anno L - n. 48 - lire 200
25 novembre/1° dicembre

RADIOCORRIERE

Nello sceneggiato "Eleonora"

Giulietta Masina per la prima volta sul video

Continua la nostra inchiesta

I covi della lirica: è la volta di Reggio Emilia

Laura Bonaparte presenta alla televisione «Voci per tre grandi»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 48 - dal 25 nov. al 1° dic. 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Ventun anni, capelli rossi, occhi verdi, studentessa del terz'anno di filosofia e attrice di prosa, Laura Bonaparte si sta conquistando una popolarità tra i cultori di musica lirica: è infatti la presentatrice del concorso televisivo Voci per tre grandi dedicato a Bellini, Donizetti e Puccini. Ragazza versatile, piena di interessi, Laura è anche una appassionata sportiva. (Foto Giornalfoto)

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 11,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. $ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

lettere al direttore

Galateo moderno

« Egregio direttore, non riuscendo a reperire in librerie ben fornite di vario materiale letterario una copia del Galateo moderno *la pregherei, se ciò è nelle sue possibilità, di comunicarmi quale edizione potrei prendere in considerazione »* (Domenico Moscatelli - Montemarciano).

Il galateo moderno della Contessa Clara è pubblicato dall'editore Gherardo Casini (Roma, via Crescenzio, 4). Se poi le interessa un libro più recente, è uscito in questi giorni *Si fa o non si fa* di Grazia Ambrosi Tadolini (255 pagine, lire 1500, Edizioni Paoline, corso Regina Margherita, 1 - 10100 Torino).

Gli specchi ustori

« Egregio direttore, sono abbonato al Radiocorriere TV *da molti anni e lo leggo accuratamente per tenermi sempre informato dei programmi e delle varie precisazioni di ogni trasmissione. Non ho mai scritto o chiesto niente a mezzo delle* Lettere aperte. *Però ora in merito a quanto detto nel n. 28 circa* Il mondo dei Romani *mi rivolgo a lei perché mi sia precisato se è giusto quello che sto per esporle a proposito degli specchi ustori di Archimede. Sono laureato ingegnere e fin da quando ero alunno dell'istituto tecnico, sez. fisico-matematica (che ora è praticamente sostituito dal liceo scientifico) ho preso parte a varie questioni (per non dire polemiche) sulla impossibilità fisica dell'incendio delle navi romane che assediavano Siracusa mediante i famosi specchi ustori di Archimede. In parole povere, si tratta di una questione di distanza. E' verissimo che nel fuoco di uno specchio concavo (o meglio di una lente convergente, ma al tempo di Archimede queste non esistevano) convergono tutti i raggi riflessi di quelli paralleli all'asse dello specchio (paralleli perché provenienti praticamente da distanza infinita: il Sole) e il calore sviluppato è capace di produrre l'incendio di una sostanza combustibile (legno, stoffa, carta, ecc.). Tutti abbiamo provato con una piccola lente d'ingrandimento ad incendiare un pezzo di carta, od altro, facendovi convergere i raggi riflessi di quelli solari. Bene; ma la distanza focale (cioè quella dal fuoco alla lente) è minore od eguale al diametro della lente stessa. Infatti con una lente, poniamo di circa 5 centimetri, s'incendia la carta posta a 2 o 3 centimetri dalla lente stessa. Peggio andrebbe con uno specchio concavo ustorio. Ora mi domando: a che distanza saranno state le navi, che assediavano Siracusa, dai famosi specchi di Archimede? Per sicurezza di proteggersi dalle frecce o dai vari proiettili dell'epoca, e per il pescaggio, poniamo ad alcune centinaia di metri. Quindi anche i famosi specchi avrebbero dovuto avere un tale diametro. Come potevano realizzarsi, in una città assediata, tali monumentali specchi, con enormi superfici metalliche riflettenti, che bisognava manovrare con grande precisione perché il loro fuoco si spostasse sulle varie navi? E inoltre perché un mezzo tanto semplice non è stato applicato in seguito negli innumerevoli assedi navali o terrestri verificatisi in tanti secoli di storia? Si vede che non ci hanno pensato o che tutti fecero atto di fede in quel famoso incendio delle navi romane come in un miracolo degli... Dei falsi e bugiardi. Comunque la cosa si è trasmessa senza ulteriori spiegazioni e molti la prendono ora per base (non come una leggenda) nelle loro esposizioni come un fatto realmente accaduto. Ricordo che nella vicenda di un magnifico film (non sonoro) di 60 anni fa,* Cabiria *(di cui D'Annunzio scrisse le " didascalie ") è filmata questa vittoria di Siracusa contro Roma. Verissima la legge della concentrazione del calore nel fuoco di uno specchio concavo (meglio di una lente convergente), ma bisogna tener conto delle dimensioni che non possono essere a piacere. Archimede stesso disse: " Datemi un punto d'appoggio ed una leva e vi solleverò il mondo! ". Benissimo; ma sarebbe possibile trovare quel punto e quella leva?! Circa i famosi specchi il* Dizionario enciclopedico Treccani *si esprime in forma piuttosto dubitativa. Dice: " Secondo la tradizione, Archimede avrebbe incendiato le navi di Marcello (console romano) servendosi di grandi specchi ustori metallici disposti sulle mura di Siracusa ". Per conto mio dico che l'incendio delle famose navi, se vi fu, non venne causato dai famosi specchi di Archimede »* (Giorgio Dompè - Roma).

Quella degli specchi ustori di Archimede è considerata dai più una leggenda priva di fondamento storico. Tra l'altro, la fonte da cui ci è arrivato questo racconto non è delle più attendibili, trattandosi di un'opera scritta dal bizantino Tzetze più di mille an-

segue a pag. 4

lettere al direttore

segue da pag. 2

ni dopo la morte di Archimede. Probabilmente la leggenda ha origine, comunque, dalla gran fama che ebbe un'opera di Archimede andata perduta, intitolata *Catoptrica* e assai voluminosa. In essa, secondo la testimonianza di Apuleio, Archimede esponeva i risultati dei suoi studi sulla catottrica, vale a dire sulla formazione delle immagini negli specchi concavi e convessi (gli specchi piani erano già stati studiati da Euclide). La sola vaga conoscenza dei problemi studiati in quest'opera consentì ai matematici del Rinascimento di approfondire la questione, arrivando ai primi, interessanti risultati relativi al fuoco degli specchi ellittici e ad altri aspetti della materia.

Filodiffusione

« Egregio direttore, sono un abbonato alla radiotelevisione e seguo da lunghi anni con molto interesse la musica leggera per radio e gli spettacoli musicali per televisione. Per questa passione per la musica leggera da diversi mesi ho chiesto alla SIP di Salerno l'installazione nella mia abitazione del telefono e della filodiffusione; tutto questo funzionerà entro il mese di novembre, compresa la stereofonia.

Lo scopo di questa mia lettera è di indurre i programmatori del 5° Canale della filodiffusione a includere nei programmi settimanali più canzoni italiane e, fra queste, anche quelle recenti. Solo così si renderà davvero più gradito l'ascolto di questo canale all'aumentato numero degli ascoltatori della filodiffusione.

Voglio augurarmi che la mia proposta, del resto interessante per tutti gli ascoltatori, sia presto presa in considerazione.

Inoltre, il programma Meridiani e paralleli *perché non viene sostituito, solo per il sabato di ogni settimana, con l'esecuzione integrale delle prime dieci canzoni della classifica settimanale di* Hit Parade, *più altri eventuali motivi per colmare i 90 minuti di trasmissione? Questa innovazione, certamente, indurrebbe molti abbonati ad allacciarsi alla filodiffusione.*

L'ultima preghiera, che spero sia pure accolta, è la seguente: i programmi stereofonici di musica leggera comprendono sempre brani stranieri e in rarissime settimane sono inclusi cantanti e orchestre italiane. Anche in questo campo bisognerebbe apportare qualche utile novità, includendo, almeno un giorno alla settimana, cantanti e orchestre italiani nella stereofonia. E' dovere della RAI accontentare i gusti di tutti e non solo di quelli che preferiscono la musica straniera; tutti paghiamo l'abbonamento ed abbiamo uguali diritti » (Giulio Scarfò - Salerno).

Da questa settimana, i programmi per la filodiffusione del IV e V canale hanno subito una ristrutturazione che pensiamo possa far ritenere in parte superate le osservazioni e le critiche del nostro lettore.

Dobbiamo, tuttavia, chiarire che non è possibile inserire nei programmi filodiffusi una programmazione di stretta attualità come *Hit parade* o, più semplicemente, le sue canzoni, in quanto i programmi in parola vengono predisposti e registrati con debito anticipo, mentre le classifiche relative ai dischi trasmessi nella suddetta rubrica sono aggiornate settimanalmente poche ore prima della trasmissione.

Due pittrici

« Gentile direttore, siamo due ragazze di Vercelli. Frequentiamo l'Università e nel tempo libero dipingiamo ad olio e su ceramica (e non per vantarci ma facciamo dei bei lavoretti). Naturalmente avremmo il piacere di vendere qualche nostro lavoro (poiché non possiamo riempire le nostre case e poi ci piacerebbe guadagnare qualche cosa, almeno per poi comprare altri colori, pagare altre cotture nel forno ecc.). Desidereremmo anche partecipare a qualche mostra, a qualche concorso di pittura (sappiamo solo che ce ne sono parecchi in tutta Italia ma non sappiamo gli indirizzi e le modalità per le iscrizioni). La preghiamo, ci aiuti lei a risolvere questo problema che abbiamo da anni e che parecchie volte ci deprime perché impieghiamo ore e ore a dipingere ornati, paesaggi antichi, senza soddisfazione, perché li mostriamo solo agli amici e ai parenti che vengono a trovarci. Desidereremmo tanto avere da lei una risposta sul Radiocorriere TV. *La preghiamo vivamente di risponderci perché sappiamo che ora i lavori dipinti a mano stanno perdendo valore e a noi " pittrici " di ceramica questo dispiace molto. La preghiamo vivamente, non ci deluda, ci dia una risposta (il più presto possibile) sul* Radiocorriere TV *poiché lo leggiamo volentieri, in particolare le* Lettere al direttore *»* (Georgia e Paola - Vercelli).

Risponde il nostro redattore Giuseppe Bocconetti:

« Personalmente non condivido l'opinione che " i lavori dipinti a mano stanno perdendo valore ", come non credo affatto che la ceramica artistica trovi oggi meno collocazione che in passato. Al contrario, in questi ultimi tempi c'è stata un'inversione di gusto, nel senso che la gente rifiuta i prodotti in serie, di falso artigianato, l'invasione dei " multipli " che ripetono in parecchie diecine di esemplari il frutto creativo dell'artista o dell'artigiano. Lavorare la ceramica costa, naturalmente, e sinceramente vorrei potervi aiutare. Ma come? Ogni anno si svolgono in Italia centinaia di mostre

segue a pag. 6

lettere al direttore

segue da pag. 4

di lavori artigianali (e l'aggettivo non qualifica necessariamente chi "tiene bottega") ed altrettante di pittura. Sarebbe qui troppo lungo farvene un elenco, che del resto potrebbero fornirvi, e più dettagliatamente, le sedi torinesi, o anche di Vercelli, dell'Ente del Turismo o dell'ENAL. Questo per quanto riguarda un'eventuale vostra partecipazione a manifestazioni collettive, che prevedono oltretutto una serie di facilitazioni e di incoraggiamenti. Se invece volete mostrare le vostre "cose" in una personale, l'iniziativa deve partire da voi, rivolgendovi cioè a un gallerista. Se trovate che sia costoso, ed avete spirito d'iniziativa e abbastanza spregiudicatezza, potreste organizzare una mostra all'aperto per le vie più frequentate e commerciali di Torino; del resto lo fanno tanti giovani artisti qui a Roma, come in ogni altra città del mondo ».

Reperimento impossibile

« Egregio direttore, nel n. 43 del Radiocorriere TV *il sig. Luigi Fait, nel rispondere al sig. Bruno Lepido di Milano dice che, per quanto gli consta, l'unica incisione di musica di Strawinsky diretta da A. Toscanini si troverebbe nel disco della RCA Victor 33 Vic LM 6113-2 di difficile reperimento. Reperimento impossibile, direi, in quanto su tale disco figura sì* L'uccello di fuoco, *suite, ma non diretto da Toscanini, bensì da L. Stokowsky e aggiungerò che, come è chiaramente illustrato nel bellissimo album originale americano del quale il disco fa parte assieme ad altri due, tale registrazione avvenne il 24-5-1950 negli studi della RCA al Manhattan Center di New York. Nello stesso album figura anche A. Toscanini con due incisioni: la suite n. 2 del balletto* Dafni e Cloe *di M. Ravel (registrato alla Carnegie Hall il 21-11-'49) e l'*Invito al Valzer *di Weber registrato sempre alla Carnegie Hall il 25-9-1951 »* (Dante Baldi - Pistoia).

Il signor Baldi ci fornisce una precisazione assai utile e lo ringraziamo, anche perché l'incisione in questione non era direttamente nota in verità al maestro Fait; e non soltanto a lui ma neppure a molti altri cultori dell'arte interpretativa di Toscanini o di quella compositiva di Strawinsky.

Luigi Fait si è semplicemente fidato di quanto aveva scritto l'illustre musicologo Andrea Della Corte, l'unico, del resto, in mezzo a tante biografie e a tanti saggi su Toscanini, che abbia citato il disco della RCA Victor nel suo bellissimo volume sul grande direttore d'orchestra (Torino, 1958). Delle 206 incisioni toscaniniane catalogate dal Della Corte *L'uccello di fuoco* figura al n. 159. Evidentemente anche i critici più agguerriti possono sbagliare.

Campione d'Italia

« Signor direttore, ho notato (e con piacere) che lei gentilmente dà esaurienti risposte anche a quelle domande che con la RAI non hanno il minimo rapporto. Così mi prendo l'ardire di farle una domanda che chissà quanti italiani si sono fatta entro di sé. In molte guide, orari, enciclopedie, vocabolari ecc., si trova scritto: Campione: Comune della Lombardia, sul Lago di Lugano ecc., situato interamente in territorio svizzero. Come lei saprà meglio di me, qualunque persona in Svizzera può entrare liberamente in Campione, ma per un italiano che si muova dall'Italia per andare a Campione occorre il passaporto per l'estero. Io le sarei tanto grato se, proprio sul giornale, ci spiegasse in breve come quando e perché è venuta a verificarsi questa situazione paradossale. Confesso che questa domanda l'ho già fatta a molte persone più istruite di me, ma nessuno ha saputo darmi una esauriente risposta » (Bruno Fiorini - Firenze).

Il confine tra la Lombardia e la Svizzera è il più capriccioso di tutti i confini italiani. Lascia fuori, tra l'altro, ampi lembi montani fisicamente italiani, come l'intero Canton Ticino, le Valli Mesolcina, Bregaglia e Poschiavina, appartenenti alla Svizzera, mentre include alcuni chilometri di terreno nelle alte valli di Lei e di Livigno (Sondrio) che fisicamente rientrano nel territorio svizzero. Particolarmente capriccioso, poi, è il confine nella zona dei laghi, e la situazione più paradossale è proprio quella di Campione d'Italia, un'isola italiana di 2,6 chilometri quadrati completamente circondata dal territorio elvetico.

Le ragioni di questo paradosso risalgono molto indietro nei secoli e non sono così semplici da spiegare. Nei limiti consentiti dallo spazio possiamo dire comunque che la parrocchia di Campione un tempo dipendeva dalla Basilica di Sant'Ambrogio di Milano, che era una collegiata. Quando i francesi occuparono la Svizzera, e quando poi Napoleone nel 1803 riconobbe la sovranità

segue a pag. 9

vieni con noi nel biondo aroma di tè Ati

Tè Ati filtro
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati: idee chiare - la forza dei nervi distesi

lettere al direttore

segue da pag. 6
del Canton Ticino, il privilegio di quei canonici milanesi venne rispettato, e il piccolo territorio di Campione rimase al Ducato di Milano. I successivi mutamenti di sovranità su queste regioni non avrebbero modificato più la strana situazione. L'origine della questione è quindi legata a una questione di circoscrizioni ecclesiastiche.

Non è un errore

« *Egregio direttore, allo scopo di tenermi in esercizio nella lingua straniera, ascoltavo la trasmissione* Benvenuto in Italia *sul Terzo Programma alle ore 9,30. Ho notato che l'annunciatore pronunciava lo annunzio del notiziario in francese " ... le journal parlé de 'huat' heures "; seguo ormai tale programma da due anni e sento sempre " huat " che credo corrisponda a " huit ". Ho chiesto chiarimenti ad alcuni insegnanti di lingua francese, ma non hanno mai sentito tale pronunzia, dicono che può trattarsi di una forma dialettale. Non ne vedo il motivo, perché il programma può interessare francesi, svizzeri e belgi. La prego perciò di soddisfare questa mia curiosità* » (Nicola Barbero - Torino).

L'annunciatrice del Terzo Programma, alle ore 9,30, non annunciava il *Giornale radio* delle ore 8, bensì « le journal parlé de l'O.R.T.F. », vale a dire il *Giornale radio* dell'Organizzazione Radiotelevisiva Francese. Nessun errore, quindi, e nessuna forma dialettale: semplicemente una sigla che non tutti conoscono.

Era Lulli

« *Egregio direttore, per anni ho dovuto leggere sul* Radiocorriere TV: Jean-Baptiste Lully. *Ora nei numeri 41 e 43 del suo settimanale vedo che è diventato* Giovan Battista Lully *(pronunciato naturalmente alla francese). Non si potrebbe fargli fare ancora un passo e farlo diventare finalmente se stesso, cioè " Lulli ", come è stato per secoli, anche per i francesi? Solo da alcuni decenni gli hanno attribuito l'" y " come a tanti altri nomi italiani. Il* Larousse *stesso lo riporta così: " Lully ou Lulli ". Ora i Lulli come lui, " le florentin ", non hanno mai avuto l' " y ", né l'aveva Folco Lulli, l'attore scomparso alcuni anni fa. Che bella figura ci si fa, noi italiani! E quando ci toccherà poi di veder citati Paul Véronèse, Le Titien o Léonard de Vinci?* » (Angelo Franzoni - Bassano del Grappa).

In viaggio tra le stelle

« *Caro direttore (mi permetta di chiamarla così), chi le scrive è un ragazzo di diciotto anni, appassionato di tutto ciò che è bello, puro, diverso.*
Venendo subito al punto della questione, come sono abituato a fare, saltando i preamboli, le spiego il motivo della mia lettera. Assistevo tempo fa alla quinta puntata del programma In viaggio tra le stelle *quando è andato in onda quel cartone animato, se vogliamo chiamarlo così, che fa vedere un ragazzo con un cane, su una barca, che va su di un fiume. Dopodiché si assiste ad un " allontanamento " da questa immagine fino ai confini dell'Universo, per poi riavvicinarsi e una volta tornati al ragazzo continuare fino al raggiungimento dell'atomo. Ora io vorrei sapere qualcosa di questa animazione, che mi ha affascinato e mi ha fatto pensare. Certo di una sua cortese risposta, la ringrazio anticipatamente e le invio i migliori auguri per il suo giornale, mio fedele amico e soprattutto amico delle mie registrazioni* » (Silvano Funghi - Marino Laziale).

Risponde il nostro redattore Giuseppe Bocconetti: « La scena del bambino col cane, in quel meraviglioso viaggio dall'atomo all'universo e viceversa, inclusa nella trasmissione *In viaggio tra le stelle*, è stata tratta dal documentario canadese *Cosmic zoom* (che si potrebbe tradurre: " Zumata nel cosmo "), prodotto da Joseph Koening e Robert Teller per la National Film Board canadese. Si tratta di un documentario di animazione di cui è autrice Eva Szasz. Il sistema di realizzazione è conosciuto con il nome della speciale cinepresa impiegata per la ripresa contemporanea di soggetti reali e di fantasia: " truka ". Nel caso che tanto l'ha colpita, e cioè del bambino che parte verso lo spazio, si tratta di una normale ripresa cinematografica. La macchina, a un dato momento, si ferma sull'immagine reale e, per sovrimpressione — con la " truka " appunto — si inserisce il cartone animato. Il procedimento inverso si ha al ritorno verso l'atomo: l'immagine si ferma su un fotogramma e subito riprende il volto del bambino al naturale. Con il sistema " truka " si possono ottenere tutti gli effetti speciali che si vogliono. La tecnica, in questo campo, si può dire che non abbia più limiti. Walt Disney ne ha fatto larghissimo uso, facendo " convivere " personaggi reali con personaggi di fantasia ».

Ricetta: una scatola di crema Elàh al gusto cioccolato, un po' di panna, sei ciliegie candite.

Ricetta: una scatola di Crem Caramel Elàh, mandorle in briciole.

Ricetta: tre scatole di crema Elàh (una al gusto cioccolato, una al gusto mou, una al gusto vaniglia), panna, scaglie di cioccolato, bastoncini croccanti.

Ricetta: quattro scatole di crema Elàh (gusti: cioccolato, mou, fragola, limone), panna, ciliegie candite.

Ricetta: una scatola di crema Elàh al gusto fragola, una al gusto limone, un pò di panna, poca frutta candita.

Inventa una tua ricetta (con una scatola di crema Elàh e... un pò di fantasia puoi inventare quello che vuoi). E manda la tua ricetta a Elàh, casella postale 95, Genova-Pegli. Saremo felici di pubblicare le migliori ricette nella nostra pubblicità futura... col nome di chi le ha inventate! Perciò ci permetteremo di inviare un dolce omaggio alle inventrici delle ricette pubblicate. Grazie!

ELÀH
PREPARATO PER CREMA DA TAVOLA
GUSTO: cioccolato

Hai già un'idea? Elàh ti premia!

Ricetta: crema Elàh al gusto fragola, panna, una fragola fresca a spicchi.

5 minuti insieme

Le care suocere

ABA CERCATO

« Si sente tante volte dire la frase " reggere il moccolo ", per indicare una persona che assista volontariamente o involontariamente alle tenerezze amorose di una coppia di fidanzati o di sposi. Per quanto abbia chiesto spiegazioni, non sono riuscita a sapere perché si dice così, da dove è nata questa frase » (M. L. G. - Milano).

Ci sono effettivamente usanze e gesti e modi di dire che la gente, soprattutto in provincia, compie e dice abitualmente, per tradizione, senza sapere da che cosa derivano e che significato hanno e in effetti non è facile risalire all'origine. Tra le usanze nuziali italiane ed europee sussistono ancora, conservate da millenni nelle tradizioni popolari, certi riti e gesti il cui significato si è ormai perduto, ma che alle origini avevano un loro ben preciso valore simbolico e magico. Una di queste è l'usanza, ancora viva fino a qualche decennio fa in certe zone periferiche della provincia italiana, secondo la quale la prima notte di nozze la madre dello sposo doveva accompagnare la coppia nella camera nuziale, reggendo il lume a petrolio, o la candela o il « moccolo », non essendoci ancora nelle case la corrente elettrica. Questa... presenza non era motivata dalla tradizionale invadenza della suocera, bensì dal fatto che, secondo una superstizione antichissima precristiana, quello dei due sposi che avesse spento il lume la prima notte, sarebbe morto per primo, essendo la fiammella del lume il simbolo della vita: chi spegneva il lume spegneva la vita. Quindi la suocera, essendo più vecchia degli sposi e dovendo presumibilmente morire prima di loro, si prestava a spegnere il lume in loro vece, per attrarre su di sé l'influsso magico di quel gesto. Da qui è nata la frase « reggere il moccolo » per indicare l'assistente alle nozze. E poi c'è chi parla male delle suocere!

Protagonista la donna

Mi viene spesso chiesto qualche indirizzo al quale poter inviare poesie, romanzi, commedie, che molti si dilettano a scrivere e a pubblicare, magari a proprie spese, nella speranza che possano un giorno diventare popolari. Ecco un'occasione per farsi conoscere che segnalo volentieri: il Soroptimist Club di Roma, bandisce nella sua seconda edizione il premio annuale di L. 1.000.000 per un'opera di poesie, narrativa, critica o teatro che dia vita e particolare rilievo ad una figura di donna, protagonista o no dell'opera stessa. Il premio, indivisibile, è destinato a un'autrice o autore italiano, con l'esclusione delle socie romane e delle opere già premiate. Le opere, pubblicate tra il 1° ottobre 1972 e il 30 settembre 1973 devono giungere alla Segreteria del Soroptimist Club avv. Antonietta Perilli, via della Conciliazione 15 - 00193 Roma, in dieci esemplari, entro il 15 dicembre 1973. La giuria è composta da: Lya De Barberiis (Presidente del Soroptimist Club di Roma) Gianna Manzini, Antonietta Drago, Maria Luisa Spaziani, Maria Zaniboni Rivieccio. Essa sceglierà cinque opere, fra le quali tutte le socie del Club di Roma voteranno l'opera da premiarsi nel mese di giugno 1974. Gli interessati possono chiedere il bando completo alla Segreteria.

Un titolo lungo

« Ho sentito un disco che mi è piaciuto molto, ma non riesco a ricordare tutto il titolo che è piuttosto lungo. Ho capito solo ... " California ", era un allegro motivo cantato in inglese. Può rintracciarlo? » (Roberto di Pescara).

Si tratta senz'altro di *It never rains in southern California* cioè *Non piove mai nella California del sud*, cantato da Albert Hammond. Si sente spesso alla radio e, dice l'autore, quando lo canta piove sempre. Ero presente a questo discorso e, naturalmente, tutti risero. La sera, quando Hammond eseguì il pezzo, venne giù il diluvio. Fosse davvero la danza della pioggia?

Ringraziamento

Desidero ringraziare tutti coloro che con parole affettuose e tanta simpatia mi hanno scritto dopo la mia piccola divagazione scritta sul n. 40 del *Radiocorriere TV*. Non era mia intenzione però provocare questa reazione, tuttavia, ora che ho avuto la gioia di ricevere e leggere tante lettere, sapete che mi è piaciuto proprio tanto?

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

ARRIVA IL PANNOLONE!

Lines 75

il pannolino con più fluff assorbente di tutti!

Mai prima d'ora sono stati messi circa 75 grammi di fluff assorbente in un pannolino... e così concentrati in poco volume. Ecco perché Lines 75 assorbe persino più di Lines Notte! E pancino e sederino restano asciutti! Tutto il pannolino è avvolto in "sempreasciutto" il morbido, speciale rivestimento filtrante nemico dell'umidità. La pipì passa subito nell'interno, sparisce tutta nei 3 strati assorbenti (2 morbidi e 1 intermedio ad assorbimento concentrato) e non può più tornare indietro. A contatto della pelle c'è solo asciutta morbidezza!

Lines 75
IL PANNOLONE

PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

STUDIO TESTA

dalla parte dei piccoli

« Chi ha paura del lupo cattivo? » dice una vecchia filastrocca, e di rimando il lupo ammicca feroce leccandosi le labbra dalle pagine di Cappuccetto Rosso come da quelle di Esopo. Il lupo insomma si è caricato nei secoli di tutte le paure, ha assorbito tutta la cattiveria possibile. E' ora di rendergli giustizia, di restituirgli il suo posto tra gli animali della foresta. Questo è quello che hanno chiesto gli specialisti riuniti nella scorsa estate a Pescasseroli presso la Direzione del Parco Nazionale di Abruzzo, per un « seminario per la protezione del lupo ». Non si tratta solo di collocare il lupo tra gli animali « da salvare », tutelandogli l'esistenza e riconoscendogli il diritto di comportarsi « da lupo ». Occorre anche operare per « migliorare » la sua immagine, sfatando « una serie di assurde dicerie sul suo conto e attribuendogli il giusto posto nel quadro dell'ambiente naturale ». Questo attraverso programmi educativi rivolti ai giovanissimi.

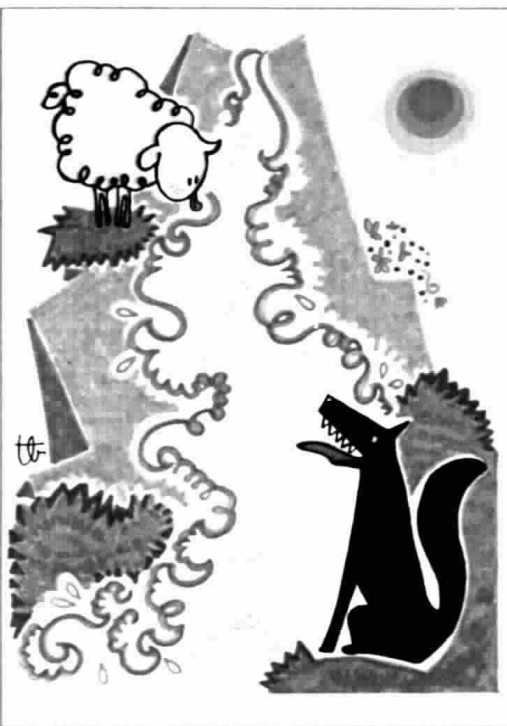
L'isola dei quadrati magici

Pinin Carpi, ispirandosi alla pittura di Paul Klee, ha scritto una bellissima favola. E' la storia di un marinaio che dopo aver molto viaggiato si lascia tentare dall'invito di un pesce rosso meraviglioso ed approda nella terra dei quadrati magici. Tutta la fiaba si snoda sul filo dell'opera di Klee, dalla cui produzione vengono scelte via via le immagini per le illustrazioni. L'isola dei quadrati magici è sotto il maleficio del Principe Nero, e solo l'arrivo di uno straniero potrà liberarla. Sarà il nostro marinaio a compiere il miracolo: l'isola diventerà un'isola di sogno, la vita, i sentimenti, i colori, imprigionati nella rete dei quadrati, torneranno a palpitare e ad essere liberi. La fiaba, che si intitola appunto *L'isola dei quadrati magici*, è edita da Vallardi.

Bonaventura

E' morto Sergio Tofano (« Sto »), il creatore del signor Bonaventura, uno dei più famosi personaggi del « fumetto » italiano. Uomo di teatro, Tofano lavorò già come illustratore per *Il giornalino della Domenica* di Luigi Bertelli. Il signor Bonaventura nacque nel 1917 per le pagine del *Corriere dei Piccoli*. Con la redingote rossa, i pantaloni bianchi e l'immancabile bassotto giallo per compagno, Bonaventura non muoveva mai un dito per acciuffare la fortuna. Era piuttosto la fortuna ad inseguirlo, implacabile, e gli sfornava regolarmente un milione alla settimana che, con la svalutazione, diventò un miliardo.

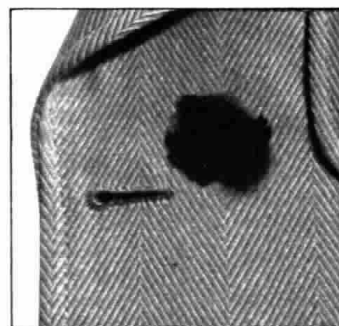
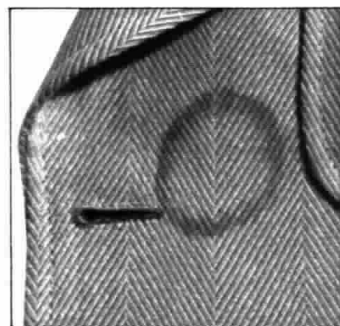
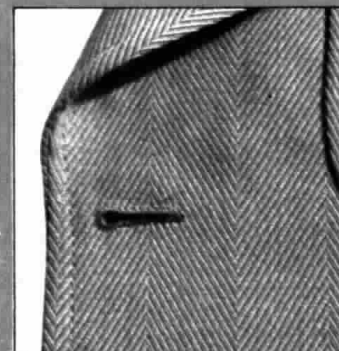
Eroi di carta

A Lucca, ai primi di novembre, si è ripetuto il consueto appuntamento annuale con gli « eroi dei fumetti », al IX Salone dei Comics. Dibattiti sui superuomini dei fumetti, rassegne di cinema d'animazione (quest'anno in particolare quello ungherese), una serata disneyana, un mercato d'antiquariato — di fumetti, naturalmente — sono alcuni degli argomenti all'ordine del giorno. Inoltre rassegne su personaggi o autori particolari: un posto di primo piano al nostro Pinocchio, al signor Bonaventura, a Emilio Salgari. Per i personaggi venuti da altri Paesi, alla ribalta sempre Mafalda, dell'argentino Joaquin Lavado, meglio conosciuto come Quino. Mafalda è una terribile bambina nata adulta che si interessa di politica e contesta il sistema. Mafalda è arrivata in Italia nel 1968 con un libro pubblicato da Feltrinelli il *Libro dei bambini terribili per adulti masochisti*.

Pacchi puliti

Turisti e gitanti lasciano tracce non propriamente di civiltà lungo il loro passaggio. I ragazzini dei Panda Club si sono dati da fare per cancellare queste tracce e restituire a boschi e torrenti il loro aspetto naturale. I Panda Club raccolgono ragazzi tra i 6 e i 14 anni associati al WWF (World Wildlife Fund - Fondo Mondiale per la Natura) con l'intento di collaborare alla tutela dell'ambiente naturale. Ad Avezzano i ragazzini del Panda Club « Gorilla di montagna » hanno organizzato una « Operazione parco pulito » ed hanno liberato buona parte del Parco Nazionale d'Abruzzo dai rifiuti lasciati dai turisti malaccorti. Gli stessi ragazzi si stanno battendo per salvare gli alberi di Avezzano minacciati di taglio. A S. Martino di Castrozza i Panda Club « Aquila di mare » e « Panda Gigante » hanno organizzato l'operazione « Il Cismon pulito è più bello », ripulendo il torrente Cismon.

Mastro Catrame

Mastro Catrame è un personaggio poco noto di Emilio Salgari, che l'editore Einaudi ripropone oggi ai ragazzi. *Le novelle marinaresche di Mastro Catrame* furono pubblicate nel 1894 dall'editore Speirani che presentandole ai lettori così scriveva: « Sono dodici curiosisimi racconti, con felice pensiero messi in bocca ad un antico lupo di mare, mastro Catrame; i quali, rispecchiando vecchi pregiudizi e strane e paurose leggende, porgono occasione ad un accorto capitano di mare di correggere quegli errori inculcando in loro vece delle utili verità ». Mastro Catrame era un vecchio marinaio « ruvido come un guanto di ferro », brutale talvolta, anche se in fondo non proprio cattivo. Nessuno sapeva da dove venisse, nè quale fosse il suo vero nome. Le sue storie parlano di vascelli-fantasma, di naufraghi, di serpenti marini, di spaventose tempeste, e restano tra le pagine più affascinanti di Emilio Salgari. Era un peccato che andassero dimenticate.

Teresa Buongiorno

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LE MACCHIE SOLARI

« Sui giornali capita talvolta di leggere che sul Sole è comparsa una macchia di eccezionale grandezza. Vorrei sapere di preciso cosa sono le macchie e che dimensioni possono raggiungere ». La domanda è della signorina Marinella Malvisi di Lecce.

La più antica osservazione di una macchia solare risale al IV secolo prima di Cristo ed è attribuita a Teofrasto di Atene, un allievo di Aristotele. Sino all'invenzione del telescopio, le macchie solari si potevano osservare solo ad occhio nudo e se ne dava una interpretazione errata. Lo stesso Keplero credeva si trattasse di pianeti che, durante il loro moto di rivoluzione intorno al sole, si trovavano periodicamente a passargli davanti, oscurando, in alcuni punti, la sua luce. Fu Galileo, all'inizio del 1600, a capire che le macchie erano fenomeni solari e che il loro moto apparente era dovuto alla rotazione del Sole intorno al proprio asse. In realtà le macchie, che in genere non sono isolate, ma riunite in gruppi, sono zone scure che possono raggiungere un diametro di 200.000 chilometri, pari, cioè, a circa 15 volte il diametro terrestre, e che possono durare sino a qualche mese. Esse appaiono scure perché irradiano meno delle aree circostanti a causa della loro temperatura che è di circa 1000 gradi più bassa. Nelle macchie sono presenti forti campi magnetici: il gruppo più semplice è composto da due macchie, di polarità magnetica opposta, che potrebbero paragonarsi alle due estremità di una calamita a ferro di cavallo, la cui parte superiore si estende nelle zone più alte dell'atmosfera solare. Il numero di macchie presenti nel Sole non è costante, ma varia, passando da un minimo ad un massimo in un periodo di circa 11 anni. Tale comportamento è caratteristico di tutta l'attività magnetica ed è probabilmente legato all'esistenza sul Sole di un debole campo magnetico generale che, nell'arco di 11 anni, può subire intensificazioni locali e manifestarsi così vistosamente nelle macchie.

LA QUARTA DIMENSIONE

La signorina Lidia Bozzi, una studentessa di Genova, ci chiede: « Che cos'è la quarta dimensione? ».

La quarta dimensione è un modo di dire della Fisica; simile, se ci si pensa bene, a quello che usiamo nel linguaggio di tutti i giorni. Per descrivere un tavolo, per esempio, diciamo: è alto tanto, largo tanto e lungo tanto. Lo spazio occupato dal tavolo è dunque descritto da tre numeri, le tre dimensioni, appunto, che il tavolo occupa nello spazio. Ma se dovessimo descrivere un avvenimento, per esempio l'acquisto di un tavolo, dovremmo anche dire: l'abbiamo comprato ieri alle ore tali. Quindi l'avvenimento è descritto da 4 numeri, tre che riguardano lo spazio e uno che riguarda il tempo.

ESSENI E ZELOTI

« Quali erano le differenze fra Esseni e Zeloti nell'antica Israele? », chiede un ascoltatore da Narni.

Erano delle specie di confraternite, sorte in seno al giudaismo tra il I secolo a.C. e il I d.C. Gli Esseni, con i Farisei e i Sadducei, avevano un carattere essenzialmente religioso, mentre gli Zeloti, come gli Erodiani, si presentavano come un gruppo politico. Gli Esseni erano molto numerosi: circa quattromila; vivevano in comunità paragonabili a quelle dei nostri ordini religiosi, osservando rigorosamente la castità, praticando la comunione dei beni e un'obbedienza assoluta. Indossavano una veste bianca simbolo della loro ansia di purezza. Gli Zeloti erano invece un partito di azione politica. Patrioti ed accesi nazionalisti, lottarono senza esclusione di colpi per l'indipendenza del loro Paese dalla dominazione romana fino alla grande e terribile rivolta del 66 d.C., che culminò nella distruzione di Gerusalemme e nella grande diaspora ebraica.

IL FIUME PIU' LUNGO DEL MONDO

Un gruppo di amici di Vibo Valentia vorrebbero sapere qual è il fiume più lungo del mondo. « Le varie enciclopedie da noi consultate — essi spiegano — non sono tutte d'accordo: alcune mettono al primo posto il fiume Nilo, altre il Rio delle Amazzoni, altre il Congo, altre ancora il Mississippi ».

Bisogna premettere che l'importanza di un fiume non è data dalla sua lunghezza che varia del resto anche nel tempo, quanto dal bacino imbrifero ovvero dalla grande conca che raccoglie le sue acque. A parte ciò il fiume più lungo della Terra è il Nilo che con il Kagera raggiunge i 6.671 chilometri. La superficie del suo bacino è stata calcolata in 2 milioni e 900 mila chilometri quadrati, inferiore non solo a quella del Mississippi Missouri, ma anche, e di gran lunga, a quella del Rio delle Amazzoni-Ucayali che, prima di sfociare nell'Oceano Atlantico copre, col suo bacino, oltre 6 milioni di chilometri quadrati del continente sudamericano. Ma il Rio delle Amazzoni non arriva a 6.300 Km di lunghezza; mentre il Mississippi supera, col Missouri, i 6.400. Quest'ultimo sfocia nel golfo del Messico con un caratteristico delta, detto, per la sua forma, a « zampa d'oca », estendentesi ed ampliandosi continuamente nel mare dove incessantemente deposita una grande quantità di detriti che contribuisce all'espansione del delta e quindi all'allungamento del corso d'acqua. Altro genere di foce è quella ad estuario del Rio delle Amazzoni. Infatti la marea atlantica viene incontro al corso d'acqua fino ad un migliaio di chilometri dalla foce, rallentandone il flusso ed aumentandone l'altezza. L'invasione dell'Oceano presenta, qui, un'evidenza tale che non si riscontra in nessuna altra parte della Terra. Tanto che si calcola che la trasgressione del mare sul corpo continentale abbia fatto perdere al fiume circa 800 km di lunghezza.

«DALLA VOSTRA PARTE», la trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi ripresa il 1° ottobre, dopo la pausa estiva, propone quest'anno alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. I lavori da eseguire saranno, di volta in volta, illustrati dal Radiocorriere TV.

Lampada giapponese

Il lavoro consiste in un tubo di maglia teso su tre cerchi di fil di ferro ed applicato in alto su una abat-jour. Il tutto si fissa a sua volta al soffitto e diffonde una luce discreta; è il tipo di lampada adatto per l'angolo-conversazione.

Occorrente

Cotone o lana bianca o grezza di media grandezza, gr. 350, 2 ferri del n. 5, scheletro di abat-jour con il diametro superiore di cm. 7 ed il diametro inferiore di cm. 35, altezza cm. 13, 3,50 m. di filo di ferro zincato di 2,7 mm. di diametro, circa 10 m. di sbieco di cotone, porta lampada a vite, lampada, filo elettrico.

Esecuzione

Mettere sul ferro 42 maglie. Lavorare a maglia rasata 6 ferri; al 7° cominciare a formare 6 spicchi: 6 maglie diritte + 1 aumento, 1 maglia diritta, 1 aumento, 6 maglie diritte + (ripetere 5 volte da + a +); terminare con 1 maglia diritta. Continuare facendo questi aumenti ogni 6 ferri, sempre sul diritto del lavoro e tenendo presente che la maglia diritta al centro degli aumenti deve sempre coincidere sulla stessa linea. Alla fine del 49° ferro si avranno 138 maglie. A partire da questo momento lavorare a punto legaccio fino ad ottenere una lunghezza totale di 1,50 m. Ricoprire lo scheletro di abat-jour con un cartoncino bianco; vestirlo della parte superiore della calza di lana tenendo presente che il primo ferro a legaccio deve coincidere con la base dell'abat-jour. Fissare con punti invisibili. Tagliare il filo di ferro in 3 parti: 2 da 1,10 m. ed una da 1,26 m. Piegare i tre fili di ferro e saldarli o sovrapporli per ottenere 2 cerchi di 35 cm. di diametro ed uno di 40 cm. di diametro. Avvolgere a spirale sopra il filo di ferro lo sbieco e fissare i cerchi alle seguenti distanze: il cerchio più grande a circa 1/3 della lunghezza della calza, il secondo a 2/3, ed il terzo in basso. Per impedire l'estensione che si può verificare in un lavoro a maglia si consiglia di unire i cerchi fissandoli alla distanza voluta con fili di nylon (vedi schema).

DISTURBI DA OSSIURI

Nell'ultimo articolo, a proposito di vermi parassiti dell'intestino, avevamo scritto della ascaridiosi o malattia da ascaridi. Proseguendo con le elmintiasi o malattie da elminti o vermi, una malattia frequente ad incontrarsi è la ossiuriasi o malattia da ossiuri, inoffensiva in genere ma che spesso — a causa delle sue manifestazioni sovente tormentose — richiama l'attenzione dei medici, specialmente dei pediatri.

L'agente causale della ossiuriasi è l'Oxiuris vermicularis, un verme ubiquitario, cioè diffuso ovunque sulla crosta terrestre e che in Europa è certamente il più frequente di tutti gli elminti umani. In alcune zone dell'Europa negli anni del dopoguerra furono osservate popolazioni intere colpite per l'80-100 % nei bambini e per il 40-50 % negli adulti. Da quegli anni tristi, con il migliorare delle condizioni igieniche, si è avuta una netta regressione della ossiuriasi.

L'ossiuro femmina è lungo da 9 a 12 millimetri ed è di colore bianco, con una coda notevolmente appuntita. L'ossiuro maschio è più piccolo, lungo da 3 a 5 millimetri.

Mentre le nuove generazioni di ossiuri si fermano nell'intestino tenue dell'uomo, gli ossiuri adulti, maschio e femmina, parassitano di solito l'intestino crasso o grosso intestino dell'uomo. Le femmine degli ossiuri, anzi, depositano le loro uova solo se sono discese fino all'ano e sono uscite dall'orifizio anale. Le uova sono incolori, di dimensioni microscopiche.

Le uova deposte di fresco contengono un embrione che, alla temperatura del corpo umano e precisamente delle pieghe dell'ano, si sviluppa già in 4-5 ore. L'embrione così sviluppatosi diventa pronto per l'infezione umana, favorita dall'ossigeno dell'ambiente esterno (ecco perché le uova vengono depositate subito fuori dell'ano dall'ossiuro madre!).

Il prurito anale che gli ossiuri femmine abitualmente vaganti nottetempo provocano favorisce la migrazione delle uova alla bocca, attraverso le dita con le quali il bambino cerca di liberarsi dal prurito noioso della regione anale. Questo è il principale meccanismo dell'autoinfezione da ossiuri nella infanzia (circolo vizioso: deposito di uova di ossiuri da parte degli ossiuri femmine sullo orifizio anale-prurito anale-grattamento - passaggio degli embrioni di ossiuri dall'ano alla bocca portativi dalle mani infette).

La trasmissione ad altre persone si attua attraverso uova polverizzate, che si staccano dall'ano, si mescolano alla polvere del letto e delle stanze e con l'aria giungono sulla mucosa della bocca o del naso o sugli alimenti. La trasmissione, il contagio da uomo a uomo avviene dentro le stanze di abitazione e di lavoro e vengono favoriti dalla vita strettamente in comune (scuole, giardini d'infanzia) e dalla scarsa igiene personale, dei bagni, degli arredamenti delle singole abitazioni.

Nelle famiglie con parecchi bambini è difficile prevenire il contagio. Uova polverizzate di ossiuri sono state riscontrate numerosissime in abitazioni ed in locali scolastici sul pavimento e sui mobili; tali uova posseggono potere infettante per parecchi giorni e tanto più a lungo quanto più umida è l'atmosfera (fino a due o tre settimane).

Per il riconoscimento della ossiuriasi è necessario l'esame accurato delle feci, ma il metodo più sicuro è rappresentato dallo striscio anale.

La diagnosi può essere posta anche con la più fortunata dimostrazione dei vermi che spesso fuoriescono spontaneamente con le feci, o degli ossiuri femmine che di sera sono visibili tra le pieghe anali.

Dagli ossiuri che vivono nell'intestino non sembrano provenire effetti dannosi evidenti, se si fa eccezione per i casi nei quali gli ossiuri si localizzano nell'appendice (appendicite acuta da ossiuri!). Molto spesso gli ossiuri si possono localizzare nella vagina, passandovi dall'ano.

Le manifestazioni cliniche dell'ossiuriasi sono prevalentemente provocate dalla fuoruscita dall'ano degli ossiuri femmine. Mentre molti soggetti non avvertono nulla, altri vengono tormentati da un intenso prurito anale, specialmente di sera e nella prima metà della notte, quando massima è l'attività delle femmine parassite. Oltre al prurito anale si può avere prurito vulvare e vaginale nelle donne ed inoltre disturbi del sonno, eccitabilità nervosa, più raramente eczemi anali o stati di irritazione alla vulva ed alla vagina.

Il trattamento terapeutico della ossiuriasi è generalmente difficile; raramente infatti viene ottenuto un successo durevole sia perché non esistono dei veri prodotti antielmintici efficaci sia perché è difficile impedire le reinfezioni.

Tra i molti rimedi che sono stati raccomandati contro gli ossiuri ne vanno ricordati tre, ai quali si può attribuire una certa efficacia anche se non rappresentano una terapia radicale.

Il primo è costituito dal cosiddetto violetto di genziana, che si somministra in capsule prima dei pasti per una settimana e si ripete dopo due settimane. Il secondo rimedio è la fenotiazina, che però è un po' tossica, specie per i bambini, nei quali può determinare un'anemia. Il terzo rimedio è la piperazina sotto forma di citrato: è il più recente degli anti-ossiurici e forse anche il più efficace. E' anche il rimedio meno dannoso ed è pertanto utilizzabile nei bambini sotto forma di sciroppo. Il preparato si somministra per sette giorni di seguito. L'efficacia del preparato è sicura nell'88 % dei casi (37 bambini su 42 trattati!).

I risultati della cura vanno controllati nel modo migliore mediante prelievo di materiale fecale per striscio con tampone anale. Se nelle prime cinque settimane dopo il trattamento compaiono ancora uova di ossiuri, queste provengono da femmine sopravvissute alla cura. Le uova che appaiono dopo questo periodo fino allo scadere del terzo mese stanno a dimostrare il fallimento della cura intrapresa o l'esistenza di una reinfezione; dopo la fine del terzo mese, ogni uovo presente è imputabile ad una reinfezione.

Per la profilassi, si impongono misure capaci di eliminare le uova al momento in cui vengono depositate sull'orifizio anale, meglio ancora se riescono ad evitare la deposizione delle uova: lavaggi anali regolarmente eseguiti per parecchi mesi alla sera tardi ed al mattino presto o ancora più spesso; piccoli clisterini tutte le sere che servono a spazzare via dall'ano le femmine degli ossiuri prima ancora che depositino le loro uova. La trasmissione con le dita può essere evitata con mutande chiuse per la notte ed inoltre dalla accurata spazzolatura delle mani e delle unghie.

L'eliminazione delle uova polverizzate nelle abitazioni e nelle scuole è difficilissima e si può raggiungere solo in parte con una frequente aspirazione della polvere dagli ambienti.

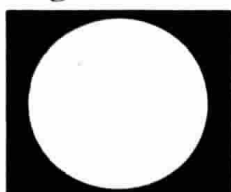
Mario Giacovazzo

Prima arrivano i germi. Poi i cattivi odori. Poi le infezioni. Poi?

Aut. Min. N. 3753

Dipende anche da cosa farete voi, perché oggi come oggi il mondo è dei germi. Le prove? Eccole. Entrate nel soggiorno dopo aver avuto ospiti e respirate profondamente: da che cosa credete sia causata quell'aria pesante e viziata che sentite? Da migliaia di germi sospesi nell'aria in piccolissime gocce. Un'altra prova? Andate in cucina e sollevate il coperchio della pattumiera: da cosa credete sia causata la puzza che sentite? Dai germi: in questo caso fermenti e muffe che la provocano favoriti dal caldo e dall'umidità. Credete forse di essere al sicuro in bagno? Non illudetevi. Tanto per cominciare ci sono da neutralizzare gli "effetti" degli impianti sanitari; poi, non avete mai sentito parlare del "fungo dei piedi"? E' quel fastidioso disturbo dovuto all'invisibile muffa che si forma sui pavimenti dei bagni e sui basamenti delle docce (causata dai germi, naturalmente). E che non vi venga in mente di chiedere aiuto per telefono: avete idea di quante volte al giorno si prende in mano la cornetta? Sapete che basta un colpo di tosse per trasmettere un'infezione? E che può essere trasmessa anche da una persona sanissima ma inconsapevolmente portatrice di germi? E' giusto e doveroso da parte vostra sapere tutto questo. E' altrettanto giusto, però, da parte nostra offrirvi un rimedio: CRUSAIR.

La "prova-microscopio" dà ragione a CRUSAIR.

Vista al microscopio anche una superficie pulita rivela la presenza di numerosi germi.

La stessa superficie, sempre al microscopio, dopo che è stato spruzzato CRUSAIR.

Spray disinfettante deodorante CRUSAIR elimina i germi, distrugge i cattivi odori. Nell'aria e sulle superfici.

Autorizzato dal Ministero della Sanità - N. 7764

la posta di padre Cremona

Poligenismo

« Si può conciliare la concezione del poligenismo con la dottrina cattolica circa la creazione dell'uomo e il peccato originale? » (Mario Chiavazza - Torino).

Il poligenismo è quella ipotesi scientifica che spiega la discendenza di tutto il genere umano non da una sola coppia primordiale (come vuole la teoria opposta detta monogenismo), ma da più coppie della stessa specie vissute contemporaneamente nella stessa regione o in regioni diverse; o, addirittura da coppie di specie diversa, da ceppi originali differenziati. Si tratta di pura ipotesi e nulla più, anche se molti studiosi la seguono. Ma la situazione attuale della scienza esige, in merito alle origini dell'uomo, una grande prudenza. Anzi, sia per quel che riguarda le razze attualmente esistenti, sia per quel che riguarda i fossili dell'uomo preistorico, non è ammissibile il poligenismo da ceppi originali differenziati. Infatti, tutti gli uomini, per i loro caratteri morfologici, fisiologici e psichici si presentano come un'unica grande famiglia con una meravigliosa varietà accidentale, ma entro una perfetta unità sostanziale. Né si è scientificamente in grado di confutare il monogenismo di coppia, perché non è possibile, finora, provare l'apparizione dell'uomo in regioni diverse, così da poterne giustificare anche una presunta diversa origine ambientale; come pure non sappiamo se nella misteriosa culla ove ebbe origine la nostra specie ci fosse una sola coppia o più a procreare. Questa, per ora, è la situazione della scienza. Ci si domanda se si potrebbe comporre l'ipotesi poligenista con la dottrina cattolica che nella sua accezione immediata e tradizionale adotta una prospettiva monogenista. Cito i punti principali di questa dottrina che offrono al poligenismo maggiore difficoltà: 1) il racconto della creazione dell'uomo contenuto nei primi due capitoli della Genesi dal quale si presume che Adamo ed Eva furono i progenitori del genere umano; 2) l'insegnamento di S. Paolo nella lettera ai Romani (Cap. V, vers. 12 ss.) dove si afferma che come a causa di « un solo uomo » il peccato è entrato nel mondo e per mezzo del peccato la morte, così per il dono della grazia che ci viene da « un solo uomo » Gesù Cristo, tutti sono stati vivificati; 3) la definizione dogmatica del Concilio di Trento che ripete, pari pari, l'insegnamento di S. Paolo; 4) l'enciclica *Humani Generis* di Pio XII, promulgata nel 1950, che si oppone direttamene al poligenismo perché inconciliabile con la dottrina del peccato originale. Alcuni teologi moderni più avanzati si preoccupano di superare le difficoltà, affermando, per esempio, che il racconto della Genesi lascia insoluta la questione tra monogenismo e poligenismo, giacché « Adamo » non sarebbe una personalità individua, ma una personalità corporativo-collettiva e il versetto 26 del primo capitolo: « Facciamo l'uomo... » si dovrebbe leggere, secondo il testo ebraico: « Facciamo gli uomini... ». Per S. Paolo, egli cita la tradizione del Vecchio Testamento senza voler giudicare di essa, premendogli solo affermare che al primo peccato, chiunque lo abbia commesso, si oppone la grazia dell'unico salvatore Gesù Cristo. La stessa interpretazione vale per la definizione del Concilio di Trento, che dipende dal testo di San Paolo. Per l'enciclica *Humani Generis*, non si tratterebbe di una inconciliabilità assoluta: Pio XII avrebbe voluto solo affermare che « per ora » non esiste compatibilità tra l'ipotesi del poligenismo e la dottrina del peccato originale. Quanto alla natura di questo, potrebbe essere stato commesso o da un singolo, o da tutto il primitivo e ristretto gruppo umano per una comune prevaricazione e trasmesso non necessariamente per discendenza fisica, ma per solidarietà ontologica. Sembrano forzature? La dottrina della Chiesa si concilia meglio con il monogenismo, senza, per questo, dover chiudere gli occhi alle scoperte scientifiche. Ma quando queste saranno reali.

La famiglia

« Un compagno che frequento, molto intelligente, dice che la famiglia è una istituzione borghese e che un giorno la società ne farà a meno... » (Alberto Lucarini - Roma).

Sii convinto che la famiglia è radicata nella natura umana e resisterà a tutti gli attacchi, come l'esperienza dimostra. Società permissive come quella americana vedono l'istituto familiare reagire e rinsaldarsi. Circa mezzo secolo fa, in Russia si proclamò il libero amore. Poi si dovette tornare ad emanare leggi restrittive in difesa della famiglia. Senza la famiglia la società non può sussistere.

Mamma preoccupata

« Sono seriamente preoccupata dell'educazione di mio figlio (12 anni). Quando frequentava le elementari mi sentivo la mamma più fortunata: mio figlio costituiva tutto il mio orgoglio. Ora, dopo il cambiamento di ambiente e di compagnie, ogni giorno mi crea problemi nuovi » (Teresa Mancini - Piacenza).

E' meglio che le risponda indicandole un libro, autore Reinprecht Hansheinz: *Mamme non preoccupatevi*, Edizioni Paoline, Torino. Sono cento risposte a lettere di genitori in difficoltà date da uno specialista, un educatore e psicologo, che è anche padre di famiglia. L'autore parla con scienza ed esperienza, con psicologia e buon senso, con equilibrio ed ottimismo. Egli non sottovaluta la serietà e talora la drammaticità delle situazioni, ma ridimensiona sempre le posizioni esasperate. E' un libro che può aiutare i genitori e li può abituare ad affrontare i problemi con soluzioni proprie.

Padre Cremona

ORIETTA BERTI vi regala 100 lire per fare la prova "resistenza splendore" di Gloglò

ritagliate questo buono e portatelo al vostro negoziante, potrete acquistare una confezione di cera Gloglò con 100 lire di sconto!

Cera Gloglò ha lo splendore più resistente che abbia mai visto... impronte, strisciate, righe, non sono più un problema... basta una passata e il pavimento torna a risplendere!

Johnson SUPER Gloglò NUOVA FORMULA MIGLIORATA DI GLO CÒ

Gloglò più splendente, più resistente, più duratura!

Franchini: « Autobiografia minima »

CONOSCI TE STESSO

Vi sono vari modi di scrivere un'autobiografia. Il primo, ovviamente più semplice, consiste nel narrare i fatti che si presentano spontaneamente alla memoria seguendo il filo del ricordo: fatti che hanno quasi sempre il potere di richiamare l'attenzione di chi legge perché sono stati realmente vissuti, e quindi recano l'impronta della spontaneità e della passione, suscitatrici d'interesse. Il secondo sta nel rifare la storia della propria formazione spirituale, nello spiegare principalmente a noi stessi i moventi che hanno guidato i nostri atti e danno un senso al nostro attuale comportamento, nel quale si riassume ciò che usiamo chiamare « personalità »: quel qualcosa per cui siamo noi e non altri.

Un filosofo come Raffaello Franchini, autore di una *Autobiografia minima* (ed. Bulzoni, 109 pagine, 1300 lire), ben noto agli studiosi per i suoi lavori di vasto respiro culturale che gli hanno valso la cattedra di logica all'Università di Napoli, doveva scegliere naturalmente la seconda via. Discepolo di Benedetto Croce, che lo prediligeva fra gli scolari dell'Istituto di Studi Storici da lui fondato a Palazzo Filomarino, Franchini però non poteva non recare anche in questa ricerca dei dati che hanno concorso alla sua formazione spirituale il sigillo autenticamente crociano dello storicismo. « Ho pensato », egli scrive nel « perché » esplicativo, « che l'essere ormai giunto oltre la soglia del mezzo secolo di vita mi desse il diritto, se non addirittura m'imponesse il dovere, di rileggermi nel senso più lato della parola, senza narcisismi ma anche senza complessi di autopunizione. Ne ho così tratto una lezione di metodologia storica, specie sul tema perennemente dibattuto dai teorici e dai pratici, fino a che punto la storiografia adegui la cosiddetta realtà del passato come storia; e ne ho avuto conferma che il vero adeguamento è, come diceva Droysen, il " conosci te stesso ", ossia la nascita del passato dalla prospettiva del nostro interesse di ricercatori e non certo da un programma stabilito a freddo ».

Il passato, invero, rinasce in noi sempre nuovo perché sempre commisurato alle nuove condizioni del nostro spirito, ed è quindi una perpetua riscoperta. Questa è la grande verità che ci ha rivelato lo storicismo.

Ma da questo principio filosofico discende una conseguenza d'ordine pratico molto importante. Tutta la elaborazione concettuale di Franchini consiste nell'abolire la dicotomia fra conoscere e pensare, per cui nel momento stesso in cui l'uomo apprende formula un giudizio. Ed il giudizio, a sua volta, operando in chi lo formula, finisce con l'avere una conseguenza effettuale. Perciò la conoscenza della verità ha un valore determinante ai fini del progresso umano, se non vogliamo dire progresso, dell'umano incivilimento.

La sostanza della dottrina crociana rielaborata da Franchini lo porta dunque a prendere parte attiva alla politica, intesa come dovere morale. Ad una politica che senza disconoscere il momento della forza, che le è inseparabile, subordini questa ad altri « poteri », come dice Franchini, fra i quali quello dell'intelligenza delle cose non è da meno. Di conseguenza Raffaello Franchini non teme di affrontare i problemi scottanti dell'ora, mettendo a frutto quella logica che è lo strumento essenziale per raggiungere la verità, e che oggi viene non diciamo disconosciuta, ma bestialmente negata non in nome di un altro principio che le sarebbe superiore, come pure è accaduto nel passato, ma della semplice ignoranza e di una oscena prepotenza.

E giacché egli è professore universitario (l'unico che, di scuola crociana, abbia ottenuto una cattedra di filosofia) e l'università soffre del grande male che si chiama « contestazione », contro di questa non lesina aggettivi, pur scagionandone in parte i giovani e dandone la maggiore responsabilità agli insegnanti che, per amore di demagogia o per semplice gusto di uniformarsi alla tristezza dei tempi, si sono piegati ad accettare le strambe teorie degli esami di gruppo, o addirittura dei professori esaminati e giudicati dagli studenti: come chi dicesse che il macchinista d'un treno (secondo la bella immagine di Antonio Labriola) possa essere eletto dai viaggiatori, ignorando (anche qui per mancanza di logica) che « la scienza non è cosa da mettere ai voti, neppure nella società dell'avvenire » e che ciò che è tecnico non si elegge, ma si sceglie.

Bello esempio, questo del Franchini, di anticonformismo e di coraggio morale, appresi ad una scuola di cui oggi più che mai si apprezzano i frutti.

Italo de Feo

in vetrina

Diritto ed economia

Francesco Galgano: « Società di capitali ». *Il volume è il momento conclusivo e, al tempo stesso, la sintesi del discorso iniziato dall'autore con* L'imprenditore *e proseguito con* Il contratto di società - Le società di persone. *Come l'analisi del modo di produzione capitalistico è la premessa necessaria per comprendere i modi di produzione storicamente precedenti, così la comprensione della struttura dell'impresa capitalistica tipica, la società per azioni, è momento imprescindibile per acquisire una visione critica e globale degli strumenti mediante i quali il sistema vive e si perpetua. La società per azioni è stata dunque analizzata non adialetticamente come dato formale, come somma di norme di fronte*

alle quali unico compito dell'interprete sarebbe quello di percepirne l'esatto significato, ma al contrario come espressione di una realtà contraddittoria, per questo in continuo movimento e in ininterrotto processo di verifica nei confronti della realtà economica e della realtà istituzionale nel suo complesso.

Come precisa Francesco Fenghi, in una lucida nota descrittiva dedicata al libro, l'analisi della struttura del capitale, dei rapporti e dei conflitti interni alla classe dominante e fra questa e le altre classi detentrici di ricchezza, della contraddizione permanente fra capitale e lavoro, al di là delle differenti vesti formali che l'evoluzione del sistema le impone; l'individuazione della matrice ideologica e della funzione delle norme, dell'ideologia della norma, dell'istituto e del concetto giuridico; la scoperta della « crisi della tradizionale società per azioni » e l'esigenza, quindi, di una riforma dell'impresa capitalistica fondata sulla nuova realtà strutturale che il capitalismo ha saputo e voluto darsi e sul riconoscimento, sancito dalla Costituzione, del diritto della classe lavoratrice di partecipare alla organizzazione economica, oltre che sociale e politica, del Paese, si affermano come pezzi di un mosaico nel quale è rappresentata la realtà complessiva dell'attuale fase di evoluzione del capitalismo.

Si delinea così la possibilità della costruzione di una teoria critica del sistema fondata non sull'astrazione di un ipotetico comportamento dell'imprenditore, ma sulla concretezza delle categorie che il sistema capitalistico nel corso della sua evoluzione offre per una sua definizione significante. L'analisi di Galgano dimostra, in concreto, come diritto, economia e sociologia siano tra loro in rapporto di indissolubile continuità storica e logica e come l'utilizzazione della mediazione giuridica sia strumento indispensabile per la conoscenza del reale. (Ed. Zanichelli, 256 pagine, 5200 lire).

Una nuova collana

La Casa Editrice ISEDI di Milano ha iniziato la pubblicazione di una nuova collana di economia diretta dai professori Giorgio Lunghini della Università di Milano e Luigi Spaventa della Università di Roma.

La collana, che si propone di offrire agli studiosi italiani una scelta di testi di notevole interesse sia per la qualità degli argomenti trattati sia per la rilevanza degli autori, prende l'avvio con due volumi, uno di Solow ed uno di Harcourt.

Il volume di Solow La teoria della crescita: un'esposizione (ISEDI, Milano 1973, 110 pagine, 2500 lire) raccoglie una serie di conferenze tenute dall'autore, notissimo docente dello statunitense Massachu-

segue a pag. 22

Una satira di Cassieri

Mai come in questi anni il rapporto uomo-donna, i problemi della coppia sono stati dissezionati, analizzati, discussi e contestati. Dai vetusti tabù della cosiddetta « educazione borghese » si è passati in breve volger di tempo alla più franca spregiudicatezza. Evoluzione giusta e necessaria quando volta onestamente ad eliminare pregiudizi antichi e ipocrisie e sostenuta da una seria base scientifica; quantomeno opinabile quando apre le porte alla permissività volgare; infine del tutto risibile in certe sue proiezioni di psicologia spicciola da « piccola posta ».

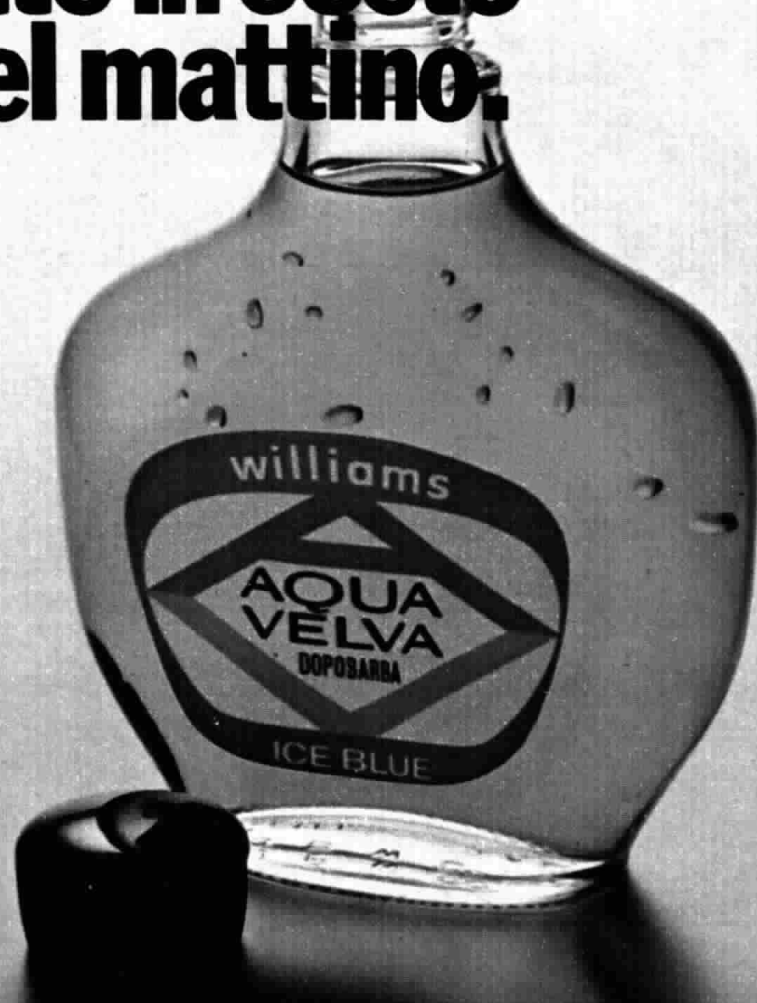
Su quest'ultimo aspetto, la « moda » di programmare e schematizzare le emozioni più segrete secondo i moduli suggeriti dagli « esperti », s'incentra il singolare romanzo di Giuseppe Cassieri Le caste pareti (ed. Garzanti): cronaca e satira d'un « matrimonio modello » tra due perfette e inconsapevoli vittime di certi miti contemporanei.

Qualcosa inceppa il meccanismo del rapporto fra Elide e Menandro, lei titolare di una rubrica di consigli femminili, lui medico alla moda. La splendida comoda banalità della loro vita è sconvolta da una crisi minima eppure non trascurabile. Una partita a due su un tema scabroso che pure Cassieri tratta con eccezionale levità, facendo scattare la molla di un umorismo beffardo che demolisce senza pietà i luoghi comuni dei breviari erotici gabellati per manuali della felicità.

Sul fondo del gioco, condotto con una scrittura che imita con risultati corrosivi il linguaggio di certe rubriche da rotocalco, c'è tuttavia un che di malinconico: la satira di Cassieri non è fine a se stessa, centra il bersaglio di sconfortanti realtà che tutti abbiamo sott'occhi.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Giuseppe Cassieri, l'autore di « Le caste pareti » (editore Garzanti)

leggiamo insieme

in vetrina

segue da pag. 21

setts Institute of Technology. Nel giro di un centinaio di pagine l'autore presenta la teoria della crescita economica come una teoria in grado di dire qualcosa — anche se, ovviamente, non tutto — sulle leggi di movimento di alcuni tipi di sistemi economici. Come afferma Solow, « il libro si propone come una rassegna della teoria macro-economica della crescita, così come si è venuta configurando da quando gli avvenimenti da una parte, e Harrod e Domar dall'altra, hanno fatto rivivere il nostro interessamento per l'interesse composto. Si tratta di una teoria che ha uno scheletro abbastanza semplice, pur se è suscettibile di una elaborazione teorica di vastità sorprendente ».

Il volume si compone di 6 capitoli nei quali vengono presi in considerazione le caratteristiche degli stati uniformi (con riferimento alle condizioni di compatibilità del modello di Harrod e Domar ed al saggio di crescita della popolazione e saggio di risparmio variabili), il rapporto capitale-prodotto variabile, gli stati uniformi in un modello ad annate, il modello con due attività finanziarie, la politica economica in un modello di sviluppo, ed i più vasti problemi di politica economica, come i criteri per l'investimento pubblico, la politica fiscale e politica monetaria combinata, il consumo di stato uniforme e saggio di risparmio.

Il volume di Harcourt La teoria del capitale porta il sottotitolo « Una controversia fra le due Cambridge » (ISEDI, Milano 1973, 300 pagine, 5000 lire). Come è noto nel secondo dopoguerra, particolarmente alla fine degli anni '50, è esplosa la polemica scientifica fra la scuola della Cambridge britannica e la scuola della Cambridge, Massachusetts. La prima rappresentata da economisti come Joan Robinson, Piero Sraffa, Kaldor, Pasinetti, Garegnani, Nuti, Spaventa, ecc., e la seconda rappresentata principalmente da Samuelson, Solow, Arrow, Stigler, Modigliani. Il volume di Harcourt costituisce una brillante esposizione dei termini del dibattito e un'indispensabile guida nel meandro degli articoli di riviste e saggi con cui le due scuole si sono affrontate. Il libro che vede la luce in italiano con grande tempestività è fornito di un'imponente bibliografia che costituirà un fondamentale ausilio per chiunque si proponga di conoscere o approfondire quello che certamente è uno dei più interessanti e vivaci dibattiti della scienza economica contemporanea in generale.

Un ampio saggio

Warren L. Smith: « Macroeconomia ». Questo libro rappresenta uno dei testi di macroeconomia più moderni e completi. Esso offre un'analisi approfondita del funzionamento del sistema economico nel suo complesso di netta ispirazione keynesiana e post-keynesiana. Il nucleo del libro è costituito dalla parte seconda, che sviluppa la teoria della determinazione del reddito, ponendo in particolare rilievo la interazione tra il settore reale e il settore monetario dell'economia e valendosi in larga misura di modelli lineari, sia statici sia dinamici. Il modello di base, sviluppato in questa parte, si allarga successivamente per tener conto in primo luogo della dinamica dei prezzi e salari e dei loro rapporti con l'occupazione e la disoccupazione, poi dello sviluppo economico e infine degli scambi con l'estero. L'edizione italiana di questo libro presenta alcune modifiche rispetto alla versione americana in quanto, là dove quest'ultima conteneva riferimenti troppo legati all'economia statunitense, i curatori hanno preferito adattare il testo alla realtà del nostro Paese. Ciò si è reso necessario in modo particolare nella parte prima, che si occupa della misurazione delle variabili macroeconomiche, e nei capitoli dedicati al funzionamento del settore monetario e al commercio internazionale.

Warren L. Smith, nato a Waterton (N. Y.) nel 1914, ha compiuto gli studi all'Università di Michigan (B. A. nel 1947, M. A. nel 1949, Ph. D. nel 1952). Ha insegnato dapprima all'Università di Virginia, successivamente alla Ohio State University. Attualmente è professore di economia all'Università di Michigan. E' autore di vari articoli apparsi sull'American Economic Review e sul Quarterly Journal of Economics. Ha curato, assieme a R. L. Teigen, Readings in Money, National Income and Stabilization Policy (1965). (Ed. Il Mulino, 6000 lire).

La lingua parlata nei vocabolari

La convinzione più o meno diffusa che oggi l'interesse per la parola — a causa del rapido diffondersi della cultura di massa attraverso i nuovi mezzi di comunicazione, come radio e televisione — sia largamente scaduto o addirittura inesistente è contraddetta sia dalla fortuna delle rubriche linguistiche che quotidiani e periodici pubblicano con regolarità, sia dai frequenti e costanti rinnovamenti dei vocabolari italiani da parte degli editori.

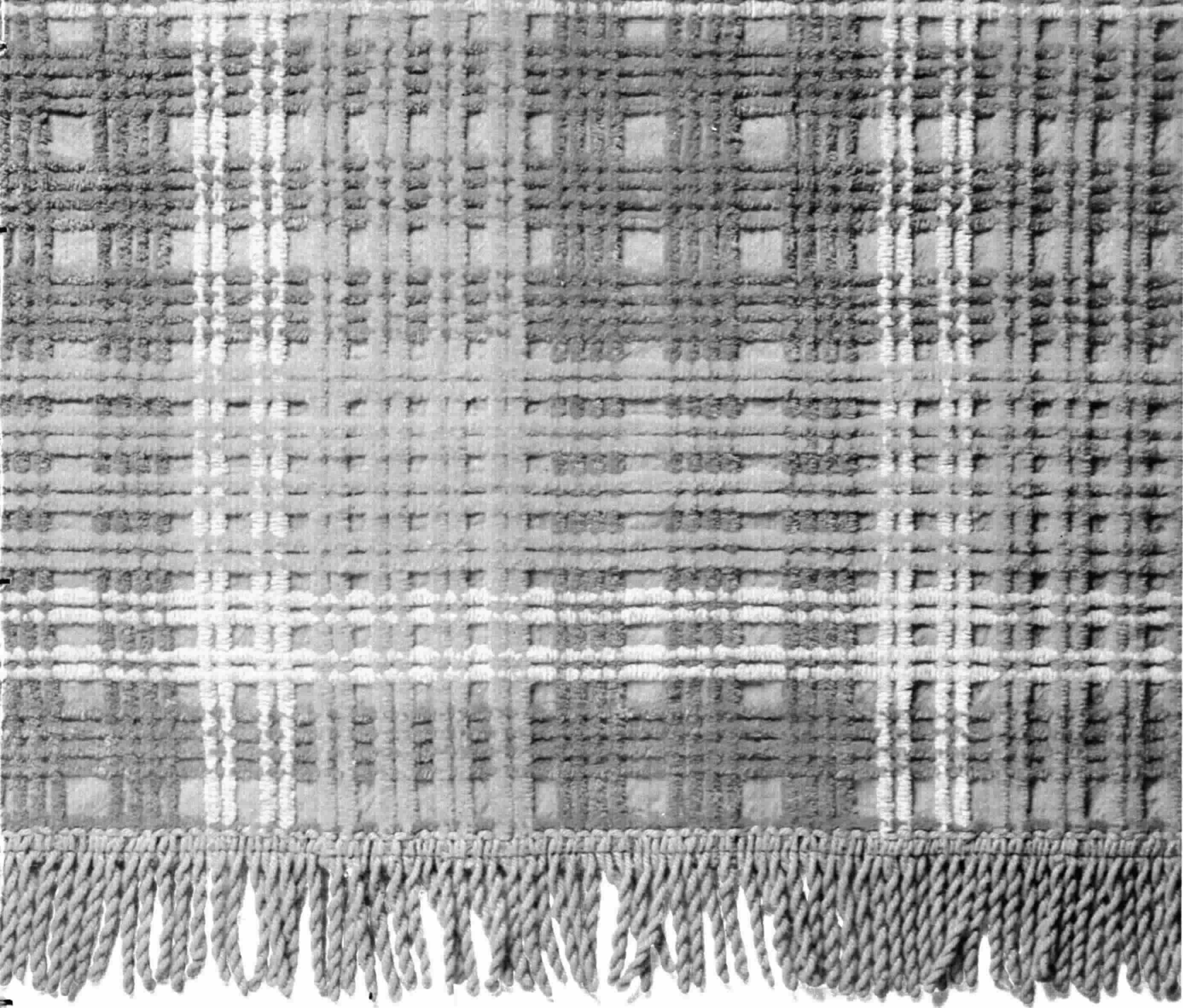
Questa volta è Zanichelli, un editore particolarmente impegnato in questo settore, a presentare al pubblico una interessante novità: la decima edizione minore — completamente rielaborata ed aggiornata, pur senza tradire la linea ed i caratteri dell'opera classica originale — del celebre Vocabolario della lingua italiana di Nicola Zingarelli.

Sono stati i rapidissimi mutamenti verificatisi in campo linguistico, sul piano teorico e su quello pratico, che hanno imposto un rinnovamento totale del volume, per consentirgli di assorbire organicamente la grande quantità dei nuovi termini propri della tecnologia e della scienza e per renderlo il più possibile aderente alle necessità concrete dell'utente contemporaneo.

Le 55.000 voci, le 244 tavole illustrate, i 5000 disegni — contenuti in questa nuova edizione minore dello Zingarelli di oggi — fanno dell'opera un preziosissimo strumento di consultazione, idoneo a fornire una risposta risolutiva a tutti i quesiti lessicali che i lettori (studenti, in particolare) hanno la necessità di risolvere.

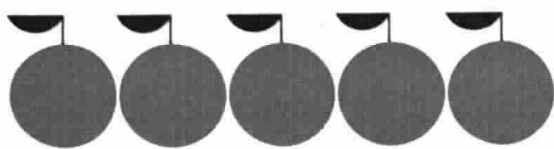
Questo Vocabolario, destinato soprattutto alla scuola, nasce da un intenso lavoro redazionale della direzione editoriale dell'editore bolognese, basato essenzialmente sul modello — già ampiamente sperimentato — dell'edizione maggiore del Nuovo Grande Zingarelli.

Presenta 8 repertori autonomi: nomi di persona, nomi di luogo, prefissi, suffissi, locuzioni e modi di dire, proverbi, sigle, nomenclature analogiche. Le tavole illustrate riguardano

segue a pag. 24

Ci sono disegni che compongono armonie...

c'è ZUCCHI

L'armonia dei disegni. Un'armonia che piace al tuo gusto. Un'armonia che ritrovi in KILT, nella nuova collezione di copriletto in ciniglia Zucchi. Copriletto Kilt di Zucchi; in morbida ciniglia a disegni scozzesi a quadri. Rilievi che si incrociano, giocano con i colori, riempiono lo spazio di un'eleganza allegra, disinvolta. Kilt di Zucchi: il copriletto in ciniglia facile da lavare che non si restringe, non gualcisce. **Zucchi biancheria da rubare.**

Copriletto Kilt per letto singolo e matrimoniale, in questi colori.

leggiamo insieme

in vetrina

segue da pag. 22

gli oggetti di vita quotidiana, gli animali, le piante degli atlantini tassonomici, gli apparecchi e le attrezzature delle scienze e delle tecnologie moderne. Grafia, indicazioni di pronunzia (e per le parole straniere trascrizione fonematica), significati e loro sfumature, sinonimi e contrari sono trattati con chiarezza logica ed evidenza tipografica.

In aggiunta al già qualificato materiale originario, la revisione dell'edizione minore si avvale dei meditati apporti di notissimi specialisti esterni (come Luciano Satta, Rinaldo De Benedetti, Manlio Cortellazzo, Alberto Cirese, tanto per citarne alcuni) e di tutta una serie di voci ed espressioni nuove, reperite attraverso accurati spogli redazionali, senza concedere nulla a certe mode capricciose che spesso tendono a dare troppa importanza a vocaboli di poco conto e di uso assai limitato. I compilatori, in verità, hanno voluto accogliere oltre alla lingua classica quella viva, nuova, spesso contestata, ma non per questo meno usata. Voci come affidabilità, apripista, borsetto, carosello, deprivazione, deviante, generazionale, guardone, incentivazione, omicidio bianco, rotatoria, scariolante, scolarità, spazzamare, ufologia, unisex, zatteroni trovano così il loro posto accanto ai termini propri della chimica o della geologia, ai neologismi del linguaggio politico, sindacale, giornalistico, dell'organizzazione aziendale o dell'elaborazione elettronica. (Ed. Zanichelli, 1236 pagine, 3000 lire).

L'idea ecumenica

R. Rouse-S. C. Neill: « Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1948 ». *Dagli inizi di questo secolo e in particolare dopo il secondo conflitto mondiale la coscienza del mondo cristiano è stata progressivamente scossa dal torpore secolare che le faceva accettare come fatto irrimediabile la divisione in confessioni e chiese tra loro indifferenti o nemiche. I tentativi di superare le divisioni giudicate uno scandalo diametralmente contrario al comando divino della carità e dell'unità nella testimonianza costituiscono l'essenza di quello che si denomina movimento ecumenico. E' la trama di questi tentativi, del loro emergere, che va tessendo questa* Storia del movimento ecumenico, *il cui pregio non è dato soltanto dal valore dei contributi che la compongono, ma dall'innovazione di prospettiva nel guardare alla crescita del Cristianesimo nella storia. L'opera si articola in tre volumi: I. « Dalla Riforma agli inizi dell'800 »; II. « Dagli inizi dell'800 alla Conferenza di Edimburgo (1910) »; III. « Dalla Conferenza di Edimburgo alla Conferenza di Amsterdam (1948) ». A questi volumi se ne aggiungerà un quarto, a cura di H. E. Fey, sulla storia del movimento ecumenico dal '48 al '68.*

In questo secondo volume sono trattati gli sviluppi — lenti, incerti, disparati — dell'idea ecumenica nell'arco di tempo che comprende il secolo XIX e il primo decennio del secolo XX. E' un tratto essenziale della storia ecumenica il fatto che fossero ancora singoli cristiani o gruppi di cristiani, e non già le chiese, a sentire per primi lo scandalo della divisione, a promuovere iniziative pratiche o studi teologici che conducessero la cristianità a riconoscere come essenziale alla fede in Cristo l'imperativo unitario. L'esplosione dell'attività missionaria, anche se negativamente congiunta con le imprese coloniali dell'Occidente, fu l'evento che, se da un lato testimoniava della vitalità di tante chiese e denominazioni, finì dall'altro per mettere in discussione il loro soddisfatto particolarismo. Chiese e denominazioni offrivano al mondo un Vangelo diviso e così non annunciavano l'unica salvezza, ma mortificavano la buona novella e producevano non già neofiti dell'unica fede, ma dei loro dissensi e della loro confusione. (Ed. Il Mulino, 6800 lire).

A proposito di satira

Attilio Brilli: « Retorica della satira ». *Prendendo le mosse dal trattato* Peri Bathous, o L'arte di inabissarsi in poesia *(1727) di Pope, Swift e altri membri dello Scriblerus Club (il trattato è inserito alla fine del presente volume) viene affrontato un momento della cultura inglese in cui la poesia tenta di riscattare se stessa dall'asservimento totale ai vincoli della scienza e della tecnica, del fanatismo religioso e della demagogia politica. Letto in trasparenza, il trattato rivela la propria natura di linguaggio « abitato », come direbbe Bachtin, dalle presenze extratestuali di Newton e di Boyle, dei « virtuosi » e della Royal Society, di Milton e dei poligrafi di Grub Street. Ma è proprio nella sua natura ambigua di trattato retorico della « pessima poesia » e di pratica ludica della retorica che il* Peri Bathous *antilonginiano viene assunto come retorica della satira, di un universo negativo cioè del quale sono rappresentati ironicamente i meccanismi incapaci ad esprimere, la lingua impotente a creare. Una retorica « nera » dunque, per molti versi disponibile nell'onnivora presenza dell'ironia e della satira nel mondo d'oggi.*

Attilio Brilli si è laureato in lettere e in lingue nell'Università di Urbino. Incaricato di lingua e letteratura inglese nella Facoltà di Magistero dell'Università di Siena, ha dapprima studiato i rapporti della poesia di John Donne con la cultura classica. Con la pubblicazione di Satira e mito nei Paralipomeni leopardiani *(1968) argomento specifico del suo interesse diventa il testo satirico con le implicazioni dell'ironia, del comico e del grottesco. Nascono così, con il ritorno definitivo alla letteratura inglese, il volume* Il gioco del Don Juan: Byron e la satira *(1970) e altri contributi per le riviste* Lingua e Stile, Paragone, Studi Urbinati. *Ha in corso di stampa presso Il Mulino un « reading » sulla satira.* (Ed. Il Mulino, 3000 lire).

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Dall'India al Senegal

« Speciale Natale » è il titolo di una trasmissione dei « culturali TV » — Servizio scienze umane e religione — articolata in quattro parti, ognuna delle quali ambientata in un continente diverso. Il programma, impostato sulla base del Vangelo secondo San Luca, vedrà impegnati registi di differente estrazione e nazionalità; e sarà coordinato dal giornalista-regista Mario Foglietti, che dopo aver curato la regia del telefilm « La bambola » della serie di Dario Argento, ha da poco finito di sceneggiare « Incontrarsi e dirsi addio », un romanzo degli anni Trenta di Ferenc Kormendi.

Foglietti ha raggiunto in questi giorni Gumna, un villaggio indiano al confine del Nepal, dove il regista di Nuova Delhi, Krishn Kumar sta girando la parte dedicata all'« Annunciazione ». In Argentina sarà invece ambientata la « Natività », affidata al regista Mario Sabato, lo stesso della « Notte di San Juan »; in Ungheria l'« arrivo dei Re Magi » (regista Imre Gjongjossj) e nel Senegal « Gesù tra i dottori » (regista Blaise Senghor).

La sfortuna di Montesano

Feydeau, di moda nel repertorio teatrale, sarà prossimamente riproposto anche in televisione. Netana Batavia e, al corren-

te del « sistema Ribadier », sveglia la donna dai suoi sogni e le dichiara tutto il suo amore. Ma Angèle è fedele e Thommereux è respinto. La donna nel frattempo scopre i tradimenti del marito ed escogita una diabolica rivincita mentre a Thommereux non rimane che tornarsene in Batavia. Per la Biagini e per Montesano è questa la prima volta che partecipano ad un lavoro di prosa TV.

Il nemico della canzone

Aroldo Tieri ha rimandato di qualche settimana la sua rentrée teatrale, che avverrà con « L'albergo del libero scambio » di Feydeau, perché fino alla fine di dicembre sarà impegnato alla radio nella rubrica bisettimanale « Il discontinuo ». Un programma realmente discontinuo perché una volta va in onda la domenica sul Secondo e un'altra volta il martedì sul Nazionale. Ne « Il discontinuo » Tieri recita la parte di un « word-jockey » che cerca di rivalutare la parola combattendo l'inflazione delle canzoni. Infatti mediamente nel corso del programma la parte discorsiva — scritta da Giulio Perretta — occupa il novanta per cento del tempo e alla musica tocca un ruolo secondario. Nei suoi costanti « attacchi » alle canzoni Aroldo Tieri non ha avuto, né voluto, finora interlocutori, ma prima di congedarsi dai radioascoltatori accetterà un dialogo con i rappresentanti della musica leggera.

Isabella Biagini che debutta nella prosa TV con Feydeau

gli studi di Napoli, infatti, il regista Vittorio Sindoni sta registrando « Il sistema Ribadier » con Enrico Montesano, Isabella Biagini e Antonio Casagrande. In questo lavoro le caratteristiche di Feydeau sono velate da una parvenza di sviluppo « psicologico ». Ribadier, quando vuole rendersi libero dalla moglie Angèle per qualche scappatella, la ipnotizza. Ma Thommereux (Enrico Montesano), un amico di Ribadier (Antonio Casagrande), vecchio ammiratore di Angèle (Isabella Biagini), torna dalla lon-

Il terrore di via Asiago

Pino Caruso, protagonista della trasmissione radiofonica « Il padrino di casa » (in onda il venerdì alle 11,30 sul Nazionale) è da qualche settimana il personaggio più temuto dai realizzatori dei programmi che si realizzano negli studi di Via Asiago. Senza preavviso e senza rispettare la scritta luminosa « registrazione », il comico siciliano si precipita con il suo registrato-

segue a pag. 29

Sei proprio sicura di saper disinfettare bene il biberon del tuo bambino?

Solo un'accurata disinfezione può proteggere il tuo bambino dai pericoli che si nascondono nel poppatoio e nella tettarella.

Qui infatti possono svilupparsi batteri, causa di disturbi intestinali e di tanti malanni per il suo organismo indifeso.

Ogni mamma lo sa.

Anche tu lo sai.

Ma come risolvere il problema della disinfezione?

Si può ricorrere alla bollitura, ma è importante che tu sappia come la bollitura deve essere eseguita perchè sia efficace.

Deve durare almeno 10 minuti da quando l'acqua inizia a bollire.

Ti sarai anche accorta che le molte bolliture, ripetute ogni giorno, provocano sedimenti calcarei nel poppatoio e danneggiano la gomma della tettarella.

Dopo la bollitura, poppatoio e tettarella devono essere lasciati raffreddare nella stessa pentola sempre ben coperta e vanno tolti dall'acqua solo al momento della poppata.

Ricorda che la bollitura è efficace solo se tutte queste operazioni sono eseguite scrupolosamente e sempre ripetute con la stessa cura.

Tu fai proprio così?
Ogni giorno?
Tante volte al giorno?

Se non puoi eseguire queste norme con tanta scrupolosità, oggi puoi servirti della disinfezione chimica a freddo "Milton."

IL Metodo Milton è adottato in alcune cliniche pediatriche e da molte mamme in casa.

È bene che tu lo conosca.

Basta un cucchiaio da tavola di Milton in un litro d'acqua fredda e si ottiene una soluzione che disinfetta perfettamente. È necessario che il poppatoio e la tettarella vengano prima accuratamente lavati in modo che non resti nessun residuo.

Dopo saranno immersi fino a nuovo uso nella soluzione.

È stata studiata anche un'apposita bacinella Milton per applicare bene il Metodo Milton: un modo efficace, semplice ed economico per proteggere la salute del tuo bambino nel delicato momento della nutrizione.

Decreto n. 3586

ODC

linea diretta

segue da pag. 27

re a tracolla nei vari studi e come niente fosse comincia ad intervistare i colleghi creando situazioni paradossali che lui naturalmente risolve in chiave comica per poi inserirle nel suo programma. Le prime « vittime » de « Il padrino » sono state Cavallina e Liguori a « 3131 », Gigli padre e Gigli figlio a « Special », Gabriella Farinon al « Mattiniere », Boncompagni e Arbore ad « Alto gradimento » e il maestro Marcello De Martino a « Gran varietà ». Da qualche giorno però Caruso è stato messo in crisi: i programmatori di Via Asiago, passatasi la voce, quando arrivano in studio si chiudono a chiave per cui nessuno può più entrare senza preavviso.

Il primato di Silvan

Silvan, il popolare prestigiatore apparso recentemente sui teleschermi come ospite di « Canzonissima », è già stato confermato nel ruolo di animatore dello show, a frequenza quindicinale, che

Silvan, il prestigiatore « graditissimo » del varietà TV

da giugno a settembre del '74 si alternerà il giovedì sera a « Giochi senza frontiere ». Nel '73 lo show di Silvan, che si intitolava « Sim Salabim » (gli autori erano Paolini e Silvestri, gli stessi di « Canzonissima '73 ») ha ottenuto un elevato indice di gradimento (media 77 con punte pari a 81). Alla domanda « In che misura ritiene Silvan un bravo prestigiatore? », rivolta dagli incaricati del Servizio Opinioni ai telespettatori, nessuno ha risposto « poco » o « per niente »; in compenso 64 hanno detto « moltissimo », 31 « molto » e 5 « discretamente ». Un gradimento, quello ottenuto da Silvan, veramente eccezionale.

La rentrée di Raffaele

« Foto di gruppo con un signore » (titolo parafrasato dal celebre romanzo di Heinrich Böll) si dovrebbe chiamare il nuovo varietà televisivo di Castellano e Pipolo, destinato alla domenica sera, sul Secondo Programma, a partire dal prossimo gennaio. Per il ruolo del « signore », che sarebbe poi il conduttore della trasmissione, si è fatto il nome di Raffaele Pisu, che tornerebbe così dopo una lunga assenza sui teleschermi. Protagonista di questo varietà dovrebbe essere una compagnia stabile di giovani attori, alcuni dei quali provenienti dal cabaret, che gli autori stanno selezionando attraverso una serie di provini. La realizzazione di « Foto di gruppo con un signore » comincerà a Milano a metà dicembre: sono previste sei puntate.

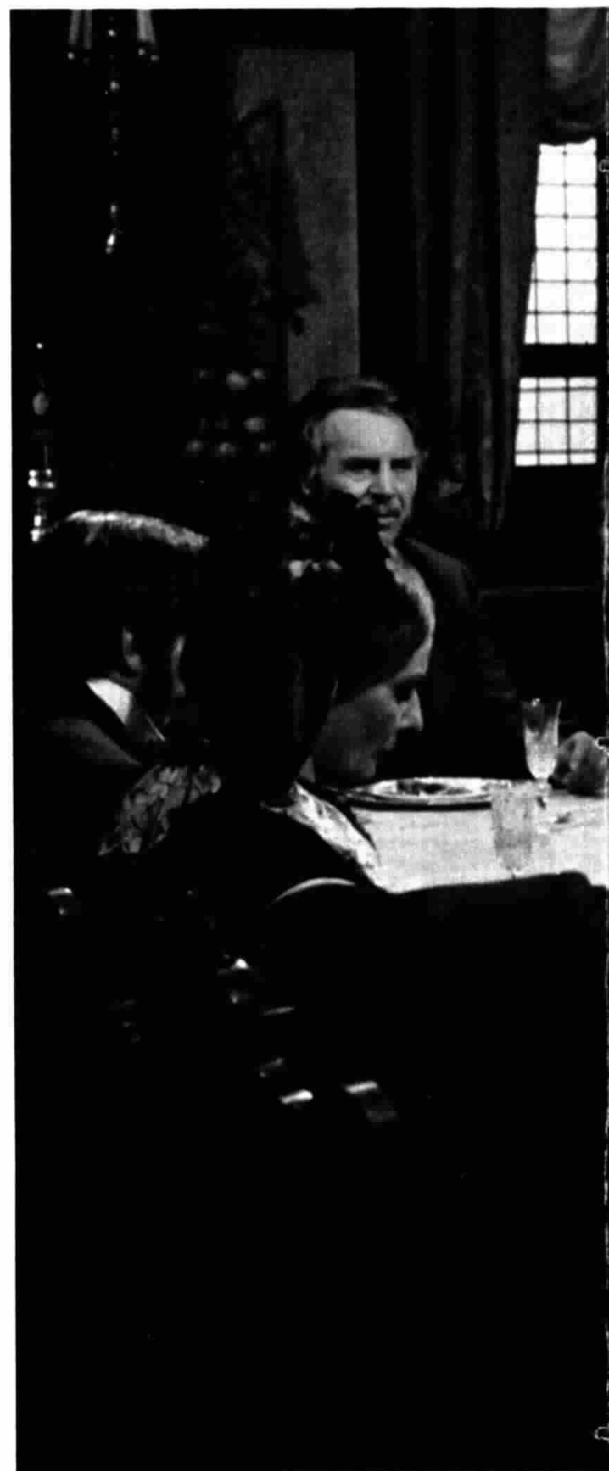
Pistilli filosofo

Negli studi di Milano si sta realizzando lo sceneggiato, scritto da Italo Alighiero Chiusano e Fabio Pittorru, sulla vita di Severino Boezio, il filosofo cristiano nominato dal re ostrogoto Teodorico cancelliere del regno, poi caduto in disgrazia e condannato a morte. La figura di Boezio, sui teleschermi, sarà interpretata da Luigi Pistilli; la regia del lavoro, articolato in due puntate, è di Piero Schivazappa. Tra gli altri interpreti: Raoul Grassilli (Teodorico), Roberto Herlitzka (Cassiodoro, segretario di Teodorico), Annabella Andreoli (Rusticana, moglie di Boezio), Enzo Tarascio (papa Giovanni I) e Ottavio Fanfani (Pietro, vescovo di Ravenna).

Nel rievocare la storia di Boezio, l'originale televisivo documenta una delle pagine più affascinanti del contrasto tra la cultura barbarica e quella romana e cristiana dopo la fine dell'Impero romano d'Occidente. L'azione prende il via nell'anno 518: i territori orientali sono direttamente soggetti all'autorità di Costantinopoli e all'imperatore Giustiniano, mentre l'ostrogoto Teodorico, che da ventisei anni è signore d'Italia, ha fissato a Ravenna la sua corte. A Roma importanti correnti del Senato e delle grandi famiglie dell'aristocrazia, sensibili alle tradizioni del passato e alla spiritualità cristiana, cercano un'intesa con Costantinopoli per liberarsi del giogo ostrogoto. E' in questa complessa situazione che, nel 522, Teodorico nomina Boezio cancelliere del regno d'Italia. Di stirpe latina e di antica famiglia patrizia, Boezio è uno dei membri più insigni del Senato e l'interprete più autorevole della latinità. Trasferitosi a Ravenna, il nuovo cancelliere si trova subito in contrasto con gli ufficiali goti di corte, e resta vittima di una congiura che lo porterà, dopo alterne vicende, prima all'esilio e poi alla morte.

A colloquio con Giulietta Masina,

Una scena della prima puntata. Eleonora (Giulietta Masina) balla all'Osteria del Noce con Edmondo (Aldo Massasso). Sullo sfondo, con la chitarra, il Barbapedana (Guido Crapanzano)

Eleonora è la mia quinta sorella

Giulietta Masina con Gabriella Giacobbe (Irene). « Eleonora » è ambientato nella Milano della seconda metà dell'Ottocento al tempo della « scapigliatura »

Come Cabiria, Gelsomina, Fortunella e Giulietta è un personaggio che le «somiglia dentro». Una donna che vive con coraggio, senza falsi romanticismi, la sua storia d'amore

di Lina Agostini

Milano, novembre

Penso che nessuno come Giulietta Masina sa come piangono le donne. Nessuno come lei sa come le donne sorridono, come sanno tacere al momento opportuno, come si innamorano, come tradiscono, come difendono il proprio uomo, come la gelosia squarci dentro. Nessuno come lei ha capito quanto sia difficile esse-

segue a pag. 32

protagonista dell'originale a puntate in onda da questa settimana alla TV

Il pranzo di Pasqua. Con Giulietta Masina, terza da destra, e Roldano Lupi (Carlo Fontana), a capotavola, sono Paride Calonghi (Antonio), Enrica Corti (Lucia), Franco Volpi (Enrico), Enrica Bonaccorti (Olga), Tina Lattanzi (Esterina), Vittorio Sanipoli (Paolo), Manlio Guardabassi (Guido) e Gabriella Giacobbe (Irene)

Ancora all'Osteria del Noce: qui sopra, con Eleonora e il Barbapedana (in secondo piano, sulla porta) è Parisi (Mario Piave); a sinistra, Eleonora e Delia (Lidia Costanzo). Regista dello sceneggiato televisivo, che è in sei puntate, è Silverio Blasi

Giulietta Masina con Roldano Lupi in una scena di « Eleonora »: « Secondo me la donna è fatta per stare a fianco dell'uomo e non al suo posto. C'è poco da fare: la donna nasce figlia, sorella e poi diventa fidanzata, amante, moglie e infine madre »

Eleonora è la mia quinta sorella

segue da pag. 30

re donna e quanti sorrisi e lacrime costi. E tutto quello che sa e che ha capito lo ha insegnato attraverso i suoi personaggi femminili, o « le mie sorelline », come lei li chiama con affetto.

« Ne avevo già quattro: Gelsomina, Fortunella, Giulietta e Cabiria. Ora c'è anche Eleonora ». Cinque sorelline che hanno il volto, la voce e la passione di Giulietta Masina. Cinque personaggi veri e patetici. Cinque donne sofferenti e poetiche come irriducibili Pierrot e surreali Alice in Paesi senza meraviglie. Cinque figure femminili per creare, confermare e riproporre un'attrice che per i francesi è un « mostro sacro », per gli americani uno « Chaplin in gonnella », per il pubblico italiano « l'attrice preferita di Federico Fellini ». Insomma un campionario vivente della femminilità offesa, un coro fatto di dolorosi e ammaccati assolo.

« Eleonora non soltanto ha la mia faccia, ma mi somiglia dentro », e questa somiglianza fra personaggio e persona ha aiutato molto Giulietta Masina nel rendere le vicissitudini della protagonista del teleromanzo a puntate *Eleonora,* scritto per lei da Tullio Pinelli, diretto da Silverio Blasi, e che va in onda da questa domenica sul Programma Nazionale.

« E' la storia di una donna coerente, coraggiosa che vive il suo grande amore in modo realistico e crudele in un momento in cui la società le chiede soltanto sorrisi dietro il ventaglio, svenimenti, falsi pudori e caviglie scoperte. Eleonora mi piace perché non rispetta niente di tutto questo, butta via le trine e i ventagli per vivere a viso aperto, senza mai cadere in quelle trappole romantiche che allora condizionavano ogni storia d'amore. Sono momenti bellissimi e lunghe ore d'infelicità vissuti senza chiasso, isterismi e grida, con la coscienza di aver posto in questo amore il principio e la fine della propria vita di donna ».

Il teleromanzo è ambientato a Milano e si snoda in un arco di tempo che va dal 1860 al 1875, nel periodo post-risorgimentale.

« Eleonora è una fanciulla — a quei tempi le giovani donne erano sempre rigorosamente " fanciulle " — della buona borghesia milanese, figlia di un industriale, capitano di quell'industria che sta appena nascendo. Per amore di un giovane pittore della " scapigliatura " milanese (movimento artistico contestatore della cultura tradizionale, libero, anticonformista), Eleonora abbandona la casa paterna e i genitori benpensanti. L'uomo, tra entusiasmi e stenti, la allontana definitivamente dalla famiglia, la rende madre di quattro figli, la riempie di gioie e di dolori, di felicità e di ricchezze, sia pure soltanto spirituali. Ma fino in fondo Eleonora vive da autentica donna: innamorata e infantile, felice e angosciata, incerta e decisa ».

E basta questo sguardo attento e profondo al personaggio per capire che in Giulietta Masina come in Eleonora la natura femminile è inseparabile dalla fisionomia intima e in entrambe la capacità d'essere donna, invece di limitarla o di condizionarla, si eleva con loro e le accompagna nella sua misteriosissima essenza.

« Eleonora è come dovrebbe essere ogni donna per il proprio compagno, è il soffio vitale per le creature che ama accompagnato da una infinita libertà spirituale. E paga sempre di persona perché non permette che altri scelgano per lei. Ha insieme il distacco e la comprensione di chi non conosce pietismi ipocriti e anche quando arriva la solitudine Eleonora l'affronta come coscienza di sentirsi e di sentire, senza paure, smarrimenti o angosce. Per questo io penso che Eleonora è una donna per tutti i tempi ».

Il suo posto di donna per tutti i tempi Giulietta Masina se lo è guadagnato più di trenta anni fa, quando incontrò un giovanotto magro e allampanato, di professione artista, e se lo sposò nel giro di tre mesi. « Ci siamo conosciuti che avevamo entrambi vent'anni. Federico era capelluto, magrissimo, un vero bohémien. E così ricco di umanità, di talento, di tenerezza. Così privo, grazie a Dio, di falso intellettualismo. Il mio istinto non si sbagliò nemmeno allora: suonò subito a festa. Disegnava, scriveva sceneggiature. Ero sicura che sarebbe diventato qualcuno. Ma mi sarei innamorata di lui, senza rimedio, immediatamente, anche se fosse stato un impiegato postale con un oscuro avvenire ». Da allora la sua opera di formica della femminilità non ha mai conosciuto soste, immune da « bovarismo » politico e senza appendere alla parete poster contestatori. Perché Giulietta Masina non ha mai sentito di appartenere ad una sterminata massa di oppresse, né ha mai pensato di iscriversi a uno di quei sindacati per massaie insoddisfatte, con l'uomo-padrone-privilegiato da una parte e la donna-oggetto dall'altra. Tanto meno è mai scesa in piazza per bruciare il reggipetto e per organizzare lo sciopero del sorriso.

« La condizione ideale tra donna e uomo è quella di perfetto amalgama, di una felice, anche se faticosa, simbiosi », e nel dire questo chiede qualcosa che non appartiene a lei ma al suo sesso, a un condizionamento doloroso e antichissimo. « Secondo me la donna è fatta per stare a fianco dell'uomo e non al suo posto. C'è poco da fare: la donna nasce figlia, sorella e poi diventa fidanzata, amante, moglie e infine madre. E' sempre stato così e sarà sempre così ».

Dunque, ciò che vuole questa Eleonora nata a Bologna quarantanove anni fa è colmare un vuoto, un'assenza. Non importa se i movimenti di liberazione della donna premono con violenza (« in ogni epoca ci sono donne che pagano e donne che non pagano, donne che preparano la strada a quelle che verranno e donne che non conquistano mai niente »); la sola cosa che Giulietta Masina cerca e difende è la libertà di muoversi in una dimensione affettiva.

« La mia grande fortuna è scattata quando ho incontrato Federico. Accanto a lui si vive bene », anche se è un genio introverso e imprevedibile che le cuce addosso romanzi difficili come *La strada, Le notti di Cabiria, Giulietta degli spiriti.* « A Federico devo molto, non solo come attrice, ma anche come donna. Dopo una unione che dura da tanti anni ho imparato tutto: anche che è giusto per un uomo servirsi della sua casa come di un'antenna per scaricarsi ». E qui si scopre che fuori del cinema il romanzo tra Federico e Giulietta è fintamente difficile, che l'oscurità è stata creata apposta per nascondere la semplicità che è congeniale alla protagonista. E Giulietta Masina donna esce dalla imbambolata sofferenza di Gelsomina, dal patetico candore di Cabiria, dagli spiriti di Giulietta senza nemmeno un graffio, indenne da tanto groviglio di personaggi e di significati. « Certo i sentimenti che legano una coppia, qualunque coppia, cambiano, o meglio si evolvono con il passare del tempo. Ciò che conta è che si formi una coppia, una vera coppia. Un uomo e una donna che per loro alchimie segrete, incomprensibili agli altri, si compensano stando insieme. Litigando, perché no?, bisticciando. La rovina, in un matrimonio, è la noia e, in quanto a noi, non so davvero cosa sia ».

Infatti Giulietta Masina si interessa a tutto (« una sola cosa proprio non riesce ad appassionarmi: la matematica, ma non quella dei conti. In fatto di soldi sono bravissima »). Facendo un'eccezione per Pitagora e per i suoi teoremi, gli entusiasmi di Giulietta Masina sono coscienziosamente divisi fra la sua casa (« la casa è l'arca di Noè dove posso riunire sotto lo stesso tetto tutte le persone che amo e tenermele strette »), Federico (« gli organizzo la vita in modo che tutto sia più facile, incombo su di lui, ma con discrezione »), gli altri (« ho una famiglia numerosa, quattro fra sorelle e fratelli e tanti nipoti, e sempre devo sapere come stanno, che fanno, se hanno bisogno di me »), il lavoro (« non faccio più teatro perché mi porterebbe lontano da casa, per il cinema devo ancora smaltire i personaggi che Federico mi ha cucito addosso, in quanto alla televisione mi spaventavano l'idea della telecamera e la difficoltà di trovare dei ruoli all'altezza di Gelsomina e di Cabiria »), i suoi hobby (« ballo, dal tango al flamenco, suono la chitarra, canto con la voce di basso, vado pazza per la musica jazz, piango all'opera, cucino, vado a fare la spesa al mercato »), le sue paure (« del buio, dei fantasmi, della solitudine, dei film di violenza, della gente maligna »), le sue debolezze (« sono golosa, mangio in continuazione cioccolatini e caramelle, dico le bugie, sia pure quelle necessarie, sono gelosa e possessiva »).

Dietro questo spreco di fantasia la vita di Giulietta Masina è semplice, apparentemente immobile. E' anche modulata e melodiosa, fatta di tantissime cose e di tantissime parole che ritornano sempre: Federico, la casa, la famiglia, il lavoro, la serenità. Sono le immagini di una vita tiepida, respirabile, abitata da affetti. Una vita che Giulietta rinfocola ogni giorno con la sua allegria, con la sua umiltà tutta impegnata a svolgere bene il difficile mestiere di moglie. « Qualche volta piango anche, ma Federico non deve saperlo », magari quando lei torna dal parrucchiere perfettamente pettinata e lui che odia i capelli cotonati allunga una mano e glieli schiaccia; o quando la critica per il suo modo di vestire poco spiritoso, poco estroso; o quando l'accusa di prolissità, di assumere atteggiamenti da « maestra » o da « professoressa » che lui odia e le rinfaccia il suo proverbiale sesto senso nel giudicare il prossimo. « Ma per calmarmi basta così poco: una carezza e mi accuccio come un cagnolino ».

Non totalmente felice, ma pacata e sorridente, contenta di poter coltivare la sua dedizione al marito genio negli orti della propria femminilità.

Lina Agostini

Pantèn Hair Spray
lacca pulita

Parla Tullio Pinelli: ecco che cosa ho voluto raccontare in «Eleonora»

Un amore consapevole e generoso

Tullio Pinelli. Scrittore, soggettista, sceneggiatore cinematografico, è uno dei collaboratori « fissi » di Federico Fellini

La protagonista dell'originale è un personaggio realmente esistito. Dal progetto di un film, con la Masina e Fellini, allo sceneggiato TV

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

Eleonora, dunque, è un personaggio realmente esistito. Vera la sua storia. Una storia come tante, sentimentale, patetica. I sentimenti non hanno tempo: capita oggi non meno di ieri che una ragazza della buona borghesia decida di abbandonare la famiglia e il mondo al quale appartiene per inseguire un ideale di vita, l'amore forse, un mondo comunque diverso, povero di tutto ciò che « conta » e in cui ha sempre creduto. Un mondo magari antagonista, ostile, nemico a quello che lascia. Situazioni del genere, anzi, si contano più oggi di ieri. Esprimono però una maggiore determinazione, più consapevolezza, nel senso che a sospingere una ragazza verso il totale rifiuto dell'establishment, degli agi e privilegi che vi sono legati, pesa non tanto e non solo il sentimento quanto una precisa e consapevole scelta di vita. Naturalmente, al tempo di Eleonora, ci voleva più coraggio, più onestà forse, a prendere decisioni del genere. Perché maggiori erano i rischi e le difficoltà, più avvertita la paura di dare « pubblico scandalo ». Allora, cioè, costituiva l'eccezione, non la regola, o quasi, come oggi.

Eleonora era figlia di un ricco industriale, artefice — per la sua parte — della costruzione dell'Italia post-risorgimentale. Ritagliare la sua vicenda, ricondurla in primo piano per mostrarne i risvolti umani e psicologici da un lato, e dall'altro gli aspetti sociali, politici e ideologici che vi fanno da sfondo: questa è stata l'opera di Tullio Pinelli, scrittore, soggettista, sceneggiatore di film che recano la firma di quasi tutti i più importanti registi italiani. Soprattutto di Federico Fellini: *I vitelloni, La strada, Il bidone, Le notti di Cabiria, La dolce vita, Otto e mezzo, Giulietta degli spiriti*. (Nemmeno a dirlo, anche in questa *Eleonora* televisiva Fellini c'entra in qualche modo). Sue sono anche le sceneggiature di *Senza pietà, In nome della legge, Il cammino della speranza, La città si difende*, per citarne solo alcune, e relativamente al cinema. Per la televisione, invece, il suo nome è legato alle sceneggiature di *San Francesco, Galileo, Il marchese di Roccaverdina, La bufera*, la parte sudamericana di *Garibaldi*, e altri originali non ancora andati in onda, o che sono in fase di realizzazione.

Madeleine Lebeau. In « Eleonora » interpreta il personaggio di Mireille

E veniamo a *Eleonora*. Sin da bambino, a Milano, dov'è nato, Tullio Pinelli aveva avuto modo di conoscere e frequentare la famiglia del pittore Cesare Tallone. Una famiglia completamente svincolata dalle convenzioni, anticonformista nel senso più autentico della parola. Pinelli « ragazzo » non era in grado di dare il giusto valore a quel modo assolutamente libero di intendere e di vivere la vita, che la gente « bene » giudicava estroso e bizzarro se non stravagante. Cesare Tallone era stato uno degli animatori del movimento artistico e letterario sorto verso la seconda metà dell'800 che doveva poi assumere il nome di « scapigliatura » mutuandolo dal titolo di un romanzo di Carlo Righetti, anch'egli « scapigliato »: *Scapigliatura e 6 febbraio*.

« Però », dice Pinelli, « il ricordo di Eleonora, meglio: della ragazza che così ho voluto ribattezzare per un riguardo alla sua famiglia che esiste tuttora, era rimasto sempre vivissimo nella mia memoria. Aspettavo l'occasione per dare corpo a una vicenda che m'ero dato la pena di andare a riscontrare nei fatti, in ogni particolare, in ogni più riposto dettaglio ». L'occasione è venuta nel 1967. La data è importante. Lo stesso Pinelli ha voluto confrontarla con quella del « deposito » del soggetto originario presso la SIAE (Società degli Autori ed Editori). Lo scrittore, cioè, studiando meglio, approfondendo l'epoca e il movimento della « scapigliatura », pensava a un film sulla contestazione, anticipando così l'altra contestazione giovanile, la più vicina a noi, esplosa in tutta la sua portata negli anni 1968-1969, esattamente a un secolo di distanza. La vicenda di *Eleonora*, infatti, è ambientata negli anni che vanno dal 1860 al 1875, i più animati della « scapigliatura », che a suo modo, e sia pure in un ambito strettamente « provinciale » (Milano e Torino), costituì un momento di rottura con la cultura e le tradizioni classiche, con le forme d'espressione codificate ed accademiche. Pinelli parlò con Fellini di questo suo progetto, e nacque l'idea di un film su misura per Giulietta Masina. L'idea però piacque anche alla Televisione che affidò l'incarico di realizzarla a Silverio Blasi.

La « scapigliatura » si sviluppò lungo un arco di tempo maggiore di quello considerato nell'originale TV. Ne facevano parte intellettuali « un po' matti, che vivevano un bel clima di follia ». Lo stesso Arrighi così li definiva: « indipendenti come l'aquila delle Alpi, pronti al bene quanto al male, irrequieti, travagliati, turbolenti ». Ma anche insofferenti, nemici del denaro e dunque di chi, come il padre di Eleonora, ne aveva fatto un mito, tradendo anche in questo modo gli ideali che avevano animato i moti risorgimentali del '48. Il loro programma: ricominciare tutto daccapo, seguendo il gusto dell'immediatezza, rifiutando qualunque

segue a pag. 37

Catherine Spaak

Cori. Questa l'eleganza.

Visto Cori? Visto come sottolinea la tua eleganza?
Con spontaneità. In ogni occasione.
Cori, collezione completa: soprabiti, abiti, tailleurs.
Fantasia, colore, moda: la tua eleganza.
Nei negozi Cori della tua città.

Un amore consapevole e generoso

segue da pag. 35

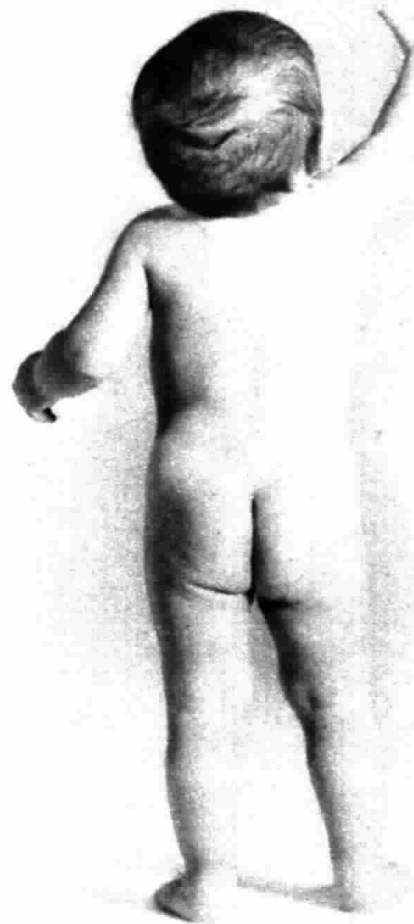
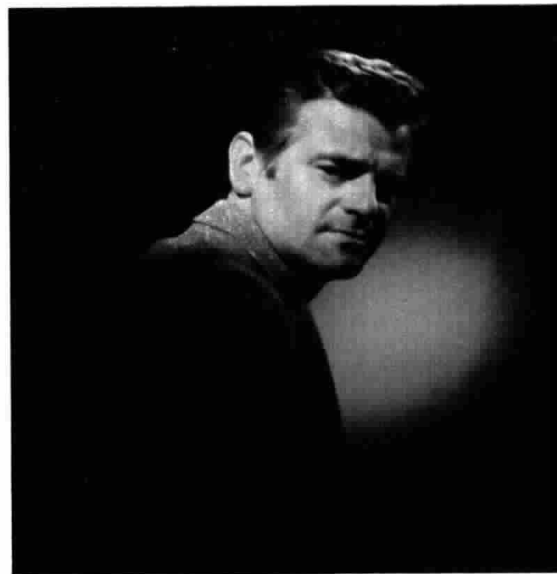
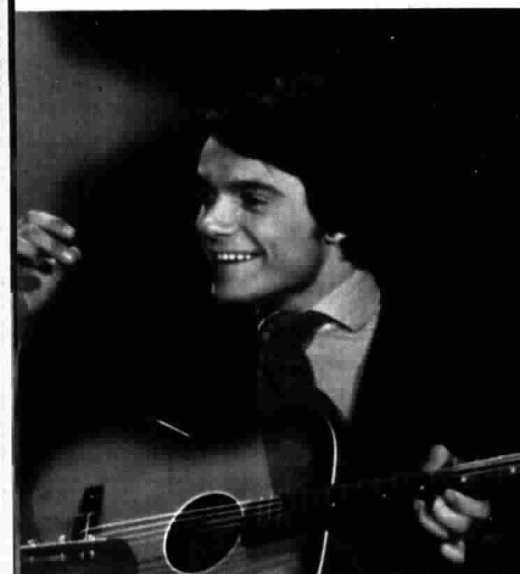
regola acquisita. Eccentricità estrema, dunque originalità a ogni costo, individualismo esasperato, con il risultato di aver dato vita a un nuovo tipo di accademismo, a nuove forme di retorica che potremmo qualificare conformismo dell'anticonformismo. E tuttavia, collocata tra la bohème parigina e il dadaismo di Tristan Tzara, che più tardi sarebbe approdato nella « provocazione » del nostro futurismo, la « scapigliatura » un suo peso, un suo significato storico lo ha, eccome.

« Una cosa voglio chiarire subito », dice Pinelli, « e cioè che *Eleonora* non vuole raccontare la « scapigliatura », una scuola pressoché sconosciuta, comunque assai poco esplorata. Non è che il pubblico, dopo aver visto l'originale TV, possa dire: sappiamo tutto della « scapigliatura ». Mi premeva di più raccontare dei sentimenti, resi più credibili dall'ambiente, dal momento, da quel mondo particolarissimo, ed anche dai luoghi in cui gli scapigliati si ritrovavano, discutevano, si accapigliavano per cose in cui credevano. Lì, in alcune trattorie della periferia milanese, tuttora esistenti, si formarono artisti come Tranquillo Cremona, Fontanesi, Grandi, e scrittori come Boito, Ghislanzoni, Camerana ». Barboni, capelloni, abbigliamento folle, assurdo, tale e quale come vestono i giovani d'oggi, con in più una componente romantica. E c'era anche un fondo di disperazione nel modo « scapigliato » di intendere la vita e l'arte. Gli scapigliati, infatti, erano dei tragici. Tanti si sono tolti la vita, vista l'inutilità degli sforzi compiuti per viverla come avrebbero voluto. Altri sono morti alcoolizzati. « Un atteggiamento analogo », sottolinea Pinelli, « a quello di tanti giovani d'oggi che il rimedio lo cercano nella droga ».

Eleonora d'attualità, dunque. Una storia toccante, vissuta dapprima istintivamente, infine per convinzione. Non poteva essere diversamente: del suo uomo Eleonora accetta tutto. Pregi, difetti, speranze, delusioni, amarezze. La politica, come la intendiamo noi, era decisamente esclusa dal movimento. L'unico atteggiamento politico comune era il patriottismo. Tanti scapigliati avevano combattuto con Garibaldi ed a maggior ragione si chiedevano poi « perché », « per chi » l'avevano fatto. Quasi tutte le speranze erano andate deluse, le aspirazioni disattese. Le stesse domande, certo non si poneva la famiglia dell'industriale Fontana, padre di Eleonora. Per lui, come per altri quanto e più ricchi di lui, le cose erano andate e andavano per un verso come meglio non era forse pensabile. O sì: forse era addirittura prevedibile. E tuttavia, nei fatti, la « scapigliatura » voleva essere la negazione dell'impegno politico. « Ecco », spiega Pinelli, « Eleonora era come un fiore sbocciato altrove, che trova le sue radici in quel mondo ». Un anello di congiunzione tra i due modi di intendere, giudicare, vivere la vita, alla fine, si trova. Il cerchio si chiude. Attraverso Enea, il giovane artista per il quale Eleonora abbandona la famiglia. « Ma più di tutte queste cose », dice Pinelli, « l'originale televisivo vuole mostrare come la borghesia, la società di cui era l'espressione, seppe fagocitare, assimilare, integrare la contestazione ». Allora come oggi, oggi come allora. Non è cambiato nulla. *Eleonora* non è, non vuol essere tuttavia una storia politica, Pinelli, scrivendola, si è proposto di guardare deliberatamente solo ai personaggi, ai rapporti umani che danno vita ad una vicenda toccante di un amore senza limiti, completo, generoso, consapevole e intelligente. Perché non una storia politica? « Non sono mai stato per gli impegni politici », spiega Pinelli, « non sarei capace di scrivere un film sotto questa prospettiva. Guardo sempre all'uomo ». Una storia d'amore, dunque, nella suggestione di un quadro insolito che la condiziona, e dove si muovono personaggi inconsueti, con archi di racconto personali: l'ambiente e l'epoca danno un senso a tutte queste storie, legandole l'una all'altra.

Silverio Blasi ha operato alcune modifiche che lo scrittore ha trovato indovinate. Come ha trovato giusta la scelta degli attori. Una curiosità: in televisione Enea si chiamerà Andrea. Questo perché l'attore Giulio Brogi, che ne è l'interprete, aveva da poco prestato la sua immagine a un altro Enea, quello di Virgilio, portato sullo schermo dal regista Franco Rossi. « Non dovrò chiamarmi Enea per tutta la vita »? aveva detto. E concludiamo dicendo che Blasi s'è buttato sul film a corpo morto. Forse, senza neppure volerlo, ha avvertito la responsabilità di un confronto indiretto con Fellini, al quale *Eleonora* era destinato.

Giuseppe Bocconetti

La prima puntata di Eleonora *va in onda domenica 25 novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Ecco gli ospiti del nuovo varietà televisivo del sabato sera

Massimo Ranieri, Sergio Endrigo (qui sopra), Ornella Vanoni e Katina Ranieri (in alto): quattro diversi modi di interpretare il personaggio del cantante-showman. Ranieri ha in progetto nella prossima stagione un musical tratto da un'idea di Zavattini; Endrigo, che ha cambiato casa discografica, sta preparando per il mercato straniero un long-playing di canzoni in inglese; Ornella Vanoni ha registrato alla fine di ottobre uno special TV che vedremo a gennaio; Katina Ranieri infine sta sperimentando anche in Italia il recital « all'americana », nei night-club dei grandi alberghi

Johnny Dorelli e Iva Zanicchi: un veterano dei palcoscenici teatrali (attualmente ripropone « Niente sesso, siamo inglesi ») e un'esordiente (la Zanicchi « debutterà » quest'anno in uno spettacolo con Walter Chiari). A destra, Celentano e Noschese. In alto, la « brechtiana » Milva che con Modugno (regia di Strehler) ha ripreso l'« Opera da tre soldi »

Otto voci di formula due

Finiti i tempi del cantante «puro» la scelta è stata fatta fra quegli interpreti che hanno saputo trasformarsi in showmen. Dovranno infatti anche recitare insieme con i due mattatori

di Salvatore Piscicelli

Roma, novembre

Un cantante di musica leggera che reciti in un film ormai non fa nemmeno notizia ». Sono parole di Sergio Endrigo, interpellato a proposito della sua partecipazione, come protagonista, al film per la TV *Tutte le domeniche mattina* di Carlo Tuzii. E noi potremmo aggiungere: anche un cantante che reciti in teatro o che faccia il presentatore televisivo o radiofonico non fa più notizia. Perché? Cosa è cambiato nel rapporto tra il cantante e il pubblico?

Sergio Endrigo è uno degli ospiti, insieme con altri sette suoi colleghi, del nuovo varietà del sabato sera *Formula 2*, animato da Alighiero Noschese e Loretta Goggi. Come lui, e in qualche caso più di lui, nessuno dei suoi colleghi che interverranno a *Formula 2* è un cantante « puro », cioè legato in maniera esclusiva alla sua professione di « intrattenitore » musicale. Tutti infatti hanno avuto esperienze artistiche diverse (cinema, teatro, televisione, radio, ecc.): di nessuno si può dire che la sua personalità trova espressione nel campo esclusivo della musica leggera. Non solo, ma la loro partecipazione al varietà del sabato sera va al di là della presentazione di una canzone (una sola, del resto) e implica un più ampio coinvolgimento nello spettacolo. Si tratta di una scelta casuale? Non diremmo, visto che gli otto cantanti in questione rappresentano i nomi più grossi, con poche eccezioni, dell'intera musica leggera italiana.

Il punto è che dietro questo fatto c'è un fenomeno più ampio e rilevante, che coinvolge le nuove esigenze professionali degli stessi cantanti, le nuove attese del pubblico, e quindi una precisa trasformazione dello spettacolo leggero, e non solo di quello televisivo. E' il mito stesso del cantante, della « voce » legata a un genere o a una singola canzone, consumabile nel breve spazio di qualche minuto, ad essere entrato in crisi da un po' di tempo a questa parte. Da un cantante il pubblico ormai non si aspetta più la proposta del semplice motivetto, ma esige da lui che sia un uomo di spettacolo nel senso piu ampio. Sono stati gli stessi cantanti ad avvertire questa trasformazione e ad avviare quindi sortite, del resto sempre più frequenti e meno occasionali, in altri settori dello spettacolo.

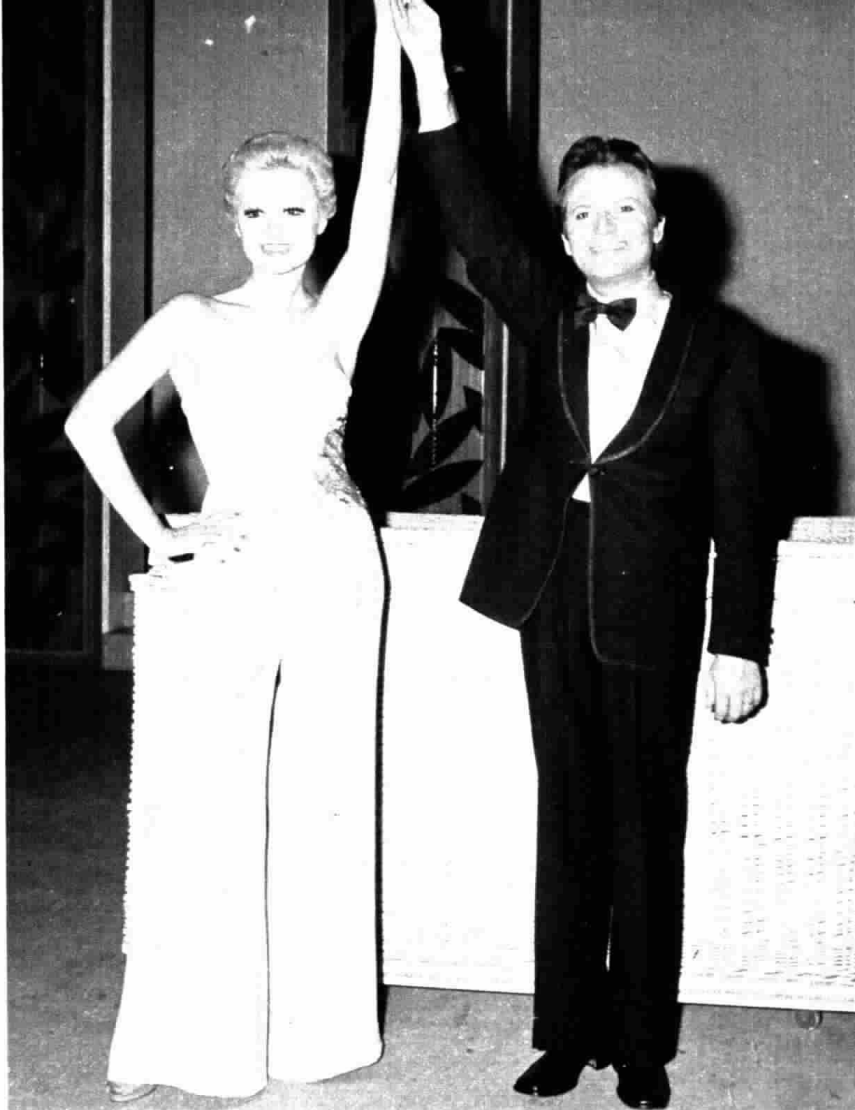
Se si dà uno sguardo, anche fugace, al complesso di attività degli otto cantanti di *Formula 2* si avrà una puntuale esemplificazione di questo discorso. Si pensi a Massimo Ranieri che, da *Metello* in poi, ha avviato con grande successo, parallelamente all'attività canora ma senza interferenze apprezzabili, una carriera di attore cinematografico di primo piano; o anche a Celentano che, in coppia con la moglie Claudia Mori, va interpretando con grande lena un film dietro l'altro. C'è poi il caso di Milva, che proprio in questo periodo è al centro delle cronache teatrali per la sua partecipazione, accanto a Domenico Modugno, all'*Opera da tre soldi* di Bertolt Brecht con la regia di Giorgio Strehler, e quello, del tutto diverso, di Johnny Dorelli, attore, presentatore e intrattenitore televisivo e radiofonico da diversi anni.

Discorso differente va fatto per Katina Ranieri e Ornella Vanoni; per la prima occorrerebbe fare riferimento a un certo tipo di modello americano di cantante, più complesso e sofisticato (a voler trascurare i suoi successi come cantante di colonne sonore per film, si pensi a *More* per *Mondo cane*); quanto alla Vanoni, non si può non collocarla tra i pochi cantanti in grado di reggere da soli uno spettacolo, vuoi in teatro vuoi

Otto voci di formula due

in televisione, in virtù della propria « presenza » scenica e di una produzione musicale omogenea e di buon livello (e recentemente appunto la cantante ha registrato uno « show » tutto suo rappresentato ai « lunedì » del Sistina di Roma). Solo Sergio Endrigo e Iva Zanicchi sembrerebbero costituire delle eccezioni: ma appunto Endrigo (che è musicista e paroliere, come è noto, e non solo in proprio) ha esordito anche lui, lo ricordavamo più sopra, come protagonista di un impegnativo film televisivo e la stessa Zanicchi debutterà presto in teatro con Walter Chiari.

Si potrebbero portare altri esempi, in questo senso, anche al di là di questi otto nomi. Più interessante ci sembra però rilevare come il fenomeno comporti un altro aspetto di rilievo, e cioè la trasformazione del mercato discografico tradizionale in Italia.

Alla crisi del cantante « puro », o meglio, del cantante dal respiro « corto », per così dire, corrisponde la crisi del 45 giri. Se ne avvantaggia il 33 giri, che consente al cantante di sviluppare un discorso più compiuto, sia musicale che di contenuti, e al pubblico di procurarsi un ascolto di cui già la durata definisce il diverso impegno.

Loretta Goggi e Alighiero Noschese: sono i mattatori di « Formula 2 »

Va collocato in questo quadro anche il « boom » dell'alta fedeltà nell'ambito delle apparecchiature di riproduzione nonché quello dei registratori a cassetta, che determinano un atteggiamento più attivo e consapevole da parte del fruitore di musica leggera. Si tratta di fenomeni complessi, interagenti tra loro; difficile attribuire all'uno o all'altro di essi un posto di priorità nel processo. Quello che si può dire è che essi, nel loro insieme, stanno producendo una trasformazione di entità non trascurabile in tutto il settore. L'epoca dei grandi festival, dell'inondazione, non solo estiva, di canzonette, del divismo canoro a tutti i costi si sta allontanando (non diciamo che è del tutto finita): la trasformazione dello spettacolo di varietà televisivo (dove lo spazio riservato al cantante si riduce quantitativamente ma cerca di assumere un diverso valore qualitativo) va collocata in questo quadro.

Va aggiunto che dietro a tutto ciò ci sono, soprattutto, dei cambiamenti di costume la cui portata va oltre il settore stesso in questione. Si diceva del divismo. Oggi un cantante, se vuole conquistarsi le simpatie del pubblico, non può più affidarsi alla semplice orecchiabilità di un motivetto, deve dare qualcosa di più: perché il pubblico, appunto, è diventato più smaliziato, più esigente e — soprattutto — più maturo.

Salvatore Piscicelli

Formula 2 va in onda sabato 1° dicembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

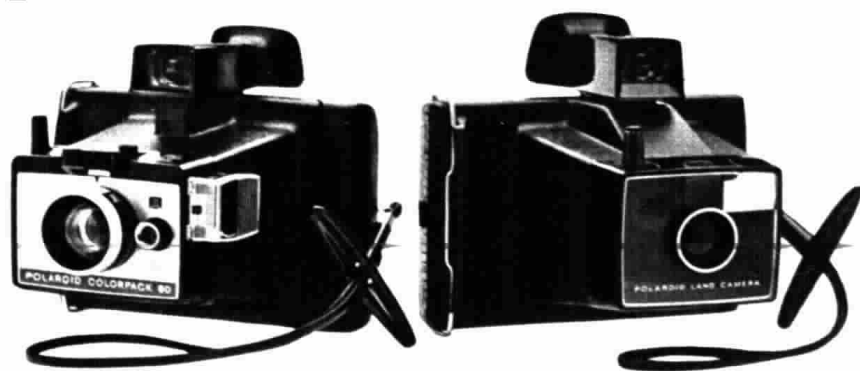
Un regalo da "scoprire" ogni minuto.

Lire 24.500.*

La sorpresa non è finita quando aprite la scatola del Colorpack 80 Polaroid.

Ricomincia ogni volta che scattate una foto. Fotografie a colori in un solo minuto, bianconero in pochi secondi.

Con fotocellula e otturatore elettronico per esposizioni automatiche. (Nessun altro apparecchio di pari prezzo li ha). Con lampeggiatore incorporato. Con le convenienti pellicole Polaroid di formato quadro.

Se amate qualcuno donategli qualcosa da amare.

Polaroid

Apparecchi per foto immediate.
Prezzi a partire da Lire 10.400* con lo ZIP per le foto bianconero.

*Prezzi di listino in vigore. "Polaroid" è un marchio registrato della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.

Che cosa succede prima che la ruota giri

Olè, il tango. Con la padrona di casa Mita Medici è l'ospite Aldo Giuffrè

di Pippo Baudo

Roma, novembre

Sapete tutti com'è disposto il Teatro delle Vittorie: in fondo, al centro, c'è la ruota che è il simbolo della trasmissione, ai lati e in alto il pubblico, sulle fasce laterali le giurie, al centro i cantanti. Diamo ora uno sguardo alle spalle dello studio per scoprirne gli angoli nascosti. Alla sinistra della ruota ci sono due stanze, assieme a divani e poltrone troneggiano due telefoni senza i quali il programma non potrebbe realizzarsi. Con l'aiuto di questi due apparecchi si stabiliscono i contatti con gli ospiti, si fissa l'ordine di prova per i cantanti, si ordinano gli abiti per Mita Medici, si chiama la fatidica Casella Postale 400 di Torino per sapere quali sono i risultati della settimana alla fine dello spoglio delle cartoline-voto.

In questo cosiddetto « pensatoio » siedono in permanenza Paolini e Silvestri, Romolo Siena, il sottoscritto e, ogni tanto, fa capolino Maria Rosaria Omaggio con i suoi inseparabili gatti. La settimana televisiva ha il suo clou nei due appuntamenti domenicali, ma la lavorazione di ogni puntata scatta dal lunedì mattina, quando Gaetano Castelli dirige la sua troupe di macchinisti per l'allestimento della scenografia del balletto. E il balletto comincia a lavorare alle 14 dello stesso giorno. A mezzogiorno intanto nella sala trucco, che si trova al primo piano dei camerini riservati agli artisti, c'è già un parrucchiere che cura a colpi di spazzola i numerosi riccioli di Mita mentre un truccatore sparge sul viso della nostra primadonna manciate di fondotinta e cipria. Subito dopo arriva Rina, infaticabile sarta della troupe, che aiuta Mita a vestirsi annodandole anche quel collarino a proposito del quale mi sono giunte tante lettere. Molti infatti ritengono, malvagiamente, che la Medici porti il collare per nascondere chissà quale misteriosa cicatrice. Posso assicurarvi che non è affatto vero: si tratta di una semplice civetteria tipicamente femminile.

Torniamo al nostro ordine del giorno e scopriamo i ballerini che nella sala-prova, all'ultimo piano dell'ala del palazzo riservata ai camerini, sciolgono i muscoli per farli scattare come vi ho detto dalle 14 in poi fino a mezzanotte quando il coreografo Franco Estil può finalmente dormire tranquillo avendo ultimato la sua fatica. Martedì si iniziano le prove dei cantanti, che arrivano alla spicciolata, secondo un ordine che è stato stabilito in precedenza tenendo conto dei loro impegni e delle coincidenze aeree e ferroviarie. Normalmente quasi la metà dei cantanti decide di cambiare canzone. La scelta del pezzo rappresenta sempre un autentico dramma. « Sì, è meglio puntare sul sicuro ». « Ma non sembrerà eccessivo riproporre un brano vecchio di tanti anni? ». « Però giocarsi quest'occasione con un pezzo così lento mi pare pericoloso: le giurie afferrano " prima " una canzone divertente... ». « Già, ma alla fine si vende sempre di più quella lenta e sentimentale ». Insomma, pensa e ripensa, alla fine la scaletta musicale è completa, scattano le prove e sino a mezzanotte siamo assordati da acuti, gorgheggi e via di seguito.

Il mercoledì è giorno dedicato a *Canzonissima anteprima*. Alle prime luci del giorno è già al suo posto, truccata, vestita e sorridente, Maria Rosaria Omaggio. Il suo professionismo è ammirevole. Scorrono le immagini delle passate *Canzonissime* per scegliere gli spezzoni da inserire nel programma. Qualche scenetta « salta » perché corrosa dal tempo e qualche costume ci fa sorridere per l'assurdità della moda del tempo che fu. Il giovedì e venerdì sono dedicati agli ospiti, il sabato prova generale dedicata ai « mea culpa » sulle parti poco riuscite o ai « drammi », quando ci si accorge che si è più lunghi del previsto.

In scenografia nel frattempo si prepara già il materiale per la prossima puntata, si ordinano i nuovi vestiti, Pippo Caruso compone la musica del nuovo balletto, insomma si riparte per un altro giro di questa interminabile catena di montaggio. Ma, a proposito, che cosa prevede il prossimo appuntamento?

Incominciamo dagli ospiti che saranno tre: un attore, un manipolatore e un gruppo di danza e canto internazionale. Ugo Pagliai, attore che vanta un indice di gradimento personale altissimo, verrà a farci visita per dialogare sui nuovi modi di dire e per cantare alla fine una tipica canzone di protesta, quella dei miliardari che si lamentano della loro vita sempre così stressante fatta di gite in yacht, valuta da esportare in Svizzera, metodi da escogitare per non pagare le tasse e pelli di leopardo da offrire alle loro amanti. Il manipolatore prima annunciato si chiama Tony Binarelli, e attualmente è il rivale più agguerrito di Silvan. Abilissimo nella manipolazione delle carte, Binarelli presta le sue mani a quasi tutti gli attori di cinema impegnati in giochi di destrezza. I telespettatori già lo conoscono per averlo visto recentemente nel giallo *Una serata al Gatto Nero*. Si presenterà con una fantasia magica nuova di zecca. Il gruppo di danza e canto internazionale è quello di Ralph Deblanc, giunge direttamente da Los Angeles ed è alla sua prima tournée in Europa. La formazione è ricca di quattordici elementi, ballerini e cantanti specializzati in un genere di musica misto che va dal pop al rock, dal jazz alla soul music.

Occhio ora alla scaletta musicale. Jimmy Fontana ritorna stavolta senza Briscolone e giocherà la sua partita fidando soltanto sulla benevolenza del pubblico. Lando Fiorini è già ai sette cieli perché non credeva alla prima qualificazione e perché il suo cabaret, « Il Puff », ha riaperto i battenti ottenendo un successo notevole. Gigliola Cinquetti, si sa, ha scoperto la strada del liscio e intende perseverare. Per il suo ritorno ha scelto un abito elegantissimo e, probabilmente, come la scorsa volta, si esibirà in sconvolgenti passi di danza tra un refrain e l'altro della canzone. Peppino di Capri se ne sta lì buono buono e rosicchia gli avversari senza clamori, pronto a scatenarsi al momento dello sprint finale. Al Bano gioca su due fronti perché la moglie Romina lo insidia con la sua recuperata linea e la grazia consueta mentre il grosso pubblico attende dall'ugola di Cellino San Marco una clamorosa affermazione dopo due anni di silenzio. Ombretta Colli lascia ancora una volta il palcoscenico di prosa, dove è impegnata attualmente in coppia con Gino Bramieri, per cantarci un'altra delle sue canzoni folk, mentre Giovanna, che ha avuto la prima volta il coraggio di presentare una canzone nuova, stavolta punta sul sicuro pescando dal suo giovane repertorio un motivo già collaudato. Infine ecco Claudio Villa dal quale, al solito, attendiamo qualche dichiarazione polemica quando scatterà il momento del Briscolone.

Canzonissima anteprima *e* Canzonissima *vanno in onda domenica 25 novembre alle ore 12,55 e 18 sul Nazionale TV.*

Libarna. Per chi non si accontenta di una grappa.

Libarna propone una grappa diversa. A chi vuole ritrovare, nella buona grappa, il sapore generoso dell'uva, il profumo caldo e secco del legno delle botti, l'aroma pieno di un lungo invecchiamento. Libarna è grappa forte, di gusto asciutto-morbido, come le uve piemontesi da cui otteniamo le nostre vinacce. Invecchiata bene, in piccole botti di rovere del Limousin che le cedono con gli anni un sottile aroma esclusivo. Del resto Libarna è proprio questo: una grappa esclusiva, che vorremmo far provare solo a chi la capisce. A proposito, sapete riconoscerla? È quella diversa perfino nella bottiglia.

B Communications

CANZONISSIMA '73

Prima trasmissione — *7 ottobre*

	VOTI		VOTI
I CAMALEONTI	179.903	DELIA	113.313
ANNA MELATO	139.787	ROBERTO VECCHIONI	84.255
ALUNNI DEL SOLE	121.708	EQUIPE 84	65.721
TONY SANTAGATA	121.582		

Seconda trasmissione — *14 ottobre*

	VOTI		VOTI
RICCHI E POVERI	299.811	ANTONELLA BOTTAZZI	110.261
GILDA GIULIANI	267.752	OSCAR PRUDENTE	94.425
FRANCO SIMONE	119.015	DIK DIK	77.322
NUOVI ANGELI	115.913		

Terza trasmissione — *21 ottobre*

	VOTI		VOTI
CLAUDIO VILLA	364.527	JIMMY FONTANA	128.303
PEPPINO DI CAPRI	249.450	DORI GHEZZI	96.999
CARMEN VILLANI	147.434	MARISA SACCHETTO	94.820
ROMINA POWER	135.243		

Quarta trasmissione — *28 ottobre*

	VOTI		VOTI
I VIANELLA	230.386	FAUSTO LEALI	135.677
GIGLIOLA CINQUETTI	212.678	PEPPINO GAGLIARDI	133.106
MINO REITANO	169.508	MARISA SANNIA	126.874
LANDO FIORINI	136.188		

Quinta trasmissione — *4 novembre*

	VOTI		VOTI
ORIETTA BERTI	400.341	GIOVANNA	162.444
GIANNI NAZZARO	204.428	OMBRETTA COLLI	140.403
AL BANO	183.354	DONATELLO	134.303
LITTLE TONY	182.969		

Secondo turno

Prima trasmissione — *11 novembre*

	VOTI		VOTI
RICCHI E POVERI (Una musica)	361.987	TONY SANTAGATA (Vieni cara, siediti vicino)	100.326
GILDA GIULIANI (Serena)	186.740	NUOVI ANGELI (Donna Felicità)	92.665
I CAMALEONTI (Perché ti amo)	157.355	FRANCO SIMONE (Con gli occhi chiusi e i pugni stretti)	76.081
ALUNNI DEL SOLE (Concerto)	110.081	ANNA MELATO (Dormitorio pubblico)	56.779

Hanno superato il turno i primi sei classificati.

Seconda trasmissione — *18 novembre*

	VOTI		VOTI
I VIANELLA (Vojo er canto de'na canzone)	80.000	ORIETTA BERTI (Ancora un po' con sentimento)	23.000
CARMEN VILLANI (Delusa io)	30.000	FAUSTO LEALI (America)	23.000
MINO REITANO (L'abitudine)	30.000	LITTLE TONY (Don't you cry for tomorrow)	20.000
ROMINA POWER (Acqua di mare)	27.000	GIANNI NAZZARO (Il primo sogno proibito)	16.000

A questi voti vanno aggiunti quelli delle cartoline. Superano il turno i primi sei classificati.

Terza trasmissione — *25 novembre*

JIMMY FONTANA (Mi fa morire)	PEPPINO DI CAPRI (Un grande amore e niente più)
LANDO FIORINI (Roma nun fa la stupida)	AL BANO (L'oro del mondo)
CLAUDIO VILLA (Serenata messicana)	GIOVANNA (Ricordo di un amore)
GIGLIOLA CINQUETTI (La spagnola)	OMBRETTA COLLI (La regina della casa)

Superano il turno sei concorrenti.

Terzo turno

Prima trasmissione — *2 dicembre*

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Seconda trasmissione — *9 dicembre*

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Terza trasmissione — *16 dicembre*

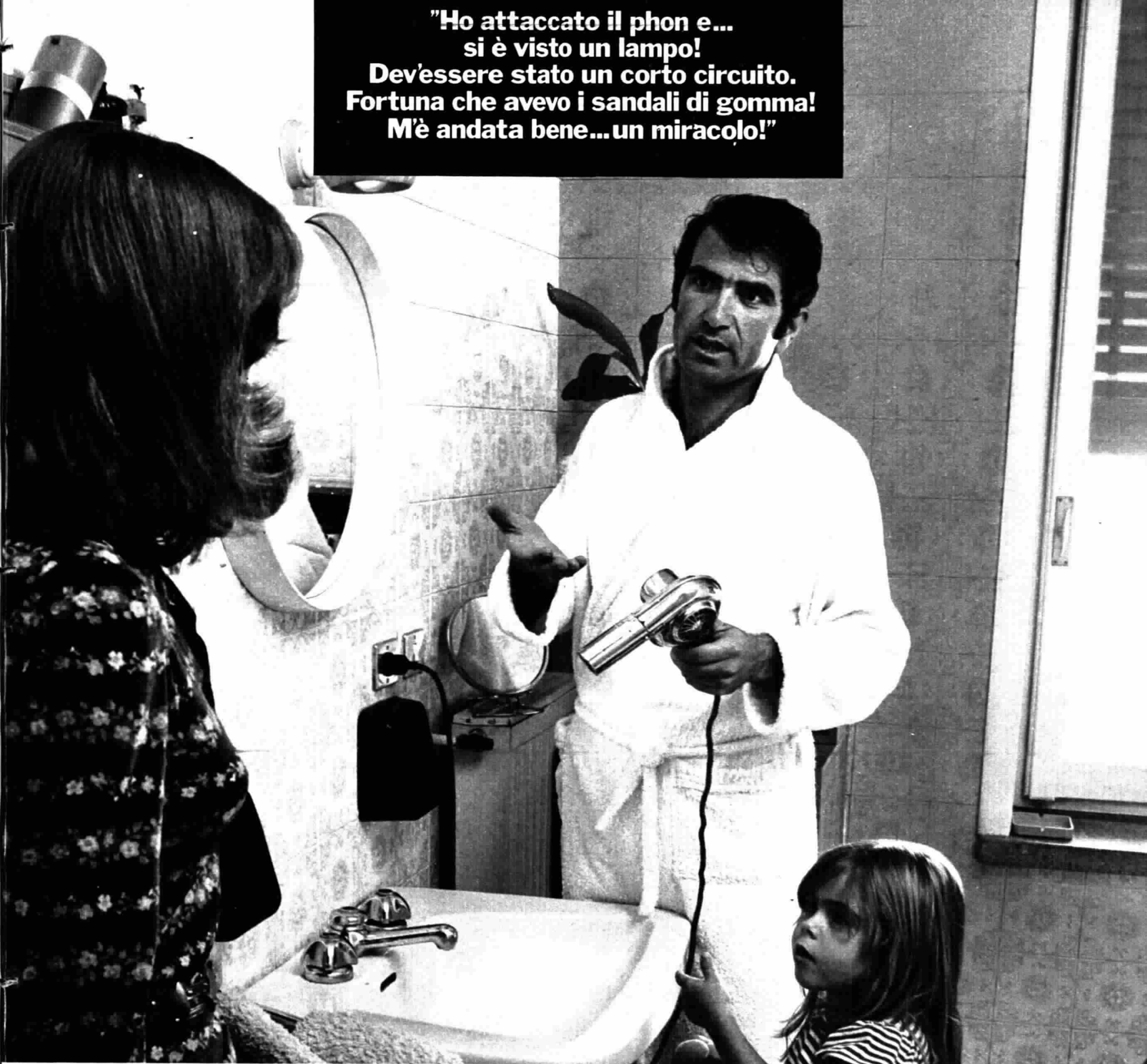
Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Passerella finale — *23 dicembre*

Nove cantanti, ossia i finalisti, che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà la giuria del Teatro delle Vittorie.

Finalissima — *6 gennaio*

La finale dell'edizione '73 di Canzonissima verrà trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Parteciperanno i nove concorrenti finalisti.

"Ho attaccato il phon e...
si è visto un lampo!
Dev'essere stato un corto circuito.
Fortuna che avevo i sandali di gomma!
M'è andata bene...un miracolo!"

A quanti miracoli hai diritto?

SAI
la mia assicurazione

Per te, c'è una polizza-infortuni della SAI e si chiama "La mia Assicurazione."

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi costruire per te stesso e i tuoi famigliari, una polizza fatta a misura delle tue necessità e del tuo modo di vivere: scegli tu quale somma e quali garanzie assicurare.

Perché correre dei rischi, quando c'è "La mia Assicurazione" della SAI?

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te, tu hai bisogno della SAI.

l'unica cosa storta di Johnnie Walker... è l'etichetta

Sì, proprio l'unica. E se lo può concedere.
Perchè dietro questa etichetta inconfondibile
c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile.
Oggi come domani. Assaggiato? Bene: adesso certo
anche voi non potrete fare a meno di dire:

...e allora evviva le cose storte!

Settimana decisiva per i pucciniani al concorso TV «Voci per tre grandi»

Le sei « voci pucciniane » che riascolteremo nella quarta — e decisiva — puntata del concorso televisivo. Da sinistra a destra: il tenore Blas Martinez, il soprano Rosario Andrade, il soprano Giuliana Trombin, il tenore Giuseppe Vendittelli, il soprano Akiko Kuroda e il soprano Michie Akisada

Giudicatevi da soli

È la domanda che abbiamo posto ai concorrenti, un modo per conoscerli meglio e avere la misura della loro consapevolezza artistica. L'importanza di trovarsi nelle mani di «maestri che sanno»

di Laura Padellaro

Milano, novembre

La settimana è decisiva per i concorrenti pucciniani. Venerdì prossimo sapremo finalmente i nomi dei due giovani cantanti che cadranno nelle fauci leonine dei censori musicali per l'ultimo giudizio.

Anche se il voto degli esperti è ancora segretissimo il pubblico dei telespettatori incomincia a orientarsi nelle scelte. Un'opinione diffusa è che quest'anno il livello generale dei candidati sia superiore a quello toccato, nelle passate edizioni, dai ragazzi del *Verdi* e del *Rossini*. In effetto la qualità delle voci non solo non è povera e risicata. Ma in qualche caso assai pregevole. Ho voluto tentare, stavolta, un'esperienza che non mi sembra inutile: ho pregato i giovani cantanti di dare un giudizio su se stessi, per controllarne il grado di consapevolezza artistica. L'hanno fatto con semplicità e dall'indagine è emerso che, in sostanza, tutti hanno una grande fede nella propria voce ma ne conoscono bene i difetti.

Prendiamo, per esempio, il soprano Giuliana Trombin, che nella prima trasmissione ha cantato una fra le pagine più difficili di Puccini, la drammatica « scena » di Manon, e che si cimenterà venerdì prossimo nella famosa aria di Suor Angelica « Senza mamma »: un brano che esige dall'interprete, fino all'ultimo « la » acuto, un perfetto controllo emotivo, un assoluto dominio della emissione vocale.

Canta « sul fiato »

La Trombin ha una voce di soprano lirico spinto, un temperamento ardente. Nata nel '45 nella musicalissima Adria, si è perfezionata dopo il diploma al conservatorio di Verona con Rina Malatrasi (aveva studiato, prima, con il maestro Cecchetelli). Bene, la Trombin dice di cantare « sul fiato », di avere un bel timbro corposo, una voce radiogenica. L'intonazione è talvolta leggermente crescente e sussiste qualche problema nelle note di passaggio. E' un'analisi, tutto sommato, giusta e obbiettiva, non certo indulgente.

Altra voce di lirico spinto è quella del tenore Giuseppe Vendittelli, nato in provincia di Frosinone ma vissuto per molti anni in Canada dove ha compiuto gli studi musicali (conservatorio di Montreal) e dove ha debuttato nella *Forza del destino*. In Italia ha studiato tecnica vocale con Zita Fumagalli e « repertorio » con l'insigne Ettore Campogalliani. Vendittelli mi parla, a proposito della sua voce, di « squillo » e di « velluto », di un timbro baritonale, di una larga estensione. Nella prima puntata del concorso televisivo ha affrontato una romanza della *Fanciulla del West* (« Or son sei mesi »); nella trasmissione di questa settimana canterà « Nessun dorma » dalla *Turandot*; una fra le pagine tenorili più alte e nobili, per la quale occorrono senso dello stile, naturalezza, un piglio di calda passione, un dominato mestiere.

I concorrenti stranieri che fanno parte della squadra pucciniana sono quat-

segue a pag. 49

Il maestro Armando La Rosa Parodi che dirige sul palcoscenico TV di « Voci per tre grandi » l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano. I diciotto concorrenti si sono preparati al concorso sotto la sua guida

Orzo Bimbo invita anche i grandi a colazione.
Orzo Bimbo:
ecco una ricca colazione!
Orzo Bimbo dà a tutti
i valori proteici dell'orzo maturo:
al mattino, per iniziare meglio la giornata.
Orzo Bimbo, orzo purissimo,
colto al giusto punto di maturazione,
accuratamente selezionato
e delicatamente tostato.
Orzo Bimbo:
la colazione ideale per anni pieni di vita!
ORZO BIMBO
ORZO TOSTATO
SOLUBILE
gr. 60
È UN PRODOTTO
STAR
ORZO BIMBO
ORZO TOSTATO MACINATO
oggi in
offerta speciale

Giudicatevi da soli

segue da pag. 47

tro lirici « puri »: tre soprani, un tenore. Anche questi giovani artisti conoscono la propria voce nel bene e nel male. Akiko Kuroda è nata a Osaka. Suo padre, un chimico industriale, voleva che la figlia studiasse medicina. Ma Akiko abbandonò prima la scienza d'Ippocrate, poi mise in un cassetto il diploma di pianoforte per il diploma di canto. In Italia, dopo gli studi alla facoltà di musica dell'Università di Osaka, la Kuroda è venuta come vincitrice di un concorso culturale italo-giapponese e studia ora con una borsa di studio al Centro di perfezionamento lirico del Teatro alla Scala. Riconosce di avere una voce morbida, dolce, bene educata, forse più « piccola » di quella che aveva quando studiava in Giappone, ma più perfezionata stilisticamente e tecnicamente. Nel concorso televisivo si cimenta, dopo aver interpretato nella prima puntata « Un bel dì vedremo », nell'addio di Liù dalla *Turandot*.

Lirica e confetti

Michie Akisada, compagna di studi di Yasuko Hayashi (la vincitrice del « Rossini ») alla scuola di un'eccellente maestra, Lia Guarini, ha cantato « Vissi d'arte » dalla *Tosca* e interpreterà venerdì « In quelle trine morbide » dalla *Manon Lescaut*. Dice che il suo timbro vocale assomiglia un po' a quello della grande Sutherland. Il problema delle mezze voci non è ancora perfettamente risolto, ma la difficoltà nasce dalla corposità della sua voce che ha bisogno di espandersi in una vasta sala. Figlia di un ingegnere, Michie è venuta in Italia per cantare. Ma nel nostro Paese ha incontrato il compagno della vita; il matrimonio è avvenuto giusto nei giorni del concorso: tanto è vero che nell'Auditorium milanese della Rai circolavano tra maestri, sarte, regista e professori, i confetti della cantante giapponese.

Rosario Andrade, messicana, nata a Vera Cruz nel 1946, vincitrice a diciotto anni del « Morales Estebes » e del difficile concorso « Fanny Anitua », affronta la prova televisiva dopo aver partecipato soltanto a saggi di conservatorio (ha studiato a S. Cecilia, a Roma). Canterà, dopo « Mi chiamano Mimì », un'altra pagina celebrata della *Bohème*: « Donde lieta uscì ». A suo giudizio ha una voce morbida, carezzante, di un bel timbro, ma non ancora completamente sviluppata. Qualche problema nel registro centrale, qualche nota opaca. Ma i « piano » sono già belli e il « forte » incomincia a venire.

Blas Martinez, tenore. Giunge in Italia nel '70 con una borsa di studio e, dopo qualche sfortunato tentativo, trova finalmente la maestra giusta: Rosetta Noli. Debuttò in *Carmen*. Poi una recita in onore di Pertile, poi i concorsi fortunati a Merano e a Parma. Mi parla di voce pastosa, timbrata, di un ampio volume vocale, di un « passaggio » ormai dominato e di problemi, non ancora risolti, di respirazione. A sedici anni cantava come tenore solista in un coro della colonia Canaria. A venticinque prese la decisione di dedicarsi al canto: lascerà un mestiere già avviato come rappresentante di una fabbrica di cartone, a Caracas. La definizione di « testa di tenore », afferma, non gli si addice: se la speranza di poter vivere con il canto e di fare carriera dilegueranno, tornerà al vecchio lavoro.

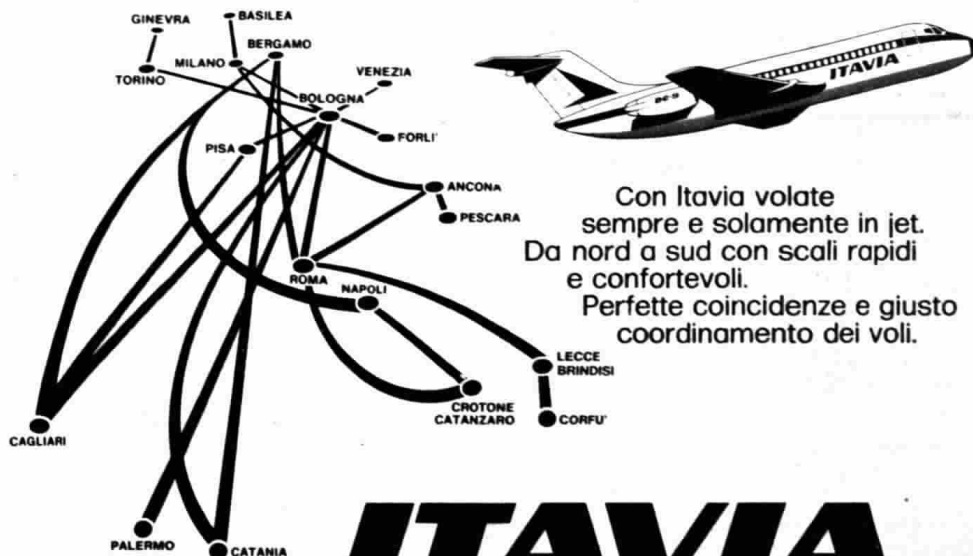
Blas Martinez che questa settimana canterà « Ch'ella mi creda » dalla *Fanciulla* tocca un problema scottante, nel nostro colloquio all'auditorium milanese: quello che si riferisce ai cantanti stranieri in Italia. La questione, lo sappiamo, solleva polemiche, drammatiche proteste, la cui eco giunge anche a chi non s'interessa specificamente di musica. Ora, premettendo che nostro dovere è quello di arricchire e difendere il patrimonio nazionale (e le belle voci sono parte pregiata di tale patrimonio), dare lavoro ai nostri artisti ai quali spetta il diritto inalienabile di svolgere la propria attività artistica in patria prima che fuori, cerchiamo di considerare il problema anche dalla parte degli altri.

I giovani artisti stranieri vengono in Italia con un bagaglio di speranze ben più carico delle valigie di roba che si portano appresso. In Giappone, afferma la Akisada, non è facile per un giovane inserirsi in teatro. Si danno poche opere e, per di più, i vecchi artisti « non demordono ».

Mecca del canto

Il pubblico fa pazzie per i Del Monaco e le Tebaldi, per le Cossotto e per le Scotto, ma fino a qualche tempo fa i maestri di canto giapponesi (in massima parte di scuola tedesca) non volevano adottare metodi italiani nell'insegnamento.

Nella mecca del canto le disillusioni fioccano. Raro il caso di una Rosario Andrade alla quale giunge all'orecchio, nel lontano Messico, il nome di una eccellente maestra, Jolanda Magnoni. La giovane

segue a pag. 50

Giudicatevi da soli

segue da pag. 49

messicana che aveva incominciato a cantare come soprano leggero, scopre di essere un soprano lirico. Riassestata nel giusto repertorio, la sua voce incomincia a svilupparsi armoniosamente, ad ampliarsi, a raffinarsi. Ma per quanto tempo ancora la giovane soprano, che per studiare il canto ha lasciato il Messico, potrà ancora vivere a proprie spese in Italia?

« Non siamo di casa », dice Blas Martinez, « perciò da noi si pretendono cose eccezionali. Non basta allo straniero essere un bravo cantante: dev'essere un fenomeno ». In effetti il tenore venezuelano di difficoltà ne ha affrontate tante ma è anche vero che nel 1972, dopo aver partecipato al concorso lirico di Parma si è visto piovere addirittura sei recite al « Regio » di Torino nella *Francesca da Rimini*. Appena giunto a Milano, Blas Martinez (come tanti altri cantanti stranieri) incominciò a dibattersi nei dubbi e nelle incertezze. Quale maestro scegliere? Come liberarsi dal maestro incautamente consigliato che riesce in poco tempo ad accorciargli il fiato tanto da rendergli difficile il « la » naturale? Come strappare al maestro celebre e indaffarato le nozioni basilari della tecnica vocale? « Guarda come respira quel giapponese e fa come lui », si sentirà dire da uno scienziato del canto (e sarà tutto).

Terreno minato

Il curriculum dei giovani cantanti stranieri o italiani è spesso una specie di « Historia calamitatum » di cui l'ignaro telespettatore, o l'esperto, non hanno neppure la lontana idea. Se esistesse un cimitero delle voci, come esiste il cimitero delle macchine, vedremmo cataste di tesori sciupati: motori vocali rovinati per insufficiente rodaggio, per cattiva manutenzione, o addirittura mal costruiti da insipienti e presuntuosi insegnanti. Siamo su un terreno minato, sicché è meglio dirottare dal problema dell'insegnamento del canto in Italia (un problema gravissimo che affonda le sue radici malate nella situazione incresciosa di molti teatri d'opera italiani).

Parliamo piuttosto di questo concorso televisivo che costituisce, per i giovani cantanti, una delle rarissime ancore di salvataggio nel mare burrascoso della vita artistica in Italia. Intanto i diciotto candidati di quest'anno, come quelli delle precedenti edizioni, hanno avuto la possibilità di studiare, sotto la guida di Armando La Rosa Parodi, come in un alto centro di perfezionamento. Ho assistito a numerose prove al pianoforte e ho potuto constatare che cosa significhi per un giovane trovarsi nelle mani di maestri che sanno. Molti ragazzi erano ben preparati, per la verità, ma con altri occorreva ricominciare daccapo, mettere a posto l'emissione, togliere malvezzi e difetti di gusto, fare intendere lo stile dell'autore e, ancor prima dello stile, il clima di una pagina d'opera.

E' stato, per La Rosa Parodi e per i maestri Beltrami e Casagrande che preparavano i giovani al pianoforte, una fatica da certosini, quella cioè che si dovrebbe fare in teatro e che in teatro, in Italia, si fa raramente.

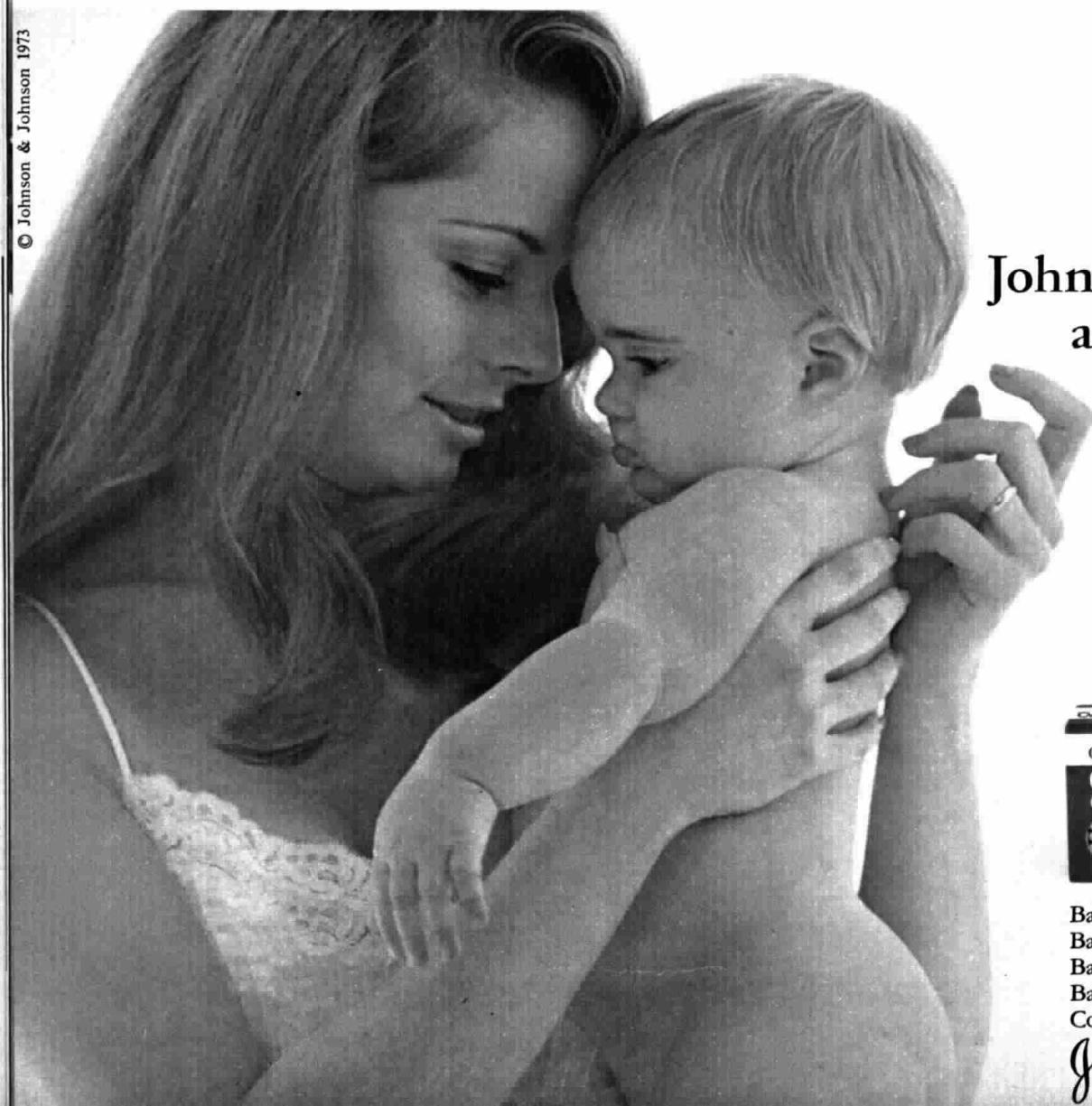
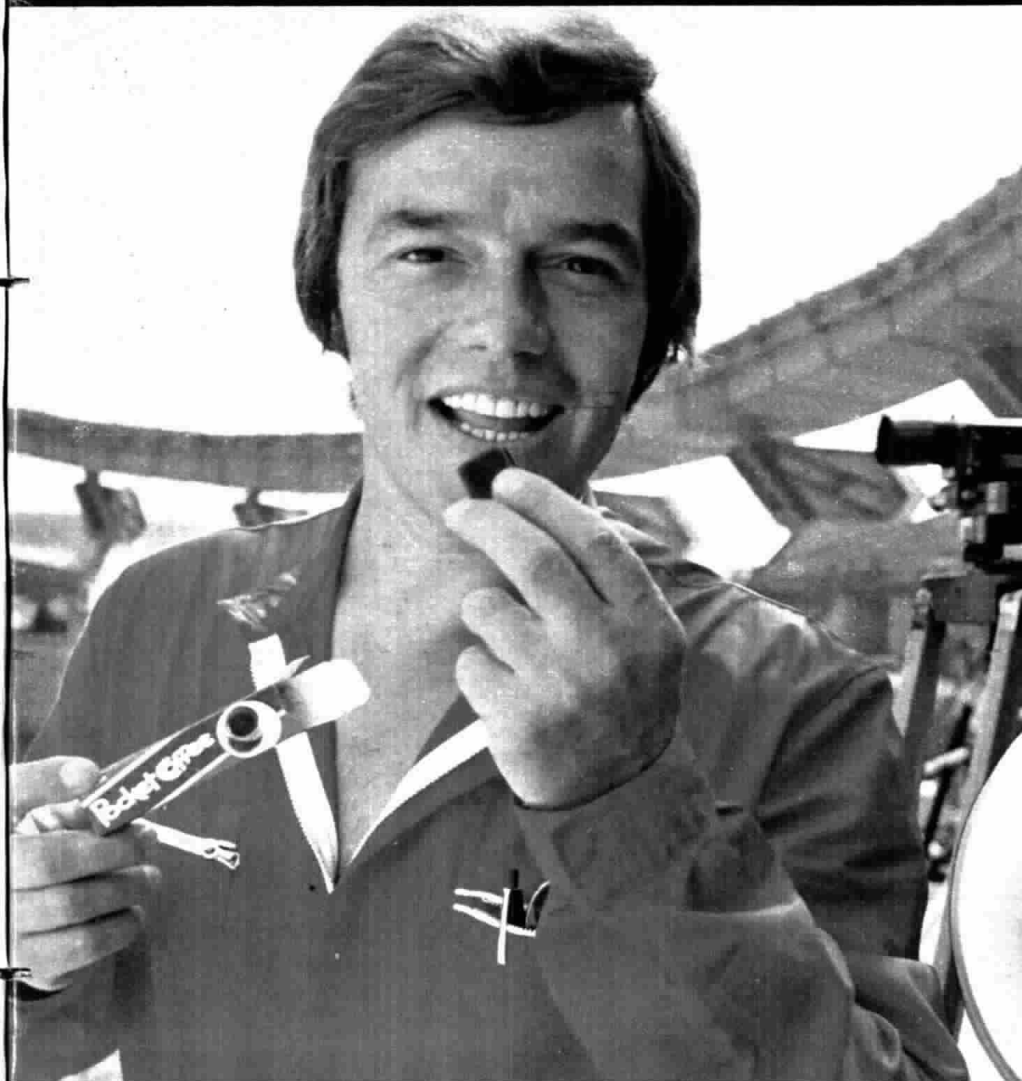
Certo tale lavoro non è apparso nella sua mole. L'emozione della prova televisiva, il desiderio di ogni candidato di dare tutto se stesso, ha giocato qualche tiro mancino: molte molle nel meccanismo dell'interpretazione vocale sono saltate, la foga ha sostituito talvolta la giusta passione. Ma una cosa è certa: l'esperienza televisiva ha giovato a tutti i candidati, in un'Italia in cui non soltanto restano aperti i problemi dell'inserimento professionale del giovane artista, ma addirittura non sono risolti quelli della sua educazione musicale. Basti dire che nei concorsi ideati da Giovanni Mancini, anche il perdente ha la possibilità dell'appello.

Un bravo ragazzo

La commissione degli esperti, la giuria popolare, il consesso dei critici musicali bocciano una voce? C'è sempre il musicista (direttore artistico in un teatro o direttore di orchestra) che in quella voce può scoprire latenti possibilità, qualità in sottostrato. L'episodio del grande tenore Martinelli il quale si reca un giorno da Toscanini e canta con comprensibile emozione, finché il nume chiude di colpo lo spartito, sbatte il coperchio del pianoforte e poi si rivolta contro il novizio gridandogli « abbai come un cane di questura », è significativo: perché dopo quel gesto infuriato, Toscanini che di musica ne sapeva tanto e che gli artisti li capiva da musicista e da rabdomante, si volse al maestro sostituto e gli disse: « Prenditi cura di lui, è un bravo ragazzo ». Sappiamo che Martinelli (il quale, poco tempo prima di morire mi raccontava commosso l'episodio) divenne un famosissimo cantante e fu addirittura soprannominato il « Re del Metropolitan ».

Ecco dunque, nel sommo Toscanini, la capacità di scoprire quel che davvero c'era in una voce, di là dallo spasimo della emozione. I sei ragazzi che hanno cantato Puccini di emozione ne avevano tanta: per questo in qualche momento si sono gettati a capofitto nel mare della musica. Ma la descrizione che essi hanno fatto della propria voce è quella vera, quella giusta: teniamone conto questa settimana.

Laura Padellaro

Voci per tre grandi *va in onda venerdì 30 novembre alle ore 22 sul Programma Nazionale TV.*

il pieno d'espresso pieno di sprint

I covi della lirica Viaggio alla riscoperta dei luoghi dove il melo

Il presidente della Famiglia artistica reggiana ingegner Riccardo Barbieri con il segretario del club Nino Malagutti. Se non interverranno fatti nuovi la FAR, in passivo da anni, dovrà essere messa in liquidazione. Eppure, soprattutto in campo concertistico, avrebbe ancora un suo valido spazio

Il coro polifonico Claudio Mèrulo durante una prova. Gli iscritti, oltre ad autofinanziarsi, considerano un impegno di onore essere sempre presenti alle esercitazioni: se non fanno in tempo a cambiarsi arrivano con gli abiti di lavoro. La maggior parte canta anche nel coro del Teatro comunale

Il tenore Ferruccio Tagliavini fotografato nella sua casa di campagna e, a destra, con uno dei cavalli del suo allevamento. Insieme a lui sono Maurizio e Paolo Barbacini, gemelli e allievi della moglie, il soprano Pia Tassinari. Maurizio è tenore, Paolo pianista. Tagliavini è il presidente della Società del Casinò, il circolo lirico più « chiuso » della città: l'iscrizione costa un milione, la tessera di « aggregato » 170 mila lire

dramma è vivo ed è tuttora passione quotidiana malgrado la crisi

Giuliana Allegri, laureanda in architettura. Con due colleghi di università, Paolo Domenichini e Ivan Sacchetti, anche loro appassionati di teatro, ha organizzato una mostra per valorizzare la fabbrica del Comunale di Reggio Emilia. Qui è nel laboratorio dove venivano preparati i colori per le scene

Giancarlo Barani, critico musicale della « Nuova Gazzetta di Reggio », con la moglie Clara, pianista e insegnante di educazione musicale. Sullo sfondo, il Duomo della città. Nelle scuole, fra l'altro, gli alunni vengono preparati all'ascolto delle opere. Dopo subentrano i volontari dell'insegnamento

Dove comincia lo smarrimento dei reggiani

Scomparsa la vecchia borghesia che sosteneva le iniziative artistiche, assente quella nuova che preferisce isolarsi, i circoli musicali di Reggio Emilia sono entrati in crisi o vanno trasformandosi. Ruolo del Comunale e forza della provincia

di Giancarlo Santalmassi
foto Gastone Bosio

Reggio Emilia, novembre

Vede? Una volta era coniglio, e si vendeva per tale. Poi la crisi. Sembrava addirittura una recessione. Finché un giorno qui hanno avuto l'idea: hanno sostituito la parola coniglio con il termine "lapin". E quella pelliccia, la stessa di prima, è andata a ruba ». Il discorso del mio interlocutore è emblematico. Davanti a noi, dalla vetrina di un negozio « su » di Reggio Emilia ammicca il simbolo della nuova borghesia ricca della città. Ricca quanto culturalmente sprovveduta, è evidente, come testimonia il mutamento nel pubblico che vive di lirica in una città che ha uno dei più bei teatri dell'Emilia, a mio giudizio (ed è un parere del tutto personale) più bello anche di quello di Parma. A farmi da guida in questo giro sullo « spaccato » sociale della città è un reggiano puro: Gianfranco Masini. A 36 anni, Masini, reggiano di Santa Croce, è uno profeta in patria. Ha debuttato come direttore 10 anni fa, nella vicina Modena. Nella sua città, al Comunale di Reggio Emilia, ha diretto ben cinque volte, e sempre con successo, come se fosse a Parigi, a Barcellona o a Varsavia. Emozione? « Beh, se ho provato paura o timore », ammette Masini, « è stato proprio qui, nella mia città. Ma è durato poco. Sa cos'è il bello di una città come questa? Che se a Milano si manda qualcuno a quel paese, può essere che non l'incontri più per tutta la vita. Qui, invece, lo incontro il giorno dopo. Magari a prendere il caffè allo stesso bar ». E qui è facile, perché i

segue a pag. 54

Dove comincia lo smarrimento dei reggiani

Per fare teatro (anche lirico) occorre lo strumento base, costituito appunto dal teatro. Reggio Emilia possiede questa invidiabile condizione come, ritengo, nessun'altra città minore: lo hanno riscoperto anche i suoi abitanti, accorsi in 6000 a vedere una mostra sulla fabbrica del teatro organizzata da tre studenti universitari (vedi foto a pagina 53). Grazie a loro i reggiani hanno « ricordato » che il loro teatro, per esempio, è sormontato da una splendida sala di 35 metri per 23, detta « dei pittori », perché qui venivano dipinte le scene che venivano poi calate attraverso una fessura direttamente sul palco grazie a un sistema di argani in legno ottimamente conservati. Come ottimamente conservata (e costituisce un eccezionale colpo d'occhio di falegnameria e ingegneria) è tutta la travatura, tornata alla luce nella sala dei pittori, che regge la cupola esterna e la volta. Le travi sono tutte di un pezzo, lunghe 23 metri. All'epoca, quando il teatro fu costruito (1857), per far giungere sul luogo le travi fu necessario sfondare le case dei quartieri poveri essendo le strade troppo anguste. Secondo il Times di Londra, l'articolo è del '61, il teatro di Reggio Emilia, originariamente chiamato Nuovo Teatro Comunitativo « deve essere considerato uno dei più splendidi teatri provinciali del mondo ». In questi stessi termini si è espresso l'olandese Arnhemasche Courant (1964) e il Dublin Grand Opera Society, di Dublino (1967). Sorto sull'incendiato teatro della Cittadella per opera dell'architetto Cesare Costa costò 1.691.934 franchi, invece dei preventivati 800.000. Qui sopra e a destra, l'esterno del Comunale. Nelle altre foto i due sipari: uno è di Alfonso Chierici, l'altro, detto « il Comodino », di Giovanni Fontana.

IL TEATRO DI CORREGGIO. Costruito nel 1850 dall'architetto Francesco Forti, fu prima chiamato Teatro Antonio Allegri in onore dell'omonimo pittore, meglio noto con lo pseudonimo di Correggio. Poi si decise di chiamarlo Bonifazio Asioli per ricordare un altro artista di Correggio abbastanza noto ai primi dell'800. Arioli è un compositore, non eccelso, d'accordo, ma pur sempre « compaesano » illustre: fu maestro di cappella a Milano e poi, sempre in quella città, direttore degli studi nell'erigendo Conservatorio musicale. Il teatro è capace di 700 posti a sedere.

segue da pag. 53

bar vendono abbonamenti al caffè: 10 tazze al prezzo di 9, con tanto di tesserino. Me lo fa notare lo stesso Masini indicandomi il cartello appeso al bar.

Poi svoltiamo l'angolo. Siamo sempre lungo la via Emilia, che attraversa la città da sud-est a nord-ovest. Solo che qui, in questo tratto, la chiamano « i portici » perché l'antica strada offre ai pedoni i tradizionali passaggi coperti contro la pioggia e le intemperie: è insomma il salotto aperto della città. E la borghesia? Mi dicono che una volta cambiata è scomparsa dal teatro: ma con quale risultato? « Che il gusto del pubblico si è raffinato », spiega Masini. « E' un buon segno che lo spettatore non tenga più per il tenore pugilatore o per gli scarriolanti della romanza. Vuol dire che la stella non basta più: occorre uno spettacolo serio, omogeneo ». In questo sta la spiegazione degli infortuni avuti anche dall'ATER: il tonfo della *Carmen* dell'anno scorso dipendeva anche dal fatto che orchestra e coro erano raccogliticci. Inconvenienti che dovrebbero decisamente diminuire, se non scomparire, quando sarà finalmente realizzata la seconda orchestra stabile della regione, oltre quella del Comunale di Bologna, e cioè quella del Nord-Emilia, alla quale dovrebbe seguire anche il coro. Mentre mi spiega questo, Masini mi stringe il braccio e indica un manifesto su uno dei tanti pilastri che sostengono in lunga teoria i portici della via Emilia. « Adesso capisce perché amo questa città? ». Il manifesto è di un film con Alain Delon. In un angolo bianco, in alto a destra, con un pennarello una mano ha scritto: « Bruno, siamo da Cristina ». E sono questi messaggeri murali e non la nuova borghesia che nelle sere dei concerti o della lirica affollano il teatro. Quella, la borghesia, è scomparsa, è andata sull'Aventino.

« L'Aventino, qui a Reggio, è una pianura, non un colle, fuori della città. Hanno fatto un villaggio residenziale, una piscina all'aperto, un impianto di tennis così rinomato che vi si possono incontrare spessissimo Panatta, Pietrangeli e Bertolucci. Ma a teatro questa borghesia occupa a stento la prima fila, più per farsi guardare che per vedere. E' la dinastia dei formaggiai ». Giancarlo Barani, critico musicale della *Gazzetta di Reggio*, nella sua diagnosi è ancora più caustico. Una volta la borghesia, che i

segue a pag. 56

LSPN
aperitivo
cocktail
punch
con ghiaccio
liscio
AMARO AVERNA
CONOSCE MOLTI MODI
DI OFFRIRE NATURA
AVERNA
AMARO SICILIANO
SPECIALITÀ ASSOLUTA
DELLA
PREMIATA E BREVETTATA S.p.A.
CALTANISSETTA
AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

Dove comincia lo smarrimento dei reggiani

A sinistra, gli appassionati di lirica di San Martino in Rio in partenza per la Scala di Milano. Affacciato alla portiera del pullman è Orville Battini, animatore del gruppo. Sullo sfondo il castello che dovrebbe in futuro ospitare un teatrino tutto per loro. Nella foto sotto, l'ingegner Stanislao Cagliari nella sala di lettura della Società del Casinò. 91 anni, è il decano dei soci iscritti. Ve ne sono di più anziani, ma non frequentano più il circolo. La Società del Casinò, sfrattata dal Ridotto del teatro, ha acquistato una nuova sede: il sontuoso Palazzo Gabbi

segue da pag. 54

soldi se li ritrovava sulle ginocchia, era consapevole del proprio tempo libero e dei propri mezzi. Impiegava gli uni e gli altri a fini culturali: studiava e imparava, viaggiava e leggeva, sia pure in un concetto di cultura monopolistico e antiquato, da élite. Un bel giorno questa borghesia di vecchio stampo è stata soppiantata da coloro che i soldi non li avevano ereditati, ma se li erano guadagnati, magari col parmigiano reggiano. E i nuovi ricchi, si sa, misurano tutto col denaro. E col denaro cercano anche di acquisire la cultura, almeno quella che va di moda. « Io aborrisco la politica », spiega Barani, « ma le connotazioni di fatto occorre darle. Soltanto perché il teatro era stato municipalizzato e quindi il cartellone diventava un fatto pubblico, questi si sono sentiti sciolti dall'obbligo di andare a teatro. Hanno fatto il deserto, per esempio, quando è venuta l'orchestra di Leningrado. Ed era un errore, perché poi non sono venuti a teatro nemmeno quando due anni fa fu eseguita, in prima, la *Francesca da Rimini* di Zandonai (testo di Gabriele D'Annunzio), che tra l'altro ha avuto un memorabile successo ». E' evidente che ritirandosi sull'Aventino, i borghesi hanno perso molti autobus.

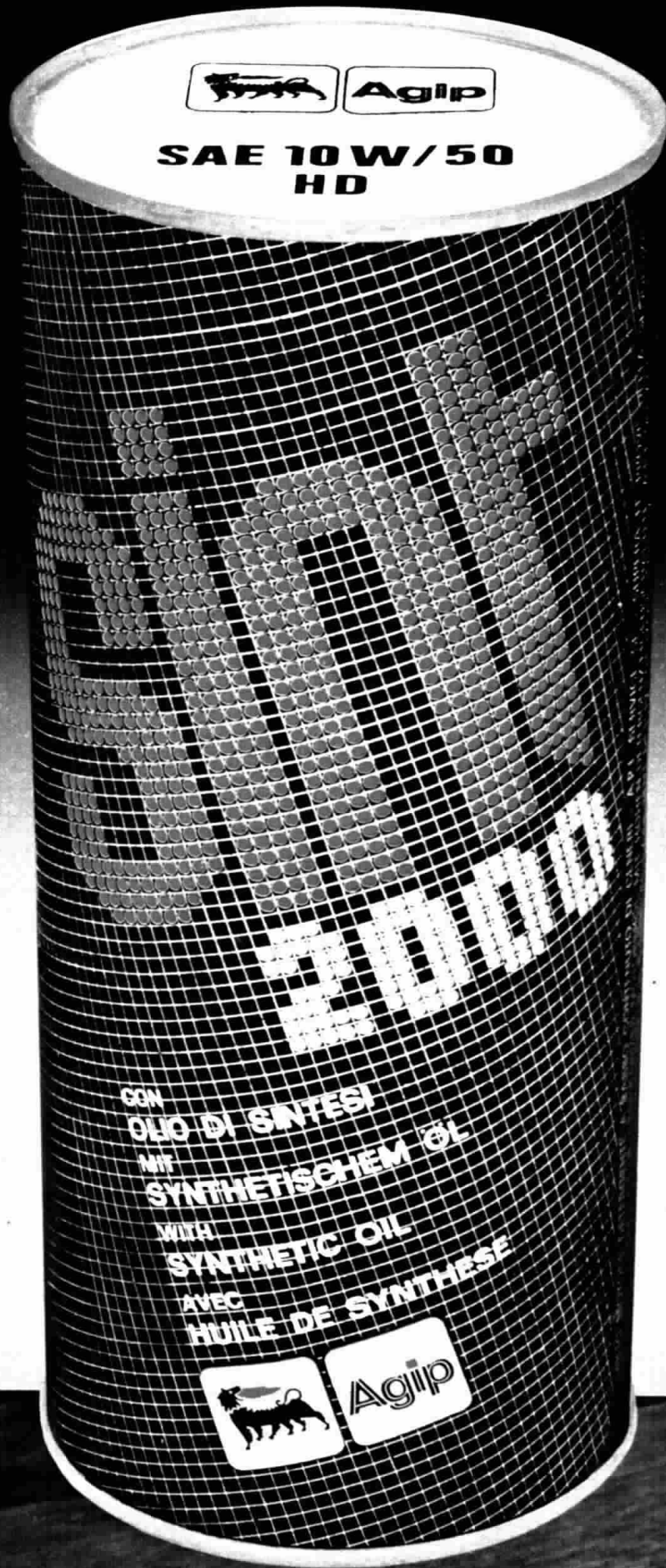
Per la verità non tutti i borghesi si sono sdegnosamente ritirati. Qualcuno in città è rimasto. Ma o si è confuso con l'ambigua Società del Casinò di Reggio Emilia o si è logorato in trincea, con la diseredata Famiglia artistica reggiana.

« Con grande signorilità, il Banco di San Gimignano e San Prospero ci ha abbonato gli interessi, almeno per quest'anno ». La breve e burocratica comunicazione scritta su carta intestata viene richiusa in un cassetto. « Questa sì che finalmente è una buona notizia »: l'ingegner Riccardo Barbieri alza gli occhiali sulla fronte, si appoggia allo schienale della poltrona e allunga le gambe sotto la scrivania. Senza dubbio, ho davanti a me l'immagine di un uomo rilassato. Non deve accadere spesso al presidente della Famiglia artistica reggiana, i cui ultimi irriducibili soci si sono esposti personalmente con un debito fino a quattro milioni, ora ridotto a due con la vendita delle suppellettili, dei quadri e dei dischi. Alto con un profilo da mètopa greca, l'ingegner Barbieri è l'ultimo presidente della FAR. E' in carica dal 1957, cioè da 16 dei 27 anni che ha la sua ingrata Famiglia. E' una strana legge del contrappasso questa che si è accanita contro una delle più gloriose istituzioni culturali e musicali di Reggio. Probabile ultimo presidente (dice: « Se non interviene un magnate, ente

segue a pag. 58

Il direttivo del circolo Amici della lirica di Correggio nel cortile del cinquecentesco Palazzo dei Principi di Correggio che ospita la sede sociale. Con il presidente Gherardo Vezzani (secondo da sinistra) sono: Eolo Storchi (segretario), Secondo Bellelli, Aldo Attolini, Lauro Anceschi e Emilio Ghidoni

Franco Casarini, mugnaio di Budrio, appassionato di lirica come pochi. Amico e « tifoso » di Pavarotti, segue il tenore come un'ombra in tutto il mondo: a Londra, a New York, ad Amburgo

Gianfranco Zavaroni nel suo bar dedicato al tenore Jussi Björling. Presidente del circolo Verdi è considerato uno scopritore di talenti. Fra gli altri ha invitato a cantare per i soci Katia Ricciarelli quando ancora non era celebre

SINT2000 VINCE

Agip SINT2000

con olio di sintesi

(quello dei jet ✈)

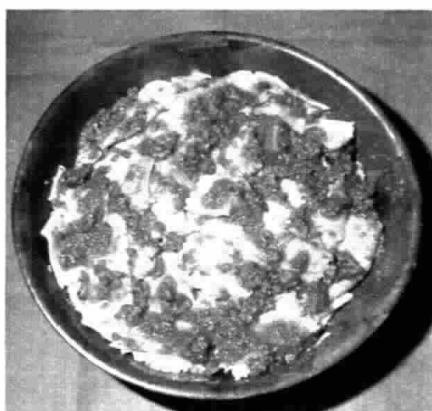
il "10W-50"
nuova formula equilibrata
per una lubrificazione perfetta
al minimo costo

VINCE ANCHE IL TOUR DE FRANCE 1973 CON LANCIA STRATOS

all'Agip c'è di piú

Dove comincia lo smarrimento dei reggiani

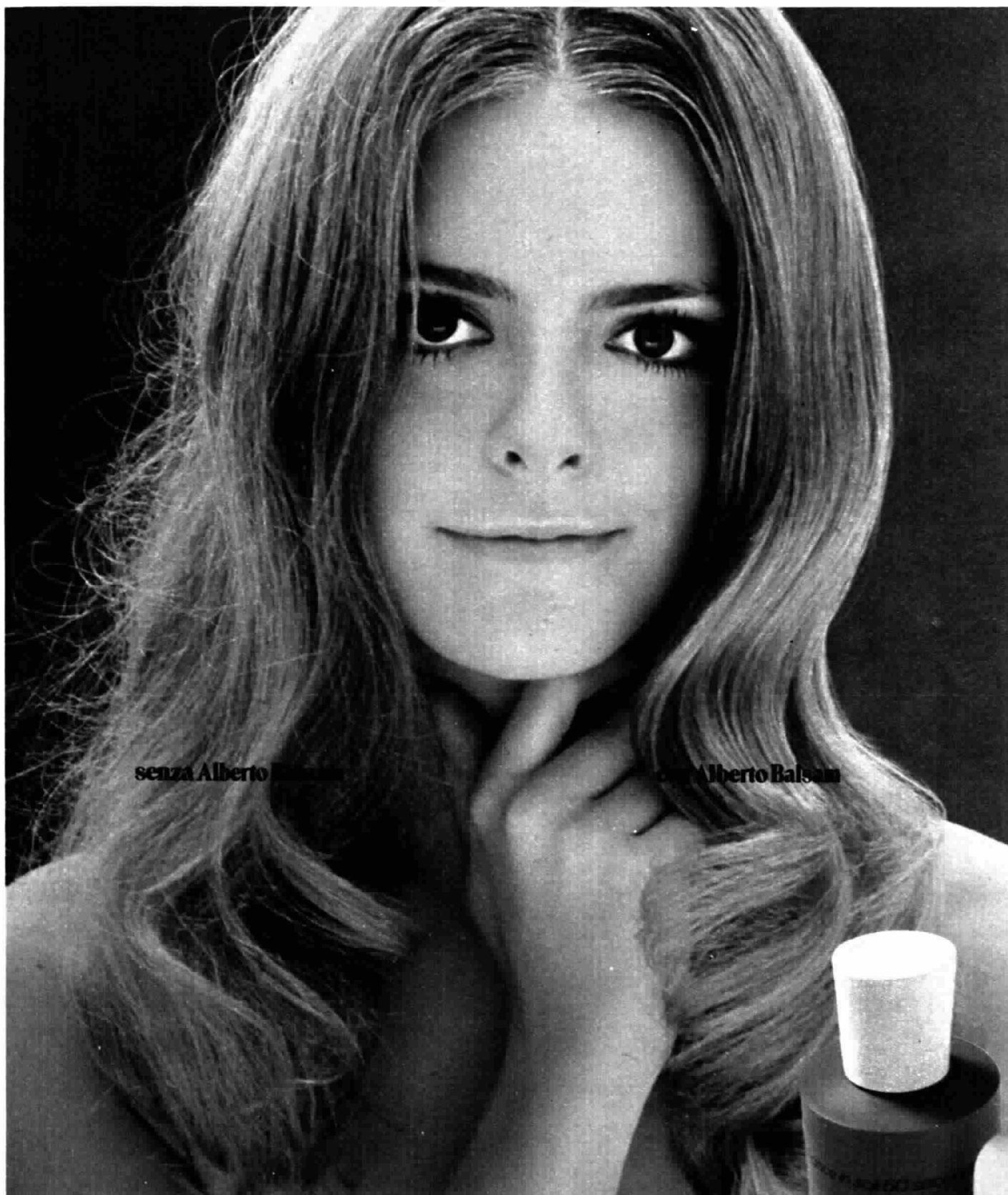
Silvana Casarini: è la moglie di «Panocia»

Maccheroni al pettine

« Il ragù è quello all'emiliana, la ricetta la trovate su qualsiasi libro. Ma la pasta, quella no, occorre venire a mangiarla qui ». Così dice Franco Casarini detto « Panocia ». Fa il mugnaio a Budrio, un piccolo paese in provincia di Reggio Emilia noto soprattutto per le sue fabbriche di ocarine. Casarini, un patito del melodramma, si è fatto un nome nel mondo della lirica per la sua abitudine di ospitare a casa propria i cantanti dopo le esibizioni: un invito che riscuote molti consensi per via dei maccheroni al pettine della signora Silvana. Personalmente, ho visto « Panocia » partire in macchina per Milano e andare a prendere all'aeroporto Luciano Pavarotti che rientrava da Amburgo per portarlo a casa, a mangiare proprio la pasta al pettine. Cominciamo dal pettine: è un oggetto ottocentesco, il pettine dei telai con cui nella zona che sta a cavallo tra le province di Modena e Reggio Emilia (Carpi-Correggio) va avanti l'industria tessile, a domicilio e non. E' dunque un piatto da poveri. La ricetta per la pasta è la seguente. Per un chilo di farina 6 uova, da amalgamare con tutta la chiara. La pasta va lavorata con molto olio di gomito ed è assolutamente proibito farla con la « macchinetta »: non viene soffice come invece occorre. Poi, senza lasciarla riposare bisogna tirarla subito in sfoglia, di altezza normale, né troppo né poco. Si taglia quindi in quadratini di cm. 5 per 5, si avvolgono i quadratini intorno a un bastoncino che si passa sul pettine: ne verrà fuori un rigatone con le righe però per traverso anziché per lungo. Cioè nella posizione ideale perché sia trattenuto il ragù. La cottura non deve durare più di 5 minuti. Variante ammessa: avvolgere la pasta intorno al bastoncino cominciando da un angolo del quadratino. Ne verranno fuori delle penne-rigatoni squisite.

segue da pag. 56

o persona fisica che sia, è finita. E' andato deserto due anni fa persino un appello a versare un massimo di 20 mila lire l'anno! »), Barbieri è proprio il pronipote del sindaco di Reggio Emilia che amministrò la città nel 1857, anno in cui fu costruito il magnifico, napoleonico Teatro Comunicativo, come si chiamava allora. Il discendente di tanto bisnonno, Federico Barbieri, parla di queste vicende con molta amarezza: « Siamo stati i primi qui a rendere la musica un servizio sociale », dice, « e nessuno ci ha mai detto grazie ». Ed elenca i meriti. Quando il Comune doveva ancora scoprire il teatro come mezzo di politica culturale, la FAR ha portato a Reggio i più bei nomi della musica mondiale in tutti i settori. « E questo non avveniva tanto tempo fa; la nostra parabola discendente è cominciata nel '66 », precisa Barbieri. E racconta che la FAR quando i politici di qui vedevano i negri come il fumo negli occhi perché espressione dell'imperialismo americano (allora: oggi invece fanno

segue a pag. 60

Il segreto dei grandi parrucchieri?

Doposhampoo Alberto Balsam
ora sai come avere capelli morbidi e vellutati.

Oggi Alberto Balsam è in Italia. Non è più un segreto questo doposhampoo rivoluzionario che svolge due azioni in una. Un'azione vellutante (rende i capelli morbidi, lisci e docili al pettine). Un'azione vitalizzante (elimina le doppie punte dovute a capelli secchi e sciupati).

Come non è più un segreto che Alberto Balsam lo puoi trovare in due tipi: normale e «formula speciale per capelli fragili e inariditi» (per capelli resi secchi da decolorazioni, tinture e messe in piega).

Ora sai come avere capelli morbidi e vellutati: non è più un segreto Alberto Balsam.

ALBERTO BALSAM
Vitalizzante-Vellutante
doposhampoo

Alberto Balsam, il segreto dei grandi parrucchieri.

publinter wpt 1/73

Dove comincia lo smarrimento dei reggiani

Arrigo Agosti, proprietario di una delle tre più complete e famose raccolte di dischi che abbiamo in Italia (comprende oltre 7 mila pezzi). Sostiene che i vecchi « 78 giri » si ascoltano meglio con i grammofoni d'epoca

segue da pag. 58

comodo perché sono il simbolo degli oppressi), fece esordire i Jubilee Singers, con un successo che qui è ancora memorabile. « Certo, qualche volta abbiamo anche fatto Mozart davanti a 47 paganti », ammette Barbieri, « ma allora dicevamo tra noi " i sin stufà ad far finta et capir quel? " ». Cioè: « si sono stufati di far finta di capire queste cose? ». Il che vuol dire che in fin dei conti la loro borghesia, quella della FAR, era fondamentalmente sana se capace di autocritica. Poi è successo che al Comune si sono accorti quale importantissimo strumento fosse il teatro, assumendone così in proprio la gestione (i palchettisti sono relegati a « usuari ») e togliendo spazio culturale alla Famiglia artistica reggiana. Poi, gradualmente, nei consigli di amministrazione delle banche locali sono entrati i formaggiai del consorzio, i nuovi ricchi, che proiettati nelle iniziative mondano-edilizie fuori città, hanno stretto i cordoni della borsa, e così alla FAR è stato tolto anche il sostentamento. Stritolata tra Comune e mancanza di fondi, la grande, antica Famiglia sta per esalare l'ultimo respiro. « E' sconsolante », mi dicono, « tenendo conto che immeritatamente sopravvive, invece, la Società del Casinò ».

Il long-drink finisce di far vorticare i cubetti di ghiaccio sul fondo del bicchiere, diligentemente preparato da un cameriere in marsina che ha più del maggiordomo indiscreto, fedele alla mancia, che del servitore assente. Avvolto in una mano d'ebano appartenente a un consigliere della Società del Casinò la cui abbronzatura è messa in risalto dalla capigliatura corta e bianca, il bicchiere segna strani ghirigori sopra una consolle dorata, autentico pezzo d'antiquariato. « Vede? », fa il consigliere, « noi siamo andati per le spicce. Ci hanno sfrattato dal Ridotto del teatro? Ebbene, invece di aprire altre sottoscrizioni o di cercare nuove adesioni e poi trovare la nuova sede, abbiamo prima comprato la sede, poi ci siamo fatti i simpatizzanti ». La sede, il sontuoso Palazzo Gabbi, dai conti che hanno dato anche il nome alla strada su cui si affacciano i nuovi locali della Società del Casinò, oggi vale sui 400 milioni. E' stata acquistata solo l'anno scorso, quando finalmente il Comune riuscì a sfrattare la Società dal Ridotto del teatro. Un gesto doloroso ma necessario, mi avevano spiegato in Comune. Doloroso, perché la Società del Casinò era un glorioso sodalizio nato nel 1856 con la costruzione del teatro, dove aveva appunto trovato posto nel foyer. Necessario perché dopo un pur notevole passato di organizzazione di spettacoli lirici e concerti, oggi la Società del Casinò non organizza che tornei di bridge. Me ne rendo conto in un breve giro degli splendidi locali con i soffitti a 10 metri d'altezza affrescati da quello stesso Chierici, autore di un sipario del teatro: contro un pianofor-

segue a pag. 62

Un luogo comune molto diffuso dice che un amaro per fare bene deve avere un gusto cattivo.

E questo luogo comune ha fornito a molti amari la scusa per avere un gusto diciamo.... molto discutibile.

Chinamartini da anni sta conducendo una battaglia solitaria contro questa situazione.

Per dimostrare che un amaro puó essere molto salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Per questo Chinamartini ha un gusto ricco e pieno-buonissimo.

Per questo mantiene tutti sani come pesci.

Per questo mette fine a un pregiudizio.

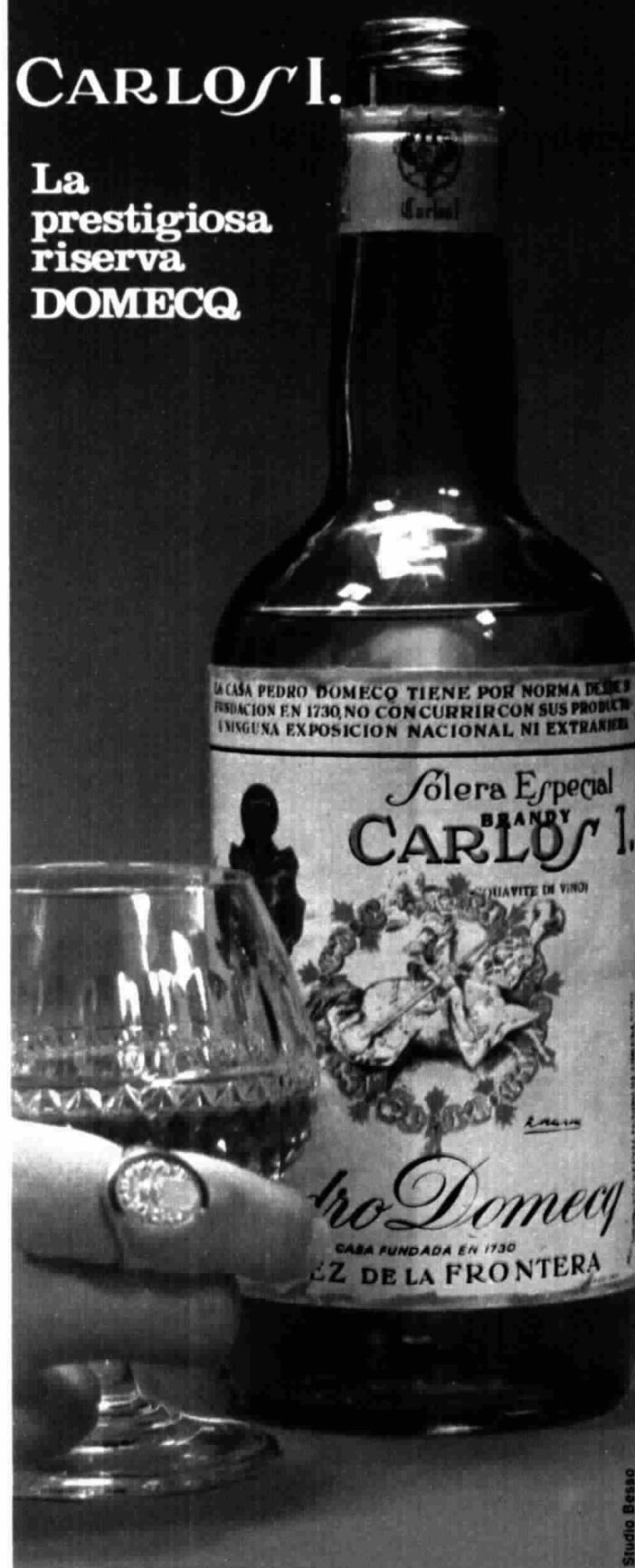
Chinamartini mantiene sano come un pesce.

Dove comincia lo smarrimento dei reggiani

segue da pag. 60

te e quattro tavoli di lettura (quasi deserti) stanno una ventina di tavoli verdi, affollati, sui quali protagoniste sono le carte francesi. Appena si entra, dopo uno scalone di marmo, balza all'occhio un tavolo da biliardo (« lo dobbiamo tenere per statuto », dice la mia guida). Accanto, una cappella, separata dall'atrio da una parete di legno a soffietto. « Qui si sposano i figli dei soci », continua il mio interlocutore. E spiega che fino a qualche anno fa si svolgevano presso la Società del Casinò anche la festa delle debuttanti. « Una cerimonia cui si rinunciò sia pure a malincuore quando si scoprì che con la accelerata maturazione della gioventù, a 18 anni ormai non c'era più nulla da debuttare ». Ma la Società non ha perso il ricordo del suo passato lirico, consacrato piuttosto nella figura del suo attuale presidente, il tenore Ferruccio Tagliavini. Una associazione di appassionati della lirica, alla quale (unica in questa inchiesta) non sono riuscito ad iscrivermi. E questo per colpa di uno statuto che prevede, per entrare nella Società del Casinò, l'acquisto di una azione del valore di un milione. Per i meno abbienti, c'è la condizione di « aggregato »: 170.000 lire all'anno.

« Cento, duecento, trecento... milleotto, millenove e duemila ». L'omino, basso, esile, capelli grigi, spinge due pile di dieci monete da cento ciascuna dall'altra parte del tavolino dove un ragioniere controlla e consegna un cartoncino color rosso mosto di lambrusco. Ho assistito involontariamente all'iscrizione del cinquecentoventunesimo appassionato al circolo Amici della lirica Bonifazio Asioli di Correggio. Come sono arrivato qui? Semplice: su indicazione di un reggiano appassionato della lirica che non era rimasto soddisfatto né della Famiglia artistica reggiana né della Società del Casinò. E mi aveva dato tre indicazioni. Uscire dalla città e andare o a Correggio (520 iscritti) o a San Martino in Rio (130 iscritti) o a Rio Saliceto (80 iscritti). Optai per Correggio perché di questi appassionati mi avevano parlato molte persone. Il direttore del teatro di Reggio, per esempio, Guido Zannoni, un uomo mite, schivo quanto appassionato del suo lavoro. O Fran-

segue a pag. 65

Perché assassinare i colori?

Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

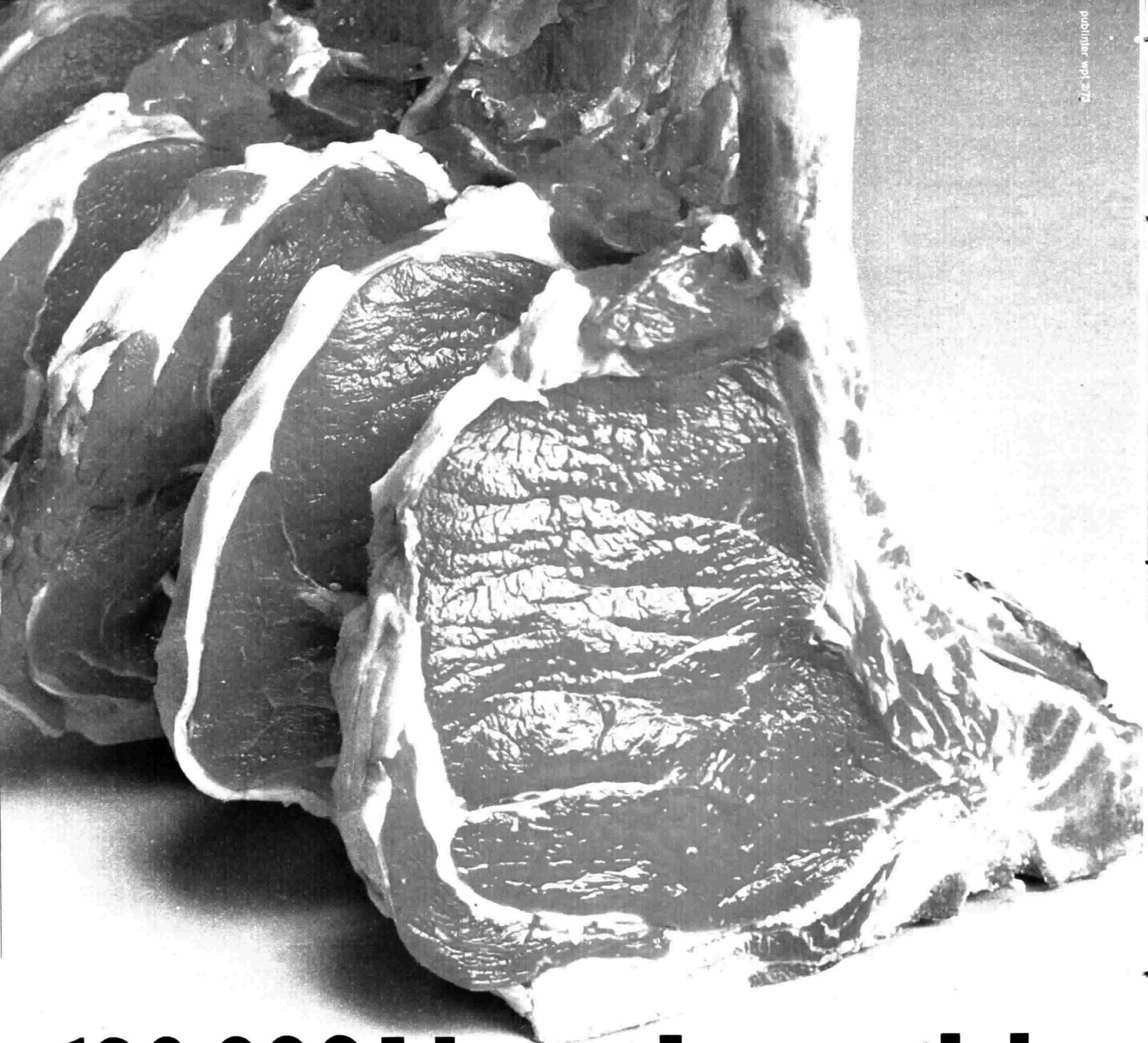
Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel
in acqua fredda
fredda lo sporco
accarezza i colori.

Dove comincia lo smarrimento dei reggiani

segue da pag. 62
cesco Sassi, il capo giovane e dinamico del coro polifonico Claudio Merulo formato da 30 dilettanti che si autotassano per 5000 lire l'anno e fanno chilometri per cantare anche d'inverno, con la nebbia. E me ne aveva parlato lo stesso Gianfranco Zavaroni, titolare nel centro della città del Bar intitolato al celebre tenore svedese Jussi Bjorling, uno Zavaroni impegnato a rilanciare il circolo Verdi.

Sono arrivato a Correggio su indicazione unanime insomma. Strada facendo sono passato per San Martino, dove Orville Battini, presidente del club Amici del teatro, prima di partire in pullman per la Scala di Milano con una schiera di appassionati, mi ha consegnato l'annuale relazione del club redatta in ciclostilato. « E' un documento che poi va a finire sui tavoli di sovrintendenti e direttori artistici », mi dice Gherardo Vezzani, « ed è letto con molta attenzione ». Vezzani è il ragioniere che ha appena associato il cinquecentoventunesimo socio al club di Correggio. La conta delle monete da 100 ha cessato di rimbombare sotto la volta della stanzetta che ospita il club. Una 4 metri per 4 ricavata nel cinquecentesco Palazzo dei Principi della cittadina, con un meraviglioso cortile in cui si svolgono i loro concerti. « Al primo concerto eravamo in 14 », dice Vezzani, « al secondo in 80, al terzo in 350 ». Ed è stato così, con i concerti, che a Correggio hanno improntato a criteri nuovi l'esistenza dei circoli, che non devono essere solo la massa di riserva per le biglietterie dei teatri ma debbono avere scopi propedeutici, di educazione all'ascolto. Come per Modena, insomma, anche per Reggio Emilia, il riscatto del patito della lirica comincia in provincia. Nel '72 il club di Correggio organizzò un volo charter per il Metropolitan, per andare a vedere l'*Otello* con Milnes e le prove generali di *Rigoletto* con Pavarotti e la Sutherland. Ci andarono in 150. Di Correggio erano 110. San Martino ne mandò 30. Da Reggio Emilia ne vennero una decina. Pochi, ma tantissimi per una città che cinicamente fa morire la Famiglia artistica e alimenta la Società del Casinò.

Giancarlo Santalmassi

100.000 bistecche gratis!
con brodo Liebig

Acquista un astuccio di Brodo Liebig Sapore Deciso,
usso o Delicato.
"Strappa e guarda" sul retro della confezione
e hai vinto una bistecca.
Ce ne sono ben 100.000, tutte gratis.
Soprattutto conserva gli astucci. Sono preziosi:
oncorrono tutti ad una favolosa estrazione:
n vitello intero (ce ne sono due ogni mese, per ben
inque mesi!)
Ovviamente, più astucci avrai, più possibilità
i vincere ti attendono.
Affrettati quindi a comprare Brodo Liebig.
100.000 bistecche, e con un po' di fortuna un vitello,
tanno aspettando proprio te.

LIEBIG

a cura di Carlo Bressan

Tra i boschi del Canada

UNA GRANDE AMICIZIA

Domenica 25 novembre

Setter — dal verbo to set, fermarsi, puntare — è una razza di cane da caccia, da ferma, inglese, dal pelo lungo, morbido e ondulato, che forma una ricca frangia sulle zampe anteriori, le natiche e la coda. Il setter inglese (Lawerack, dal nome del primo allevatore) è di colore bianco e nero, bianco e arancio, marrone e bianco. Il setter scozzese (Gordon nero focato) è più alto del precedente, di pelame nero lucente, con macchie fulve. Il setter irlandese è di un colore mogano dorato con riflessi rossicci.

Il protagonista del nuovo racconto della serie *Disneyland* è appunto uno splendido esemplare di setter irlandese di nome Red, ossia Rosso. E il titolo del film — che verrà trasmesso in due puntate, il 25 novembre e il 2 dicembre — è naturalmente *Il cane rosso*.

La vicenda si svolge in Canada, in una suggestiva località della provincia di Quebec dove sorge la villa del signor James Haggin, un tipo di gentiluomo energico e fiero che, nonostante l'età avanzata, si dedica a vari sport, tra cui l'equitazione e la caccia agli animali selvatici.

In questo periodo l'attenzione del signor Haggin è rivolta particolarmente al suo setter irlandese Red, che l'allevatore Emile Fornet sta istruendo per farlo partecipare ad un'importante mostra canina il cui primo premio è costituito da una medaglia d'oro e dalla cospicua somma di diecimila dollari. A questo punto entra in scena René Dumont, un ragazzo di circa quattordici anni, orfano di entrambi i genitori, che è vissuto sempre nei boschi ed ha molta dimestichezza con gli animali. Il ragazzo cerca lavoro e, poiché è robusto e pieno di buona volontà, viene assunto dal signor Haggin: aiuterà il fattore, darà una mano in scuderia, sorveglierà Red e lo condurrà a spasso nei campi.

C'è da dirlo? René e Red diventano subito amici. Il ragazzo non sa rassegnarsi all'idea che il bellissimo setter sia soltanto un cane da esposizione e lo addestra come « cane da ferma ». Della cosa non è affatto contento il signor Haggin, il quale ad un certo momento si rende conto che Red non gli ubbidisce più, il cane si è affezionato al ragazzo ed ubbidisce soltanto a lui. Bisogna provvedere subito, altrimenti Red non sarà pronto per partecipare al grande concorso.

Provvedere, in che modo? Allontanando Red da René. Ma Red non è di questo avviso. Il setter, chiuso in una stanza, con un balzo formidabile si lancia contro una finestra, infrange i vetri e, ferito e sanguinante, corre attraverso i campi fino ad un punto nascosto del bosco dove René amava condurlo per insegnargli a fare il « cane da ferma ». E lì trova il suo amico. Sono di nuovo insieme...

La storia di René e di Red avrà ancora molti risvolti inaspettati drammatici e poetici.

La parte di René Dumont è interpretata dal quattordicenne Gilles Payant, quello del signor Haggin da Walter Pidgeon, uno dei più noti ed ammirati caratteristi del cinema americano.

Il piccolo attore canadese Gilles Payant (René Dumont) e il setter irlandese Red sono al centro dell'appassionante racconto sceneggiato « Il cane rosso » che verrà trasmesso in due puntate, il 25 novembre e il 2 dicembre, per la serie « Disneyland »

Allo zoo delle meraviglie

L'ORSO CAPELLONE

Mercoledì 28 novembre

Anche gli orsi si aggiornano e seguono la moda. Difatti tra i nuovi personaggi creati dai famosi cartonisti Hanna e Barbera troviamo un orso capellone. Hair Bear, lo hanno chiamato gli autori, ma nella versione italiana, è diventato *Napo, orso capo*.

Perché capo? Perché si dà un sacco di arie, crede di essere un cervellone e gli piace impartire ordini a chiunque gli capiti sotto il muso, in modo particolare ai suoi due colleghi Chico e Babà, orsacchiotti semplici, bonaccioni e allegri, e niente affatto capelloni. Per Napo, invece, la caratteristica della chioma lunga, arruffata e incolta è motivo di orgoglio e di baldanza, nonché di preminenza sugli altri ospiti dello Zoo delle Meraviglie dov'è costretto a trascorrere le sue giornate, sotto l'incessante sorveglianza del truce guardiano Otto e del suo aiutante Mc Allock.

Napo non fa che organizzare evasioni, che vengono regolarmente scoperte, mandando all'aria i bei sogni di una vita libera e agiata, ricca di pasti succulenti e di lunghi riposi tranquilli e beati. Ma questa volta... Eh, sì, questa è la volta buona. Napo ha studiato un progetto con i fiocchi. Si è rifatto addirittura a Ulisse, l'astuto eroe greco che ideò il cavallo di legno per cui cadde Troia. Anche lui farà così: costruirà un grosso cavallo di legno e vi si nasconderà dentro; anzi vi si nasconderanno in tre: lui, Chico e Babà. Al lavoro, ragazzi! Diamoci da fare che al di là dei cancelli dello zoo ci aspettano la felicità, la libertà, la gioia e... molte altre cose, che non è il caso di stare ad enumerare perché non dobbiamo perder tempo in chiacchiere.

Pialla, sega, inchioda, raschia, finalmente il cavallino è pronto. In verità, un po' grosso, tozzo e grasso per essere un cavallino, ma l'importante è che il trucco funzioni. Come si fa a portarlo fuori dallo zoo? Ecco un ragazzino. Napo gli si avvicina sorridendo e, con tono cerimonioso gli dice: « Senti, ragazzino, non ti piacerebbe possedere un bel cavallino di legno? Puoi condurlo dove vuoi. E' robusto, sai? Figurati, sua madre era una quercia e suo padre un cipresso. Accetti il nostro dono? ».

Il ragazzino accetta e monta in sella, mentre i tre orsi s'infilano quatti quatti nella pancia del cavallo. All'improvviso ecco il signor Otto accompagnato dall'immancabile Mc Allock. « Scusa, ragazzo, hai visto per caso tre orsi? », chiede il guardiano. E il ragazzo, pronto e garbato: « Certo che li ho visti. Si sono infilati nella pancia del cavallo ».

L'operazione « Cavallo di Troia » è andata male, ma Napo è pieno di risorse e non si scoraggia facilmente. Mentre il guardiano e il suo aiutante li scortano verso la gabbia, Napo sussurra qualcosa nell'orecchio di Babà, il quale comincia a saltellare, poi finge d'inciampare e si lascia cadere a terra con gemiti e sospiri. I guardiani vogliono che Babà si rialzi subito, ma Napo interviene e con tono grave si rivolge al signor Otto: « Che modi sono mai questi? Non vedete che si tratta di un infortunio gravissimo? Questo è un caso lampante di fibula dalla tibula. Bisogna trasportarlo in un luogo tranquillo e comodo, curarlo, farlo riposare e nutrirlo a base di pollo fritto, patatine al forno e torta di mirtilli. Andiamo a casa vostra, signor Otto, lì starà benissimo. S'intende che io e l'amico Chico faremo del nostro meglio per tener compagnia al caro, povero Babà ». Questa è l'ennesima trovata di Napo, orso capellone. Come andrà a finire la storia della *Fibula della tibula*? La risposta ce la darà l'illustre dottor Piegaossi, ortopedico universale, che altri non è se non lo scimmiotto Banana.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 25 novembre

DISNEYLAND: *Il cane rosso*, telefilm diretto da Norman Tokar. Prima parte. René Dumont, un ragazzo canadese orfano di entrambi i genitori, viene assunto dal ricco fattore James Haggin per istruire e sorvegliare il suo cane Red, bellissimo esemplare di setter irlandese che dovrà partecipare al prossimo concorso regionale per cani da caccia. Tra il ragazzo ed il cane si stabilisce un'amicizia profonda.

Lunedì 26 novembre

ALBUM DI VIAGGIO presentato da Simona Gusberti. La puntata ha per argomento « Il salvanatura ». Si parlerà dei parchi nazionali e degli uomini incaricati di proteggere la natura: il ranger, lo scout, la guardia forestale. La trasmissione è arricchita di servizi filmati quali *La scuola di Los Angeles* di Pippo De Luigi, *Il linguaggio della foresta* di Bergamaschi e *Il taglio del bosco* di Alberto Ca' Zorzi. Infine verrà proposta una serie di suggerimenti ai bambini per indurli a rispettare la natura, suggerimenti contenuti nelle *Raccomandazioni della guardia del Parco* di Giuseppe Ferro. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il telefilm *Recupero pericoloso* della serie *La grande barriera*.

Martedì 27 novembre

LE STORIE DI GIROMINO: *I sogni della Principessa Carolina*, fiaba di Beatrice Solinas Donghi. La capricciosa Carolina ne ha fatta un'altra delle sue: ha fatto mettere in prigione la mamma di Giromino per far dispetto al ragazzo. La Gattina Bianca, che vuol molto bene a Giromino, ha deciso di dare una salutare lezione alla sdegnosa principessina... Per i ragazzi verrà trasmesso *Occhio allo schermo*, presentato da Febo Conti e Adler Gray.

Mercoledì 28 novembre

LA FIBULA DELLA TIBULA, cartone animato di Hanna e Barbera della serie *Napo, orso capo*. Seguirà il documentario *Divoratori di rifiuti* realizzato da Gardner e Nathan per il ciclo *Lasciamoli vivere*.

Giovedì 29 novembre

IL PIANETA DEI DINOSAURI, a cura di Mario Maffucci, consulenza scientifica di Giovanni Pinna. Quarta puntata: *Il paleontologo detective del passato*. Il programma comprende inoltre *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro* a cura di Luciano Pinelli.

Venerdì 30 novembre

ROTTA DI LANCIO, telefilm della serie *Nel Paese dell'Arcobaleno*. Roger deve girare alcune scene di volo e decide di lanciarsi con Sheldon, campione di paracadutismo. Ma quest'ultimo è preso da improvviso panico per cui apre subito il paracadute. Roger decide di servirsi, nel prossimo lancio, di Billy che sa bravo ed appassionato di volo. E' un boccone amaro per Sheldon che, slealmente, trama un brutto scherzo ai danni del compagno. Seguirà la rubrica *Il nonno racconta* a cura di Mino E. Damato.

Sabato 1° dicembre

ANNUKA, telefilm diretto da Maija Liisa Sutinen e prodotto dal Servizio Programmi Culturali della Radiotelevisione finlandese. E' la storia di una bambina affetta da sordità che, grazie alle affettuose cure dei familiari e alla comprensione dell'insegnante e delle compagne di scuola, riesce a vincere il complesso d'inferiorità che la rendeva scontrosa. Per i ragazzi andrà in onda *Quando il topo ci mette la coda* con Topo Gigio e Franco Nebbia.

N nazionale

11 — Dal Duomo di Torino

Santa Messa

Celebrata dal Cardinale Michele Pellegrino, Arcivescovo di Torino

Commento di Pierfranco Pastore

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — Domenica ore 12

a cura di Angelo Gaiotti

La Santa Sindone

meridiana

12,30 Oggi le comiche

— **Le teste matte: Una brutta visita**

Distribuzione: Frank Viner

— **Alchimia**

Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di Lloyd French

Produzione: Hal Roach

12,55 Canzonissima anteprima

presentata da **Maria Rosaria Omaggio**

Regia di Romolo Siena

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(SAO Café - Lozione Clearasil - Scotch Whisky W5 - Salumificio Montorsi - Telefunken - Pasticcini Bel Bon Saiwa - Amaretto di Saronno)

13,30 TELEGIORNALE

14-15 A - Come Agricoltura

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Regia di Marcella Curti Gialdino

16,15 Segnale orario

Prossimamente

Programmi per sette sere

Girotondo

(Editrice Giochi - Coricidin Essex Italia - Riso GranGallo - Mattel S.p.A. - Lievito Pane degli Angeli)

la TV dei ragazzi

16,30 Disneyland

Il cane rosso

Personaggi ed interpreti:

Mr. Haggin	*Walter Pidgeon*
René Dumont	*Gilles Payant*
Emile Fornet	*Emile Genest*
Terese Fornet	*Janette Bertrand*
L'Istruttore	*Rolland Bedard*
Il sig. Manot	*Doris Lussier*

Regia di Norman Tokar

Prima parte

Una Walt Disney Prod.

pomeriggio alla TV

Gong

(Costruzioni Lego - Caramelle Ziguli - Last Cucina - Mars barra al cioccolato)

17,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Gong

(Gloglò Johnson Wax - Mattel S.p.A. - Minestrine Pronte Nipiol V Buitoni - Nuovo All per lavatrice)

17,45 90° minuto

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia

con **Mita Medici**

Testi di Paolini e Silvestri

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Romolo Siena

Ottava puntata

Tic-Tac

(Agfa Gevaert - Golia Bianca Caremoli - Curtiriso - Grappa Julia - Dinamo - Alka Seltzer - Pantèn Hair Spray - Formaggio Starcreme)

Segnale orario

19,20 Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— *Confezioni regalo Vecchia Romagna*

Telegiornale sport

ribalta accesa

Arcobaleno 1

(I Dixan - Supermercati Végé - Cletanol Cronoattivo - Caramelle Elah)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Invernizzi Invernizzina - Triplex Elettrodomestici - Biscotti al Plasmon - Caffè Qualità Lavazza - Cera Liù - President Reserve Riccadonna)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Issimo Confezioni - (2) Girmi Gastronomo - (3) Oro Pilla - 4) Philips Televisori - (5) Ovomaltina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Gamma Film - 3) M.G. - 4) Audiovisivi Demas - 5) Epta Film

— *Chinamartini*

(Il Nazionale segue a pag. 70)

domenica

S. MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 e 12 nazionale

Dopo la consueta S. Messa festiva, viene replicata la funzione religiosa per l'eccezionale esposizione della Santa Sindone, trasmessa in ripresa diretta da Torino venerdì sera, con la partecipazione dell'Arcivescovo di Torino Cardinale Michele Pellegrino. La Sindone, conservata in una ricca cappella della Cattedrale di Torino (la cappella della Santa Sindone) dal 1578, soltanto in rare occasioni viene esposta al pubblico: si tratta del lenzuolo di lino con cui Gesù venne avvolto secondo il costume ebraico dopo la deposizione dalla croce: in mezzo ad esso s'intravede sbiadita la doppia impronta, frontale e dorsale del suo corpo di cui si scorgono anche le stigmate; il documento più antico che la ricorda è del 1353: il conte Amedeo III la ebbe dal maestro degli Ospitalieri. In seguito, dopo esser passata per varie mani, venne finalmente donata a Ludovico di Savoia nel 1456.

CANZONISSIMA ANTEPRIMA e CANZONISSIMA '73

Pippo Baudo anima lo show musicale

ore 12,55 e 18 nazionale

Questa settimana si conclude il secondo turno di Canzonissima *con una puntata che vedrà impegnati otto cantanti di « chiara fama »: Claudio Villa, Gigliola Cinquetti, Al Bano, Giovanna, Peppino di Capri, Ombretta Colli, Jimmy Fontana e Lando Fiorini. Claudio Villa, tra l'altro, dopo Orietta Berti, è il concorrente che ha totalizzato nella fase eliminatoria il più alto numero di voti: 364.525 contro i 400.431 della cantante emiliana. Anche questa settimana saranno sei i cantanti a qualificarsi per il turno semifinale per il quale sono previste tre trasmissioni di sei concorrenti ciascuna che dovranno designare i nove finalisti. Dalla prossima domenica* Canzonissima *proporrà canzoni nuove, scritte apposta per i diciotto semifinalisti; e i superstiti del torneo televisivo non si affronteranno più divisi tra « forze nuove » e « veterani ».* (Il servizio di Pippo Baudo sui retroscena dello spettacolo musicale è alle pagine 42-44).

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

A - come Agricoltura *anche questa settimana continua a trattare gli argomenti economici che interessano sia gli agricoltori sia i consumatori, essendo il bilancio familiare degli italiani assorbito per oltre il 40 % dalle spese per i generi alimentari. Dopo il problema della carne, quello dei pomodori e quindi dei pelati: come si forma il prezzo, i retroscena delle contrattazioni, i costi di trasformazione industriale e quelli della distribuzione. In questo settore produttivo, sul quale grava la pesante mano della mafia e della camorra, qualcosa sta cambiando: i produttori di pomodori stanno stipulando dei contratti con gli industriali trasformatori, che garantiscono prima delle semine un prezzo minimo. Vedremo anche le macchine per la coltivazione dei fiori e si farà il punto sulla sottrazione di terreni agricoli da parte del progresso con criteri non sempre rispondenti a principi di equità.*

NOVANTESIMO MINUTO

ore 17,45 nazionale

Paolo Valenti e Maurizio Barendson conducono l'appuntamento con i tifosi del calcio

Gran Premio d'Estate Caber

Per valorizzare lo sci estivo e le scuole italiane estive di sci, la Caber (l'Azienda che crea e firma gli scarponi della linea avveniristica preferiti dagli atleti delle squadre nazionali e olimpioniche) ha organizzato una manifestazione riservata ai vincitori delle « classi agonistiche » delle principali scuole di sci estivo italiane. La manifestazione si chiama « Primo Gran Premio d'Estate Caber », e si propone, con un impegno che si ripeterà ogni anno, di coltivare il vivaio dei giovani sciatori che, già a un livello agonistico, forniranno le nuove leve alle squadre nazionali.

Il 7 ottobre alle 10 di mattina al Livrio è partita la gara finale. Nel pomeriggio, presso l'Hotel Astoria di Bormio, con la presenza degli atleti della Squadra Azzurra: Stricker, Anzi, Plank, Corradi, Bieller e del sindaco di Bormio prof. Italo Occhi, del sig. Giovanni Caberlotto (direttore generale della Caber), di altre autorità e di tutti i maestri delle varie scuole, sono stati assegnati i premi per le sezioni Seniores e Juniores.

TV 25 novembre

N nazionale

(segue da pag. 68)

21 — ELEONORA

Originale televisivo in sei puntate di Tullio Pinelli

con:

Giulietta Masina	Eleonora
Giulio Brogi	Andrea
Roldano Lupi	Carlo Fontana
Franco Volpi	Enrico
Paride Calonghi	Antonio
Manlio Guardabassi	Guido
Vittorio Sanipoli	Paolo
Gabriella Giacobbe	Irene
Enrica Bonaccorti	Olga
Tina Lattanzi	Esterina
Enrica Corti	Lucia
Evaldo Rogato	Un domestico
Ignazio Colnaghi	L'oste
Piero Mazzarella	Mosè
Nicola De Buono	Lorenzi
Mario Piave	Parisi
Gianni Quillico	Gorrea
Aldo Massasso	Edmondo
Dino Peretti	Uberti
Guido Crapanzano	Il Barbapedana
Lidia Costanzo	Delia
Lia Rho Barbieri	Tina

Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Titus Vossberg
Regia di Silverio Blasi
Prima puntata

Doremì
(Pronto Johnson Wax - I Dixan - Amaro Averna - Biscotti Mellin - Fonderie Luigi Filiberti - Sottilette Extra Kraft)

22,20 La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regista Raoul Bozzi

Break 2
(Collants Bloch - Jägermeister - Bureau du Cognac)

23,20 TELEGIORNALE
Edizione della notte
Che tempo fa

2 secondo

pomeriggio sportivo

15-18 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

18,40 Campionato italiano di calcio
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,20-20,10 Il pacco
di Tonino Guerra e Lucile Laks
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Penelope	*Adriana Asti*
Bernardo Bernardini	*Glauco Mauri*
Giuseppe	*Angelo Alessio*

Scene di Andrea De Bernardi
Regia di Paolo Nuzzi
(Replica)

21 — Segnale orario
TELEGIORNALE

Intermezzo
(Lozione Linetti - Pizzaiola Locatelli - Servizio da tavola Richard Ginori - Orzobimbo - Whisky Johnnie Walker - Dato - Preparato per brodo Roger)
— *Bagno schiuma Fa*

21,20 IL POETA E IL CONTADINO
Appuntamento settimanale fra due persone che non dovevano incontrarsi
di Jannacci, Cochi, Renato, Clericetti e Peregrini
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scene di Duccio Paganini
Costumi di Gianna Sgarbossa
Regia di Giuseppe Recchia
Terza puntata

Doremì
(Camicie Ingram - Samer Caffè Bourbon - Sole Piatti liquido - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Scatto Perugina - Creme bellezza Atkinsons)

22,20 Racconti italiani del '900
a cura di Luigi Baldacci
Finestra
di Massimo Bontempelli
Sceneggiatura di Carlo Quartucci
Personaggi ed interpreti:

La vecchia	*Evi Maltagliati*
Il vecchio	*Vigilio Gottardi*

ed inoltre: *Bruno Alessandro, Sabina De Guida, Claudio Remondi*
Scene di Giulio Paolini
Costumi di Emma Calderini
Regia di Carlo Quartucci

23,10 Prossimamente
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Im Krug zum grünen Kranze
Volkstümliches Unterhaltungsprogramm
Verleih: Telesaar

19,45 Civilisation
Eine Sendereihe von Kenneth Clark
8. Folge: « Licht der Erfahrung »
Die Holländische Malerei des 17. Jhdts. Neue Aspekte der Mathematik u. Astronomie
Das barocke Wien und London
Regie: Michael Gill
Verleih: BBC

20,35 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Wilhelm Rotter

20,40-21 Tagesschau

ELEONORA - Prima puntata

Giulietta Masina e il regista Silverio Blasi

ore 21 nazionale

Sullo sfondo di una Milano post-risorgimentale si svolge la vicenda di Eleonora, protagonista dello sceneggiato che Tullio Pinelli ha realizzato per la televisione. Il racconto si sviluppa in un arco di molti anni e segue parallelamente l'evolversi della borghesia dalla quale Eleonora proviene e il progredire dei movimenti artistici milanesi. Siamo intorno al 1860. In casa dell'industriale Fontana tutto si svolge secondo le regole della benpensante borghesia lombarda. Su tutti domina la figura del padre, un pioniere dell'industria tessile, mentre la moglie è più donna da salotto che madre. Personaggio in contrasto con queste regole del tempo è Eleonora, disinserita dal suo ambiente, estranea agli altri membri della famiglia e tutta chiusa in un mondo che rifiuta completamente e quasi per istinto quello in cui è nata e vissuta. Questa sua « differenza » trova una rispondenza naturale nel mondo della scapigliatura, una « bohème » italiana di cui sono protagoniste figure di artisti più o meno famosi, accomunati da una vita intensa e piena di rischi in una mescolanza di gioia di vivere e di morboso compiacimento nei confronti della morte. Eleonora entra a far parte di questo mondo, tanto diverso dal suo, scappando di casa per seguire il pittore Andrea Tagliaferri, assumendosi tutte le responsabilità che comporta una condizione rischiosa, vissuta alla giornata, ma anche più tesa alle scoperte umane e alla comprensione. Eleonora è stato diretto dal regista Silverio Blasi. Protagonista principale è Giulietta Masina. Tra gli altri interpreti Giulio Brogi, Vittorio Sanipoli, Gabriella Giacobbe, Roldano Lupi, Franco Volpi, Enrica Corti, Tina Lattanzi, Manlio Guardabassi, Paride Calonghi. Musiche di Bruno Nicolai. (Servizio alle pagine 30-37).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Di rilievo solo il calcio, nei programmi televisivi della domenica. La giornata di serie A (la sesta), però, è forse la prima importante dall'inizio del torneo. Propone, infatti, due derby: quello emiliano fra Bologna e Cesena e quello ligure fra Genoa e Sampdoria. Il primo è del tutto inedito, mentre la « stracittadina » di Genova si disputa da 27 anni, anche se da diverso tempo la gara non si gioca in A. L'ultima partita in prima serie è di 9 anni fa, mentre l'ultimo « scontro » in assoluto risale alla stagione 1966-'67, quando le due squadre militavano in serie B. Oltre ai derby, l'odierno turno offre anche tre partite di grande interesse: Milan-Juventus, Lazio-Inter e Torino-Fiorentina. Per la prima partita la tradizione vuole, ormai da quattro anni e mezzo, sconfitto il Milan (dal 13 aprile 1969, gol di Prati). Per Lazio-Inter i confronti sono stati finora 36, da quando i campionati si giocano a girone unico, con una leggerissima prevalenza degli interisti che sono riusciti a vincere undici volte, contro dieci dei laziali. Anche per Torino-Fiorentina i precedenti sono numerosi: 37, che hanno stabilito per i torinesi una tradizione positiva. Negli ultimi nove tornei, infatti, hanno perso una sola volta. Inoltre, in 36 incontri hanno realizzato 70 gol, quasi una media di due reti a partita. Le rimanenti gare di Foggia, Napoli e Verona hanno tutte un comune denominatore: quello di essere state sempre ostiche per gli ospiti, se si esclude parzialmente il Cagliari che ha giocato a Verona 14 volte (di cui 9 in serie B) ed è riuscito ad ottenere tre vittorie. La Roma, invece, sia pure in sole quattro gare, non è mai riuscita ad affermarsi a Foggia e il Vicenza in 17 incontri non ha mai vinto a Napoli. Da notare che per diversi anni nel Vicenza ha giocato Vinicio, attuale allenatore del Napoli. Tra l'altro i vicentini hanno incassato numerosi gol (solo in un paio di occasioni sono riusciti a strappare lo 0 a 0).

IL POETA E IL CONTADINO - Terza puntata

ore 21,20 secondo

Cochi e Renato al terzo appuntamento. Questa sera ci saranno ospiti di tutto riguardo, a cominciare da Liana Orfei, che riesce sempre a « fare numero » e lo farà quindi anche stavolta sebbene contrastata, per modo di dire, dal « poeta » Cochi e dal « contadino » Renato. Otello Profazio, cantastorie di grande tradizione, e Lucio Dalla sono le voci di turno; gli strumenti, invece, e più precisamente le chitarre, saranno Luca Balbo e Ettore De Carolis. Con Felice Andreasi, completano il cast Toni Ventura, Narcisa Bonati e Claudio Sforzini.

RACCONTI ITALIANI DEL '900: Finestra

ore 22,20 secondo

Per il ciclo Racconti italiani del '900 *a cura di Luigi Baldacci, va in onda uno sceneggiato tratto dal racconto* Finestra *di Massimo Bontempelli, con la sceneggiatura e la regia di Carlo Quartucci. Ne sono protagonisti Evi Maltagliati e Vigilio Gottardi. Bontempelli, morto nel 1960, era forse uno degli scrittori più vicini al mondo dei ragazzi, anche se* Finestra, *per esempio, è più un racconto per adulti che per ragazzi. La capacità di Bontempelli consisteva, appunto, in questo, nel riandare con la memoria al mondo favoloso dell'infanzia. Al termine della trasmissione il curatore della rubrica traccerà per larghe linee la biografia dell'autore scomparso ed avvierà un dibattito, tra ragazzi, sul significato e lo stile del racconto.*

radio

domenica 25 novembre

calendario

IL SANTO: S. Caterina d'Alessandria.

Altri Santi: S. Erasmo, S. Gioconda, S. Mosè, S. Mercurio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,52; a Milano sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,45; a Trieste sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,28; a Roma sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1562, nasce a Madrid Lope de Vega.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita c'insegna ad esser meno rigorosi con noi e con gli altri. (Goethe).

Il maestro Sergiu Celibidache dirige l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI nel « Concerto della domenica » alle 18,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli. **10,30** Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15** Liturgia Orientale in Rito Ucraino. **19,30 Orizzonti Cristiani:** « Sursum Corda », pagine scelte per un giorno di festa a cura di Luigi Esposito - « L'uomo nello spazio: sogni e realtà ». **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Le Christ et l'Univers. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Oekumenischer Bericht aus Irland, von Margarete Zimmerer. **21,45** Vital Christian Doctrine. **22,30** Panorama misionai. **22,45 Ultim'ora:** Panorama musicale, a cura di Giuseppe Perricone: « I migliori dell'epoca moderna » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Valzer campagnoli. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Feo. **9,30** Santa Messa. **10,15** Orchestra Percy Faith. **10,25** Informazioni. **10,30** Musica oltre frontiera. **11,30** Orchestre varie. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzoni italiane. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. **14** Informazioni. **14,05** Intermezzo strumentale. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** I Pooh. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** A nostra Zena. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** L'Orchestra Raymond Lefèvre. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15** Rassegna Internazionale del Radiodramma (XV serata). **Operazione Vega.** Radiodramma di Friedrich Dürrenmatt. Traduzione e regia di Italo Alighiero Chiusano. Mannerheim: Mario Rovati; Sir Horace Wood: Alberto Ruffini; Il capitano Lee: Edoardo Gatti; Il colonnello Camille Roi: Cleto Cremonesi; Il ministro della guerra: Dino Di Luca; Il ministro per i territori extraterrestri: Pier Paolo Porta; Il sottosegretario: Guglielmo Bogliani; John Smith: Giorgio Viavati; Petersen: Romeo Lucchini; Irene: Maria Rezzonico; Bonstetten: Fabio M. Barblan; Una voce: Giorgio Vallanzasca. Sonorizzazione di Mino Müller. **22** Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musica pianistica. **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti. **16 « Sigfrido ».** Opera in tre atti di Richard Wagner (Atto I). Personaggi e interpreti: Sigfrido: Wolfgang Windgassen; Brünnhilde: Birgit Nilsson; Wotan: Hans Hotter; Mime: Gerhard Stolze; Alberich: Gustav Neidlinger; Fafner: Kurt Böhme; Erda: Marga Höffgen. Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti. **17,30** Tè danzante. **18** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** I grandi incontri musicali. Printemps à Prague 1973 (Orchestra Filarmonica Cecoslovacca - Coro Filarmonico di Praga - Maestro Josef Veselka - Solisti: Gabriela Benacková, soprano; Vera Soukupová, contralto; Vilém Pribyl, tenore; Antonin Svore, baritono. Diretti da Hans Swarowsky): **Ludwig van Beethoven:** Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Registrazione effettuata il 4-6-1973). **21,25** Ritmi. **21,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
G. F. Haendel: Water Musik, suite: Allegro - Aria - Bourrée - Cornamusa - Andante espressivo - Allegro deciso (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Caracciolo) • F. Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. K. Schuricht) • J. Brahms: Allegretto grazioso (Scherzo con due Trii), dalla « Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 » (Orch. Sinf. di Vienna dir. W. Sawallisch) • C. Gounod: Faust, balletto atto V « La notte di Valpurgis »: Valzer - Insieme - Danza dei nubiani - Danza di Cleopatra - Danza delle fanciulle troiane - Danza di Elena - Baccanale (Orch. del Teatro Covent Garden dir. A. Gibson)

6,50 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
A. Catalani: Loreley: Danza delle Ondine (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • I. Albeniz: El Puerto (orchestraz. F. Arbos) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. A. Dorati) • G. Puccini: Crisantemi (Orch. Sinf. dell'Angelicum di Milano dir. L. Rosada) • J. Brahms: Danza ungherese in re maggiore (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan)

7,20 Il grillo cantante

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - La giornata dell'emigrazione. Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli

10,15 SALVE, RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e diretto da **Sandro Merli**

10,55 IL COMPLESSO DELLA DOMENICA: THE SUPREMES

11,10 NAPOLI RIVISITATA
Un programma realizzato da **Achille Millo** con **Roberto De Simone**
Partecipano **Marina Pagano** e **Franco Acampora**

11,35 QUARTA BOBINA
Supplemento mensile del **« Circolo dei genitori »**
a cura di Luciana Della Seta

12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

12,44 Sette note sette

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GRATIS
Settimanale di spettacolo condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — Federica Taddei e **Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

14,30 FOLK JOCKEY
Un programma di **Mario Colangeli**

15 — Giornale radio

15,10 Lelio Luttazzi
presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco
condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

16,30 POMERIGGIO CON MINA
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,25 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lucio Dalla** e **Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA
Direttore
Sergiu Celibidache
Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin, suite: Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon • Modesto Mussorgski: Quadri di una esposizione (orchestrazione di Maurice Ravel): Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe (cum mortuis in lingua mortua) - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

---

19,15 Intervallo musicale

19,30 ABC DEL DISCO
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 GIGLIOLA CINQUETTI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,45 Sera sport
a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 LIBRI STASERA
Incontri e scontri con gli scrittori condotti da **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,45 CONCERTO DEL PIANISTA MICHELE CAMPANELLA
Franz Liszt: Funerailles, da « Harmonies poétiques et réligieuses »; Reminiscences de Norma

22,15 ECLISSE DI UN VICE DIRETTORE GENERALE
di **Francesco Burdin**
Adattamento radiofonico di Giorgio Pressburger
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
3ª e 4ª puntata
Con: Gianpiero Biason, Dario Penne, Stefano Reia, Lidia Braico, Luciano Delmestri, Sergio Pieri, Gianni Gnesutta, Franco Zucca, Danilo Turk, Ariella Reggio, Stefano Lescovelli, Lia Corradi, Vanna Posarelli, Giusi Carrara, Lidia Koslovic, Saverio Moriones, Alessandro Pisano, Susanna Isernia, Orazio Bobbio, Fulvia Gasser, Lino Savorani
Regia di **Giorgio Pressburger**

23,05 GIORNALE RADIO

23,15 Palco di proscenio
Al termine:
Prossimamente
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
Buonanotte

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Georgia Moll**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Dominga e Gli America**
Bardotti-Baldazzi: Dimmi cosa aspetti ancora • Miozzi-Minerbi: Io ti morivo dietro • Ripp: Creola • Lamberti-Cappelletti: Ogni giorno così, Cieli rossi • Peek: Rainy day • Bunnell: Riverside, Ventura highway • Peck: Only in your heart • Bunnell: A horse without no name

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Issor-Obmat: The chess dance (The Ghosts of Nottingham) • Calabrese-Garvarentz-Aznavour: Noi andremo a Verona (Charles Aznavour) • Danova-Yellowstone: Signorina Concertina (Shuki & Aviva) • Chase: Clapping song (Witch Way) • Kornfeld-Kaplan: Bensonhurst blues (Oscar Benton) • Musso-Janne-Balducci: Lady Anna (The Queen Anne Singers) • Allen-Carr-Evangelisti: Almeno io (Nancy Cuomo) • Casu-Giulifan-Frazer: Life is life (Willy and the Contact) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Martini-Amadesi: Danger (The Callaghan New Band)

9,14 Ribalta

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**

— *Ricciarelli Perugina*

Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

— *All lavatrici*

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 I grandi dello spettacolo

12,30 **Aroldo Tieri** presenta:
Il discontinuo
Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Mira Lanza*

---

13 — **Il GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Dufour caramelle*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Born to be wild (Wilson Pickett) • Me and my arrow (H. Nilsson) • Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Ventura highway (America) • All the time in the world (Louis Armstrong) • Un papavero (Flora Fauna e Cemento) • Do it again (Steely Dan) • Vendo casa (I Dik Dik) • Dont let it die (Hurricane Smith)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Electric lady, The laughing gnome, My town, My soul is a witness, China grove, Twist and shout, Storia di due imbecilli, Infiniti noi, Sweet song of mine, Money making machine, Downa, Tequila sunrise, Anna da dimenticare, E poi, Alright alright alright, Oh no not my baby, Brother Louie, Randolph tango, Rock around the clock, I gnow what I like, I shall sing

— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe

— *Oleificio F.lli Belloli*

17,45 Intervallo musicale

17,55 Bollettino del mare

18 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia con **Mita Medici**
Testi di **Paolini** e **Silvestri**
Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Romolo Siena**
Ottava puntata

19,15 **ORCHESTRE ALLA RIBALTA**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1973)
Cavalli: La felicità (Robertino) • Spanio-Estrel: Un amore ossessionante (Diana e Nadia) • Caruso-Di Paola: Si 'na mana (Claudio Villa) • Martingano-Romeo: Inquietudine (Patrizia Desi)

21,40 **I GRANDI TEATRI LIRICI NAZIONALI**
a cura di **Bruno Cagli**
5. Il Colon di Buenos Aires

22,10 **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30):
GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Paolo Stoppa (ore 9,35)

3 terzo

8,05 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Antologia di interpreti**

9,05 **INCONTRI CON IL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

9,25 *L'uomo e la guerra di Mario Rigoni Stern. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Direttore Serge Koussevitzky) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia: Andante non tanto, quasi moderato - Allegro giusto - Moderato assai (Direttore Claudio Abbado) • Igor Strawinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti: L'adorazione della Terra - Il sacrificio (Direttore Michael Tilson-Thomas)

11,30 **Musica per organo**
Girolamo Frescobaldi: Toccata IX, dal Libro II (Organista Ferruccio Vignanelli) • Johannes Brahms: Sei Preludi corali op. 122 (Organista Ferdinando Tagliavini) • Olivier Messiaen: I Magi, da «La Natività del Signore» (Organista Gennaro D'Onofrio) • Claudio Merulo: Toccata sesta del VII tono (Organista Ferruccio Vignanelli)

12,10 L'Archivio Glottologico nella cultura italiana. Conversazione di Ferruccio Monterosso

12,20 **Musiche di danza e di scena**
Luigi Dallapiccola: Marsia, frammento sinfonico dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Rieger) • Benjamin Britten: Quattro interludi marini op. 33 da «Peter Grimes»: Lento e tranquillo - Allegro spiritoso - Andante comodo e rubato - Presto con fuoco (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Muti)

---

13 — **Intermezzo**
O. Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Ouverture (Vienna Philarmonic Orch. dir. W. Boskowsky) • A. Kaciaturian: Concerto per vl. e orch. (Vl. L. Kogan - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Mannino) • D. Milhaud: Le bœuf sur le toit, farsa-balletto di J. Cocteau (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. S. Commissiona)

14 — **Canti di casa nostra**
Anonimi (trascr. Noliani): Sei Canti folkloristici della Carnia: Tre Canti folkloristici sardi • Anonimi: (trascr. Marabotto): Tre Canti folkloristici del Piemonte

14,30 **Itinerari operistici: L'OPERA TEDESCA: DA MOZART A HINDEMITH**
W. A. Mozart: Il ratto dal serraglio: «Vivat Bacchus! Bacchus Liebe»; «O wie will ich triumphieren» • O. Nicolai: Le vispe comari di Windsor: «Als Büblein klein» • P. Cornelius: Il barbiere di Bagdad: Ouverture • R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga: «Was duftet doch der Flieder» • R. Strauss: Il cavaliere della rosa: «Ist ein Traum» • P. Hindemith: Sancta Susanna op. 21, opera in un atto su testo di H. Uhtik (da A. Stramm)

15,30 **Teatro Sudamericano, oggi**
Presentazione di Dario Puccini
TOPOGRAFIA DI UN DISEREDATO
di **Jorge Diaz** - Traduzione di Maria Luisa Aguirre D'Amico
Prendono parte alla trasmissione: Carlo Bagno, Ennio Balbo, Paula Bellini, Tino Bianchi, Marcello Bonini Olas, Dina Braschi, Emilio Cappuccio, Renato Cominetti, Remo Foglino, Nestor Garai, Francesco Gerbasio, Loris Gizzi, Claudio Guarino, Renato Montanari, Raffaella Panichi, Domenico Perna Monteleone, Winni Riva, Gioacchino Soko, Giser Tani, Edoardo Toniolo, Aleardo Ward
Musiche a cura di Vittorio Gelmetti
Regia di **Sandro Rossi**

16,55 **I MADRIGALISTI DI PRAGA**
Anonimo: Due canti spirituali popolari di epoca barocca • A. Michna di Otradovic: Missa pro defunctis • S. Capricornus: Magnificat • Anonimo: Tre danze slovacche del XVII-XVIII secolo (da un canzoniere manoscritto) • B. Matej Cernohorsky: Quare Domine Irasceris • S. Brixi: Offertorium Solenne (Reg. eff. il 31 maggio dal Suddeutscher Rundfunk di Stoccarda in occasione del «Festival di Schwetzingen 1973»)

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CICLI LETTERARI**
La linea ligure nella letteratura italiana tra Ottocento e Novecento
a cura di **Elio Gioanola** e **Edoardo Villa**
4. Camillo Sbarbaro: alienazione cittadina e natura come salvezza dell'autenticità

18,30 **I classici del jazz**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 226, per fiati (Complesso di strumenti a fiato Neederländische Bläserensemble diretto da Edo De Waart) • Maurice Ravel: Concerto in re maggiore per pianoforte (mano sinistra) e orchestra (Pianista Samson François - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Arnold Schoenberg: Variazioni op. 31 (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il processo Rajk in Ungheria
a cura di **Alberto Indelicato**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti cattolici anglo-americani dell'Otto-Novecento
a cura di **Pier Carlo Ponzini**
4. Gilbert Keith Chesterton

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

La storia di Troilo e Cressida
Programma di **Liliana Magrini**
Prendono parte alla trasmissione: A. Battistella, C. Alighiero, C. Cattaneo, E. Cotta, R. De Daninos, M. Erpichini, G. Gabrielli, C. Gaipa, R. Herlitzka, G. Mauri
Regia di **Gastone Da Venezia**

22,30 L'antico stato Norico. Conversazione di Gloria Maggiotto

22,35 **Musica fuori schema**, a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

22,50 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 24 novembre)

meridiana

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
L'alpinismo
Regia di Sergio Barbonese
2ª parte
(Replica)

13 — Ore 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Salumificio Negroni - Penne Grillo Walker - Biscotti al Plasmon - Arredamenti Sbrilli - Riso GranGallo - Magazzini Standa)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 Una lingua per tutti
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
5ª *trasmissione* (Folge 4)
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie moving forniture (I parte) - 15,20 *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter in hospital (I parte) - 15,40 *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Is he in London? (II parte) - 7ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare
(I ciclo) Impariamo ad imparare - **Senza numeri** - Topologia Sopra Sotto, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Egidio Luna, Carlo Alberto Montrone - Regia di Milo Panaro

16,20 Scuola Media
Le materie che non si insegnano - **Introduzione al linguaggio fotografico** - (4ª) Composizione dell'immagine, a cura di Carlo Bavagnoli - Regia di Fernando Armati

16,40 Scuola Media Superiore
Tecnica e arte - Un programma di Giorgio Chiecchi - Consulenza di Valerio Volpini - Collaborazione di Livia Livi - Testi di Luigina Rossi Bortolatto - Regia di Angelo Dorigo - (4ª) **La Grafica** (1ª parte)

per i più piccini

17 — Album di viaggio
a cura di Teresa Buongiorno
Il salvanatura
Presenta Simona Gusberti
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo
(Brooklyn Perfetti - Baravelli Jackson - Harbert S.a.s. - Latteria Centrale Val di Non - Lima trenini elettrici)

la TV dei ragazzi

17,45 Immagini dal mondo
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 La grande barriera
Recupero pericoloso
Personaggi ed interpreti:

Ted King	*Joe James*
Tracey Deane	*Rowena Wallace*
Kip Young	*Ken James*
Steve Gabo	*Harold Hopkins*
Jack Meurauki	*George Assang*

Regia di Peter Maxwell
Prod.: Norfolk International - Ansett Transport Industries
Seconda puntata

ritorno a casa

Gong
(Olivoli Saclà - Autopiste Policar - Nuè battericida ambienti)

18,45 Tuttilibri
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Alberto Baini, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

Gong
(Miscela 9 Torte Pandea - Svelto - Starlette - Maglieria Stellina)

19,15 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La mille miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
1ª puntata

(Il Nazionale segue a pag. 76)

ORE 13

ore 13 nazionale

Ogni anno in Italia migliaia di persone vengono ferite, più o meno gravemente, ed alcune perdono la vita, in seguito ad incidenti causati da armi da fuoco tenute in casa senza le necessarie cautele. Molto spesso si tratta di ragazzi che credendo che il fucile o la pistola del papà siano scarichi li maneggiano imprudentemente, con conseguenze gravissime. Così come è accaduto a due fratelli che raccontano la loro disavventura nel corso della puntata di « Ore 13 » — la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la conduce in studio con Dina Luce, per la regia di Claudio Triscoli — realizzata da Aurelio Addonizio, Rosetta Longo e Francesca Pacca. Viene mostrato il filmato di un bimbo, il quale, accortosi che la sua arma giocattolo è rotta, entra in casa e ne esce armato di un vero fucile, quello del padre: parte il colpo e un uccello cade a terra morto. Dopo che Amerigo e Roberto, i due fratelli, hanno raccontato la loro disavventura in studio, l'armaiolo Luigi Garzia presenta alcuni tipi di armi, spiega come possono verificarsi gli incidenti, consiglia i modi più sicuri per custodirle e mostra degli armadietti creati appositamente per questo scopo. Quindi l'avvocato Nicola Manfredi illustra quali sono le sanzioni penali per i genitori e quali le responsabilità di carattere civile.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Senza numeri (I ciclo). *In questa trasmissione, che fa parte di un ciclo studiato essenzialmente al fine di consentire ai bambini l'acquisizione dei presupposti di tipo logico ai concetti matematici, verrà introdotto il concetto: sopra-sotto. In appendice alla rubrica andrà in onda « Vuoi provarci anche tu? »; in questa trasmissione con pennarelli, cartoncino, forbici e colla si insegna a costruire un simpatico e ricco zoo di carta.* (La trasmissione verrà replicata martedì 27 alle 10,30, venerdì 30 alle 16 e sabato 1 alle 10,30).

MEDIE: Introduzione al linguaggio fotografico: composizione della immagine. *Fotografare vuol dire scegliere un soggetto, ma scegliere anche il modo di raccontarlo, di inquadrarlo. La puntata inizia con la scelta dell'inquadratura: attraverso tale scelta il fotografo esprime, tra tanti possibili, il discorso che lo interessa. Poi la foto va inquadrata. Ogni fotografia ha un suo schema di composizione, cioè un modo secondo cui i vari elementi si compongono tra loro. Attraverso l'esame di alcune importanti fotografie e dal confronto con celebri quadri d'autore italiani, si chiariranno i problemi della composizione dell'immagine.* (La trasmissione verrà replicata martedì 27 alle 10,50).

SUPERIORI (Vedi sabato 1).

TUTTILIBRI - Settimanale di informazione libraria

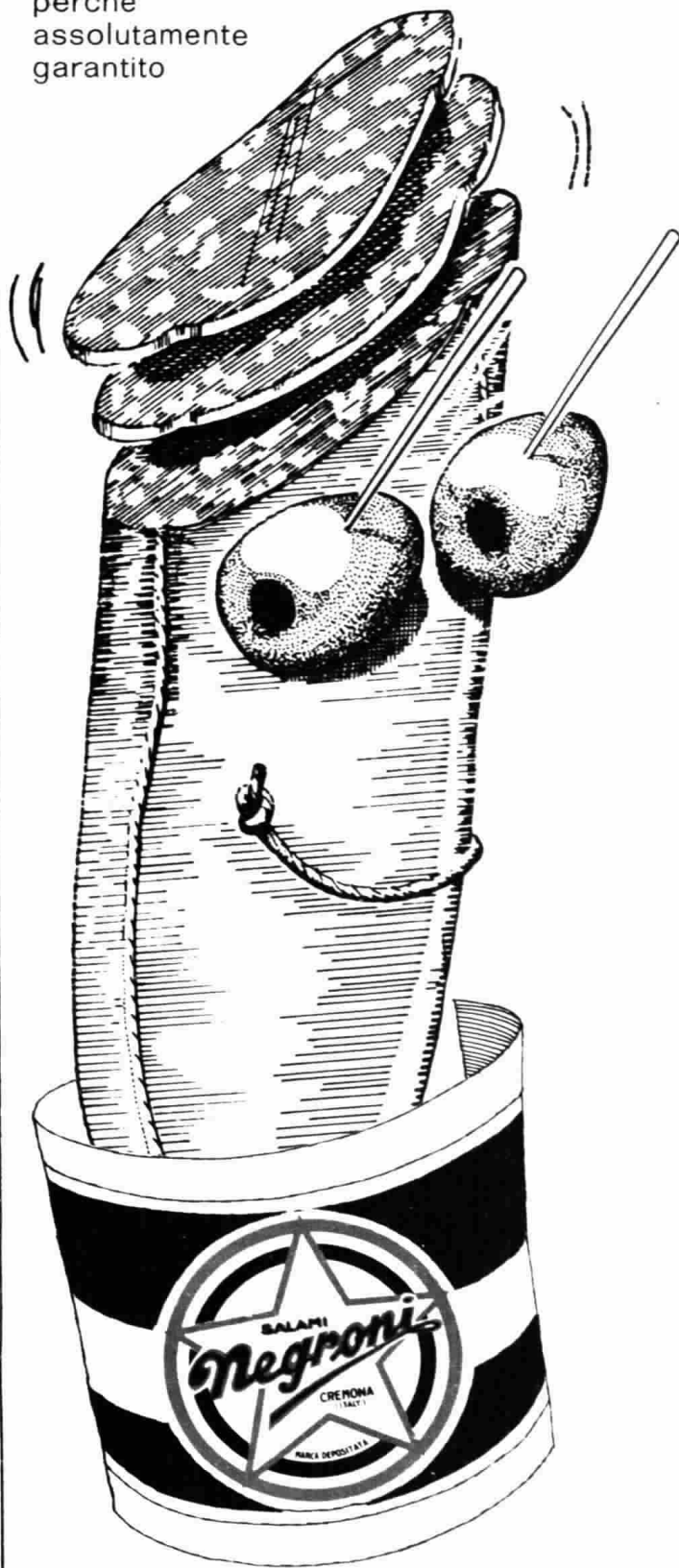
ore 18,45 nazionale

Lo spazio del servizio d'attualità è riservato oggi ai canti popolari italiani, con riferimento ai libri di Roberto Leydi e di Lombardi Satriani. Come se *di Luigi Santucci e* Lo svergognato *di Umberto Simonetta sono i nuovi romanzi di cui ci parlerà Giulio Nascimbeni. Per la « biblioteca in casa » saranno illustrati i racconti di Edgar Allan Poe, mentre nella sottorubrica « un libro un personaggio » si parlerà di Mario Schettini e del suo* D'Annunzio un racconto italiano.

SAPERE: Le mille miglia - Prima puntata

Taruffi, un campione della popolarissima corsa, durante una delle sue prime edizioni

ore 19,15 nazionale

Questa prima puntata di un ciclo che si articola in otto trasmissioni, inizia con una rapida carrellata che va dalla situazione stradale e automobilistica degli inizi del secolo, all'applicazione della prima catena di montaggio; dalle prime auto, molto simili alle vecchie carrozze, all'automobile che assume via via una sua autonoma forma. Nel 1927, dopo che nella prima guerra mondiale l'automobile aveva contribuito efficacemente alla vittoria finale, nasce la gara delle Mille Miglia che appassionerà per molti anni milioni di spettatori e che porterà la corsa sull'uscio di casa di mezza Italia. Nel raccontare la storia delle Mille Miglia, questo ciclo di Sapere si propone di facilitare una riflessione critica sullo sviluppo dell'automobilismo sportivo in Italia e sui suoi riflessi culturali e sociali.

Attenzione!
Questa sera alle ore 21
MINNIE MINOPRIO
darà del... Du a tutti,
nei nuovi caroselli
DuDù Dufour

TV 26 novembre

N nazionale

(segue da pag. 74)

ribalta accesa

19,45 Telegiornale sport

Tic-Tac
(Magnesia S. Pellegrino - Lacca Libera & Bella - Formaggio Milione - Somat - Carpenè Malvolti - Liquigas - Mars barra al cioccolato - Bambole Furga)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

Arcobaleno 1
(Lozione Vasenol - Stock - Gabetti Promozioni Immobiliari - Motta)

Che tempo fa

Arcobaleno 2
(Trattori agricoli FIAT - Grappa Fior di Vite - Doria Biscotti - Dash - Bonomelli Miller - Lacca Protein 31)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

Carosello
(1) Gruppo Industriale Ignis - (2) Fernet Branca - (3) Prodotti Dr. Gibaud - (4) Pizzaiola Locatelli - (5) Dufour
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Master - 3) Arno Film - 4) Miro Film - 5) Miro Film

— *Brandy Stock*

21 — LEGITTIMA DIFESA
Film - Regia di Henri-Georges Clouzot
Interpreti: Louis Jouvet, Suzy Delair, Bernard Blier, Simone Renant, Charles Dullin, Pierre Larquey, Claudine Dupuis
Produzione: Majestic Film

Doremì
(Dash - Knorr - Upim - Stock - Panificati Linea Buitoni - Lavatrice AEG)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
Prima visione

Break 2
(Amaro Montenegro - Camicie Ingram - Cutty Sark Scotch Whisky)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

2 secondo

17 — La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa presenta:
TVM '73
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— **La scelta della professione**
L'industria dell'automobile
a cura di Massimo Scalise
Regia di Claudio Duccini

— **Il cinema ride in dialetto**
La Sicilia e la satira
a cura di Tommaso Chiaretti
Realizzazione di Pasquale Satalia

— **Invito allo sport**
Rugby
a cura di Giuseppe Lizza
Regia di Armando Tamburella

18-18,40 TVE
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

— **Economia**
Quarta trasmissione

— **Arte**
Quarta trasmissione

21 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo
(Motta - Vernel - Grappa Bocchino - Creme Pond's - Cento - Margarina Foglia d'oro - Formitrol)

21,20 I DIBATTITI DEL TG
a cura di Giuseppe Giacovazzo

Doremì
(Elettrodomestici Ariston - Café Paulista Lavazza - Aqua Velva Williams - Spic & Span - Distillerie Moccia)

22,20 Stagione Sinfonica TV
Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Roman Vlad
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 100 in sol maggiore* (« Militare »): a) Adagio - Allegro; b) Allegretto; c) Minuetto (Moderato); d) Finale (Presto)
Direttore **Herbert Albert**
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Regia di Lelio Golletti
(Ripresa effettuata dalla Reggia di Capodimonte in Napoli)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Salto mortale
Die Geschichte einer Artistenfamilie
In den Hauptrollen: Gustav Knuth, Hans Söhnker, Gitty Djamal, Horst Jansen
Diese Folge spielt in « Paris »
Regie: Michael Braun
Verleih: Bavaria

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

LEGITTIMA DIFESA

Il regista Clouzot con l'attrice Suzy Delair

ore 21 nazionale

Legittima difesa, il cui titolo originale è Quai des Orfèvres, è stato diretto nel 1947 dal regista francese Henri-Georges Clouzot, autore di film che hanno ottenuto grandi riconoscimenti di pubblico e di critica come Manon, Vite vendute e I diabolici. Viene dopo L'assassino abita al n. 21, opera con la quale il regista esordì nel 1942, e Il corvo ('43), aspra e impietosa cronaca sulla vita di certa torbida provincia francese. Clouzot ne trasse lo spunto da un romanzo poliziesco dello scrittore belga Stanislas-André Steeman, ma la sceneggiatura, che egli stesso scrisse insieme a Jean Ferry, tiene il romanzo in conto di puro e semplice punto d'avvio, e lo arricchisce in modo del tutto originale di un'ampia serie di notazioni umane. Il critico Pietro Bianchi, che considera Legittima difesa il lavoro migliore di Clouzot, ha scritto che si tratta d'un film « dove tutto è imbroccato: gli ambienti: la polizia giudiziaria rifatta con scrupolo estremo; gli attori: vicino a un Louis Jouvet in stato di grazia, l'ex allievo di Jouvet, Bernard Blier, uno di quei poveri diavoli che vivono umilmente all'ombra della donna che adorano, pronti a sopportarne i capricci, ma estremamente pericolosi quando si tratta del possesso fisico, e pronti allora ad uccidere; e Suzy Delair, la grande trovata del film. Dopo l'apparizione di Quai des Orfèvres, per mesi, tutta la Francia canterà la canzone " canaille " di Suzy, Avec son tra-la-la ». A questi attori, e a Charles Dullin, Simone Renant e Pierre Larquey, altri interpreti principali, sono affidati i personaggi d'una inquietante vicenda. Protagonista ne è Jenny, una cantante di varietà smaniosa di arrivare al successo e sinceramente innamorata di Maurice, uomo mite, inoffensivo, altrettanto legato a lei, e gelosissimo. Nella speranza di accelerare la propria carriera Suzy accetta l'invito a cena di Brignon, che le ha promesso di lanciarla nel cinema. Maurice lo viene a sapere, e si dirige furente al luogo dell'appuntamento per vendicarsi: ma quando arriva trova Brignon ucciso. Parla dell'accaduto a Dora, buona amica sua e della moglie, alla quale Jenny aveva già confidato d'essere stata costretta a colpire Brignon con una bottiglia per difendersi dalle sue « avances ». Jenny è terrorizzata dall'idea di averlo ucciso; la polizia invece, e soprattutto l'anziano ispettore Antoine, è convinta che a uccidere sia stato Maurice in un accesso di gelosia. L'alibi di Maurice viene smontato pezzo per pezzo, l'uomo è arrestato, e Jenny interviene accusandosi per salvarlo. Ma la polizia ha torto. Le indagini dimostrano che Brignon è stato ucciso da tutt'altra persona e in tutt'altro modo, e Jenny e Maurice, usciti dall'angosciosa avventura più uniti che mai, possono riprendere in pace la loro vita coniugale.

TVM '73

ore 17 secondo

La rubrica, che ha voluto fornire ai giovani militari un aiuto circa il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro, intende oggi trattare dell'industria automobilistica. Si accenna così allo sviluppo della produzione dell'automobile, divenuta in Italia e all'estero il simbolo della società consumistica; si presentano le varie specializzazioni che occorrono alla sua fabbricazione e si discute, attraverso interviste e testimonianze, del superamento della catena di montaggio. La puntata prosegue con un servizio sul cinema dialettale siciliano. Tra i temi ricorrenti in questo genere di film troviamo da un lato quelli dell'onore, del matrimonio, della fedeltà, e dall'altro quello della mafia. Questo fin dai tempi di Angelo Musco, che è stato il primo autentico interprete siciliano. Nel dopoguerra invece, ed ancor oggi negli ultimi film prodotti, il dialetto è adoperato da registi non siciliani ed affidato ad attori presi dall'esterno, come Mastroianni, la Vitti e Giannini. Il programma vuole, quindi, approfondire i motivi di questo atteggiamento verso la Sicilia, considerata un po' come zona emarginata dalla cultura nazionale. Per finire, lo sport di cui si parlerà nella puntata odierna è il rugby, un gioco che richiede destrezza, abilità, prontezza di riflessi e forza fisica.

STAGIONE SINFONICA TV: Nel mondo della sinfonia

ore 22,20 secondo

Il ciclo televisivo dedicato alle sinfonie di Franz Joseph Haydn continua stasera con una delle più fresche interpretazioni del direttore d'orchestra tedesco Herbert Albert, recentemente scomparso. Si tratta della Sinfonia n. 100 in sol maggiore, op. 90 eseguita dalla Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana. Composta nel 1794 e compresa nel gruppo delle cosiddette Londinesi, quest'opera è nota anche come La militare per la caratteristica atmosfera ricreata nei diversi movimenti grazie a particolari passi dei fiati e della percussione. Fin dalle primissime battute, un flauto e due oboi cercano di fare il verso, in modo spiccatamente burlesco, alle cerimonie militari dell'epoca; mentre la percussione e i clarinetti sono sufficienti nel secondo tempo a colorire simpaticamente un motivo di marcia. E non mancano alla fine della sinfonia altri accenti di fanfara, con i quali sembra che le trombe disegnino vecchie e ridicole uniformi e che riportino l'ascoltatore in mezzo agli accampamenti militari. Tra le altre curiosità di questa sinfonia, messa a punto, come le altre « Londinesi », per ordine del violinista e impresario anglo-tedesco Johann Peter Salomon, ricordiamo in qualche frase del primo tempo la somiglianza con la popolare Marcia Radetzky di Johann Strauss il Vecchio, nonché con il motivo fondamentale della pur celebre Sinfonia in sol minore di Mozart.

radio

lunedì 26 novembre

calendario

IL SANTO: **S. Silvestro.**

Altri Santi: S. Ammonio, S. Marcello, S. Corrado, S. Leonardo, S. Stiliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,51; a Milano sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,44; a Trieste sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,27; a Roma sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, muore a Woodford il poeta Coventry Patmore.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo scopo delle dispute e delle discussioni non deve essere la vittoria, ma il perfezionamento di noi stessi. (J. Joubert).

A Nicanor Zabaleta è dedicata la puntata dei « Protagonisti » che va in onda, a cura di Michelangelo Zurletti, alle ore 18,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Le nuove frontiere della Chiesa », rassegna internazionale di articoli missionari, di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Les fondations de l'Eglise, par Mgr Elchinger, archévêque de Strasbourg. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Was ist nach dem Tod? (5), von Joseph Ratzinger. **21,45** Cross-currents: the Vatican and the World. **22,30** Hechos y dichos del laicado catolico. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Antico Testamento, con commento di P. Giuseppe Bernini - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Alois Pachernegg:** « Don Camillo e Peppone », Ouverture; **Max Schönherr:** « Grinzinger Intermezzo » (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi vari. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **16,30** I grandi interpreti. Pianista **Shura Cherkassky. Franz Liszt:** Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra (Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan); **Robert Schumann:** Fantasia op. 111. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **8,30** Cineorgano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Note popolari. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Stagione internazionale dei concerti U.E.R.** trasmesso dalla Sala dei Concerti (IV Concerto). Anniversario di **Max Reger** (19-3-1973). Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Svedese. Concerto per violino (Violinista Ida Händel; direttore Stig Westerberg); « Mein Odem ist schwach » per coro a cappella; « Vater unser »; Variazioni su un'opera di Mozart (Direttore Eric Ericson). Nell'intervallo: Piccole storie - Informazioni. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Jazz-night.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **Gioacchino Rossini, Franz Joseph Haydn, Ottorino Respighi** (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». Emissione retoromancia. **20** Diario culturale. **20,15** Radiocronaca sportiva d'attualità. **21,30** Successi da juke-box. **22** Terza pagina. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Allegro - Andante con sordini - Tempo di minuetto (Orchestra Inglese da Camera diretta da Richard Bonynge) • Ludwig van Beethoven: Allegro molto vivace (Minuetto e trio), dalla « Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Claude Debussy: Clair de lune, dalla « Suite bergamasque » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Edvard Grieg: Holberg Suite: Preludio - Sarabanda - Aria - Gavotta - Rigaudon (Orchestra da camera Sudwestdeutsche diretta da Friedrich Tilegant) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Finale: Allegro con fuoco dalla « Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Maurice Ravel: Scherzo: Assez vif et bien rythmé, dal « Quartetto in fa maggiore » (Quartetto « La Salle ») • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Fantasia su una canzone irlandese (Pianista Bruno Aprea) • Pablo de Sarasate: Introduzione e Tarantella, per violino e pianoforte (Nathan Milstein, violino; Leon Pommers, pianoforte) • Sergei Rachmaninov: Finale: Allegro scherzando, dal « Concerto n. 2 in do minore op. 18 », per pianoforte e orchestra (Pianista Peter Katin - Orchestra « New Symphony » di Londra diretta da Colin Davis)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

— *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Il nostro concerto (Massimo Ranieri) • Bolero (Mia Martini) • Sempre... sempre (Peppino Gagliardi) • Pigliatillo pigliatillo (Angela Luce) • Cuore pellegrino (Mino Reitano) • Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Nel blu dipinto di blu (Nelson Riddle)

9 — Il grillo cantante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Tin Tin Alemagna*

14 — **Giornale radio**
Zibaldone italiano

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**
Schubert: Serenata (Armando Sciascia) • La Vecchio-Shapiro: E poi (Mina) • O'Sullivan: Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Serengay-Damele-Zauli: E' la vita (I Flashmen) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sacchetto) • Rigual: Quando calienta el sol (Al Korvin) • Piselli-Balzani: Pe' lungotevere (Gabriella Ferri) • Morelli: Miraggio (I Fiori) • Di Chiara: La spagnola (Gigliola Cinquetti) • Capuano-Stott: Sacramento (John Hamilton Band) • Borzelli: Buongiorno amore (Paolo Quintilio) • Wertmuller-Rota: Canzone arrabbiata (Anna Melato) • Pareti: Estate indiana (Renato Pareti) • Hubert-Reed Les: Les bicyclettes de Belsize (Mireille Mathieu) • De Gregori: Alice (F. De Gregori) • Gaber: La shampoo (Giorgio Gaber) • Ciprian: Monica (Stelvio Cipriani)

17,55 **I TRE MOSCHETTIERI**
di **Alessandro Dumas**
Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
6° episodio

Rochefort	Massimo Mollica
Il cardinale Richelieu	Ennio Balbo
Re Luigi XIII	Giuseppe Pertile
Di Treville	Corrado De Cristofaro
Bonacieux	Franco Scandurra
Costanza Bonacieux	Ornella Grassi
D'Artagnan	Franco Graziosi

Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

18,10 **I Protagonisti**
NICANOR ZABALETA
a cura di **Michelangelo Zurletti**

18,40 Programma per i ragazzi
ABRACADABRA - PICCOLA STORIA DELLA MAGIA
a cura di Renata Paccariè e Giuseppe Aldo Rossi

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
a cura di **Pina Carlino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Giuseppe Dessì intervistato da Walter Mauro sul suo nuovo romanzo « Introduzione alla vita di Giacomo Scarbo » - Poeti estoni presentati e tradotti da Margherita Guidacci - Umberto Albini: Camillo Sbarbaro traduttore dal greco

21,45 **ROMANZE E SERENATE**

22,45 **XX SECOLO**
« Eredità, evoluzione, società. Le implicazioni della genetica nel mondo contemporaneo » di Michael Lerner. Colloquio di **Giuseppe Sermonti** con **Giuseppe Montalenti**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Aldo Giuffrè (ore 9,15)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Georgia Moll**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con l'Orchestra Casadei e Katina Ranieri**
Casadei: Io cerco marito, Romagna mia • Muccioli-Pedulli-Casadei: Ciao mare • Casadei: Lontan da te, T'aspetterò • Ciorciolini-Ortolani: La giostra della vita • Anonimo: Maremma amara, Giovanottino mi piacete tanto • Romano: Addio del volontario • Pagani-Ortolani: Senza te mai
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
F. J. Haydn: Orlando paladino: Ouverture (Orch. da camera Inglese dir. R. Bonynge) • N. Piccinni: La buona figliola: « Furia di donna » (Sopr. J. Sutherland - New Symphony Orch. di Londra dir. R. Bonynge) • G. Donizetti: Poliuto: « Ah! fuggi da morte orribil » (M. Caballé, sopr.; B. Marti, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Mackerras) • G. Verdi: Macbeth: « Si colmi il calice » (B. Nilsson, sopr.; G. Taddei, bar.; B. Prevedi, ten.; D. Carral, sopr.; V. Carbonari, bs. - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. T. Schippers)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Ribalta

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 6° episodio
Rochefort: Massimo Mollica
Il cardinale Richelieu: Ennio Balbo
Re Luigi XIII: Giuseppe Pertile
Di Treville: Corrado De Cristofaro
Bonacieux: Franco Scandurra
Costanza Bonacieux: Ornella Grassi
D'Artagnan: Franco Graziosi
Regia di **Andrea Camilleri**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1973)
Hai dimenticato qualcosa, Sembrano cosacchi, Alleluja, Un uomo solo, Ho già pronta la valigia, Quello che trovo in te, Chissà

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Pocket Coffee Ferrero*

13,30 **Giornale radio**

13,35 I grandi dello spettacolo

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Shoushan-Donova-Schwarz: Hideway (Sweet Wine) • Bowie: Life on mars? (David Bowie) • Serrat-Limiti: Signora (Mia Martini) • Nash: Chicago (Graham Nash) • Williams-Nichols: We've only just begun (Carpenters) • Pace-Harrison: Eri tutto eri niente eri nella mia mente (Pasetti, B. Besquet, Dallaglio) • Thompson: The letter (Joe Cocker) • Godley-Creeme-Gouldman: Rubber bullets (10 C. C.) • La Vecchia-Chame: Kuku-ni Kuku-ne (La Tribù di Benadir)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **UN CLASSICO ALL'ANNO**
Niccolò Machiavelli
Sintesi della vita e delle opere
a cura di **Giorgio Barberi Squarotti**
9. Il ruolo della fortuna
Prendono parte alla trasmissione: Fernando Cajati e Renato Cominetti
Regia di **Flaminio Bollini**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bruno Martino, Sandra Milo, Franca Valeri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica)
— *Pasticceria Algida*

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • Lennon-Mc Cartney: You won't see me (Bryan Ferry) • Bowie: The laughing gnome (David Bowie) • Van Morrison: I shall sing (Art Garfunkel) • Lussel-Medley: Twist and shout (Triton's Johnny) • Preston-Green: My soul is a witness (Billy Preston) • Holder-Lea: My town (Slade) • Kricolarn-Konecny: Harlem song (The Sweepers) • Dossena-Cini-Migliacci-Farina-Lusini: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Pagliuca-Tagliapietra: Felona (Le Orme) • Castellari: Precisamente (Corrado Castellari) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Silverstein: The cover of Rolling Stone (Dr. Hook & Medicine Show) • Wonder: Higher ground (Stevie Wonder) • Wood: Songs of praise (Roy Wood) • Williams: Baby please don't go (Budgie) • Lauzi-Simon: Storia di due imbecilli (Bruno Lauzi) • Rossi: Se per caso domani (Ornella Vanoni) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Korner: Sweet sympathy (Alexis Korner) • Winewood-Capaldi: Empty pages (B. S. T.) • Fisher: Suzanne (Matthew Fisher) • Stewart: Dance to the music (Keef Hartley) • Youlden: One october day (Chris Youlden) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi (Mina) • Kornfeld-Kaplan: Bensonhurst blues (Oscar Benton) • Henley-Nixon-Frey: Out of control (Eagles) • Dr. John: Mardi gras day (Manfred Mann) • Genesis: I know what I like (Genesis) • Salter-Mc Donald: When you smile (Roberta Flack) • Entwistle: Gimme that rock'n'roll (John Entwistle) • Friedman: Rock around the clock (Mandrillarium Equensis)
— *Crema Clearasil*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

23,40 Da Torino
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Slide Hampton con il Trio Jazz Mechanics**

24 — **GIORNALE RADIO**

3 terzo

8,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Filomusica**

9,25 *Scrittura visuale. Conversazione di Lamberto Pignotti*

9,30 **Le Sinfonie per archi di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro - Andante - Allegro; Sinfonia n. 4 in do minore: Grave, Allegro - Andante - Allegro vivace; Sinfonia n. 10 in si minore: Adagio - Allegro (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg)

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per lira organizzata, archi e due corni (Hugo, Ruf, lira organizzata; Susanne Lautenbacher e Ruth Nielen, violini; Franz Beyer e Heinz Berndt, viole; Oswald Uhl, violoncello; Johannes Koch, viola da gamba; Wolfgang Hoffmann e Helmuth Irmscher, corni) • Konradin Kreutzer: Frühlingsglaube-lied, testo di Johann Ludwig Uhland (Hermann Prey, baritono; Leonard Hokanson, pianoforte) • Hugo Wolf: Quartetto in re minore, per archi (L'opera reca il motto: « Entbehren sollst du, sollst entbehren », dal « Faust » di Goethe) (eseguito sull'edizione del manoscritto originale) (Quartetto La Salle)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Alla scoperta del Vangelo, a cura di Giovanni Romano e Nino Amante

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**
Tomaso Albinoni: Sinfonia a quattro n. 5 in re maggiore: Allegro - Minuetto e Trio - Allegro (Organista Pierre Cochereau - Orchestra d'archi diretta da Armand Birbaum) • Heinrich Gottfried Stölzel: Concerto grosso in re maggiore a quattro cori: Allegro - Adagio - Vivace (Orchestra da camera « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel) • Georg Friedrich Haendel: Suite in re maggiore, per tromba, due oboi, e orchestra d'archi: Allegro - Rigaudon I e II - Aria inglese I e II - Sarabanda - Hornpipe I e II - Minuetto I e II - Giga (Tromba Heinz Zickler - Orchestra da camera di Mainz diretta da Günther Kehr)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Ennio Morricone: Variazioni per oboe d'amore, violoncello e pianoforte: Tema (Calmo) - Allegretto scherzando - Allegro - Tranquillo - Allegro giusto - Presto ostinato - Adagio - Grave - Marcetta - Trio - Fuga (Vivace) (Zaverio Tamagno, oboe d'amore; Umberto Egaddi, violoncello; Enrico Lini, pianoforte) • Fausto Razzi: Improvvisazione per viola, 18 strumenti a fiato e timpani (Violista Luigi Alberto Bianchi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) • Piero Rattalino: Cadenze (Pianista Ermelinda Magnetti)

13 — **La musica nel tempo**
1810: NASCITA DEL GIOCO ROSSINIANO
di **Giovanni Carli Ballola**
Gioacchino Rossini: La cambiale di matrimonio - Farsa giocosa in un atto di Gaetano Rossi (Tobia Mill: Gianni Socci; Fanny: Carla Chiara Grimaldi; Edoardo Milfort: Ennio Buoso; Slook: Enrico Fissore; Norton: Giorgio Gatti; Clarina: Elvira Spica - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Vittorio Gui)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Trio Casella-Poltronieri-Bonucci** e **Trio Canino-Ferraresi-Filippini**
Johannes Brahms: Trio n. 2 in do magg. op. 87 per pf., vl. e vc. • Maurice Ravel: Trio in la min. per pf., vl. e vc.

15,25 **Pagine rare della lirica: arie e concertati di Mozart per opere di altri**
Wolfgang Amadeus Mozart: « Io non chiedo, eterni Dei », K. 316 per « Alceste » di Gluck (Sopr. Ilse Hollweg); « Mentre ti lascio, o figlia », K. 513 per « La disfatta di Dario » di Giovanni Paisiello (Bs. Ezio Pinza); « No, no che non sei capace », K. 419 per « Il curioso indiscreto » di Pasquale Anfossi (Sopr. Sylvia Geszty); « Mandina amabile », K. 480 per « La villanella rapita », di Francesco Bianchi; « Dite almeno in che mancai », K. 479 « La villanella rapita » di Francesco Bianchi (Eva Brinck, sopr.; George Maran, ten.; Richard Itzinger, bar.; Walter Reninger, bs.)

16 — **Itinerari strumentali: da Tartini a Paganini**
Giuseppe Tartini: Concerto in fa magg. per fl., archi e bs. cont. (Fl. Jean-Pierre Rampal - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone) • Luigi Boccherini: Quintetto in mi min., per chit. e archi (Chit. Narciso Yepes e Quartetto Melos di Stoccarda) • Giovanni Battista Viotti: Sonata in si bem. magg. (Arp. Nicanor Zabaleta) • Nicolò Paganini: Tre Divertimenti carnevaleschi per due vl. e bs. cont. (Ivan Rayower e Umberto Oliveti, vl.; Italo Gomez, vc.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **I MADRIGALISTI DI PRAGA**
Bohuslav Martinu: Cinque madrigali cecoslovacchi • Petr Eben: Pragensia (1973): Tre ricette alchimistiche dell'epoca di Rodolfo II; Prologo: la fontana che canta
(Reg. eff. il 31 maggio dal Suddeutscher Rundfunk di Stoccarda in occasione del « Festival di Schwetzingen 1973 »)

18 — L'America di Vittorini. Conversazione di Marinella Galateria

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
B. Accordi: I rapporti tra geologia e urbanistica - C. Bernardini: Futuri piani di sviluppo per la fisica delle particelle elementari - P. Omodeo: La ricerca biologica: preoccupante periodo di stasi - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Jean-Baptiste Loeillet: Sonata a tre in do minore, per due violini e cembalo: Largo - Allegro - Adagio - Allegro (Joseph Ponticelli e Patrice Fontanarosa, violini; Jean-Louis Petit, clavicembalo) • Luigi Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5 per archi: Amoroso - Allegro con spirito - Minuetto (con un poco di moto) - Rondò (Andante) (Alexander Schneider e Felix Galimir, violini; Michael Tree, viola; David Soyer e Lynn Harrell, violoncelli) • Frédéric Chopin: Tre Polacche op. 71: in re minore - in si bemolle maggiore - in fa minore (Pianista Adam Harasiewicz)

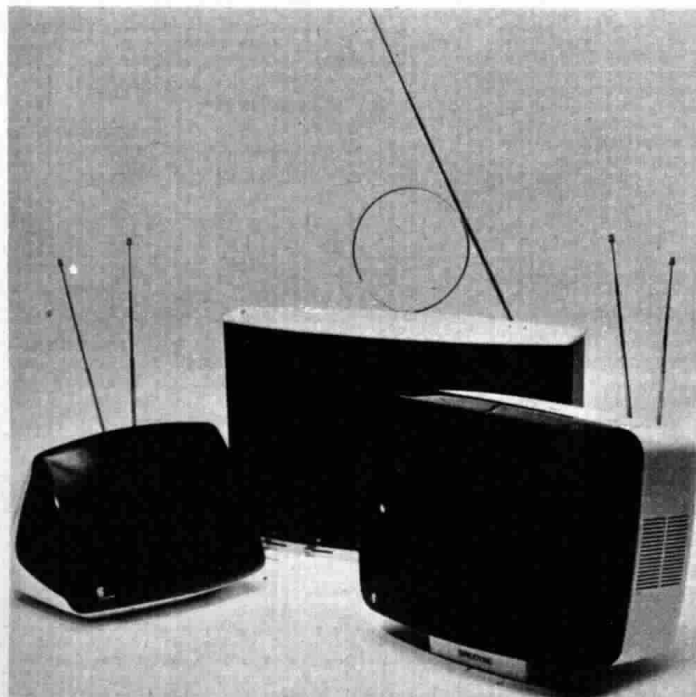
20,15 **Fogli d'album**

20,30 **Dalla Sala dei Concerti di Stoccolma**
In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
CONCERTO DEDICATO A MAX REGER NEL CENTENARIO DELLA NASCITA
Direttore **Stig Westerberg**
Violinista **Ida Haendel**
Max Reger: Concerto in la maggiore op. 101 per violino e orchestra: Allegro moderato quasi andante - Largo con grande espressione - Allegro moderato ma con spirito; Mein Odem ist schwach, mottetto op. 110 n. 1; Vater unser per coro a cappella; Variazioni e Fuga in la maggiore op. 132 su un tema di Mozart
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Svedese
Maestro del Coro Eric Ericson
Nell'intervallo (ore 21,30 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.

0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La mille miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
1° puntata
(Replica)

13 — Oggi disegni animati
— **Le avventure di Gustavo: Gustavo fuori legge**
Regia di Miklos Temesi
Produzione: Studios Pannonia - Budapest
— **I figli degli antenati: Campionessa di grido**
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Shampoo Libera & Bella - S.I.S. - Piselli Findus - Yoplait - Ava lavatrice - Maionese Sasso)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 Una lingua per tutti
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
6° trasmissione (riassuntiva)
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français
Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthonnaud - *Tant pis et tant mieux* (13° trasmissione) - 15,20 *L'optimiste et le pessimiste* (14° trasmissione) - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (5° trasmissione)

16 — Scuola Elementare
(II ciclo) Impariamo ad imparare - **Comunicare ed esprimersi,** a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

16,20 Scuola Media
Le materie che non si insegnano - **La casa per l'uomo** - (4°) Casa e realtà sociale, a cura di Fausto Bidone, Francesco Brancaccio - Regia di Antonio Menna

16,40 Scuola Media Superiore
Informatica, corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli a cura di Fiorella Lozzi-Indrio e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese, Giuliano Rosaia - Regia di Ugo Palermo - (4°) **Il funzionamento del Calcolatore**

per i più piccini

17 — Le storie di Giromino
di Beatrice Solinas Donghi
I sogni della Principessa Carolina
Personaggi ed interpreti:
Giromino *Fulvio Ricciardi*
Il Cantastorie *Antonella Bottazzi*
Candida, gatta bianca *Claudia Lawrence*
Principessa Carolina *Iolanda Cappi*
Il Re *Sergio Renda*
Una guardia *Daniele Pagani*
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Silvia Garbagnati
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
Girotondo
(Banana Chiquita - Fila Giotto Fibra - Toy's Clan - Motta - Effe Bambole Franca)

la TV dei ragazzi

17,45 Occhio allo schermo
Un programma di giochi e domande sul cinema
presentato da Febo Conti e Adler Gray
Regia di Salvatore Baldazzi

ritorno a casa

Gong
(Finish Soilax - Pocket Coffee Ferrero - Shocking Line Edison)

18,45 La fede oggi
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile
Gong
(Panificati Linea Buitoni - BioPresto - Formaggio Tigre - Conad)

19,15 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e Francesco Falcone
Consulenza storica di Rodolfo Mosca
Regia di Libero Bizzarri
5° puntata

(Il Nazionale segue a pag. 82)

martedì

UNA LINGUA PER TUTTI - Corso di tedesco (II)

Il coordinatore della rubrica Angelo Bortoloni (ultimo a destra) con l'attore Rudolf Knor e le attrici Ingrid Schoeller e Michaela Klarwein che partecipano alla trasmissione

ore 14 nazionale

Ha già preso il via, da qualche settimana, Deutsch mit Peter und Sabine *(il tedesco con Peter e Sabina), secondo corso di lingua tedesca destinato agli adulti, a quanti cioè hanno già avuto un qualche approccio con la lingua di Thomas Mann. Il corso è a cura di Rudolf Schneider del Goethe Institut di Monaco di Baviera e Ernst Behrens, addetto culturale del ministero degli Esteri della Germania Federale. Il coordinamento è di Angelo Bortoloni. La trasmissione, che consiste di venti puntate di mezz'ora ciascuna, prende l'avvio con una lezione tenuta, appunto, dai professori Schneider e Behrens dal titolo « Guten Tag Wie Geht's », ripresa cinematograficamente. Vedremo quindi una scenetta interpretata dagli attori tedeschi Rudolf Knor e Michaela Klarwein, che riprende tutte le situazioni grammaticali, sintattiche e di pronuncia trattate nel corso della lezione. Insegnare divertendo, insomma, è lo spirito della trasmissione. La bellissima attrice tedesca Ingrid Schoeller, oltreché presentare il programma, si è assunta l'incarico di spiegare ulteriormente le regole grammaticali, aiutandosi con disegni, grafici e animazioni. Il corso di tedesco iniziato il 5 novembre avrà la durata di venti lezioni. In aprile prenderà il via un secondo ciclo articolato in altrettante puntate.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Comunicare ed esprimersi (II ciclo).

Si vuole stimolare la creatività non tanto col dar vita ad un racconto, bensì ricercando un titolo adeguato ad un brano o ad una cronaca. I bambini intuiranno che la scelta di un titolo è anch'essa espressione personale, perché ciascuno titolerà il brano seguendo un criterio di soggettiva interpretazione, sia del contenuto del brano stesso sia della funzione che deve esplicare il titolo. Si può estendere l'esercitazione, ad esempio, proponendo agli alunni di giudicare se i titoli di un quotidiano e di una rivista, o dello stesso libro di lettura sembrano loro appropriati e perché.

(La trasmissione verrà replicata mercoledì 28 alle 10,30; sabato 1° alle 16 e lunedì 3 alle 10,30).

MEDIE: La casa per l'uomo: casa e realtà sociale.

La trasmissione s'inizia in studio ponendo l'accento sui rapporti intercorrenti tra casa e struttura sociale di un Paese e su come questi rapporti siano sempre esistiti dai tempi più remoti sino ad oggi. La « lettura » prosegue, poi, con l'analisi delle varie case medioevali (la città è Viterbo) indicative dell'assetto sociale, in modo da evidenziare gli stretti termini del rapporto casa-realtà sociale in una struttura di vita ancora semplice quale era quella medioevale. Seguirà una discussione analitica di come tale rapporto sia esistito sin dai tempi antichissimi. La trasmissione si conclude con l'illustrazione della realtà sociale dei nostri tempi. (La trasmissione verrà replicata mercoledì 28 alle 10,50; venerdì 30 alle 16,20 e sabato 1° alle 10,50).

SUPERIORI (Vedi venerdì 30).

LA FEDE OGGI

ore 18,45 nazionale

Una volta al mese una parte della trasmissione è riservata, come oggi, alle lettere pervenute in redazione. Risponde ad alcune di queste l'agostiniano Padre Cremona, ben noto ai nostri lettori, che alla sensibilità del religioso associa la significativa esperienza pastorale compiuta in mezzo al popolo romano. Per la « Giornata nazionale degli esercizi spirituali » vengono quindi presentate le testimonianze di alcuni giovani lavoratori di una grande fabbrica del Nord, i quali hanno sperimentato questi ritiri dedicati alla riflessione sulla propria vita, sui suoi valori, sul rapporto con Dio e col prossimo. Quella degli esercizi spirituali viene definita « un'esperienza forte di Dio ». Gli ospiti dell'odierna trasmissione parlano di questi momenti di raccoglimento e di preghiera inseriti nel ritmo dinamico della società industrializzata di cui godiamo i benefici ma dalla quale siamo condizionati.

Bando di Concorso per Professori d'Orchestra ed Artisti del Coro

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
bandisce i seguenti Concorsi:

Batteria con obbligo di timpani e strumenti accessori
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

Violino di fila, altro 1° violino con obbligo della fila, batteria, vibrafono, xilofono ed accessori con obbligo dei timpani
presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

Altro 1° corno con obbligo del 3° e del 5°, 2° viola con obbligo della 1°, altro 1° contrabbasso con obbligo della fila, concertino dei primi violini con obbligo della fila, violino di fila, 1° clarinetto, violoncello di fila, 1° tromba, 2° fagotto con obbligo del 1° e del 3°
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

Chitarra e chitarra elettrica con obbligo di chitarra a 12 corde e chitarra bassa
presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma

Basso tuba, violino di fila, contrabbasso di fila, 1° trombone, violoncello di fila, 2° violoncello con obbligo del 1°; 1° viola, 1° fagotto
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Basso, mezzosoprano, contralto
presso il Coro Lirico di Milano

Tenore, basso
presso il Coro Lirico di Torino

Soprano, contralto, tenore
presso il Coro da Camera di Roma.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 22 dicembre 1973 — al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

TV 27 novembre

N nazionale

(segue da pag. 80)

ribalta accesa

19,45 Telegiornale sport

Tic-Tac
(Confetto Falqui - Pannolini Lines 75 - Amaro Dom Bairo - Venus Cosmetici - Svelto - Caffè Mauro - Olio semi di soja Lara - Ricciarelli Perugina)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

Arcobaleno 1
(Nuovo All per lavatrici - Cioccolato Duplo Ferrero - Collant SiSi - Sangemini)

Che tempo fa

Arcobaleno 2
(Cera Overlay - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Bel Paese Galbani - Macchine per cucire Singer - Margarina Star Oro - Caffè Hag)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

Carosello
(1) Super Lauril per lavatrice - (2) Aperitivo Biancosarti - (3) Lubiam Confezioni Maschili - (4) Brionvega Radio Televisione - (5) Caffè Splendid
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Cinetelevisione - 3) Gamma Film - 4) M.G. - 5) Recta Film

— *Elettrodomestici Ariston*

21 — LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES
La perla della morte
da un racconto di Sir Arthur Conan Doyle
Sceneggiatura di Bertram Millhauser
Personaggi ed interpreti:

Sherlock Holmes	*Basil Rathbone*
Dottor Watson	*Nigel Bruce*
Ispettore Lestrade	*Dennis Hoey*
Naomi Drake	*Evelyn Ankers*
Giles Conover	*Miles Mander*

Regia di Roy William Neill
Produzione: Universal Motion Pictures

Doremì
(Lacca Cadonett - Aperitivo Cynar - Rank Xerox - Coperte di Somma - Miele Ambrosoli - Linea Cosmetica Rujel)

22 — La crisi dell'energia
Un programma di Mariano Maggiore
Regia di Renzo Ragazzi
Prima puntata

Break 2
(Biscotti al Plasmon - Grappa Julia - Ebo Lebo)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

2 secondo

18 — TVE
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone
— **Economia**
Quarta trasmissione
— **Arte**
Quarta trasmissione
(Replica)

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,40 Notizie TG

18,50-19,10 Nuovi alfabeti
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

21 — Segnale orario
TELEGIORNALE

Intermezzo
(Last Casa - Pressatella Simmenthal - Manufatti in Cuoio - Camomilla Sogni Oro - Cioccolato Duplo Ferrero - L'Assorbibilissima Kaloderma - Vini Bolla)

21,20 LUCI DI BROADWAY
Un programma di Raffaele Andreassi
con la collaborazione di Mauro Calamandrei
Terza ed ultima puntata
L'altro teatro

Doremì
(Air Fresh solid - Gala S.p.A. - Cera Grey - Whisky Ballantine's - Ananas fresco Costa d'Avorio - Lloyd Adriatico Assicurazioni)

22,20 Storie inventate
da Emo Bòhun
La cena di mezzanotte
Sceneggiatura di Juraj Holan
Interpreti: Lubusa Trutzova, Ivan Paluch, Eva Polakova, Karol Machata, Eduard Bindas, Maria Markovicova, Ludovit Gresso, Augustin Kuban
Regia di Jozef Zachar
Produzione: Televisione Cecoslovacca di Bratislava

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Tanz auf dem Regenbogen
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
3. Folge
Regie: Roger Burckhardt
Verleih: Le Réseau Mondial

19,55 Skigymnastik
Von und mit M. Vorderwülbecke
7. Lektion
Verleih: Telepool
(Wiederholung)

20,25 Autoren, Werke, Meinungen
Eine Sendung von Reinhold Janek

20,40-21 Tagesschau

martedì

LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES: La perla della morte

ore 21 nazionale

Nell'interpretazione di Basil Rathbone, che negli anni '40 fu già protagonista di una serie di film dedicati al personaggio di Conan Doyle, continua il ciclo anglo-francese di Holmes, con un nuovo episodio: La perla della morte. *Alternando in un giuoco ritmico la suspense più acuta all'humour perfettamente inglese, il telefilm si snoda in una lunga, misteriosa scia di cadaveri, con spine dorsali spezzate, in mezzo a porcellane frantumate. Il tutto nasce con un furto: alcuni misteriosi ladri hanno rubato dal Regan Museum la famosa perla della morte, appartenuta alla celebre famiglia dei Borgia. Per risolvere la strana connessione fra il furto, i delitti e le porcellane spezzate, il detective è ancora una volta costretto ad uscire dall'isolamento della sua casa (221B di Baker Street, Marylebone, Londra), ad abbandonare i suoi hobby (Doyle è anche qui preciso: violino-apicoltura-filologia-scienza) e a mettere in moto il cervello, senza stimolanti artificiali; nell'impresa, come al solito, si trascina dietro il buon Watson, che mai riesce ad afferrare le chiavi risolutive degli enigmi, spiegategli, solo alla fine, dallo stesso Holmes.*

LA CRISI DELL'ENERGIA - Prima puntata

ore 22 nazionale

Il servizio di Mariano Maggiore, con la regia di Renzo Ragazzi, prende in esame i vari aspetti del problema energetico che sembra minacciare le basi stesse dell'economia dei Paesi industrializzati. Il problema ha due facce: quella della scarsezza delle fonti primarie di energia o dell'incertezza degli approvvigionamenti, e quella delle preoccupazioni ecologiche. La combustione del petrolio e del carbone per muovere i mezzi di trasporto, azionare le industrie, produrre elettricità, genera dei prodotti di rifiuto — gas, fumi, ceneri, calore — che aggravano una situazione ambientale già compromessa: e la domanda di energia cresce vertiginosamente. Arrestare tale crescita, o anche solo frenarla, può significare arrestare lo sviluppo economico, causare disoccupazione e recessione. In Italia, in particolare, le preoccupazioni ecologiche hanno causato un grave ritardo ai programmi dell'ENEL di costruzione di nuovi impianti elettrici necessari a soddisfare la domanda crescente. La prima puntata del servizio è dedicata in particolare a questo problema e cerca di esporre obiettivamente le ragioni contrapposte delle autorità locali, comuni e regioni, che in molti casi si sono opposti agli impianti elettrici, e dell'ENEL, che da tempo indica al Paese la prospettiva di un razionamento quasi certo dell'elettricità per gli anni fra il 1974 e il 1978. Vi è poi il dramma su scala mondiale del petrolio. In Italia esso si tinge di colorazioni speciali con furiose polemiche fra ideologie contrapposte e intrecciarsi di accuse. Un nuovo piano del petrolio è in gestazione; esso dovrebbe, attraverso un nuovo ruolo riservato all'ente di Stato, dare sicurezza di approvvigionamento e stabilità di prezzi per il petrolio necessario all'economia italiana. Ma anche in questo campo il problema ecologico è alla ribalta e propone questioni che il servizio cerca di esporre e chiarire.

NUOVI ALFABETI

Roma: un'aula della scuola media speciale di Stato « Cantore ». Da sinistra: Gabriele Palmieri, curatore di « Nuovi alfabeti », con un insegnante, il professor Costantino Gaglio

ore 18,50 secondo

La rubrica per i sordi, a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca, continua la sua programmazione approfondendo la ricerca e l'analisi sui problemi dei sordi. Uno dei temi su cui la rubrica intende fornire approfonditi elementi d'informazione è quello della scuola. Saranno trasmessi servizi sulle scuole speciali per i sordi e sulle altre esperienze in atto in varie città d'Italia. Nuovi alfabeti *vuole offrire, inoltre, anche un panorama di quanto si fa all'estero in questo settore. La rassegna delle esperienze straniere comincerà dalla Svezia.*

LUCI DI BROADWAY - Terza puntata

ore 21,20 secondo

Si conclude questa sera il programma di Raffaele Andreassi dedicato alla vita teatrale americana colta nel suo « tempio »: a Broadway. La puntata si occupa in particolare dei teatri dell'off e dell'off-off Broadway, di quei teatri cioè dove vengono rappresentati testi d'avanguardia e che sorgono in vecchi magazzini, in scantinati e in piccoli locali. Essi riflettono certi aspetti sconcertanti e violenti della società americana ma sono anche una prova della vitalità e delle risorse espressive della cultura americana. Nel corso della trasmissione sono stati intervistati autori, registi e attori come Arron, Savi (dell'ormai celebre Café La Mama), Tony Vaccaro (ideatore del « teatro del ridicolo »), Silvia Garez, Moses Munn, Salomé Bey, Melvin, Mattlen e Cristal. Al programma ha collaborato il giornalista Mauro Calamandrei. (Servizio alle pagine 155-157).

radio

martedì 27 novembre

calendario

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Basileo, S. Valeriano, S. Virgilio, S. Severino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,51; a Milano sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,26; a Roma sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1953, muore a Boston lo scrittore Eugene O'Neill.

PENSIERO DEL GIORNO: La miglior preghiera al principio di un giorno è di non sciuparne i momenti preziosi. (Ruskin).

Rolando Panerai è Nardo nell'opera « Il filosofo di campagna » di Baldassare Galuppi che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Nicola Mancini: « Valori mistici nella musica sinfonica »: Britten: « War Requiem ». Melos Ensemble London Symphony Orchestra diretta dall'Autore. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Filosofi per tutti », del Prof. Gianfranco Morra: « Platone, o dell'idea » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum » invito alla preghiera, di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Activité des missions. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Missionsgebetsmeinung, von P. Damasus Bullmann. **21,45** Christian Life in the early Centuries. **22,30** Actualidad teologica. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Epistolario Apostolico, con commento di Mons. Salvatore Garofalo - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi vari. **13,25** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna discografica, a cura di Alberto Rossano. **18,30** Cronache della Svizzera italiana. **19** La tromba di Eddie Calvert. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Teatro dialettale. **20,45** Folklore nostro. **21** La votazione federale del 2 dicembre. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Luigi Boccherini:** « La Clementina », Zarzuela in due atti (Clementina: Elena Rizzieri, soprano; Damiana: Karla Schlean, soprano; Narcisa: Maria Grazia Ferracini, soprano; Cristeta: Luciana Ticinelli, soprano; Don Urbano: Ugo Benelli, tenore; Don Lazaro: Fernando Corena, basso - Orchestra della RSI diretta da Angelo Ephrikian). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». Emissione retoromancia. **19,40** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Jean Françaix:** « Sept danses » dal balletto « Les malheurs de Sophie » per dieci strumenti a fiato (Direttore Bruno Amaducci). **Otmar Nussio:** Passatempo donchisciottesco per clarinetto e orchestra (Clarinettista Jiri Koukl - Direttore Otmar Nussio). **20,45** Rapporti '73: Letteratura. **21,15 Maurice Ravel:** Trio in la minore per violino, violoncello e pianoforte (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello). **21,45-22,30** Rassegna discografica, trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Carl Maria von Weber: Preciosa, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Franz Joseph Haydn: Finale, dalla Sinfonia in do maggiore « L'Orso » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Richard Wagner: Le Fate, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Toffolo) • Gabriel Fauré: Masques et bergamasques, suite: Ouverture - Gavotta - Minuetto - Pastorale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antal Dorati)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giuseppe Cambini: Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra (Pianista Ornella Puliti Santoliquido - « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano) • Maurice Ravel: Perpetuum mobile, dalla « Sonata » per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Frida Bauer, pianoforte) • Hector Berlioz: Scena d'amore, dalla sinfonia drammatica « Giulietta e Romeo » (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Fragione-Pitarresi-Di Bari: Paese (Nicola Di Bari) • Albertelli-Califano-Riccardi: Un po' di te (Caterina Caselli) • Testa-Bongusto: Roma sei (Fred Bongusto) • Pallavicini-Mescoli: Frau Schoeller (Gilda Giuliani) • Bonagura-Cioffi: Scalinatella (Fausto Cigliano) • Desage-Piave-Lai: Sognavo amore mio (Milva) • Pazzaglia-Modugno: Come stai (Domenico Modugno) • Fontana-Migliacci-Pes: Che sarà (Paul Mauriat)

9 — Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma
Improvvisazione a ruota libera di **Faele** e **Pazzaglia**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 Aroldo Tieri presenta:
Il discontinuo
Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Mira Lanza*

14 — **Giornale radio**

Una commedia in trenta minuti
VALERIA MORICONI in « **Se volessi...** » di **Paul Géraldy**
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
Regia di **Franco Enriquez**

14,40 CANZONISSIMA '73, a cura di **Silvio Gigli** con **Rosanna Canavero**

15 — **Giornale radio**

15,10 PER VOI GIOVANI
Dischi e notizie presentate da **Carlo Massarini**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti** - Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 POMERIDIANA

17,55 I TRE MOSCHETTIERI
di **Alessandro Dumas**
Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 7° *episodio*
D'Artagnan: Franco Graziosi; Costanza Bonacieux: Ornella Grassi; La Regina Anna: Lucia Catullo; Seguier: Emilio Marchesini; Re Luigi XIII: Giuseppe Pertile; Bonacieux: Franco Scandurra; Rochefort: Massimo Mollica
Regia di **Andrea Camilleri** (Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

18,10 DUETTI D'AMORE
G. Bononcini: Astarto: « Mio caro ben, non sospirar » (J. Sutherland, sopr.; R. Conrad, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • C. Gounod: Faust: « Il se fait tard » (R. Carteri, sopr.; G. De Stefano, ten. - Orch. Sinf. di Milano dir. Antonio Tonini) • G. Puccini: Madama Butterfly: « Bimba dagli occhi pieni di malia » (K. Ricciarelli, sopr.; P. Domingo, ten. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. G. Gavazzeni)

18,40 Programma per i ragazzi
MONGIUÀ! MONGIUÀ! MONGIUÀ!
Nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Carlo Magno: Carlo Alighiero; Un paladino: Dante Biagioni; Rudello: Roberto Chevalier; Il cantastorie: Nino Dal Fabbro; Un bandito: Werner Di Donato; Guglielmo di Narbona: Gianni Esposito; Un pellegrino: Giuseppe Pertile; Foschina: Anna Maria Sanetti ed inoltre: Ugo Chiti, Enrico Del Bianco, Mirio Guidelli, Rinaldo Mirannalti - Musiche di Gino Conte - Regia di Marco Lami

19,10 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1973)
Lombardi-Braconi: E' giorno... è notte (Gianni Giuffrè) • Vermiglio-Salizzato-Damele: Aspettiamo la sera (Brunetta) • Pesce: Rossana (Renato D'Intra) • Beretta-Ravasini: Buio (Zita) • Perotti-Fillibello-Ceragioli: 'A freva (Mario Merola) • Da Vinci-D'Esposito: Sempre (Wanna Leali)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 DOMENICO MODUGNO
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana
L'occasione fa il ladro
(ovvero **Il cambio della valigia**)
di Luigi Prividali
(Nuova edizione nella revisione a cura di Eva Riccioli Orecchia)
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Berenice	Margherita Rinaldi
Ernestina	Stefania Malagù
Conte Alberto	Carlo Gaifa
Don Eusebio	Antonio Pirino
Don Parmenione	Enrico Fissore
Martino	Gianni Socci

Direttore **Vittorio Gui**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 127)
Nell'intervallo: **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

22,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Farinon**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Charles Aznavour e I Romans**
Dajano-Aznavour: Ormai • Mogol-Aznavour: La bohème • Calabrese-Aznavour: Noi andremo a Verona, Après l'amour, E io fra di voi • Polizzi-Pallesi-Natili: Mille nuvole, Ciao amore mio • Coclite: Amore tra i vetri • Martini-Polizzi-Natili: Un disco che continuo ad ascoltare, Com'è allegra questa casa

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

8,55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,10 PRIMA DI SPENDERE
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

9,30 GIORNALE RADIO

9,35 Ribalta

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 7° *episodio*

D'Artagnan	Franco Graziosi
Costanza Bonacieux	Ornella Grassi
La Regina Anna	Lucia Catullo
Seguier	Emilio Marchesini
Re Luigi XIII	Giuseppe Pertile
Bonacieux	Franco Scandurra
Rochefort	Massimo Mollica

Regia di **Andrea Camilleri**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Adamo: J'aime (Adamo) • Pallavicini-Mescoli: Frau Schoeller (Gilda Giuliani) • Zauli-Cucchiara: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Margutti-Cappello: Ma se ghe penso (Mina) • Piccioli-Tomelleri: Sugli sugli bane bane (Le Figlie del Vento) • Calabrese-Garvarentz-Aznavour: Quel che non si fa più (Charles Aznavour)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 I grandi dello spettacolo

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bloom-Cordell-Gentry-James: Mony mony (Boss) • Price: Poor people (Alan Price) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Harris-Felder: Armed and extremely dangerous (First Choice) • Lennon-Mc Cartney: The fool on the hill (Brasil '66) • Bacharach-Mogol-Hilliard-Don Backy: Amico (Don Backy) • Fogerty: Proud Mary (Creedence Clearwater Revival) • Scandolara-Di Ceglie: Ballerina (Homo Sapiens) • Thomas: Take eare of home (Timmy Thomas)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **L'arca di Noè**
Un programma di **Franco Franchi** e **Giangiacomo Bogogna**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
James: Busted (Nicky James) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Bowie: The laughing gnome (David Bowie) • Holder-Lea: My town (Slade) • Blue-De Paul: Dancin' on a saturday night (Barry Blue) • Van Morrison: I shall sing (Arthur Garfunkel) • Townshend: 5.15 (The Who) • Murphey: Cosmic cow-boy (The Nitty Gritty Dirt Band) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • De Santis-Michetti-Paulin: Anima mia (I Cugini di Campagna) • Lussell-Medley: Twist and shout (Triton's Johnny) • Youlden: One october day (Chris Youlden) • Jackson-Smith: Higher and higher (Strider) • Foghat: Helping hand (Foghat) • Diamond: Be (Neil Diamond) • Kaplan: Yesterdays children (Artie Kaplan) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Simon-Lauzi: Storia di due imbecilli (Bruno Lauzi) • War: Gypsy man (War) • Strange-Dutons-Lauzman: Alright alright alright (Mungo Jerry) • Record: Are you my woman (Chi-Lites) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Linott: Randolph's tango (Thin Lizzy) • De Knight-Freedman: Rock and the clock (Mandrillarium Equensis) • Hammond-Hazlewood: From Great Britain to L.A. (Albert Hammond) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Angeleri: Lui e lei (Angeleri) • O'Sullivan: I'm a writer not a fighter (Gilbert O'Sullivan) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Korner: Sweet sympathy (Alexis Korner) • Dylan: A hand rains a gonna fall (Brian Ferry) • Hunter: All the way from Memphis (Mott The Hoople) • King-Goffin: Oh no not my baby (Rod Stewart)

— *Panettone Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Raffaele Cascone** presenta:
Popoff
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

23,40 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

24 — **GIORNALE RADIO**

3 terzo

8,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Filomusica**

9,25 *Mitologia del West: il western del dopoguerra. Conversazione di Tito Guerrini*

9,30 **Le Sinfonie per archi di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Sinfonia n. 2 in re maggiore: Allegro - Andante - Allegro Vivace; Sinfonia n. 12 in sol minore: Grave; Allegro - Andante - Allegro molto (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg)

10 — **Concerto di apertura**
Jean-Philippe Rameau: Dardanus: Suite n. 2: Air en rondeau (Gaiment) - Entrée (Gracieusement et un peu gai) - Sommeil (Rondeau tendre) - Tambourin I e II - Chaconne (Orchestra « Collegium Aureum » diretta da Reinhard Peters) • Alberto Roussel: Salmo n. 80 op. 37 per tenore, coro e orchestra: Parte 1ª: Maestoso, Allegro moderato, Allegro deciso, Finale (Allegro deciso, Lento) - Parte 2ª: Andante, Allegro molto, Moderato (Tenore John Mitchinson - Orchestre de Paris e Corale « Stéphane Caillat » dirette da Serge Baudo) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Takashiro Sonoda - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia

— Leggere insieme, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Una biblioteca al passo coi tempi. Conversazione di Giuseppe Cassieri

11,40 **Capolavori del Settecento**
Georg Friedrich Haendel: Due Cantate italiane: « Splenda l'alba in Oriente » (n. 5) - « Cerco sempre di gloria » (n. 7) (Contralto Helen Watts - Orchestra da camera inglese diretta da Raymond Leppard) • Francesco Manfredini: Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 12 « Per la notte di Natale »: Pastorale - Largo - Allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Dallapiccola: Liriche greche, per una voce e complesso strumentale (traduzione di Salvatore Quasimodo): Cinque frammenti di Saffo - Due liriche di Anacreonte - Sex Carmina Alcaei (Soprano Mary Thomas - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore); Musica per tre pianoforti: Allegro molto sostenuto - Un poco adagio, funebre - Allegramente, ma solenne (Pianisti Bruno Canino, Antonio Ballista, Giuliana Zaccagnini)

13 — **La musica nel tempo**
LA CONDIZIONE DISPERATAMENTE BELLA
di **Gianfranco Zàccaro**
Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Chiedi all'aura lusinghiera » (Hilde Gueden, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Francesco Molinari Pradelli); La figlia del reggimento: « Convien partir » (Sopr. Gianna Galli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Arturo Basile); Lucrezia Borgia: « Com'è bello! quale incanto » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. della RCA Italiana dir. Carlo Felice Cillario); Don Pasquale: Atto I (Sesto Bruscantini, bs.; Mario Boriello, bar.; Cesare Valletti, ten.; Alda Noni, sopr.; Armando Renzi, ten. - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Giulio Mogliotti)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Opera rara**
Il filosofo di campagna
Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni - Musica di **BALDASSARE GALUPPI**
(Rielab. di Ermanno Wolf-Ferrari)

Eugenia	Anna Moffo
Lèsbina	Elena Rizzieri
Rinaldo	Florindo Andreolli
Nardo	Rolando Panerai
Don Tritemio	Mario Petri

Clav. Romeo Olivieri - « I Virtuosi di Roma » e il Complesso Strumentale del « Collegium Musicum Italicum » dir. **Renato Fasano**
(Ved. nota a pag. 126)

15,35 **Il disco in vetrina**
Georg Friedrich Haendel: Water Music, suite n. 2 in re maggiore: Ariodante, sinfonia pastorale; Alcina, ouverture; Alcina, atto III; Music for the royal fireworks (« Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner)
(Disco **Argo**)

16,30 **Musica e poesia**
Robert Schumann: Dichterliebe op. 48 di Heinrich Heine (Fritz Wunderlich, ten.; Hubert Giesen, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — **Concerto dell'Edward Tarr Brass Ensemble:** B. Britten: Fanfare for St. Edmondsbury (1959) • G. Manzoni: Quadruplum (1968) • I. Strawinsky: Fanfare for a New Theatre (1967) • G. Petrassi: Ottetto di ottoni (1968) (Registraz. effett. il 1° giugno dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda in occasione del « Festival di Schwetzingen 1973 »)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **GLI INVALIDI NELLA SOCIETA' D'OGGI**
a cura di **Giuseppe Tolla**
3. Il recupero è un problema difficile

19,15 **Concerto della sera**
Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Allegro vivace (Orchestra dei Filarmonici di Vienna dir. Karl Böhm) • Louis Spohr: Concerto n. 1 in fa minore op. 26 per clarinetto e orchestra: Adagio, Allegro - Adagio - Rondò (Clar. Gervaise De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis) • Igor Strawinsky: Ode, canto elegiaco in tre parti: Eulogy - Eclogue - Epitaph (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Igor Strawinsky) • Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. Sinf. di Vienna dir. Georg Solti) • Sergei Prokofiev: Ivan il terribile, op. 116, musiche per il film omonimo (Valentina Levko, msopr.; Anatole Makarenko, bar. - Orch. Sinf. e Coro dell'URSS dir. Abraham Slassevitch - M° del Coro U. Sokolov)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **QUINTA SETTIMANA DELLA NUOVA MUSICA IN CHIESA DI KASSEL**
Torsten Nilsson: Dalla notte della terra op. 22 per soli, gruppo corale e organo (1869-69) (Marianne Mellnäs, soprano; Karl-Erik Welin, organo - Coro della Chiesa Oscar di Stoccolma diretto dall'Autore)
(Registrazione effettuata il 26 aprile 1973 dalla Radio di Francoforte)

22,20 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**

22,40 Libri ricevuti

22,55 I segreti delle cattedrali
Conversazione di Giovanni Passeri

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.

0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TV 28 novembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e Francesco Falcone
Consulenza storica di Rodolfo Mosca
Regia di Libero Bizzarri
5ª *puntata*
(Replica)

13 — Ore 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Formaggio Philadelphia - Preparato per brodo Roger - Kambusa Bonomelli - Vestro vendita per corrispondenza - Olio di oliva Dante - Somat)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,40 Insegnare oggi
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
La vita nella scuola
Regia di Alberto Ca' Zorzi
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Consulenza di Giovanni Maria Bertin, Vincenzo Cesareo, Assunto Quadrio
Giornata pedagogica

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français
Corso integrativo di francese

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare
(I ciclo) Impariamo ad imparare - **C'e oggi c'era una volta** - (2°) Il lavoro in fabbrica, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Daniela Palladini - Regia di Santo Schimmenti

16,20 Scuola Media
Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Alessandro Meliciani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - **I prezzi aumentano,** di Rosario Scarpati - Regia di Maurizio Lozzi

16,40 Scuola Media Superiore
Il cielo - Introduzione all'astrofisica - Un programma di Mino Damato - Consulenza di Franco Pacini - Collaborazione di Rosmarie Courvoisier e Franca Rampazzo - Regia di Aldo Bruno e Umberto Orti - (4°) **Come nasce e muore una stella**

per i più piccini

17 — Tanto per giocare
Un programma di Emanuela Bompiani Positano
Presenta Lucia Scalera
Regia di Eugenio Giacobino

17,15 Piccolo paese
La locomotiva
Soggetto e pupazzi di Gordon Murray
Distr.: BBC

17,30 Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
Girotondo
(Mupi Giocattoli - Nuovo All per lavatrici - Organi elettronici Giaccaglia - Pento-Nett - Carrarmato Perugina)

la TV dei ragazzi

17,45 Napo, orso capo
Un cartone animato di W. Hanna e J. Barbera
La fibula della tibula
Distr.: C.B.S.

18,15 Lasciamoli vivere
Divoratori di rifiuti
Un documentario di Robert Gardner e Jack Nathan
Prod.: Free to live - Productions Ltd. - Canada

ritorno a casa

Gong
(Ciocc-Ovo - Organi elettrotronici Bontempi - Cera Overlay)

18,45 Ritratto d'autore
I Maestri dell'Arte Italiana del '900: Gli scultori
Un programma di Franco Simongini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali
Giacomo Manzù
Testo di Mario De Micheli
Regia di Paolo Gazzara

Gong
(Idro Pejo - Manetti & Roberts - Tortellini Star - Dato)

(Il Nazionale segue a pag. 88)

ORE 13

ore 13 nazionale

Il fotoromanzo occupa un posto di rilievo nella cultura e nel costume italiani del secondo dopoguerra ed è una produzione tipicamente italiana. E' una derivazione dei fumetti, in quanto i primi fotoromanzi, a disegni, apparvero in Italia nel 1934, ma da questi si differenziano sia per le vicende che narrano sia per l'impostazione generale. Nel 1946 i disegni cedono il posto alle fotografie, per mezzo delle quali, con una sola inquadratura, si riesce a suggerire tutta una serie di stati d'animo, un insieme di conclusioni. Nel 1950 il fotoromanzo è un prodotto già affermato e si rifà al genere del neorealismo cinematografico, con forti inclinazioni per il genere « telefoni bianchi ». Graziella Civiletti, Mirella Fulvi e Federica Taddei hanno realizzato un servizio sull'argomento per la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la conduce in studio con Dina Luce per la regìa di Claudio Triscoli. Vedremo Little Tony, Cilla Zara, Paolo Rosani e Luciana Tocchetto mostrare come si fotografano le sequenze dei fumetti, sotto la direzione del regista Renato Campeti e con la collaborazione del fotografo Umberto Mazzarini, e raccontare come sono diventati attori di fotoromanzi. Quindi alcune persone spiegano i motivi per i quali leggono questo genere di giornali e precisano i loro gusti e le loro preferenze. Infine il prof. Sergio Trinchero, esperto e studioso di fotoromanzi, ne traccia la storia e illustra qual è la loro funzione nella società moderna.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: C'è oggi, c'era una volta (I ciclo).
Questa seconda trasmissione del ciclo, sempre nel quadro della presentazione del lavoro inteso come fenomeno umano che palesa come l'« oggi » si innesti e insieme sopravanzi l'« ieri », presenta il lavoro in fabbrica, attirando l'attenzione sulla vita lavorativa di un'industria siderurgica. (La trasmissione verrà replicata giovedì 29 alle 10,30).

MEDIE (Vedi sabato 1° dicembre).

SUPERIORI: Il cielo - Introduzione all'astrofisica - Come nasce e muore una stella.
Il professor Herbig del Lick Observatory studia i fenomeni attraverso i quali le nubi cosmiche fredde si trasformano in una stella calda. Se la vita di una stella è tranquilla, non altrettanto lo è la sua fine. Alcune stelle muoiono con una grande esplosione, dando luogo al fenomeno delle supernovae, ed è in quel momento che si crea un corpo celeste talmente denso che un centimetro cubico di materia pesa miliardi di tonnellate: le pulsar. (La trasmissione verrà replicata giovedì 29 alle 11,10).

RITRATTO D'AUTORE: Giacomo Manzù

Giacomo Manzù discuterà con un gruppo di giovani nella rubrica di Franco Simongini

ore 18,45 nazionale

Nel panorama dedicato agli scultori, in questo nuovo ciclo di Ritratto d'autore, la presenza di un artista come Giacomo Manzù è determinante. Artista di primo piano dell'arte contemporanea, Manzù è un lombardo di poche parole che difende la propria arte con precisione e passione: per questo l'odierna puntata di Ritratto d'autore è importante anche come documento umano, in quanto Franco Simongini è riuscito, dopo molte insistenze, a far venire in uno studio televisivo Manzù a discutere della sua vita e delle sue opere con un gruppo di giovani. Lo scultore cominciò la sua carriera presso uno stuccatore, come artigiano, e tale afferma di essere rimasto, imparando a usare qualsiasi materia che meglio rappresenti il suo stato d'animo particolare. Quelli che possiamo definire i due temi fondamentali della sua opera sono il dialogo inquieto con la Chiesa, come possono ricordare le varie statue rappresentanti cardinali e prelati, e la bellezza femminile.

N nazionale

(segue da pag. 86)

19,15 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Canzone popolare e cambiamento sociale
a cura di Sabino Acquaviva e Roberto Leydi
con la collaborazione di Laura Benzi
Regia di Mario Morini
5° ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 Telegiornale sport
Tic-Tac
(Carrarmato Perugina - Rex Elettrodomestici - Industria Coca-Cola - Segretariato Internazionale Lana - Selac farina lattea Nestlé - Varta Super Dry - Amaro Petrus Boonekamp - Olà)
Segnale orario
Cronache del lavoro e dell'economia
a cura di Corrado Granella
Oggi al Parlamento
Arcobaleno 1
(Cioccolatini Pernigotti - Dentifricio Valda F3 - Tè Star - Tovaglie e lenzuola Canguro)
Che tempo fa
Arcobaleno 2
(Olivetti - Ringo Pavesi - Scottex - Piselli Cirio - Vini Barbero - Strega Alberti Benevento)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
Carosello
(1) Invernizzi Invernizzina - (2) Scic Cucine - (3) Calze Collant Ergee - (4) Grappa Piave - (5) Orologi Longines
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Cartoncine Playvision - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Cinemac 2 TV - 5) Zea Film
— *Endotèn Helene Curtis*

21 — UN CASO DI COSCIENZA
Un programma a cura di Enzo Biagi
con la collaborazione di Franco Campigotto
Seconda puntata
Guerra senza onore
Doremì
(Grappa Fior di Vite - Spic & Span - Bonheur Perugina - Confezioni Facis - Prodotti Danusa - Aperitivo Aperol)

22 — Mercoledì sport
Telecronache dall'Italia e dall'estero
Break 2
(Orologi Omega - Distillerie Toschi - Whisky Teacher's)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

2 secondo

17 — La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa presenta:
TVM '73
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli
— **Educarsi alla salute**
Le malattie da contagio
a cura di Alessandro Ciocci
Regia di Guido Gomas
— **L'economia cos'è**
Il reddito nazionale
a cura di Alberto Zuliani
Regia di Alessandro Sartori
— **Testimonianze dello spirito**
Martin Buber
a cura di Giorgio Straniero e Gabriele La Porta
Consulenza di Giuseppe Rovea
Regia di Santi Colonna

18-18,40 TVE
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone
— **Economia**
Quinta trasmissione
— **Arte**
Quinta trasmissione

Per la sola zona della Puglia
19,50-20,20 Tribuna regionale
a cura di Jader Jacobelli
Intervista con il Presidente della Giunta

21 — Segnale orario
TELEGIORNALE
Intermezzo
(Cera Emulsio - Olio di semi vari Giglio Oro - Cintura elastica Sloan - Ente Nazionale Cellulosa e Carta - Pasticcini Bel Bon Saiwa - Apparecchi fotografici Kodak - Asti Cinzano)
— *Ricciarelli Perugina*

21,20 Danny Kaye: Musica e sogni
Presentazione di Claudio G. Fava (I)
COSI' VINSI LA GUERRA
Film - Regia di Elliott Nugent
Interpreti: Danny Kaye, Dana Andrews, Dinah Shore e le Goldwyn Girls
Produzione: Samuel Goldwyn
Doremì
(Fabello - Brodo Liebig - Stiracalzoni elettrico Reguitti - Mandarinetto Isolabella - Super Lauril per lavatrice - Poltrone e divani UnoPi)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Das Sonntagsfohlen
Ein Film von Wolfgang Tichy
Thibaud
Die Abenteuer eines Kreuzritters
11. Folge
Regie: Jospeh Drimal
Verleih: Le Réseau Mondial
20,25 Kulturbericht
20,40-21 Tagesschau

mercoledì

UN CASO DI COSCIENZA
Seconda puntata: Guerra senza onore

ore 21 nazionale

Il titolo di questo secondo servizio della serie è esplicito: guerra senza onore è quella che si combatte anche con la tortura e la strage. Purtroppo, gli esempi di tali efferatezze non mancano nella storia più recente. Enzo Biagi ha intervistato « carnefici » e vittime: Ernest L. Medina, oggi vicepresidente d'una fabbrica di elicotteri civili, che fu, col grado di capitano, uno dei protagonisti del sanguinoso episodio di My Lai nel Vietnam; il generale Massu, comandante dei parà durante la battaglia di Algeri; Henry Alleg, giornalista torturato dalle truppe francesi; l'etnologa Germaine Tillon, promotrice d'una commissione per documentare le violenze compiute nel Nord Africa; il professor Pierre Vidal Naquet, autore di uno studio sulla tortura; il leader comunista brasiliano Apolonio De Carvalho.

TVM '73

ore 17 secondo

Nel programma odierno si cercherà di far conoscere lo spirito ed il pensiero di Martin Buber, il grande filosofo ebreo che diffuse in Europa le idee del movimento religioso Kassidico, basate sulla concezione della presenza della divinità ovunque intorno a noi. Il servizio è realizzato con materiale fornito dalla Comunità ebraica di Roma e con l'aiuto delle interviste concesse dal rabbino Toaf, rabbino capo della Comunità di Roma, e dal prof. Segre, capo insegnante del Collegio rabbinico. Secondo Buber, che si è dedicato allo studio dei testi sacri reinterpretandoli in chiave moderna, il rapporto tra l'uomo e la divinità si può stabilire attraverso uno slancio mistico, senza ricorrere a rituali religiosi. Altro fattore determinante del suo pensiero è l'invenzione della « filosofia del dialogo » fra soggetto e soggetto in cui Dio è sempre presente. I principali temi trattati da Martin Buber, data la difficoltà dell'argomento, verranno presentati attraverso interpretazioni simboliche. Gli altri due argomenti della trasmissione riguardano uno il problema della salute, in particolare le pericolose conseguenze derivanti dalle malattie da contagio, e l'altro il rapporto tra il reddito nazionale ed il benessere nell'economia di un Paese.

COSI' VINSI LA GUERRA

Danny Kaye spassoso protagonista in un'immagine del film diretto da Elliott Nugent

ore 21,20 secondo

Il ciclo cinematografico dedicato a Danny Kaye, attore comico americano dei più celebri e dotati, è composto di quattro film: Così vinsi la guerra, L'uomo meraviglia, Venere e il professore *e* Il favoloso Andersen. *Oltre che il primo della serie,* Così vinsi la guerra *(titolo originale:* Up in Arms*) è anche il film che nel 1944 segnò l'esordio di Kaye sullo schermo, dopo una lunga e inizialmente faticosa carriera teatrale che lo portò dai poveri palcoscenici di provincia alle scene dei grandi musicals di Broadway. A chiamare l'attore a Hollywood fu Samuel Goldwyn, produttore che aveva già scoperto e lanciato molti personaggi di talento e che in Danny vide senza esitazione il « divo » di domani. Goldwyn affidò il « novellino » alle cure d'un regista sperimentatissimo nel genere comico, Elliott Nugent, che in gioventù era stato a sua volta attore brillante. Nugent costruì sagacemente in* Così vinsi la guerra *una vicenda dagli sviluppi molto divertenti, una piacevole presa in giro dei film di guerra che il cinema americano produceva in quei tempi in grande quantità. Il protagonista della storia (che si chiama Danny come l'attore) è un giovanottone grande, grosso e sanissimo, ma afflitto dal complesso di essere votato alle più terribili malattie. Chiamato alle armi insieme all'amico John e a due graziose infermiere, Mary e Virginia, Danny si trova a far parte di un gruppetto legato da complicatissimi rapporti amorosi: mentre Virginia ha un debole per lui, Danny indirizza le sue preferenze a Mary, la quale a sua volta stravede per John. Si possono immaginare le conseguenze di uno stato di cose così ingarbugliato; ma ben altre se ne aggiungono quando Danny, John e Virginia vengono imbarcati per il Giappone, mentre Mary dovrebbe restarsene a terra. Con la complicità di Danny ella riesce a salire sulla nave da clandestina, ma quando il pasticcio, e il suo principale responsabile, vengono scoperti, Danny è severamente punito, e rinchiuso in una rudimentale gabbia nella foresta. I giapponesi sono lì intorno e lo catturano. Danny riesce non solo a cavarsela, ma si trasforma addirittura in eroe.*

radio

mercoledì 28 novembre

calendario

IL SANTO: S. Giacomo

Altri Santi: S. Sostene, S. Rufo, S. Papiniano, S. Basilio, S. Stefano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,25; a Roma sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1820, nasce a Barmen il filosofo Friedrich Engels.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che pensi appartiene a tutti; tuo soltanto è ciò che senti. (F. Schiller).

Le canzoni di Diana Ross (insieme con quelle di Fausto Leali) augurano il Buongiorno ai radioascoltatori alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisandrini - « Nel mondo della scuola », del dott. Mario Tesorio - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Dans la Salle Nervi. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Bericht aus Rom, von Damasus Bullmann. **21,45** Report from the Vatican. **22,30** La Audiencia general del Papa. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dai Padri della Chiesa, con commento di P. Giuseppe Tenzi - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi vari. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 L'intervista.** Radiodramma di Yvette Z'Graggen. Traduzione di Gianna Villar. Germaine Mondrier: Maria Rezzonico; L'intervistatrice: Flavia Soleri. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Mambo con Perez Prado. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Yorama. Panorama musicale da un campanile all'altro. **21** Incontri. **22** Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Carlo Florindo Semini:** Divertimento per orchestra; **Ottorino Respighi:** « Il Tramonto », poemetto lirico di P. B. Shelley, traduzione di B. Ascoli per mezzosoprano e quartetto d'archi; **Darius Milhaud:** « Barba Garibo », Rapsodia provenzale per soli, coro e orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Canti italiani: **Gaetano Donizetti:** « Me voglio fa 'na casa »; **Pietro Mascagni:** « La tua stella »; **Francesco Paolo Tosti:** « Sogno »; **Gioacchino Rossini:** « L'invito », Bolero; **Riccardo Zandonai:** « L'assiuolo »; **Pietro Cimara:** « Stornello » (Renata Tebaldi, soprano; Richard Bonynge, pianoforte). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». Emissione retoromancia. **19,40** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1972 (XX trasmissione) **Silvano Picchi** (Argentina): « Corda XXII » per quartetto d'archi e chitarra (Chitarrista Irma Costanzo - Quartetto d'archi della Wagneriana); **Aleksander Obradovic** (Jugoslavia): « Microsonate » per clarinetto solo (Clarinettista Milenko Stefanovic). **20,45** Rapporti '73: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Baldassare Galuppi: Sinfonia a quattro in sol maggiore con trombe da caccia: Allegro assai - Andantino - Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada • Mikail Glinka: La vita per lo Czar: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Domenico Cimarosa: L'apprensivo raggirato: Sinfonia (revis. Jacopo Napoli) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Richard Wagner: Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Maurice Ravel: Rapsodie espagnole: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Johannes Brahms: dalla Sonata n. 2 in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte: Andante tranquillo - Allegretto grazioso (Georg Kulenkampf, violino; Georg Solti, pianoforte) • Samuel Barber: Souvenirs, suite per due pianoforti: Waltz - Schottish - Pas de deux - Two steps - Hesitation - Tango - Galop (Duo pianistico Rollino-Shefftel)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Tariccciotti-Marrocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Bigazzi-Cavallaro: Il primo giorno si può morire (Gigliola Cinquetti) • Califano-Wright-Faiella: Un grande amore e nulla più (Peppino Di Capri) • Manlio-Fanciulli: 'O cantastorie (Gloria Christian) • Morelli: Laggiù nella campagna (Little Tony) • Gargiulo-Ricchi-Guarnieri: Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Ciletti: lo perché io per chi (I Profeti) • Marini: La più bella del mondo (Fausto Papetti)

9 — Il grillo cantante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **SPECIAL**
OGGI: GABRIELLA FERRI
a cura di **Maurizio Costanzo**
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)
Nell'intervallo (ore 14):
Giornale radio

15 — **Giornale radio**

15,10 A tempo di rock

15,25 **Calcio - da Roma**
Radiocronaca dell'incontro
Juventus-Indipendiente
FINALE COPPA INTERCONTINENTALE
Radiocronista **Enrico Ameri**
Dalla Tribuna Stampa **Sandro Ciotti**
Dagli spogliatoi **Ezio Luzzi**

17,30 **POMERIDIANA**
Tassenberg: Delta Queen (James Last e Coro) • Lauzi-Fabrizio: La canzone di Maria (Al Bano) • Rossi-Catricalà-Tamborrelli: Dovrò lasciarti (Louiselle) • Stott: Chirpy, chirpy cheep cheep (John Hamilton Band) • Albertelli-Riccardi: Tetti rossi di casa mia (Milva) • Amendola-Gagliardi: Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi) • Negrini-Ferilli: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Pallesi-Polizzi-Natili: Caro amore mio (Romans) • Barcelata: Maria Elena (Van Wood)

17,55 **I TRE MOSCHETTIERI**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
8° episodio
D'Artagnan — Franco Graziosi
Di Treville — Corrado De Cristofaro
Aramis — Warner Bentivegna
Bazin — Emilio Marchesini
Domestico di Treville — Alberto Archetti
Athos — Dario Mazzoli
Porthos — Carlo Hinterman
Planchet — Giampiero Becherelli
Mousqueton — Enrico Bertorelli
Il locandiere del S. Martino — Cesare Bettarini
Lo sconosciuto — Gianni Bertoncin
Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

18,10 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di **Guido Piamonte**
Umberto Giordano: « Andrea Chénier »

— Milano, Teatro alla Scala, 28 marzo 1896

18,40 Programma per i ragazzi
I GIALLI DELLO ZIO FILIPPO
di Roberto Brivio

19,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,30 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
a cura di **Pina Carlino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Il venditore di caramelle
Radiodramma di **Bruno Magnoni**
Cokrani — Checco Rissone
Un manovale — Evaldo Rogato
Kiriachi — Franco Graziosi
Irene — Relda Ridoni
Il Comandante — Gianni Bortolotto
Lo sconosciuto — Giampaolo Rossi
Un miliziano — Costantino Carrozza
Regia di **Carlo Lodovici**

22,10 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Gianna D'Angelo**
Basso **Boris Christoff**
Giuseppe Verdi: Luisa Miller: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Oh quante volte » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Giuseppe Verdi: Don Carlo: « Ella giammai m'amò » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkov) • Leo Delibes: Lakmé: « Dov'è l'indiana bruna » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Alexander Borodin: Il Principe Igor: Aria di Kontchak » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkov)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Diana Ross e Fausto Leali**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
B. Smetana: La sposa venduta: Ouverture (Orch. della RCA Victor dir. L. Stokowsky) • V. Bellini: Il pirata: « Col sorriso d'innocenza » (Sopr. M. Callas - Orch. Philharm. e Coro di Londra dir. N. Rescigno) • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Ah, qual colpo inaspettato » (G. D'Angelo, sopr.; N. Monti, ten.; R. Capecchi, bar. - Orch. Sinf. del Bayerischen Rundfunks dir. B. Bartoletti) • R. Leoncavallo: La bohème: « Testa adorata » (Ten. M. Del Monaco - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. C. Franci)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Ribalta

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - *8° episodio*
D'Artagnan — Franco Graziosi
Di Treville — Corrado De Cristofaro
Aramis — Warner Bentivegna
Bazin — Emilio Marchesini
Domestico di Treville — Alberto Archetti
Athos — Dario Mazzoli
Porthos — Carlo Hinterman
Planchet — Giampiero Becherelli
Mousqueton — Enrico Bertorelli
Il locandiere del S. Martino — Cesare Bettarini
Lo sconosciuto — Gianni Bertoncin
Regia di **Andrea Camilleri**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Un sentimento, Ti guarderò nel cuore, La canzone di Marinella, Se ti innamorerai, Viale d'autunno, Giovane cuore, La mia sera

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bruno Martino, Sandra Milo, Franca Valeri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

— *Pasticceria Algida*

---

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 I grandi dello spettacolo

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lobo: Don't expect me to be your friend (Lobo) • Brown-Wilson: Brother Louie (Stories) • Minello-no-Johnson-Lubiak-Massara: Il primo appuntamento (Wess) • Stills: Sit yourself down (Stephen Stills) • Cash: Flesh and blood (Johnny Cash) • Riccardi-Albertelli: Vado via (Drupi) • Simon: The boxer (Simon & Garfunkel) • Snow: Rosetta (Fame and Price) • Pelosi: Vent'anni di galera (Mauro Pelosi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

---

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **IL DIALOGO**
Appuntamento mensile di « **Ascolta, si fa sera** »

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Strawbs: And wherefore (Strawbs) • Korner: Sweet sympathy (Elexis Korner and Snape) • James: Busted (Nicky James) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Moslener-O'Brien-Docker-Oberdoffer: Sweet little sister Sally (Tony Townsley) • War: Gypsy man (War) • Cale: After midnight (Eric Clapton) • Lynott: Ramdolph's tango (Thin Lizzy) • Bella: Proprio io (Marcella) • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Betts: Jessica (The Allman Brothers Band) • Blue-De Paul: Dancin' on a Saturday night (Barry Blue) • Van Morrison: I shall sing (Arthur Garfunkel) • Bown: Chicago's got me (Andy Bown) • Townshend: 5.15 (Who) • Murphey: Cosmic cow-boy (The Nitty Gritty Dirty Band) • Scandolara-Castellari: Precisamente (Corrado Castellari) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi (Mina) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Dixon: Pretty thing (Bloomfeld Hammond e Dr. John) • Genesis: I know what I like (Genesis) • Kaplan: Sweet song of mine (Artie Kaplan) • Goffin-King: Oh no not my baby (Rod Stewart) • Simon-Lauzi: Storia di due imbecilli (Bruno Lauzi) • Rossi: Se per caso domani (Ornella Vanoni) • Lussell-Medley: Twist and shout (Triton's Johnny) • Diamond: Be (Neil Diamond) • Dozier-Holland: Nowhere to run (Tina Harvey) • Dylan: A hand rain's a gonna fall (Bryan Ferry) • Dozier-Holland: I can't help myself (Donnie Elbert) • Grant: Honey be (Equals) • Holder-Lea: My town (Slade)

— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Fiorella Gentile** presenta:
Popoff
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

23,40 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

24 — **GIORNALE RADIO**

3 terzo

8 ,05 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Filomusica**

9,25 *L'ultimo dramma di Gorkij. Conversazione di Renzo Bertoni*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Attenti, è pericoloso, a cura di Gladys Engely, in collaborazione con l'ENPI
Allestimento di Paolo Leone

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Sei Intermezzi op. 4: Allegro quasi maestoso - Presto a capriccio - Allegro marcato - Allegro semplice - Allegro moderato - Allegro (Pianista Christoph Eschenbach) • Anton Dvorak: Trio in fa minore op. 65, per violino, violoncello e pianoforte: Allegro ma non troppo - Allegretto grazioso - Poco adagio - Allegro con brio (Trio Suk)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Lovera
Allestimento di Umberto Troni

11,40 **Due voci, due epoche**
Baritoni **MARIANO STABILE** e **TITO GOBBI**
Soprani **ROSETTA PAMPANINI** e **RENATA TEBALDI**
Giovanni Battista Pergolesi: « Tre giorni son che Nina » • Francesco Durante: « Vergin tutto amor » • Gaetano Donizetti: La Favorita: « A tanto amore » • Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: « Plebe, patrizi, popolo » • Giacomo Puccini: Madama Butterfly: « Tu, tu piccolo Iddio » • Alfredo Catalani: La Wally: « Ebben, ne andrò lontana » • Pietro Mascagni: Iris: « Un dì ero piccina » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Vicino a te s'acqueta »

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Gino Gorini: Ricercare e Toccata per pianoforte (Al pianoforte l'Autore) • Renato De Grandis: Monologo e Preludio da « Bilora », per baritono e orchestra (Baritono Claudio Strudthoff - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Giampiero Taverna) • Vittorio Rieti: String Quartet n. 4: Allegretto moderato - Allegro scherzando - Adagio sostenuto con molta espressione - Allegro con spirito (Ercole Giaccone, Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Umberto Egaddi, violoncello)

---

13 — **La musica nel tempo**
MENDELSSOHN DELLE ISOLE
di **Claudio Casini**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Dalle musiche di scena per il « Sogno di una notte di mezza estate », op. 61 (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon); Sinfonia in la maggiore n. 3 op. 56 « Scozzese » (Orchestra Berliner Philarmoniker diretta da Herbert von Karajan)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Franz Schubert: Cinque Minuetti (con sei Trii) per archi: Minuetto n. 1 con Trio I e II - Minuetto n. 2 - Minuetto n. 3 con Trio I e II - Minuetto n. 4 - Minuetto n. 5 con Trio I e II (Orchestra da camera « I Musici ») • Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra (Pianista Friedrich Gulda - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Volkmar Andreae) • Bedrich Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da « La mia patria » (Orchestra « Royal Philharmonic » diretta da Malcolm Sargent)

15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia in la maggiore n. 5 (Orchestra dall'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Goberman); Sinfonia in re maggiore n. 101 « La pendola » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

16 — **Avanguardia**
Earle Brown: Modules I e II (1965-66) (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Marcello Panni e da Earle Brown)

16,15 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Bastiano e Bastiana - Singspiel in un atto K. 50
Libretto di Friedrich Wilhelm Weiskern (da Charles Simon Favart)
Bastiano: Lajos Kozma; Bastiana: Francina Girones; Colas: Renato Cesari
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Francesco De Masi

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Musica fuori schema,** a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

18 — **Antonio Braga:** Travel into Latins: Rumba - Beguine - Samba - Intermedio - Baion - Mambo - Cha cha (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • **Daniel Perlongo:** Myriad (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gianpiero Taverna) • **Adone Zecchi:** Divertimento, per flauto e pianoforte (Giorgio Zagnoni, flauto; Edoardo Farina, pianoforte)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
V. Lanternari: La biografia di Gandhi in una prospettiva antropologica - A. Pedone: L'intervento dello Stato nei problemi di sicurezza sociale - V. Verra: La « Filosofia dell'arte »: un inedito del filosofo ungherese György Lukacs - Taccuino

---

19 ,15 **Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi minore op. 90: Con vivacità, ma sempre con sentimento ed espressione - Rondò: non troppo mosso e molto cantabile (Pianista Solomon) • Bedrich Smetana: Quartetto in mi minore, per archi « Dalla mia vita »: Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto Juilliard) • Francis Poulenc: Sonata per oboe e pianoforte: Elégie - Scherzo - Déploration (Pierre Pierlot, oboe; Jacques Fevrier, pianoforte)

20,15 **IL FEUDALESIMO NEL DIBATTITO DELLA STORIOGRAFIA CONTEMPORANEA**
1. Opinione corrente e realtà storica
a cura di **Raoul Manselli**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH**
a cura di **Alberto Basso**
Nona trasmissione
Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore op. VII n. 7 per violino, archi e cembalo (2° Libro) (Violinista Franco Tamponi - Complesso « I Virtuosi di Roma » diretto da Renato Fasano) • Johann Sebastian Bach: Concerto in sol maggiore BWV 973 per clavicembalo solo (Clavicembalista Luciano Sgrizzi); Toccata in sol maggiore BWV 916 per clavicembalo; Toccata in re maggiore BWV 912 (Clavicembalista Janos Sebestyen); Toccata in do maggiore BWV 564 (Organista Fernando Germani)

22,40 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.

0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Or chestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la scuola elementare
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Canzone popolare e cambiamento sociale
a cura di Sabino Acquaviva e Roberto Leydi
con la collaborazione di Laura Benzi
Regia di Mario Morini
5° ed ultima puntata
(Replica)

13 — Nord chiama Sud
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Terme di Recoaro - Pizza Star - Lacca Libera & Bella - Birra Peroni - Pocket Coffee Ferrero - BioPresto)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 Cronache italiane
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie moving forniture (II parte) - 15,20 *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter in hospital (II parte) - 15,40 *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Orders from Control (I parte) - 8ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare
(II ciclo) Impariamo ad imparare - **Guardarsi attorno** - (2°) Scopriamo l'elettricità, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Maria Paola Turrini - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media
Le materie che non si insegnano - **Le conquiste della tecnica** - (4°) Treni sulle direttissime, a cura di Francesco De Salvo, Bruno Ghibaudi, Modestino Sensale - Regia di Renzo Cerrato

16,40 Scuola Media Superiore
La retorica nella cultura d'oggi, a cura di Giorgio Chiecchi - Consulenza di Mario Petrucciani, Valerio Volpini - Regia di Luigi Costantini - (4°) **Il linguaggio dei rotocalchi**

per i più piccini

17 — Alla scoperta degli animali
Un programma di Michele Gandin
La biscia

17,15 La palla magica
La storia dello spazzacamino
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

17,30 Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
Girotondo
(Rowntree Kit-Kat - Costruzioni Lego - Patatine Junior San Carlo - Lacca Libera & Bella - Bambole Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 Il pianeta dei dinosauri
a cura di Mario Maffucci
Consulenza scientifica di Giovanni Pinna
Regia di Luigi Martelli
Quarta puntata
Il paleontologo detective del passato

18,15 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro
a cura di Luciano Pinelli
Presenta Paolo Giaccio
Quarta puntata

ritorno a casa

Gong
(Sole Piatti liquido - Pasticcini Bel Bon Saiwa - Lima trenini elettrici)

18,45 Sapere
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Stalin
a cura di Alfonso Sterpellone
Consulenza di Piero Melograni
Realizzazione di Milo Panaro
1ª parte
Gong
(Dentifricio Colgate - Pannolini Pòlin - Pronto Johnson Wax - Formaggio Caprice des Dieux)

19,15 Io sottoscritto: Cittadini e burocrazia
Un programma di Aldo Forbice
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 Telegiornale sport
Tic-Tac
(Kinder Ferrero - Biol per lavatrice - Olio semi di soja Teodora - Soc. Nicholas - Lacca Cadonett - Chinamartini - Calzature Umberto Romagnoli - Patatina Pai)

(Il Nazionale segue a pag. 94)

giovedì

NORD CHIAMA SUD

ore 13 nazionale

La serie dei numeri della rubrica continua con impegno particolare nel mettere a confronto le iniziative delle regioni nei vari settori di loro competenza, a partire da quello della sanità. Non si tratta soltanto di uno scambio di idee e di esperienze, del confronto tra i modi diversi in cui, in situazioni ambientali differenti per storia, costume, cultura vengono affrontati problemi analoghi: emerge anche la questione del rapporto tra attività e legislazioni regionali da una parte e riequilibrio economico e sociale del Paese dall'altra; tra autonomia delle singole regioni nella destinazione delle proprie risorse ed esigenza di un impegno di solidarietà a livello nazionale nel quadro della programmazione. Come di consueto la rubrica cerca di svolgere questi temi con brevi inchieste che evidenzino come i problemi del rapporto Nord-Sud si concretino a livello di esperienze individuali e comunitarie, illustrando alcuni aspetti della condizione sociale del Paese.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Guardarsi attorno (II ciclo).

In questa seconda trasmissione della rubrica si tratta della elettricità: gli alunni potranno assistere alla costruzione di una pila rudimentale con mezzi di fortuna e rendersi conto del modo con cui si forma l'elettricità. (La trasmissione verrà replicata venerdì 30 alle 10,30).

MEDIE (Vedi venerdì 30).

SUPERIORI: La retorica nella cultura d'oggi: il linguaggio dei rotocalchi (2ª parte).

Il discorso sul linguaggio retorico, sulle sue suggestioni e sulla sua struttura, prosegue in questa puntata del ciclo affrontando il tema dell'informazione sui rotocalchi. (La trasmissione verrà replicata venerdì 30 alle 11,10).

SAPERE: Profili di protagonisti: Stalin - Prima parte

Lenin in una foto del '22 con Stalin, alla cui vita sono dedicate tre puntate della rubrica

ore 18,45 nazionale

Inizia questa sera una serie di tre trasmissioni dedicate alla figura di Stalin. Attraverso una serie di documentari russi, in gran parte inediti in Italia, si ricostruiscono, nella prima puntata, le vicende attraverso le quali Stalin, destinato dalla madre alla vita ecclesiastica, arriva ai vertici del potere. Diventato segretario del partito nonostante l'opposizione di Lenin che ne fa esplicita menzione nel suo testamento, Stalin pone rapidamente fine alle sperimentazioni leniniste, soprattutto in campo economico, e punta alla collettivizzazione dell'agricoltura e al rapido e intenso sviluppo dell'industria pesante. La prima puntata si conclude ricordando il « Congresso dei vincitori » che si svolse nel 1934.

IO SOTTOSCRITTO: CITTADINI E BUROCRAZIA

ore 19,15 nazionale

In questa puntata del programma di Aldo Forbice sui rapporti fra cittadini e burocrazia si parla di un argomento triste: le onoranze funebri. Le tentazioni a non affrontare un tema, certamente poco allegro — si dice nel servizio — sono state molte. Ma alla fine, si chiedono gli autori, non è forse per le resistenze psicologiche, che il tema indubbiamente provoca, che una certa burocrazia e soprattutto certe speculazioni trovano un terreno fertile? Cioè: non è meglio parlarne, denunciando certe responsabilità di gente senza scrupoli, invece di « ignorarlo » perché il tema è « delicato »? Io sottoscritto *ricostruisce, con attori e giornalisti, un episodio di un cittadino che perde la propria nonna, ricoverata da tempo in ospedale. Seguendo passo passo tutte le trafile burocratiche (e speculative), il povero nipote scopre la realtà del racket dei funerali, di cui la figura dei cosiddetti « sciacalli » è solo l'aspetto più appariscente. Oltre a questa denuncia, nel servizio si forniscono dati e informazioni, mediante interviste ai rappresentanti di enti pubblici, su ogni aspetto (costi, tipi di cerimonia, trasferimenti) del problema delle onoranze funebri. La puntata viene completata con una intervista in studio, condotta da Aldo Forbice, con il giudice del Tribunale di Roma Mario Cerruti su un tema completamente diverso, ma di grande interesse: come fare per cambiare o modificare il proprio nome e cognome. Il dr. Cerruti illustra la procedura per i diversi casi previsti dalla legge: rettifica del nome o cognome oppure mutamento radicale. Si vedrà da questa intervista che è possibile apportare al nostro nome o cognome le modifiche che si vogliono; la procedura è meno complessa di quello che comunemente si pensa e il costo è relativamente modesto.*

N nazionale

(segue da pag. 92)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

Arcobaleno 1

(Ortofresco Liebig - Coricidin Essex Italia - Ciliegie Fabbri - Ariel)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Thermocoperta Lanerossi - Brooklyn Perfetti - Margarina Maya - Quattro e Quattr'otto - Caffè Suerte - Amaro Cora)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Orzoro - (2) Elettrodomestici Ariston - (3) Saporelli Sapori - (4) Vini Folonari - (5) Istituto Geografico De Agostini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bozzetto Produzioni Cine TV - 2) Massimo Saraceni - 3) Studio K - 4) Arno Film - 5) Studio Pubblicità Beldi

— *Ava lavatrici*

21 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-Stampa con la CISNAL

Doremì

(Guaina 18 Ore Playtex - Marrons Glacés Silvestre Alemagna - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Grappa Libarna - Svelto - Poltrone e divani UnoPi)

21,30 LADRI & QUADRI

Soggetto e sceneggiatura di Paolo Graldi, Paolo Pozzesi, Leandro Castellani

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il boss	*Mario Pisu*
La ragazza	*Martine Brochard*
Il corriere	*Tony Portaro*
Il commissario	*Luigi Casellato*
Il frate	*Giuseppe Terranova*
Il professore	*Gilberto Mazzi*
Il funzionario	*Paolo Lombardi*
L'informatore	*Riccardo Garrone*
Il ladro	*Giuliano Persico*
L'avvocato	*Pietro Biondi*
Il bravo	*Massimo Guida*
L'antiquario	*Giancarlo Badessi*

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

Fotografia di Elio Bisignani

Organizzazione generale di Maria Grazia Giovanelli

Regia di Leandro Castellani

22,35 Concerto del pianista Emil Gilels

Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia in re minore K 397*

Ludwig van Beethoven: *Sonata op. 101 in la maggiore:* a) Allegretto, ma non troppo; b) Vivace alla Marcia - Adagio, ma non troppo, con affetto - Tempo del primo pezzo

Robert Schumann: *Nachtstück op. 23 n. 4*

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *« Spinnerlied »*

Regia di Hugo Käch

(Produzione Unitel)

Break 2

(Scotch Whisky W5 - Dinamo - Bonheur Perugina)

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

2 secondo

18,30 Protestantesimo

a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,45-19 Sorgente di vita

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

21 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Knorr - Sette Sere Perugina - Biancheria Frette - Aperitivo Rosso Antico - Avon Cosmetics - Certosino Galbani - Castor Elettrodomestici)

21,20 Cinema d'animazione

— **L'accusa**
Regia di Raoul Servais
Distribuzione: Opera Mundi

— **Ritratto**
Regia di Jozsef Nepp

— **Sforzi congiunti**
Regia di Jozsef Gémes

— **La statua**
Regia di Gyula Macskassy e György Varnai
Produzione: Hungaro Film

— *Amaro Petrus Boonekamp*

21,35 RISCHIATUTTO

Gioco a quiz

presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

Doremì

(Dentifricio Tau Marin - Wilkinson Bonded - Piselli Findus - Brandy Florio - Somat - Aperitivo Cynar)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Meine Schwiegersöhne und ich
Eine Familiengeschichte in Fortsetzungen
7. Folge: « Das Familienfest »
Regie: Wolfgang Jugert
Verleih: Polytel

19,55 Himalaja
Indiens Grenze gegen Mao
Ein Bericht von Gisela Bonn
2. Teil: « Könige und Götter auf dem Dach der Welt »
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

giovedì

LADRI & QUADRI

ore 21,30 nazionale

Una serie di clamorosi furti di opere d'arte ha riproposto in questi ultimi anni in maniera drammatica il problema della tutela del patrimonio artistico italiano. Sono cinquemila i quadri, le statue, i reperti archeologici e le altre opere d'arte spariti in Italia dal 1957 al 1964, e si calcola che attualmente il loro numero complessivo sfiori il doppio di questa cifra. I capolavori custoditi in chiese, musei, gallerie pubbliche e private, dopo esser stati trafugati, diventano oggetto di un commercio internazionale, entrano in un giro di miliardi che si rivela sempre più redditizio. A questo « mercato nero » degli oggetti d'arte trafugati si è ispirato il regista Leandro Castellani per realizzare un originale televisivo, Ladri & quadri, *che usando alcuni elementi tradizionali del « giallo » racconta la storia di un « furto d'arte » seguendone i vari passaggi di mano. La sceneggiatura, alla quale hanno collaborato Paolo Graldi e Paolo Pozzesi, è imperniata su due episodi — quello di un dipinto di Raffaello che finisce in Svizzera e quello di una collezione privata che, dopo il furto, viene offerta dallo stesso trafugatore all'assicurazione che la proteggeva — e descrive le faticose ricerche di un commissario incaricato di recuperare la refurtiva.* (Servizio alle pagine 148-151).

CONCERTO DEL PIANISTA EMIL GILELS

ore 22,35 nazionale

E' di questi giorni la tournée in Italia di Emil Gilels, che, insieme con Sviatoslav Richter, è giustamente ritenuto uno dei più valorosi pianisti russi della nostra epoca. Ne ammireremo stasera l'inconfondibile arte interpretativa attraverso le brillanti note della Fantasia in re minore, K. 397 *di Mozart. Il maestro salisburghese la scrisse quasi come un'introduzione ad una sonata della medesima tonalità e l'arricchì di un* Allegretto *che, verso le ultime battute del lavoro, si apre — secondo l'autorevole pensiero di Alfred Einstein — a sonorità « celestialmente ingenue ». Il programma di Gilels continua con la prima delle cinque* Sonate *di Beethoven. Si tratta della famosa* Opera 101 *in la maggiore, messa a punto nel 1816 e pubblicata nel febbraio dell'anno seguente. Dedicata alla baronessa Dorotea von Ertmann, allieva del Maestro e considerata dai contemporanei come la migliore interprete delle sue opere, la* Sonata *si articola in quattro movimenti:* Allegretto ma non troppo, Vivace alla marcia, Adagio ma non troppo con affetto, Allegro. *Ma pare che l'autore li abbia indicati diversamente, in un primo momento:* Sentimenti di sogno, Invito all'azione, Ritorno dei sentimenti di sogno, L'azione. *L'elemento che ha maggiormente colpito i critici moderni è l'inserimento di una fuga nell'ultimo tempo, « come elemento vivificatore », annoterà Casella, « di una forma, della quale il genio di Beethoven sembrava già avere esaurite tutte le possibilità ». Il recital del pianista russo si chiude con due brevi pagine a firma di Schumann (un lirico « Nachtstück », ossia un notturno) e di Mendelssohn (la scorrevole « Spinnerlied », popolare romanza senza parole del periodo romantico tedesco).*

PROTESTANTESIMO

ore 18,30 secondo

La trasmissione di questo pomeriggio verte su un problema che s'impone alla coscienza di tutti gli uomini: la detenzione di migliaia di prigionieri politici nel Sud Vietnam. In un territorio « a pelle di leopardo », senza alcuna definizione netta di confini, si sviluppa un contrasto ideologico di forme sociali in una situazione ai limiti dell'umano. Mentre a livello internazionale la firma degli accordi di Parigi ha messo fine al conflitto ufficialmente, a livello interno la pacificazione e la convivenza fra opposte fazioni non si può dire di certo attuata: insostenibile ed umanamente inaccettabile è la presenza di migliaia di prigionieri politici, in condizioni esistenziali al di sotto dell'umano, torturati e privati della dignità di uomini e delle libertà fondamentali. Membro del Comitato per i Prigionieri Politici del Sud Vietnam, il pastore valdese Tullio Vinay, reduce da un viaggio a Saigon, riporta una testimonianza dell'impegno cristiano in questa difficile situazione, illustrandola con filmati e commentandola. Sensibile all'impegno sociale (infatti vive nella comunità valdese di Riesi, Sicilia, dove esistono cooperative agricole, centri di addestramento, asili, scuole) dà una testimonianza ricca di valore e di partecipazione.

SORGENTE DI VITA

ore 18,45 secondo

Il discorso della Kabbalah prosegue anche questa settimana: l'immensa questione interpretativa che esso racchiude viene vista in rapporto ai primi due libri della Genesi. Questi, detti in ebraico « Berescith », cioè « al principio », trattano la creazione del mondo, la formazione del popolo ebraico, attraverso le genealogie per patriarchi e tribù fino all'andata in Egitto: immessi dal canone ebraico nei libri della « Torah » (la legge), sono stati oggetto di esegesi, come tutta la Bibbia. Alla più notevole, il Talmud, seguì più tardi l'indirizzo mistico della Kabbalah: una revisione secondo la tradizione rabbinica, il cui discorso viene presentato in rapporto a questi due libri che rappresentano la formazione del carattere ebraico nel primissimo diretto e privilegiato rapporto con Dio.

CINEMA D'ANIMAZIONE

ore 21,20 secondo

Ancora una « storia » di Raoul Servais. Jason Goldframe, produttore cinematografico, è un tipo abituato ad essere sempre ed assolutamente primo davanti a qualsiasi cosa. Alla fine di un'intensa giornata di lavoro, dedicata alla produzione del suo primo film, a « 270 millimetri » (il maggiore formato mai impiegato nel cinema è di 70 mm), Goldframe giunge su un palcoscenico completamente vuoto, dove incomincia a gareggiare con la propria ombra. L'esito di questa competizione è un commento di un « Io », che non può essere controllato. Seguono tre brevi disegni animati ungheresi: Ritratto, Sforzi congiunti *e* La statua.

radio

giovedì 29 novembre

calendario

IL SANTO: S. Saturnino.

Altri Santi: S. Sisinio, S. Biagio, S. Demetrio, S. Illuminata.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Bruxelles il compositore Giacomo Puccini.

PENSIERO DEL GIORNO: La ragione c'inganna più spesso della natura. (Voltaire).

Franco Graziosi (D'Artagnan) e Ornella Grassi (Costanza Bonacieux) sono fra gli interpreti dei « Tre moschettieri » che vanno in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma e vengono replicati alle ore 17,55 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Pianista Hans Thurwachter. Musiche di L. van Beethoven (Sonata in mi maggiore op. 109) e F. Chopin (Scherzo in do diesis minore op. 39). **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - « Inchieste d'attualità », su problemi e argomenti d'oggi, a cura di Giuseppe Leonardi - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Petites liturgies de Messiaen. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Toleranz als Achtung des anderen aus eigener Uberzeugung. **21,45** Issues and Ecumenism. **22,30** Identidad cristiane en un mundo en evolución. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione: « Papini ritrovato », di Giovanni Lugaresi - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli scrittori classici cristiani, con commento di Mons. Antonio Pongelli - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Lezioni di francese. **8,45** Musica varia. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi vari. **13,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Raffaele Pisu e Pinuccia Galimberti presentano: **« Amorevolissimevolmente »**. Radio-appuntamento semiromantico, di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Klainguti. **16,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30 Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in do maggiore n. 28 K. 200 (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Assoli. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Solisti ticinesi. Concerto dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretto da Marc Andreae (III trasmissione). Pianista Dario Cristiano Müller. **Ch. W. Gluck** (elaboraz. R. Wagner): « Ifigenia in Aulide », Ouverture; **E. Grieg:** Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 16; **J. Brahms:** « Schicksalslied » (Il canto del destino) per coro e orchestra (Orchestra e Coro della RSI). **21,45** Cronache musicali. **22** Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Johann Christian Bach:** Sonata in si bemolle maggiore op. 17 n. 6 per clavicembalo; **Tomaso Albinoni:** « Vorrei scoprir l'affanno »; **Pietro Nardini:** Sonata n. 3 in re min.; **Claude Debussy:** « Pour le piano »; **Georges Auric:** « Adieu New York ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Musiche per organo: **Nicolas De Grigny:** « Recit de tierce en Taille »; **Vivaldi-Bach:** Concerto in re magg. (Attribuito a Friedemann Bach); **Marcel Dupré:** « Magnificat ». **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». Emissione retoromancia. **19,40** Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '73: Spettacolo. **21,15-22,30** Processo ad Esopo: Favole d'oggi. Fantasia radiofonica di P. Campanella. Regia di Vittorio Ottino (Replica).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felice Giardini: Sinfonia in re maggiore concertata a più strumenti: Allegro - Pastorale (Andante) - Allegro (garbato) - Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Anton Dvorak: Danza slava in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Luigi Cherubini: Anacreonte: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Mikail Ippolitov Ivanov: Suite caucasica: Nella montagna - Il villaggio - Alla moschea - La processione del Sardar (Orchestra Sinfonica dell'UTAH diretta da Maurice Abravamel)

6,49 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Soler: Concerto n. 6 in re maggiore per due cembali: Allegro - Minuetto (Clavicembalisti Anton e Erna Heiller) • Ottorino Respighi: Siciliana (Arpista Giovanna Verda) • Henry Wieniawsky: Concerto n. 2 in re minore per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro con fuoco, alla zingara (Violinista Ivry Gitlys - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Jean-Claude Casadesus)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Carrisi: Risveglio (Al Bano) • Albertelli-Riccardi: Fiume azzurro (Mina) • Mogol-Battisti: Io vorrei... non vorrei... ma se vuoi... (Lucio Battisti) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Bovio-Cannio: Tarantella Luciana (Mario Abbate) • Argenio-Pace-Panzeri-Conti: E lui pescava (Orietta Berti) • Bardotti-Enriquez-Endrigo: Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: Souvenir d'Italie (Ezio Leone - Enrico Intra)

9 — Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma
Improvvisazione a ruota libera di **Faele** e **Pazzaglia**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO
Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — Giornale radio
Buongiorno, come sta?
Programma musicale di un signore qualsiasi - Presenta **Renzo Nissim**
Regia di **Adriana Parrella**

— *Crema Clearasil*

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI
Dischi e notizie presentati da **Carlo Massarini**

16 — Il girasole
Programma mosaico, a cura di **Francesco Savio** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Armando Adolgiso**

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

17,55 I TRE MOSCHETTIERI
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - *9° episodio*

Aramis — Warner Bentivegna
Athos — Dario Mazzoli
D'Artagnan — Franco Graziosi
Mousqueton — Enrico Bertorelli
Bazin — Emilio Marchesini
L'oste del Giglio — Giuseppe Pertile
Planchet — Giampiero Becherelli
Il capitano del battello — Claudio Trionfi
De Vardes — Massimo Dapporto
Il Governatore del porto — Alfredo Senarica

Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

18,10 MOMENTO MUSICALE: IL VALZER
C. M. von Weber: Valses favorites de l'Impératrice de France Maria Luisa (prima serie): dal n. 1 al n. 6 (Pf. H. Kahn) • F. Chopin: Due valzer op. 34: n. 2 in la min. - n. 3 in fa magg. (Pf. A. Cortot) • M. Ravel: À la manière de Borodin, valse (Pf. R. Casadesus) • E. Satie: Trois valses du précieux dégouté: Sa taille - Son binocle - Ses jambes (Pf. A. Ciccolini) • E. Waldteufel: I pattinatori, valzer op. 183 (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini)

18,40 Programma per i ragazzi
MONGIUÀ! MONGIUÀ! MONGIUÀ!
Nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Carlo Magno: Carlo Alighiero; Un soldato: Dante Biagioni; Rudello: Roberto Chevalier; Il cantastorie: Nino Dal Fabbro; Re Gardellone: Corrado De Cristofaro; Un soldato: Werner Di Donato; Guglielmo di Narbona: Gianni Esposito; Estamarino: Carlo Ratti; Foschina: Anna Maria Sanetti - ed inoltre: Ugo Chiti, Enrico Del Bianco, Mirio Guidelli, Rinaldo Mirannalti, Giuseppe Pertile
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami

19,10 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1973)
De Lorenzo-Prencipe: Si può piangere a vent'anni (Carmelo Pagano) • Caruso-Di Paola: Mi dicevi (Gianni Lacommare) • Spanio-Estrel: Un amore ossessionante (Diana e Nadia) • Cadile-Beretta-Caravati-Reitano: La vita è una canzone (Mino Reitano) • Trapani-Balducci: Una donna (Scala Mercalli) • Cavalli: La felicità (Robertino)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA SINDACALE
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-Stampa con la CISNAL

21,45 LE SCIENZE FANTASTICHE
a cura di **Paolo Bernobini**
2. La zoologia

22,15 MUSICA 7
Panorama di vita musicale, a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Andrea Camilleri (ore 17,55)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Farinon**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Nicola Di Bari e Les Humphries Singers**
E' sera, Song sung blue, Qualcosa di più, Lontano lontano, Paese • Mama Lou, Take care of me, Solaimoon, Jennifer Adam, I'm getting out

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Ribalta

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas**
Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
9° *episodio*

Aramis — Warner Bentivegna
Athos — Dario Mazzoli
D'Artagnan — Franco Graziosi
Mousqueton — Enrico Bertorelli
Bazin — Emilio Marchesini
L'oste del Giglio — Giuseppe Pertile
Planchet — Giampiero Becherelli
Il capitano del battello — Claudio Trionfi
De Vardes — Massimo Dapporto
Il Governatore del porto — Alfredo Senarica

Regia di **Andrea Camilleri**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Samba-Preludio (Patty Pravo) • Un amore sbagliato (Gianni Lacommare) • Sugli sugli bane bane (Le Figlie del Vento) • Delta lady (Mina) • Sorridi (Bruno Martino) • Tic toc (Nada)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Molinari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 I grandi dello spettacolo

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Dutronc-Lanzman-Strange: Alright alright alright (Mungo Jerry) • Taylor: Fire and rain (James Taylor) • Bardotti-Reverberi-Dalla: Il cielo (Lucio Dalla) • Diamond: Cherry cherry (Neil Diamond) • Axton-Ramsey: Greenback dollar (Trini Lopez) • Conte-Pallavicini: Azzurro (Adriano Celentano) • Stevens: The hurt (Cat Stevens) • Bartholomew-Domino: Blue monday (Quinta Feira) • Calabrese-James-King: Su su non piangere più (Patrick Samson)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Radio domani**
Radiocronache del nostro futuro con **Augusto Bonardi, Livia Cerini** e **Magda Schirò**
Testi e regia di **Umberto Simonetta**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Grant: Honey bee (The Equals) • James: Busted (Nicky James) • Lussel-Medley: Twist and shout (Triton's Johnny) • Mc Donald-Salter: When you smile (Roberta Flack) • Lynott: Randolph's tango (Thin Lizzy) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Kaplan: Sweet song of mine (Artie Kaplan) • Hunter: I wish I was your mother (Mott the Hoople) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti) • Lennon-Mc Cartney: You won't see me (Bryan Ferry) • Osmonds: One way ticket to anywhere (The Osmonds) • Whitney-Chapman: Sweet Désirée (Family) • Wonder: Higher ground (Stevie Wonder) • Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • Hardin-Fenwick: Don't you let it bring down (The Spencer Davis Group) • Dossena-Cini-Migliacci-Lusini-Farina: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Mogol-Lorenzi: Bambina sbagliata (Formula Tre) • Youlden: One october day (Chris Youlden) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Diamond: Be (Neil Diamond) • Dixon: Prett thing (Mike Bloomfield, John Paul Hammond e Dr. John) • Zesses: Let me come down easy (Stoney) • War: Gypsy man (War) • Bella: Proprio io (Marcella) • Simon-Lauzi: Storia di due imbecilli (Bruno Lauzi) • Creme-Godley: Donna (10 C.C.) • Bowie: The laughin gnome (David Bowie) • Dr. John: Mardi gras day (Manfred Mann) • Allander: Come on (N. Q. B.) • Brown-Wilson: Brother Louie (Stories) • Wood: Songs of praise (Ray Wood) • Chinn-Chapman: The Ballroom blitz (The Sweet)

— *Glove Jeans and Jackets*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Massimo Villa** presenta:
Popoff
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

23,40 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

24 — **GIORNALE RADIO**

3 terzo

8,05 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*

— **Filomusica**

9,25 *L'avventura di Giuseppe Massarenti. Conversazione di Zara Algardi*

9,30 **Le Sinfonie per archi di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Sinfonia n. 9 in do maggiore: Grave, Allegro - Andante - Scherzo - Allegro vivace (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg)

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sei Momenti musicali op. 94: n. 1 in do maggiore (Moderato) - n. 2 in la bemolle maggiore (Andantino) - n. 3 in fa minore (Allegro moderato) - n. 4 in do diesis minore (Moderato) - n. 5 in fa minore (Allegro vivace) - n. 6 in la bemolle maggiore (Allegretto) (Pianista Wilhelm Kempff) • Anton Rubinstein: Sonata in fa minore op. 49 per viola e pianoforte: Moderato (Appassionato) - Andante Moderato con moto - Allegro assai (Luigi Alberto Bianchi, viola; Riccardo Risaliti, pianoforte)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Harold Schonberg: L'improvvisazione musicale: un'arte perduta

11,40 **Il disco in vetrina**
Igor Strawinsky: Apollon Musagète, balletto in due quadri (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
(Disco **Deutsche Grammophon**)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Renzo Rossellini: Le campane, opera in un atto

Il comandante — Nicola Rossi Lemeni
Il comandante in seconda — Rolando Panerai
Radiotelegrafista — Mario Carlin
Primo marinaio — Florindo Andreolli
Secondo marinaio — Enzo Viaro
Terzo marinaio — Cristiano Dalamangas
Prima voce — Sandro Mozzi
Seconda voce — Fernando Cajati
Terza voce — Ruggero De Daninos

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

---

13 — **La musica nel tempo**
MAHLER E LA « NOSTALGIA DELLA CASA PATERNA »
di **Aldo Nicastro**
Gustav Mahler: In tempo eines gemächlichen Ländlers », dalla « Sinfonia n. 9 in re maggiore » (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink); Lieder da « Des Knaben Wunderhorn »: Revelge - Das irdische Leben - Lob des Hohen Verstandes - Rheinlegendchen - Der Schildwache Nachtlied - Wer hat dies Liedlein erdacht - Verborne Müh - Der Tambourg'sell - Trost im unglück - Wo die schönen Trompeten Blasen - Des Antonius von Padua Fischpredigt - Lied des Verfolgten im Turn - Urlicht (Christa Ludwig, mezzosoprano; Walter Berry, baritono; Leonard Bernstein, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musica corale**
Antonio Vivaldi: Magnificat, per coro e orchestra (« I Virtuosi di Roma » e Complesso Polifonico vocale di Roma della RAI diretti da Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini) • Igor Strawinsky: Messa per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e Coro da Camera della RAI diretti da Nino Antonellini)

15,05 **Pagine clavicembalistiche**
Jean-Philippe Rameau: Dieci pezzi per clavicembalo « Suite in la minore »: Prélude - Allemande - Allemande n. 2 - Courent - Gigue - Sarabandes I e II - Venitienne - Gavotte - Menuet (Clavicembalista Huguette Dreyfus)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Lorin Maazel
Franz Schubert: Sinfonia in do minore n. 4 « Tragica »: Adagio molto, Allegro vivace - Andante Minuetto (Allegro vivace) - Allegro (Berliner Philharmoniker) • Maurice Ravel: Bolero (New Philharmonia Orchestra) • Jean Sibelius: Sinfonia in re maggiore n. 2 op. 43: Allegretto - Andante - Vivacissimo - Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di Vienna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — Un colpo cinese nella narrativa francese. Conversazione di Dominique Fernandez

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Ritorno a casa**
VOCI DELL'ANTICA LIGURIA
di **Germano Lombardi**

19,15 **Concerto della sera**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 2: Vivace, Allegro, Adagio, Vivace - Allegro, Largo, Andante - Allegro - Grave, Andante Largo - Allegro (Giuseppe Prencipe, Antonio Gandino, violini; Giacinto Caramia, violoncello - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis) • Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro con fuoco - Andante - Presto (Scherzo) - Finale (Presto) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Francesco D'Avalos) • Alexandre Luigini: Ballet egyptienne, op. 12 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
GÖTTERDÄMMERUNG
(Il crepuscolo degli Dei)
Opera in un prologo e tre atti di **Richard Wagner** (terza giornata della Trilogia « L'Anello del Nibelungo »)
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
Maestro del Coro Wilhelm Pitz

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **La prossima volta canterò per te**
Commedia in due atti di **James Saunders**
Traduzione di Betty Foà

Meff — Pietro Biondi
Dust — Paolo Giuranna
Lizzie — Carla Greco
Rudge — Mariano Rigillo
L'eremita — Vittorio Sanipoli

Regia di **Paolo Giuranna**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.

0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TV 30 novembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 Sapere
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Stalin
a cura di Alfonso Sterpellone
Consulenza di Piero Melograni
Realizzazione di Milo Panaro
1ª parte (Replica)

13 — Ore 13
a cura di Bruno Modugno - Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno - Regia di Claudio Triscoli

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Casa Vinicola Barone Ricasoli - Last Cucina - Ananas fresco Costa d'Avorio - Rabarbaro Zucca - Sughi Gran Sigillo - Orologi Omega)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 Una lingua per tutti
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - *6ª trasmissione* (Riassuntiva) - Regia di Francesco Dama (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français
Corso integrativo di francese, a cura di A. M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthonnaud - *Plus ou mois* (15ª trasmissione) - 15,20 *Le peintre* (16ª trasmissione) - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di L. Siniscalco

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (6ª trasmiss.)

16 — Scuola Elementare
(Replica di lunedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

per i più piccini

17 — La gallina
In questo numero:
— **Memorie di un cacciatore**
Prod.: Pannonia Filmstudio
— **Bonk e Binkie**
Prod.: BRT
— **Heckle e Jeckle**
Distr.: VIACOM

17,30 Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
Girotondo
(Lievito Pane degli Angeli - Editrice Giochi - Coricidin Essex Italia - Riso GranGallo - Mattel S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 Nel Paese dell'Arcobaleno
Quarto episodio: **Rotta di lancio**
Personaggi ed interpreti:
Billy: Stephen Cottier; Nancy: Lois Maxwell; Pete: Buckley Petawa Bano
Regia di Franci Chapman
Prod.: Manitou per la C.B.C. e A.B.C. Television

18,10 Il nonno racconta
Un programma di Mino E. Damato con la collaboraz. di Franca Rampazzo - Realizz. di Maricla Boggio

ritorno a casa

Gong
(Dentifricio Tau Marin - Piselli De Rica - Pentole Moneta)

18,30 Giorni d'Europa
Periodico d'attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori Armando Pizzo, Antonio Ciampaglia e Giuseppe Fornaro
Gong
(Giocattoli Antonelli - Milkana Oro - I Dixan - Pigiami Ragno)

19,15 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La stampa femminile
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 Telegiornale sport
Tic-Tac
(Istituto Geografico De Agostini - Formaggio Parmigiano Reggiano - Bambole Italo Cremona - Liquore d'erbe Ruska - Vim Clorex - Caramelle Elah - Televisori Sinudyne - Confezioni regalo Vecchia Romagna)
Segnale orario
Cronache italiane
Oggi al Parlamento
Arcobaleno 1
(Doppio Brodo Star - Aperitivo Cynar - Scatto Perugina - Linea Cupra Dott. Ciccarelli)
Che tempo fa
Arcobaleno 2
(Philips Registratori - Olio Sasso - Wella - Amaro Petrus Boonekamp - Kinder Ferrero - Scuola Radio Elettra)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
Carosello
(1) Zoppas Elettrodomestici - (2) Sottaceti e Sottoli Saclà - (3) Top Spumante Gancia - (4) Aspirina effervescente Bayer - (5) Sette Sere Perugina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Leading - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) D.H.A. - 4) M.G. - 5) Produzione Montagnana
— *Miscela 9 Torte Pandea*

(Il Nazionale segue a pag. 100)

ORE 13

ore 13 nazionale

Una delle proposte allo studio del Ministero della Pubblica Istruzione per la ristrutturazione del calendario scolastico prevede l'inizio delle lezioni il 15 gennaio di ogni anno, con una interruzione il 30 giugno per concedere agli alunni ed agli insegnanti un periodo di vacanze estive fino al 31 agosto. La ripresa avverrebbe il 1° settembre ed avrebbe la durata di tre mesi, cioè fino al 30 novembre. Dal 1° al 15 dicembre, infine, dovrebbero svolgersi gli esami in unica sessione. Questa notizia viene fornita dal dr. Massimo Di Leo, sovrintendente scolastico interregionale per il Lazio e l'Umbria presso il Ministero della P. I., nel corso di un servizio sulle vacanze scolastiche realizzate da Aurelio Addonizio, Rosetta Longo e Francesca Pacca per la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la conduce con Dina Luce, per la regia di Claudio Triscoli. La puntata parte da un filmato-inchiesta realizzato da Antonio Ciotti a Varese presso un calzaturificio, a Roma al mercato di Campo di Fiori e presso il centro elettronico di San Paolo, ed a Cosenza: gli interrogati dicono il loro parere sulle vacanze scolastiche, sulla loro durata e sulla coincidenza delle proprie ferie con quelle dei figli. In studio, oltre al dr. Di Leo, espongono il loro punto di vista il pedagogista prof. Roberto Leoni, direttore didattico, ed il signor Emidio Bertinelli, operatore turistico e segretario generale della federazione degli agenti di viaggio.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI (Vedi lunedì 26).

MEDIE (Vedi giovedì 29).
Alle ore 10,50, in replica da giovedì 29: **Le conquiste della tecnica: treni sulle direttissime.**
Una struttura fissata quasi un secolo fa e solo parzialmente modificatasi nel tempo ha permesso alla ferrovia una partecipazione difficile alla seconda rivoluzione industriale, che viceversa ha visto l'affermarsi, in materia di trasporti, della motorizzazione e dell'aereo. Partendo da queste premesse, la trasmissione esamina le situazioni nelle quali la ferrovia, in una politica globale dei trasporti, può esercitare una nuova funzione determinante, in armonia con il traffico aereo e automobilistico: traffico interno delle megalopoli (pendolari), trasporto merci, traffico passeggeri nei percorsi a medio raggio.

SUPERIORI In replica da martedì 27: **Informatica: il funzionamento del calcolatore.**
L'esecuzione di un programma comporta movimento di informazione all'interno del calcolatore: in particolare, ogni istruzione passa dalla memoria al controllo, dove viene interpretata, e successivamente eseguita. Negli organi del calcolatore, l'informazione è rappresentata mediante dispositivi che possono assumere due diversi stati fisici: perciò l'alfabeto del calcolatore comporta due soli segni. Attraverso un « codice » è possibile fare corrispondere segni di un alfabeto qualsiasi a gruppi di segni di questo alfabeto « binario »; è particolarmente importante esaminare come il calcolatore rappresenta i numeri, i segni del nostro alfabeto scritto, e le istruzioni. (La trasmissione verrà ancora replicata sabato 1 alle 11,10).

GIORNI D'EUROPA

Luca Di Schiena dirige il periodico TV

ore 18,30 nazionale

Nel numero di questa sera Giorni d'Europa *presenta un servizio filmato sul tema « Giovani e lavoro » che fa seguito a quello del numero precedente dedicato più in generale al rapporto giovani-società. Sviluppando il ciclo che porta il titolo « Alla scoperta dell'uomo europeo »,* Giorni d'Europa *vuole illustrare con questo filmato — realizzato da Claudio Sestieri — l'attuale situazione critica dell'occupazione giovanile. Mentre in alcuni Paesi della Comunità Europea, come la Francia e la Germania Federale, il problema del lavoro si pone più che altro in termini di orientamento e qualificazione professionale a tutti i livelli, in Italia invece la crisi dell'occupazione giovanile assume un aspetto macroscopico perché dipende da cause strutturali, come l'inadeguatezza dei titoli di studio, l'insufficiente disponibilità di posti, lo squilibrio tra settori e zone del sistema economico. Alcune testimonianze particolarmente indicative sono state raccolte nella Germania Federale da Tito Cortese, mentre in Italia, data la complessità del problema, si è voluto dare la parola ad un gruppo di giovani in cerca di occupazione, e presentare l'interessante esperienza di un centro professionale di Roma. Dopo il servizio filmato, per la rubrica* Domande all'Europa *Enrico Palermo risponde, come di consueto, ad alcuni quesiti dei telespettatori su temi di attualità europea. Infine Mauro Nasti, Nino Caruso e Mario Guidotti proseguono il discorso iniziato la volta scorsa, facendo il punto sulle scienze, sulle arti e le lettere nel nostro continente.*

N nazionale

(segue da pag. 98)

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Dove va il mondo?

di Piero Angela

Terza puntata

Doremì

(Preparato per brodo Roger - Vernel - Vov - Orologio Revue - INA Assicurazioni - Cioccolato Duplo Ferrero)

22 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

VOCI PER TRE GRANDI

Rassegna di giovani cantanti in onore di **Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini**

Quarta trasmissione

dedicata a **Giacomo Puccini**

Edgar: Preludio atto III

Soprano **Giuliana Trombin:** *Suor Angelica:* « Senza mamma » - Soprano **Akiko Kuroda:** *Turandot:* « Tu che di gel sei cinta » - Tenore **Giuseppe Vendittelli:** *Turandot:* « Nessun dorma » - Soprano **Rosario Andrade:** *La Bohème:* « Donde lieta » - Soprano **Michie Akisada:** *Manon Lescaut:* « In quelle trine morbide » - Tenore **Blas Martinez:** *La Fanciulla del West:* « Ch'ella mi creda »

Madama Butterfly: Finale atto II (Coro a bocca chiusa)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi** - Maestro del Coro Giulio Bertola - Presenta Laura Bonaparte - Cronaca delle votazioni: Aba Cercato - Testi di Francesco Benedetti - Scene di Armando Nobili - Costumi di Maria Letizia Amadei - Regia di Roberto Arata

Break 2

(Molinari - Cordial Campari - Lampade Osram)

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

2 secondo

16,30 Bologna: Corsa Tris di Trotto

Telecronista Alberto Giubilo

17 — La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari

Consulenza di Lamberto Valli

— **Noi nell'Europa**
Una comunità educativa
a cura di Guido Fucili e Angelo Sferrazza - Regia di Santo Schimmenti

— **Come nasce?**
Un manifesto pubblicitario
a cura di Lucia Campione
Consulenza di Carlo Laurenzi
Regia di Velio Baldassarre

— **Un monumento, una città**
Il Castello Estense di Ferrara
a cura di Luisa Valeriani
Regia di Giuliano Tomei

18-18,40 TVE

Programma di educazione permanente

coordinato da Francesco Falcone

— **Economia**
Quinta trasmissione

— **Arte**
Quinta trasmissione
(Replica)

21 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Crema liquida Johnson & Johnson - Calzaturificio di Varese - Invernizzi Invernizzina - Amaro Ramazzotti - Casco asciugacapelli Braun - Budini Royal - Biancheria per la casa Cassera)

— *I Dixan*

21,20 LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA

di Friedrich Dürrenmatt - Traduzione di Aloisio Rendi - Adattamento televisivo di Mario Landi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Primo uomo: *Giulio Platone;* Secondo uomo: *Luigi Montini;* Terzo uomo: *Alfredo Bianchini;* Il capostazione: *Simone Mattioli;* L'ufficiale giudiziario: *Enrico Di Marco;* Il borgomastro: *Francesco Mulè;* Il preside: *Mico Cundari;* Il parroco: *Piero Nuti;* Alfred Ill: *Gianni Santuccio;* Il maggiordomo: *Nico Pepe;* Primo gangster: *Giovanni Bonadonna;* Secondo gangster: *Goffredo Spinedi;* Claire Zachanassian: *Sarah Ferrati;* Il capotreno: *Marcello Bertini;* Prima donna: *Franca Mazzoni;* Seconda donna: *Claudia Caminito;* Il poliziotto: *Germano Longo;* Primo cieco: *Corrado Olmi;* Secondo cieco: *Franco Mazzieri;* La signora Ill: *Irene Aloisi;* Il medico: *Quinto Parmeggiani;* La figlia di Ill: *Marilena Possenti;* Il figlio di Ill: *Gianni Guerrieri;* Un giornalista: *Dario De Grassi;* Un radiocronista: *Giancarlo Maestri*

Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Mario Ambrosino
Regia di Mario Landi

Nell'intervallo:

Doremì

(Pannolini Lines 75 - Cera Overlay - Cioccolato Nestlé - Dash - Amaro Dom Bairo - Olio Dietetico Cuore)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Land aus Menschenhand
Ein Bericht aus Holland
Regie: George Sluize
Verleih: NJS

20 — Via Mala
Ein Film nach dem Roman von J. Knittel
Die Personen und ihre Darsteller:
Jonas Lauretz: *Gert Fröbe;* Andreas von Richenau: *Joachim Hansen;* Sylvia Lauretz: *Christine Kaufmann;* Niklas Lauretz: *Christian Wolff;* Hanna Lauretz: *Anita Höfer;* Mutter Lauretz: *Edith Schulze-Westrum;* Knecht Jöry: *Joseph Offenbach;* Frau von Richenau: *Anne-Marie Blanc;* Maler Matthias: *Rudolf Forster;* Dr. Gutknecht: *Paul Henckels;* Amtmann Bonatsch: *Heinrich Gretler;* Kunigunde Meier: *Margrit Weiler*
und andere
Regie: Paul May
1. Teil
Verleih: Osweg

20,40-21 Tagesschau

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
Dove va il mondo? - Terza puntata

ore 21 nazionale

La trasmissione di Piero Angela affronta i problemi dello sviluppo del nostro pianeta per quanto riguarda la crescente mareggiata del Terzo Mondo: fra meno di trent'anni, secondo le attuali previsioni, l'80 per cento dell'umanità sarà rappresentata dai Paesi poveri. Al ritmo attuale, dicono le statistiche, il Messico avrà, nella prossima generazione, 135 milioni di abitanti, il Bangladesh 200 milioni (su una superficie che è metà di quella dell'Italia) e in tutta la fascia tropicale del mondo altri due miliardi di uomini condivideranno la povertà di quelli d'oggi. In realtà molti esperti pensano che, a meno di profondi cambiamenti, intere popolazioni si avviino verso rischi gravissimi di carestie. Nel corso della trasmissione scienziati e esperti parleranno dei problemi che questa situazione pone per quanto riguarda il cibo, i rimedi per questa esplosione demografica, il ruolo dei Paesi ricchi. Essi pongono, sostanzialmente, una domanda: nell'era nucleare, può una minoranza ricca vivere pacificamente accanto a una maggioranza sempre più consapevole della sua povertà e quindi sempre meno rassegnata a subirla?

VOCI PER TRE GRANDI - Quarta trasmissione

ore 22 nazionale

*La squadra dei cantanti pucciniani che si presenta questa sera per la seconda volta è formata, come sappiamo, da quattro soprani e due tenori: Giuliana Trombin, Akiko Kuroda, Giuseppe Vendittelli, Rosario Andrade, Michie Akisada, Blas Martinez. A giudicare i sei giovani interpreti sarà stasera un gruppo di cinquanta telespettatori (estratti a sorte) mediante voti che verranno assommati a quelli dei cinque esperti lucchesi. Alla fine della trasmissione si conoscerà l'esito delle votazioni che designerà i due cantanti della « finalissima ». Serata, perciò, elettrizzante per gli appassionati di musica lirica e soprattutto, come può bene immaginarsi, per i sei cantanti pucciniani che giocano la loro seconda carta. Ospiti della serata saranno Carlo Alberto Cappelli, il giornalista Grazzini e una casalinga, la signora Wilhelm; tutti e tre risponderanno a un'unica domanda: « Perché Puccini è tanto amato dal pubblico? ». Il concerto, diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi, s'inizia con il preludio al terzo atto dell'*Edgar*, eseguito dall'eccellente orchestra sinfonica di Milano della Rai. L'*Edgar *è, in ordine cronologico, la seconda opera scritta dal compositore lucchese (la prima è *Le villi*). Fu rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano nel 1889 con Romilda Pantaleoni nella parte di Tigrana, la Cattaneo in quella di Fidelia e Gregorio Gabrielesco in quella del protagonista. I concorrenti interpreteranno poi pagine da *Suor Angelica, Turandot, Bohème, Fanciulla del West, Manon Lescaut. *Il coro di Milano della Rai, diretto da Giulio Bertola, conclude il programma con una fra le pagine più famose di Puccini: il coro a bocca chiusa dalla Madama Butterfly.* (Servizio alle pagine 47-50).

TVM '73

ore 17 secondo

Il tema scelto per l'ultima puntata della rubrica « Come nasce » che ha illustrato la preparazione dei diversi mezzi di comunicazione di massa (il film, lo sceneggiato televisivo, il disco ed il giornale) è quello della pubblicità. Un aspetto particolare di questo settore riguarda il manifesto, e sono proprio le fasi attraverso cui deve passare prima di poter essere affisso sui muri delle strade che vengono illustrate. La sua « confezione » comincia dal momento in cui il cliente che ha bisogno di reclamizzare un prodotto si rivolge ad un'agenzia specializzata. Questa cerca di mettere in luce, nel miglior modo possibile, le caratteristiche del prodotto. Il lavoro continua poi con l'impegno comune di disegnatori, grafici e marketingmen che mirano alla perfetta reclamizzazione del prodotto. La rubrica è completata dai servizi « Noi nell'Europa » e « Un monumento, una città ».

LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA

Sarah Ferrati è Claire, la vecchia signora

ore 21,20 secondo

Sarah Ferrati è la protagonista de La visita della vecchia signora, *una pièce teatrale di Friedrich Dürrenmatt, realizzata per la televisione dal regista Mario Landi. Fra gli altri interpreti del dramma, Gianni Santuccio, Francesco Mulé, Irene Aloisi e Mico Cundari. Considerato come uno dei migliori lavori teatrali dello scrittore svizzero, già noto ai telespettatori italiani per* Il sospetto *e per* Il giudice e il suo boia, *due sceneggiati tratti dai suoi racconti, e per la commedia* Romolo il grande, La visita della vecchia signora *fu rappresentata per la prima volta a Zurigo nel 1955. Il dramma è stato adattato nove anni dopo per lo schermo in un film interpretato da Ingrid Bergman e Anthony Quinn, che aveva per titolo* La vendetta della signora. *Al centro della vicenda troviamo Claire, un'anziana miliardaria che torna nel piccolo paese natale, Güllen, per vendicarsi dell'uomo che un tempo l'aveva sedotta e costretta a fuggire giovanissima dalla cittadina. Per portare a termine il suo piano, Claire promette un miliardo al dissestato comune in cambio della testa dell'uomo. Fra meschinità, incertezze, impennate di giusto sdegno, la cittadinanza si lascerà alla fine convincere ad accettare l'offerta.* (Servizio alle pagine 158-159).

radio

venerdì 30 novembre

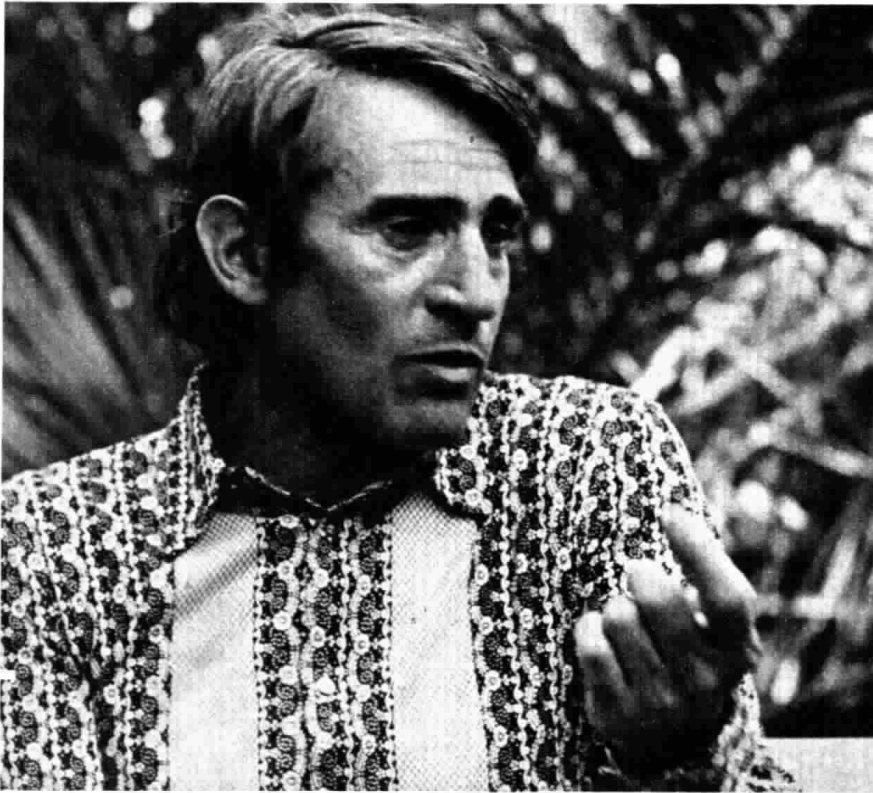
calendario

IL SANTO: S. Andrea apostolo.

Altri Santi: S. Maura, S. Giustina, S. Costanzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1667, nasce a Dublino lo scrittore Jonathan Swift.

PENSIERO DEL GIORNO: La domenica forbisce dalla ruggine tutta la settimana. (Addison).

A Walter Chiari è dedicato lo «Special» di oggi (ore 13,20 Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Il senso della Bibbia », profili di Profeti a cura di Mons. Stefano Virgulin: « Giole o della promessa dello spirito » - « Ritratti d'oggi »: « Makarios, vescovo etnarca di Cipro », di Gianni Cagianelli - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** L'École Catholique. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Aus dem Vatikan, von P. Damasus Bullmann. **21,45** Scripture for the Layman. **22,30** Comentario de Actualidad. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Gualberto Giachi - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia - L'invito - Itinerari di fine settimana. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi vari. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **13,50** Concertino. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola. Ciclo di introduzione ai **Promessi Sposi. 14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Ballabili. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Aperitivo alle 18. Programma discografico, a cura di Gigi Fantoni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Complessi strumentali. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Voci note. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gaetano Donizetti:** « Lucia di Lammermoor », Selezione dall'opera (Lucia: Maria Callas, soprano; Edgardo: Ferruccio Tagliavini, tenore; Enrico: Piero Cappuccilli, baritono; Raimondo: Bernard Ladysz, basso; Arturo: Leonard del Ferro, tenore; Alisa: Margreta Elkins, mezzosoprano; Normanno: Renzo Casellato, tenore - Orchestra e Coro dell'Orchestra Filarmonica di Londra - M° del Coro Roberto Benaglio - Direttore Tullio Serafin). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». Emissione retoromancia. **19,40** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,35** Due note. **20,45** Rapporti '73: Musica. **21,15** Musiche per coro femminile. **Zoltan Kodaly:** « Notti in montagna »; **André Caplet:** « Inscriptions champêtres »; **Leos Janacek:** « Hradcanske Pisnicky » per flauto e arpa Anton Zuppiger, flauto; Simonne Sporck, arpa - Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **21,45** Solisti strumentali. **22,10-22,30** Balli sud-americani.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Tomaso Albinoni: Concerto a cinque, per due oboi, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Oboisti Pierre Pierlot e Jacques Chambon « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Jacques Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, suite-ballet-to: Gravement - Vivement - Marche - Menuet - Tambourin - Marche - Chaconne (Orchestra da camera Jean-Louis Petit diretta da Jean-Louis Petit) • Ermanno-Wolf Ferrari: Idillio-Concertino in la maggiore, per due corni e archi: Preambolo - Scherzo - Adagio - Rondò (Cornisti Giacomo Gripolato e Giuliano Lapolla - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Federico il Grande: Sonata n. 5 in la maggiore per flauto e clavicembalo: Andantino affettuoso - Allegro - Presto (Bruno Martinotti, flauto; Antonio Beltrami, clavicembalo) • Muzio Clementi: Trio in re maggiore (revis. di Alfredo Casella): Allegro vivace - Polonaise - Presto (Trio Santoliquido) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei danze tedesche (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Leoni-Francesio: Canal Grande (Gianni Nazzaro) • Cassella-Luberti-Colombier: Per gioco per amore (Patty Pravo) • Califano-Conrado-Minghi: Te vojo bene (I Vianella) • Migliacci-Pintucci: Ricordo una canzone (Marisa Sannia) • Vecchioni-Pareti: La mosca (Renato Pareti) • Cinquegrana-De Gregorio: Ndringhete ndra' (Miranda Martino) • Villa: Io vivo con te (Claudio Villa) • Bardotti-Baldazzi-Cellammare-Dalla: Piazza Grande (Franck Pourcel)

9 — Il grillo cantante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Pino Caruso** presenta:

Il padrino di casa

di **D'Ottavi** e **Lionello**

Regia di **Sergio D'Ottavi**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **SPECIAL**

OGGI: WALTER CHIARI

Testi di **Walter Chiari**

Regia di **Oreste Gavioli**

(Replica)

Nell'int. (ore 14): **Giornale radio**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Dischi e notizie presentati da **Carlo Massarini**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti** - Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**

Mac Dermot-Ragni-Rado: Aquarius (Caravelli) • Anka: She's a lady (Tom Jones) • Riccardi: Frogs (Al sintetizzatore « Moog »: Il Guardiano del Faro) • Ferilli-Negrini: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Hupfled-Herman: As time goes by (Frank Sinatra) De Chiara-Morricone: Se telefonando... (Mina) • Bécaud-Vidalin: Plein soleil (Gilbert Bécaud) • Bella-Bigazzi: Sole che nasce - sole che muore (Marcella) • Peterik: Boys and girls together (Ted Piercefield Chase) • Battisti-Mogol: Il giardino dei ciliegi (Lucio Battisti) • Damele-Zauli-Serengay D.: E' la vita (Flashmen) • Mac Dermot-Rado J.-Ragni: Let the sunshine in (Julie Driscoll - Brian Auger and Trinity) • Randazzo-Pike: Touch me (Jerry Fisher - Blood Sweat and Tears) • Baglioni-Coggio-Baglioni: L'amore è un poco matto (Rita Pavone) • Polito-Savio-Bigazzi: Chi sarà (Massimo Ranieri) • Dylan: I shall be released (Bob Dylan) • Bock-Harnick: Fiddler on the roof (Werner Müller)

17,55 **I TRE MOSCHETTIERI**

di **Alessandro Dumas**

Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

10° episodio

D'Artagnan	Franco Graziosi
Buckingham	Carlo Ratti
O'Reilly	Emilio Marchesini
Il cardinale Richelieu	Ennio Balbo
Rochefort	Massimo Mollica
Re Luigi XIII	Giuseppe Pertile
La Regina Anna	Lucia Catullo
Costanza Bonacieux	Ornella Grassi

Regia di **Andrea Camilleri**

(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

18,10 **I Protagonisti:**

CARLO BERGONZI

a cura di **Giorgio Gualerzi**

18,40 Programma per i ragazzi

ANNA FRANK, OGGI

Il cammino del « Diario di Anna Frank » nel mondo, a cura di Rosa Claudia Storti

Regia di Marco Lami

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

a cura di **Pina Carlino**

Testi di **Giorgio Zinzi**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Wilfried Boettcher

Anton Dvorak: Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60: Allegro non tanto - Adagio - Scherzando (Furiant-Presto) - Finale, Allegro con spirito • Bela Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Il difficile equilibrio della vita marina

Conversazione di Gianni Luciolli

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gilda Giuliani e I Fratelli La Bionda**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Il viaggio a Reims: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • G. Donizetti: La favorita: « Vien Leonora a' piedi tuoi » (Br. E. Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Erede) • S. Mercadante: Elisa e Claudio: « Miei cari figli » (Sopr. N. Panni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia) • G. Puccini: La fanciulla del West: « Che faranno i vecchi miei » (G. Tozzi e G. Morresi, bs.i - Orch. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia dir. F. Capuana)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Ribalta

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 10° *episodio*

D'Artagnan	Franco Graziosi
Buckingham	Carlo Ratti
O'Reilly	Emilio Marchesini
Il cardinale Richelieu	Ennio Balbo
Rochefort	Massimo Mollica
Re Luigi XIII	Giuseppe Pertile
La Regina Anna	Lucia Catullo
Costanza Bonacieux	Ornella Grassi

Regia di **Andrea Camilleri**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Bella-Bigazzi: Mi... ti... amo (Marcella) • Bonaccorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Garvarentz-Zagato: Se domani il mondo cambierà (Marta Lami) • Lazzaretti-Bonfanti: Carrozzella romana (Claudio Villa) • Aloise: Una piccola poesia (Baby Regina) • Pallavicini-Ortolani: Amore, cuore mio (Massimo Ranieri) • Lombardi: Calavrisella (Rosanna Fratello)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 I grandi dello spettacolo

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
H. & L. & G. & D. Weiss: Snoopy versus the red baron (Hotshots) • Goodhand: You are (Philip Goodhand Tait) • Baglioni-Coggio: W l'Inghilterra (Claudio Baglioni) • Cavaliere-Brigati: People got to be free (The Rascals) • Donovan: Cateh the wind (Donovan) • Mogol-Dello: Un angelo blu (Equipe 84) • Weiss-Baum: Music music music (Teresa Brewer) • Gates: Clouds (David Gates) • Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale **di Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Ottimo e abbondante**
Un programma di **Marcello Casco** con **Armando Bandini**, **Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Betts: Southbound (The Allman Brothers Band) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Bowie: The laughing gnome (David Bowie) • Preston-Green: My soul is a witness (Billy Preston) • Holder-Lea: My town (Slade) • Van Morrison: I shall sing (Arthur Garfunkel) • Doctor John: Mardi gras day (Manfred Mann's Earth Band) • Moslener-O'Brien-Docker-Oberdoffer: Sweet little sister Sally (Tony Townsley) • Farina-Dossena-Migliacci-Lusini-Cini: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Massara-Sbrigo-Salvaderi: Ma perché (I Dik Dik) • Youlden: One october day (Chris Youlden) • Baum-Weiss: Music music music (Teresa Brewer) • Godley-Creme: Donna (10 C.C.) • Grant: Honey bee (The Equals) • Lussel-Medley: Twist and shout (Triton's Johnny) • John-Taupin: Candle in the wind (Elton John) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi (Mina) • Johnston: China grove (Doobie Brothers) • James: Send a message to Jesus (Nicky James) • Dean-Capps: Halfbreed (Cher) • Diamond: Be (Neil Diamond) • Genesis: I know what I like (Genesis) • Tassemberg: Giant (The Proudfoot) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Scandolara-Castellari: Precisamente (Corrado Castellari) • Korner: Sweet sympathy (Alexis Korner) • Linott: Randolph's tango (Thin Lizzy) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Salter-Mc Donald: When you smile (Roberta Flack) • Hammond-Hazlewood: Down by the river (Albert Hammond) • Wonder: Heigher ground (Stevie Wonder) • Foghat: Helping hand (Foghat)
— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Popoff**
Numero speciale
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

23,40 **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

24 — **GIORNALE RADIO**

3 terzo

8,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Filomusica**

9,25 *Il castello di Miramare. Conversazione di Nino Lillo*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di Antonio Tatti, con la collaborazione di Mario Scaffidi Abbate e Paola Megas
Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **Concerto di apertura**
Giovanni Gabrieli: Sacrae Symphoniae: Canzon septimi e octavi toni, a dodici - Canzon septimi toni, a otto - Canzon duodecimi toni, a dieci - Canzon noni toni, a otto (Complesso veneziano di Strumenti Antichi diretto da Pietro Verardo) • Georg Friedrich Haendel: Concerto in sol minore op. 4 n. 1 per organo e orchestra: Larghetto e staccato - Allegro - Adagio - Andante (Organista Marie Claire Alain - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Arthur Honegger: Sinfonia liturgica: Dies irae - De profundis clamavi - Dona nobis pacem (Orchestra Sinfonica di Torino dela Radiotelevisione Italiana diretta da André Cluytens)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Il lavoro dell'uomo: « Gli uomini s'incontrano » a cura di Domenico Volpi, consulenza del prof. Tullio Tentori - Allestimento di Umberto Troni

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Concerto da camera**
Mikhail Glinka: Sonata in re minore, per viola e pianoforte: Allegro moderato - Larghetto ma non troppo andante (Luigi Alberto Bianchi, viola; Enrico Cortese, pianoforte) • Georges Onslow: Quintetto in fa maggiore op. 81 per strumenti a fiato: Allegro non troppo - Scherzo (energico) - Andante sostenuto - Finale (Allegro spiritoso) (Quintetto Danzi: Franz Vester, flauto; Koën von Slogteren, oboe; Piet Horning, clarinetto; Brian Pollard, fagotto; Adrian von Woudenberg, corno)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Vittorio Fellegara: Serenata per complesso da camera (Cembalista Danuta Chmielecka - Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzei Markowsky); Variazioni (Frammenti II) per orchestra da camera (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Renzo Tozzi) • Gianfranco Maselli: Rondeaux per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Egisto Macchi: Il mestiere della pace (testo di M. Mendes): Il cimitero - Il Cristo della pietra fredda (Guido De Amicis Roca, baritono; Renato Josi, pianoforte)

13 — **La musica del tempo**
UN TRAMONTO: COME TESTIMONIARLO?
di **Gianfranco Zàccaro**
Richard Strauss: Quattro ultimi Lieder, per soprano e orchestra: Frühlig - September - Beim Schlafeng'n - Im Abendrot (Soprano Gundula Janowitz - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • Bela Bartok: Concerto per viola e orchestra (opera postuma): Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (Violista Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Eliahu Inbal) • Arnold Schoenberg: Tema con variazioni op. 43 a) (Eastman Wind Ensemble diretto da Frederik Fennell)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **MAHLER SECONDO SOLTI**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 7 in si min.: Langsman; Allegro - Nachtmusik I (Allegro moderato) - Scherzo - Nachtmusik II (Andante amoroso) - Rondò-finale (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)

15,50 **Polifonia**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Tre Mottetti: Illumina oculos meos, mottetto a cinque voci - Ego sum panis vivus, mottetto a quattro voci - Jubilate Deo, mottetto a otto voci (Coro del Duomo di Regensburg dir. Theobald Schrems)

16 — **Ritratto d'autore:**
Frédérick Delius
On hearing the first cuckoo in Spring, n. 2 da « Due pezzi per piccola orchestra » (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); Sonata per violoncello e pianoforte (George Isaac, vc.; Martin Jones, pf.); Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Largo (Pf. Jean-Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); Briggs Fair, rapsodia per orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Le Stagioni pubbliche da Camera della RAI**
Dall'Auditorium di Firenze
CONCERTO DEL QUARTETTO BEETHOVEN
Max Reger: Quartetto in la min. op. 133 • Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do min., op. 15 (Felix Ayo, vl.; Alfonso Ghedin, v.la; Enzo Altobelli, vc.; Carlo Bruno, pf.)

18,30 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Iniziative per la difesa e la valorizzazione del patrimonio artistico e dei beni culturali: una proposta di legge dalla Toscana, un Ente per le ville lombarde, il centro storico di Bologna. Servizi di Carlo Massa presentati da Adriano Seroni

19,15 **Concerto della sera**
Johannes Brahms: Quartetto in la minore op. 51 n. 2, per archi: Allegro non troppo - Andante moderato - Quasi minuetto, Moderato, Allegro vivace - Finale (Allegro non assai, più vivace) (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • Franz Liszt: Tre rapsodie ungheresi: n. 14 in fa minore « Campo di Mohoc » - n. 15 in la minore « Marcia di Rakoczy » - n. 16 in la minore (Pianista Erwin Laszlo)

20,15 **VECCHIE E NUOVE DROGHE**
3. Aspetti clinico-diagnostici e rischio sociale
a cura di **Enrico Malizia**

20,45 Maria Curie e la scoperta del radio
Conversazione di Trieste de Amicis

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **La fatica d'esser diavolo**
Programma di **Dario Cecchi**
Prendono parte alla trasmissione: A. Battistella, R. Cominetti, N. Dal Fabbro, M. Fabbri, F. Sormano, R. Tasna, V. Valeri, M. T. Rovere
Regia di **Gastone Da Venezia**

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.

0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TV 1° dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La stampa femminile
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
6ª puntata
(Replica)

13 — Oggi le comiche
Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
Bob incontra Bob
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy, Larry Semon, Charlie Murray
Distribuzione: Global Television Service

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Pasticcini Bel Bon Saiwa - SAO Café - Lozione Clearasil - Scotch Whisky W5 - Salumificio Montorsi - Telefunken - Amaro 18 Isolabella)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,45 Scuola aperta
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français
Corso integrativo di francese

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare
(Replica di martedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media
(Replica di mercoledì pomeriggio)

16,40 Scuola Media Superiore
(Replica di lunedì pomeriggio)

per i più piccini

17 — Annuka
Telefilm
Soggetto Liisa Vuoristo
Regia Maija-Liisa Sutinen
Produzione Televisione Finlandese

17,30 Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
Estrazioni del lotto
Girotondo
(Lima trenini elettrici - Brooklyn Perfetti - Baravelli Jackson - Harbert S.a.s. - Latteria Centrale Val di Non)

la TV dei ragazzi

17,45 Topo Gigio presenta:
Quando il topo ci mette la coda
Testi di Terzoli e Vaime
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

Gong
(Cioccolato Jock - Minestrine Pronte Nipiol V Buitoni - Costruzioni Lego - Caramelle Ziguli)

18,40 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
L'alpinismo
Regia di Sergio Barbonese
3ª parte

Gong
(Last Cucina - Mars barra al cioccolato - Gloglò Johnson Wax - Mattel S.p.A.)

19,10 Sette giorni al Parlamento
a cura di Luca Di Schiena

19,35 Tempo dello spirito
Conversazione di Mons. Giuseppe Rovea

ribalta accesa

19,50 Telegiornale sport
Tic-Tac
(Formaggio Starcreme - Dinamo - Alka Seltzer - Pantèn Hair Spray - Grappa Julia - Agfa Gevaert - Golia Bianca Caremoli - Curtiriso)
Segnale orario
Cronache del lavoro e dell'economia
a cura di Corrado Granella

(Il Nazionale segue a pag. 106)

sabato

OGGI LE COMICHE

Oliver Hardy e Stan Laurel sono ancora una volta al centro di divertenti disavventure

ore 13 nazionale

Bob incontra Bob *è il titolo della trasmissione di oggi per la serie* Risateavalanga. *Presenta una più che divertente comica con Charlie Murray (1918), ed alcune scene con Oliver Hardy, molto tempo prima che diventasse famoso in coppia con Stan Laurel che, d'altronde, incontreremo stavolta mentre fugge dalla prigione. Ollio e Larry Semon combattono un'epica lotta a torte in faccia.*

SCUOLA APERTA

ore 14 nazionale

All'inizio dell'anno scolastico sono stati resi pubblici i dati di una ricerca sulla scuola condotta dalla IEA (Associazione Internazionale per la Valutazione) in 22 Paesi di 4 continenti. Alla ricerca ha preso parte anche l'Italia con una équipe guidata dai professori Visalberghi e Meschieri. Per dare un'idea della dimensione del lavoro svolto in Italia può bastare un solo dato: nel momento di maggiore impegno vi lavoravano più di 4 mila persone. I risultati della ricerca hanno scatenato una campagna di stampa improntata al più nero pessimismo: ha fatto cattiva impressione il « piazzamento » del nostro Paese rispetto agli altri in cui si è svolta l'inchiesta. Per analizzare più da vicino e più serenamente i risultati della ricerca si sono oggi riuniti per un dibattito i professori Visalberghi, Meschieri, Corda, Costa e Laeng. Si cerca in questo modo, attraverso la discussione, non solo di fornire un'idea esatta della reale situazione della nostra scuola, ma anche di individuare delle prospettive, delle speranze per domani.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI (Vedi martedì 27).

MEDIE In replica da mercoledì 28 e giovedì 29: **Oggi cronaca: i prezzi aumentano.**

Perché i prezzi aumentano? Come mai una cosa dall'oggi al domani costa di più? Chi decide questi aumenti? In che modo è possibile frenarli? E' un fenomeno solo italiano? La trasmissione, attraverso tutta una serie di esempi, intende presentare e illustrare questi fenomeni, non limitandosi ad affrontarli in chiave socio-economica, ma dandone anche una interpretazione in chiave di educazione civica. (La trasmissione verrà ancora replicata lunedì 3, alle 10,15).

SUPERIORI In replica da lunedì 26 e martedì 27: **Tecnica e arte: la grafica (I parte).**

Si sviluppa in questa trasmissione la prima parte di un articolato discorso sulla grafica, sul suo significato, sulle sue tecniche. (La trasmissione verrà ancora replicata lunedì 3, alle 11,10).

SAPERE - Monografie: L'alpinismo - Terza parte

ore 18,40 nazionale

La montagna è stata, per la particolare configurazione geopolitica dell'Italia, un elemento importante di gran parte delle vicende belliche del nostro Paese. Dalle durissime lotte che le truppe alpine affrontarono nel corso della prima guerra mondiale, la puntata passa a descrivere la sanguinosa guerra partigiana nelle regioni di montagna. Non più la solitaria ascensione, né l'organizzata scalata in cordata; ma la difesa dei confini e la lotta per la libertà vedono la montagna spettatrice di imprese audaci rese ancor più difficoltose dalla natura impervia dei luoghi e dalle condizioni ambientali spesso proibitive.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,35 nazionale

In questa prima fase dell'anno liturgico della Chiesa cattolica (l'Avvento), dedicata alla preparazione alla venuta di Cristo che si celebra con la festa del Natale, tiene una serie di conversazioni, da Roma, Mons. Giuseppe Rovea. Tempo dello spirito *è una tra le più antiche trasmissioni religiose della TV e anche, secondo i sondaggi del Servizio Opinioni, tra le più popolari: per la sua brevità, per la sua omogeneità e anche per l'ora relativamente comoda per molti. Suscita, inoltre, una tra le più nutrite corrispondenze epistolari dei telespettatori. La trasmissione ha per obiettivo di preparare gli animi al « giorno del Signore » e si sviluppa con riflessioni sulle letture bibliche che verranno proposte nella liturgia della Messa domenicale, in particolare sul brano del Vangelo. Nel corso di quest'anno le conversazioni sono state svolte da don Giacomo Medica, don Giuseppe Pollano e Mons. Jose Cottino da Torino; da don Clemente Riva da Roma; da don Adolfo L'Arco da Napoli e da padre Luca Brandolini da Roma.*

TV 1° dicembre

N nazionale

(segue da pag. 104)

Arcobaleno 1
(Camomilla Montania - Cachet Dr. Knapp - Aperitivo Rosso Antico - Arredamenti componibili Germal)

Che tempo fa

Arcobaleno 2
(Cera Liù - Invernizzi Invernizzina - Triplex Elettrodomestici - Biscotti al Plasmon - Caffè Qualità Lavazza - President Reserve Riccadonna)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

Carosello
(1) Ovomaltina - (2) Issimo Confezioni - (3) Girmi Gastronomo - (4) Oro Pilla - (5) Philips Televisori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Epta Film - 2) Jet Film - 3) Gamma Film - 4) M.G. - 5) Audiovisivi Demas

— *Confezioni natalizie Perugina*

21 — Alighiero Noschese
presenta
FORMULA 2
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con **Loretta Goggi**
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Don Lurio
Scene di Zitkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regìa di Eros Macchi
Seconda puntata

Doremì
(Amaro Petrus Boonekamp - Sottilette Extra Kraft - I Dixan - Amaro Averna - Biscotti Mellin - Fonderie Luigi Filiberti)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi
Una città possibile
di Emilio Ravel
Seconda puntata

Break 2
(Bureau du Cognac - Collants Bloch - Jägermeister)

23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte
Che tempo fa - Sport

2 secondo

18,30 Insegnare oggi
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
1° - La personalità infantile fra i tre ed i sei anni
Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci
Collaborazione di Claudio Vasale
Regìa di Alberto Ca' Zorzi

19-19,30 Under 20
Appuntamento musicale per i giovani
Scene di Mariano Mercuri
Regìa di Enzo Trapani

---

21 — Segnale orario
TELEGIORNALE

Intermezzo
(Preparato per brodo Roger - Whisky Johnnie Walker - Dato - Orzobimbo - Lozione Linetti - Pizzaiola Locatelli - Servizio da tavola Richard Ginori)

21,20 BRECHT IN AMERICA
Soggetto e sceneggiatura di Ettore Capriolo e Marco Parodi
Personaggi ed interpreti:

Bertolt Brecht, L'interprete, Herr Peachum, Ziffel, L'emigrato — *Glauco Mauri*
Jenny delle Spelonche, La vedova Begbick, La girl — *Carmen Scarpitta*
L'investigatore capo — *Virginio Gazzolo*
I giudici — *Enzo Consoli, Armando Spadaro, Claudio Remondi, Dante Cleri*
Le girls — *Dominique Bedou, Carla Brait, Maya Carmi, Luciana Negrini, Anna Nicora*

Regìa di Marco Parodi
Produzione: Faber Cinematografica

Doremì
(Creme bellezza Atkinsons - Samer Caffè Bourbon - Sole Piatti liquido - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Scatto Perugina)

22,30 I cavalieri del cielo
Sceneggiatura di Jean Michel Charlier
Personaggi ed interpreti principali:
Michel Tanguy — *Jacques Santi*
Ernest Laverdure — *Christian Marin*
Nicole — *Michele Girardon*
Regia di François Villiers
Coproduzione: O.R.T.F. - Son et Lumière

22,55 Sette giorni al Parlamento
a cura di Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Vincent van Gogh
Ein Maler und seine Welt
Filmbericht
Regie: Jan Hulsker
Verleih: NJS

19,55 Via Mala
Ein Film nach dem gleichnamigen Roman von John Knittel
2. Teil
Regie: Paul May
Verleih: Osweg

20,40-21 Tagesschau

sabato

FORMULA DUE - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Secondo appuntamento con Alighiero Noschese e Loretta Goggi, protagonisti del varietà del sabato sera. Molti, come già la scorsa settimana, i numeri di imitazione che i due attori presenteranno al pubblico nel corso della puntata. Tra essi, spicca quello della coppia Liz Taylor e Richard Burton. Nomi grossi anche nel campo della politica: avremo questa settimana uno schizzo di Enrico Berlinguer e uno di Ugo La Malfa ad opera di Noschese. Dal canto suo Loretta Goggi si incaricherà di restituire, tra l'altro, voce e faccia di due sue colleghe: Mita Medici e Isabella Biagini. Altre imitazioni, una canzone cantata da Loretta Goggi e la minicommedia La ronde *completano la serata. Cantante ospite è Ornella Vanoni, accompagnata da Enrico Simonetti al pianoforte.* (Servizio alle pagine 38-40).

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
Una città possibile - Seconda puntata

ore 22,15 nazionale

Nelle grandi periferie manca la funzionalità, c'è invece solitudine e, talvolta, violenza. Esiste un'alternativa? Alcuni gruppi la ricercano concretamente. A Siena la partecipazione è antica. Siena è la prima città senza auto, con le sue belle strade e piazze « medioevali », città cordiale con una sua « misura umana ». La partecipazione popolare che vediamo palesemente nei giorni del Palio si ritrova per tutto l'anno nella vita intima delle contrade. A Siena il tessuto antico e popolare della città è rimasto integro. Gli abitanti vedono il quartiere come qualcosa di « proprio », si sentono legati tra loro da una rete di affetti e di interessi. Una contrada — il « Bruco » — si è opposta unitariamente al tentativo di rinnovo urbanistico del vecchio quartiere su basi speculative.

Affrontiamo il problema della casa e del quartiere esaminando un quartiere Gescal di Bologna. Era soltanto un immenso dormitorio per 1000 famiglie, cinquemila persone. Costoro chiesero e, dopo una lunga lotta, hanno ottenuto l'autogestione. Ora gli abitanti curano e amministrano il proprio quartiere. La partecipazione è possibile anche al Sud, come testimoniano decine e decine di iniziative. Cambiano però i metodi di realizzazione. Esempi di partecipazione si possono cogliere in un quartiere della periferia di Napoli dove un gruppo di medici e studenti di medicina hanno provocato interesse sociale attorno ai problemi dell'igiene e della salute.

UNDER 20

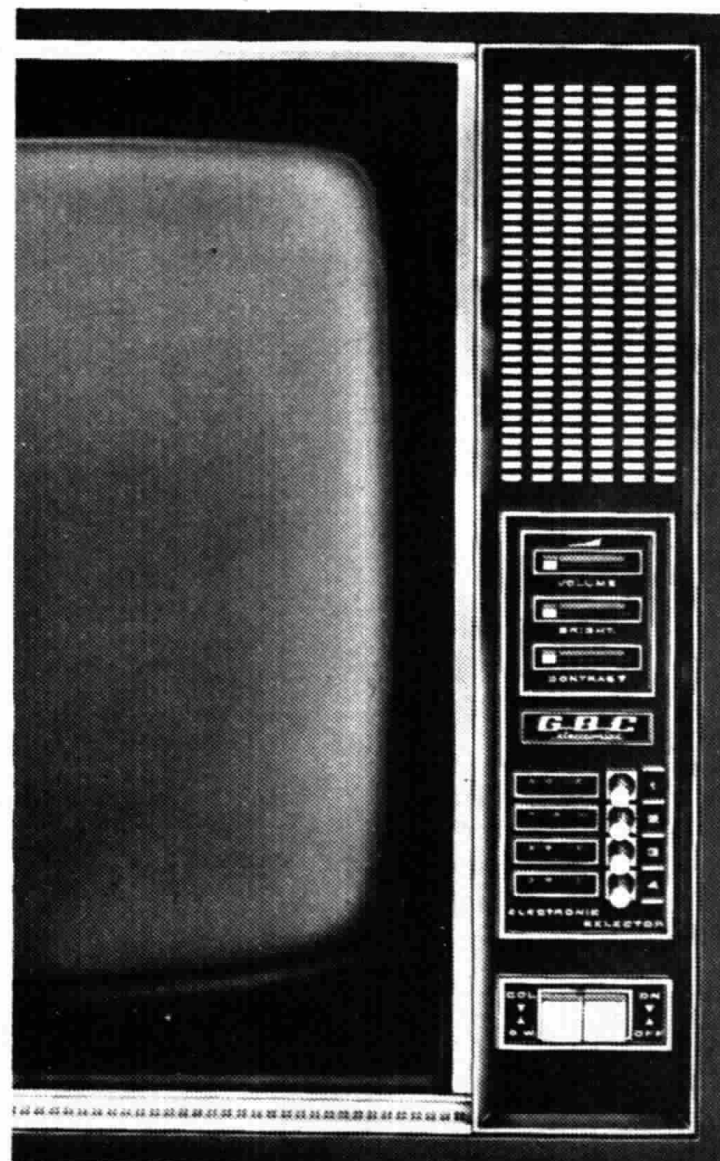
ore 19 secondo

Under 20*: musica per ragazzi al di sotto degli anni venti. E' un limite oltre il quale pare che il gusto musicale subisca notevoli modificazioni. Questa è la prima di dodici puntate, nel corso delle quali verranno presentati « gruppi », cantanti, cantautori, italiani e stranieri, un po' fuori dal giro commerciale, anche se il pubblico al quale si rivolgono li conosce bene. Naturalmente è più difficile portare gli stranieri in studio, ma la trasmissione si avvale di filmati realizzati appositamente o nel corso di concerti ed esibizioni. Così è stato per i Rolling Stones e i Bee Gees che appariranno nella prima puntata con i complessi Formula 3, New Trolls e i cantanti Mia Martini, Tito Schipa Jr. presenti però fisicamente. Conduce una voce fuori campo: i ragazzi non hanno bisogno di tanti preamboli per entrare nel vivo della trasmissione. Redattore è Paolo Ciaccio, regista Enzo Trapani, ormai un esperto in questo genere di trasmissioni.* (Servizio alle pagine 140-146).

BRECHT IN AMERICA

Virginio Gazzolo e Enzo Consoli nel film

ore 21,20 secondo

Il secondo film della serie curata e realizzata dal servizio dei Programmi Sperimentali, Brecht in America, *è diretto da Marco Parodi e interpretato da Glauco Mauri, Carmen Scarpitta e Virginio Gazzolo. E' la ricostruzione — condotta in una chiave che per qualche verso richiama quella seguita dagli autori degli originali di* Teatro-inchiesta *— del rapporto, o meglio dello scontro, fra lo scrittore tedesco rifugiatosi negli Stati Uniti per la sua opposizione al nazismo e la Commissione per le attività antiamericane, che sotto la guida del senatore Joseph McCarthy e all'insegna del fanatismo politico condusse sul finire degli anni '40 una dura repressione contro tutti coloro che erano sospettati di professare convinzioni ideologiche di sinistra. Brecht era stato costretto a lasciare la Germania fin dal 1933 e si era trasferito dapprima in Scandinavia e poi in America, dove non fece mai mistero delle sue opinioni politiche. Fu chiamato a deporre davanti alla Commissione, e il film di Parodi si fonda per l'appunto sui materiali documentaristici relativi alle udienze nelle quali egli fu interrogato. Ai momenti della ricostruzione cronistica, se ne alternano altri che si riferiscono alle opere di Brecht e ai diversi periodi della sua esistenza e del suo lavoro, in una continua ricerca di chiarimento, di approfondimento e di rapporto dialettico. Operando una efficace sintesi fra elementi di cronaca, brani di testi teatrali, poesie e canzoni,* Brecht in America *riesce così a ricostruire un momento particolarmente significativo della vita dello scrittore tedesco.* (Servizio a pagina 152).

radio

sabato 1º dicembre

calendario

IL SANTO: S. Eligio.

Altri Santi: S. Diodoro, S. Lucio, S. Candida, S. Olimpiade, S. Procolo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1952, muore a Roma Vittorio Emanuele Orlando.

PENSIERO DEL GIORNO: Le mode sono variazioni sullo studio « la vita ». (Peter Hille).

Shirley Bassey canta con Tony Cucchiara nel Buongiorno (7,40, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Don Giuseppe Casale - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Le monde de ce temps. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Wort zum Sonntag, von Dom Ansgar Paus. **21,45** The Week in review. **22,30** La semana en el mundo. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine religiose di scrittori non cristiani, con commento di P. Dario Cumer - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi vari. **13,25** Melodie senza età. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Musica delle Ande. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** La cetra di Anton Karas. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21 ...Gh'è de mezz la Pina.** Scenette milanesi di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainguti (Replica). **21,30** Carosello musicale. **22,15** Informazioni. **22,20 Peter Ilijch Ciaikowski:** Sinfonia n. 2 in do minore op. 17. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** « Meeresstille und glückliche Fart », Ouverture op. 27; **Hans Müller-Talamona:** Ballata per corno inglese e orchestra; **Willy Krancher:** Suite in stile antico. **12,45** Pagine cameristiche: **Ludwig van Beethoven:** Sonata in sol magg. op. 96 per violino e pianoforte (Volker Worlitzsch, vl.; Yaltah Menuhin, pf.); **Anton Rubinstein:** « Notte » (Katia Kölceva, msopr.; Mario Venzago, pf.); **Maurice Ravel:** « Ma mère l'Oye », Cinq pièces enfantines per pianoforte a quattro mani (Pff. Tea Suman e Francesca Meneghel). **13,30** Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani, di Salvatore Fares. **14,30** Musica sacra: **Heinrich Ignaz Biber:** Sonata S. Policarpo a 9 per otto trombe e basso; **Marc-Antoine Charpentier:** Grand Magnificat per otto voci, solisti, coro e orchestra. **15** Squarci. **17,10** Complessi leggeri. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana: **Ludwig van Beethoven:** « Coriolano », Ouverture op. 62 (Direttore Marc Andreae); **Piotr Ilijch Ciaikowski:** Variazioni su un tema Rococò per violoncello e orch. op. 33 (Violoncellista Mauro Poggio - Direttore Louis Gay des Combes) (Registrazione effettuata il 9-8-1973). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Muzio Clementi:** Sonata in sol minore per pianoforte op. 5 n. 3 « Didone abbandonata », scena tragica (Pianista Gioconda Beroggi); **Luigi Cortese:** « Cinq poésies d'Apollinaire » (Pia Balli, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **20,45** Rapporti '73: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato. **Leopoldo Mozart:** Concerto in re maggiore per tromba (clarino), corno e orchestra d'archi; **Karl Ditters von Dittersdorf:** Sinfonia concertante in re maggiore per contrabbasso, viola e orchestra; **Franz Joseph Haydn:** Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra; **Sergej Prokofiev:** Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: The virtuous wife, musiche di scena per il Masque: Ouverture - Canzone - Aria lenta - Aria rapida - Preludio - Cornamusa - Minuetto I e II - Finale (Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beauchamp) • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore op. 38 n. 9: Allegro - Largo - Allegro (« I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone) • Franz Joseph Haydn: Nove danze tedesche (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lovro von Matacic) • Sergei Prokofiev: Ouverture su temi ebraici (New York Ensemble of the Philharmonic Scholarship Winners dir. Dimitri Mitropoulos) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Finale: Allegro con fuoco, dalla « Sinfonia in do maggiore n. 1 » (Orch. New Philharmonia dir. Wolfgang Sawallisch)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolò Paganini: Moto perpetuo, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, vl.; Antonio Beltrami, pf) • Enrique Granados: Valses poeticos, per pianoforte (Pf. Alicia de Larrocha) • Manuel de Falla: Serenata andalusa per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta) • Ernest Bloch: Concertino per flauto, viola e orchestra: Allegro comodo - Andante - Allegro (Arturo Danesin, fl.; Paul Doktor, v.la - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Savio: Perché ti amo (I Camaleonti) • Mogol-Testa-Renis: Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Cucchiara: Stagioni di farfalle e di fiori (Tony Cucchiara) • Calabrese-Dona-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • De Crescenzio-Vian: Luna rossa (Sergio Bruni) • Mogol-Battisti: Io vivrò senza te (Marcella) • Donida: Al di là (Werner Muller)

9 — Il grillo cantante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **GIRADISCO**, a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia** - Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **CONCERTINO**

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
L'« Eco play », un gioco per insegnare l'economia
Colloquio con Jean-Marie Albertini
(a cura della Sezione Italiana dell'ORTF)

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissioni per gli infermi

15,45 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Ricciarelli Perugina*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Festival Molière**
Presentazione di **Cesare Garboli**

Anfitrione
Traduzione di Cesare Garboli e Vittorio Sermonti

Mercurio } Sosia } Arnoldo Foà
Giove } Anfitrione } Raoul Grassilli
Alcmena, moglie di Anfitrione Valeria Valeri
Cleantide Giusi Raspani Dandolo
La notte Anna Miserocchi
Argatifontida Ennio Balbo
Naucrate Roberto Bertea
Polida Gianfranco Ombuen
Posicle Vinicio Sofia
Commenti musicali di Cesare Brero
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

19 — LE CANZONI DEL QUARTETTO CETRA

19,30 **Cronache del Mezzogiorno**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto
Louis Armstrong a Chicago con la partecipazione di **Johnny Dodds, Kid Ory, Lil Hardin** e **Johnny St. Cyr**

21 — **VETRINA DEL DISCO**

21,45 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,25 Il castello di Thoiry. Conversazione di Ada Bimonte

22,30 **Lettere sul pentagramma**
a cura di Gina Basso

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Gino Negri (ore 11,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Tony Cucchiara e Shirley Bassey**
Maria Novella, Stagione di farfalle e di fiori, Un amore sbagliato, L'amore dove sta, Dormi amore mio, Without you, Never never never, To give, Day by day, Someday

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 Ribalta

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LILLA BRIGNONE in « **Casa di bambola** » di **Henrik Ibsen**
Traduzione di Eugenio Ferdinando Palmieri
Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Noi andremo a Verona, Tango delle capinere, All'aeroporto, Sto male, Signora Marisa, Canzone degli amanti, L'amore è un aquilone

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Lucio Dalla** e **Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**

— *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1956
In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Marta Lami, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori: Gianfranco Bellini, Alina Moradei, Angiolina Quinterno
Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzoletti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Peppino Di Capri con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sauro Sili
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)

13,30 **Giornale radio**

13,35 I grandi dello spettacolo

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Denver: Leaving on a jet plane (Peter Paul and Mary) • James-Cordell: Church street soul revival (Tommy James) • Phillips-Migliacci: Il mio fiore nero (Patty Pravo) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Gershwin: Rhapsody in blue (Deodato) • Battisti-Mogol: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Westerbeek: Blackboard jungle lady (Sandy Coast) • Keith-Jagger: Jumpin' Jack flash (The Rolling Stones) • Vecchioni-Pareti: Giramondo (Leonardo)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Carlo Dapporto** presenta:
L'uomo in frac
con **Violetta Chiarini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Le grandi interpretazioni vocali**
a cura di **Angelo Sguerzi**
« **ELVINO** »

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **DETTO « INTER NOS »**
Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

---

19 — **LA RADIOLACCIA**
Programma di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **I Vespri siciliani**
Opera in cinque atti di Eugène Scribe e Charles Duveyrier
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Arrigo	Gianfranco Cecchele
La duchessa Elena	Martina Arroyo
Giovanni da Procida	Bonaldo Giaiotti
Guido di Monforte	Sherrill Milnes
Danieli	Bruno Sebastian
Roberto	Federico Davià
Tebaldo	Carlo Gaifa
Il sire di Béthune	Giovanni Antonini
Il conte Vaudemont	Giovanni Gusmeroli
Ninetta	Cristina Angelakova
Manfredo	Tommaso Frascati

Direttore **Thomas Schippers**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 126)
Nell'intervallo:
Su il sipario

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Raffaele Cascone** presenta:
Popoff
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

24 — **GIORNALE RADIO**

Nora Orlandi (ore 12,40)

3 terzo

8,05 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*

— **Filomusica**

9,25 *Bruno Maderna o un nuovo modo di dirigere. Conversazione di Clara Gabanizza*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Narratori d'oggi: « La gita » di Domenico Rea, adattamento di Mario Vani

10 — **Concerto di apertura**
Michael Haydn: Sinfonia in re maggiore « Turkische Suite »: Allegro assai - Andante - Adagio - Allegro molto (Orchestra da camera inglese diretta da Charles Mackerras) • Carl Nielsen: Concerto op. 33, per violino e orchestra: Preludio (Largo), Allegro cavalleresco - Poco adagio - Rondò (Allegretto scherzando) (Violinista Tibor Varga - Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Jerzy Semkov)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Ruggiero Ruggieri: Le pulsazioni dei brillamenti solari

11,40 **Beethoven-Backhaus**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra « Imperatore »: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò, Allegro (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Peragallo: De Profundis (Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); La gita in campagna, opera in un atto e tre quadri (Riduzione dal racconto « Andare verso il popolo » di Alberto Moravia) (Ornella: Aureliana Beltrami; Mario: Agostino Lazzari; Leonia: Mity Truccato Pace; Alfredo: Leonardo Monreale - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Bartoletti - Maestro del Coro Roberto Benaglio)

---

13 — **La musica nel tempo**
NIBELUNGHI FASE SECONDA (I)
di **Diego Bertocchi**
Richard Wagner: Das Rheingold: Preludio e scena prima (Woglinda: Dorothea Siebert; Wellgunda: Helga Dernesh; Flossilde: Ruth Hesse; Alberico: Gustav Neidlinger); Finale (Loge: Wolfgang Windgassen; Alberico: Gustav Neidlinger; Wotan: Theo Adam; Froh: Hermin Esser; Donner: Gerd Nienstedt; Fricka: Annelies Burmeister; Fasolt: Martti Talvela; Fafner: Kurt Boehme; Freia: Anja Silja; Erda: Vera Soukupova - Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Karl Böhm)

14,20 **Lakmé**
Opera in tre atti su un poema di Edmond Gondinet e Philippe Gillie (da « Le mariage de Loti » di Pierre Loti)
Musica di **LEO DELIBES**

Lakmé	Mady Mesplé
Nilakantha	Roger Boyer
Mallika	Danielle Millet
Hadji	Joseph Peyron
Gerald	Charles Burles
Ellen	Bernadette Antoine
Frederic	Jean Christoph Benoit
Rose	Monique Linval
Miss Bentson	Agnes Disney

Direttore **Alain Lombard**
Orchestra e Coro del « Théâtre de l'Opéra-Comique » di Parigi
Maestro del Coro Roger List
(Ved. nota a pag. 126)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Antologia critica gaddiana. Conversazione di Gabriella Sciortino

17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

17,45 **Concerto del soprano Ingy Nicolai e del pianista Enzo Marino**: Anonimo: Liten Karin - Jag unnar dig anda allt fott - Alt under himmelens Faste - Och flickan hon gar idansen - Som stjarnan uppa himmelen sa klar - Varvinder Friska - Ack, varmeland, du skona • Jean Sibelius: Demanten pa marssnon, op. 36 - Den forsta Kyssen, op. 37 n. 1 - En flicka sjunger dar, op. 50 - Saf, saf, suja • Cristian Sinding: Viel traume • Carl Nielsen: Irmelin rose - Det bodes der for - Seableblomst

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 30 in do maggiore « Alleluja » (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hans Swarowsky) • Ernest Chausson: Concerto in re maggiore op. 21, per pf., vl. e orch. d'archi (Maria Luisa Faini, pf.; Pina Carmirelli, vl. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

20,15 Manierismo in arte e in musica a Santa Cecilia. Conversazione di Adriana Bruers Muzii

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Niklaus Aeschbacher
Violinista **Franco Gulli**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena per la commedia di Shakespeare • Othmar Schoeck: Concerto in si bem. magg. op. 21, per vl. e orch. (Quasi una fantasia) • Max Reger: Variazioni e Fuga op. 86 su un tema di Beethoven
Orchestra Svizzera del Festival di Lucerna - Cantori di Lucerna - Maestro del Coro Hansruedi Willisegger
(Registrazione effettuata il 18 agosto dalla Radio Svizzera in occasione delle « Settimane Internazionali di Musica di Lucerna 1973 »)

23,05 Orsa minore
Immobile
di **Stephen Wendt**
Traduzione di Emilio Castellani

La ragazza	Patrizia Milani
L'uomo	Edoardo Gatti
La signora	Grazia Gabrielli
L'infermiera	Mirella Falco
Bourne	Lorenzo Grechi
Madame Orsini	Mirton Vajani
Il giovanotto	Natale Ciravolo

Regia di **Francesco Dama**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. **14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì** sport. 15 Rassegna di pittori e scultori del Trentino-Alto Adige, di Gian Pacher. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Incontro con i Centri Culturali della Regione, di Elio Fox. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, del prof. Franco Bertoldi.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15 Voci dal mondo dei giovani, di Sandra Tafner. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15 « T.A.A.-Dibattiti ». Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige, di Piero Agostini. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Trento in un vecchio album » di Gian Pacher.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, di don Armando Costa e don Mario Bebber. 15,15 « Deutsch im Alltag » - Corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15 « Il Rododendro ». Programma di varietà. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di d'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: L vedl Diàler IV; Merdi: 100 agn « Saggi ladini » de G. I. Ascoli; Mierculdi: Problemes d'aldidanchè; Juebia: El malàc de l'an 1887; Venderdi: Discuscion de religion; Sada: Ladinitè: coscionza o ma moda?

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.
FERIALI: 7,30-8 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50**-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì e giovedì: Al vostro servizio; Mercoledì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestra diretta da F. Russo e Z. Vukelich. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani. Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi ». Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar ». Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 8).
LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di C. Noliani - « Il diaul » di N. Cantarutti (3ª) - Corale « L. Perosi » di Fiumicello dir. S. Del Bianco - « Canti del popolo triestino » - Compl. dir. A. Casamassima. 16,20-17 Musiche di autori della Regione - G. Coral: « La canción desesperada » - Opera radiofonica da camera per due voci recitanti, soli e strumenti - Recitanti: L. Koslovich, P. Padovan; Sopr. i S. Doz, E. Lozzi - Compl. vocale e strumentale dir. dall'Autore. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Il centenario dell'Archivio Glottologico Italiano » - Ricordo di G. I. Ascoli, a cura di Giuseppe Francescato (1º) - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Il Tagliacarte » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » - Trasm. parlata e musicale a cura di R. Curci con: « Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 16,05-17 Concerto Sinfonico diretto da Hermann Michael - L. Cherubini: Anacreonte, ouverture; R. Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 - Sol.: L. Lana, vc.; B. Mansutti, v.la - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. l'8-6-1973 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canzoni venete del repertorio UNCLA 1973 - Compl. dir. G. Safred. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Giovani oggi ». Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz - Negli interv.: Nuovi interpreti: Pianista F. Mattiuzzo. M. Clementi: Sonata n. 2 op. 39 - « I Promessi Sposi, una vicenda di sempre » a cura di Silvano Del Missier. Consulenza del prof. Bruno Maier. Regia di U. Amodeo (9º). 16,15-17 Concerto Sinfonico diretto da Hermann Michael - A. Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88 Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. l'8-6-1973 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Sabato sera, paura... » - Atto unico di N. Gnoli Fuzzi (Opera premiata al Concorso « Candoni - Teatro Orazero » 1973 di Arta Terme) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,10 Piccolo concerto - Canzoni di S. Boschetti. 16,20 « Aquileia e l'Africa », a cura di Sergio Tavano (1º) - « Il bellum aquileiense » di Ruggero Rossi. 16,35-17 Canzoni venete e friulane del repertorio UNCLA 1973. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,20 Ritratti in letteratura: Adriana Carisi - Trasmissione a cura di Claudio Martelli. 16,40-17 Cori della Regione al XII Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: canti della Barbagia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi sportivi della domenica.
LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del **giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 I Servizi sportivi, a cura di Mario Guerrini e Antonio Capitta. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,25 Tastiera melodica. 15,40-16 Musica varia. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Incontro con la musica, a cura di Alberto Rodriguez. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15-16 Studio zero: rampa di lancio per dilettanti presentata da Mario Agabio. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. - « Parlamento Sardo », taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Jazz in salotto di Bebo Cara. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 Intermezzo domenicale. 19,30-20 Sicilia sport di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,10-23,20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - 91º minuto: Echi e commenti della domenica sportiva, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Ai margini del ring, racconto radiofonico di G. Di Bella. 15,20 Itinerario musicale. 15-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed. - Domenica allo specchio. Commenti ai campionati semiprofessionistici.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 La magia in Sicilia, di E. Guggino. 15,30 Orchestre famose. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Sicilia viva. Tradizioni e canti siciliani, di A. Uccello. 15,30 Canzoni siciliane del Concorso UNCLA. Complesso diretto da Rosario Sasso. Cantano Silvana Rizza, Aldo Fiore, Alberto Azzara ed Eva Cavallaro. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Concerto del Giovedì, di H. Laberer. 15,30 La Costituzione e noi, di P. Virga. Realizzazione di A. M. Di Fresco. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Domani come. Trasmissione di orientamento universitario di F. Giunta e V. Brusca. 15,30 Numismatica siciliana di F. Sapio Vitrano. 15,35 Complessi alla ribalta. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Sciré e F. Pollarolo. Testi di G. Sciré. 15,30 Qualche ritmo. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 25. November: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Märchen aus aller Welt: Märchen aus Russland. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,50 Petrus Klotz: Eine Reise um die Welt. « Auf der Insel von Smaragd ». Es liest Oswald Köberl. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Künstlerporträt. 21,05 Kammermusik. Ludwig van Beethoven: Trio in Es-Dur Op. 38. I Nuovi Cameristi: Franco Pezzullo, Klarinette - Giorgio Menegozzo, Cello - Sergio Fiorentino, Klavier. 21,47 Rendez-vous mit Shirley Bassey. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 26. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Wer singt mit? « Im Walde ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Musikreport. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Maigret und die Groschenschenke ». Kriminalhörspiel von Georges Simenon, bearbeitet von Gert Westphal. 21,07 Begegnung mit der Oper. Maurice Ravel: L'enfant et les sortilèges - Ballett-Oper in zwei Bildern. Ausf.: Françoise Ogéas, Jeanine Collard, Jeanne Berbié, Sylvaine Gilma, Colette Herzog, Michel Senechal, Heinz Rehfuss. Chor und Orchester des RTF. Dirigent: Lorin Maazel. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 27. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Wer singt mit? « Im Walde ». 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Agnes Sapper: « Familie Pfäffling ». 1. Folge - « Wir schliessen Bekanntschaft ». 17 Nachrichten. 17,05 Lieder und Balladen von Schubert, Schumann, Loewe. Ausf.: Kim Borg, Bass - Am Klavier: Michael Raucheisen; Chrysztof Penderecki: Stabat Mater, für 12 Stimmen. Ausf.: Les Solistes des Choeurs de l'Office de Radiodiffusion Television Française. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten! ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 28. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Love by Appointment ». Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Menschen und Zeiten. « Der Tod des Sokrates ». 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Erdkunde: « Bauern und Winzer in Frankreich ». 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Arthur Honegger: Drei Sinfonische Sätze: Rugby, Pastoral d'été, Pacific 231; Anton Dvorak: Konzert für Violoncello und Orchester h-moll, Op. 104. Symphonie-Orchester der Rai, Turin. Solist: Pierre Fournier, Violoncello. Dir.: Nino Sanzogno. 21,17 Musiker über Musik. 21,22 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 29. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Erdkunde: « Bauern und Winzer in Frankreich ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Die verkaufte Braut » von Friedrich Smetana, « Pique Dame » von Peter I. Tschaikowsky, « Sadko » von Nicolai Rimsky-Korsakoff und « Boris Godunov » von Modest Mussorgsky. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk.

Sandro Amadori gestaltet die Sendung « Die Brücke » (Sonntag um 11.25 Uhr)

19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Um die Kreuzbauer-Rosl ». Volksstück in 3 Akten von Heinz Pfützner. Sprecher: Gustl Untersulzner, Trude Ramoser, Reinhold Oberkofler, Horst Geier, Günther Viehweider, Gottfried Mayr, Wally Menapace, Paul Kofler, Linde Gögele, Karl Heinz Böhme. Regie: Erich Innerebner. 21,26 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 30. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Lothar Dehner: « Der faule Sultan Soliman »; Irmgard Fröhlich: « Wie Maus und Spatz ein Krümchen fanden ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,33 Für Eltern und Erzieher. 20,40-20,50 Aus Kultur- und Geistesweit. 21,10-21,20 Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise. 21,20-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 1. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Love by Appointment ». Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Menschen und Zeiten: « Der Tod des Sokrates ». 11-11,30 Wilhelm Rudnigger erzählt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Franz Schubert: Klaviertrio Es-Dur Op. 100. Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, Klavier - Giannino Carpi, Violine - Sante Amadori, Violoncello. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Lotto. 18,48-19,05 Oskar Wilde: « Die Sphinx ohne Geheimnis ». Es liest: Herbert Rhom. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

---

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 25. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za godalni kvartet. Baldassare Galuppi: Kvartet v g molu; Luigi Boccherini: La tiranna spagnola, op. 44, št. 4. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Zvesti tovariši ». Dramatizirana zgodba, ki jo je po povesti Sonje Sever napisala Mariza Perat. Drugi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Revija solistov. 16 Šport in glasba. 17 Dva pisatelja - dve gledanji na svet. 17,45 Nedeljski koncert. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento v b duru KV. 137; Sergej Prokofjev: Koncert št. 3 v c duru za klavir in orkester, op. 26; Jan Sibelius: Finska, simfonična pesnitev, op. 26. 18,30 Mojstri jazza. 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke. 22 oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Enriko Josif: Zapisi; Dušan Radić: Bagatele. Beograjski pihalni kvintet. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1972 v Opatiji. 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 26. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Tupolev, oče sovjetskega letalstva ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Glas in orkester. Anton Webern: Kantata št. 1 op. 29 za sopran, mešan zbor in orkester; Kantata št. 2, op. 31, za sopran, bas, mešan zbor in orkester. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Hornist Jože Falout, pianist Aci Bertoncelj. Ivan Šček: Miniature (1968). Albin Weingerl: Bagatele (1970) - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

TOREK, 27. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Veseli motivi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Komorni ansambel dunajskih filharmonikov: klarinetist Alfred Prinz, violinista Gerhard Hetzel in Wilhelm Hubner, violist Rudolf Streng ter violončelist Adalbert Skocic. Paul Hindemith: Kvintet za klarinet in godalni kvartet op. 30. 18,50 Troglasne popevke. 19,10 Slovenski znanstveniki na univerzi (8) « Drago Bajc ». 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Wolfgang Amadeus Mozart: Figarova svatba, opera v štirih dejanjih. Tretje in četrto dejanje. Orkester in zbor gledališča Verdi vodi Luigi Toffolo. Opero smo posneli v tržaškem občinskem gledališču « Giuseppe Verdi » 15. decembra lani. V odmoru (21,20) « Pogled za kulise », pripravlja Dušan Pertot. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 28. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Rišimo skupaj! ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Clemencic-Kecskés: René Clemencic - kljunasta flavta, Andras Kecskés - lutnja. Georg Friedrich Händel: Sonata v a molu op. 1 št. 4 za kljunasto flavto in bas; Johann Sebastian Bach: Sarabanda in Gavota iz Suite v g molu za lutnjo; Jean Bodin de Boismortier: Divertissement de campagne za kljunasto flavto. S koncerta, ki ga je priredil 2. maja letos kulturni krožek Italija-Avstrija. 19,15 Higiena in zdravje. 19,25 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Anton Nanut. Sodeluje violinist Dejan Bravničar. Ubald Vrabec: Škocjanske jame, simfonična pesnitev; Johannes Brahms: Koncert za violino in orkester v d duru, op. 77; Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 5 v c molu, op. 67. Orkester Slovenske filharmonije iz Ljubljane. Koncert smo posneli v Kulturnem domu v Trstu 12. aprila letos. V odmoru (21,25) Za vašo knjižno polico. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 29. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Hornist Jože Falout, pianist Aci Bertoncelj. Ivan Šček: Miniature (1968). Albin Weingerl: Bagatele (1970) - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Lik in glasba Bruna Maderna. 19,10 Božanska komedija v prevodu Andreja Capudra (9) « Hvala starih Firenc », pripravil Alojz Rebula. 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Ženska za nikogar ». Igra v 3 dejanjih, ki jo je napisal Cesare Vico Lodovici, prevedla Jadviga Komac. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,55 Skladbe davnih dob Meistra Alexandra, Pseudo-Neidharta in neznanih avtorjev. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Igralci, ki nastopajo v rubriki « Pisani balončki ». Na sporedu je vsak četrtek ob 19.25

PETEK, 30. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol): Iz naše preteklosti « Zvonovi od Mengor, Volč, Tolmina ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni julijski skladatelji. Alessandro Mirt: Allegro za godala. Komorni orkester « Ferruccio Busoni » iz Trsta vodi Aldo Belli. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Viktor Sulčič », pripravlja Lelja Rehar. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Carlo Franci. Sodeluje sopranistka Cristina Deutekom. Simfonični orkester RAI iz Rima. 21,40 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 1. decembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Sopranistka Maria Loredan, mezzosopranistka Malvina Savio, pianist Ennio Silvestri. Mario Simini: Din don; Fabio Vidali: Lesbo show. 18,50 Glasbeni collage. 19,10 Družinski obzornik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,25 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 V Stritarjevem salonu: « Stritar, meščanski pisatelj ». Radijski prizor, ki sta ga napisala Josip Stritar in Mirko Mahnič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. J. Fux: Serenata per 3 clarinetti, due oboi, fagotto, due violini, viola e basso continuo (« Serenata a otto »): Marcia, Allegro - Giga, Prestissimo - Minuetto - Aria più Allegro - Ouverture - Minuetto I e II - Giga, Andante - Aria, Andante - Aria - Bourrée I e II - Intrada - Rigaudon - Ciaccona - Giga, Prestissimo - Minuetto - Finale, Poco allegro (Compl. strum. « Concentus Musicus » di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt); **B. Martinu:** Quartetto n. 1 per pianoforte e archi: Poco allegro - Adagio - Allegretto poco moderato (Quartetto « Richards »: vl. Nona Liddell, viola Jean Stewart, vc. Bernard Richards, pf. Bernard Roberts)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

W. A. Mozart: Exultate, jubilate - mottetto K. 165 (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Philharmonia dir. Walter Susskind); **C. Monteverdi:** Magnificat (« Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre » e « The London Singers » dir. Anthony Lewis)

9,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Preludio dalla Suite n. 4 in mi bem. magg. per vc. solo (Vc. Miklos Perenyi); **D. Sciostakovic:** Concerto in do min. op. 35 per pianoforte, tromba e archi: Allegro moderato, Allegro vivace - Lento - Moderato - Allegro con brio (Pf. Maria Grinberg, tromba Sergei Popov - Orch. della Radio dell'URSS dir. Ghennadi Rojdestvenski); **M. Mussorgski:** Boris Godunov: Morte di Boris (Bs. George London - Orch. Sinf. Columbia dir. Thomas Schippers); **P. J. Ciaikowski:** Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (New Philharmonia Orch. dir. Lorin Maazel); **S. Prokofiev:** Sonata n. 5 in do magg. op. 38: Allegro tranquillo - Andantino - Un poco allegretto (Pf. Pavel Stepan)

11 INTERMEZZO

O. Respighi: Antiche danze e arie per liuto - suite n. 3: Italiana (Anonimi sec. XVI) - Arie di corte (Jean-Baptiste Besart sec. XVI) - Siciliana (Anonimo sec. XVI) - Passacaglia (L. Roncalli 1692) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la min. op. 33 per v.cello e orchestra: Allegro - Andante espressivo - Allegro (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. « Philharmonia » dir. Malcolm Sargent); **I. Strawinsky:** Feux d'artifice op. 4 (Orch. Sinf. Columbia dir. dall'Autore)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI BATTISTA VIOTTI

Quartetto n. 2 in do min.: Moderato ed espressivo - Minuetto (Presto) - Allegro agitato e con fuoco (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Robert Gendre, viola Roger Lepauw, vc. Robert Bex) — Sonata in si bem. magg. per arpa: Allegro brillante - Adagio - Allegro vivo (Arpa Nicanor Zabaleta) — Serenata n. 3, Fascicolo delle « Sei Serenate op. 23 » per due violini: Introduzione (Andante) - Minuetto (Risoluto ma non presto) - Andante - Allegretto - Allegretto - Allegretto (Risoluto) - Andante - Presto (Vl.i Luigi Ferro e Giovanni Guglielmo) — Concerto n. 3 per pianoforte con violino obbligato, violini, viole e bassi: Allegro - Rondò (Pf. Enrica Cavallo, vl. Franco Gulli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

12,45 IL DISCO IN VETRINA

Le Ouvertures di Carl Maria von Weber: Peter Schmoll (1801) - Abu Hassan (1811) - Der Freischütz (1820) - Euryanthe (1823) - Oberon (1826) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)
(Disco **Deutsche-Grammophon**)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Honegger: Sinfonia n. 3 « Liturgica »: Dies irae (Allegro marcato) - De profundis clamavi (Adagio) - Dona nobis pacem (Andante) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14 SCENE DA OPERE

W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: « Che soave zeffiretto » (Sopr.i Sena Jurinac e Rita Streich - Orch. Sinf. di Vienna dir. Karl Böhm); **V. Bellini:** Il Pirata: « Col segreto d'innocenza » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. e Coro dir. Carlo Felice Cillario); **G. Donizetti:** Don Pasquale: « Com'è gentil » (Ten. Luciano Pavarotti - New Philharmonia Orch. e Coro dir. Leone Magiera); **J. Massenet:** Cendrillon: « Reste au foyer, mon petit grillon » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **M. Mussorgski:** Boris Godunov: « Ho il potere supremo » (Bs. Feodor Schaliapin); **B. Britten:** Sogno di una notte di mezza estate: « When my cue comes » (Br. Geraint Evans - Orch. della Suisse Romande dir. Bryant Balkwill); **G. Verdi:** Don Carlos: « Nel giardin del bello » (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Gabriele Santini - M° del Coro Noberto Mola) — « O Carlo ascolta » (Br. Ettore Bastianini, ten. Flaviano Labò - Orch. Teatro alla Scala di Milano dir. Gabriele Santini) — Attila: « Mentre gonfiarsi l'anima » (Bs. Boris Christoff - Orch. « Philharmonia » di Londra dir. Jerzy Semkov)

15-17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OTTO KLEMPERER

J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 4 in sol magg.: Allegro - Andante - Presto; **W. A. Mozart:** Sinfonia in mi bem. magg. K. 453: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro); **L. van Beethoven:** Coriolano, Ouverture; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 4 in la magg. « Italiana »: Allegro vivace, Più animato - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto); **R. Schumann:** Manfred, Ouverture op. 115 (Orch. New Philharmonia di Londra)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min.: Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro) (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov); **E. Chausson:** Poème de l'amour et de la mer, su testo di Maurice Bouchor: La fleur des eaux, Interlude - La mort de l'amour (Contr. Shirley Verrett - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **A. Kaciaturian:** Gayaneh, suite dal balletto: Lezghinka - Danza russa - Adagio di Gayaneh - Danza dei giovani Kurdi - Danza del vecchio - Fuoco (Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari)

18,30 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Corale n. 1 in mi magg. (Org. Gianfranco Spinelli); **G. Frescobaldi:** Tre Toccate dal Libro II: 1° - 4° - 5° (Org. René Saorgin); **G. Muffat:** Passacaglia in sol min. (Org. Bedrich Janacek)

19,10 FOGLI D'ALBUM

H. Purcell: Suite n. 7 in re min. per clavicembalo (Clav. Isabelle Nef)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Schubert: Rosamunda di Cipro, musiche di scena op. 26 per commedia di Helmine von Chézy: Ouverture-Balletti (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache); **A. Schoenberg:** Musiche di scena per un film (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

20 INTERMEZZO

C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); **W. A. Mozart:** Concerto in si bem. magg. K. 595 per pianoforte e orch.: Allegro - Larghetto - Allegro (Pf. Geza Anda - Orch. « Camerata Academica » del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda); **M. Ravel:** Dafni e Cloe, suite n. 2: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. e Coro di Cleveland dir. Pierre Boulez)

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Due canti folkloristici valdostani (trascr. A. Agazzoni): Belle rose du printemps - Chanson du Grand Gorret (Camerata corale « La Grangia » di Torino) — Due Danze folkloristiche sarde: Ballo sardo - Danza sarda (Due Scacciapensieri) — Due canti folkloristici umbri: Ninna nanna Tidoletto - Stornello del silenzio (Cantori di Assisi) — Due canti folkloristici triestini: La ceseta de transacqua - Canto de not'n montagna (Coro Antonio Illesberg dir. Lucio Gagliardi)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: L'ISPIRAZIONE BIBLICA

G. Rossini: Mosè: Atto III (Mosè: Nicolai Ghiaurov; Elisero: Giampaolo Corradi; Faraone: Mario Petri; Aufide: Ferdinando Jacopucci; Amenofi: Ottavio Garaventa; Osiride: Franco Ventriglia; Maria: Lane; Anaide: Teresa Zylis-Gara; Sinaide: Shirley Verrett - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch - Maestro del Coro Gianni Lazzari); **G. Verdi:** Nabucco: Atto I, scena I (Bs. Nicolai Ghiaurov, ten. Leslie Fyson - Orch. London Symphony e « Ambrosian Choir » dir. Claudio Abbado - M° del Coro John McCarthy); **C. Gounod:** La reine de Saba: « Inspirez-moi race divine » (Ten. Enrico Caruso); **J. Massenet:** Hérodiade: « C'est sa tête je réclame » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **R. Strauss:** Salome: « Ah! Du wolltest mich » (Sopr. Birgit Nilsson, msopr. Grace Hoffmann, ten. Gerhard Stolze - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HANS SCHMIDT-ISSERSTEDT: **L. van Beethoven:** Leonora, ouverture n. 3 in do magg. op. 72 a) (Orch. Filarm. di Vienna); DUO BRYAN-KEYS: **S. Prokofiev:** Sonata in re magg. op. 94 per flauto e pianoforte: Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio (Fl. Keith Bryan, pf. Karen Keys); SOPRANO MARIA CALLAS: **C. Gounod:** Faust: « Il était un roi de Thulé » (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre); QUARTETTO JUILLIARD: **R. Schumann:** Quartetto in fa magg. op. 41 n. 2 per archi: Allegro vivace - Andante quasi variazioni - Scherzo - Allegro molto vivace (Vl.i Robert Mann e Earl Carlyss, viola Raphael Hillyer, vc. Claus Adam); DIRETTORE GIKA ZDRAVKOVITCH: **A. Dvorak:** Quattro danze slave: in la magg. op. 46 n. 5 - in re magg. op. 46 n. 3 - in do min. op. 46 n. 3 - in sol min. op. 46 n. 8 (Orch. Filarm. di Belgrado)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

I'll never fall in love again (Franck Pourcel); **I giardini di marzo** (Lucio Battisti); **O gato** (Paul Desmond e Jim Hall); **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); **Mamy blue** (Stelvio Cipriani); **I feel fine** (Frank Chacksfield); **Ed io tra di voi** (Mina); **La bambola** (Enrico Simonetti); **Fly me to the moon** (Laurindo Almeida); **Get me to the moon** (Laurindo Almeida); **Get me to the Church on time** (101 Strings); **Core 'ngrato** (Peppino Di Capri); **Airport (Love theme)** (Ronnie Aldrich); **Jalousie** (Werner Müller); **Foxy Lady** (Booker T. Jones); **Videologia** (Marco Jovine); **Tiger rag** (Ray Conniff); **Incontro** (Bruno Nicolai); **Fabbrica di fiori** (I Raccomandati); **Main title** da « **Il padrino** » (Carlo Savina); **Les Majorettes de Broadway** (Caravelli); **Quando** (Nicola Di Bari); **Pomeriggio d'estate** (I Ricchi e Poveri); **Se questo ballo non finisse mai** (Gino Mescoli); **Pontieo** (Woody Herman); **Un albero di trenta piani** (Adriano Celentano); **Chinatown my Chinatown** (Dick Schory); **I believe** (Boots Randolph)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Borsalino (Eddie Barclay); **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); **Spanish flea** (Boston Pops); **Ebb tide** (Ted Heath); **All** (Les McCann); **Amore amore amore amore** (I Vianella); **Maiden voyage** (Brian Auger); **Uno dei tanti** (Tom Jones); **Samba de aviao** (Baden Powell); **Haum!** (Delirium); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Treize jours en France** (Boots Randolph); **Hare Krishna** (Barney Kessel); **Frenesi** (Xavier Cugat); **Addio dolce amico mio** (Iva Zanicchi); **La lontananza** (Caravelli); **Las chiapanecas** (Woody Herman); **Rosamunda** (Gabriella Ferri); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **Something** (King Curtis); **Para los rumberos** (Santana); **Raindrops keep fallin' on my head** (Franck Pourcel); **La Maritza** (Caravelli); **It ain't necessarily so** (Ted Heath); **Pamela** (Little Tony); **Mauai gal** (Paradise Hawaii); **Favela** (Claudio Meranda)

11 QUADERNO A QUADRETTI

Cabaret (Ray Conniff); **Serenade in blue** (André Previn); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Berimbau** (Antonio C. Jobim); **Mi sono innamorata di te** (Ornella Vanoni); **Royal garden blues** (Lawson and Haggart); **The shadow of your smile** (Charlie Byrd); **The way you look tonight** (Henry Mancini); **Recado bossa nova** (Zoot Sims); **Quando verranno i giorni** (Mireille Mathieu); **The « in » crowd** (Percy Faith); **The fool** (Gilbert Montagné); **I'm gettin' sentimental over you** (Shirley Scott); **Sunshine of your love** (Mongo Santamaria); **Les moulins de mon cœur** (Dusty Springfield); **I want to live** (Gerry Mulligan); **Do you know the way to San Jose?** (Johnny Pearson); **Sei tu, sei tu** (Fred Bongusto); **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); **Younger than springtime** (Nelson Riddle); **Mes hommes** (Barbara); **Boody-butt** (Ray Charles); **Angel eyes** (Laurindo Almeida); **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); **Sweet Georgia Brown** (Red Norvo); **Grande, grande, grande** (Mina); **My fas y recordar** (Willie Bobo) **El condor pasa** (James Last)

12,30 SCACCO MATTO

Razor face (Elton John); **Only my soul** (Free); **Cosa vuoi pensare a poi** (Umberto Balsamo); **She's so good to me** (Joe Cocker); **Un gatto nel blu** (Roberto Carlos); **La leggenda di Olaf** (Ornella Vanoni); **Tumbling dice** (Rolling Stones); **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); **You've got a friend** (Carole King); **Once that I prayed** (New Trolls); **Song, sung blue** (Neil Diamond); **You say it** (Al Green); **Your own choice** (Procol Harum); **Pensiero** (I Pooh); **When the battle is over** (Aretha Franklin); **Gira girasole** (Donatello); **How far** (Stephen Stills); **Truckin'** (Bread); **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); **I dig love** (George Harrison); **Un der god's leight** (Rare Earth); **Cecilia** (Simon and Garfunkel); **Cross eyed Mary** (Jethro Tull); **Ooh-poo-pah-doo** (Ike and Tina Turner); **Chim bombay** (Gentle People)

14 COLONNA CONTINUA

Manteca theme - I remember Clifford - Cool breeze (Dizzy Gillespie); **How high the moon** (Ella Fitzgerald); **Over the rainbow** (Shorty Rogers); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Sent for you yesterday and here you come today** (Jimmy Rushing); **Four brothers** (Woody Herman); **For hi-fi bugs** (Pete Rugolo); **Wild dog** (Joe Venuti); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **Falling in love with love** (Pete Jolly); **Royal garden blues** (Fratelli Assunto); **I'll remember April** (Sal Salvador); **Les moulins de mon cœur** (Carl Fontana); **After you've gone** (Charlie Mariano); **The opener** (Charlie Noto e Frank Rosolino); **Take five** (Paul Desmond e Dave Brubeck); **A fine romance** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Don't blame me** (Charlie Parker e Miles Davis); **Blues in the distance** (Bud Shank); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **Saturday night is the loneliest night of the week** (Kai Winding e Jay Jay Johnson); **Love for sale** (Oscar Peterson e Ray Brown); **Stars fell on Alabama** (Jack Teagarden); **Flying home** (Lionel Hapton); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong)

16 IL LEGGIO

Bond street (Burt Bacharach); **Secret love** (Frank Chacksfield); **Ballad of easy rider** (James Last); **Zorba the greek** (Herb Alpert); **Ma mi** (Ornella Vanoni); **Qui fu Napoli** (Roberto Murolo); **Maremma** (Maria Monti); **'O cunto 'e Mariarosa** (Roberto Murolo); **Amor dammi quel fazzolettino** (Yves Montand); **Tarantella internazionale** (Roberto Murolo); **Two's clock jump** (Ray McKenzie); **Dogwood junction** (Sil Austin); **Baby bret** (1910 Fruitgum Co.); **Easy rock** (Arthur Smith); **Mother!!! Boogie** (Mungo Jerry); **Wang-dang-doodle** (Love Sculpture); **Baby, please don't go** (Moody Waters); **Kozmic blues** (Janis Joplin); **Speedin boogie** (Sam « Lightin » Hopkins); **I can't quit you baby** (Led Zeppelin); **You're man** (B. B. King); **Et moi dans mon coin** (Charles Aznavour); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Après l'amour** (Charles Aznavour); **Jolie mome** (Juliette Greco); **Desormais** (Charles Aznavour); **J'en tremble** (Juliette Greco); **Pour faire une jam** (Charles Aznavour); **Pajaro campana** (Alfredo R. Ortiz); **El condor pasa** (Los Indios Tabajaras); **Bocoxe** (The Zimbo Trio); **So so la mi so** (Osibisa); **Violets for your fur** (Cal Tjader); **I can see for you miles** (Lord Sitar); **Blue spanish eyes** (Santo & Johnny); **Tabù** (Augie Alcaraz); **Pepperland** (George Martin); **Les moulins de mon coeur** (Michel Legrand); **Johnny B. Goode** (Bill Black)

18 SCACCO MATTO

Ticket to ride (Beatles); **Turn turn turn** (Byrds); **Emozioni** (Lucio Battisti); **Shaft** (Ray Conniff); **Neve bianca** (Mia Martini); **The house of the rising sun** (Animals); **The last time** (Rolling Stones); **Avec le temps** (Leo Ferrè); **I'm coming home** (Otis Redding); **Alone again** (Fred Bongusto); **Positively fourth Street** (Bob Dylan); **Celeste** (Donovan); **A day in the life** (Brian Auger); **Salamanda palaganda** (T. Rex); **Fra telli?** (Roberto Vecchioni); **Slow love** (The Lovelets); **High fallotin' woman** (Grand Funk Railroad); **Free samba** (Augusto Martelli); **I'll be back** (Herp Albert); **Summer 68** (Pink Floyd); **Bird song** (Jerry Garcia); **Ana-Bo** (Osibisa); **Un amore così grande** (Ricchi e Poveri); **Loop-di-love** (Phantom Band); **Cantata per Venezia** (Fernando Germani); **Congratulations** (Paul Simon); **Father and son** (Cat Stevens); **Honky tonk** (Boots Randolph); **Io una donna** (Ornella Vanoni); **Boogie music** (Canned Heat); **Telephone blues** (John Mayall); **Non ti riconosco più** (Mina); **Time was** (Canned Heath)

20 QUADERNO A QUADRETTI

House in the country - Don't leape me - Bulgarien bulge - Eli's coming - Accentual lass (Don Ellis); **Chappaqua suite** (prima parte) (Ornette Coleman); **Down by the riverside - Go down Moses - Swing low sweet chariot - Rock of my soul - Sometimes I feel like a motherless child** (Louis Armstrong); **The sound of orion - Jubelo - Blue mist** (Dizzy Gillespie); **Bugle call rag - Honeysuckle rose - Rosetta** (Nat King Cole); **First movement - Second movement (Passacaglia) - Third movement** (Modern Jazz Quartet); **Work song - Thumbstring - My one and only love - Baubles, bangles and beads** (Julian Cannonball Adderley e Ray Brown)

22-24

— **Count Basie e il suo complesso**
Count's place; Senator Whitehead; Tally-ho, mr. Basie; What'cha talkin

— **Sergio Mendes and Brasil '77**
A tonga da mironga do kabuletê; Pais tropical; So many people; Morro velho; Zanzibar

— **Ramsey Lewis al pianoforte accompagnato dall'orchestra**
Julia; Les fleurs; Wade in the water; Return to Paradise; Uptight; Maiden voyage

— **Il complesso vocale e strumentale Blood, Sweat and Tears**
You've made me so very happy; I can't quit her; Go down gamblin'; Hi-de-ho; Sometimes in winter; Spinning wheel

— **Doc Severinsen e la sua orchestra**
Love for sale; Flamingo; Blues in the night; Granada; When your lover has gone; St. Louis blues

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: ANCONA, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CAGLIARI (escluso il IV canale e le trasmissioni del V canale dalle ore 22 alle ore 24); CASERTA, CATANIA, COMO, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, GENOVA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PISA, PRATO, RAPALLO, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Vivaldi: Concerto in do magg. op. 46 n. 1 per 2 trombe, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (Trombe Maurice André e Marcel Lagorge - Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **G. Gabellone** (1727-1796): Concerto in fa magg. per mandolino archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (Mandolino Alessandro Pitrelli - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **G. C. Wagenseil:** Concerto in mi bem. magg. per oboe, fagotto e orchestra: Allegro assai - Andantino piuttosto allegro - Presto (Oboe Michel Piguet, fag. Walter Stiftner - « Capella Academica » di Vienna dir. Eduard Melkus); **K. Stamitz:** Sinfonia in mi bem. magg.: Allegro con spirito - Andante ben moderato - Presto (« Collegium Aureum »)

9 MUSICA CORALE

A. Vivaldi: Beatus Vir, per coro e orch. (Coro Polifonico di Roma e « I Virtuosi di Roma » dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini); **W. A. Mozart:** « Benedictus sit Deus » dall'Offertorium pro omni tempore K. 117 » (Orch. Filarm. di Berlino e coro della Cattedrale di St. Hedwig di Berlino dir. Karl Forster)

9,40 FILOMUSICA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la min. per pianoforte e archi (Pf. John Ogdon - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **G. F. Haendel:** « Crudel tiranno amor » cantata (Sopr. Elly Ameling - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard); **A. Dvorak:** Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Laszlo Gati); **J. Ibert:** Concerto per v.cello e dieci strumenti a fiato (Vc. Giorgio Menegozzo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

11 INTERMEZZO

R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 « Primavera » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **E. Chausson:** Poème op. 25, per violino e orch (V. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin); **S. Prokofiev:** Zdraviza, cantata op. 85 per coro e orchestra (Chant de joie) (Orch. Sinf. e coro della Radio dell'URSS dir. Evgheni Svetlanov)

12 PAGINE PIANISTICHE

A. von Henselt: Dodici Studi caratteristici da concerto (op. 2) (Pf. Michael Ponti)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SPAGNA

J. Del Encina: « Una sanosa porfia » romance, « Ya me despodado » villancico (Ensemble Polyphonique de Paris dell'ORTF - Compl. Strum. dell'Ensemble Polyphonique de Paris della ORTF dir. Charles Ravier); **F. Sor:** Ricordi russi, tema e variazioni per due chitarre (Duo di chit. Company-Paolini); **P. De Sarasate:** Zingaresca op. 20 n. 1 per violino e pianoforte (Vl. Ida Haendel, pf. Alfred Holecek); **E. Halffter:** Sinfonietta in re magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

Z. Kodaly: Sonata op. 8 per v.cello solo (Vc. Janos Starker)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN

F. Mendelssohn-Bartholdy: La Grotta di Fingal (Le Ebridi) ouverture op. 26 (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati); Concerto n. 1 in sol min. op. 25 per pianoforte e orch. (Solista Peter Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana » (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

15-17 G. Martucci: Trio in do magg. op. 59: Allegro giusto - Scherzo (Allegro molto) - Andante - Finale (Pf. Bruno Canino, vl. Cesare Ferraresi, vc. Rocco Filippini); **V. Bellini:** Il Pirata: « Col sorriso di innocenza » (Scena della pazzia ed Aria finale dell'opera) (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. e Coro RCA dir. Carlo Felice Cillario); **G. Donizetti:** Gemma di Vergy: « Una voce al cor d'intorno » (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Ermanno Mauro, br. Leslie Fysen, bs. Tom Mc Donnell - Orch. Sinf. di Londra e Ambrosian Chorus dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John Mac Carthy); **F. Busoni:** La sposa sorteggiata, suite op. 45: Danza fantastica - Pezzo lirico - Pezzo mistico - Pezzo giocoso - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali); **G. F. Ghedini:** Ouverture per un concerto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eliahu Inbal)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: Sul sentiero dei rovi: Le nostre serate (Moderato) - Una foglia strappata (Andante) - Venite con noi (Andante) - La vergine di Frydek (Grave) - Chiacchieravano come delle rondini (Con moto) - Non ho parole (Andante) - Indicibile ansietà (Andante) - In lacrime (Larghetto) - La civetta non è fuggita (Andante) (Pf. Josef Palenicek); **J. Brahms:** Quartetto n. 3 in do min. op. 60 per pianoforte e archi (Quartetto Pro Arte: pf. Lamar Crowson, vl. Kenneth Sillito, v.la Cecil Aronowitz, vc. Terence Weil)

18 CAPOLAVORI DEL '700

F. J. Haydn: Sinfonia n. 88 in do magg. (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler); **W. A. Mozart:** Ein musikalischer Spass K. 522 (Orch. da camera della Norddeutsche Rundfunk dir. Christoph Stepp)

18,40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Magnificat a dodici voci (Solisti del Coro dell'ORTF dir. Marcel-Couraud); **L. Dussek:** Sonata per arpa (Arpa Elena Zaniboni); **G. Donizetti:** Concertino per corno inglese e orch. (Solista Heinz Holliger - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Laszlo Somogyi); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa » (Msopr. Conchita Supervia); **G. Rossini:** La Cenerentola: « Nacqui all'affanno » (Msopr. Teresa Berganza - Orch. London Symphony dir. Alexander Gibson); **L. Delibes:** Bon jour Suzon, su testo di Alfred De Musset (Msopr. Conchita Supervia); **C. Saint-Saëns:** Quartetto in si bem. magg. op. 41 (Quartetto Beethoven: pf. Carlo Bruno, vl. Felix Ayo, v.la Alfonso Ghedin, vc. Enzo Altobelli)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9). Le trasmissioni giornaliere per CAGLIARI sul IV Canale sono pubblicate a pagina 119.

20 IL TRIONFO DELL'ONORE

(ovvero « Il dissoluto pentito »)

Commedia in tre atti di Francesco Antonio Tullio

Musica di **ALESSANDRO SCARLATTI**

(rev. di Virgilio Mortari)

Riccardo Albenori	Amedeo Berdini
Leonora Dorini	Amalia Pini
Erminio	Mario Borriello
Doralice Rossetti	Rosanna Zerbini
Flaminio Castravacca	Sante Messina
Cornelia Buffacci	Ornella Rovero
Rosina Caruccia	Eugenia Zareska
Capitan Rodimarte Bombarda	Afro Poli

(Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Maria Giulini)

21,30 IL DISCO IN VETRINA

L. van Beethoven: Sonata n. 28 in la magg. op. 101 per pianoforte (Pf. Emil Ghilels); **A. Schoenberg:** Concerto op. 42 per pianoforte e orch. (Pf. Alfred Brendel - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik) (Disco **Deutsche Grammophon**)

22,15 MUSICA E POESIA

H. Berlioz: La belle voyageuse, op. 2 n. 4 (leggenda irlandese da Thomas Moore) (Sopr. Sheila Armstrong) — La Captive op. 12 (su testo di Victor Hugo) (Msopr. Josephine Veasey - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis)

22,30 CONCERTINO

E. Granados: Allegro de concierto (Pf. Alicia De Larrocha); **A. Glazunov:** Concerto per sassofono contralto e archi (Sassofonista Vincent Abato - Orch. dir. Norman Pickering); **E. Grieg:** Giorno di nozze a Troldhaugen op. 65 n. 6 (Orch. Sinf. Nordmark dir. Heinrich Steiner)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Dieci variazioni in sol magg. K. 455 (Pf. Walter Gieseking); **F. Berwald:** Quartetto n. 2 in la min. per archi (Quartetto d'archi di Copenaghen); **F. Schubert:** Fantasia in do magg. op. 15 « Wanderer » (Pf. Jean Rodolphe Kars)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Yellow river (Caravelli); **Samba de Orfeu** (Charlie Byrd); **Parla più piano** (Ornella Vanoni); **A mio favore** (Sergio Endrigo); **Satisfaction** (Helmut Zacharias); **Close your eyes** (Ted Heath); **Lady Madonna** (Chet Atkins); **Voglia di mare** (I Romans); **Un'immagine d'amore** (Pino Donaggio); **O meu violao** (Edmundo Ros); **Moon river** (Herb Alpert); **Se fossi** (Antonella Bottazzi); **Maria** (Perez Prado); **Little brown jug** (James Last); **Take a letter Maria** (Sandy Nelson); **Weekend** (Tamba 4); **Stasera ti dico di no** (Orietta Berti); **I love you Samantha** (Cortez); **Monica** (Stelvio Cipriani); **Un uomo tra la folla** (Tony Renis); **Solamente una vez** (Percy Faith); **Io** (Patty Pravo); **'O surdato 'nnammurato** (Massimo Ranieri); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Ciao Maria** (Eric Charden); **Rose nel buio** (Ray Conniff); **Lacreme napulitane** (Massimo Ranieri); **Blue tango** (101 Strings)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

España (Arturo Mantovani); **Semo gente de borgata** (I Vianella); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **La paloma** (Percy Faith); **There'll be some changes made** (Jack Teagarden); **Bridge over troubled water** (Hugo Winterhalter); **A banda** (Herb Alpert); **Ta pedhia tou Pirea** (Nana Mouskouri); **Cigány tánc** (The Budapest Gypsy); **Accelerazioni** (Helmut Zacharias); **Chitarra suona più piano** (Nicola Di Bari); **Soleares** (Carlos Montoya); **Mon credo** (Mireille Mathieu); **Soja man** (Royal Steel Band of Kingston); **Luz y sombre** (Astor Piazzolla); **Tahiti** (Johnny Poi); **Colonel Bogey** (Henry Mancini); **Penthouse serenade** (The Living Strings); **Lirio roxo** (Amalia Rodriguez); **La mer** (Franck Pourcel); **Matilda** (Harry Belafonte); **Anyone who had a heart** (Cal Tjader); **Nu strillà tanto** (Gabriella Ferri); **Pajaro campana** (Alfredo Rolando Ortiz); **P.S. I love you** (Les Brown); **La cavale** (Gilbert Bécaud); **Apache** (Al Caiola); **Forgive me** (Bert Kaempfert)

11 QUADERNO A QUADRETTI

Moonlight in Vermont (Percy Faith); **Cherokee** (Peter Nero); **A blues serenade** (Enoch Light); **Clarinet marmalade** (Dukes of Dixieland); **I say a little prayer** (Don Sebesky); **All the way** (Henry Mancini); **Samba dees days** (Getz-Byrd); **Mourir d'aimer** (Charles Aznavour); **Fiddler on the roof** (Arturo Mantovani); **This guy's in love with you** (Dionne Warwick); **Misty** (Earl Grant); **Mambo gil** (Tito Puente); **Walkin' shoes** (Gerry Mulligan); **Hey Jude** (Ray Bryant); **E penso a te** (Mina); **Se a cabo** (Santana); **Hier encore** (Jackie Gleason); **Rose** (Henri Salvador); **Spinning wheel** (Ted Heath); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **They long to be close to you** (Nancy Wilson); **Carioca** (Bud Shank); **Mezzaluna e gli occhi tuoi** (Fred Bongusto); **Intermission riff** (Stan Kenton); **The man I love** (Etta James); **Haifa** (Bert Kaempfert); **Delirio** (Gianni Morandi)

12,30 SCACCO MATTO

Sogno e realtà (Metamorfosi); **A day in the life** (Brian Auger); **Harlequin** (Genesis); **Non è Francesca** (Lucio Battisti); **Whole lotta love** (King Curtis); **The partisan** (Leonard Cohen); **In volo** (Banco del Mutuo Soccorso); **I'm a man** (Chicago); **Changes** (David Bowie); **I'll be back** (Herb Alpert); **It's a man's man's man's world** (Lucio Dalla); **Summer 68** (The Pink Floyd); **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); **Sweet little sixteen** (The Animals); **Morning has broken** (Cat Stevens); **Vado verso una meta** (Osanna); **Colours** (Joan Baez); **I dig love** (George Harrison); **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); **We love you** (Rolling Stones); **Yesterday** (Ray Charles); **A hard rain's a gonna fall** (Leon Russell); **Per me amico mio** (Patty Pravo); **In fondo al viale** (I Gens); **King Harvest** (The Band)

14 COLONNA CONTINUA

I say a little prayer (Woody Herman); **Girl** (Bob Florence); **Fly me to the moon** (Wes Montgomery); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **Sunshine superman** (Les McCann); **Ob-la-di ob-la-da** (Paul Desmond); **By the time I get to Phoenix** (Nat Adderley); **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggart); **Memories of you** (Benny Goodman); **Hold on, I'm comin'** (Herbie Mann); **The shadow of your smile** (Gerry Mulligan); **Bulgarian bulge** (Don Ellis); **Ain't misbehavin'** (Louis Armstrong); **Little man** (Sarah Vaughan); **It's the same old South** (Jimmy Rushing); **Fat and greasy** (Fats Waller); **Mister Paganini** (Ella Fitzgerald); **Piano man** (Billy Eckstine); **All of me** (Billie Holiday); **St. James Infirmary** (Jack Teagarden); **But not for me** (Chet Baker); **People will say we're in love** (Helen Merrill); **I hear music** (Dakota Staton); **Sweet Georgia Brown - My funny Valentine - Utter chaos** (Gerry Mulligan); **Nice work if you can get it - Wellow weep for me - Mon homme - Love come back to me - Lady sings the blues - What a little moonlight can do** (Billie Holiday); **Struttin' with some barbeque** (Eddie Condon)

16 IL LEGGIO

Raindrops keep fallin' on my head (Burt Bacharach); **La mia vita non ha domani** (Fred Bongusto); **Been to Canaan** (Carole King); **L'amour ça fait passer le temps** (Gastone Parigi); **I giardini di marzo** (Ezio Leoni); **Adios muchachos** (Edmundo Ros); **Un sorriso e poi perdonami** (Marcella); **Baubles bangles and beads** (J. Cannonball Adderley); **Mes mains** (Gilbert Bécaud); **Dove volano i gabbiani** (Mario Gangi); **Bond street** (Burt Bacharach); **You've got a friend** (Carole King); **Hey Jude** (Edmundo Ros); **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); **Rocket man** (Ezio Leoni); **Sambop** (J. Cannonball Adderley); **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); **Secondo episodio** (Mario Gangi); **El canyon rojo** (Les Chakachas); **My world** (Gastone Parigi); **I'll never fall in love again** (Burt Bacharach); **Joyce's samba** (I Cannonball Adderley); **Badabing bang bong** (Gilbert Bécaud); **Te quiero dijiste** (Edmundo Ros); **Sogni proibiti** (I Dik Dik); **Grande grande grande** (Ezio Leoni); **Eso es el amor** (Les Chakachas); **Montagne verdi** (Marcella); **South America getaway** (Burt Bacharach); **Roma 6** (Fred Bongusto); **Bitter with the sweet** (Carole King); **One for daddy-o** (J. Cannonball Adderley); **Parole parole** (Ezio Leoni); **Felicidade** (Edmundo Ros)

18 SCACCO MATTO

Woman is the nigger of the world - Imagine (John Lennon); **Another day - Monkberry moon-delight** (Paul McCartney); **Apple scruffs - Deep blue** (George Harrison); **It don't come easy - Back of boogaloo** (Ringo Starr); **La casa nel campo** (Ornella Vanoni); **La nostra età difficile** (Pooh); **Il grande mare che avremmo traversato** (Ivano Alberto Fossati); **La convenzione** (Battiato-Pollution); **Io non devo andare in via Ferrante Aporti** (Roberto Vecchioni); **Quante volte** (Tihm); **Domenica sera** (Mina); **Sogno** (Delirium); **Aquarius - Bogotà - Get out of town** (Stan Kenton); **Fan it Janet - A ballad to Max - Jazz barries** (Maynard Ferguson); **Flight of the phoenix** (Grand Funk Railroad); **Let's get this show on the road** (Heads Hans and Feet); **Fais do** (Redbone); **Been to Canaan** (Carole King); **Don't let me lonely tonight** (James Taylor); **From the beginning** (Emerson Lake and Palmer); **Had to run** (Little Sammy); **The boys in the band** (Gentle Giant); **Tumble weed** (Joan Baez); **Celebration** (Tommy James); **Together alone** (Melanie)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Cielito lindo - Poinciana - Estrellita - La bamba - Sobre las olas (Dave Brubeck); **Perception: Fantasia - Horn of plenty - Ballad** (Dizzy Gillespie); **Moanin' with hazel** (quart. Art Blakey); **A tone parallele to Harlem** (Duke Ellington); **Chappaqua suite (parte II)** (Ornette Coleman); **Nomads** (Kaith Jarrett); **Concierto de Aranjuez** (Miles Davis)

22-24

— **Maynard Ferguson e la sua orchestra**

Chala nata; If I thought you'd ever change your mind; Eli's comin'

— **Musiche di Burt Bacharach eseguite da Dionne Warwick**

Message to Michael; I say a little prayer; The windows of the world; Do you know the way to San José; Anyone who had a heart; What the world need now is love

— **Il complesso del chitarrista Irio De Paula**

Mato Grosso; Astrud; Saudade; Nao quero nem saber;

— **Il complesso vocale The Temptations**

Funky music sho nuff turns me on; Run Charlie run; Love wake me up this morning; I ain't got nothing; The first time ever I saw your face; Mother nature

— **L'orchestra Mongo Santamaria**

Skins; Hammer head; Dot, dot, dot; Corn bread guajira; Dirty Willie; Tacos

filodiffusione

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in sol magg.: Adagio maestoso, Allegro con spirito - Andante sostenuto - Allegro molto (English Chamber Orch. dir. Charles Mackerras); **W. A. Mozart:** Rondò in la magg. K. 386 per pianoforte e orchestra « Concerto-Rondò » - Pf. Annie Fischer - Orch. di Stato Bavarese dir. Ferenc Fricsay; **C. A. Nielsen:** Sinfonia n. 3 op. 27 « Sinfonia espansiva »: Allegro espansivo - Andante pastorale - Allegretto un poco - Finale (Allegro) (Sopr. Ruth Guldbaek, ten. Niels Moller - Orch. Reale Danese dir. Leonard Bernstein)

9 CONCERTO DELL'ORGANISTA HELMUT WALCHA

J. S. Bach: Quattro Corali

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

R. Schumann: Julius Caesar, ouverture op. 129 dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **C. Debussy:** Due Danze per arpa e orch. d'archi (Arpa Alice Chalifoux - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez); **A. Roussel:** Bacco e Arianna, suite n. 2 op. 43: Andante - Allegro molto - Allegro - Andante - Allegro deciso - Allegro moderato - Allegro brillante - Presto - Allegro molto (Orch. de Paris dir. Serge Baudo)

10,10 FOGLI D'ALBUM

V. Tomaschek: Fantasia in mi min. per armonica (Solista Bruno Hoffmann)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI HAENDEL

G. F. Haendel: Rinaldo: « Lascia ch'io pianga » (Contr. Ernestine Schumann-Heink) — Radamisto: « Sommi Dei » (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult) — Floridante: « Alma mia » (Sopr. Lily Pons - The Renaissance Quintet - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) — Giulio Cesare: « Svegliatevi nel core » (Ten. Placido Domingo - Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) — Rodelinda: « Mio caro bene » (Sopr. Teresa Stich Randall, contr.i Maureen Forrester, Hilde Rössl Maydan e Helen Watts, ten. Alexander Young, clav. Martin Isepp - Orch. della Radio di Vienna dir. Brian Priestman) — Atalanta: « Care selve, ombre beate » (Sopr. Joan Sutherland) — Berenice: « Si tra i ceppi » (Br. Geraint Evans - Orch. della Suisse Romande dir. Bryan Balkwill)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA DEAN DIXON

A. Bruckner: Sinfonia n. 3 in re min.: Moderatamente mosso, misterioso - Adagio quasi andante - Scherzo (Alquanto presto) - Finale (Allegro) (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

12 CHILDREN'S CORNER

M. Clementi: Sonatina in sol magg. op. 365 n. 5: Presto - Allegro moderato - Rondò (Pf. Gino Gorini); **B. Britten:** Children's Crusade, ballata per voci bianche e orch. op. 82, su testo di Bertolt Brecht (Coro « Wandsworth School Boys » dir. Benjamin Britten - M° del Coro Russell Burgess)

12,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA FRANCO GULLI E DELLA PIANISTA ENRICA CAVALLO

F. Schubert: Sonata in la min. op. 137 n. 2 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Andante - Minuetto e Trio - Allegro; **N. Paganini:** I Palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13; **L. van Beethoven:** Sonata in sol magg. op. 96 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Adagio espressivo, Scherzo, Allegro - Poco allegretto, Adagio espressivo - Allegro, Poco adagio, Presto (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLONCELLISTA JACQUELINE DU PRE': **F. J. Haydn:** Concerto in re magg. per v.cello e orch.: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Londra dir. John Barbirolli); PIANISTA WILHELM KEMPFF: **R. Schumann:** Fantasia in do magg. op. 17: Il tutto fantastico ed appassionato, « in modo di una leggenda, Tempo I - Moderato con energia, Poco meno mosso - Lento sostenuto; DIRETTORE GHENNADI ROJDESTVENSKI: **S. Prokofiev:** Il fiore di pietra, suite dal balletto - Parte II: La fiera del villaggio: Rapsodia uraliana - Nella foresta: Scena e danza di Katerina e dello spirito del fuoco - La fiera del villaggio: Danza russa - Danza gitana; Danza di Severyan; Danza generale e Coda (Orch. Teatro Bolshoi)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN

F. Mendelssohn-Bartholdy: Nove romanze senza parole (Pf. Helmuth Roloff) — Quattro Duetti (Msopr. Janet Baker, br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim) — Trio n. 1 in re min. op. 49 per pianoforte, violino e v.cello: Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo (Leggero e vivace) - Finale (Allegro assai appassionato) (Trio Beaux Arts: pf. Menahem Pressler, vl. Daniel Guilet, vc. Bernard Greenhouse)

15-17 G. Frescobaldi: Tre Toccate (trascriz. di G. F. Malipiero) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **A. Vivaldi:** Concerto in sol min. per violino e archi (Vl. Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dean Dixon); **W. A. Mozart:** I Musicanti del villaggio, divertimento K. 522 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi); **J. Brahms:** Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini)

17 CONCERTO DI APERTURA

S. Barber: Adagio op. 11 per orch. d'archi (Orch. da Camera « I Musici »); **A. Casella:** Partita per pianoforte e orch.: Sinfonia - Passacaglia - Burlesca (Pf. Pietro Scarpini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **A. Ginastera:** Variaciones concertantes: Tema e variazioni (Orch. Sinf. di Boston dir. Erich Leinsdorf)

18 CONCERTO DA CAMERA

G. Fauré: Fantasia per flauto e arpa (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet) — Quartetto n. 2 in sol min. op. 45 per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Pf. Marguerite Long, vl. Jacques Thibaud, viola Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier)

18,40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Rodelinda: « Scacciata dal suo nido » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Henry Lewis); **G. Rossini:** Serenata per piccolo compl. (Fl. Roberto Romanini, oboe Paolo Fighera, corno inglese Pierluigi Del Vecchia, vl.i Ermanno Molinari e Luigi Pocaterra, viola Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini); **F. Kuhlau:** Sonatina op. 44 n. 3 in fa magg.: Allegro assai - Minuetto - Rondò (Duo pff. Lidia e Mario Conter); **R. Schumann:** Märchenerzählungen, quattro pezzi op. 132 per pianoforte, cl.tto e viola (Pf. Lya De Barberiis, cl.tto Giuseppe Garbarino, viola Luigi Alberto Bianchi); **G. Mahler:** Tre Lieder su testi di Rückert (Msopr. Jessie Norman, pf. Irwin Gage); **G. Bottesini:** Gran duo concertante per violino e contrabbasso con accompagn. di pianoforte: Allegro maestoso - Molto cantabile - Allegro maestoso (Vl. Angelo Stefanato, contrab. Franco Petracchi, pf. Margaret Barton); **E. Chabrier:** España, rapsodia per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

20 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 1 in re magg. « Il Titano »: Lento, Mosso energico - Solenne e misurato - Tempestoso (Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti)

20,55 POLIFONIA

O. di Lasso: Cinque Madrigali; **C. Monteverdi:** Tre Madrigali (Clav. Zuzana Ruzickova - Compl. Voc. « I Madrigalisti di Praga » dir. Miroslav Venhoda)

21,55 RITRATTO D'AUTORE: JOHANN NEPOMUK HUMMEL

Otto Variazioni e Coda su « Ox du lieber Augustin » (a cura di Fritz Stein) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) — Settimino militare, op. 114 per pianoforte, flauto, violino, cl.tto, v.cello, tromba e contrabb. (Pf. Enrico Lini, fl. Roberto Romanini, vl. Ermanno Molinari, cl.tto Peppino Mariani, vc. Giulio Malvicino, tromba Cesare Avanzini, contrabb. Ezio Pederzani) — Sonata in mi bem. magg. op. 13 per pf.: Allegro con brio - Adagio - Allegro con spirito (Pf. Dino Ciani) — Concerto per mandolino, con accompagnamento di 2 flauti, 2 corni e orch. da camera: Allegro moderato e grazioso - Andante con variazioni - Rondò (Allegro) (Mandolino Giuseppe Anedda - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Malipiero: Sinfonia n. 4 (In memoriam): Senza indicazione - Funebre - Allegro - Lento e variazioni (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. F. Haendel: Sonata in la min. per flauto e basso continuo: Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Fl. Hans Martin Linde, viola da gamba Johannes Koch, clav. Karl Richter); **J. Brahms:** Quartetto in do min. op. 51 n. 1 per archi: Allegro - Romanza - Allegretto molto moderato e comodo - Un poco più animato - Allegro (Quartetto di Budapest: Vl.i Joseph Roisman e Alexander Schneider, viola Boris Kroyt, vc. Mischa Schneider); **Frédéric Chopin:** Sette Mazurke (Pf. Nikita Magaloff)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Tico tico (James Last); **Run to me** (Bee Gees); **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); **Oh, nostalgia** (Herbert Pagani); **Alpha ralpha reprise** (I Numi); **Go away little girl** (Peter Nero); **Una stazione in riva al mare** (Giorgio Gaber); **Mary had a little lamb** (Wings); **Meglio morire che perdere te** (Caterina Caselli); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Or nam** (Iva Zanicchi); **Viaggio di un poeta** (Dik Dik); **Tickle toe** (Quincy Jones); **My man** (Barbra Streisand); **Mondo blu** (Flora Fauna e Cemento); **Per amore ricomincerei** (Delia); **Perché questo un uomo non lo fa?** (Pino Donaggio); **Lullaby of Broadway** (Ted Heat); **Rocket man** (Elton John); **Bumble boogie** (B. Bumble and the Stingers); **Senti... sentimenti** (Le Voci Blu); **E mi piaceva** (Goffredo Canarini); **Mi sono innamorato di te** (Nicola Di Bari); **Comunque bella** (Lucio Battisti); **Lara's theme** (Frank Chacksfield); **Tu che m'hai preso il cuor** (Giorgio Carnini)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

España cani (Boston Pops); **Doce, doce...** (Fred Bongusto); **Frappe dans tes mains** (Yvette Horner); **Mister Paganini** (Ella Fitzgerald); **Blauer Himmell** (Alfred Hause); **So what's new** (Herp Alpert); **Doralice** (João Gilberto); **Wonderful Copenhagen** (Helmut Zacharias); **Vedrai vedrai** (Ornella Vanoni); **Seguidillas de noche** (Manitas de Plata); **Jarabe tapatio** (Arturo Mantovani); **Je n'aurai pas le temps** (Michel Fugain); **Puszta nótàk** (Budapest Gypsy); **Tamurè** (The Royal Polynesians); **That's a plenty** (Wilbur De Paris); **Chicken reel** (Frankie Dakota); **Kalinka** (Coro dell'Armata Sovietica); **A Paris** (Raymond Lefèvre); **Habanera** (Ray Martin); **Copacabana** (Edmundo Ros); **Sweet Leilani** (David Rose); **Coimbra** (Coro Norman Luboff); **Valzer da « La fille de Madame Angot »** (Vladimiro Wal-Berg); **Roma nun fa la stupida stasera** (Lando Fiorini); **L'amour est bleu** (Lawson-Haggart); **Cantata per Venezia** (Fernando Germani); **Rosamunda** (Dominga); **Mourir de plaisir** (Michel Sardou); **Noche de ronda** (101 Strings)

11 QUADERNO A QUADRETTI

Pigalle (Franck Pourcel); **Little man** (Sarah Vaughan); **Tristeza de nos dois** (Antonio Carlos Jobim); **Come hai fatto** (Domenico Modugno); **South Rampart Street parade** (Lawson-Haggart); **Alfie** (Charlie Byrd); **Felicidade** (Bob Brookmeyer); **Le jazz et la java** (Claude Nougaro); **Bluesette** (André Kostelanetz); **I'm glad there is you** (Shirley Bassey); **The cat** (Jimmy Smith); **Baia** (Edmundo Ros); **The young new mexican puppeteer** (Tom Jones); **Take five** (Dave Brubeck); **El camino real** (Jay Jay Johnson); **Vorrei che fosse amore** (Mina); **A taste of honey** (Paul Mauriat); **Capita tutto a me** (Marcel Amont); **Reach out I'll be there** (Count Basie); **My reverie** (Laurindo Almeida); **Dr. Feel Good** (Aretha Franklin); **Crazy rhythm** (The Brothers Candoli); **Isabelle** (Gianni Morandi); **Artistry in rhythm** (Stan Kenton); **Sail along silv'ry moon** (James Last); **Hernando's hideaway** (Werner Müller); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Che cosa sei di bello** (Bruno Martino); **The peanut vendor** (Stan Kenton)

12,30 SCACCO MATTO

Theme from « Shaft » (Isaac Hayes); **Bird song** (Jerry Garcia); **Figlio mio, padre mio** (Rosalino); **Immigration man** (Graham Nash e David Crosby); **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); **No opportuny necessary, no experience needed** (Rickie Havens); **No face no name no number** (Traffic); **Ti voglio** (Donatello); **Jimmie shelter** (The Rolling Stones); **In st. Peter's day** (New Trolls); **Hey America** (James Brown); **Get down your line** (The Birds); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Tomorrow is such a long time** (Rod Stewart); **Un ricordo** (Gli Alunni del Sole); **Grammophon man** (Spirit); **Ciccio Formaggio** (Gabriella Ferri); **Congratulations** (Paul Simon); **Cosmo** (Gli Alluminogeni); **Living in the country** (Arlo Guthrie); **Senza fine** (Gino Paoli); **I giardini di marzo** (Lucio Battisti); **Astronomy Domine** (The Pink Floyd)

14 COLONNA CONTINUA

Ciribiribin (Harry James); **Wagon wheels** (Tommy Dorsey); **Bluesette** (George Shearing); **Dancing in the dark** (Maynard Ferguson); **Do you know the way to San Josè?** (The Brass Ring); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Un homme et une femme** (Chet Baker); **Nature boy** (Fausto Papetti); **Up up and away** (Tom Mc Intosh); **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); **Doctor Dolittle** (Joe Bushkin); **Mas que nada** (Angel « Pocho » Gatti); **Light my fire** (Woody Herman); **Basin street blues** (Louis Armstrong); **I get a kick out of you** (Ella Fitzgerald); **Mama don't want no peas an' rice** (Jimmy Rushing); **Georgia on my mind** (Billie Holiday); **Ol' man river** (Ray Charles); **Goody goody** (Della Reese); **Solitude** (Sarah Vaughan); **Lonesome lover blues** (Billy Eckstine); **The weight** (Diana Ross); **Rockin' chair** (Jack Teagarden); **Happy monk** (Lionel Hampton); **Indiana** (Sidney Bechet); **Les feuilles mortes** (Errol Garner); **Tasty pudding - I'll remember April** (Stan Getz); **Air mail special** (Benny Goodman)

16 IL LEGGIO

Jesahel (Paul Mauriat); **Pop corn** (Augusto Martelli); **Lady of Spain** (Ray Conniff); **Da troppo tempo** (Milva); **The talk of all the USA** (The Middle of the Road); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Butterfly** (Bob Powels); **Nun e peccato** (Peppino Di Capri); **'A luna menzu mari** (Al Caiola); **I want to hold your hand** (Ral Conniff); **Corre lucero** (Augusto Martelli); **Song sung blue** (Neil Diamondo); **Chirpy chirpy cheep cheep** (Bob Powels); **E ou nao e** (Milva); **Speak softly love** (Al Caiola); **Storia di un uomo e di una donna** (Formula Tre); **Il y a du soleil sur la France** (Paul Mauriat); **Ti guarderò nel cuore** (Peter Nero); **Nessuno al mondo** (Peppino Di Capri); **Bottoms up!** (The Middle of the Road); **Les moulins de mon cœur** (Bob Powels); **What have they done to my song, ma** (Billy Vaughn); **Mas que nada** (Al Caiola); **Cherry Cherry** (Neil Diamond); **A summer place** (Paul Mauriat); **Oklahoma!** (Ray Conniff); **Il vento** (Formula Tre); **De guello** (Bob Powels); **Va bene ballerò** (Milva); **Il cielo in una stanza** (Al Caiola); **Fue-to Rico** (Augusto Martelli); **Un grande amore e niente più** (Peppino Di Capri); **Love sweet love** (The Middle of the Road); **Without her** (Peter Nero); **Après toi** (Paul Mauriat); **Gitchy goomy** (Neil Diamond); **Il picchio** (Ray Conniff Singers); **Crazy sax** (Augusto Martelli); **Jésus Christ** (Paul Mauriat)

18 SCACCO MATTO

Carry on - Pre road downs - Deja vuu (Crosby Stills Nash and Young); **Music is love** (David Crosby); **Lamento d'amore** (Mina); **Suzanne** (Fabrizio De André); **Suoni** (I Nomadi); **Daniel** (Elton John); **Peace in the valley** (The Mocedades); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Last waltz** (Lou Reed); **You ought to be with me** (Al Green); **Don't let me be lonely tonight** (James Taylor); **We have no secrets** (Carly Simon); **Bridge over troubled water - Mrs. Robinson - The boxer - Sound of silence - El condor pasa - Go tell it on the mountain - Cecilia - Scarborough fair** (Simon and Garfunkel); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Rockin' pneumonia boogie woogie flù** (Johnny Rivers); **Johnny B. Goode** (Chuck Berry); **Boogie woogie Joe** (Python Lee Jackson); **Burning love** (Elvis Presley); **Don't ha ha** (Casey Jones); **Jungle strut** (Santana); **Cranges** (Osibisa); **Black magic woman** (Santana); **Wango wango** (Osibisa); **Evil ways** (Santana); **Music for gong gong** (Osibisa)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Texas chatter - One o'clock jump - King Porter stomp - 'Ttaint what you do - Il volo del calabrone (Harry James); **Mato grosso** (Irio De Paula); **Toledo** (Marcello Rosa); **Alex** (Gianni Basso); **Running wild - My gal sal - Vibraphone blues - Nice work if you can get it - Sing sing sing** (Benny Goodman); **Chappaqua suite** (parte terza) (Ornette Coleman); **Got everything** (I versione) - **Got everything** (II versione) - **Four of five times** (King Oliver); **Society blues - Krooked blues - When you're alone** (Kid Ory); **Black** (Parte I-V) (Duke Ellington); **Groovy samba** (Sergio Mendes);

22-24

- **Bert Kämpfert e la sua orchestra**
  Comme d'habitude; Stoney end; A song for Satch; Shaft (theme); All I ever need is you
- **Canta Peggy Lee**
  Brother love's travelling; Something; Whistle for happiness; Love story; Me and my shadow; My old flame; I'm a woman
- **Musiche di Paul Simon eseguite dal sassofonista Paul Desmond**
  She fifty-ninth street bridge song; Mrs. Robinson; Old friends; America; Scarborough fair; Cecilia
- **Il complesso vocale The Les Humphries Singers**
  Love the one you're with; Loose theads; Twelve men; Marshall Wright; Lot of muddy water
- **L'orchestra James Last**
  Everybody everything; Se a cabo; Sing a simple song; Heyam massegre; Mamy blue; Jin-go-low-bah; Mr. Giant-man

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 117)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Sibelius: Il ritorno di Lemminkainen op. 22 n. 4 (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli); **D. Sciostakovic:** Concerto in do diesis min. op. 129 per violino e orch.: Moderato - Adagio - Adagio, Allegro (Vl. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin); **I. Strawinsky:** Sinfonia di salmi, per coro e orch. (Orch. della Suisse Romande - Choeur des Jeunes - di Losanna e Coro della Radio di Losanna dir. Ernest Ansermet - M° dei cori André Charlet)

9 CONCERTO DA CAMERA

J. Brahms: Cinque valzer op. 39: n.i 9 - 10 - 11 - 15 - 16 (Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir); **R. Schumann:** Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pianoforte e archi: Allegro brillante - In modo d'una marcia - Scherzo - Allegro ma non troppo (Pf. Rudolf Serkin - Quartetto di Budapest: vl.i Joseph Roisman e Alexander Schneider, viola Boris Kroyt, vc. Mischa Schneider)

9,40 FILOMUSICA

R. Schumann: 5 Pezzi in stile folcloristico: Mit Humor - Langsam - Nicht schnell - Nicht zu rasch - Starka und markiert (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda); **M. Reger:** Fantasia e Fuga sul nome Bach (Org. Rosalinde Haas); **R. Wagner:** Rienzi: - Allmachtiger Vater - (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Dietfried Bernet); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: - Wie nahte mir der Schlummer - (Sopr. Leontyne Price - Orch. della RCA dir. F. Molinari Pradelli) — Il franco cacciatore: - Durch die Walder - (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Dietfried Bernet); **O. Nicolai:** Le allegre comari di Windsor: - Nun eilt herbei - (Sopr. Maria Stader - Orch. di Monaco dir. Ferdinand Leitner); **J. Strauss jr.:** Storielle del bosco viennese op. 325 (Orch. di Philadelphia dir. Eugène Ormandy) — Nitte schön, polka francese op. 372 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky)

11 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg.: Heiter, bedächtig, nicht eiler - In gemächlicher Bewegung - Runhevoll - Sehr behaglich (Sopr. Sylvia Stahlman, vl. solista Stevens Staryk - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Georg Solti)

11,55 IL DISCO IN VETRINA

- Variazioni per il pianoforte su un tema dato, composte dai più eminenti compositori e virtuosi di Vienna e degli Stati Imperiali e Reali d'Austria - (Vienna, Diabelli, 1823-1864) (Fortepiano Jörg Demus)
(Disco **Archiv**)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

P. Vinci: - Usciam, ninfe, ormai fuor da questi boschi -, madrigale a 5 voci (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **A. Holborne:** Danze e Arie a cinque, per recorders e viole da gamba: Pavan - Galliard - The honie suckle - The sighers - The night watch - Heigh - Ho Holiday (Compl. - Frans Bruggen - dir. Frans Bruggen); **S. Scheidt:** Due pezzi: Cantus VI - Pavana a 4 voci (Compl. di fiati - Musica Antiqua - di Vienna dir. René Clemencic); **S. Scheidt:** Gagliarda - La Battaglia - (Quintetto di ottoni - Eastman -); **M. Ingegneri:** Tre madrigali: La verginella - Ardo si, ma non t'amo - Ardi e gela (Coro di Amburgo della Radio della Germania del Nord dir. Max Thurn)

13 AVANGUARDIA

L. Foss: Non-Improvisations (Pf. Lukas Foss, percuss. Jan Williams, vc. Douglas Davis, cl.tto Edward Yadzinski)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Puccini: Madama Butterfly: - Bimba dagli occhi pieni di malia - (Sopr. Katia Ricciarelli, ten. Placido Domingo - Orch. dell'Acc. S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Meyerbeer:** L'Africaine: - O paradis - (Ten. Richard Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Dervaux); **R. Wagner:** I maestri cantori di Norimberga: Preludio a.I (Orch. Sinf. della BBC dir. Colin Davis)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 - La riforma -: Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Corale - Ein feste Burg - (Andante con moto) - Allegro vivace, Allegro maestoso, Più animato poco a poco (Orch. Philharmonia dir. Wolfgang Sawallisch) — Concerto in mi min. op. 64 per violino e orch.: Allegro molto appassionato - Andante - Allegro molto vivace (Solista Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

15-17 W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 334: Allegro - Tema con variazioni - Andante - Minuetto - Adagio - Minuetto - Rondò - Allegro (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna); **L. van Beethoven:** Fidelio: Gott! Welch'dunkel hier (Ten. James King - Orch. Filarm. di Vienna dir. Dietfried Bernet); **R. Wagner:** Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Sopr. Eileen Farrel - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Munch); **G. Bizet:** Sinfonia in do magg.: Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Georges Prêtre)

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Purcell: The Married beau, suite dalle musiche di scena per la commedia di John Crowne: Ouverture (Andante maestoso) - Hornpipe (Allegro) - Slow air (Andante) - Trumpet (Air) - Gigue - Hornpipe (Allegro) - March - Hornpipe on a ground (Vivace) (Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); **W. A. Mozart:** Concerto in do magg. K. 299 per flauto, arpa e orch.: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Fl. Michel Debost, arpa Lily Laskine - Orch. da camera di Tolosa dir. Louis Auriacombe); **B. Smetana:** Hakon l'Usurpatore, poema sinfonico op. 16 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

18 CONCERTO DEL QUARTETTO PARRENIN

B. Bartok: Quartetto n. 5: Allegro - Adagio molto - Scherzo - Andante - Finale (Quartetto Parrenin); **I. Strawinsky:** Sei pezzi per quartetto d'archi (Quartetto Parrenin: V.li Jacques Parrenin e Jacques Gesthem, viole Michael Wales e Denes Marton, vc. Pierre Penassou)

16,40 FILOMUSICA

G. Tartini: Concerto in sol min. op. 87 per violino e archi: Allegro assai - Largo andante - Allegro (Vl. Piero Toso - - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); **D. Cimarosa:** Le astuzie femminili: - Declamo e mi protesto - (rev. di Barbara Giuranna) (Sopr. Rena Gary Folachi, msopr. Luisa Discacciati, br. Giuseppe Valdengo - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Armando Gatto); **W. A. Mozart:** Adagio e Fuga in do min. K. 546 per archi (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Bour); **R. Schumann:** Kinderszenen op. 15 per pianoforte: Paesi e uomini sconosciuti - Storiella curiosa - A mosca cieca - Fanciullo che prega - Felicità completa - Un avvenimento importante - Sogni - Visioni - Presso il camino - Sul cavallo di legno - Quasi troppo serio - Il bimbo si addormenta - Parla il poeta (Pf. Martha Argerich); **C. Saint-Saëns:** Sonata in sol magg. op. 168 per fagotto e pianoforte: Allegretto moderato - Allegro scherzando - Molto adagio - Allegro moderato (Fag. George Zukerman, pf. Luciano Bettarini); **P. de Sarasate:** Fantasia su temi della - Carmen - di Bizet (rev. De Guarnieri) (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **K. Weill:** Surabaya Johnny (strumentaz. di Luciano Berio) (Sopr. Cathy Berberian - Strumentisti del Teatro La Fenice di Venezia dir. Luciano Berio)

20 GUGLIELMO TELL

Melodramma tragico in quattro atti di Victor Joseph Etienne de Jouy, Hippolyte Bis e Armand Marrast (da - Wilhelm Tell - di Friedrich Schiller) (Testo italiano di Callisto Bassi)

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Personaggi ed interpreti:
Guglielmo Tell — Dietrich Fischer-Dieskau
Arnoldo — Gianni Jaia
Gualtiero Farst — Giuseppe Modesti
Melchthal, padre di Arnoldo — Ivan Sardi
Jemmy, figlio di Guglielmo — Jolanda Mancini
Edwige, moglie di Guglielmo — Giannella Borelli
Un pescatore — Antonio Pirino
Leutoldo — Sergio Nicolai
Gessler, governatore — Enrico Ciampi
Matilde, Principessa di Hasbourg — Anita Cerquetti
Rodolfo, seguace di Gessler — Tommaso Soley

Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. Mario Rossi - M° del Coro Roberto Benaglio

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Eliahu Inbal); **S. Prokofiev:** Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato (Solista Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Ghennadi Rojdestvenski)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff Singers); **Tu no** (Piero Ciampi); **Immagina che...** (Ornella Vanoni); **In the mood** (Bert Kämpfert); **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); **Redhaired angel** (Tony); **Midnight cowboy** (Franck Pourcel); **Summertime** (Ella Fitzgerald & Louis Armstrong); **Io** (Patty Pravo); **The girl from Ipanema** (Astrud Gilberto); **Michoacan** (Sir Douglas Quintet); **Un albero di 30 piani** (Adriano Celentano); **Rosamunda** (Gabriella Ferri); **Cecilia** (Franck Chacksfield); **Fiume azzurro** (Mina); **Rainsun song** (Sparrow); **Maria Elena** (Baia Marimba Band); **Fa' qualcosa** (Antonella Bottazzi); **Che vuole questa musica stasera** (Peppino Gagliardi); **What do I do** (Sandra & Andres); **I say a little prayer** (Helmut Zacharias); **Cenerentola** (Raffaella Perruzzi); **Non è un capriccio d'agosto** (Fred Bongusto); **Kyrie** (Gilbert Bécaud); **In questa città** (Ricchi e Poveri); **La nostra storia d'amore** (Milva)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Zazueira (Enoch Light); **You've made me so very happy** (Blood Sweat and Tears); **Waikiki love chant** (Paradise Hawaii); **America primo amore** (Ubaldo Continiello); **My reason** (Demis Roussos); **Midnight in Moscow** (Ray Conniff); **Concierto de Aranjuez** (Ronnie Aldrich); **Oh Susanna** (Ted Heath); **La leggenda di Olaf** (Ornella Vanoni); **Vagabondo** (Mario Capuano); **Un po' uomo, un po' bambino** (Michele); **Unter dem Doppeladler** (Ray Martin); **Happy together** (Percy Faith); **Mi jaca** (Carmen Castilla); **Sophisticated lady** (Percy Faith); **Menina flor** (Maria Toledo); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Incident at Neshabur** (Santana); **'Na sera 'e maggio** (Gabriella Ferri); **Ballerina** (Werner Müller); **Honey** (Arturo Mantovani); **Love for sale** (Liza Minnelli); **Les plaisirs démodés** (Charles Aznavour); **Un gatto nel blu** (Franck Pourcel); **Fandango** (James Last); **Poppa Joe** (Sweet); **O astronauta** (Baden Powell); **Concerto pour une voix** (Franck Pourcel)

11 QUADERNO A QUADRETTI

Sunny (Paul Mauriat); **Puppet man** (Tom Jones); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **Yuxtaposición** (The Cabildo's Three); **Riflessioni** (Minnie Minoprio); **Avalon** (Benny Goodman); **Georgia on my mind** (Wes Montgomery); **Aquarius** (Stan Kenton); **O' barquinho** (Herbie Mann); **Mrs. Robinson** (Caravelli); **I'll never fall in love again** (Ella Fitzgerald); **Pavane** (Brian Auger); **The wedding samba** (Edmundo Ros); **Oh happy day** (John Rowles); **Embarcadero** (Paul Desmond); **Airport love theme** (Ronnie Aldrich); **Dai dai domani** (Mina); **Hurt so bad** (Herb Alpert); **Leaving on a jet plane** (Arturo Mantovani); **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); **Get ready** (King Curtis); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **People** (Barbra Streisand); **River deep, mountain high** (Les McCann); **Lullaby of birdland** (Johnny Douglas); **Innamorati a Milano** (Memo Remigi); **Yellow river** (Caravelli); **Chicken pox** (Booker T. Jones); **Stormy weather** (Ray Martin)

12,30 SCACCO MATTO

Una dolcezza nuova (Le Orme); **Mother** (Chicago); **Madam across the water** (Elton John); **Memphis** (Faces); **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); **Oh my love** (John Lennon); **Sandman** (America); **The barbarian** (Emerson Lake & Palmer); **8 gennaio 1951** (Claudio Rocchi); **Dear Mr. Fantasy** (Traffic); **The wasp** (Doors); **E penso a te** (Bruno Lauzi); **Perché... perché ti amo** (Formula 3); **Iron man** (Black Sabbath); **Street choir** (Van Morrison); **The laird** (Mountain); **I dig love** (George Harrison)

14 COLONNA CONTINUA

Keep on keepin' on (Woody Herman); **Blues in the night** (Ted Heat); **Walk on by** (Peter Nero); **Blues and sentimental** (Count Basie); **Creole love call** (Duke Ellington); **Burgundy street blues** (George Lewis' Ragtime Band); **Blues man** (Stephen Stills); **Summertime** (Janis Joplin); **Sneakin' around** (Canned Heat); **Guitar lightnin'** (Sam Lightnin Hopkins); **Sittin' on the top of the world** (Hoylin' Wolf); **Oh Lord search my heart** (Hot Tuna); **Evil ways** (Santana); **Momotombo** (Malo); **Corridos** (Compl. caratt. messicano); **Rogaciano** (Los Guayaki); **Danza azteca** (Los Guacharacos); **Calichi** (Atacama); **Samba da rosa** (Toquinho-Vinicius de Moraes); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **La valse bleu** (Mireille Mathieu); **Pigalle** (Maurice Larcange); **Les amoureux de la plage** (Juliette Gréco); **Le plat pays** (Jaques Brel); **Les Champs-Elysées** (Caravelli); **Lass mi schaun** (Toni Sulzback); **Fergetegas** (Compl. Nazion. di Budapest); **La rose jaune** (Yoska Nemeth); **Asters d'automne** (Sarah Gorby); **Djelem djelem** (Dunka Rajter); **The go between** (Michel Legrand); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Abraham, Martin and John** (Paul Mauriat)

16 IL LEGGIO

Meditation (Herbie Mann); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Dindi** (Elza Soares); **Quem te viu, quem te ve'** (Chico B. De Hollanda); **Picasso** (Astor Piazzolla); **El condor pasa** (Ray Conniff); **La reina bella** (Luciano Michelini); **En plen air** (Luis Enriquez); **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); **E quando sarò ricca** (Anna Identici); **Sinnò me moro** (Gabriella Ferri); **La canzone del ciuccio** (Otello Profazio); **La sera che parti mio padre** (Enzo Jannacci); **Gemini trip** (Don Costa); **Please be kind** (Nelson Riddle); **Gloria** (Raymond Lefèvre); **Alfie** (Stanley Black); **Marcia da - L'arancia meccanica -** (Walter Carlos); **Il gabbiano infelice** (Il Guardiano del Faro); **No substitute for love** (Jimmy Smith); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Summertime** (Augusto Martelli); **Twisted blues** (Wes Montgomery); **Little girl** (Sonny Boy Williamson); **E la chiamano estate** (Giampiero Reverberi); **Walkin'** (Quincy Jones); **What'cha talking?** (Count Basie); **Ev'ry time we say goodbay** (Sammy Davis jr.); **The way back blues** (Erroll Garner); **My old flame** (Peggy Lee); **Eloise** (Caravelli)

18 SCACCO MATTO

Take seven (Giovanni Tommaso); **Toy room** (Chick Corea); **John McLaughlin** (Miles Davis); **Un volto una storia** (Gino Marinacci); **Amoorena - Bad side of the moon - Rocket man - Crocodile rock** (Elton John); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Meo Patacca** (Luigi Proietti); **La polizia ringrazia** (Stelvio Cipriani); **La reina bella** (Luciano Michelini); **Fratello sole sorella luna** (Claudio Baglioni); **Almeno una volta all'anno** (Nino Manfredi); **Don't lose control** (Gene Roman); **Il maestro e Margherita** (Ennio Morricone); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Tecnica di un amore** (Albert Verrecchia); **La cosa buffa** (Nicola Samale); **I guess the Lord must be in New York City** (Harry Nilsson); **Moon river** (Greyhound); **Afyon** (G. F. Plenizio); **Canto de ossanha** (Vinicius de Moraes); **A tonga da mironga do kabuletê** (Toquinho); **Roda viva** (Chico B. De Hollanda); **Garota de Ipanema** (Antonio C. Jobim); **Mato Grosso** (Irio De Paula); **Just friends** (Franco Cerri); **Swing samba** (Barney Kessel); **Jà era** (Irio De Paula); **Runnin' wild** (Franco Cerri); **B. J. 's samba** (Barney Kessel); **Saudade** (Irio De Paula); **That's all** (Franco Cerri)

20 QUADERNO A QUADRETTI

It don't mean a thing... - Hot toddy - Pennies from heaven - Pent up house (Stéphane Grappelli); **Pinetop boogie woogie - Jump steady blues - I'm sober now** (- Pinetop - Smith); **Yelling for mandalay - It's tight, Jim - Harmony blues** (Preston Jackson); **Brown and beige** (parti 1-3) (Duke Ellington); **At the woodchopper's ball - Caldonia - Pontieo - I say a little prayer** (Woody Herman); **Suspencio blues - You brought a new kind of love to me - Everybody loves my baby** (Vic Dickenson); **Chappaqua suite** (parte IV) (Ornette Coleman)

22-24

— L'orchestra di Johnny Pearson
Sleepy shores; Summer of '42; Lazy silhouettes; Concerto d'Aranjuez; Morning has broken

— Il complesso vocale strumentale Carpenters
Rainy days and Mondays; Saturday; Let me be the one; Hideaway (A place to); For all we know; Superstar; Sometimes

— Il pianista Peter Nero con l'orchestra di Nick Perito
Goin' out of my head; Without her; Didn't we; Something; Can't take my eyes off you; Come Saturday morning

— Canta Liza Minnelli
Love for sale; Stormy weather; Come ain or come shine; Lazy bones; Easy rider's gone; The man I love; Maybe this time

— Tito Puente e la sua orchestra
Para los rumberos; Niña y señora; Guayaba; Ya no me quieres; Palladium days

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Berwald: Sinfonia « Capriceuse »: Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati); **D. Popper:** Concerto in mi min. op. 24 per v.cello e orch.: Allegro moderato - Andante - Allegro molto moderato (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **Z. Kodaly:** Danze di Marosszek (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Laszlo Somogy)

9 MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Concerto in si bem. magg. per arpa e orch.: Andante, Allegro - Larghetto - Allegro moderato (Arpa Lily Laskine - Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); Sei fughette per organo (Org. Edward Power Biggs); Sonata in re magg. per violino e basso continuo: Affettuoso - Allegro - Larghetto - Allegro (Susanne Lautenbacher, vl.; Hugo Ruf, cemb.; Johannes Koch, v.la da gamba)

9,40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Mottetto « Virtute magna » per coro e orch. (rev. e strumentaz. di Guido Turchi) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **F. J. Haydn:** Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: Allegro con spirito - Andante quasi allegretto (Corale di S. Antonio) - Minuetto - Rondò (Allegretto) (Fl. Severino Gazzelloni, oboe Pietro Accorroni, cl.tto Giacomo Gandini, fag. Carlo Tentoni, corno Domenico Ceccarossi); **C. Willibald Gluck:** Orfeo ed Euridice: « Che puro ciel » (Msopr. Ebe Stignani - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Angelo Questa); **S. Heller:** Due studi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la magg. (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei Lieder op. 103 per soprano cl.tto e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cl.tto Loren Kitt, pf. Charles Wadsworth); **C. Debussy:** Children's corner, suite per orchestra (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui); **M. Ravel:** Concerto in sol magg. per pianoforte e orch.: Allegramente - Adagio assai - Presto (Pf. Marguerite Long - Orch. Sinf. dir. dall'Autore)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA DIMITRI MITROPOULOS

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Rêveries, passions - Un bal - Scenes aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat; **A. Schoenberg:** Verklärte Nacht op. 4; **R. Strauss:** Salome: Danza dei sette veli (Orch. Filarm. di New York)

12,30 LIEDERISTICA

F. Schubert: Tre Lieder (Dietrich Fischer Dieskau, br.; Gerald Moore, pf.); **G. Mahler:** da Des Knaben Wunderhorn: Revelge - Rheinlegendche - Lied des Verfolgten in Turm - Das Schildwache Nachtlied (Janet Baker, msopr.; Geraint Evans, br. - Orch. Filarm. di Londra dir. Wyn Morris)

13 PAGINE PIANISTICHE

S. Prokofiev: Sonata n. 2 in re min. op. 14: Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Vivace (Pf. Gyorgy Sandor); **A. Scriabin:** Sonata n. 2 in sol diesis min. op. 19: Andante - Presto (Pf. John Ogdon)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Casella: Concerto op. 40 per due violini, viola e v.cello: Sinfonia: Allegro brioso e deciso - Siciliana: Andante dolcemente mosso - Minuetto: recitativo, aria allegretto grazioso e molto moderato - Canzone: allegro giocoso e vivacissimo (Quartetto di Cluy: Stefan Ruha, Tiberiu Horvat, vl.; Vasile Fulop, v.la; Jacob Dula, v.cello)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN

F. Mendelssohn-Bartholdy: Rondò brillante in mi bem. magg. op. 29 per pianoforte e orch. (Sol. John Ogdon - Orch. Sinfonica di Londra dir. Aldo Ceccato); Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle Musiche di scena per il dramma di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Marcia delle Silfidi - « Ye spotted snakes » - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Marcia funebre - Danza dei clowns - Finale (Heather Harper, sopr.; Janet Baker, contr. - Orch. Philharmonia di Londra e Coro dir. Otto Klemperer)

15-17 A. Banchieri: La pazzia senile, commedia armonica (Sestetto vocale Luca Marenzio); **A. Salieri** (rev. Renzo Sabatini): Sinfonia in re magg. « Giorno onomastico »: Allegro, quasi presto - Larghetto - Minuetto (Non tanto allegro) - Allegretto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) **L. van Beethoven:** Ah, perfidol scena e aria op. 65 per soprano e orch. (Sopr. Régine Crespin - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: Nein! Länger trag'ich nicht die Qualen... (Ten. James King - Orch. dell'opera di Vienna dir. Dietfried Bernet); **P. I. Ciaikowski:** Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **M. Ravel:** Bolero (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Busoni: Fantasia contrappuntistica per 2 pianoforti (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); **M. Reger:** Quintetto in la magg. op. 146 per cl.tto e archi: Moderato e amabile - Vivace - Largo - Poco allegretto (Melos Ensemble)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

H. Purcell: Concerto in re magg. per tromba e archi: Pomposo - Adagio - Presto (Tbr. Heinz Zickler - Orch. da camera di Mainz dir. Günther Kehr); **J. Pachelbel:** Suite n. 6 in si bem. magg. per orch. d'archi e continuo: Sonata - Courante - Gavotte - Sarabande - Gigue (Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **J. S. Bach:** Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg.: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto e Polacca (Emanuel Hurwitz, vl.; Peter Graeme, oboe; Igor James, Anthony Randall, corni - English Chamber orch. dir. Benjamin Britten)

18,40 FILOMUSICA

C. Gounod: Piccola sinfonia per 9 strumenti a fiato: Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo (Allegro moderato) - Finale (Allegretto) (Jean-Claude Masi, fl.; Elio Ovcinnicof, Libero Gaddi, oboi; Giovanni Sisillo, Antonio Miglio, cl.tti; Sebastiano Panebianco, Leonardo Procino, corni; Felice Martini, Ubaldo Benedettelli, fg.i - Dir. Franco Caracciolo); **I. Paderewski:** Notturno - Chant d'amour - Minuetto in sol magg. (Pf. Rodolfo Caporali); **J. Massenet:** Manon: « Addio o nostro picciol descò » (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arturo Basile); **M. Mussorgski:** Gopak, da « Canti e danze della morte » (Boris Christoff, bs.; Jeanine Reiss, pf.); **M. Ravel:** Ma mère l'Oye, cinq pièces enfantines (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache); **M. de Falla:** Homenajes, per orch.: Fanfara sul nome di Enrique Fernandez Arbos - A Claude Debussy (Elegia per chitarra) - A Paul Dukas - Pedrelliana (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO THIBAUD-CASALS-CORTOT E TRIO BEAUX ARTS

F. Schubert: Trio in si bem. op. 99: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (Jacques Thibaud, vl.; Pablo Casals, vc.; Alfred Cortot, pf.); **W. A. Mozart:** Trio in sol magg. K. 496: Allegro - Andante - Allegretto (Trio Beaux Arts)

21 PAGINE RARE DELLA LIRICA

G. Bononcini: Astarto: « Mio caro ben, non sospirar » (Joan Sutherland, sopr.; Richard Conrad, ten. - London Symphony Orch. dir. Richard Bonynge); **F. J. Haydn:** Acis et Galatée: « Tergi i vezzosi rai » (Bs. Jacob Staempfli - Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); **W. A. Mozart:** Aria « Aspri rimorsi atroci » da « Temistocle » di Metastasio K. 432 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Haydn di Vienna dir. Reinhard Peters); **G. Donizetti:** Belisario: « Sin la tomba è a me negata » (Montserrat Caballé, sopr.; Ermanno Mauro, ten. - London Symphony Orch. dir. Carlo Felice Cillario)

21,30 SERENATA

W. A. Mozart: Serenata n. 1 in re magg. K. 100: Allegro - Andante - Minuetto e Trio - Allegro - Minuetto e Trio - Andante - Minuetto e Trio - Allegro (Orch. « Mozart » di Vienna dir. Willi Boskowsky); **J. Brahms:** Serenata n. 2 in la magg. op. 16: Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro) (London Symphony orch. dir. Istvan Kertesz)

22,30 CONCERTINO

L. van Beethoven: Bagattella in la min. « per Elisa » (Pf. Jörg Demus); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sulle ali del canto (Salvatore Accardo, vl.; Antonio Beltrami, pf.); **M. Mussorgski:** Il vecchio castello, da « Quadri di un'esposizione » (trascriz. per chitarra di Andrés Segovia) (Chit. Andrés Segovia); **C. Saint-Saëns:** Studio in forma di valzer (Pf. Alfred Cortot); **E. Chabrier:** Fête polonaise (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

S. Rachmaninoff: Sinfonia n. 1 in re min. op. 13: Grave; Allegro ma non troppo - Allegro animato - Larghetto - Allegro con fuoco (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov); **M. Ravel:** Tzigane, per violino e orch. (Sol. Ida Haendel - Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Ancerl)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Light my fire (Woody Herman); **Storia di due amici** (Rosalino); **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); **Amore mio non piangere** (Anna Identici); **Namoradinha de un amigo meu** (Os Sambacanas); **Greenfields** (Percy Faith); **Donna** (Barney Kessel); **Without you** (I Gens); **Un uomo intelligente** (Nada); **Tu musica divina** (Renato Serio); **Mister Sandman** (Bert Kämpfert); **Quanto è bella lei** (Gianni Nazzaro); **Sinnò me moro** (Boots Randolph); **Hey look me over** (André Kostelanetz); **Storia di Pinocchio** (Nino Manfredi); **Tangerine** (Len Mercer); **Che m'è 'mparato a fa'** (Gino Mescoli); **Singapore** (Nuovi Angeli); **Night and day** (Ted Heath); **Coraggio e paura** (Iva Zanicchi); **So danço samba** (Sergio Mendes); **Gentle on my mind** (Jack Nathan); **Io vagabondo** (I Nomadi); **Obladì obladà** (Herb Alpert); **Up pops** (Vince Tempera); **Se Dio ti dà** (Ornella Vanoni); **Canzone blu** (Giorgio Carnini); **Gioco di bimba** (Le Orme); **Sad song** (King Curtis)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

This guy's in love with you (Burt Bacharach); **Les jours heureux** (Charles Aznavour); **The sea is my soil** (Herb Alpert); **Eloise** (Caravelli); **Imagine** (Ray Conniff); **Io e te da soli** (Mina); **Toussaint l'ouverture** (Santana); **Barco negro** (Amalia Rodriguez); **No substitute for love** (Jimmy Smith); **Djamballa** (Augusto Martelli); **Train** (Buddy Miles); **Sometimes in winter** (Sergio Mendez e Brasil 66); **Carry on** (Crosby Stills Nash and Young); **Veruschka** (Ennio Morricone); **Il tempo di morire** (Lucio Battisti); **You'll never see my face again** (Bee Gees); **Follow me** (Percy Faith); **Porta via** (Herbert Pagani); **Quem te viu, quem te ve'** (Chico B. De Hollanda); **Little girl** (Sonny Boy Williamson)

11 QUADERNO A QUADRETTI

Pontieo (Woody Herman); **Change partners** (Frank Sinatra); **Let it be** (Ray Bryant); **Samba pa ti** (Santana Abraxas); **Exodus** (Iva Zanicchi); **What's new** (Barney Kessel); **Get happy** (Norman Luboff); **Samba triste** (Compl. Getz-Byrd); **La valse à mille temps** (Jacques Brel); **Time on my hands** (Living Strings); **The long and winding road** (Aretha Franklin); **I got a woman** (Jimmy Smith); **Cha-con-cha** (Tito Puente); **A taste of honey** (Tony Bennett); **Spring can really hang up the most** (Chet Baker); **'Round midnight** (Oscar Peterson); **The wonders you perform** (Ornella Vanoni); **Sandbosc** (Shorty Rogers); **Something** (Percy Faith); **Rien qu'un homme** (Alain Barrière); **Eli's comin'** (Don Ellis); **Manha de carnaval** (Luiz Bonfa); **What am I here for?** (Cy Touff); **Call me** (Sarah Vaughan); **G'won train** (Les Brown); **Bond Street** (Burt Bacharach)

12,30 SCACCO MATTO

93's OK J (Family); **Freedom** (Jimy Hendrix); **Me and Bobby McGee** (Janis Joplin); **Aspettando l'alba** (Le Orme); **Fancy colours** (Chicago); **Funny music** (Johnny Winter); **Dolce acqua** (Delirium); **The park** (Uriah Heep); **Fly with me** (Mike Corbett & Jay); **Time for the leaving** (Magna Carta); **Azrael revisted** (The Nice); **Il fiume la città** (Lucio Dalla); **Gamblin' blues** (Taste); **Demon's eye** (Deep Purple); **Mandolin wind** (Rod Stewart); **Grazie davvero** (Premiata Forneria Marconi); **Sognando e risognando** (Formula 3)

14 COLONNA CONTINUA

Violinology (Joe Venuti); **Little bird** (Pete Jolly); **Tiny's tune** (Frank Rosolino); **Farwell blues** (fratelli Assunto); **My Jo Ann** (Boots Mussulli); **They can't take that away from me** (Dizzy Gillespie); **Margie** (Nick La Rocca e Tony Sbarbaro); **Stella by starlight** (Buddy De Franco); **Night train** (Sam Butera); **Racing** (George Wallington); **Royal garden blues** (Wingy Manone); **Perdido** (Gozo, Audino, Anthony; Merlino); **Marionette** (Lee Konitz e Warne Marsh); **Alexander ragtime band** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **Jordu** (Clifford Brown e Harold Land); **Bubbles, bangles and beads** (Wes Montgomery e Buddy Montgomery); **A night in Tunisia** (Charlie Parker e Dizzy Gillespie); **Sugar** (Bing Crosby e Louis Armstrong); **Stompin' at the Savoy** (Jim Hall e Red Mitchell); **Budo** (Oscar Peterson e Herb Ellis); **Cheek to cheek** (Louis Prima e Keely Smith); **My funny Valentine** (M. Legrand); **What He's done for me** (The Original Blind Boys of Alabama); **The blues ain't nothin' but a woman cryin'** (Beverly Jenkins); **I'm going to live the life I sing about in my song** (Mahalia Jackson); **Let us break bread together** (Frank Sinatra e Bing Crosby); **Rock a my soul** (Louis Armstrong); **Dr. Feel Good** (Aretha Franklin); **Nobody knows the trouble I've seen** (Clyde Wright); **He's got the whole world in His hands** (The Sandpipers); **Ezekiel saw the wheel** (Harry Belafonte); **Sinner man** (Valerie Simpson); **God is real (in my soul)** (Lesley Duncan); **Swing low, sweet chariot** (The Rita Williams Singers)

16 IL LEGGIO

Limelight (Frank Chacksfield); **Moon river** (Percy Faith); **Midnight cowboy** (Johnny Scott); **Borsalino** (Caravelli); **Sweet charity** (Helmut Zacharias); **September in the rain** (Arturo Mantovani); **Arancia meccanica** (Ferrante & Teicher); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes); **My moon** (Harry Belafonte); **Ta pedia tou Pirea** (Nana Mouskouri); **Walking on the moon** (Harry Belafonte); **To fegari ina koddino** (Nana Mouskouri); **In the small boat** (Harry Belafonte); **Enas mithos** (Nana Mouskouri); **Irene** (Harry Belafonte & Nana Mouskouri); **Taranta** (Ramon Montoya); **Indian love call** (Santo & Johnny); **On the beach at Waikiki** (Frank Chacksfield); **African penta song** (Cabildo's Three); **Cielito lindo** (Rodolpho); **Tahiti tamurè** (The Waikikis); **Limehouse blues** (Hearl Hines and his Band); **Coronation rag** (Winifred Atwell); **Original dixieland one-step** (Original Dixieland Jazz Band); **A bag of rags** (Marvin Ash); **Roma forestiera** (Sergio Centi); **Nanni ('Na gita a li castelli)** (Gabriella Ferri); **Funtanella** (Sergio Centi); **Sora Menica** (Gabriella Ferri); **Micio micio** (Sergio Centi); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Il bel Danubio blu** (Eduard Strauss); **Valzer** (dalla Serenata di Ciaikowsky) per archi (Frank Chacksfield); **Donauwellen** (Kurt Richter); **Morgenblätter (op. 279)** (Helmut Zacharias); **España** (Boston Pops); **Rollin'on** (Henry Mancini)

18 SCACCO MATTO

Aquarius (Peter Nero); **Angel city** (Ray Charles); **People** (101 Strings); **Starman** (David Bowie); **Serena** (Gilda Giuliani); **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); **A tonga da mironga do kabuletè** (Sergio Mendes); **Moliendo cafè** (Hugo Blanco); **Eccomi** (Mina); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **The peanut vendor** (Perez Prado); **En lloro** (Carmen Cavallaro); **Frenesi** (Edmundo Ros); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **The E and D blues** (Ella Fitzgerald); **Dopo di lei** (Domenico Modugno); **On happy day** (Augusto Martelli); **Carnavalito** (Henry Mancini); **Vado via** (Drupi); **You're so vain** (Carly Simon); **Un grande amore e niente più** (Peppino Di Capri); **Call me** (Jackie Gleason); **When the saints go marchin' in** (Boots Randolph); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Da troppo tempo** (Milva); **As time goes by** (Frank Sinatra); **Dias Maria Paulo** (Miriam Makeba); **Amazing grace** (James Last); **Congo blue** (Mongo Santamaria); **El negro Zumbon** (Don Costa); **Begin the beguine** (Art Tatum)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Twelfth street rag - Sugar blues - Ain't she sweet? - Goofus - Red hot mame - Toot, toot, tootsie goodbye (Doowackadoodlers); **Lullaby of birdland - All the things you are** (F. Gulda); **Summertime - I want to stay here - My man's gone now - I got plenty o' nuttin' - Buzzard song - Bess, you is my woman** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Daydream - Hold on I'm coming - Monday monday - Mame** (Art Blakey); **Concerto italiano in fa minore** (Jacques Loussier); **Begin the beguine** (Stan Kenton); **In the still of the night** (Oscar Peterson); **I've got you under my skin** (Charlie Parker); **Just one of those things** (Gil Evans); **Night and day** (Dave Brubeck); **I love Paris** (Stan Kenton); **Fontessa** (Modern Jazz Quartet); **Country preacher** (Julian « Cannonball » Adderley)

22-24

— **Duke Ellington e la sua orchestra**
Blues for New Orleans; Bourbon Street jingling jollies; Portrait of Louis Armstrong; Second line

— **Canta Sarah Vaughan con l'orchestra di Lalo Schifrin**
More than you know; Thanks for the ride; I wish I were in love again; Just married today; I got rhythm; This can't be love

— **The Modern Jazz Quartet**
Django; All the things you are; One bass hit; Autumn in New York; The quemu's fancy

— **Il trombettista e cantante Chet Baker**
Do it the hard way; I'm old fashioned; You're driving me crazy; It could happen to you; My heart stood still; The more I see you

— **Gerry Mulligan e la sua orchestra**
One to ten in Ohio; K-four pacific; Grand Tour; Country beaver; A weed in Disneyland

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 115)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Couperin: Concert Royal n. 3 in la magg. per oboe, viola da gamba, fagotto e clav.: Lentement - Allemande (Légérement) - Courante - Sarabande grave - Gavotte - Musette - Chaconne légère (Compl. di strum. antichi « Ricercare » di Zurigo); **J. S. Bach:** Partita n. 3 in mi magg. per vl. solo: Preludio - Loure - Gavotte en rondò - Minuetto I e II - Bourrée - Giga (Vl. Konstanty Kulka); **M. Reger:** Sei Intermezzi op. 45 per pianoforte: in re min. - in re bem. magg. - in mi bem. min. - in do magg. - in sol min. - in mi min. (Pf. Friedrich Wührer)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 « A Kreutzer » (Incisione del 1929): Adagio sostenuto, Presto - Andante con variazioni - Finale (Presto) (Jacques Thibaud, vl.; Alfred Cortot, pf.); **M. Mussorgski:** Trepak, n. 1 da « Canti e danze della morte » - Canzone della pulce, dal « Faust » di Goethe (Bs. Feodor Shaliapin)

9,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg.: Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro (Concentus Musicus Wien dir. Nikolaus Harnoncourt); **G. Pacini:** Gli arabi nelle Gallie: « Ah quel tremendo suono » (Bs. Carlo Micalucci - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); **G. Rossini:** Cenerentola: « Zitto, zitto, piano, piano » (Ugo Benelli, ten.; Sesto Bruscantini, br. - Orch. Maggio Mus. Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis); **F. Geminiani:** Concerto grosso n. 12 in re min. « La Follia » (Compl. « I Musici »); **V. Bellini:** Beatrice di Tenda: « Deh, se un'urna » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra e coro « Ambrosian Singers » dir. Richard Bonynge); **M. Clementi:** Concerto in do magg. per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito - Adagio cantabile - Presto (Pf. Felicia Blumental - Orch. da camera di Praga dir. Alberto Zedda)

11 KRZYSZTOF PENDERECKI

Passio et mors Domini Nostri Jesu Christi secundum Lucam (Stefania Woytowicz, sopr.; Andrzej Hiolski, br.; Bernard Ladysz, bs.; Leszek Herdegen, recit. - Orch. e coro della Filarm. di Cracovia dir. Henryk Czyz - M° del coro Janusz Przybylski e Josef Suwara)

12,20 CAPOLAVORI DEL '900

M. Ravel: Bolèro (Orch. « Wiener Symphoniker » dir. Edouard van Remoortel); **A. Schoenberg:** Quartetto n. 2 in fa diesis min. op. 10 per archi e soprano: Mässig - Sehr rasch - Litanei - Entruckung (Evelyn Lear, sopr.; Neues Wiener Streichquartett: Zlatko Topolski, Tomislav Sestak, vl.i; Fritz Handschke, v.la; Wolfgang Herzer, vc.); **I. Strawinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

13,30 IL SOLISTA: PIANISTA CLAUDIO ARRAU

L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 111: Maestoso; Allegro con brio ed appassionato; Arietta

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN

F. Mendelssohn-Bartholdy: Die Schöne Melusine, ouverture op. 32 (Orch. da camera della Sarre dir. Karl Ristenpart); Ottetto in mi bem. magg. op. 20 per archi: Allegro moderato, ma con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Presto (Ottetto di Vienna: Willi Boskowsky, Philipp Matheis, Gustav Swoboda e Fritz Leitarmeier, vl.i; Günther Breitenbach e Ferdinand Strangler, viole; Nikolaus Hübner e Richard Harand, v.celli); Christus, oratorio (incompiuto) op. 97 per tenore, coro e orch. (Sol. Giuseppe Baratti - Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Emilia Gubitosi)

15-17 A. Scarlatti: Concerto grosso n. 1 in fa magg.: Grave - Allegro - Largo - Allemanda (Allegro) (Solisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli dir. Ettore Gracis); **F. Schubert:** Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica »: Adagio molto; Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini); **I. Strawinsky:** L'uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione e danza dell'uccello di fuoco - Danza della principessa - Danza del re Katschei - Berceuse - Finale (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **G. Verdi:** 4 Pezzi Sacri: Ave Maria - Stabat Mater - Laudi alla Vergine - Te Deum (Contr. Yvonne Minton - Orch. Filarm. di Los Angeles Master Chorale dir. Zubin Mehta - M° del Coro Roger Wagner)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata n. 1 in re min. per v.cello e pianoforte: Prologue - Sérénade - Finale (Maurice Maréchal, vc.; Robert Casadesus, pf.); **S. Prokofiev:** Visions fugitives op. 22 (ediz. completa) (Pf. Gyorgy Sandor); **I. Strawinsky:** L'histoire du soldat: Marcia del soldato - Musica di scena I e II - La marcia reale - Il piccolo concerto - Tre danze: Tango; Valzer; Rag-time - Danza del diavolo - Gran corale - Marcia trionfale del diavolo (Strumentisti dell'Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet: Michel Schwalbe, vl.; Leon Hoogstoul, cl.tto; Henri Helaerts, fg.; Paolo Longinotti, tr.; Pierre Aubapan, trb.e; Hans Fryba, contrab.; Charles Peschier, percuss.)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI FRANCESCO MERLI E GIANNI RAIMONDI

G. Meyerbeer: L'Africana: « O Paradiso » (Francesco Merli); **G. Donizetti:** La Favorita: « Spirto gentil » (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. della RAI dir. Angelo Questa); **R. Wagner:** Lohengrin: « Prova maggior d'affetto » (Francesco Merli); **G. Verdi:** Luisa Miller: « Quando le sere al placido » (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. dir. Benedetto Ghiglia); **F. Marchetti:** Ruy Blas: « Io che tentai » (Francesco Merli - Sopr. Bianca Scacciati); **A. Ponchielli:** La Gioconda: « Cielo e mar » (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. dir. Benedetto Ghiglia); **G. Puccini:** Turandot: « Nessun dorma » (Francesco Merli); La Bohème: « Che gelida manina » (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. dir. Benedetto Ghiglia)

18,40 FILOMUSICA

G. Torelli: Sinfonia con tromba (rev. di Piero Santi) (Tr. Renato Cadoppi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella); **L. Boccherini:** Concerto in si bem. magg. per violoncello e orch. (rev. Grützmacher): Allegro moderato - Adagio non troppo - Allegro (Rondò) (Vc. Danjil Shafran - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **J. B. Krumpholtz:** Air et variations per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); **C. M. von Weber:** Variazioni concertanti op. 33 per cl.tto e pianoforte (Michel Portal, cl.tto; Mario Bertoncini, pf.); **G. Meyerbeer:** Roberto il diavolo: « Nonnes qui réposez » (Bs. Fëdor Schaliapin); **P. I. Ciaikowski:** La dama di picche: « Aria della Neva » (Sopr. Radmila Bakocevic - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella); **M. Ravel:** Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orch. (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon); **E. Granados:** La maja dolorosa (Shirley Verrett, msopr.; Giorgio Favaretto, pf.); **A. Glazunov:** Concerto in mi bem. magg. op. 109 per sassofono, contralto e orch. (Sass. Georges Gourdet - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

20 INTERMEZZO

G. Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orch.: Allegro - Adagio, Andante con moto - Allegro agitato (Pf. Wladislaw Kedra - Orch. Sinf. della Filarm. di Varsavia dir. Jan Krenz)

20,35 L'OPERA SINFONICA DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 17 in fa magg.: Allegro - Andante ma non troppo - Finale (Allegro molto) - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gobermann; Sinfonia n. 82 in do magg. « L'orso »: Vivace assai - Allegretto - Minuetto - Finale: Vivace (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

21,15 AVANGUARDIA

J. Cage: Atlas Eclipticalis - Winter music - Cartridge Music (Compl. strum. « Musica Negativa » dir. Rainer Riehn)

21,45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

J.-P. Rameau: Acanthe et Cephise, suite dalla omonima Pastorale eroica: Marche - Menuet I e II - Tambourin - Air vif - Menuet I e II - Contredanse (Caen Chamber Orch. dir. Jean-Pierre Dautel); **G. Lully:** Le triomphe de l'amour, suite dal balletto: Ouverture - Entrée des amours - Menuets I e II - Entrée des quatres vents - Entrée de Mars - Bourrée - Entrée de Mars et des amours (Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); **W. A. Mozart:** Les petits riens, balletto K. 299 b) (Orch. « Pro Arte » dir. Charles Mackerras)

22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN: **A. Berg:** Concerto per violino e orch.: Andante, Allegretto scherzando - Allegro; Cadenza; Tempo primo; Adagio; Coda (Orch. Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

D. Auletta: Concerto, in sol magg. per clav. e archi: Largo e maestoso - Fugato - Largo assai - Allegro (Sol. Ruggero Gerlin - Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre dir. Louis De Froment); **F. Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bem. magg.: Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Allegro vivace (Orch. dei Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm); **E. Elgar:** Serenata in mi magg. op. 20 per archi: Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto (Orch. da camera Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Hello Dolly (André Kostelanetz); **Io volevo diventare** (Giovanna); **Mariachi** (Franck Pourcel); **Se caso mai** (Rita Pavone); **The house of the rising sun** (James Last); **Samba de verao** (Enoch Light); **Il tempo dell'amore verde** (Marcella); **Per chi** (Johnny Dorelli); **Since you've been gone** (Richard Evans); **Dolcemente teneramente** (I Vianella); **C'è una chiesetta** (Enrico Simonetti); **Die Fliedermaus** (Dean Franconi); **Ragazzo mio** (Nicola Di Bari); **Cowboy and indians** (Herb Alpert); **Roma capoccia** (Theorius Campus); **Good morning starshine** (Ronnie Aldrich); **Mediterraneo** (Milva); **Giramondo** (Leonardo); **Felicidade** (Willie Bobo); **Lady d'Arbanville** (Franck Pourcel); **Hard to keep my mind on you** (Woody Herman); **Due delfini bianchi** (Piero e I Cottonfields); **Cosa voglio** (Gli Alunni del Sole); **Wouldn't it be loverly** (Cortez); **Viaggio in un poeta** (I Dik Dik); **Halleluiah** (Franck Pourcel)

8,30 MERIDIANI E PARALLELI

Zorba the greek (Fantasia di motivi) (Herb Alpert); **Macadeiras** (Amalia Rodriguez); **California calling** (Fickle Pickle); **Tiger rag** (Edmundo Ros & Ted Heat); **Semo gente de borgata** (I Vianella); **Lu forestiero dorme la notte sull'aia** (Rosanna Fratello); **Saudade de Bahia** (Baden Powell); **La mer** (Charles Trenet); **A Pacsirta** (The Budapest Gypsy); **Ntintiri 'ntontori** (Tony Cucchiara); **Desafinado** (Antonio Carlos Jobim); **Ain't superstitious** (Howlin Wolf); **It's too late** (Frank Sinatra jr.); **Credo nell'amore** (Dalida); **Eva** (Edoardo & Stelio); **Il pappagallo** (Sergio Endrigo); **Coimbra** (Helmut Zacharias); **Spanish harlem** (Aretha Franklin); **Marianni** (Sergio Bruni); **They can't take that away from me** (Percy Faith); **La valse apache** (Maurice Larcange); **Visione** (Peppino Gagliardi); **La vedova allegra** (Frederich Lehar); **I love Paris** (Stan Kenton); **Montecarlo** (Bruno Canfora); **Chitarra suona più piano** (Nicola Di Bari); **Woodstock** (Ronnie Aldrich); **Blue fox** (John Mayall); **Tres pontas** (Nascimento)

11 QUADERNO A QUADRETTI

I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff); **Alors je chante** (Caravelli); **Put your hand in the hand** (Bert Kaempfert); **Chirpy chirpy cheep cheep** (James Last); **Just in time** (Tony Bennett); **Et le spectacle continue** (Gilbert Bécaud); **La voce del silenzio** (Mina); **Danny boy** (Tom Jones); **Take the « A » train** (Stan Kenton); **After you've gone** (Jack Teagarden); **Stormy weather** (Billie Holiday); **Blue bongo** (Shirley Scott); **High heel sneakers** (Jimmy Smith); **Anonimo veneziano** (Stelvio Cipriani); **Where do I begin** da « Love story » (Ray Conniff); **The end theme** da « Shaft » (Isaac Hayes); **Djamballa** da « Il dio Serpente » (Augusto Martelli); **The Godfather** da « Il padrino » (Santo & Johnny); **La valse à mille temps** (Jacques Brel); **If you go away** (Shirley Bassey); **If we only have love** (The Vogues); **La bassa landa** (Duilio Del Prete); **Madeleine** (Jacques Brel); **Oye como va** (Tito Puente); **Soul sacrifice** (parte 1a) (Carlos Santana); **La bamba** (Edmundo Ros); **La danza delle note** (Paul Mauriat); **I'm getting sentimental over you** (Shirley Scott); **Tema di Lara** (Maurice Jarre)

12,30 SCACCO MATTO

It's just begun (The Jimmy Castor Bunch); **Mister E. Jones** (Nuova Idea); **Immigrant song** (Led Zeppelin); **Supersonic rocket ship** (The Kinks); **You've got a friend** (Carole King); **Sognando e risognando** (Formula 3); **L'uva è nera** (I Cugini di Campagna); **George Jackson** (Bob Dylan); **Senti... sentimenti** (Le Voci Blu); **Bip hop** (Wings); **Mother and child reunion** (Paul Simon); **La scatola rosa** (I Nuovi Angeli); **Io** (Patty Pravo); **Loser** (Jerry Garcia); **Mambo sun** (T. Rex); **Madre** (Mia Martini); **Traccia** (Banco del Mutuo Soccorso); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **I keep it hid** (Ray Charles); **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); **Senza anima** (Adriano Pappalardo); **Para los rumberos** (Santana); **Il profumo delle viole** (Le Orme); **Beacoup of blues** (Ringo Starr); **Un attimo fa** (Panna Fredda)

14 COLONNA CONTINUA

Tiger rag (Nick La Rocca e Tony Sbarbaro); **How long, how long blues** (Wingy Manone); **Muskrat ramble** (Fratelli Assunto); **Star of Africa** (Buddy De Franco); **Fee fie foo** (Louis Prima); **Eager beaver** (Vido Musso); **Frivolous Sal** (Sal Salvador); **Astral alley** (Fratelli Candoli e Ralph Pena); **I gotta right to sing the blues** (Frank Rosolino); **Wild dog** (Joe Venuti); **Everything happens to me** (Chet Baker); **It don't mean a thing** (Helen Merrill); **Indian summer** (Frank Sinatra); **I love my man** (Billie Holiday); **Frankie and Johnny** (Louis Armstrong); **Love for sale** (Ella Fitzgerald); **You can depend on me** (Jimmy Rushing); **When sunny gets blue** (Dakota Staton); **A hundred years from today** (Jack Teagarden); **El condor pasa** (Paul Desmond); **The shadow of your smile** (Erroll Garner); **Wichita Lineman** (Freddie Hubbard); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Nitetime street** (Stan Getz); **River deep mountain high** (Les McCann); **Blowin' in the wind** (Bud Shank); **I can't stop loving you** (Count Basie); **Oh, how I want to love you!** (Herbie Mann); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **Ain't that peculiar** (Quincy Jones)

16 IL LEGGIO

Para los rumberos (Tito Puente); **Goin' out of my head** (Count Basie); **Il viaggio, la donna, un'altra vita** (Piero e i Cottonfields); **Lawrence of Arabia** (Ronnie Aldrich); **El relicario** (Waldo de Los Rios); **Bewitched bothered and bewildered** (Barbra Streisand); **My heart stood still** (Chet Baker); **Makin' hey** (King Curtis); **Lady Madonna** (Booker T. Jones); **Donna sola** (Mia Martini); **The Jean genie** (David Bowie); **Batuka** (Tito Puente); **Venus** (Waldo De Los Rios); **As time goes by** (Barbra Streisand); **Aifie** (Ronnie Aldrich); **Mondo blu** (Flora Fauna Cemento); **Light my fire** (Booker T. Jones); **Heveinu shalom aleychem** (Leoni-Intra); **Go-Go** (Chet Baker); **Amanti** (Mia Martini); **Baby won't you let me rock 'n roll you** (Ten Years After); **Reach out I'll be there** (Count Basie); **In a broken dream** (Python Lee Jackson); **Ya no me quieres** (Tito Puente); **Ode to Billy Joe** (King Curtis); **Starman** (David Bowie); **Io straniera** (Mia Martini); **Eleanor Rigby** (Booker T. Jones); **Doce cascabeles** (Waldo de Los Rios); **Anonimo veneziano** (Leoni-Intra); **Big red** (Count Basie); **It had to be you** (Barbra Streisand); **America** (Fausto Leali); **Inno alla gioia** (Waldo de Los Rios); **Hold me tight** (Tean Years After); **El catire** (Tito Puente)

18 SCACCO MATTO

I've bee loving you too long (Otis Redding); **Tramp** (Otis Radding and Carla Thomas); **Respect - Security - Stand by me - My girl - You sand me - Try a little tenderness - Sittin' on the dock of the bay - Mr. Pitiful - Papa's got a new brand bag** (Otis Redding); **Vado via** (Drupy); **Crocodile rock** (Elton John); **Oh Carol** (Neil Sedaka); **With a little help from my friends** (Sergio Mendes); **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti); **White room** (Cream-Eric Clapton); **Let it rain** (Eric Clapton); **N.S.U.** (Cream - Eric Clapton); **Teasin** (King Curtis - Eric Clapton); **Sunshine of your love - Badge** (Cream-Eric Clapton); **While my guitar gently weeps** (George Harrison-Eric Clapton); **My sweet Lord** (Concert for Bangla Desh); **Layla** (Derek and the Dominos-Eric Clapton); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **A horse with no name** (America); **Sugar me** (Lyndsey De Paul); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Beethoven's for Elise and moonlight** (Vanilla Fudge); **America - Country pie - Third movement Pathetique** (The Nice); **Vivace** (Swingle Singers); **La convenzione** (Franco Battiato)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Clementine from New Orleans - Sunday - Changes (Take n. 2) - Changes (Take n. 1) - Lonely melodies (Take n. 3) - Lonely melodies (Take n. 1) (Bix Beiderbecke); **Flying home** (Lionel Hampton); **Introduction - Basin' street blues - Frankie and Johnny - Dans les rues d'Antibes - Petite fleur - Bugle call rag** (Sidney Bechet); **Black bottom** (Bob Crosby); **Five foot, two eyes of blue** (Matty Matlock); **Sonny boy** (Al Jolson); **You're the cream in my coffee** (Jonah Jones); **Bye bye blackbird** (André Previn); **The varsity drag** (Chet Baker-Gerry Mulligan); **The thrill is gone** (Stan Kenton); **Carnavalito - Bachianas brasileiras - Haleo and the wild rose** (Leandro « Gato » Barbieri); **Acoustical glass - Eli's comin' - Ferris wheel** (Don Ellis); **Da capo - Fine** (Jimmy Giuffrè e il Modern Jazz Quartet); **Exposure** (J. Giuffrè)

22-24

— L'orchestra di Henry Mancini

The pink panther theme; Royal blue; Champagne and quail; The village inn; The Tiber twist; Piano and strings; Shades of Sennett

— Barney Kessel e il suo complesso

Holiday in Rio; Nuages; Blues all night long

— Canta Joe Tex

Takin' a chance; Baby let me steal you; It ain't gonna work baby; God of love; You said a bad word; Bad feet; Woman cares

— Booker T. Jones e il suo complesso

Mrs. Robinson; This guy's in love with you; Because; Foxy Lady; Hi ride; Time is tight

— L'orchestra Led Reed

It's not unusual; Daughter of darkness; Baby, I wan't you down; If we lived on top of a mountain; There's a kind of hush; Imogene; Here it comes again; Tell me when

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Roussel: Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, v.cello e arpa: Allegro - Andante - Presto (Quintetto « Marie-Claire Jamet: fl. Christian Lardé, vl. José Sanchez, viola Colette Lequien, vc. Pierre Degenne, arpa Marie-Claire Jamet); **F. Poulenc:** 14 Improvvisazioni per pianoforte (Pf. Gino Brandi); **A. Copland:** Quartetto in do magg.: Adagio serio - Allegro giusto - Non troppo lento (Quartetto Brahms: Vl. Montserrat Cervera, viola Luigi Sagrati, vc. Marco Scano, pf. Pier Narciso Masi)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA ARTURO TOSCANINI E CLAUDIO ABBADO

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia: Andante non troppo quasi moderato - Allegro giusto - Moderato assai (Orch. « Boston Symphony » dir. Claudio Abbado)

9,40 FILOMUSICA

L. Cherubini: Anacreonte: Sinfonia (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler); **R. Schumann:** Da Fünf Gedichte der Königin Maria Stuart op. 135: An die Königin Elisabeth - Abschied von der Welt - Gebet (Sopr. Régine Crespin, pf. John Wustman); **L. van Beethoven:** Quartetto in do min. op. 18 n. 4: Allegro ma non tanto - Scherzo, Andante scherzoso quasi allegretto - Minuetto - Allegro, prestissimo (Quartetto Amadeus: Vl.i Norbert Brainin e Siegmund Nissel, viola Peter Schidlof, vc. Martin Lovett); **R. Strauss:** « Rosenkavalier »: Ist ein Traum (Sopr. Irmgaard Seefried e Rita Streich - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Karl Böhm) — « Arabella »: Ich danke, Fräulein (Sopr.i Elisabeth Schwarzkopf e Anny Felbermayer - Orch. Filarm. di Londra dir. Lovro von Matacic); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 2 in re min. op. 40 per pianoforte e orch: Allegro appassionato - Adagio - Presto scherzoso (Pf. Peter Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez); **M. Ravel:** Concerto in sol per pianoforte e orch.: Allegramente - Adagio assai - Presto (Pf. Monique Haas - Orch. Naz. di Parigi dir. Paul Paray)

12 TASTIERE

J. P. Sweelinck: Fantasia cromatica in re min. (Clav. Lionel Rogg); **G. Muffat:** Passacaglia in sol min. (Clav. Lionel Rogg); **W. A. Mozart:** Fantasia in do min. K. 475 (Hammerflügel Jörg Demus)

12,30 ITINERARI CAMERISTICI

W. A. Mozart: Quintetto in mi bem. magg. K. 452 per pianoforte e strumenti a fiato: Largo, Allegro moderato - Larghetto - Allegretto (Pf. Vladimir Ashkenazy e London Wind Soloists: cl.tto Jack Brymer, oboe Terence MacDonagh, corno Alan Civil, fag. William Waterhouse); **L. van Beethoven:** Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pianoforte e strumenti a fiato: Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Pf. Jorg Demus e Strumentisti dei « Berliner Philharmoniker »: oboe Lothar Koch, cl.tto Karl Leister, corno Gerd Seifert, fag. Gunther Viesk)

13,30 FOLKLORE

Anonimi: Quattro canti folkloristici inglesi (Canta Joan Baez); **Anonimi:** Due danze folkloristiche paraguayane: Danza paraguaya - Payaro Campana (Arpa paraguayana Rodolpho); **Anonimi:** Due canti folkloristici della Francia: A la claire fontaine - Sur le bord de la Seine (Canta Jacques Labreque)

14 SCENA D'OPERA

G. Donizetti: Lucrezia Borgia: « Il segreto per essere felici » (scena del brindisi, A. 2°) (Sopr. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Richard Bonynge); **G. Bizet:** Carmen: « En vain pour éviter » (scena delle carte, A. 3°) (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonia dir. Henry Lewis); **A Thomas:** Amleto: « Partagez vous me fleurs » (scena della pazzia, A. 4°) (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); **G. Puccini:** Madama Butterfly: « Gettiamo a piene mani » (scena dei fiori, A. 2°) (Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Shirley Verrett - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagno); **P. I. Ciaikowski:** Eugenio Oneghin: « Aria di Tatiana » (scena della lettera, A. 1°) (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Sinf. di Londra dir. Alceo Galliera); **R. Wagner:** Siegfried: « Nothung! Nothung » (scena della forgia, finale A. 1°) (Ten.i Wolfgang Windgassen e Gerhard Stolze - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

15-17 C. Monteverdi: Beatus vir, da « Selva morale e spirituale » (Coro Monteverdi di Amburgo e compl. strum. Jürgen Jürgens); **G. Frescobaldi:** Aria con variazioni « La Frescobalda » (Chit. Manuel Diaz Cano); **G. Verdi:** Quartetto in mi min.: Allegro - Andantino-Prestissimo - Scherzo - Fuga (Allegro assai mosso) (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, viola Piero Farulli, vc. Franco Rossi); **G. Rossini:** L'Assedio di Corinto: « Giusto ciel, in tal periglio » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. e Coro RCA dir. Carlo Felice Cillario); **G. Puccini:** Tosca: « Mario, Mario » (Sopr. Antonietta Stella, ten. Gianni Poggi - Orch. Teatro S. Carlo di Napoli dir. Tullio Serafin); **P. Mascagni:** Lodoletta: « Flammen, perdonami! » (Sopr. Margherita Carosio - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento); **R. Strauss:** Così parlò Zaratustra, poema sinfonico op. 30 (Vl. John Weicher - Orch. Sinf. di Chicago dir Fritz Reiner)

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orch. di Boston dir. Charles Münch); **R. Schumann:** Concerto in re min. op. postuma per violino e orch. (rev. di Georg Schunemann): Allegro moderato e vigoroso - Lento - Vivace ma non troppo (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rudolf Kempe); **A. Roussel:** Bacchus et Ariane, suite op. 43 dal balletto: Andante - Allegro moderato - Allegro - Andante - Allegro deciso - Allegro moderato - Allegro brillante - Presto - Allegro molto (Vl. Luben Yordanoff, viola Roger Lepauw, fl. Michel Debost - Orch. de Paris dir. Serge Baudo)

18 IL DISCO IN VETRINA

A. Dargomizskij: Il vecchio caporale; **A. Borodin:** Per le spiagge della Patria lontana; **P. I. Ciaikowski:** « Non una parola, amore mio » op. 6 n. 2 — Serenata di Don Giovanni op. 38 n. 1 (Bs. Nicolai Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurova); **R. Wagner:** Die Feen: « Bageistern wird auch ihn die Liebe » (Scena e aria di Ada, A. 2°) — Rienzi: « In seiner Blüte bleicht mein Leben » (Scena e aria di Adriano) (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis)
(Dischi **Decca** e **Philips**)

18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Lo Speziale: Ouverture (Orch. dell'opera di Stato di Vienna dir. Max Gobermann); **W. A. Mozart:** 12 Minuetti K. 568 (Orch. da camera « Mozart » dir. Willi Boskowsky); **L. van Beethoven:** Tre Lieder op. 83: Wonne der Wehmut - Sehnsucht - Mit einem Gemalten (Dietrich Fischer-Dieskau, br.; Hertha Klust, pf.); **S. Behrend:** Sei danze medioevali (Siegfried Behrend, chit.; Siegfried Fink, percuss.); **F. Ries:** Concerto n. 3 in do diesis min. op. 55 per pianoforte e orch.: Allegro maestoso - Larghetto - Rondò: Allegretto (Pf. Felicja Blumental - Orch. da camera di Salisburgo dir. Theodore Guschlbauer)

20 MUSICA CORALE

G. P. da Palestrina: Missa « Assumpta est Maria » (Coro del « St. John's College » di Cambridge dir. George Guest); **J. Arcadelt:** Il bianco e dolce cigno: madrigale (Compl. Voc. « Deller Consort » dir. Alfred Deller); **L. Marenzio:** Tre Madrigali: Solo e pensoso - Leggiadre ninfe - Scaldava il sol

20,45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

F. Couperin: Otto Preludi per cembalo (Clav. Pauline Aubert)

21 CONCERTO DIRETTO DA ERNEST ANSERMET

C. M. von Weber: Oberon: Ouverture; **N. Rimsky-Korsakov:** Antar, suite sinfonica op. 9: Largo - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace (Orch. della Suisse Romande); **F. Martin:** Concerto per 7 strumenti a fiato, timpani, percussione ed archi: Allegretto - Adagietto - Allegro vivace (Solisti e orch. della Suisse Romande); **I. Strawinsky:** Sinfonia in do magg.: Moderato (alla breve) - Larghetto concertante - Allegretto - Adagio, tempo giusto (Alla breve) (Orch. della Suisse Romande)

22,30 CONCERTINO

M. de Falla: Danza ritual del fuego, da « El amor brujo » (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **C. Debussy:** Due danze per arpa e orch.: Danse sacrée et profane (Arpa Alice Chalifoux (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez); **I. Strawinsky:** Circus polka (Orch. Filarm. di Berlino dir. Rafael Kubelik); **E. Satie:** Poudre d'or, valse (Pf. Aldo Ciccolini); **M. Ravel:** Five o'clock, fox trot (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Hermann)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Gabrieli: Canzona septimi toni a 6 voci — Corale Agnus Dei — Canzona a 6 voci septimi toni (Compl. di ottoni Shumann); **J. Brahms:** Sonata in fa magg. op. 99 per v.cello e pf.: Allegro, vivace - Adagio affettuoso - Allegro passionato - Allegro molto (Vc. Pierre Fournier, pf. Rudolf Firkusny); **L. van Beethoven:** Variazioni e fuga in mi bem. magg. op. 35 su un tema dell'Eroica (Pf. Clifford Curzon)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Tango marsellais (Claude Bolling); **Cavaliere di latta** (Giuliana Valci); **La matriarca** (Armando Trovajoli); **There's always something there to remind** (Burt Bacharach); **It's up to woman** (Tom Jones); **Ironside** (Quincy Jones); **Cosa penso io di te** (Mina); **La mia immagine** (Peppino Gagliardi); **Ballad of easy rider** (James Last); **Pardonne moi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); **Kyrie** (Gilbert Bécaud); **Back to Cuernavaca** (Baja Marimba Band); **...Tra i gerani e l'edera** (Memo Remigi); **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); **Spanish Harlem** (Franck Pourcel); **Fra poco** (Renato Rascel e Gigi Proietti); **Groovy samba** (Sergio Mendes); **Per chi** (Johnny Dorelli); **Picasso suite** (Michel Legrand); **Vivace** (Swingle Singers); **Sta arrivando Francesca** (Gianni Morandi); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **La pianura** (Milva); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **By the time I get to Phoenix** (Mongo Santamaria)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Andalucia (Percy Faith); **Vojo er canto de na canzone** (I Vianella); **Champs Elysées** (Raymond Lefèvre); **Greensleeves** (Arturo Mantovani); **A fine romance** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Las chiapanecas** (Woody Herman); **España cañì** (Mariachi Santana); **Garifallo st'afti** (Rika Zarai); **Magyar szerelmi** (The Budapest Gypsy); **Valzer** da « **La Vedova allegra** » (Helmut Zacharias); **Vecchio frac** (Domenico Modugno); **Sentimento** (Sabicas); **Le miroir aux alouettes** (Catherine Sauvage); **Guapacha** (Marimbas ud Guatemala); **Adios pampa mia** (Pedro Garcia); **Mathilda** (Hary Belafonte) **American patrol** (Henry Marcini); **Once in a while** (Jackie Gleason); **Vou dar de beber à dor** (Amalia Rodriguez); **Sulle rive del Volga** (Compl. « Tschaika »); **Jamaica farewell** (Harry Belafonte); **I've got my love to keep me warm** (The Fontana Concert); **Pajaro campana** (Alfredo Rolando Ortiz); **Fai presto sole** (Tony e Nelly); **Red roses for a blue lady** (The Village Stompers); **La première étoile** (Mireille Mathieu); **Samba de verao** (Enoch Light); **Newspaper** (Bert Kampfert)

11 QUADERNO A QUADRETTI

Aquarius da « Hair » (Stan Kenton); **America** da « West side story » (Herb Alpert); **Roma, nun fa la stupida stasera** da «Rugantino» (Armando Trovajoli); **Promises promises** da « Promesse, promesse » (Burt Bacharach); **Sticks and stones** (Joe Cocker); **Non esiste la solitudine** (Ornella Vanoni); **Il faut savoir** (Charles Aznavour); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **I've got a gal in Kalamazoo** (Johnny Keating); **The spirit is willing** (Peter Straker); **Rain and tears** (Aphrodite's Child); **Il picchio** (Ray Conniff); **Sinfonia n. 40** (Waldo De Los Rios); **The top** da « L'uomo dal braccio d'oro » (Elmer Bernstein); **Black nightgown** da « Non voglio morire » (Gerry Mulligan); **Génèrique** da « Ascensore per il patibolo » (Miles Davis); **Blues for Gassman** da « I Soliti ignoti » (Basso-Valdambrini); **Happy anatomy** da « Anatomia di un omicidio » (Duke Ellington); **Lontano lontano** (Luigi Tenco); **Se stasera sono qui** (Wilma Goich); **Il mondo gira** (Nicola Di Bari); **Vedrai vedrai** (Ornella Vanoni); **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); **Jarabe tapatio** (Hugo Winterhalter); **Hawaiian war chant** (Ted Heath); **African waltz** (Johnny Dankworth); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **The Fifth** (Expseption); **Coimbra** (Amalia Rodriguez)

12,30 SCACCO MATTO

Jailhouse rock (Rock 'n' roll machine); **You better leave that whisky alone** (Mungo Jerry); **Beato te!** (Genco Puro e Co.); **California** (Joni Mitchell); **Midnight rider** (Joe Cocker); **Realtà** (Nuova Idea); **American pie** (Parte 1°) (Don McLean); **Up setter** (Grand Funk Railroad) **Rocket man** (Elton John); **La carrozza di Hans** (Premiata Forneria Marconi); **Il bosco no** (Adriano Pappalardo); **Thick as a brick** (parte 1°) (Jethro Tull); **Non so perché mi sto innamorando** (Patty Pravo); **The time has come** (Pacific gas and Electric); **Move over** (Janis Joplin); **You in your small corner** (If); **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); **Oggi no** (I Dik Dik); Safka: **Brand new key** (Melanie); **And when I die** (Blood Sweet and Tears); **In America** (Flora Fauna e Cemento); **Miss lady** (Buddy Miles Express); **The weight** (Smith)

14 COLONNA CONTINUA

Oh happy day (The Edwin Hawkins Singers); **He will wash you white as snow** (Aretha Franklin); **Workin' on a building** (The Blue Ridge Rangers); **Prepare ye the way of the lord** (Conexion); **Wha manner of is this** (Mahalia Jackson); **Midriff** (Duke Ellington); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Holiday for strings** (Ten Guitar Boys); **Do you know the way to San Josè** (Burt Bacharach); **Down in the valley** (Boston Pops); **Red river valley** (Living Voices); **Chicken reel** (The Rocky Mountains ol' time Stompers); **Cumberland gap** (The Undergrads); **Green corn** (W. E. Cook); **Oregon trail** (Woody Guthrie); **For Texas** (The Texian boys); **Cowboys and indians** (Herb Alpert); **Batucada** (Gilberto Puente); **Vou deitar e rolar** (Baden Powell); **A Bencao Bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); **Se voce pensa** (Elis Regina); **Favela** (Antonio C. Jobim); **Meditaçao** (Joa Gilberto); **Martinha da Bahia** (Trio CBS); **Batuka** (Tito Puente); **Evil ways** (Santana e Buddy Miles); **Viva la raza** (El Chicano); **Oye mama** (Malo); **It's just begun** (The Jimmy Castor Bunch); **Woyaya** (Osibisa); **Saduva** (Miriam Makeba); **Limbo rock** (Rattle Snake); **Nanauè** (Augusto Martelli); **Tell it** (Mongo Santamaria); **Everybody's talkin** (Chuck Anderson)

16 IL LEGGIO

Sometimes in winter (Sergio Mendez); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Comparsa del carnival** (Chiquita Serrano); **Daytime dreams** (José Feliciano); **Los rumberos** (Ricardo el Bissaro); **Amazing grace** (Jamest Last); **I've been loving you too long** (King Curtis); **Barbara** (Armando Sciascia); **Summertime** (Augusto Martelli); **Her song** (Harry Belafonte); **Silly symphonie** (Gilbert Bécaud); **Grande grande grande** (Mina); **D'amore si muore** (Milva); **Magnificent obsession** (Nat King Cole); **Gracie** (Jimmy Smith); **Little girl** (Sonny Boy Williamson); **Black magic woman** (Santana); **Move on down the line** (Jesse Fuller); **The lass of roch royal** (Pete Seeger); **My darling Clementine** (Richard Wess); **Pretty saro** (Guy Garawan); **Oregon trail** (Woody Guthrie); **Jesse James** (Eddy Arnold); **Guantanamera** (James Last); **Les parapluies de Cherbourg** (Stelvio Cipriani); **Yamma yamma** (Augusto Martelli); **I've got a crush on you** (Al Caiola); **Ma tentation** (Astor Piazzolla); **Maria Elena** (Indios Tabajaras); **Because** (Percy Faith); **Didn't we** (Engelbert Humperdinck); **Twisted blues** (Wes Montgomery)

18 SCACCO MATTO

Born to be wild - In the midnight hour - Mustang Sally - A man and a half - Hey Joe - Hey Jude (Wilson Pickett); **Sugar sugar** (Johnny Howard); **Un ricordo** (Gli Alunni Del Sole); **To make my life beautiful** (Alex Harvey); **Limbo rock** (Rattle Snake); **Io ho in mente te** (Equipe 84); **Lady in black** (Uriah heep); **Una carezza in un pugno** (Adriano Celentano); **Only in your heart** (America); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Mr. Tambourine man** (The Byrds); **Mr. Soul** (Buffalo Springfield); **Bus stop** (The Hollies); **Marrakesh express - Carry on - Cowgirl in the sand - Chicago - Immigration man** (Crosby, Stills, Nash, Young); **Il vento dell'Est** (Gian Pieretti); **Norwegian wood** (José Feliciano); **Two of us** (The Beatles); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Vado via** (Drupy); **Peggy day - It takes a lot to laugh, it takes a train to cry - Positively 4th. street - Leopard skin, pill box hat** (Bob Dylan); **Suzanne** (Fabrizio De Andrè); **The lion sleeps tonight** (Tokens); **Mamma mia** (Gino Paoli); **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); **Airport love theme** (Fausto Papetti); **Cecilia** (Stan Getz)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Hot road - Talking 'bout you - Sherry - A fool for you (Ray Charles); **Goody goody** (Benny Goodman); **I'l never be the same** (Art Tatum); **Stairways to the stars** (Buddy De Franco); **Sugar blues - Running wild - Down among the sheltering palms - Randolph street rag - Sweet Georgia brown** (Ma!neck-Deutsch); **Fantasia di motivi** (Ella Fitzgerald); **Straight no chaser** (Thelonius Monk); **Night train** (Wes Montgomery); **Hoe down** (Shirley Scott); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **An oscar for treadwell - Billie's bounce - Bloomdido - Groovin' high - Leap frog** (Charlie Parker-Dizzy Gillespie); **C.T.'s music - Back to the sun - Il giro del giorno in 80 mondi** (Enrico Rava)

22-24

— **Il quintetto di Julian « Cannonball » Adderley**
Walk tall; Country preacher; Hummin'; Oh Babe

— **Ella Fitzgerald con l'orchestra di Gerald Wilson**
Sunny; Mas que nada; Un homme et une femme; Things ain't what they used to be; Willow weep for me; Manteca

— **Oscar Peterson trio**
Liza; You look good to me; Dein ist mein ganzes Herz; I feel pretty; 'Round midnight

— **Joao Gilberto**
Samba de minha terra; Meditaçao; O pato

— **The « Big Soul Band » di Johnny Griffin**
Wade in the water; Panic room blues; Nobody knows the trouble I've seen; So tired; Jubilation

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Cagliari

AVVERTENZA: Gli utenti sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del IV Canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del V Canale dalle ore 22 alle ore 24, pubblicati da pag. 112 a pag. 118 saranno replicati per l'area di Cagliari nella settimana 6-12 gennaio 1974. I programmi sottoindicati si riferiscono alle trasmissioni previste nella settimana in corso.

IV CANALE (Auditorium)

domenica

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 per cl.tto e archi « Stadler Quintett »; **B. Smetana:** Due Polke per pianoforte: in fa min. - in fa diesis min.; **L. Janacek:** Quartetto n. 1 per archi

9 (18) FILOMUSICA

G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: Sinfonia; **V. Bellini:** La Sonnambula: Vi ravviso o luoghi ameni; **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor: Verranno a te sull'aure; **O. Respighi:** Rossiniana, suite per orch. (da Rossini); **N. Rimski Korsakov:** Fantasia da concerto in si min. su temi russi per violino e orch.; **M. Glinka:** Sonata in re min. per viola e pianoforte; **F. J. Haydn:** Serenata in do magg. per strum. a fiato; **J. Strauss jr.:** Kaiserwalzer op. 437; **L. van Beethoven:** Andante e variazioni in re magg. per mandolino e clav.; **L. Boccherini:** Quartetto in mi min. per chitarra e archi; **C. Debussy:** da « Images »: Hommage à Rameau. Mouvement

11,30 (20,30) INTERMEZZO

F. Grofé: Grand Canyon, suite; **G. Gershwin:** Rhapsody in blue

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM

J. Dussek: Due Sonatine op. 20: in la magg. - in do magg.

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

A.-C. Lecocq: La fille de Madame Angot: Duetto politico; **R. Planquette:** Les cloches de Corneville: Duetto del marchese e della servetta; **A.-C. Lecocq:** Le petit duc: Duetto del duca e della duchessa; **J. E. Offenbach:** La fille du tambour-major: Duetto della confessione; **E. Audran:** La Mascotte: Duetto dei montoni e dei tacchini; **A.-C. Lecocq:** Le jour et la nuit: Duetto degli innamorati; **F. R. Herve:** Mam'zelle Nitouche: Duetto del paravento; **A. C. P. Messager:** Véronique: Duetto dell'altalena; Duetto dell'asino; **L. G. Ganne:** Les Saltimbanques: Duetto del fiorellino; **A. C. P. Messager:** Monsieur Beaucaire: Duetto dei giuramenti; **O. Straus:** Tre valzer: Duetto dei ricordi

(Disco **Decca**)

13,15 (22,15) CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH

G. F. Haendel: Larghetto; **F. Schubert:** Sonata in la min. per arpeggione; **S. Prokofiev:** Sonata op. 119 per vc. e pf.

14,15 (23,15) COMPOSIZIONI CORALI DI JOHANNES BRAHMS

Ave Maria op. 12 per coro femminile e orch; Begrabnisgesang op. 13 per coro misto, fiati e timpani; Vier Gesänge op. 17 per coro femminile, due corni e arpa: Es tönt ein voller Harfenfklange (testo di Ruperti) - Komm herbei Tod (testo di Shakespeare) - Der Gärtner (testo di Eichendorff) - Gesang aus Fingal (testo di Ossian); Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orch. (testo di Goethe)

15-17 A. Casella: Concerto in la min. per violino e orch.; **H. Berlioz:** La Mort de Cléopâtre - Scena lirica per soprano e orch. - testo poetico di P. A. Vieillard

lunedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Trio n. 3 in sol min. op. 110 per pianoforte, violino e violoncello; **P. I. Ciaikowski:** Sonata in sol magg. op. 37 per pianoforte

9 (18) FILOMUSICA

A. Marcello: Concerto in do min. per oboe e orch.; **L. Mozart:** La corsa in slitta (rev. di Alfred Peiger e Annina Hartung); **F. Chopin:** Studio in sol diesis min. op. 25 n. 6 « Il viaggio sel deportato polacco in Siberia »; **R. Schumann:** Adagio e Allegro in la bem. magg. per corno e pianoforte; **L. van Beethoven:** Tre equali per 4 tromboni; **C. M. von Weber:** Konzertstück in fa min. per pianoforte e orch.; **R. Wagner:** Il vascello fantasma: Jo-ho-hoe - La Walkiria: Nur zeige dein Ross; **F. Blangini:** Il est parti! Mon âme se déchire; **K. Czerny:** Danza dell'orso; **L. Delibes:** Les filles de Cadix; **J. N. Hummel:** Rondò in mi bem. magg. op. 11; **M. Glinka:** Il dubbio; **A. Grecianinov:** La morte - I forzati - Mia patria - Ninna nanna; **P. I. Ciaikowski:** La notte op. 60; Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pianoforte e orch.

11,30 (20,30) INTERMEZZO

F. von Suppé: Poeta e contadino; **C. M. von Weber:** Trio op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte; **A. Dvorak:** Rapsodia slava in sol min. op. 45 n. 2

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM

J. S. Bach: Sonata n. 1 in do magg. per flauto e continuo

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: ERIK SATIE

« Parade » Suite del balletto; Enfantillages pittoresques; Trois morceaux en forme de poire; « Relâche » balletto in 2 parti

13,25 (22,25) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH: Ludus Tonalis

14,15 (23,15) ANTOLOGIA D'INTERPRETI

CHITARRISTA ANDRES SEGOVIA: **F. Mompou:** Suite compostelana; DUO PIANISTICO GINO GORINI-SERGIO LORENZI: **I. Strawinsky:** Concerto per due pianoforti

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Le Ebridi (La grotta di Fingal) ouverture op. 26; **N. Rimski Korsakov:** Fantasia da Concerto in si min. su temi russi op. 133 per violino e orch.; **R. Schumann:** Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61

martedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese »; **F. Delius:** Concerto in do min. per pianoforte e orch.

9 (18) FILOMUSICA

T. Albinoni: Adagio del concerto in re min. op. 9 n. 2 per oboe, archi e basso continuo (rev. di Franz Giegling); **J. S. Bach:** Suite in si min. n. 2 BWV 1067; **W. A. Mozart:** Harmonie-Musik in do magg. dal Ratto dal serraglio; **P. I. Ciaikowski:** Suite n. 4 op. 61 « Mozartiana »; **R. Strauss:** Tanzsuite da Couperin; **I. Strawinsky:** Pulcinella, balletto con canto in un atto, da Giovanni Battista Pergolesi (2ª versione)

11,30 (20,30) INTERMEZZO

D. Auber: Le Domino noir, Ouverture; **M. Bruch:** Concerto n. 1 in sol min. op. 26 per violino e orch.; **D. Kabalewski:** I Commedianti, suite op. 26; **D. Milhaud:** Sinfonia n. 1 « Le Printemps »; Sinfonia n. 2 « Pastorale »

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA BERNARD HAITINK

A. Bruckner: Sinfonia n. 2 in do min.; **B. Bartok:** Musica per archi, celesta e percussione

14 (23) LIEDERISTICA

L. van Beethoven: 3 Lieder op. 83; **M. Mussorgski:** Quattro Canti e danze della morte

14,30 (23,30) TASTIERE

J. S. Bach: Concerto Italiano in fa magg.; **W. F. Bach:** 5 Polacche: in do magg. - in re magg. - in re magg. - in fa min. - in sol magg.

15-17 C. Franck: Sinfonia in re min.; **S. Prokofiev:** Suite n. 1 dal balletto « Cenerentola » op. 107

mercoledì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto in do min. per 2 clavicembali e orch. d'archi; **P. Hindemith:** Kammermusik n. 3, Concerto per vc. obbligato e 10 strumenti (op. 36 n. 2); **G. F. Malipiero:** Concerto per orchestra

9 (18) FILOMUSICA

F. Schubert: Die Forelle (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen); **F. Liszt:** Die Forelle, per pianoforte dal Lied di Schubert; **F. Schubert:** Quintetto in la magg. op. 114 per pianoforte e archi « La Trota »; **C. M. von Weber:** Invito alla danza; **F. Chopin:** Andante spianato e Grande polacca in mi bem. magg. op. 22 per pianoforte e orch. **F. Liszt:** Totentanz, per pianoforte e orch.; **H. Berlioz:** Un bal, dalla Symphonie fantastique; **J. Brahms:** Nove Danze ungheresi (n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9); **A. Borodin:** Danze polovesiane dal secondo atto del Principe Igor (Orchestraz. Rimsky-Korsakov e Alexander Glazunov); **M. Mussorgski:** Boris Godunov: Scena dell'incoronazione (Strumentaz. Rimsky-Korsakov); **P. I. Ciaikowsky** (Trascr. Bezekyrsky): Valse-Scherzo

11,30 (20,30) INTERMEZZO

R. Wagner: Tannhauser: Ouverture; **G. Charpentier:** Impressions d'Italie, suite; **J. Turina:** Tre Dansas fantasticas op. 22

12,40 (21,40) LULU'

Opera in tre atti di Alban Berg (dalla tragedia « Erdgaist » und « Büchse der Pandora » di Frank Wedekind)

Lulù — Evelyn Lear
La contessa Geschwitz — Patricia Johnson
Una guardarobiera — Alice Oelke
Uno studente — Barbara Scherler
Il consigliere medico — Walter Dicks
Il pittore — Loren Driscoll
Dr. Schön — Dietrich Fischer-Dieskau
Alwa — Donald Grobe
Un domatore / Rodrigo — Gerd Feldhoff
Schigolch — Josef Greindl
Il principe — Karl-Ernst Mercker
Il direttore di teatro — Ernst Krukowski
Il cameriere — Leopold Clam
Dir. Karl Böhm
Orch. dell'opera Tedesca di Berlino

15-17 G. Fauré: Quartetto in do min. op. 15 per pianoforte, violino, viola e vc.; **P. Hindemith:** Sonata op. 31 n. 2 per violino solo; **J. Brahms:** Liebesliederwalzer op. 52 per coro e 2 pianoforti

giovedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Images per orch. (3ª serie); **I. Strawinsky:** Concerto in re magg. per violino e orch.

9 (18) CONCERTO DELL'ORGANISTA MARCEL DUPRE'

C. Franck: Due corali: n. 1 in mi magg. - n. 3 in la min.

9,30 (18,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

G. B. Lully: Xerses, balletto; **A. Roussel:** Le Festin de l'Araignée, balletto op. 17

10,10 (19,10) DOMENICO SCARLATTI

Tre Sonate per clavicembalo: in sol magg. L. 349 Vol. VII (Allegretto) - in re magg. L. 424 Vol. IX (Allegro) - in la magg. L. 495 Vol. X (Allegro)

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: ARIE E OPERE ITALIANE DI MUSICISTI STRANIERI (seconda trasmissione)

J. A. Hasse: Arminio: « Tradir sapeste, o perfidi »; **C. H. Graun:** Montezuma: « Era quel nobil core »; **W. A. Mozart:** Idomeneo: « Zeffiretti lusinghieri » - Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo » - La clemenza di Tito: « Parto, ma tu ben mio » - Così fan tutte: « Soave sia il vento »

11 (20) FOLKLORE EUROPEO

Canti e danze della Francia (Gruppo folkloristico di Pont-l'Evêque dir. Jacques Dutey); Canti e danze della Spagna (Paco Pena e il suo gruppo folkloristico)

11,30 (20,30) INTERMEZZO

C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice: Balletti; **J. N. Hummel:** Concerto in sol magg. per mandolino e orch.; **J. Strauss:** Feuerfest op. 269, polka; Sphärenklänge op. 235, valzer

12,30 (21,30) RECITAL DEL QUARTETTO AMADEUS

W. A. Mozart: Quartetto in do magg. K. 465 « Delle dissonanze » (dedicato a Haydn); **L. van Beethoven:** Quartetto in si bem. magg. op. 130

14,30 (22,30) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ISTVAN KERTESZ: **F. Schubert:** Sinfonia n. 3 in re magg.; COMPLESSO « I MUSICI »: **O. Respighi:** Antiche danze ed arie per liuto trascritte per orch. d'archi, Suite III; BASSO KIM BORG: **P. I. Ciaikowsky:** I Bless you, forests; DIRETTORE MARIO ROSSI: **L. Janacek:** Sinfonietta

15-17 A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale; **F. Beck** (a cura di H. C. Robbins Landon): Sinfonia in re min. op. 3 n. 5 per orch. d'archi e cembalo; **I. Strawinsky:** La Sagra della Primavera - Quadri della Russia pagana in 2 parti: 1) L'adorazione della terra; 2) Il sacrificio

venerdì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J.-M. Leclair: Sonata a tre n. 8 in re magg. per flauto, viola da gamba e basso continuo; **J.-P. Rameau:** Orphée, cantata a una voce « avec symphonie »; **L. Spohr:** Doppio Quartetto in mi min. op. 87

9 (18) FILOMUSICA

G. Puccini: La Bohème: « Sì, mi chiamano Mimì »; **F. Cilea:** L'Arlesiana: « E' la solita storia »; **P. Mascagni:** Cavalleria rusticana: Intermezzo; **B. Smetana:** La Moldava, poema sinfonico n. 2 da « La mia patria »; **N. Rimski-Korsakov:** Capriccio spagnolo; **C. Saint-Saëns:** Havanaise op. 83 per violino e orch.; **M. Ravel:** Tzigane per violino e orch.; **J. Sibelius:** Valzer triste op. 44 dalle musiche di scena per Kuolema di A. Järnfelt - Una saga, poema sinfonico op. 9; **E. Grieg:** Peer Gynt, suite n. 1 op. 46; **P. I. Ciaikowski:** Souvenir de Florence op. 70

11,30 (20,30) INTERMEZZO

A. Adam: Giselle, suite dal balletto; **R. Gliere:** Concerto per arpa e orch.

12,20 (21,20) GEORG PHILIPP TELEMANN

Concerto in re magg. per tromba, archi e continuo

12,30 (21,30) MUSICA CORALE

L. van Beethoven: Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, coro e orch.; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Du bis der Herr, per doppio coro e organo

13 (22) IL NOVECENTO STORICO: ZOLTAN KODALY NEL 90° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA

Danze di Galantha; Suite da Hary Janos; Salmo ungarico op. 13 per tenore, coro e orch.

14 (23) LE ROSSIGNOL

Opera in tre atti di Strawinsky e Mitusov, da una fiaba di Hans Christian Andersen

Musica di Igor Strawinsky

Le rossignol — Janine Micheau
La cuisinière — Geneviève Moizan
Le pêcheur — Jean Giraudeau
L'empereur de la Chine — Lucien Lovan
Le chambellan — Michel Roux
Le bonze — Bernard Cottret
La mort — Christiane Gayraud
e inoltre: Claudine Collard, Camille Maurane e Joseph Peyron
Dir. André Cluytens
Orch. e coro della Radiotelevisione francese
M° del Coro René Alix

15-17 W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 385 (Haffner); **F. Schubert:** Messa in sol magg. per soli, coro, archi e organo; **V. d'Indy:** Souvenirs, poema sinfonico op. 62

sabato

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Ouverture accademica op. 80; **B. Bartok:** Suite n. 2 op. 4; **A. Roussel:** Bacco e Arianna, suite n. 2 op. 43 dal balletto

9 (18) FILOMUSICA

G. F. Haendel: Concerto grosso in do magg. da « Alexander's Feast »; **F. Couperin:** Sœur Monique - Le tic-toc-choc; **D. Scarlatti:** Sonata in fa magg. L. 116 - Sonata in fa magg. L. 384 vol. VIII; **G. Tartini:** Sonata in sol min. per violino e basso continuo « Il trillo del diavolo »; **C. Gounod:** Faust: « Vous qui faites l'endormie »; **J. Massenet:** Manon: « Adieu notre petite table »; **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica »; **D. Milhaud:** La création du monde; **I. Strawinsky:** Ebony concerto; **N. Rota:** Concerto soirée per pianoforte e orch.; **N. Rimski Korsakov:** Concerto in do diesis min. op. 30 per pianoforte e orch.

11,30 (20,30) INTERMEZZO

W. A. Mozart: Divertimento in fa magg. K. 138; **F. Sor:** Ricordi russi, tema e variazioni per 2 chitarre; **P. De Sarasate:** Fantasia su temi della « Carmen » di Bizet; **M. Ravel:** Bolero

12,20 (21,20) FRANZ SCHUBERT

Rondò in re magg. op. 138 per pianoforte a quattro mani

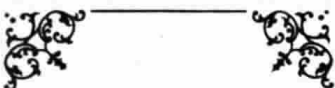
12,30 (21,30) FRANZ JOSEPH HAYDN

Die Jahreszeiten (Le Stagioni), oratorio per soli, coro e orch.

Simon, agricoltore — Josef Greindl
Hanne, sua figlia — Elfride Trötschel
Lukas, giovane campagnolo — Walter Ludwig
Dir. Ferenc Fricsay
Orch. Sinf. « RIAS » di Berlino - Coro « RIAS » e Coro della « Cattedrale di S. Edvige »

15-17 F. Schubert: (Orchestraz. di Anton Webern): Deutsche Tänze; **G. Mahler:** (Ricostruz. di Deryck Cooke): Sinfonia n. 10 in fa diesis magg.

V CANALE (Musica leggera)

Tutti i giorni dalle ore 22 alle ore 24 Musica leggera

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

FRITTELLE DI MELE — Sbucciate 500 gr. di mele, poi tagliatele a fettine e grattugiatele grossolanamente. Preparate una pastella mescolando insieme 2 uova intere, 2 cucchiai di zucchero, 100 gr. di farina, 1 pizzico di lievito in polvere, 2-3 cucchiai di latte, 1 cucchiaio di marsala, scorza grattugiata di limone e un pizzico di sale. Unitevi le mele e fate cuocere il composto ben amalgamato a cucchiaiate in circa 80 gr. di margarina GRADINA. Servitele dorate e croccanti, cosparse di zucchero.

LATTUGHE FARCITE (per 4 persone) — Se necessario togliete le foglie esterne a 4 cespi di lattuga, lavate questi accuratamente sotto l'acqua corrente poi teneteli capovolti per un poco su un telo. Spezzettate 100 gr. di olive nere snocciolate e 50 gr. di filetti di acciuga e lasciate interi 2 cucchiai di capperi. Tra una foglia e l'altra dell'insalata, distribuite olive, acciughe e capperi, disponete i cespi racchiusi, in un tegame nel quale avrete sciolto 30 gr. di margarina GRADINA. Versatevi altri 50 gr. di GRADINA sciolta; copriteli e teneteli su fuoco moderato per 20-25 minuti.

INVOLTINI SAPORITI (per 4 persone) — Battete 500 gr. di polpa di vitello o di manzo a fette. Su ognuna mettete delle fettine di pancetta, un trito di rosmarino e erba salvia e dei grani di pepe pestati. Arrotolate le fette, legatele e fatele rosolare in 40 gr. di margarina GRADINA. Spruzzatele con vino rosso o bianco e, quando si sarà evaporato, aggiungete del brodo caldo. Servitele dopo circa un'ora di cottura con il sugo ristretto.

con fette Milkinette

QUADRI DI RISOTTO (per 4 persone) — Preparate il risotto con 30 gr. di margarina vegetale; 1 pezzetto di cipolla tritata, 300 gr. di riso e 1 litro di brodo di dado. Quando sarà cotto, toglietelo dal fuoco, mescolatevi 1 uovo intero, stendetelo alto un dito su un ripiano unto e lasciatelo raffreddare. Tagliate a metà 4 fette MILKINETTE e ritagliate il risotto nella medesima misura. Unite i quadri di risotto a due a due inframezzandoli con il formaggio e premendoli perché aderiscano. Passate i quadri in uovo sbattuto e in pangrattato e fateli dorare dalle due parti e cuocere in 80 gr. di margarina vegetale rosolata.

SCALOPPE ANNY (per 4 persone) — Battete 4 fette di vitello (400 gr. circa) e tenetele in infusione per 2 ore in succo di limone, sale e pepe. Sgocciolatele; spalmatele con uno strato leggero di besciamella e su ognuna appoggiate una fetta MILKINETTE e una di prosciutto crudo. Passatele in uovo sbattuto e in pangrattato, poi fatele rosolare in margarina vegetale imbiondita, prima velocemente dalla parte del prosciutto, poi più lentamente terminate la cottura dalla parte della carne.

UOVA AL FORNO — Coprite il fondo di una pirofila unta con fette MILKINETTE e su queste appoggiate delle fettine di pancetta affumicata o prosciutto cotto precedentemente fritte e croccanti. Rompetevi le uova in modo da coprire tutto, salatele e versate 2-3 cucchiai di latte tutt'attorno. Mettete la pirofila in forno moderato finché le uova si saranno rapprese e servitele in recipiente di cottura.

GRATIS altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

tv svizzera

Domenica 25 novembre

10 Da Corsier sur Vevey: SANTA MESSA celebrata nella Chiesa di San Giovanni

10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (a colori)

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser

15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)

16,30 OKAVANGO. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)

16,55 LA PISTA DELLE STELLE. Spettacolo registrato al Cirque d'Hiver di Parigi - 14ª ed ultima parte (a colori)

17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di incontri di calcio di Divisione Nazionale (parzialmente a colori)

19,05 PIACERI DELLA MUSICA. Maurice Ravel: Daphnis et Chloé (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Zubin Mehta)

19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch

19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Ultimo Picasso ad Avignone ». Servizio di Enrico Romero (a colori)

20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. « Bratsk, Siberia: anno 15 ». Documentario della serie « Cronache dal pianeta Blu ». Realizzazione di Henry Brandt (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

21 GUERRA E PACE dal romanzo di Leone Tolstoi. Sceneggiatura di Serghei Bondarciuk e Vasilyi Soloviov. Natascia Rostova: Ludmilla Saveleieva; Pierre Besuhov: Serghei Bondarciuk; Andréi Bolkonskyi: Vlaceslav Tihonov; Ilia Andreievic Rostov: V. Stanizin; Contessa Rostova: K. Golovko; Nicolai Rostov: O. Tabakov; Petja Rostov: N. Kodin, S. Ermilov; Sonia: I. Gubanova; Nicolai Andreievic Bolkonskyi: A. Ktorov; Principessa Maria: A. Sciuranova; Lisa Bolkonskaia: A. Vertinskaia; Principe Vasilyi: B. Smirnov; Elena: I. Skobzeva; Anatol: V. Lanovol; Dolohov: O. Efremov; Ahrosimova: E. Tiapkina; Anna Scerer: A. Stepanova; Kusutov: Sahava; Tuscin: N. Trofimov; Begration: G. Ciohonelidze; Denisov: N. Ribnikov. Regia di Serghei Bondarciuk. Sesta e ultima puntata

Napoleone entra a Mosca abbandonata dai suoi abitanti e data alle fiamme. Mentre Pierre si trova nella casa di un suo amico morto da poco per riordinarne le carte, i francesi forzano la porta; un pazzo, fratello del morto, tenta di uccidere un capitano francese, Pierre lo salva e ne diviene amico. Intanto Natascia ha saputo che Andréi, gravemente ferito, è a pochi passi da lei. Di notte la fanciulla lo va a trovare; il loro amore diverso e più maturo, è sempre vivo e Natascia assiste Andréi con affetto. A Mosca Pierre, uscito durante l'incendio vestito da contadino, è arrestato mentre tenta di difendere una donna dai soldati francesi che volevano derubarla. Processato, è portato in un campo dove i francesi stanno fucilando un gruppo di prigionieri. Alla fine Pierre e pochi altri capiscono che sono stati condotti in quel luogo solo come spettatori. Andréi, che sembrava migliorare, peggiora all'improvviso e muore assistito da Natascia. I francesi abbandonano Mosca e iniziano quella ritirata che finirà con la disfatta della Beresina. Pierre segue i francesi in ritirata con gli altri prigionieri. Nel campo di prigionia scopre la grande verità della libertà dell'uomo e della immortalità dell'anima. Negli ultimi combattimenti perde la vita il giovanissimo Petja Rostov che ha voluto andare in guerra. Nel consolare la madre disperata, Natascia riscopre la sua forza. Elena, la moglie di Pierre, è morta. Pierre ritrova Natascia e i due si accorgono di appartenersi a compimento del loro travagliato destino.

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23,20 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 26 novembre

18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - SATURNINO E' SEMPRE PRESENTE. Racconto della serie: « Le avventure di Saturnino » (a colori) - FEDERICO. Disegno animato di Leo Lionni (a colori) - TV-SPOT

18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese « Unit 8 » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì

20,10 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Mascia Cantoni (a colori)

La signora Lucia Pioletti di Riveo partecipa al gioco a premi, condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi.

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 ENCICLOPEDIA TV. « La Terra, casa dell'uomo ». Un programma di Fabio Bonetti e Luciano Marconi. 6. « Biosfera e tecnosfera: La flora e la fauna » (a colori)

21,50 JESCE, SOLE! Antichi canti napoletani, presentati dalla Nuova Compagnia di canto popolare. Regia di Vittorio Barino - Seconda puntata

22,15 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)

22,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 27 novembre

8,40 e 10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Bellinzonese ». Seconda parte (a colori)

17,30 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Bellinzonese » - Prima parte (Diffusione per i docenti) (a colori)

18 Per i piccoli: L'ISOLA. Silva, Alberto e Pinuccia alla ricerca di una nuova realtà. 5. « Come Noè » - NEL GIARDINO DELLE ERBE ». Racconto di Michael Bond realizzato da Ivor Wood - 6ª puntata (a colori) - I LADRONI RUBATI. Disegno animato della serie « Il magico destriero » (a colori) - TV-SPOT

18,55 MATEMATICA MODERNA. « Geometria » - 9ª puntata. Diffusione per i docenti e genitori (Replica) (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori)

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 2 DICEMBRE. « I decreti anticongiunturali ». Dibattito con intervento del pubblico

22,40 NOTIZIE SPORTIVE

22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 28 novembre

18 Per i giovani: VROUM. In programma: PROPOSTE DI ATTIVITA' SOCIALI GIOVANILI - 1ª parte. A cura di Flavio Foletti e Fabio Bonetti - TV-SPOT

18,55 POP HOT. Musica per i giovani con Philip Mitchell e Captain Beyond (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 2 DICEMBRE. « I decreti anticongiunturali ». Opinione dei partiti - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 SULLA PORTA, di Edith Bruck. Alessandro: Giorgio Gusso; Miriam: Adriana Vianello; Matilde: Simona Caucia; Fernando: Nicola Del Buono; Andrea: Giancarlo Busi. Regia di Eugenio Plozza

22,20 INTORNO A BERTOLT BRECHT. Testi, canzoni e testimonianze raccolte da Mario Mattia Giorgetti, con la partecipazione di Blanche Aubry, Laura Betti, Milly e Claudia Lawrence. Regia di Tazio Tami - 1ª puntata (a colori)

23,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 29 novembre

8,40-9,10 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « La Val Leventina » - 1ª parte (a colori)

10,20-10,50 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « La Val Leventina » - 2ª parte (a colori)

17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « La Val Leventina » - 1ª parte. « Il Luganese » - 1ª parte (Diffusione per i docenti) (a colori)

18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - LA RIVOLTA. Racconto della serie: « Le avventure di Colargol » (a colori) - BECCO D'ACCIAIO. Disegno animato della serie « Coccodè e Chicchiricchì » (a colori) - TV-SPOT

18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese « Unit 8 » (Replica) (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 QUI BERNA. A cura di Achille Casanova

20,10 ME, FUORI DI ME. Quattro tempi con Giorgio Gaber. Regia di Marco Blaser - Secondo tempo (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22,10 LA PAZZIA SENILE. Commedia madrigalesca di Adriano Banchieri. Iva Czapo, soprano; Maria Grazia Ferraccini, soprano; Maria Minetto, contralto; Vincenzo Manno, tenore; Carlo Gaipa, tenore; François Loup, basso e le Marionette di Gianni Colli. Solisti della Società Cameristica di Lugano diretti da Edwin Löhrer. Regia di Sergio Genni (a colori)

22,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 30 novembre

18 Per i ragazzi: IL VOLO DEL CALABRONE. Documentario realizzato da Guido Staes - CACCIAVITISSIMO. Racconto con i burattini di Michel Poletti. 5. « Il segreto del gran maestro ». Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - LA BALENA AFFAMATA. Disegno animato di Costantine Mustetea - COMICHE AMERICANE. « L'eredità di Calandrino » - TV-SPOT

18,55 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro », a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. « Alessandro Manzoni (1785-1873): Iconografia e documenti ». Servizio di Paolo Lehner (a colori)

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 DIAMANTI A COLAZIONE. Telefilm della serie « Agente speciale » (a colori)

Il telefilm vede gli agenti protagonisti della serie alle prese con un ventriloquo che ha nascosto nel proprio addome diamanti di ingente valore.

21,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. « Intorno a Vittorini ». Colloquio di Giovanni Orelli con Sergio Antonielli, Giansiro Ferrata, Gian Carlo Ferretti e Silvio Guarnieri

23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 1° dicembre

13 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli (Replica del 30 novembre 1973) (parzialmente a colori)

13,30 TELEREVISTA. Revista mensual de los principales acontecimientos en Suiza. Una producción del Teleradio suizo en colaboración con la Emisora Suiza de Onda Corta (a colori) - UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera

14,55 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV romanda (a colori)

15,45 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. « Ultimo Picasso ad Avignone ». Servizio di Enrico Romero (a colori) (Replica del 25 novembre 1973)

16,10 EDUCAZIONE SPECIALE. « Audiologia » - 2ª parte. A cura di Francesco Canova (Replica del 21 novembre 1973)

17 INTERMEZZO

17,10 Per i giovani: VROUM. In programma: « Proposte di attività sociali giovanili » - 1ª parte. A cura di Flavio Foletti e Fabio Bonetti

18 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi (a colori)

18,25 SPERDUTI NELLA BUFERA. Telefilm della serie « Ragazzi all'erta » - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini

20 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 COME SALVARE UN MATRIMONIO E... ROVINARE LA PROPRIA VITA. Lungometraggio interpretato da Dean Martin, Stella Stevens, Eli Wallach, Anne Jackson, Betti Field, Jack Albertson. Regie di Fielder Cook (a colori)

Il film racconta di un giovane che vuole risolvere la crisi matrimoniale di un suo amico.

22,40 SABATO SPORT - Da Zurigo: GINNASTICA: SVIZZERA-POLONIA. Cronaca differita parziale - Notizie

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Vuoi il Coupè?

Eh si! Bastano 20 bustine di lame inossidabili Superinox Bolzano per partecipare al **"Grande Concorso Superinox Bolzano".**

Raditi dolcemente, raccogli le bustine e spedisci a "Acciaierie di Bolzano - Bolzano".

Puoi vincere fiammanti automobili (2 coupè e 4 berline!) e 90 simpatici ciclomotori.

L'ultima estrazione avverrà il **15 dicembre 1973** alla presenza dell'Intendente di Finanza.

Affrettati!

Raditi Superinox.

Qualità Bolzano: fortuna in mano

2 - 73

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Una commedia in trenta minuti

Se volessi...

Commedia di Paul Géraldy (martedì 27 novembre, ore 14,10, Nazionale)

Paul Géraldy nacque a Parigi nel 1885. Figlio del poeta Georges Lefèvre, dopo gli studi liceali divenne segretario del musicologo Lavignac e cominciò a interessarsi di letteratura. Nel 1908 compare il suo primo volume di versi *Les petites âmes* cui fecero seguito quattro commedie per il Grand Guignol e un altro volume di versi *Toi et moi* che gli dette fama internazionale. Per il teatro Géraldy scrisse molti testi ma i più importanti sono senza dubbio *Aimer* del 1921, *Robert et Marianne* del 1925, *Christine* del 1932. Con Robert Spitzer Géraldy scrisse poi numerose commedie che dobbiamo ritenere minori, ma che purtuttavia hanno una loro dignità e piacevolezza e vanno inserite nel genere boulevardier. *Se volessi...* del 1924, presentata da Valeria Moriconi nel ciclo del teatro in trenta minuti a lei dedicato, è appunto una di queste. Protagonista Gérmaine, felicemente sposata da dieci anni con Filippo. Tutto sembra funzionare assai bene fino a che Gérmaine non viene presa da un angoscioso dubbio: che il matrimonio l'abbia ingrigita, imbruttita. Decide allora di mettere alla prova il suo fascino: organizza un complicato gioco nella sua casa di campagna nel quale coinvolge gli ospiti, gli amici, lo stesso Filippo. Il quale, quando vede la moglie abbracciata al nipote Renato, si inquieta a tal punto da decidere la separazione. Ma non ha fatto i conti con la diretta interessata che, sicura ormai che il suo fascino negli anni è rimasto inalterato, riesce abilmente a riconquistarlo.

Arnoldo Foà è l'interprete del doppio ruolo di Mercurio e Sosia in « Anfitrione » di Molière

Per il ciclo « Festival Molière »

Anfitrione

Commedia di Molière (sabato 1° dicembre, ore 17,10, Nazionale)

L'*Anfitrione* andò in scena la prima volta al teatro del Palais Royal il 13 gennaio 1668. Molière impersonava probabilmente il personaggio di Sosia. Lo spettacolo ottenne un grande successo, successo dovuto anche al fasto della rappresentazione e alla seduzione delle macchine teatrali che intervenivano a risolvere il meraviglioso-mitologico del prologo e del finale. La sua fortuna si mantenne inalterata fino alla chiusura del secolo, per poi gradualmente scemare in quelli successivi. La commedia si apre con un prologo in cui Mercurio chiede alla Notte di condurre più lentamente il suo carro per favorire gli amori di Giove che, assunte le sembianze di Anfitrione, si è sostituito a lui presso la moglie Alcmena. Mercurio a sua volta ruba a Sosia, servo di Anfitrione, i suoi tratti, per spaventarlo e impedirgli di recarsi da Alcmena e annunciargli il prossimo ritorno del padrone da una vittoriosa spedizione di guerra. Frattanto Giove si congeda da Alcmena che crede di avere avuto accanto a sé il marito. Nel secondo atto Anfitrione ascolta il racconto di Sosia senza prestarvi fede; ma giunto presso la moglie, soffre con angoscia la meraviglia di lei, che gli domanda perché sia tornato così presto. Mentre Sosia apprende con soddisfazione che Mercurio pur essendosi sostituito a lui ha sdegnato i vezzi della consorte Cleantide. L'azione si complica per un ritorno di Giove, sempre coperto dalla parvenza di Anfitrione che in nome di quest'ultimo si riconcilia con Alcmena; mentre il vero Anfitrione va cercando chi testimoni alla moglie che egli la notte avanti era assente e che ella dunque lo ha tradito. Il terzo atto esaspera l'equivoco prima di scioglierlo: Anfitrione è insolentito da Mercurio che con la voce e i tratti di Sosia nega la sua identità e lo informa che il vero Anfitrione è in palazzo con la sposa Alcmena; e il re, finalmente di fronte al suo doppio, vede la stessa corte, divisa e perplessa al cospetto del prodigio, negargli solidarietà piena. Infine Giove, comparendo nella pienezza degli attributi olimpici, gli spiega l'enigma e lo informa che spartire la moglie con il re degli dei non è vergogna, anzi è un grande onore e che nella sua casa nascerà un figlio di Alcmena, un semidio che sarà Ercole, destinato a riempire delle sue gesta l'universo. La commedia si conclude con una battuta agnostica di Sosia, il comico, lo smaliziato, il « raisonneur » per eccellenza. E' lui che alla fine, rinunciando da servo prudente a impiegare esplicitamente il suo buon senso, avverte che « su argomenti come questo, il meglio è sempre non dire niente ».

Protagonista Lilla Brignone

Casa di bambola

Dramma di Henrik Ibsen (sabato 1° dicembre, ore 9,35, Secondo)

« Si prega la S.V.I. di non parlare di Nora », era la frase che nell'inverno del 1879 subito dopo la prima messinscena di *Casa di bambola*, i buoni borghesi scrivevano sui biglietti di invito, per un ricevimento o una cena, agli amici. Tanto scalpore aveva suscitato il dramma di Ibsen. Il tema fondamentale del lavoro era la libertà femminile, nell'aria da molti anni e precisamente da quando il filosofo John Stuart Mill aveva sostenuto in Parlamento e in un libro l'emancipazione della donna. Problema assai discusso e variamente risolto: ma vedere il caso di una signora che prende lentamente coscienza di sé e all'ultimo atto abbandona casa, marito e figli, offrì spunto per un dibattito appassionato. La cronaca registrò davvero parecchi casi di donne che seguendo l'esempio di Nora lasciavano la famiglia in nome di una raggiunta indipendenza dalle leggi civili e morali che sino ad allora avevano collocato su un granitico piedistallo il sesso forte. L'opinione pubblica si divise in fazioni: il movimento femminista faceva sue le battute più significative del dramma. I buoni borghesi condannavano acerbamente quella Nora che per certe sue frenesie mentali distruggeva il focolare domestico. La contesa assunse toni così vibranti che in occasione della rappresentazione tedesca di *Casa di bambola* Ibsen fu costretto su richiesta dell'attrice Niemann-Reube a mutare il finale. Nora dovette piegarsi ai richiami familiari alterando fortemente tutto il significato dell'opera che si basa appunto su quel mutamento radicale da bambola in donna. *Casa di bambola*, al di là delle polemiche e delle passioni, soddisfece davvero Ibsen. Nora fu infatti il primo personaggio dopo *Brand* a raggiungere con una lingua poeticamente validissima la propria verità e a battersi per essa con una forza che nasceva da un dolore autenticamente vissuto.

Una novità di Stephen Wendt

Immobile

Atto unico di Stephen Wendt (sabato 1° dicembre, ore 23,05, Terzo)

Stephen Wendt, nato in Germania nel 1909, è autore di molti drammi e di molti romanzi di successo che sono stati tradotti anche in italiano, tra questi ricordiamo *Ti prego amore ricorda*. *Immobile* è un testo tipico della produzione di Wendt: una situazione banale che poi lentamente si allarga a macchia d'olio, si complica. L'autore con notevole abilità riesce a giocare con i suoi personaggi mostrandone gli stati d'animo, le più intime reazioni, le voglie, i desideri. Siamo nell'anticamera di un dentista, una banale, semplice anticamera: ci sono delle persone in attesa, tutte persone che stranamente hanno un appuntamento alla stessa ora. Una ragazza, un signore, una specie di cartomante, una signora di mezza età ancora piacente, un giovanotto, un altro signore dall'aria abbiente. E' un dialogo disimpegnato, le parole tipiche che si dicono nell'anticamera di un dentista si trasformano lentamente paradossalmente in un dialogo sempre più intenso, ai limiti dell'inconscio che finisce con il creare strani e intercambiabili rapporti tra i presenti: ciascuno cerca nell'altro qualcosa che ha perduto o che non ha mai trovato e che ora sembra poter afferrare. L'ingresso dell'infermiera per invitare il paziente di turno nello studio del dentista rompe l'incanto ma offre alla vicenda un tono ancor più inquietante. Quello studio sembra essere un luogo di mistero; Wendt lascia il mistero, il suo atto unico si chiude con le frasi dell'inizio. Un circolo di angoscia, di dubbi, il quotidiano insomma.

Con Sanipoli e Rigillo

La prossima volta canterò per te

Commedia di James Saunders (giovedì 29 novembre, ore 21,30, Terzo)

C'è un solo attore su un palcoscenico senza scena che sta aspettando i suoi compagni per dare inizio allo spettacolo. Sopraggiunge con molto ritardo un secondo attore, quindi una ragazza e poi ancora un altro attore che introduce il quinto personaggio, il quale dovrà sostenere la parte di un eremita. In quella commedia infatti si vuole rappresentare la vita di un uomo morto a ottantaquattro anni e volontariamente vissuto lontano dal mondo. Le ragioni che gli attori via via espongono non sono bene accolte dall'attore che interpreta la parte dell'eremita e che contrappone nuovi motivi. E' chiaro l'intento parodistico di Saunders nei confronti di certo teatro di avanguardia: i suoi attori-personaggi si contraddicono a bella posta continuamente. Così il lavoro si esaurisce naturalmente: nell'intento di chiarire le ragioni dell'eremita, gli attori si dicono tutto e la complicatissima costruzione che avevano l'intenzione di mettere in piedi si sgonfia miseramente.

Capire il bucato
è anche saperlo asciugare.

La lavasciugatrice Ghibli San Giorgio asciuga ad aria calda e fredda nel cestello di lavaggio. Capire il bucato non è da tutti. Comporta risolvere una serie di problemi: ad esempio la lavasciugatrice Ghibli San Giorgio lava - risciacqua - asciuga in modo programmato, tutto nel cestello di lavaggio.

Terminata infatti la centrifuga un'opportuna immissione di aria calda e fredda provoca una graduale e corretta asciugatura del bucato, evitando che questo debba essere successivamente steso all'aria aperta o in un locale di servizio.

Evidenti sono i vantaggi di spazio, d'igiene e di praticità.

Perchè l'asciugatura si può programmare a seconda dei tessuti e del giusto grado d'umidità necessario ad una stiratura perfetta.

La lavasciugatrice Ghibli San Giorgio, unica in Italia, inizia una nuova era nel campo degli elettrodomestici e si affianca alla prestigiosa lavatrice elettronica Pulsar ed alle superautomatiche Linea, Silver e Panda de Luxe.

San Giorgio, primato tecnico, oltre la qualità.

San Giorgio

gli elettroaddomesticati

lambert roma/73

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Il centenario di Reger

Si annuncia piacevolissimo l'incontro (domenica, 10, Terzo) con l'Orchestra Sinfonica di Boston impegnata in tre celebri lavori: la *Terza* di Brahms, *Romeo e Giulietta* di Ciaikowski e *La sagra della primavera* di Strawinsky, rispettivamente diretti da Koussevitzky, Abbado e Tilson-Thomas. Sempre domenica (18,15, Nazionale) avremo due coloritissime esecuzioni: *Le tombeau de Couperin* di Ravel e i *Quadri di un'esposizione* di Mussorgski-Ravel nelle mani di Sergiu Celibidache a capo della Sinfonica di Torino della RAI. Tre sono poi i concerti di spicco del lunedì: il primo (9,30, Terzo) con tutta l'esuberanza giovanile di Mendelssohn e precisamente con tre *Sinfonie per archi*, scritte tra gli undici e i quindici anni, ed ora riproposte con estrema eleganza dall'Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg; il secondo (11,40, Terzo) con una collana di preziosità barocche, firmate da Albinoni, Stölzel e Haendel, affidate alla direzione di Armand Birbaum, di Kurt Redel (ancora una volta sul podio della « Pro Arte » di Monaco) e di Günther Kehr; il terzo (20,30, Terzo) dalla Sala dei concerti di Stoccolma con musiche di Reger dirette, nel primo centenario della nascita, dal maestro Stig Westerberg sul podio della Sinfonica e del Coro della Radio Svedese. In programma il *Concerto per violino* (solista Ida Haendel), *Mein Odem ist schwach* e *Vater unser* e le *Variazioni op. 132 su un tema di Mozart*.

Sarà inoltre interessante constatare come Lorin Maazel (giovedì, 15,30, Terzo) riesca, a capo di tre diverse orchestre e ovviamente in tempi diversi, a mantenere un « suo » particolare « suono ». Ecco che i Berliner Philharmoniker, la New Philharmonia Orchestra e la Filarmonica di Vienna, rispettivamente nella *Tragica* di Schubert, nel *Boléro* di Ravel e nella *Seconda* di Sibelius, continuano un discorso ricco di emozioni e di tinte strumentali intonate con lo stesso spirito estetico. Vi è poi la Sinfonica di Chicago, che in un ciclo mahleriano si presenta, come nelle settimane precedenti, diretta da Solti. Questa volta (venerdì, 14,30, Terzo) è il turno della *Settima*, con alcuni peculiari accenti amorosi e notturni, in omaggio alla luna e ai romantici mormorii; mentre il consueto concerto del venerdì (21,15, Nazionale), incluso nella Stagione Autunnale all'Auditorium RAI di Torino, riserva la *Sesta* di Dvorak, composta tra il settembre e l'ottobre del 1880 e dedicata al famoso direttore d'orchestra Hans Richter: è piena di frasi vitali, di elettrizzanti ritmi folclorici, di gioiose melodie. Ne è direttore Wilfried Boettcher, che unisce qui un altro pregevole saggio interpretativo nel nome di Bartok: il *Concerto per orchestra* (1943), con il quale il maestro ungherese, esiliato in America, si convertiva a battute facili, lineari, chiare, tali da contrastare davvero con altre della sua maturità. Qui si realizza una delle più mirabili sintesi del linguaggio musicale primitivo e di quello artistico. Vorrei infine raccomandare l'ascolto dell'*Imperatore* di Beethoven (sabato, 11,40, Terzo): un autentico trionfo dell'arte interpretativa di Wilhelm Backhaus.

Wilfried Boettcher dà un saggio di arte interpretativa dirigendo la « Sesta » di Anton Dvorak e il « Concerto per orchestra » di Bartok

Cameristica

Pagine di guerra

E', questa, una settimana di felici sorprese per gli appassionati del genere cameristico. Accanto a lavori celeberrimi (giovedì, 10, Terzo), quali i *Sei Momenti musicali op. 94* di Schubert interpretati da Wilhelm Kempff, abbiamo una rarità come la *Sonata in fa minore* per viola e pianoforte di Anton Rubinstein. Nell'esecuzione di Luigi Alberto Bianchi e di Riccardo Risaliti, vi si rievoca il focoso temperamento del fondatore del Conservatorio di Pietroburgo. Ma si tratta pure di riascoltare la superba cavata del Bianchi, che, proprio in questi giorni, è stato chiamato all'ambita cattedra di viola del Conservatorio di Milano, mentre i critici francesi ne stanno esaltando la genialità dopo un suo recital alla Sala Gaveau di Parigi. Accompagnato dal pianista Enrico Cortese, Bianchi torna ai microfoni (venerdì, 11,40, Terzo) nel nome di Glinka, con la *Sonata in re minore* (1828), un lavoro « minore » dell'autore de *La vita per lo zar*. Vi si nota però la conoscenza delle più intime risorse dello strumento. Nella medesima trasmissione si inserisce l'*Opera 81* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno del musicista anglo-francese Georges Onslow (1784-1853). Ne è interprete il Quintetto Danzi.

Luigi Alberto Bianchi

Un utile confronto tra i virtuosismi di ieri e quelli di oggi si avrà lunedì (14,30, Terzo) grazie ad una storica incisione del Trio Casella-Poltronieri-Bonucci (pianoforte, violino e violoncello), impegnato nell'*Opera 87* di Brahms, e ad una recente esibizione dei maestri Canino, Ferraresi e Filippini nel *Trio in la minore* di Ravel. Messe a punto nel 1914 mentre scoppiava la prima guerra mondiale, queste pagine rievocano un commovente capitolo della biografia raveliana. Il maestro, nonostante che fosse stato esentato dal servizio militare per la debole costituzione fisica, desiderava arruolarsi. Glielo negarono. Si recò allora negli ospedali a soccorrere i feriti.

Un altro appuntamento di prestigio si ha con il pianista Michele Campanella (domenica, 21,45, Nazionale). Sono in programma musiche di Liszt.

Corale e religiosa

Gli esempi tedeschi

Giovanni Pierluigi da Palestrina è il musicista della polifonia vocale per eccellenza. Morto il 2 febbraio 1594 tra le braccia di San Filippo Neri, è l'autore della celeberrima Messa « Papae Marcelli » collegata alla riforma della musica sacra, quando il Concilio di Trento nella seduta del 17 settembre 1566 volle escludere dalle cerimonie religiose le « molli » espressioni, l'intrusione dei temi profani, l'uso « tanto distraente » degli strumenti musicali. Oggi, i suoi più autorevoli interpreti rimangono i cantori della Sistina. Però, il patrimonio palestriniano non è prerogativa delle cappelle romane. Ne abbiamo adesso un clamoroso esempio tedesco, con il Coro del Duomo di Regensburg diretto da Theobald Schrems (venerdì, 15,50, Terzo). E non si può dimenticare quanto aveva scritto Lorenzo Perosi, appunto da Ratisbona, il 19 gennaio 1893: « E prima di tutto confesso di essere italiano; italiano che per sgraziata condizione di cose è costretto ad andarsene fuori di casa per conoscere, per studiare quello che dette il nome di classica alla nostra grande arte italiana ». Di Palestrina saranno intonati tre stupendi Mottetti: *Illumina oculos meos*, *Ego sum panis vivus*, *Jubilate Deo*.

Altri momenti di potente espressione religiosa si avranno nel *Magnificat* di Vivaldi e nella *Messa* di Strawinsky, con l'esperta guida corale del maestro Nino Antonellini (giovedì, 14,30, Terzo). Infine (martedì, 21,30, Terzo), ricordo a chi desidera essere informato sulle ultimissime dalle sacre cantorie tedesche la trasmissione di *Dalla notte della terra* di Nilsson.

Contemporanea

Suoni marini

In un programma di musica di danza e di scena figura *Marsia*, frammento sinfonico dal balletto di Luigi Dallapiccola, rappresentato nel 1948 su soggetto di Milloss e adesso eseguito dalla Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fritz Rieger. Nella medesima trasmissione (domenica, 12,20, Terzo) e con la stessa orchestra affidata, questa volta, a Riccardo Muti, si elevano le ormai popolari sonorità di alcune tra le più suadenti pagine dei nostri giorni: i *Quattro interludi marini* dal *Peter Grimes* (1945) di Britten. Il compositore inglese aveva voluto fissare in queste battute la consapevolezza dell'eterna lotta degli uomini e delle donne la cui esistenza dipende dal mare. I quattro interludi « totalmente impressionistici », secondo Edward Sackville-West, s'intitolano *Alba - Domenica mattina - Chiaro di luna - Temporale* e *Passacaglia*. Qui si rievocano i soggiorni marini del maestro a Lowestoft. La potenza delle pagine è data dalla profonda conoscenza delle risorse timbriche dell'orchestra moderna.

Ma è utile ricordare ai fans della musica italiana contemporanea un secondo appuntamento con Dallapiccola, che, nato a Pisino (Istria) nel 1904, è ritenuto dalla critica il più autorevole esponente della dodecafonia nel nostro Paese. Ecco (martedì, 12,20, Terzo) le sue *Liriche greche*, che, scritte tra il 1942 e il '45, ripropongono *Cinque frammenti di Saffo*, *Due liriche di Anacreonte* e *Sex Carmina Alcaei* nella traduzione di Salvatore Quasimodo. Ne è interprete il soprano Mary Thomas accompagnata dalla Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore. Nel medesimo programma dedicato a Dallapiccola il trio Canino-Ballista-Zaccagnini suona la *Musica per tre pianoforti*.

Ricordo che altri autori spiccano nei programmi di musica italiana d'oggi (trasmissione quotidiana, ad eccezione della domenica, 12,20, Terzo): Morricone, Razzi, Rattalino, Gorini, De Grandis, Rieti, Rossellini, Fellegara, Maselli, Macchi e Peragallo.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Diretti da Thomas Schippers

I Vespri siciliani

Opera di Giuseppe Verdi (sabato 1° dicembre, ore 20,10, Secondo)

Quest'opera verdiana, rappresentata per la prima volta a Parigi il 13 giugno 1855, reca nel frontespizio i nomi famosi di Eugène Scribe e di Charles Duveyrier, autori del dramma in cinque atti che si richiama al noto avvenimento storico: la rivolta del popolo siciliano contro gli angioini, nell'anno 1282. La partitura dei *Vespri Siciliani* (intitolata nella versione italiana del 1856 *Giovanna di Guzman*) è la seconda delle tre che Verdi scrisse per Parigi, la prima essendo *Jérusalem*, ossia il rifacimento dei *Lombardi alla prima Crociata* e la terza il *Don Carlos*. L'esito della rappresentazione inaugurale fu assai lieto: il pubblico applaudì l'autore e gli interpreti fra i quali c'era, nella parte di Elena, la Cruvelli. Gli alti meriti dei *Vespri* (un'opera « non avara di pagine superbe », scrive Fedele d'Amico) furono subito riconosciuti dalla critica del tempo e non sono smentiti dagli studiosi d'oggi, pur in una meditata e avveduta rilettura. Spiccano infatti nella grandiosa partitura, come giustamente rilevò lo Scudo nel luglio 1855, due qualità tipiche di Verdi: il sentimento drammatico nelle situazioni violente e la tenerezza elegiaca, cioè a dire « le due note estreme della tastiera della passione ». A parte le concessioni al gusto dell'epoca e alle consuetudini dell'Opéra — si pensi al balletto *Le quattro stagioni* che Verdi scrisse e inserì nella partitura docilmente assoggettandosi alla moda imperante del « gran fabbricone » — i *Vespri Siciliani* segnano una data capitale nel cammino artistico verdiano. « Un ciclo si è chiuso con *Rigoletto*, *Trovatore* e *Traviata* », scrive Massimo Mila. « Con i *Vespri Siciliani* ne comincia un altro che culminerà nel *Ballo in maschera*, nel *Don Carlo*, nell'*Aida*. La drammaticità manichea del *Rigoletto* e del *Trovatore*, dove tutto il bene sta da una parte e tutto il male dall'altra, viene sostituita da una concezione shakespeariana della vita, dove i meriti e le colpe non sono più spartiti con un taglio netto, come nel teatro dei burattini. Al violento contrasto del bianco e nero, succede la ricchezza cromatica e la finezza di sfumature del pastello ». Sostengono molti che il quarto atto sia il più importante, il più intenso e drammatico nel susseguirsi del bellissimo « Preludio », del recitativo e aria di Arrigo « Giorno di pianto », del quartetto Procida - Elena - Arrigo - Monforte. Ma sono numerose, negli altri atti, le pagine ricordate: dalla splendida « Sinfonia », al recitativo e aria di Procida « O tu, Palermo », dal monologo di Monforte « In braccio alle dovizie » al terzetto Elena-Arrigo-Procida nel finale dell'opera. L'edizione in onda questa settimana è una produzione RAI. L'opera, sotto la direzione di Thomas Schippers, è interpretata da cantanti di primo rango artistico fra i quali il soprano Martina Arroyo, il tenore Gianfranco Cecchele, il basso Bonaldo Giaiotti, il baritono Sherrill Milnes.

Thomas Schippers

La trama dell'opera

Atto I - *Palermo, secolo XIII. Nella città siciliana occupata dai francesi, il popolo si prepara alla riscossa contro il tiranno Guido di Monforte (baritono) che governa la città. Ostaggio dei francesi di Carlo d'Angiò è la duchessa Elena d'Austria (soprano) che simpatizza per i siciliani. Elena è amata dal giovane Arrigo (tenore) anch'egli ostile agli*

Gianfranco Cecchele

angioini. Al governatore che ardentemente gli chiede di passare sotto le sue bandiere, Arrigo risponde con un drastico rifiuto. Nell'animato colloquio il tiranno, che ha capito il segreto sentimento del giovane per Elena, gli ordina di non varcare per nessun motivo la soglia del palazzo della duchessa. In spregio a tale ordine, Arrigo sale i gradini del palazzo di Elena, mentre Monforte lo guarda con commozione ma senza sdegno. Atto II - *Il ritorno clandestino di Giovanni da Procida (basso), un medico siciliano esiliato, rinfocola le speranze rivoluzionarie del popolo. Arrigo ed Elena s'incontrano con Procida all'uscita della cappella di Santa Rosalia e apprendono da côstui che Pietro d'Aragona appoggerà la rivolta. Allorché, poco dopo, Arrigo dichiara a Elena il suo amore, la donna lo spinge a uccidere il tiranno. Giunge il siro di Béthune, un ufficiale francese (basso) che, a nome di Monforte, invita Arrigo a una grande festa al palazzo. Arrigo si rifiuta e allora l'invito si muta in un ordine: Arrigo sguaina la spada ma viene tratto in arresto.* Atto III - *Monforte, nel suo palazzo, riceve Arrigo e, mostrandogli una lettera scritta dalla madre del giovane prima di morire, gli rivela di essere suo padre. Atterrito, Arrigo si allontana precipitosamente. Durante la festa che ha luogo nel palazzo del governatore, il giovane viene avvicinato da Procida e da Elena mascherati. Il piano è pronto: fra gli allegri vortici delle danze, i congiurati uccideranno Monforte e tutti i francesi presenti al ballo. Arrigo tenta di mettere in guardia il padre ma riesce soltanto a impedire che Elena lo pugnali, facendogli scudo con il proprio corpo. Il suo gesto di filiale pietà sarà fatale ai congiurati: arrestati, Procida, Elena, il giovane Danieli (tenore leggero) e gli altri siciliani che hanno partecipato alla congiura, saranno condannati a morte.* Atto IV - *Nella fortezza dove i cospiratori sono rinchiusi, giunge Arrigo a invocare il perdono. Elena lo ritiene ancora colpevole: ma si commuove allorché il giovane le svela di essere il figlio del tiranno. Giunge Monforte il quale dichiara di essere disposto a graziare i congiurati a patto che Arrigo lo chiami « padre ». Il giovane alla vista della scure del carnefice, già pronta ad abbattersi sugli infelici, si piega al volere paterno. Alla gioia di Monforte, ora disposto a unire in matrimonio i due giovani, fa contrasto la congiura dei siciliani.* Atto V - *Poco prima delle nozze, Procida comunica a Elena che il suono delle campane, subito dopo il « sì » nuziale, sarà il segnale della rivolta. Elena avverte Arrigo ma è tardi: ai rintocchi delle campane, i siciliani guidati da Procida si scagliano contro i francesi.*

Con Mady Mesplé

Lakmé

Opera di Leo Delibes (sabato 1° dicembre, ore 14,30, Terzo)

Il Delibes (1836-1891) fu, tra i musicisti francesi dell'Ottocento, uno dei più noti e popolari. Discepolo di Adam, al conservatorio di Parigi, fu in seguito organista e direttore di cori. Vincitore del « Prix de Rome », successe nel 1881 al Réber come professore di contrappunto nel conservatorio e nel 1884 occupò il seggio di Victor Massé all'Accademia di Francia. Opere, operette, balletti (fra cui *Coppelia*, il suo capolavoro, e *Sylvia*), musiche religiose e corali, melodie, figurano nel catalogo del compositore il quale fu apprezzato, in vita, dal pubblico e dai musicisti assai più che dai musicologi (l'opera *Le roi l'a dit*, nel nostro secolo, entusiasmò Strauss il quale spese molte buone parole per diffonderla nei teatri tedeschi). *Lakmé* fu rappresentata, per la prima volta, il 14 aprile 1883, all'Opéra-comique di Parigi. Il pubblico l'accolse con vivo consenso, sicché la partitura divenne ben presto popolare. Il libretto, tratto da *Le mariage de Loti* di Pierre Loti, reca i nomi del Gondinet e di Philippe Gille. Vi si narra la storia di Lakmé, la figlia del bramino Nilakantha, intermediaria fra gli indiani oppressi dagli inglesi e il dio Brahma. Innamoratasi di Gerald (un giovane ufficiale inglese che suscitando l'ira di Nilakantha è riuscito a introdursi nascostamente nel giardino di Lakmé) la fanciulla giungerà ad avvelenarsi nel momento in cui vedrà Gerald dibattersi nell'angustia. I due giovani, infatti, si sono rifugiati nella foresta per sfuggire a Nilakantha il quale, durante una processione, ha ferito con un colpo di pugnale Gerald. Mentre Lakmé si reca a una fonte che concede amore eterno a chi beva della sua acqua, un ufficiale inglese, amico di Gerald, trova il nascondiglio e supplica il giovane di tornare al reggimento. Al suo ritorno, Lakmé si avvede che Gerald si dibatte tra l'amore e il dovere. Per lasciarlo libero, si uccide. Dalla sua nascita a oggi, la bella partitura di Leo Delibes è stata interpretata da numerosi celebri cantanti i quali ne hanno pienamente apprezzato le finezze: basti citare Maria Barrientos, la Tetrazzini, Tito Schipa, Ezio Pinza e la Sutherland la quale ha registrato *Lakmé* su disco, recentemente. La pagina più famosa dell'opera è l'aria delle campanelle « Dov'è l'indiana bruna ».

Anna Moffo interpreta la parte di Eugenia

Il filosofo di campagna

Opera di Baldassare Galuppi (martedì 27 novembre, ore 14,30, Terzo)

Il titolo di quest'opera, una fra le più belle e fortunate partiture del Settecento musicale veneziano, si riferisce a uno dei personaggi che animano la garbatissima vicenda: il contadino Nardo. Costui è infatti l'uomo saggio, il campagnolo avveduto che prende la vita per il verso giusto e ne sopporta gli urti con « filosofia », come suol dirsi. E' una figura disegnata con estro da Carlo Goldoni nel dramma giocoso che il Galuppi rivestì di una musica incantevole. Nato a Burano nel 1706 (dal luogo natale il Galuppi prese il soprannome di « Buranello ») il musicista scomparve a Venezia nel 1785 lasciando, oltre alla larga e pregevolissima produzione strumentale, un ricco catalogo di opere per il teatro in musica, un certo numero delle quali (per esempio *Il mondo della luna*, *Il mondo alla rovescia*, *Il paese della cuccagna*, *Le virtuose ridicole*) nate dalla collaborazione con il geniale commediografo veneziano. Al vertice di tale collaborazione è però *Il filosofo di campagna* che si situa cronologicamente nell'anno 1754. Qui il Galuppi si accosta alla scena buffa con straordinaria perizia, creando una musica piena di « caricata passione nelle arie e nei duetti di Eugenia e di Rinaldo, venata di grazia popolaresca nelle canzoncine di Lesbina, umoristica ma convincente nelle morali di Nardo, tutta soffusa di eleganza veramente veneziana, sia che indulga alle effusioni liriche, sia che s'increspi di blanda caricatura » (Confalonieri). Qui i caratteri tipizzanti dell'opera comica settecentesca, i recitativi « secchi », le sillabazioni rapidissime, gli scintillanti concertati finali, le figure dei personaggi tratti dalla vita minuta e semplice, gli intrighi amorosi sempre risolti in allegria e in bonarie rassegnazioni, toccano la

Enrico Fissore è Don Parmenione in « L'occasione fa il ladro » di Rossini

Sul podio il maestro Vittorio Gui

L'occasione fa il ladro

Opera di Gioacchino Rossini (martedì 27 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Quest'opera rossiniana fu rappresentata per la prima volta al Teatro di San Moisè, a Venezia, il 24 novembre 1812. L'autore contava, a quell'epoca, soltanto vent'anni. Definita una « burletta in musica », l'*Occasione* deve dunque considerarsi, sotto l'aspetto cronologico, un frutto di apprendistato. Sotto un altro aspetto, quello specifico dell'arte, la partitura ha invece un indubbio valore e reca il segno di una mano già esperta e matura. Tuttavia il pubblico veneziano accoglierà l'opera con incomprensibile freddezza. Ai nostri giorni, in una visione più attenta, i meriti dell'*Occasione* spiccano chiari. Composta in soli undici giorni, la partitura è benissimo congegnata, animata dall'estro rossiniano che ad ogni passo escogita la trovata ritmica geniale.

Ed ecco, in breve, la vicenda. Don Parmenione ha intrapreso un viaggio per ritrovare la figlia di un amico, fuggita di casa con l'innamorato. Un temporale lo costringe a riparare in una locanda dove attaccherà discorso con il conte Alberto che si reca a conoscere la marchesina Berenice, sua promessa sposa. Per una banale distrazione, le valigie dei due viaggiatori vengono scambiate. Martino, il furbo servitore di Don Parmenione, convince il riluttante padrone ad aprire la valigia del conte. Dentro, oltre ai documenti e al denaro, vi è il ritratto di una bella fanciulla che Don Parmenione crede la marchesina Berenice (si tratta invece della sorella del conte). Innamoratosi pazzamente di quel volto gentile che sorride dall'immagine, Don Parmenione si presenta in casa della marchesina. Nel medesimo tempo costei, per provare la sincerità del conte Alberto, si traveste da cameriera obbligando poi l'amica Ernestina a prendere le sue veci. Da qui un seguito di equivoci divertenti e l'inevitabile lieto fine. Alberto e Berenice si sposano, Don Parmenione ed Ernestina uniscono i loro destini. Ernestina, infatti, è proprio la ragazza fuggita di casa. Abbandonata dall'innamorato, sarà ben lieta di concedere la mano al generoso Don Parmenione, disposto a perdonarle la burrascosa avventura.

L'occasione fa il ladro, che reca come sottotitolo *Il cambio delle valigie*, va in onda in un'edizione prodotta dalla RAI e diretta dall'insigne Vittorio Gui.

sfera dell'arte vera: l'umorismo si tinge di delicato languore in una composizione armoniosa che reca il segno della mano finissima di un grande scrittore di musica strumentale, quale fu appunto il Galuppi.

LA TRAMA DELL'OPERA

Eugenia chiede aiuto alla fida cameriera Lesbina perché convinca il padre, Don Tritemio, a mutare idea. Egli, infatti, vorrebbe darla in moglie a Nardo, un ricco e zotico contadino. Eugenia è costernata: il suo cuore appartiene al giovane Rinaldo che l'ama. Ma Don Tritemio, a quanto pare, non vuol saperne e ha rifiutato a Rinaldo la mano della fanciulla. Per aiutare la padrona, la furba Lesbina accoglie furtivamente Nardo, facendogli credere di essere Eugenia; Nardo cade nella trappola e le dà l'anello di fidanzamento. Poi il contadino si reca da Don Tritemio per comunicargli di aver concluso, come entrambi desideravano, il fidanzamento. La burla di Lesbina, però, ha breve durata. Fortuna vuole che a Nardo non dispiaccia di sposare una ragazza del suo stesso rango. Sicché con soddisfazione di tutti egli si unirà alla graziosa servetta mentre Eugenia e Rinaldo potranno coronare il loro sogno d'amore.

dischi classici

LA BOHÈME CON KARAJAN

Herbert von Karajan

L'informazione è interessante e vale la pena di riportarla in questa breve nota sulla recente *Bohème* della « Decca »: un'edizione di lusso con Karajan e con cantanti d'eccezione quali la Freni, Pavarotti, Panerai, Ghiaurov, Elizabeth Harwood. Dunque, come ha detto Giuseppe Pugliese nella presentazione radiofonica dei nuovi microsolco, la *Bohème* è stata incisa su dischi, dal 1919 a oggi, ventiquattro volte. Quali fra queste incisioni sono degne della maggiore attenzione? Certamente quella diretta da Arturo Toscanini che, se non vado errata, è tuttora reperibile nel nostro mercato. Nel catalogo « Decca » l'opera pucciniana figura in due versioni, una delle quali diretta dall'insigne Tullio Serafin.

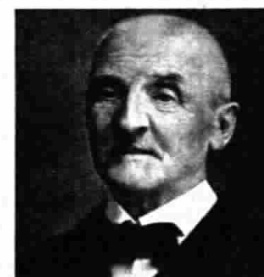
Ecco, ora, Karajan. Il « cast » degli interpreti, lo « staff » dei tecnici (i « Recording Engineers » Gordon Parry, James Lock, Colin Moorfoot, i produttori Ray Minshull e James Mallinson) indicano chiaramente che la Casa inglese ha voluto fare le cose in grande. Ma che dire del risultato, ove si voglia essere utili con modi spicci al lettore e al cultore di musica a cui preme sapere, alla fin fine, se meriti acquistare questa nuova *Bohème* oppure no? Herbert von Karajan, ha detto giustamente Pugliese, è qui « superbamente contrastante »; la sua interpretazione è « moderna e ottocentesca insieme. Moderna per la sottigliezza, quasi morbosa, dell'indagine strumentale e melodrammaturgica; ottocentesca nell'opulenza, timbricamente differenziata, delle sonorità ».

L'esecuzione corre in effetto su mille preziose sfumature, su mille rifiniture, mille improvvise intuizioni, mille meditate soluzioni. Su quella capacità, specialissima, di evitare a ogni passo il risaputo, di scoprire i sottostrati di un linguaggio musicale che fino ad un certo momento credevamo di conoscere a memoria e di possedere al fondo. L'orchestra si colora e si stinge in innumerevoli screziature: vitrea, nuda, bianca nella scena della Barriera d'Enfer, vermiglia in tutti gli sgorghi delle frasi d'amore; trepida e cristallina, o passionata, o improvvisamente e brevemente violenta. Davvero Herbert von Karajan ha risorse infinite e una qualità singolare che lo rende riconoscibile di primo acchito: cioè quella di sfuggire alla preziosità calligrafica pur nella accentuazione e nella rilevazione di ogni minimo tratto. L'artista sa giuocare sulle emozioni profonde senza che il sentimento s'infetti, senza che nel suo languore s'infiltrino rigagnoli acquitrinosi.

Ma i cantanti hanno seguito il direttore d'orchestra con sufficiente penetrazione? Hanno letto l'opera pucciniana con i suoi occhi profondi? Bravi, bravissimi, eccellenti, presi uno ad uno. Mirella Freni è una Mimì ormai emblematica, Luciano Pavarotti un Rodolfo del quale avremo acuta nostalgia se veramente lo splendido tenore emiliano dovesse abbandonare questo romantico personaggio per altre figure più virili, un Manrico per esempio; Rolando Panerai è un Marcello stagliato e toccante per la giustezza degli accenti, per la finezza del suo cantare; la Harwood è una Musetta squisita. E allora? Perché, nonostante tutto, qualcosa manca? Il fatto è che, a parte la Freni, gli altri cantanti sembrano avere impastato il personaggio con tinte proprie, in leggero, ma avvertibilissimo, contrasto con i colori di Karajan. Ecco, per esempio, Ghiaurov: un grande basso, tutti sappiamo, con un suo modo sbalzato e veemente di cantare che si stacca dalla finissima poesia dell'orchestra di Karajan.

Questa della « Decca » è una *Bohème* da conoscere: non si pentirà chi l'acquista. I microsolco sono siglati, nell'ottima versione stereo, non però eccezionale, SET 565-6.

HAITINK INTERPRETA BRUCKNER

Secolo di rinascite musicali, il nostro. Pubblico, studiosi, interpreti riscoprono Vivaldi e Verdi, Haendel e Bach, Bruckner e Mahler. Le Case discografiche captano subito il gusto corrente nella propria produzione, soprattutto in tempo di strenne e di offerte speciali, lasciano largo spazio ai compositori di rinnovata moda. La « Philips », per esempio, dopo avere pubblicato separatamente le sinfonie di Anton Bruckner, il candido e geniale musicista austriaco scomparso nel 1896 (tredici anni dopo Wagner ch'egli venerava), ha ripubblicato il « corpus » delle dieci sinfonie: dalla *Nullte*, ossia la numero zero, alla *Nona*. L'interprete è Bernard Haitink, sul podio del Concertgebouw di Amsterdam. Il Bruckner del direttore d'orchestra olandese è limpido, intenso, concentrato (« anti-ideologico », scrive il critico tedesco Joachim Matzner). Gli stacchi di tempo sempre giusti, con « rallentando » e « affrettando » che ri-

Anton Bruckner

spondono a ben precisi motivi di costruzione musicale e non a meri effetti di virtuosismo orchestrale; i colori opportunamente dosati; le particolarità dello stile rilevate con gusto avvertito: è un piacere ascoltare Haitink. Insomma un Bruckner eseguito da una orchestra che, avvezza ormai dal 1964 al gesto di Haitink, lo segue perfettamente; e che non si lascia mai andare a inutili sfoggi di sonorità, nel rispetto assoluto dei testi musicali.

I dischi, dodici in tutto, sono riuniti in una « cassetta »: vale a dire in un poderoso album corredato di un opuscolo critico. Il livello tecnico è buono per quanto diseguale. La pubblicazione (SAL 6717002) è in offerta speciale a lire 47.000 fino al 31 gennaio 1974. Ne consiglio l'acquisto.

Laura Padellaro

SONO USCITI

N. Paganini: *Musica per chitarra e strumento ad arco: Quartetto n. 7 per violino, viola, chitarra e violoncello. Trio per violino, violoncello e chitarra.* (Westdeutsche Kammervirtuosen: W. Werner, violino; R. Hoffmann, viola; H. Teuchert, chitarra; R. Nettekoven, violoncello). VEDETTE classica, VST 6026, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Gran ritorno di Ringo

« Non so se e quando torneremo a suonare insieme. Dipende dalla volontà di noi quattro, è ovvio, ma soprattutto dalle circostanze, e per questo è praticamente impossibile fare programmi o previsioni. Però è già splendido il fatto che ogni tanto ci si ritrovi tutti insieme in sala d'incisione per collaborare alle registrazioni di qualcuno di noi », dice Ringo Starr.

L'ex batterista dei Beatles ha finito da qualche settimana di lavorare al suo nuovo long-playing, intitolato *Ringo*, un disco prodotto dall'americano Richard Perry nel quale, per la prima volta dopo lo scioglimento del complesso, i quattro Beatles si sono ritrovati uno a fianco dell'altro per cooperare come autori, cantanti, musicisti e arrangiatori dei vari brani interpretati da Ringo. E' il terzo 33 giri del batterista-cantante, che da solo ha già al suo attivo un long-playing nel quale ha eseguito una serie di celebri « standard » americani degli anni Trenta e Quaranta, e un altro di stile country intitolato *Beaucoup de blues*. « Ma questo », dice Starr, « è il mio miglior disco ».

Ringo, appena pubblicato in Inghilterra e negli Stati Uniti, è un 33 giri nel quale il batterista ritorna allo spirito dei tempi di uno dei più celebri LP dei Beatles, *Sergeant Pepper's lonely hearts club band*. Alle registrazioni non hanno collaborato solo John Lennon, George Harrison e Paul McCartney, ma anche illustri nomi del rock americano, da Harry Nilsson a The Band. Fra i brani figurano un pezzo di Lennon intitolato *I'm the greatest*, suonato e cantato da Lennon, Harrison e Ringo, una ballata di Paul e Linda McCartney (*Six o' clock*), altre canzoni nelle quali la presenza delle voci e degli strumenti degli ex Beatles è chiaramente avvertibile (alcuni titoli: *Photograph*, *You're sixteen*, *Goodnight everybody*, una composizione di Guy Lombardo con la quale si conclude la seconda facciata), e persino un pezzo in cui Ringo balla il tip-tap.

« Ho sempre adorato Fred Astaire », spiega Starr, « e quando ho visto nella vetrina di un rigattiere un paio di vecchie scarpe da tip-tap le ho subito comprate e portate in sala d'incisione ».

Il long-playing è, secondo i critici americani, destinato a un successo straordinario. « E' così pieno di humour e immaginazione », scrive il settimanale *Newsweek*, « che rappresenta la miglior cosa che potesse capitare ai Beatles a parte la loro riconciliazione ». Il merito del risultato raggiunto da Ringo, comunque, non è solo suo: a contribuire in maniera decisiva all'impresa è stato il producer Richard Perry, un newyorkese di 31 anni nato a Brooklyn che nel suo campo oggi è il numero uno degli Stati Uniti. Perry ha cominciato a occuparsi di pop-music con Chuck Berry e Bo Diddley, organizzando alcuni loro spettacoli. Visto che le cose andavano bene, ha aperto un ufficio a Broadway e si è messo a produrre dischi senza nessuna esperienza. « La sola cosa alla quale ho sempre badato », dice, « è la personalità dei cantanti e dei musicisti coi quali ho lavorato. Se a vista mi sembravano interessanti, se cioè avevano un aspetto che mi colpiva, mi mettevo a lavorare per fargli produrre una musica che mi colpisse nella stessa misura ». Perry si è sempre occupato di tutto, dalla scelta delle canzoni agli arrangiamenti, dalle fotografie alle formazioni orchestrali e così via.

Non sono pochi i successi lanciati da Richard Perry: *Without you* di Harry Nilsson, *You're so vain* di Carly Simon, numerosi long-playing di Barbra Streisand, Laura Nyro o Tiny Tim, tanto per citare qualche nome, sono diventati dei best-sellers grazie a lui.

Perry, però, oggi si dichiara stanco di occuparsi solo di musica e dice che non appena avrà finito di registrare i dischi già programmati si dedicherà all'attività cinematografica. « Il mio primo film », spiega, « sarà sul mondo discografico americano. E col cinema userò gli stessi metodi che ho usato per produrre dischi: cercherò di portare lo spettatore il più vicino possibile all'energia che sprigionano certi artisti. In fondo è questo il segreto dei dischi dei Beatles: quando li ascolti ti senti molto vicino a loro. Non dovrebbe essere difficile tradurre in cinema questo tipo di sensazione ». A chi toccherà interpretare il primo film di Perry? Il producer non dice niente, ma c'è chi sostiene che nella nuova svolta della sua carriera siano implicati in qualche modo i quattro Beatles. Sarà il cinema a riunire John, George, Paul e Ringo? Pare proprio di sì.

Renzo Arbore

Natale anticipato per Iva Zanicchi

Manca ancora un mese, ma c'è già chi prepara la musica di sempre: abeti con festoni d'argento, vetrine piene di luci e strenne colorate. E, a proposito di musica, col Natale ci verranno riproposte le canzoni diventate ormai classiche, da « Stille Nacht » a « White Christmas », dall'« Ave Maria » di Gounod a « Jingle bells » con le voci, anche loro ormai classiche, di Crosby e di Sinatra, di soprani e tenori quasi tutti stranieri. Musiche dolcissime con parole incomprensibili. Quest'anno non più: ci ha pensato Ezio Leoni facendo festeggiare il Natale a Iva Zanicchi, Fred Bongusto, Corrado Castellari, Enrico Intra e Franco Simone, con un anticipo di due mesi, in sala d'incisione. Tutti insieme hanno infatti preparato un long-playing tutto in italiano dedicato agli italiani: « Dolce notte, santa notte ». Nella foto, da sin. in piedi: Castellari, Zanicchi, Simone, Leoni e Bongusto. Seduto: Intra

Arriva Richie Havens

Con un concerto di Richie Havens verrà inaugurato il 28 novembre il Circo del Teatro di Roma. Sotto questo tendone, eretto nei pressi dello Stadio Olimpico, si terranno nei prossimi mesi spettacoli musicali e di prosa. Richie Havens, rivelatosi al festival di Woodstock, dove presentò « Freedom », ha raggiunto una vasta popolarità rielaborando brani famosi, composti da autori come Bob Dylan, George Harrison, Simon & Garfunkel, John Lennon e Paul McCartney. L'ultimo 33 giri del cantante negro, edito dalla « Phonogram », si intitola « Portofolio »

pop, rock, folk

ROCK DECADENTE

Previsto già da prima dell'estate, avviene oggi il lancio del « primo cantante italiano di rock decadente ». Si è voluto etichettare così un modo di cantare, un suono ma soprattutto un atteggiamento di alcuni cantanti come David Bowie e Alice Cooper che, vestendo ambiguamente e incipriandosi il viso, portano avanti a modo loro una ribellione contro le « regole » della società con spunti molto spesso interessanti. Ci si aspettava perciò che Renato Zero, questo il nome del nuovo autore e cantante, si limitasse a scimmiottare gli atteggiamenti e a scopiazzare le cose già fatte oltre Manica e oltre oceano. Ci ha sorpreso piacevolmente, invece, questo disco intitolato *No! Mamma, no!* proprio per la sua aria nostrana e per l'ironia con cui sono scritti alcuni dei brani contenuti. Renato Zero, attore, ballerino, cantante già noto al pubblico romano per aver tenuto alcuni recitals accolti benissimo e dalla critica e dal pubblico, è un ragazzo ventenne che, in realtà, dai suoi modelli inglesi e americani copia solo gli stravaganti atteggiamenti. Per il resto, canta con sincerità e molta passione delle cose perlomeno originali e, in certi casi, divertenti. *Ti bevo liscia*, *Make-up*, *make-up*, *make-up*, *Paleobarattolo*, *Nonsense pigro*, *Sergente, no*, *TK6 chiama torre controllo*, questi alcuni titoli tra i più accettabili. Disco « RCA » stereo N. DPSL 10604.

CABARET FOLK

Per gli appassionati del folk nostrano, esce in que-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **La collina dei ciliegi** - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) **Io e te per altri giorni** - I Pooh (CBS)
3) **He** - Today's People (Derby)
4) **Satisfaction** - Tritons (Cetra)
5) **E mi manchi tanto** - Gli Alunni del Sole (Prod. Ass.)
6) **Mi ti amo** - Marcella (CBS)
7) **E poi** - Mina (PDU)
8) **Amore bello** - Claudio Baglioni (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 16 novembre 1973)

Stati Uniti

1) **Midnight train to Georgia** - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
2) **Photograph** - Ringo Starr (Apple)
3) **Keep on truckin'** - Eddie Kendricks (Tamla)
4) **Heartbeat** - De Franco Family (20th Century)
5) **Knockin' on heaven's door** - Bob Dylan (Columbia)
6) **Ramblin' man** - Allman Brothers (Capricorn)
7) **Angie** - Rolling Stones (Rolling Stones)
8) **Paper roses** - Marie Osmond (MGM)
9) **Half breed** - Cher (MCA)
10) **Free ride** - Edgar Winter Group (Epic)

Inghilterra

1) **Daydreamer** - David Cassidy (Bell)
2) **Sorrow** - David Bowie (RCA)
3) **My friend Stan** - Slade (Polydor)
4) **Caroline** - Status Quo (Vertigo)
5) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
6) **Nutbush city limits** - Ike & Tina Turner (United Artists)
7) **Ghetto child** - Detroit Spinners (Atlantic)
8) **Eye level** - Simon Park Orchestra (Columbia)
9) **Monster Mash** - Bobby Pickett & Crypt Kickers (London)
10) **Knockin' on heaven's door** - Bob Dylan (CBS)

Francia

1) **J'ai un problème** - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
2) **La drague** - Guy Bedos & Sophie Daumier (Barclay)
3) **Goodbye my love goodbye** - Demis Roussos (Philips)
4) **Vado via** - Drupy (RCA)
5) **Pepper box** - Peppers (Discodis)
6) **Prisencoli** - Adriano Celentano (Musidisc)
7) **Un chant d'amour, un chant d'été** - F. François (Vogue)
8) **He** - Today's People (AZ)
9) **Maladie d'amour** - Michel Sardou (Philips)
10) **Belle** - Christophe (Discodis)

album 33 giri

In Italia

1) **Il nostro caro angelo** - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) **Parsifal** - I Pooh (CBS)
3) **Storia di un impiegato** - Fabrizio De André (Prod. Ass.)
4) **Selling England by the pound** - Genesis (Charisma)
5) **Altre storie** - Ornella Vanoni (Ariston)
6) **The dark side of the moon** - Pink Floyd (EMI)
7) **XVI raccolta di** - Fausto Papetti (Durium)
8) **Mi ti amo** - Marcella (CBS)
9) **We are on American band** - Grand Funk (EMI)
10) **Pazza idea** - Patty Pravo (RCA)

Stati Uniti

1) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
2) **Goat's head soup** - Rolling Stones (Rolling Stones)
3) **Brothers and sisters** - Allman Brothers Band (Capricorn)
4) **Los cochinos** - Cheech & Chong (Ode)
5) **Angel Clare** - Garfunkel (Columbia)
6) **The smoker you drink, the player you get** - Joe Walsh (Dunhill)
7) **Let's get it on** - Marvin Gaye (Tamla)
8) **Three plus three** - Isley Brothers (T-Neck)
9) **Innervisions** - Stevie Wonder (Tamla)
10) **Life and times** - Jim Croce (ABC)

Inghilterra

1) **Hello** - Status Quo (Vertigo)
2) **Goat's head soup** - Rolling Stones (Rolling Stones)
3) **Pin Ups** - David Bowie (RCA)
4) **Sladest** - Slade (Polydor)
5) **Now and then** - Carpenters (A&M)
6) **The dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
7) **I'm a wrighter not a fighter** - Gilbert O'Sullivan (MAM)
8) **Sing it again Rod** - Rod Stewart (Mercury)
9) **Alladin Sane** - David Bowie (RCA)
10) **Selling England by the pound** - Genesis (Charisma)

Francia

1) **The dark side of the moon** - Pink Floyd (Pathé-Marconi)
2) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)
3) **1962/1966 The Beatles** - Beatles (Pathé-Marconi)
4) **Olymphia: un enfant** - Michel Sardou (Philips)
5) **Goat's head soup** - Rolling Stones (Rolling Stones)
6) **Recorded live** - Ten Years after (Threshold)
7) **A passion play** - Jethro Tull (Chrysalis)
8) **1967/1970 The Beatles** - Beatles (Pathé-Marconi)
9) **I'm a writer not a fighter** - Gilbert O'Sullivan (MAM)
10) **Selling England by the pound** - Genesis (Charisma)

sti giorni un trentatré giri di un nuovo duo specializzato in vecchie e nuove canzoni genovesi. Giuseppe Deliperi e Giuseppe Zullo, frequentatori di osterie e di bar, si sono incontrati non molto tempo fa e hanno deciso di formare questo duo con il nome de « I Trilli ». Naturalmente non si tratta di autentico folclore ma di un divertente miscuglio di cose popolari cantate con uno spirito vagamente cabarettistico. Come debutto è però senz'altro incoraggiante. Il disco è stato prodotto dal cantante genovese Michele per l'etichetta « Area », distribuita dalla Ricordi. N. 14001.

LA VOCE DI BILLY

Dopo ben nove album è arrivato finalmente al successo il cantante di colore Billy Preston, già collaboratore di Joe Cocker, Leon Russell, Ray Charles, Little Richard, George Harrison. Ora esce anche in Italia il disco che sta scalando abbastanza rapidamente le classifiche americane intitolato « Everybody likes some kind of music », « Tutti amano qualche tipo di musica », che contiene, secondo quanto afferma lo stesso Billy Preston, Gospel, Jazz, Blues e Rock. In realtà si tratta di onesto, buon rock con, naturalmente, influenze di un po' tutta la musica più o meno negra di questi anni. Billy Preston è uno dei pochi artisti di colore che non condivida in pieno le ideologie dei vari movimenti estremisti di liberazione e collabora spessissimo con i bianchi. Musicalmente questo si traduce in una musica mai aggressiva e violenta, però piacevole e molto curata. Di buon gusto lo sfruttamento delle tastiere e i ricercati arrangiamenti di Paul Riser. Il disco è pubblicato dalla « Ricordi », per l'etichetta « AM » N. SLAM 63526.

QUADROPHENIA

I WHO

Seconda grossa tappa del gruppo inglese dei Who dopo la loro famosa opera rock *Tommy*, una delle cose più impegnative prodotte da questi ragazzi, tra i più « longevi » protagonisti della scena musicale inglese. E' passato molto tempo da quando i Who si divertivano a frantumare chitarre già pronte ad essere frantumate e a dare fuoco ad amplificatori già bruciacchiati, per sbalordire gli (allora) ingenui fans. Oggi i Who sono musicisti attenti, validissimi e impegnati nel portare avanti un loro preciso disegno musicale. Dopo *Tommy* (una fantastica storia di un ragazzo divinizzato e poi disprezzato dai suoi stessi amici) ecco una nuova storia nel doppio album intitolato «Quadrophenia»: Jimmy, un giovane ragazzo Mod che scopre il rock nei gloriosi anni subito dopo il sessanta e che vede a mano a mano perdersi lo spirito di quegli anni e, a poco a poco, scopre già integrati nel sistema i suoi compagni di scorribande di quei tempi. La musica è ora semplicemente descrittiva, ora passionale, disperata; ma anche distesa, rilassata. Da « Quadrophenia » è stato anche tratto un 45 giri che può servire di « assaggio », intitolato 5,15, un rock su tempo mosso nel quale si può ascoltare, tra l'altro, un ottimo Chris Stainton al pianoforte. I Who sono di recente passati alla « RCA » che li distribuisce su etichetta « Track Record ». Il numero è DTRL 34190 (2).

r. a.

dischi leggeri

CELENTANO ROCK

ADRIANO CELENTANO

Anche quest'anno Celentano ha confermato la sua proverbiale parsimonia produttiva, sicché abbiamo dovuto attendere finora per avere un seguito del suo ultimo bestseller, *Prisencolinensinainciusol*. Ora il seguito c'è, ed è una rievocazione, spesso in chiave ironica, dei tempi del rock 'n' roll attraverso la presentazione di brani famosissimi degli anni Cinquanta, da *Only you* a *Cry*. « Nostalrock » (33 giri, 30 cm. « Clan ») non è però un affastellarsi di canzoni ma un tutto unico grazie ad un « collage » musicale — formato da frammenti di vario tipo che includono anche canti alpini — che si conclude poi con una chiacchierata alla maniera di Adriano. Un disco riuscito che reca all'interno della copertina un messaggio polemico — Celentano qui si rivolge seriamente ai suoi fans — in cui, attraverso la sua affermazione « io non bestemmio mai », si può scorgere un rifiuto di certe tendenze del pop d'oggidì.

ESSERE FIGLI

Quando si ha un padre dal nome illustre è davvero difficile — soprattutto nel campo artistico — aprirsi una strada anche se si hanno le carte perfettamente in regola. Gli esempi non mancano, e basterebbero per tutti quelli dei figli di Sinatra. Christian De Sica, figlio del regista, non è un'eccezione. La sua passione vera è la musica, la canzone, ed ha stentato molto a trovare la giusta misura. Ora però sembra essere riuscito e lo dimostra con la sua interpretazione di Una breve vacanza *(45 giri « Ricordi ») una canzone tratta dal film omonimo, diretto dal padre. In questa occasione il giovane Christian dimostra di avere una voce bene impostata e notevoli qualità interpretative, quanto basta per lasciarci presagire qualcosa di più impegnativo e per convincerci che la sua vocazione si basa non soltanto su una passione, ma su un convincimento che nasce da doti naturali. Vale la pena di ascoltarlo.*

ADDIO TABARIN

Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola, padroni di casa per più settimane alla TV in « Addio tabarin », hanno tratto da quella trasmissione l'idea per incidere un nuovo disco (« Addio tabarin », 33 giri, 30 cm. « Durium ») che comprendesse un gruppo di canzoni diventate famose nel mezzo secolo compreso fra gli ultimi anni dell'Ottocento e la seconda guerra mondiale, quello in cui appunto avvenne la nascita, lo sviluppo e infine la morte del tabarin. Le canzoni vanno da *Fortunello* a *Le rose rosse*, da *Come pioveva* a *Vipera*, a *Giacinto* a *Silenzioso slow*. Molte sono interpretate in chiara chiave ironica, ma Svampa, Patruno e Mazzola, maestri di sfumature, lo fanno con quella mano leggera che l'argomento richiede.

jazz

IL SAX MAESTRO

Coincidenze: una settimana dopo esserci interessati di Gato Barbieri, incontriamo ora il suo maestro, John Coltrame, di cui la splendida collana della « Prestige » pubblica un album tratto da due long playing registrati nel 1957 e nel 1958 dal sassofonista scomparso. Coltrane era allora in un periodo di transizione che, iniziato con lo scioglimento del quintetto di Miles Davis, doveva culminare con le più alte e profetiche espressioni della sua arte. Nei brani registrati in questo « Coltrane » (33 giri, 30 cm., dischi « Cetra ») risultano chiare le tappe intermedie dello strumentista, quell'andare che lo porta dalla radice blues alla convinzione di un « continuum », un'ininterrotta continuità spirituale che unisce tutti i popoli africani nel mondo. Egli cercava di esprimere questo concetto attraverso una musica che è testimonianza di vita, fatta di immagini che si richiamano alla tradizione dei popoli negri. Di qui un suono aggressivo, in cui sapeva fondere, al fuoco della sua arte, tenerezza, dolore e violenza. Questi due dischi meritano di essere ascoltati da chi vuol imparare ad apprezzare con Coltrane molti dei più moderni artisti del jazz.

B. G. Lingua

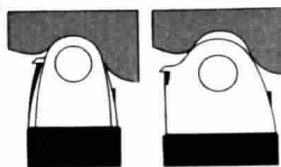
Nuovo Braun Synchron Plus: il primo rasoio a testina compatta.

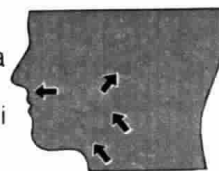
Cosí stretta da radere veramente a fondo.

Braun ha perfezionato il proprio sistema di rasatura.

Il nuovo Synchron Plus ha la testina piú stretta che sia mai stata costruita. In tal modo si assicura una maggior superficie di contatto tra il blocco radente e la lamina.

(Di conseguenza, una maggior presa diretta con il viso).

La testina è stata ridotta del 25 % rispetto a tutti i modelli. Il risultato è una rasatura piú a fondo con una giusta pressione. Senza alcuna irritazione (dolcemente) grazie alla giusta angolatura della testina.

Adesione perfetta anche nei punti piú difficili

Un altro vantaggio assicurato dalla testina piú stretta è quello di raggiungere assai piú facilmente di prima la barba nei punti piú difficili come ad esempio sotto il naso, sul collo, sotto il mento, tra le rughe.

Estrema facilità d'uso

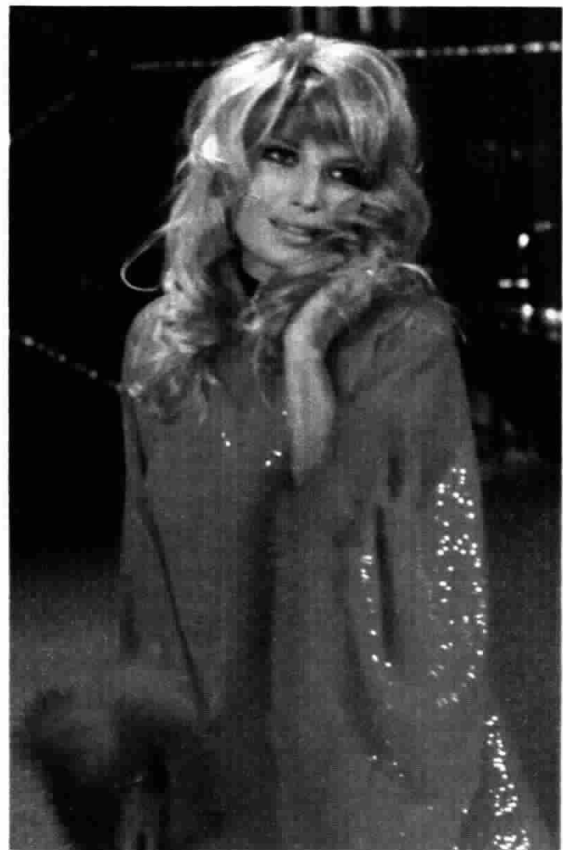
La testina piú stretta è incorporata in una speciale sagoma piatta dotata di un pulsante unificato.

Ciò permette un'agevole manovra d'uso sia nel caso che l'azione debba essere sfumata (come nel caso barba-basette) o a fondo (rasatura).

BRAUN

Synchron Plus, ti rade a fondo, delicatamente.

73 XBR 2 255

Johnny Dorelli: da sette anni è alla guida di « Gran varietà », lo spettacolo radiofonico giunto alla ventottesima edizione. Nella foto in alto a destra, Monica Vitti che ha portato ai microfoni di « Gran varietà » un nuovo personaggio: Marion Glacé, una soubrette d'avanspettacolo

«Gran varietà» alla radio verso il record delle 400 puntate. Nel nuovo cast Villaggio, la Vitti, Rina Morelli e Paolo Stoppa, la Carrà, la Zanicchi e Ugo Tognazzi

Il segreto sta nel dosaggio

Un pizzico di follia e un pizzico di attualità, un po' di canzoni, un po' di comicità e un po' di improvvisazione. Dorelli per la sedicesima volta nei panni del padrone di casa

di Lina Agostini

Roma, novembre

Sette anni di anzianità, 390 puntate, 570 ore di trasmissione, 28 edizioni ognuna delle quali articolata in 18 appuntamenti domenicali, 175 fra attori, attrici e cantanti, 800 ospiti, 8 milioni di ascoltatori, 85 di gradimento: queste sono le cifre di *Gran varietà*. E dopo le cifre i nomi: tre autori (Amurri, Jurgens e Verde), un regista (Federico Sanguigni), sette ospiti (Paolo Villaggio, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Iva Zanicchi, Raffaella Carrà e Monica Vitti), un presentatore (Johnny Dorelli).

« Proprio presentatore non direi », precisa il cantante-attore titolare di ben sedici edizioni dello spettacolo radiofonico, « preferirei essere considerato un padrone di casa che riceve gli amici e fa di tutto perché nessuno si

annoi ». Compito che a Johnny Dorelli riesce benissimo anche se a volte gli ospiti sono imprevedibili: come l'attore famoso che ripropone con successo un personaggio del suo antico repertorio di comico d'avanspettacolo; come il divo appena asceso alle vette del divismo cinematografico che fa il verso a se stesso attingendo al proprio mito in versione rotocalchistica; come l'attrice di grande richiamo che per superare la barriera della propria timidezza si camuffa prendendo a prestito quelle cialtronerie simpatiche che qualche personaggio da lei interpretato e ormai caro al pubblico le ha lasciato in eredità. Amici, insomma, che per esigenze « granvariettistiche » si chiamano Mario Pio, Buzzanco, Rosalia, Strarompi, Eleuterio, Dudù il gagà e all'anagrafe del successo Alberto Sordi, Lando Buzzanca, Monica Vitti, Paolo Panelli, Paolo Stoppa, Enrico Montesano.

« Sono passati tutti da *Gran varietà*, tutti meno Sophia Loren, ma non dobbiamo ancora disperare, chissà che un giorno o l'altro anche lei non venga a farci una visitina », dice Amurri, e per dargli ragione basta dare un'occhiata all'elenco degli ospiti: Gina Lollobrigida, la Lollo nazionale trasformata per la occasione in una madre mozzafiato, troppo attaccata al figlio cocco di mamma, tutta maglia di lana e apprensioni; Monica Vitti che dopo aver portato al successo il personaggio siciliano di Rosalia cucitole addosso su misura da Amurri è rimasta Rosalia nonostante tutti i personaggi di successo che il cinema le ha regalato negli ultimi tempi; Alberto Sordi progenitore con Mario Pio di *Chiamate Roma 3131*, un confidente radiofonico per ascoltatrici non ancora educate alla convincente scuola di « buon vivere » inaugurata da Franco Moccagatta ed ereditata poi da Luca Liguori e Paolo Cavallina; Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello impegnati in tandem dopo il divorzio artistico di qualche *Canzonissima* fa; Alighiero Noschese come sempre pronto ad offrire al pubblico il suo talento di castigamatti di tutti i divi dello spettacolo, predatore di voci altrui, sorridente calcomania di tanti personaggi toccati dalla celebrità. E ancora ospiti illustri: beniamini del piccolo schermo come Alberto

Paolo Villaggio: in « Gran varietà » è uno specialista di estetica maschile. Nell'altra fotografia, « Eleuterio e sempre tua », ovvero Paolo Stoppa e Rina Morelli

Il segreto sta nel dosaggio

Lupo e Gino Cervi; eroi della ribalta teatrale come Peppino De Filippo, i fratelli Aldo e Carlo Giuffrè e Gigi Proietti; profughi della macchina da presa come Enrico Maria Salerno; reduci dal piccolo palcoscenico del cabaret come Enrico Montesano, cantanti consacrati dalle «hit parades» nostrane come Gianni Morandi nei suoi momenti più felici, Patty Pravo ante *Pazza idea*, Adriano Celentano e Ornella Vanoni, tutti ugualmente impegnati ad arricchire il proprio repertorio in un gioco di parti e di ruoli fatto di duetti, parodie e «couplets» che hanno messo a fuoco le possibilità espressive di ogni ospite.

« L'impresa più difficile non è stata creare per gli interpreti qualcosa di nuovo », dice in proposito Amurri, « veterano » di *Gran varietà*, « ma convincere l'attore ad accettare cose nuove. Oggi i big dello spettacolo sono diventati più diffidenti; hanno paura di sbagliare personaggio, vogliono sempre il testo perfetto con il quale arrivare all'applauso a colpo sicuro. Una volta rischiavano più facilmente, prendevano un canovaccio con un'idea e se lo adattavano fino a farlo proprio; oggi sentono che il pubblico è smaliziato, che pretende da loro di più e di meglio e questo li rende insicuri e dubbiosi. Se poi va male la colpa è degli autori, se va bene il merito e il successo sono tutti per loro ».

Ma nonostante queste incomprensioni fra autori e attori il già affollato olimpo di *Gran varietà* è diventato ormai un affollatissimo autobus nelle ore di punta carico di celebrità.

« Nello spettacolo della domenica non esistono personaggi minori », dice Maurizio Riganti « inventore » della trasmissione, « i talenti da scoprire li lasciamo agli altri. Noi non scritturiamo attori che non siano ormai inclusi nel Gotha della popolarità ».

E pur considerando i capricci del successo e la difficoltà d'ottenerlo la lista d'attesa delle celebrità ammesse al festino domenicale di *Gran varietà* si allunga ogni giorno. Tutta la mitologia cinematografica e televisiva pare che aspetti pazientemente il proprio turno radiofonico. « Non facciamo più fatica come una volta a trovare grossi nomi », dice ancora Riganti. « Spesso basta un colpo di telefono » e per una volta le speranze di una « promotion » in più fanno il cammino inverso, passano da mezzi di vasta popolarità come il cinema e la televisione per approdare alle onde della radio a cui viene finalmente riconosciuta una enorme capacità di penetrazione presso il grande pubblico.

La storia di questo successo è l'incontro fra il passato e il presente, sovrapposti. Quando sette anni fa (era il 1° luglio del 1966) gli organizzatori proposero a Johnny Dorelli di fare il conduttore di *Gran varietà*, una trasmissione « la più semplice possibile », rischiarono un quasi « no » come risposta. « Quella che doveva essere una trasmissione semplice sparava al pubblico calibri come Walter Chiari, Paolo Panelli, Mina e Alberto Lupo. Normale che mi venissero dei complessi », racconta oggi Dorelli, che a distanza di sette anni è ben felice di aver cambiato idea a proposito di quel primo « no ». Che fosse il conduttore ideale dello spettacolo il pubblico lo capì subito. « Io », confessa, « davanti al microfono sono me stesso e per natura sono portato a scherzare, a giocare », e con questo atteggiamento irriverente ma non troppo, incredulo sempre e iro-

segue a pag. 134

Un altro gradito ritorno: Raffaella Carrà. Ogni settimana ci farà ascoltare con Johnny Dorelli brani da celebri commedie musicali

Il segreto sta nel dosaggio

segue da pag. 133

nico senza cattiveria s'è guadagnato il posto di titolare del divertimento di 8 milioni di ascoltatori.

Questa responsabilità Johnny Dorelli l'ha lasciata in diverse occasioni a tre colleghi beniamini del pubblico (Raimondo Vianello ha condotto la trasmissione nove volte, Walter Chiari due volte e Raffaella Carrà una sola volta), salvo poi a riprendersela per buttarci dentro tutta quell'esperienza teatrale che il « tradimento » a *Gran varietà* gli aveva permesso. E grazie a « l'unico essere umano che riesca a strizzare l'occhio con la voce », come lo ha definito il regista Federico Sanguigni, ogni domenica la trasmissione ritrova le battute, lo slogan a effetto, il martellamento sfottente, la contrapposizione sommaria che magari ha la voce suadente di Catherine Spaak. Perché di fronte al microfono di *Gran varietà* persino i bisticci domestici fra il presentatore e la sua « signora » diventano copione, e grazie al loro affiatamento il più perfetto dei copioni si arricchisce di naturalissime polemiche coniugali-artistiche.

Inutile quindi andare a cercare i motivi e le ragioni di questo successo. In *Gran varietà* non c'è pionierismo radiofonico, né happening umorale, ingredienti che hanno fatto la fortuna di altre trasmissioni radiofoniche. Tanto meno si segue lo spettacolo per qualche recondito senso del proibito che sembra aver tolto alla radio il veleno dell'abitudine. *Gran varietà* non è lo sbocciare di uno stato di grazia, né persegue una originale percezione del mondo dello spettacolo. Non è la sagra degli eccetera, dei puntini di sospensione, dei discorsi senza senso; ma nemmeno è la tradizione legalizzata dalla frase ormai sorda « Signore e signori ecco a voi ». Eppure anche senza essere tutte queste cose, *Gran varietà* da sette anni non conosce momenti di stanchezza.

« No, l'indice di gradimento è sempre costante ed è altissimo », dicono gli interessati. E non ci sono artifici; tutto avviene in un clima di grande semplicità, quasi senza preparazione. « **Spesso gli attori leggono una sola volta il copione e poi si va in onda », racconta Johnny Dorelli preparandosi ad accogliere il gruppo di ospiti** che in questa edizione di *Gran varietà* gli chiederanno complicità e sorridente indulgenza da padrone di casa. Eccoli: c'è Paolo Villaggio impegnato a dare consigli estetici agli uomini senza perdere di vista Fantozzi e Fracchia; c'è Iva Zanicchi convertitasi da poco ai fasti di *Gran varietà* dopo un lungo periodo di ripensamenti e di « non so » increduli; c'è Raffaella Carrà riapprodata allo spettacolo della domenica non più come presentatrice ma come ospite fissa e impegnata ogni settimana a eseguire con il padrone di casa una commedia musicale di grande successo, da *Mary Poppins* a *Cancan*, da *The boy-friend* a *My fair lady*; un altro recupero felice è quello che riporta Rina Morelli e Paolo Stoppa ai microfoni della radio con la fortunata « Eleuterio e sempre tua »; felicissimo è l'acquisto di Monica Vitti ex Rosalia e oggi Marion Glacé, guitta d'avanspettacolo che cerca di contrabbandare per francese un veracissimo accento napoletano, versione moderna della già famosa « sciantosa » cara al repertorio di Donnarumma.

« Monica Vitti non voleva assolutamente accettare di partecipare alla trasmissione », racconta Antonio Amurri, « diceva che della radio non gliene importava niente e che le bastava il cinema. Ora ci ha ripensato e vuol venire ogni quattro mesi con nuovi personaggi da portare al successo ».

Ma quello di Monica Vitti non è il solo grosso nome che la radio ha strappato al cinema. L'altro oriundo illustre è Ugo Tognazzi, già interprete a *Gran varietà* di una galleria tipologica dell'italiano medio, diciotto variazioni sui nostri tic nazionali e sulle manie che ci portiamo appresso. Dino Verde ha creato per Ugo Tognazzi « Chiamate Roma tre Ugo tre Ugo », una divertente versione a livello gastronomico della popolare rubrica radiofonica

segue a pag. 136

nel biberon "intatte" dalla natura: carni, verdure, frutta.

Dal 3° mese carni, verdure, frutta.

La moderna medicina infantile ha ormai dimostrato che l'alimentazione esclusivamente lattea ricopre i fabbisogni nutritivi essenziali del lattante solo nei primi mesi di vita. Di qui la necessità di introdurre precocemente una dieta equilibrata e mista che comprenda "intatti" i valori nutritivi (vitamine, proteine e minerali) degli alimenti naturali: carni, verdure, frutta.

Digeribilità e assimilazione.

Le preparazioni più moderne ed avanzate degli alimenti naturali permettono di ridurli in particelle di dimensioni microscopiche, rendendoli così assai più facilmente digeribili ed assimilabili anche dal lattante. Queste proprietà sono ulteriormente potenziate e perfezionate da una cottura appropriata. Con questi procedimenti è possibile alimentare il bambino con gli stessi cibi dell'adulto fin dai primi mesi di vita.

Valori nutritivi "intatti".

La fase ulteriore di progresso delle tecnologie alimentari consiste nella liofilizzazione che rappresenta il procedimento ottimale per la conservazione biologicamente perfetta ed indefinita delle proprietà nutritive degli alimenti naturali. È un procedimento complesso che toglie all'alimento soltanto l'acqua, lasciando integre tutte le sue caratteristiche. Con la conservazione sotto vuoto queste riemergono "intatte" quando al liofilizzato si aggiunge un liquido.

Fondamentali nello svezzamento.

I liofilizzati Bracco per la loro qualità di alimento con elevato potere nutritivo naturale, per le loro doti di estrema assimilabilità e di massima concentrazione nutritiva, per l'assoluta sicurezza di conservazione pressocché illimitata, per la grande praticità che ne consente la diluizione anche nel biberon, sono fondamentali nel delicato periodo dello svezzamento.
Il pediatra potrà indicare il momento più opportuno per l'introduzione dei liofilizzati Bracco nella dieta del bambino.

liofilizzati bracco

In farmacia i liofilizzati Bracco sono oggi nei tipi: vitello, manzo, pollo e vitello, cavallo, sogliola, ortaggi, mela e ananas.

Se lo vuoi forte domani, dagli oggi il dietetico "intatto".

segue da pag. 134

che ha accolto le confessioni e i problemi di migliaia di ascoltatori. Ma se i quesiti che vengono sottoposti a Ugo Tognazzi sono veri, meno credibili sono le sue risposte. Eppure la macchina del divertimento scatta lo stesso e al momento giusto.

Alla fine il dosaggio è esemplare. Ogni puntata ha la sua folla di big, i suoi grammi di divertimento, di ilarità ritrovata. E la loro parte l'hanno fatta e seguitano a farla protagonisti, presentatore e ospiti, tutti amministrati dai tre autori impegnati ogni settimana in un'operazione che sa più di scambio di figurine fra ragazzi che di divisione dei compiti: Raffaella Carrà e Paolo Villaggio ad Antonio Amurri; Iva Zanicchi e il duo Morelli-Stoppa a Maurizio Jurgens; Monica Vitti e Ugo Tognazzi a Dino Verde. Insieme pongono al pubblico una sola condizione: stare ad ascoltarli ogni domenica.

Lina Agostini

Gran varietà *va in onda domenica 25 novembre alle 9,35 sul Secondo e sabato 1° dicembre alle 15,45 sul Nazionale radio.*

Un altro ospite « illustre » della trasmissione è Ugo Tognazzi, qui con la moglie Franca Bettoja. A lui è affidata la rubrica-sketch « Chiamate Roma tre Ugo tre Ugo »

Il segreto sta nel dosaggio

Frutta da spalmare.

Avete mai provato a spalmare una ciliegia su una bella fetta di pane imburrato, ancora caldo?

Con le confetture di frutta fresca Arrigoni è molto facile.

Perché è frutta fresca.

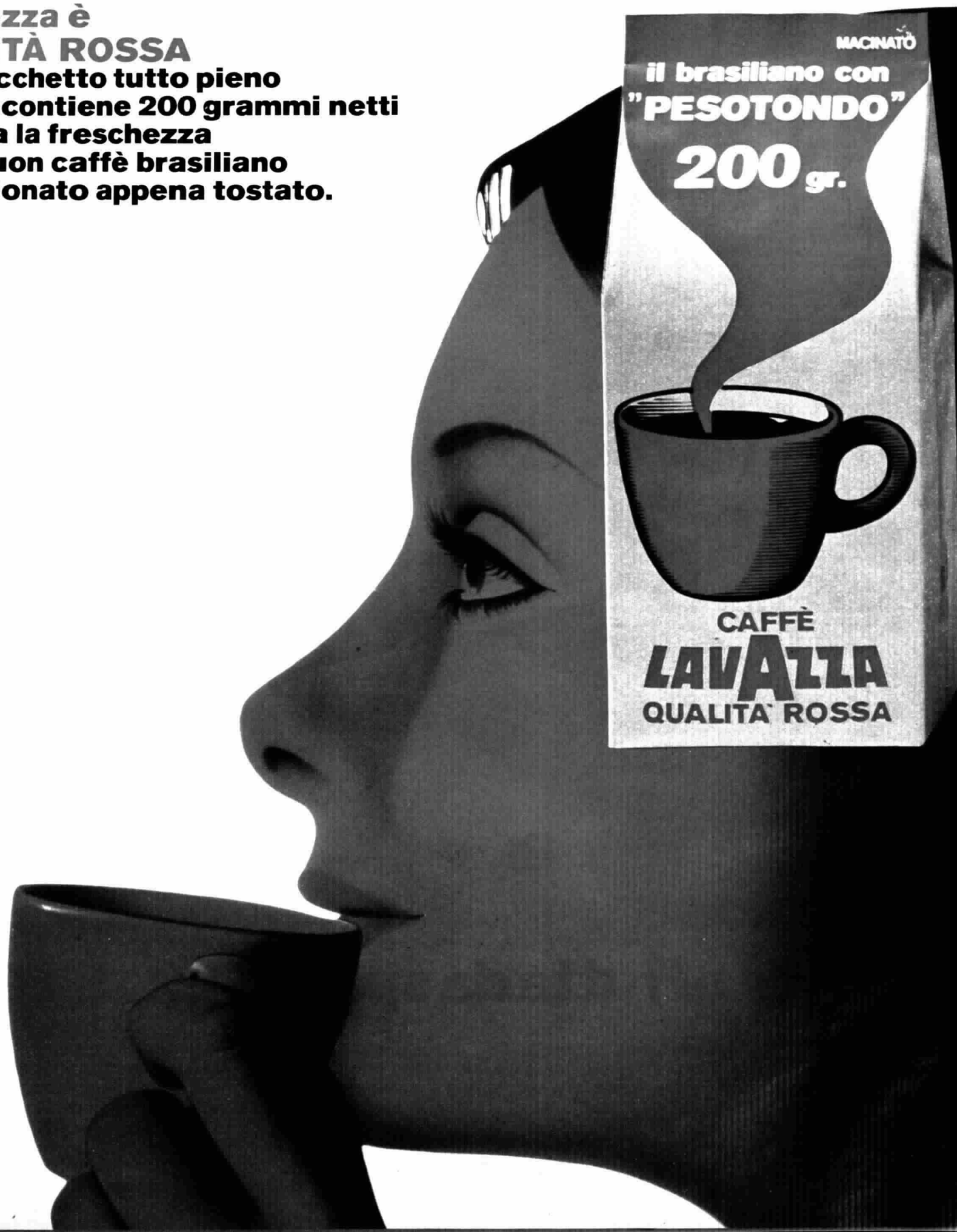
Anzi è piú che fresca. Perché le more, i mirtilli, i lamponi, il ribes rosso, le fragole crescono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Non hanno neanche il tempo di invecchiare.

E tutto quello che noi dobbiamo fare, è riempire i nostri barattoli.

E tutto quello che voi dovete fare, è vuotarli.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

la donna che spende i su

oi soldi vuole chiarezza

Mentre va in onda alla TV la prima puntata di « Under 20 » continuiamo la nostra inchiesta sulla musica che piace ai giovani. Fra i motivi del successo di gruppi inglesi e americani sono qualità della produzione, inventiva, abilità delle Case discografiche ma anche la moda italiana di preferire tutto ciò che arriva dall'estero

di Stefano Grandi

Roma, novembre

Tre settimane fa, esaminando la situazione del pop in Italia, il valore ed i risultati commerciali dei complessi di casa nostra nei confronti dei più titolati stranieri, abbiamo visto come e perché il mercato discografico si sia lentamente ma definitivamente spostato dai 45 ai 33 giri, dal disco piccolo, dalla canzoncina di facile presa sul pubblico al discorso più ampio dell'album, del disco a lunga durata.

Questa naturale evoluzione nei gusti del pubblico aveva portato gli stranieri (già da tempo indirizzati verso l'aumento della produzione dei 33) ad occupare buona parte delle classifiche, contrariamente a quanto succedeva ai tempi d'oro dei « 45 giri ». Nelle classifiche dei dischi a lunga durata, infatti, gli stranieri hanno sempre dominato, occupando i primi posti in compagnia di Mina, De André, Battisti e solo oggi, grazie ad una più larga diffusione di questo tipo di disco (con conseguente impegno dei discografici italiani nello stesso senso) e soprattutto con l'avvento del genere cosiddetto « pop » si sono trovati a dover rinunciare a qualche posizione in favore dei vari Pooh, Mia Martini, Claudio Baglioni, Premiata Forneria Marconi, Banco di Mutuo Soccorso, Orme eccetera (qui accomunati nell'elenco solo per motivi di classifica: i « puristi » del pop sono così suscettibili!).

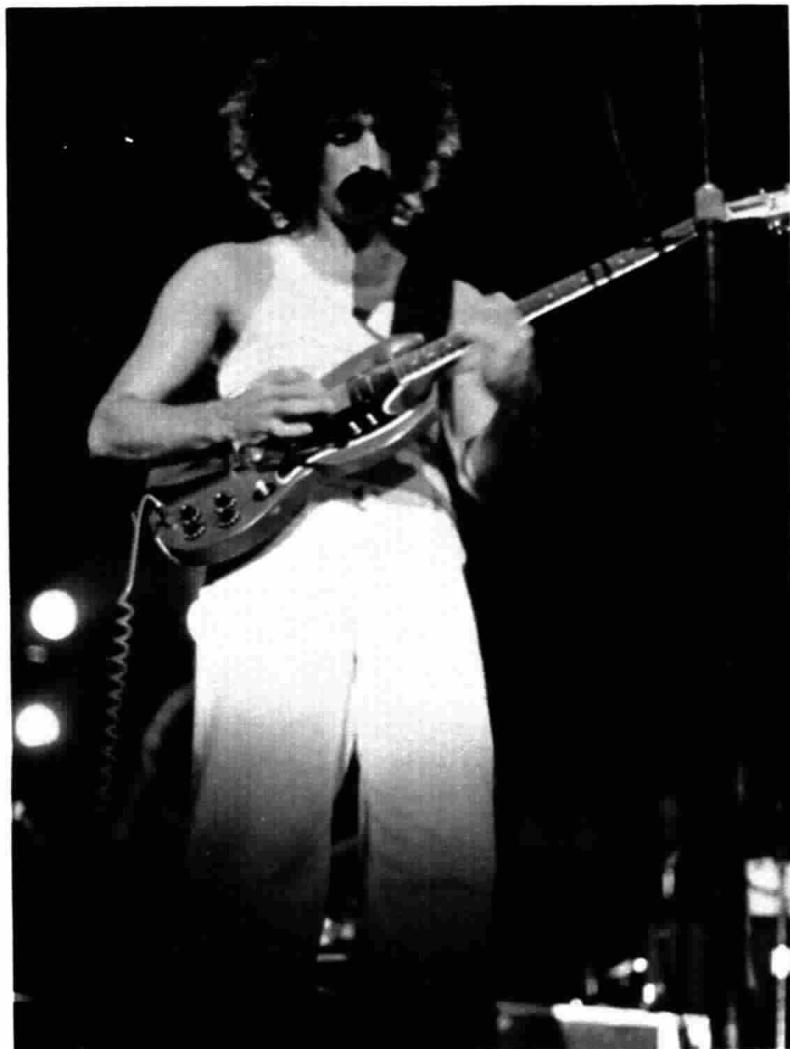
Comunque, stabilito che non si tratta di una loro decresciuta popolarità, ma semmai di un passo avanti degli artisti italiani (non si potrà forse quantificare la qualità, ma evidentemente anche la quantità ha il suo peso) rimane il fatto che gli stranieri occupano più del cinquanta per cento dei primi posti delle classifiche di vendita.

Vediamo allora chi sono questi stranieri, « come » questi gruppi, questi artisti arrivano in Italia, riescono ad imporsi al nostro pubblico, l'uno piuttosto che l'altro.

Ebbene una primissima risposta è semplice: la produzione. Qualitativamente la scelta del loro repertorio è superiore a quella italiana. Malgrado le Case discografiche pubblichino in Italia solo una minima parte del repertorio straniero da esse distribuito (e circoscriviamo la cosa solo al repertorio americano ed inglese, essendo infatti sporadici i casi di successi francesi — passato il tempo delle Hardy, delle Vartan, degli Hallyday o Moustaki —, spagnoli, olandesi, ricordate gli Shocking Blue con *Venus?*, eccetera), anche quantitativamente la produzione estera rimane sempre in netta maggioranza rispetto alla produzione italiana. E va ricordato altresì che un buon quaranta per cento della produzione americana è costituito dal « rhythm and blues » che in Italia, dopo il relativo boom di qualche anno fa quasi non si pubblica più, e dal « country » che solo oggi ed in percentuale veramente minima si incomincia a distribuire, a far conoscere.

La qualità, dunque. Poi, l'inventiva, e perché no la moda, a voler ragionare terra terra. Più avanti

segue a pag. 142

COME SFONDANO IN ITALIA I COM

Frank Zappa, italoamericano. Si è imposto dieci anni fa con il gruppo Mothers of Invention. L'ultima sua tournée in Italia ha ottenuto un enorme successo. A sinistra, un altro cantante molto popolare da noi: è Rod Stewart. Il suo è un rock « facile » cioè, secondo alcuni esperti, « aperto alle seduzioni commerciali »

Fra i complessi stranieri più venduti in Italia sono i Genesis (qui sopra a sinistra, Peter Gabriel, uno dei fondatori del gruppo) e i Jethro Tull (sopra, a destra). Un altro complesso oggi molto popolare è quello degli E.L.P. (qui a fianco). Nella foto grande in alto, Elton John. Nella borsa italiana dei 33 giri il suo « Don't shoot me, I'm only the piano player » è al terzo posto dopo i long-playing di Battisti e dei Pooh

PLESSI POP STRANIERI

COME SFONDANO IN ITALIA I COMPLESSI POP STRANIERI

Qui sopra: a sinistra, i Deep Purple, quelli di « Made in Japan », che hanno compiuto una fortunata tournée in Italia; a destra, una fotografia scattata durante una delle ultime esibizioni dei Pink Floyd

Gli Eagle e, a sinistra, Marc Bolan dei Tyrannosaurus Rex. All'estero la musica rock e l'attività dei complessi è seguita da tutta una serie di riviste specializzate che hanno una funzione importantissima sia dal punto di vista informativo sia da quello promozionale

segue da pag. 140

di noi tecnicamente, come mezzi di registrazione, per esempio, più preparati musicalmente e avendo a disposizione un mercato talmente vasto da permettere loro qualsiasi tentativo ed esperimento, i complessi pop stranieri hanno sempre dettato legge, inventato generi musicali e mode solo successivamente recepite, « copiate » o « riviste » dagli artisti italiani e dal mercato italiano.

Tenendo presenti questi elementi primari di valutazione, cerchiamo ora di sciogliere gli altri interrogativi: chi sono quelli che dominano le classifiche italiane, perché ad esempio alcuni artisti americani od inglesi, costantemente primi nelle loro classifiche, in Italia non hanno avuto mai il benché minimo successo ed altri invece poco conosciuti nel loro Paese di origine, hanno sfondato in Italia. Ma sono casi molto più rari, naturalmente, circoscrivibili a pochi casi come i Rokes, i Middle of the Road, i Van der Graaf Generator. Riferiamoci anzi a questi tre casi, che non sono forse più attualissimi, ma che servono ottimamente a spiegare certi meccanismi che conducono al successo.

I Rokes ed i Middle of the Road arrivarono in Italia per poche migliaia di lire a sera. Giunsero da noi come avrebbero potuto andare in Olanda, in Belgio, in Germania. Trovandosi in difficoltà in Inghilterra tra altri mille complessi tipo Beatles, preferirono tentare la fortuna in Paesi dove, bravi o meno bravi, il solo fatto di essere inglesi li poneva in una posizione di superiorità rispetto agli « indigeni ». In Italia, dunque, i Rokes e i Middle of the Road ci rimangono ed hanno successo. Però, mentre il successo dei Rokes è circoscritto all'Italia, i Middle of the Road appena le acque si muovono rientrano in patria a sfruttare un mercato economicamente più remunerativo.

I Van der Graaf Generator invece, pressoché sconosciuti in Inghilterra, dove pure hanno inciso alcuni dischi, arrivano in Italia per una tournée, sull'onda di *Per voi giovani*, mentore Paolo Giaccio che di loro è innamorato. E in Italia sfondano, ritornano diverse volte e ogni volta riempiono i locali in cui suonano, vendono dischi, diventano popolarissimi. In Inghilterra no, tanto che alla fine si sciolgono.

Tournée e varie forme di promozione, come la radio, la televisione (per quanto può e vuole dare spazio a questo tipo di musica), la stampa ed anche il famoso « telefono senza fili », il « passaparola » tra patiti della musica, sono dunque i mezzi migliori per far conoscere, per far vendere gli artisti stranieri in Italia, e anche per la scalata ai primi posti della borsa dei 33 giri. Rifacciamoci alla classifica della Doxa, relativa alle vendite in Italia dei primi mesi di quest'anno.

Tra gli stranieri, Elton John è nettamente primo, con *Don't shoot me, I'm only the piano player* che occupa il terzo posto assoluto dopo Battisti e i Pooh e con *Honky château* (che come data di uscita risale all'anno scorso) ancora al cinquantesimo posto. Decisamente l'artista straniero più popolare in Italia, Elton John è però « scoppiato » solo quest'anno, sulla scia di un « 45 » fortunato, *Crocodile rock*.

L'occhialuto cantante, pianista, compositore inglese, molto discus-

segue a pag. 144

mi piace sotto le lenzuola...

per la delicatezza del suo lavaggio, per la morbidezza che dà al bucato.

TED BATES

Della mia lavatrice ARISTON non mi ricordo quasi mai mentre sta lavando.
E chi la sente? Silenziosa, discreta... fa tutto da sola!
Ma dopo, quando uso un asciugamano, o dormo tra lenzuola che nemmeno si sentono tanto sono leggere, oppure indosso un morbidissimo capo di pura lana vergine, oh, allora sì che mi ricordo di lei!
E' merito del suo lavaggio delicato se tutto il bucato resta così morbido.
Una lavatrice ARISTON la si apprezza soprattutto... dopo.

Ariston...i fedelissimi

ARISTON INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

COME SFONDANO IN ITALIA I COMPLESSI POP STRANIERI

segue da pag. 142

so dai « puristi » per una sorta di suo disimpegno, di troppa commercialità nella sua ultima produzione, viene pubblicizzato nel nostro Paese in occasione di due preventivate ma mai effettuate tournée. Se ne parla (bene in previsione del suo arrivo, male quando all'ultimo momento lo disdice), viene trasmesso molto in radio, la televisione passa un suo concerto registrato alla Royal Festival Hall di Londra, vende bene, è conosciuto, ma niente di eccezionale. Fino a quando si decide e viene in Italia, arriva addirittura una settimana prima, concede interviste alla stampa ed alla radio, passa persino in televisione al *Telegiornale*, poi incomincia la tournée: Napoli, Roma, Bologna, Milano, Torino, Genova, record d'incassi dovunque ed anche le vendite salgono alle stelle. Le sue canzoni sono belle, piacciono, il suo show non ha deluso, è bravo anche dal vivo e soprattutto è più reale, la gente l'ha visto, l'ha esaminato di persona, un po' come una campagna elettorale. Ed infatti, guardando le classifiche, ti accorgi che gli stranieri più venduti, la maggior parte di essi almeno, sono quelli che in Italia hanno tenuto concerti nelle maggiori città, delle vere e proprie tournée organizzate.

Sono venuti i Deep Purple (*Made in Japan*), sono venuti i Pink Floyd (*The desk side in the moon*), i Jethro Tull, i Santana, Joe Cocker, i Led Zeppelin, i King Crimson, i Bee Gees, i Genesis, i Gentle Giant, il trio Emerson, Lake e Palmer, i Grand Funk Railroad, così come sono venuti i Beatles e i Rolling Stones.

Naturalmente nessuno nega che Beatles e Rolling Stones avrebbero venduto altrettanto bene anche senza l'aiuto della tournée italiana (una sola per i Beatles, due per i Rolling Stones) ma qui siamo a livello di « fenomeno », come Frank Sinatra per un certo tipo di pubblico e come Elvis Presley ai suoi tempi. Le stesse cose si potrebbero dire forse solo per i Led Zeppelin, primi esponenti di un certo tipo di musica e protagonisti sfortunati di un unico spettacolo in Italia, spettacolo che, se fece parlare molto i giornali a livello di cronaca, sicuramente non aggiunse niente alla loro fama di musicisti.

Portati in Italia da Davide Zard per conto di Radaelli che li volle ospiti d'onore nella serata milanese del suo Cantagiro i Led Zeppelin per primi diedero infatti l'esatta misura di quanto fosse numeroso il pubblico del « pop » in Italia. Ventimila persone al Vigorelli di Milano, moltissime quelle rimaste ai cancelli per problemi di capienza e soprattutto un pubblico che al Vigorelli era andato per vedere i Led Zeppelin e che contestò ferocemente Morandi e gli altri partecipanti al Cantagiro, impedendo loro addirittura di esibirsi. Poi altri incidenti fuori dai cancelli con quelli che volevano entrare a tutti i costi, qualche bomba lacrimogena, il caos com-

segue a pag. 146

David Bowie. E' un cantante-spettacolo: musica e travestimenti sono infatti così legati che è necessario « vederlo ». A destra, Alice Cooper: non è mai stato in tournée nel nostro Paese. In alto, altri due rappresentanti del rock straniero molto noti da noi. Sono Carly Simon e James Taylor

1 cioccolato ripieno di crema di nocciole

2 cioccolato ripieno di crema di arancio

3 toffee al latte

4 cioccolato ripieno di crema di cocco

5 caramello ricoperto di cioccolato

6 cioccolato ripieno di crema caffè

7 toffee al burro

8 toffee ricoperto di cioccolato

9 cioccolato al toffee morbido

10 toffee al malto

11 golden toffee

12 cioccolatino tartufato

13 cioccolato ripieno di crema di fragola

14 pralina caramellata

15 bastoncino di cioccolato ripieno di toffee

16 nocciola intera ricoperta di toffee al cioccolato

tra le regole del gioco... anche i morsi

Quality Street

uniti in dolcezza divisi in allegria

Carica di 16 dolcezze diverse arriva dall'Inghilterra Quality Street. Cioccolatini, cioccolatini ripieni e toffee in una fantastica esplosione di gusti e di sapori. Tra i dolcissimi 16 scegli il tuo preferito.

Rowntree Mackintosh

COME SFONDANO IN ITALIA I COMPLESSI POP STRANIERI

segue da pag. 144

pleto, lo spettacolo sospeso a metà e gli Zeppelin che rientrano in Inghilterra dichiarando che mai più rimetteranno piede in Italia.

Tuttavia gli Zeppelin vendevano già molto bene e se qualche vantaggio hanno avuto dall'infelice esibizione di Milano è solo per la curiosità suscitata. Molta gente ha comperato il disco giusto « per vedere un po' chi sono questi qua ».

L'impresario Davide Zard comunque si riscatta portando in Italia in seguito Isaac Hayes ed Elton John. Del secondo abbiamo già detto; il primo invece, che arriva sulla spinta di uno straordinario successo discografico, la colonna sonora di *Shaft*, delude e ci rimangono male varie Case discografiche che in previsione della tournée si erano affrettate a ristampare tutti i suoi precedenti dischi. La cosa si ferma lì, un certo successo dello spettacolo, ma nessuna ripercussione sulla vendita dei dischi. In questo caso ha funzionato la canzone legata a un film di successo e non la tournée dell'artista (anche se indiscutibilmente bravo come Hayes).

Le tournée, dunque, ma anche il cinema, un certo tipo di trasmissioni radiofoniche (*Per voi giovani* ad esempio), un certo tipo di stampa specializzata che dedica praticamente tutto lo spazio alla musica pop. (Di recente è uscito un altro periodico pop, si chiama *Muzak*, che vuol dire in inglese « musicaccia »). Perché anche per questo genere di prodotti la promozione è indispensabile, come per un sapone, una carne in scatola, un biscotto. Il mio sapone può essere migliore di tutti, può darti la freschezza per tutto il giorno, può assicurarti la più bella pelle del mondo, ma se la gente non sa che esiste come fa ad andarlo a scegliere in mezzo a cento altri? Ferma restando naturalmente la qualità, perché poi, se non c'è la qualità, il pubblico non ti crede più.

Certo, sempre parlando dei più venduti, è più facile condurre in porto una azione promozionale a livello di cronaca (parliamo della stampa, perché con la radio è più difficile « mentire » a proposito di musica) per un David Bowie con i suoi atteggiamenti e travestimenti da omosessuale o per un Alice Cooper con il suo pitone a mo' di sciarpa che non per Cat Stevens, poniamo, o per i King Crimson, i Gentle Giant, i Santana, che sono tutta musica e niente scena.

Cat Stevens come David Bowie e Alice Cooper in Italia non è mai venuto, così come non si son visti ancora da queste parti James Taylor e Carly Simon. (Si parla sempre di spettacoli, perché James e Carly, marito e moglie, in Italia sono passati in viaggio di nozze). Né Lou Reed; la Mahavishnu Orchestra di quel John McLaughlin che tanto successo sta ottenendo in coppia con Carlos Santana per l'album *Loge, devotio, surrender*; Paul McCartney e gli altri Beatles intesi singolarmente dato che la « ragione sociale » non esiste più.

Ma altri grossi assenti dai teatri e dagli stadi italiani sono Crosby, Stills, Nash e Young (quando formavano uno dei più famosi complessi del mondo e, dopo, ognuno in ditta per conto proprio), Bob Dylan, i Jefferson Airplane, gli Yes ultima maniera (con Rik Wakemann all'organo e Alan White alla batteria in sostituzione di Tony Kaye e Bill Bruford), Don McLean, i Moody Blues e i Procol Harum. Questi ultimi, oggi famosi, molti anni fa, quando anche in Inghilterra non erano nessuno, suonavano per poche migliaia di lire al Piper di Roma, il locale pioniere di questo tipo di musica. Nacque in via Tagliamento come tempio del pop, oggi invece ha aperto le porte alle gare di tango.

Stefano Grandi

Under 20 *va in onda sabato 1° dicembre alle ore 19 sul Nazionale TV.*

Per pulire il bagno senza graffiare ci vuole Spic & Span

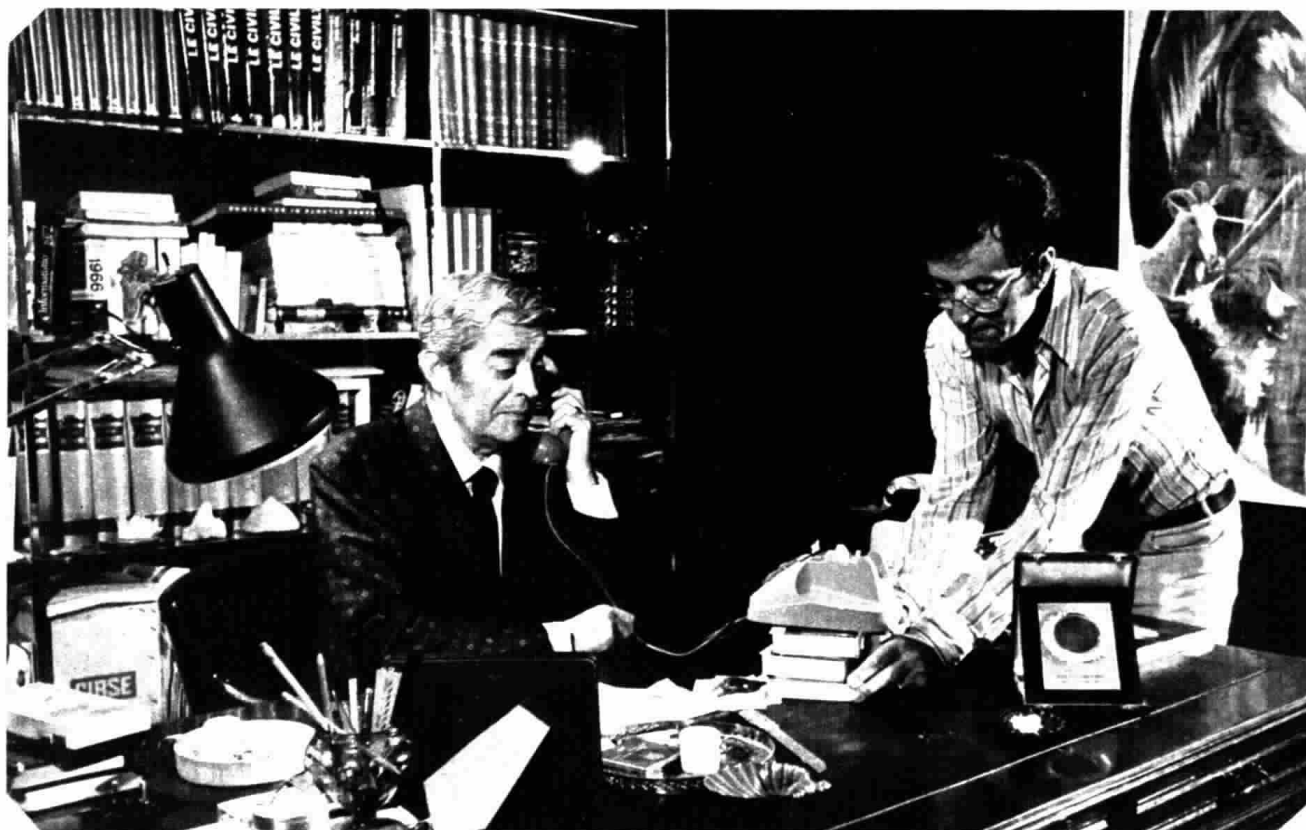
perché Spic & Span non contiene sostanze abrasive

Alcune polveri possono graffiare la porcellana del bagno perché contengono sostanze abrasive come pomice, silicati, feldspati, etc.

Spic & Span invece, non graffia, perché non contiene sostanze abrasive. Versatelo direttamente sulla spugna umida. Vedrete come Spic & Span pulisce a fondo, e senza graffiare!

Spic & Span non è solo per i pavimenti. Usatelo anche per la vasca da bagno, il lavabo, il water, il bidet e sulle piastrelle.

Usate Spic & Span asciutto per pulire tutto il bagno senza graffiare

Alla televisione «Ladri & quadri», un film diretto da Leandro Castellani

Leandro Castellani, il regista del film televisivo (a destra nella fotografia), prepara una scena con Mario Pisu

Una storia-inchiesta sui furti d'arte

di Mario Novi

Roma, novembre

«Questo film parla del traffico di opere d'arte rubate nel nostro Paese. Traffico, o racket, come si dice a volte. Una realtà impressionante e ai più ignota. I danni al patrimonio artistico nazionale dovuti a furti e scavi abusivi ammontano ogni anno a trenta miliardi di lire, due miliardi e mezzo al mese. Chi sono i ladri? E, soprattutto, chi li dirige? In Italia il furto delle opere d'arte è una vera e propria industria, con profitti altissimi, sicuri, esenti da tasse di qualsiasi tipo».

Sull'interno notte d'una piccola chiesa di provincia dove mani oscure trafugano un antico dipinto, ecco la «voce» amara che dà inizio a *Ladri & quadri*, la storia gialla di Leandro Castellani in onda giovedì 29 novembre, a venti giorni di distanza da uno tra i più clamorosi furti d'arte verificatisi negli ultimi tempi: due tele del Mantegna rubate al Museo di Castelvecchio, a Verona.

Nei due episodi di cui si compone la storia di Castellani — un dipinto di Raffaello che va a finire in Svizzera e una collezione privata di opere moderne che, dopo il furto, verranno offerte dai trafugatori alla stessa assicurazione che le proteggeva — agiscono cinque personaggi tipici. Il boss: cinquantenne, consigliere delegato e amministratore unico di tre società di credito, volto mobile intelligente freddo, distinzione ambigua che caratterizza i meno rozzi tra gli uomini d'affari, attico e superattico, domestico, cuoca e grossa cilindrata. L'informatore: socio di uno studio di arredamento, burrascose vicende finanziarie, playboy frequentatore di salotti bene, esistenza dispendiosa, raccoglie, smista e distribuisce notizie a seconda del suo vantaggio immediato. Il commissario: pochissimi mezzi a disposizione per dipanare i nodi di un imbroglio troppo complesso.

C'è al proposito una scena fra il commissario e un alto funzionario delle Belle Arti che dà subito, drammaticamente, l'idea di questa incredibile sproporzione. I mezzi di cui disponiamo sono minimi, risponde umilmente il commissario al funzionario che lo invita al recupero della refurtiva: tuttavia, cerchiamo di fare il possibile, anzi facciamo sin troppo, ogni anno riusciamo a recuperare più opere di quelle rubate. Tutti si meravigliano: come, come può essere? E invece, ciò che sembrava lì per lì un paradosso è la semplice verità: le opere d'arte non catalogate sono un numero enorme e la maggior parte del patrimonio artistico nazionale sfugge al controllo della pubblica amministrazione. Nel 1969: su un furto denunciato di quattromila opere d'arte, i carabinieri ne hanno recuperate dodicimila. Nel 1970: su quattromila opere rubate, più di novemila recuperate. Nel 1971: su cinquemilasettecento opere rubate, quasi diecimila recuperate. Nel 1972: quattromilaseicento opere rubate, quindicimila recuperate.

Una voce commentatrice interrompe sinistramente il ritmo serrato, poliziesco di *Ladri & quadri* e informa il pubblico su questa triste realtà. Ma, poiché il pubblico è forse sensibile se si parla di droga e lo è assai meno quando si parla d'arte, ecco che Castellani ha voluto trasferi-

segue a pag. 151

Uno dei protagonisti di «Ladri & quadri» è Luigi Casellato (a sinistra) nei panni d'un commissario di polizia alle prese con un imbroglio troppo complesso

variazioni su tema unico

Le specialità originali della gastronomia tedesca si vendono nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne segnaliamo una parte: i Negozi Pilota. Per un panorama completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la "Guida Gastronomica" a: CMA-Agrarexport 20050 Camparada (Milano)

PIEMONTE

Cuneo

Salumeria - Gastronomia
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Salumeria
Grassi Natale
C.so Italia 35

Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3

Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci

P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.zza San Carlo 198

Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44

Negozio del
Buongustaio
Via Pietro Micca 9

Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2

Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6

Specialità
Garrone G.
Via Lagrange 38

VALLE D'AOSTA

Aosta

Salumeria Chabert
dei F.lli Oberto
P.za Chanoux 37

Salumeria Cannata
Via Gran S. Bernardo 42

Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent

Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Diano Marina

Salumeria
Angelo Campagnoli
Via Roma 119

Finale Ligure

Salumeria
Albino Chiesa
Via Ghiglieri 1

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R

Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena
Via Cantore 266/R

Latticini Gistri
Via Balbi 125/R

Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R

Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto
Via A. Gianelli 89/R

Oneglia - Imperia

Salumeria
Cerruti Emilio
Via S. Giovanni 55

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20

Salumeria
Ponzo Francesco
Via Palazzo 11

Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1

Mini Market Folli
Via Ruffini 10

Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

LOMBARDIA

Bergamo

Salumeria - Gastronomia
Ghisalberti di T. Fontana
Via XX Settembre 16

Brescia

Gastronomica ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Crema

Il Salumiere
di Annibale Pagliari
Via XX Settembre 84

Cremona

Salumeria
Saronni Paolo
Via Aselli 1

Ispra

Allaghi & Scandroglio
P.za Mercato 1

Milano

Prodotti Dolciari e Dietetici
Garbagnati
Via Victor Hugo 3

Drogheria Covio e Cerri
C.so Monforte
ang Via Conservatorio 17

Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18
C.so Magenta 31

Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20

Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
V.le Piave 20

Il Salumaio di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12

Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9

Salumeria Principe
Via Turati 38

Specialità Estere e Nazionali
Gaboardi
P.za Tricolore 2

La Tavola Tedesca
C.so Buenos Aires 64
rifornita in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.A.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68

Market Alimentari
Fritegotto Luciano
Via Montello 65

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29

Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8

Salumeria
Masè Giuliano
Via Goethe 15

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261

Specialità Alimentari
A. D. Verdross
Via Portici 110

Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227

Trento

Esercizio Meini
Via Mantova 28

F.lli Dorigatti
P.za Pasi 14

VENETO

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari - Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Castelfranco Veneto

Ditta Umberto Genovese
di Rino Guidolin
C.so 29 Aprile 30

Cortina d'Ampezzo

Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Mestre

Drogheria Gaberlotto
P.zza Ferretto

Gastronomia Manente
Via Olivi 19

Padova

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinata 75

Salumeria Internazionale
Vignato Remigio
Via Roma 26

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41

Specialità gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834

Salumeria S. Marco
Ditta. T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 11

Specialità Alimentari
A. Zanetti
Via XX Settembre 140

Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Matteazzi
P.za XX Settembre 15

Drogheria
Impiumi Alberto & Co.
C.so Palladio 105

Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86

Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A

Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montereale 4

Alimentari
Trusgnach Sergio
V.le della Libertà 53

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31

Alimentazione BM
Via Roma 3

Antica Salumeria Masè
Via G. Gallina 4

Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11

Udine

Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104

Supermarket Elio
Via L. da Vinci 97

EMILIA - ROMAGNA

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20

Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1

Salumeria - Gastronomia
Tamburini Angelo
P.za Maggiore 3/F

Salumeria - Gastronomia
Tamburini Luigi
Via Marconi 3

Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25

Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 61

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15

Soncini Emilio
Via IV Novembre 2/A

Supermercato
F.lli Bigliardi
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30

Rimini

Mecmarket
Del Prete Vito
Via A. Doria 7

MARCHE

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85

La Gastronomica
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140

Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

TOSCANA

Castiglion Della Pescaia

Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Müller
Via Vigna Nuova 5

Ditta Carlo Calderai S.a.S.
Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili

Alimentari Marcucci
Via Senese 20/R

Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R

Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Montecatini Terme

Forno Bolognese
di Nencini Santina
Via Solferino 10

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

S. Sepolcro

Giambagli Ivano
P.za Berta 9/10

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

UMBRIA

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33

LAZIO

Frosinone

Papmarket 1°
Via Fontana Unica 5

Papmarket 2°
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74

F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemea 43

Alimentari Gargani
V.le Parioli 36/B
Via Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari
Nicola e Giulio Pezzola
Via Salaria 69

Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88

Cantine d'Italia
Via Romagna 20/22

Drogheria
Castroni Umberto
Via Cola di Rienzo 196/198

Ercoli Raffaele
Via Della Croce 32/33

Forte Emanuele
V.le Eritrea 132/134

Palombi Mario
P.za Testaccio 40

Ricercatezze
di Roberto Morici
Via Chelini 21

CAMPANIA

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arfé Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31

Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94

Salumeria Regina
Via S. Brigida 17

Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via C. Cesareo 103

Supermercato « Sorrento »
Via Degli Aranci 159

ABRUZZI

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

PUGLIA

Bari

Alimentari
Ravoni Biagio
Via Putignani 73/A

Salumeria Modenese
Vittorio Liturri
Via Cardassi 47

Brindisi

« L'Alimentaria »
di Lanzillotta rag. Gaetano
Via Fornari 40

Lecce

Antica Panetteria
di Padula Antonio
Via Monte S. Michele 16

BASILICATA

Matera

Salumeria
Carmentano Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

CALABRIA

Reggio Calabria

Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

SICILIA

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etnea 179

Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35

Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143

Messina

Salumeria Doddis
Via Garibaldi 317

Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64

Palermo

Drogheria
Dagnino A. & Figlio
Via Principe Belmonte 113

Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116

Siracusa

Macelleria Moderna & Market
di Pasquale Giudice
P.za Adda 5

SARDEGNA

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Baylle 35

MUSICA NUOVA IN CUCINA

PHILIPS

Nuovo Philips *regolabile*

basta un "click" e ti radi su misura

Ogni barba è diversa

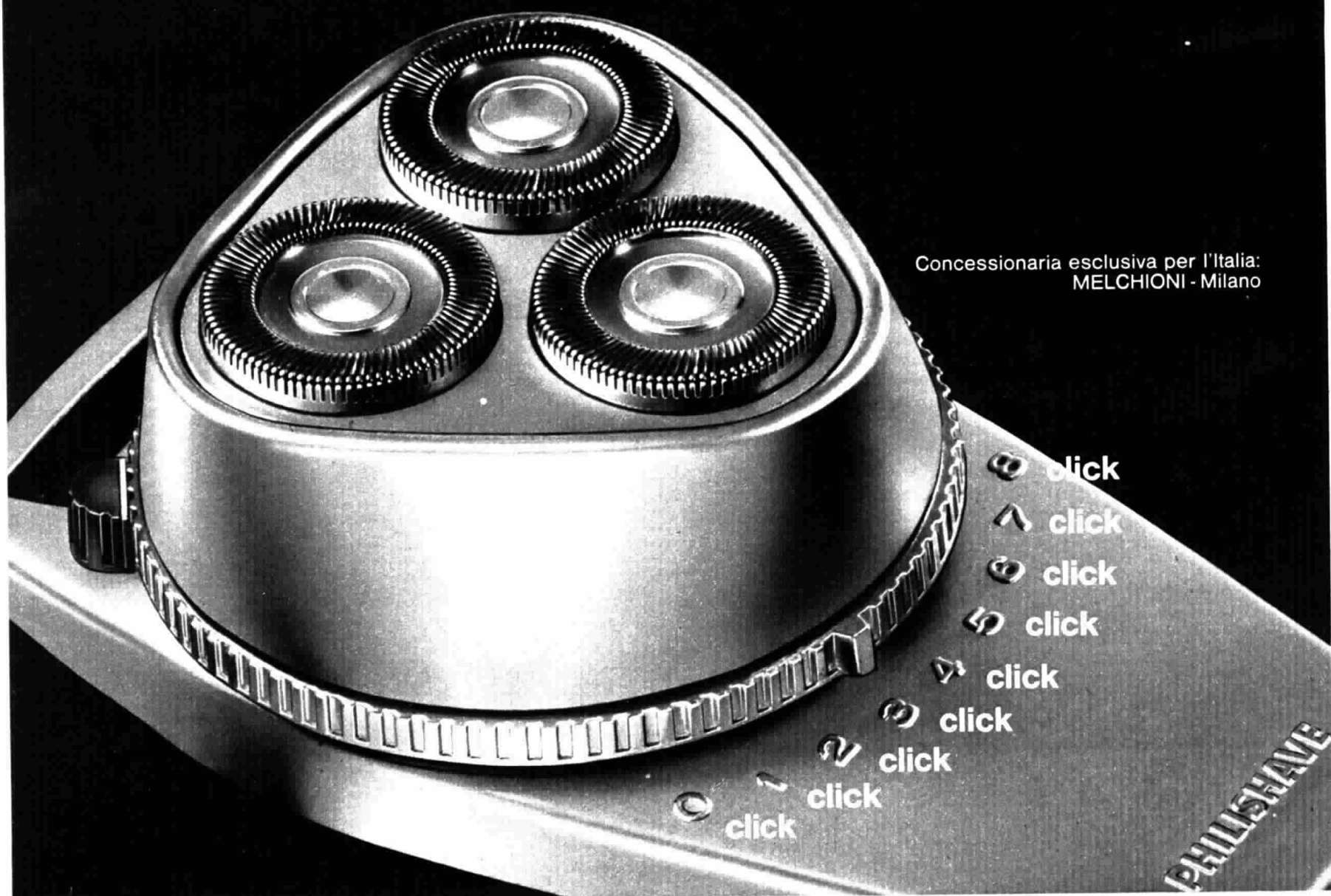
Ogni barba è diversa. Ogni pelle è diversa. Anche la stessa persona può avere oggi una pelle poco elastica, domani una pelle molto sensibile. E ciò per i fattori più variabili: grado di umidità, temperatura, diversa sensibilità delle varie zone del viso, stato di salute.

e Philips a regolazione personale lo sa

Philips a regolazione personale è nato proprio per dare ogni giorno la libertà di scegliere la rasatura più adatta.
La sua corona di programmazione si regola, a scelta, su 9 diverse posizioni. Ad ogni "click" varia il contatto tra pelle e lame.
Pelle delicata: "click" 2. Barba ribelle: "click" 8: Non c'è davvero un altro rasoio capace di offrire 9 possibilità "personali" per una rasatura a fondo.

Concessionaria esclusiva per l'Italia:
MELCHIONI - Milano

click
click
click
click
click
click
click
click
click

PHILISHAVE

Una storia-inchiesta sui furti d'arte

segue da pag. 148

re la tetraggine di questa realtà italiana nei caratteri, nelle fisionomie, nei cupi e cinici volti di chi ne approfitta. Gli altri due personaggi della storia sono un corriere e un ladro il quale, all'ultimo, muore: esempio concreto e vittima del male che è stato fatto sopra di lui, alle sue spalle e senza rischi e con enormi vantaggi, da chi — come il boss nella scena finale del film rivolgendosi a un'amica — è capace di dire: « all'estero il capolavoro italiano va sempre più forte. Ma adesso abbiamo diritto a un po' di riposo anche noi. Che ne diresti delle Tremiti? ». Sono le ultime parole di *Ladri & quadri*: un film che vuole sensibilizzare il pubblico al problema, suscitando amarezza e indignazione.

« Forse così si riuscirà a ottenere », dice Castellani, « quello che tanti discorsi, lamentele e denunce non hanno ottenuto ». In un senso più largo, e adoperando il sistema della storia-inchiesta Leandro Castellani ha ricondotto, secondo lo stile dei suoi precedenti lavori (*Sul filo della memoria, Le cinque giornate, Don Minzoni*), una vicenda spettacolarmente arida di musei e di sovrintendenze al fondo comune su cui ogni vicenda deve, alla fin fine, fare i conti: cioè al dramma dell'individuo spicciolo che deve scegliere, attraverso i contrasti sociali e le contraddizioni immani che lo schiacciano, fra sé e gli altri, fra il resto e la sua responsabilità personale. In *Ladri & quadri* è il ladro che si espone di più, è lui a pagare di persona; il ladro è la vittima che scioglie il nodo della vicenda. Ma egli è anche, per ciò che rappresenta, il simbolo d'un male che può nascere dalla pigrizia e dall'accidia, dall'incuria e dalla irresponsabilità, e, persino, da un'insufficiente catalogazione del nostro patrimonio artistico. « Altrimenti », dice Castellani, « non è possibile rompere il sonno dell'indifferenza ». « Se nottetempo con un elicottero », gli domando, « fosse tolta via la statua di Marco Aurelio dal Campidoglio, che succederebbe? ». « Ci sarebbe un incremento di vendita », mi risponde, « delle cartoline che la raffigurano ». E non me la sento di accusarlo di pessimismo.

Mario Novi

Ladri & quadri *va in onda giovedì 29 novembre alle ore 21,30 sul Nazionale TV.*

Oltreché regista, Castellani (qui con l'attore Riccardo Garrone) è autore del soggetto e della sceneggiatura, insieme con Paolo Graldi e Paolo Pozzesi

A destra in questa scena, sulle soglie della chiesa depredata dai ladri, è Giuseppe Terranova che interpreta il personaggio del Padre guardiano. Con lui, Luigi Casellato. Nella foto a sinistra l'attrice francese Martine Brochard: figura anche lei nel cast di « Ladri & quadri »

Finalità e motivi di fondo d'una attività che intende esplorare le possibilità del linguaggio TV. Questa settimana «Brecht in America»

SPERIMENTALI sesto ciclo

di Giuseppe Sibilla

Roma, novembre

Il ciclo di film televisivi incominciato con *Dentro la casa della vecchia signora* di Giacomo Battiato, e che prosegue in queste settimane, è il sesto che i Programmi sperimentali della TV — diretti da Nanni Saba — hanno realizzato nei tre anni abbondanti della loro attività. Ne erano stati programmati in precedenza quattro all'insegna degli « Autori nuovi » e uno dedicato ai rapporti fra cinema e teatro. Il ciclo attuale è invece composto di opere scelte seguendo un indirizzo non specifico o limitativo, che danno conto di intenzioni diverse da parte di coloro che le hanno promosse e realizzate, e costituisce in un certo senso una sintesi di tutta l'attività « pratica » (cioè destinata all'inserimento nella programmazione televisiva) svolta dal settore sperimentale.

Questa attività è orientata secondo quattro linee principali: l'attenzione rivolta (come del resto accade anche per altri settori della televisione) agli « autori nuovi », ai giovani registi cui si offre l'occasione di tradurre in atto idee e progetti che difficilmente potrebbero trovare spazio altrove; la testimonianza intorno alle novità che a ritmo sempre più intenso hanno riguardato e riguardano il lavoro teatrale, anche qui soprattutto per effetto dell'intervento di giovani autori e registi, ai quali si è chiesto di trascrivere sulla pellicola, non meccanicamente ma tenendo conto delle diverse caratteristiche dei due mezzi cinema-teatro, i loro risultati migliori; l'approfondimento del rapporto con la storia e, infine, la documentazione, ma una documentazione attiva e poetica, riferita alla realtà e alla cronaca contemporanee.

I telefilm che gli Sperimentali hanno pronti per la programmazione, e alcuni dei quali verranno trasmessi durante la rassegna in corso, rappresentano per l'appunto le conclusioni della ricerca compiuta seguendo queste direttrici. « Autori nuovi » sono Giacomo Battiato, per il quale *Dentro la casa della vecchia signora* è stata la prima occasione di realizzare un film a lungometraggio dopo l'attività finora svolta prevalentemente in campo documentaristico; e Lelio Luttazzi, passato dal pianoforte e dalla direzione d'orchestra al cinema, che per gli Sperimentali ha diretto il suo primo film, *L'illazione*. « Una storia che lo stesso Luttazzi ha immaginato e ci ha proposto », dice Mario Raimondo, vicedirettore dei Programmi sperimentali, « centrata su una sorta di lungo " dibattito " notturno fra alcuni personaggi che si ritrovano casualmente in una casa di campagna, e che porta in primo piano la figura di un giudice incapace di liberarsi dell'abito professionale che lo induce a valutare il suo prossimo, senza remissione, sotto l'unica specie di " presunto colpevole " ».

Brecht in America di Marco Parodi, *Memoriale dalle rovine* di Andrea Frezza, *La città del sole* di Gianni Amelio e *Giovanna sette* di Roberto Triana Arenas spostano il discorso al ripensamento in termini contemporanei dei grandi temi della storia e dell'utopia. Brecht alle prese con la commissione d'inchiesta sulle attività antiamericane (quella del tristemente famoso senatore Joseph Mac Carthy), durante gli anni dell'esilio negli USA; Empedocle richiamato in Agrigento per dar valore con il suo prestigio all'appena nata e malsicura democrazia, il quale si dimostra fondamentalmente incapace di decifrare, nella pratica, le vie da seguire per renderla stabile e giusta; i riflessi dell'insegnamento filosofico di Tommaso Campanella sulla semplice gente del Meridione italiano, dove il sogno della sua utopica « città » apre speranze e muove sopite volontà di riscatto; l'omaggio reso alla figura di Giovanna d'Arco attraverso la rilettura in chiave fantastica del suo personaggio e della sua esperienza, e tenendo conto di ciò che intorno ad essi ha finora detto il cinema (in particolare il cinema di Dreyer): riassunti molto rapidamente, questi sono i contenuti e il senso delle opere che si sono citate. Contenuti e senso che gli autori hanno cercato di esprimere con un linguaggio non usuale, di programmatica « povertà » formale ma altrettanto intenzionalmente « ricco » sul piano della fantasia, del simbolo e della metafora.

« Lo spettacolo televisivo tradizionale », dice Italo Moscati, che ha promosso e seguito da vicino molte delle « operazioni » dei Programmi sperimentali, « tende di solito a privilegiare il momento del " che cosa " rispetto a quello del " come ", i fatti e le storie rispetto al linguaggio adottato per raccontarle. Io credo invece che sia molto importante, e veramente innovativo, esplorare tutte le possibilità del linguaggio televisivo, per uscire da un realismo che risulta spesso inespressivo e piatto e per eliminare le inibizioni che gli autori, magari insensibilmente e per effetto delle stesse caratteristiche tecniche del mezzo, hanno accumulato attraverso gli anni nel proprio lavoro ».

Questa ricerca di modi di racconto insoliti può concludersi in risultati non sempre del tutto comprensibili, e tali da respingere piuttosto che attrarre la generalità degli spettatori? C'è stato, in realtà, chi ha avanzato un dubbio di questo genere. I responsabili dei programmi sperimentali non l'hanno ignorato, e hanno dato incarico a un istituto specializzato, il Gemelli, di condurre un'indagine proprio su questi temi prendendo spunto da uno dei cicli dedicati agli « autori nuovi ». Le conclusioni degli esperti non sono state affatto incoraggianti per chi non crede che il pubblico sia disponibile alle novità. I « campioni » intervistati, scelti fra tutte le categorie sociali, hanno risposto concordemente di non aver incontrato speciali difficoltà di lettura, e non hanno dichiarato né incomprensione né indifferenza per un linguaggio che mostrava di preferire il simbolo alla piatta riproduzione della realtà.

Il problema, evidentemente, è poi quello di non finire, tra simboli e metafore, nell'avanguardismo inutile perché fine a se stesso. Ma questo è un rischio che tanto i promotori che gli autori degli sperimentali hanno sempre ben presente, e che viene annullato con la continua attenzione prestata ai dati umani, culturali e ideologici. Che una simile attenzione sia alla base delle pellicole di cui si è già parlato, è evidente; e la ritroviamo, con la stessa essenziale funzione, in quelle che sono dirette a testimoniare sulla ricerca teatrale e sull'attualità.

Qui i titoli sono quelli di un *Woyzeck* che Giancarlo Cobelli ha ambientato sui tetri sfondi del penitenziario di Ventotene; di *Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo*, diretto da Sandro Rossi e ispirato all'omonima « conversazione a tre voci » che Carlo Emilio Gadda scrisse per la radio e che ebbe poi una versione teatrale; di *Cancer* di Glauber Rocha, uno straziante documento sulla condizione dei poveri e degli emarginati in Brasile; di *Cronaca di un gruppo*, di Carlo Lorenzini, sul « maggio » del '68 a Parigi, di *Perché pagare per essere felici*, di Marco Ferreri, e di *Il vostro amore è grande come un mare* di Gianni Amico.

E' dunque dalla scelta all'interno di questo ricco catalogo di disponibilità che prende corpo il ciclo dei Programmi sperimentali. I quali, tuttavia, non esauriscono la loro attività in questi limiti pur così estesi. « La nostra ricerca », dice Mario Raimondo, « non è diretta solo a stabilire un rapporto di tipo nuovo con gli spettatori proponendo loro spettacoli non tradizionali, ma riguarda anche l'incidenza del mezzo televisivo sul pubblico e la valutazione dei modi più efficaci per rendere comprensibili e operanti i messaggi della TV. Si tratta in questo caso di ricerche teoriche, un campo al quale ci applichiamo da tempo; così come ci preoccupiamo di produrre strumenti didattici da utilizzare in sedi diverse dalla programmazione televisiva, cioè per fini di studio e di dibattito, e di fornire la documentazione di fenomeni culturali, specialmente nell'ambito dello spettacolo, dei quali, diversamente, si rischierebbe di non conservare alcuna traccia ». Qualche esempio: le indagini che si stanno conducendo su certe particolari condizioni di pubblico in Liguria e in Piemonte, con l'intenzione di ricavarne programmi specificamente diretti alle comunità prese in esame; programmi didattici sull'arte del mimo e dell'attore; documentari sulle tecniche adottate da alcuni fra i più significativi uomini di teatro contemporanei.

Per i Programmi sperimentali, Brecht in America *va in onda sabato 1° dicembre alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.*

Alla televisione il teatro «off» e l'avanguardia del Greenwich Village nell'ultima puntata della serie di Raffaele Andreassi «Luci di Broadway»

Il palcoscenico della crisi

di Stefania Barile

Roma, novembre

Con un turbinio di luci scintillanti, in una fantasmagoria di colori, Broadway taglia il cuore di Manhattan: sgargiante nei suoi colori, regno del divertimento, divoratrice di talenti, creatrice di miti fa immediatamente venire alla mente musiche notissime, nomi famosissimi immersi in un alone di leggenda, commedie, drammi, che hanno rappresentato sia l'America brillante, allegra, spensierata, sia l'« altra » America, ricca di inquietudini, di violenza. L'industria del divertimento degli States respira qui, più esattamente in un chilometro, tra Times Square e Central Park: il suo polmone è costituito dalla più imponente concentrazione di teatri, cinema, cabaret, alberghi, ristoranti, night club, giornali (tra essi il *New York Times*). In questa gigantesca e massiccia costruzione di consumismo culturale è passato tutto il teatro americano o meglio è nato, si è formato, è in continua evoluzione creativa: dai primi musical del primo '900 al teatro d'avanguardia passa tutta la storia culturale e sociale americana, trovando il suo specchio a Broadway.

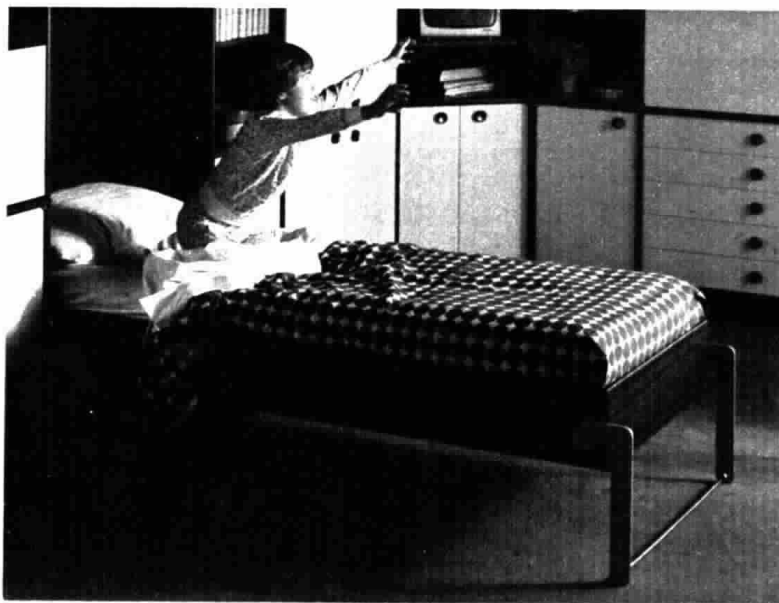
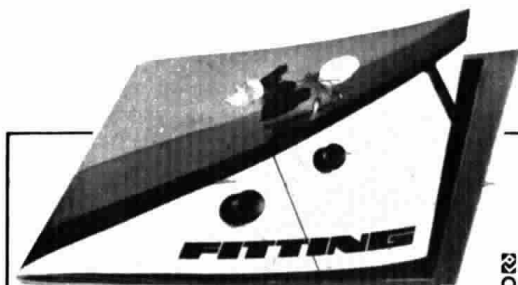
Il « Café Rafio » e il « Café Wha? » (in alto), due teatri dell'« off off » Broadway. Nel Greenwich Village sono sorti negli ultimi anni decine di locali come questi

Nei primi anni del 1900, ad un primo repertorio provinciale e triviale, si sostituirono le *Follie* di Ziegfeld (uno spettacolo basato sul sesso), con la loro illusione di peccato per l'americano medio. Rotto di fatto l'isolazionismo con la prima guerra mondiale, l'America corre alla europeizzazione: si rappresenta Pirandello, si scrittura Sarah Bernard. Nasce negli anni '20 il primo teatro « off » Broadway (che letteralmente vuol dire fuori Broadway). E' un teatro drammatico, con argomenti sociali e politici, alieno da nuovi esperimenti. Nel 1920 è premiata *Beyond the Horizon* di O' Neill: la sprovincializzazione è ormai un fatto. Poi — pochi anni dopo, nel 1929 — Wall Street: il crollo della Borsa e la crisi di tutta l'ottimistica costruzione americana. Ma il sistema si risolleva, il « New Deal » di Roosevelt che fa appello allo spirito pionieristico del Paese, ridà ossigeno e vita a tutta l'economia. Broadway parallelamente riprende vigore: Porter, Rogers, Gershwin creano la colonna sonora dell'America degli anni Trenta e Quaranta. Impietosamente il secondo conflitto mondiale allontana tutte le illusioni, tutti i miti: riporta in patria uomini sconvolti, distrutti dall'atrocità della guerra, con la sola speranza della fratellanza. Ma la risposta è il maccartismo, una violenta caccia alle streghe (comuniste), un'esperienza umiliante, a cui molti americani fanno oggi risalire l'isterilimento della loro cultura. Anche per Broadway non è più epoca di facili ottimismi: si rivolge uno sguardo sempre più analitico verso il proprio nucleo sociale, rivelandone spietatamente le incongruenze; si fanno ricerche introspettive nel tentativo di far riemergere i valori etici dell'individuo. Riprende quota l'« off » Broadway: nel 1952 José Quintero prende un magazzino in Blecker Street, lo adatta a teatro, facendone la sede del « Circle in the Square »: il commediografo Tennessee Williams trionfa con *Estate e fumo*. Il produttore Atkinsons dice di lui: « Williams è della scuola di Cechov: non dice delle cose chiaramente ma le implica. Crea delle situazioni e lascia che il pubblico capti le sue idee. Si preoccupa dello stato interiore dei suoi personaggi ». Spetta al pubblico capirlo, il pubblico non manca all'appuntamento, avendo esperienze e conflitti analoghi. Nell'« off » Broadway i teatri si moltiplicano: produzioni molto coraggiose come *Ulysses in Nighttown* riscuotono immediato successo. Ma tra il 1950 e il 1960 l'« off » Broadway non è ancora avanguardia nel senso pieno della parola.

Nel 1960 nasce l'« off off » Broadway. E' la voce dei nuovi fermenti sociali, della speranza kennediana, della presenza negra culturale oltreché etnica, dell'amara e incompresa esperienza vietnamita. Al teatro-divertimento si oppone adesso il teatro come funzione sociale e impegno; al teatro come evasione si oppone un teatro dissacratore, nuove forme di linguaggio, nuove forme di espressione:

segue a pag. 157

viene il momento in cui ti rendi conto che "fitting„ non è un qualsiasi mobile componibile

già dalla facilità di montaggio ti rendi immediatamente conto che « fitting » non è un qualsiasi mobile componibile ...

... la componibilità del « fitting » è davvero totale. Unica. Puoi scegliere il mobile del tipo e della grandezza che desideri, modificarlo o ampliarlo anche successivamente, « vestirlo » con una gamma vastissima di accessori: letti a scomparsa, tavoli a ribalta, bar, cassetti, antine di vari tipi ecc. e in più « fitting » è garantito per due anni.

piarotto

FITTING

la componibilità totale

Il palcoscenico della crisi

segue da pag. 155

al posto di un pubblico che assiste passivo ad una rappresentazione, un pubblico che dialoga, che partecipa, che vive il teatro. Broadway significava kolossal: teatri da 5000 posti, costi astronomici, un kolossal che rifletteva la società americana straricca, sicura di sé, delle sue possibilità, gigante in tutto. Ma gli USA, allora come oggi, non significano solo benessere, significano anche miseria, sfruttamento, fame, emarginazione, razzismo. E l'« off off » Broadway si trova contro tutto ciò che rappresenta il sistema.

Immediatamente questo atteggiamento si concretizza con il rifiuto della gigantesca struttura teatrale: alle migliaia di posti si contrappongono i piccoli locali, scantinati, o addirittura le stesse strade, i crocevia; all'alienazione, alla incomunicabilità, si sostituisce il dialogo, la vita. Insediati nel Greenwich Village i teatri dell'« off off » Broadway rappresentano la totale avanguardia: « Globo », « Café La Mama », « Café Cino », « Open Theatre », « Playhouse of the Ridiculous », « Bread and Puppets », sono i nomi più famosi, intorno ai quali si raccolgono artisti interessati a mettere in scena le loro canzoni.

L'« off off » Broadway è teatro ideologicamente impegnato ma anche poetico-religioso (Peter Schumann e il suo gruppo « Pane e pupazzi »), teatro campesino (Louis Valdez), e teatro di guerriglia, il Black Theatre. Varie sono le tendenze e le finalità, poiché accanto a forme che fanno vera e propria politica (« Un teatro che esprima tutto circa la politica di questo Paese e del mondo » dice un regista del Greenwich Village), atti di denuncia contro aberrazioni sociali (situazione di ghetti negri), vi sono forme legate ancora al divertimento. Dice Vaccaro, un autore del « teatro ridicolo »: « Io non voglio aiutarvi, ma solo intrattenervi ». La libertà di espressione è totale: non essendo sollecitati da problemi produttivi (non c'è bisogno di nomi prestigiosi che assicurino cassetta a ricompensa degli investimenti), i registi possono agire con attori nuovi. Paul Arron, regista del musical « off off » Broadway *Love me, love my children* spiega: « A Broadway è impossibile lavorare con gente nuova: non mi permetterebbero di fare quello che un regista di teatro dovrebbe fare, cioè sperimentare, creare un'esperienza per il pubblico. Qui invece quello che posso fare non ha limiti: posso portare — per esempio — gli attori giù dal palcoscenico tra il pubblico ». L'attore come elemento principale della sperimentazione non dà solo la sua maschera, ma diviene partecipante diretto alla realizzazione: la funzione dell'interprete emerge viva dalle reazioni degli attori. Alla domanda che senso avesse per loro recitare nell'« off off » Broadway, e se avessero voluto raggiungere la vera Broadway, le risposte raccolte da Raffaele Andreassi, regista del programma televisivo *Luci di Broadway*, sono di una unitarietà singolare.

Mattlen (Café La Mama): « Mi sento molto privilegiata perché credo di trovarmi nel centro del rinascimento del teatro. Qui sta avvenendo qualcosa di molto eccitante, come in nessuna altra parte del mondo ».

Savi (Café La Mama): « Non credo proprio che Broadway rappresenti il mio scopo finale. A me piace recitare cose nuove ed eccitanti. No, Broadway non rappresenta la mia aspirazione. Il teatro d'avanguardia è la sola cosa a cui penso ».

Silvia Garez (teatro Bastiano's di Mario Fratti): « Il teatro tocca l'anima: è questa la cosa che mi interessa. E' un'attività che riempie interiormente ».

Salomé Bey (*Love me, love my children*): « Emozionalmente è la cosa più grande ».

E' chiaro che nella illimitata sperimentazione la funzione dell'attore diviene più soddisfacente: si lavora infatti con tecniche di proposta per cui un lavoro teatrale non è soltanto un testo da interpretare ma qualcosa che può essere ricreato dagli attori: il testo deve rinascere dalla collaborazione sul palcoscenico tra attori e regista, nella particolare situazione sociale in cui essi agiscono tenendo conto del pubblico a cui il loro teatro si rivolge. Attore-regista-pubblico diventano una unità inscindibile, l'equazione teatro-vita è totale. Popp, direttore dello Shakespeare Festival Public Theatre dice: « L'unico prezzo che il pubblico dovrà pagare sarà quello di portare qui la vita ».

Questo teatro rispecchia fedelmente la fase di transizione della società americana: alla struttura borghese, che ormai è profondamente in crisi, si risponde con una continua ricerca di qualcosa, sia attraverso un ritorno alle tradizioni passate (in questo ambito si riproiettano a Broadway tutti i vecchi musical) sia attraverso un'autocritica nella totale dissacrazione religiosa (ci sono spettacoli che propongono in chiave oscena la religione), di costume (la presa in giro delle crociere organizzate per i turisti al « New City »), sia storica (*Cesare e Cleopatra* o *I Persiani*). E' il completo disordine, l'anarchia. Arthur Miller ha giustamente detto che il suo teatro, ammettendo la presenza e la violazione di certe strutture sociali, era negli anni Cinquanta una riaffermazione dei valori morali che erano alla base di tanti sacrifici umani, dell'esistenza di un universo morale la cui violazione verrà pagata a caro prezzo. « Rimaneva alla gente la speranza di una possibilità della riconciliazione con Dio e con l'universo. Oggi è molto difficile fare una dichiarazione sul significato dell'esistenza, perché la società non sa bene che cosa sia la vita, quale sia lo scopo degli Stati Uniti. Oggi non si è d'accordo neppure sui fatti, si ritorna all'atomizzazione della società ».

In questa crisi di valori, negli aspetti sconcertanti, nei violenti contrasti, nelle crisi di crescenza della società americana si inserisce il mondo « off » Broadway e « off off » Broadway: ma come la società muove verso forme di vita più libere, verso una felicità più positiva, così il teatro rappresenta una prova della vitalità della ricerca espressiva.

Stefania Barile

La terza puntata di Luci di Broadway *va in onda martedì 27 novembre alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.*

La vendetta della donna piú ricca del mondo

Rappresentata in Italia la prima volta al Piccolo di Milano nel 1960, fu accolta dalla maggior parte dei critici come uno fra i testi più significativi del teatro contemporaneo. L'adattamento e la regìa dell'edizione TV sono di Mario Landi

di Enzo Maurri

Roma, novembre

La scelta di un testo per la trasmissione, se proprio non si tratti dell'*Amleto* o della *Locandiera*, è di regola preceduta da dubbi ed esitazioni, logicamente maggiori quanto più l'autore è poco sperimentato. Perciò mi è rimasta impressa nella memoria — permettete un ricordo personale — l'assoluta fiducia con la quale, essendo responsabile della prosa per il Programma Nazionale radiofonico, nell'ormai lontano 1957 avviai alla realizzazione il radiodramma di un autore svizzero dal nome noto, sì, agli « addetti ai lavori » ma assolutamente sconosciuto al pubblico italiano. Il radiodramma, che alla prima lettura rivelava il segno dello scrittore autentico, s'intitolava *In panne* (traduzione di I. A. Chiusano): un giuoco insieme divertente ed angoscioso dove, sul filo del grottesco, si affrontavano i temi del peccato e della giustizia in una società di rispettabili assassini.

Componimento esemplare, nella sua brevità, sia per l'invenzione felice sia per un dialogo teso e ricco d'umori, *In panne*, regista Umberto Benedetto, ebbe un meritato successo e così Friedrich Dürrenmatt fu conosciuto dal pubblico italiano (trascuro di proposito la recita in lingua tedesca data dai Münchener Kammerspiele del *Matrimonio del signor Mississippi* nel 1952 al Festival di Venezia). Vennero poi la pubblicazione del romanzo *La promessa*, la vittoria del Premio Italia 1958 con il radiodramma *Sera d'autunno* e infine, nel 1960, la rappresentazione della *Visita della vecchia signora* al Piccolo Teatro di Milano.

La commedia approdava alle nostre scene dopo aver trionfato nel corso d'una stagione nei teatri della Svizzera, della Germania, dell'Austria, dopo aver meritato a Parigi il Premio Molière quale miglior commedia dell'anno e dopo essere stata rappresentata con successo a Broadway. Anche in Italia ebbe un'eccellente accoglienza. Qualche critico sospettoso nei confronti dell'autore, diffidente verso il suo mondo eccessivo e paradossale dove confluiscono esperienze diverse e spesso dissonanti, si limitò a riconoscerne la capacità di presa sul pubblico; i più invece definirono subito *La visita della vecchia signora* come uno dei più significativi lavori teatrali contemporanei.

Chi è la vecchia signora? Che Sarah Ferrati, prestigiosa interprete sia in quella edizione teatrale sia in questa televisiva, indossi l'abito scuro e severo del '60 o la veste bianca e splendida del '73, lo spettatore con qualche reminiscenza scolastica è facilmente portato a sentirla come una divinità della distruzione (una Parca?) o come l'eroina di un tragico mito (Medea?). Di tutt'altro parere è Dürrenmatt, il quale tiene a precisare che la vicenda della commedia, situata a Güllen, immaginaria cittadina dell'Europa centrale, è una vicenda possibilissima e non un'allegoria, dove agiscono uomini e non marionette. Gli abitanti di Güllen, a detta dell'autore, si comportano infatti come forse si comporterebbe l'autore medesimo, e Claire Zachanassian, la protagonista, lungi dal rappresentare la giustizia o l'apocalisse, è una donna di umanissima origine; se agisce in modo assoluto, se il suo senso dell'umorismo non la salva dall'apparirci come un idolo di pietra, è solo perché essa è la donna più ricca del mondo (condizione, bisogna convenirne, alquanto singolare).

Claire non fu sempre ricca così. Nata anch'essa a Güllen in una povera famiglia, a diciassette anni fu sedotta e presto abbandonata da un giovane del luogo, certo Alfred Ill; scacciata di casa, respinta dall'intero paese che non le perdonava di attendere un figlio, conobbe la fame e la disperazione, ebbe una bambina che subito perse non potendola assistere, finché, per sopravvivere, accettò le turpi ed umilianti condizioni che il mondo le imponeva. Ma giurò a se stessa che del mondo si sarebbe vendicata e incominciò con lo sposare un anziano magnate del petrolio (matrimoni e divorzi sarebbero divenuti una sua specialità: nove legittimi mariti). Adesso, ricca di numerosi miliardi, torna al suo vecchio paese corroso dalla miseria per comprare la testa di Alfred, divenuto nel frattempo uno stimato cittadino con moglie e figli. Gli abitanti di Güllen potranno far vita da signori per molte generazioni se acconsentiranno

Una scena della realizzazione televisiva di « La visita della
canto a lui Sarah Ferrati (che fu protagonista, nella parte di
a destra nella foto, Gianni Santuccio nella parte di Alfred

›rotagonisti la Ferrati e Gianni Santuccio

vecchia signora »: secondo da sinistra Francesco Mulè, ac-
Claire Zachanassian, della prima edizione italiana). Ultimo
Ill, l'uomo di cui Claire vuole spietatamente vendicarsi

a compiere l'« atto di giustizia » chiesto dalla vecchia miliardaria: uccidere Alfred Ill.

Da questa terribile, sconvolgente proposta prende avvio la vicenda dove il protagonista maschile, Ill, che qui è Gianni Santuccio, matura via via una consapevole dignità e dove il terzo grande personaggio della storia, la popolazione di Güllen, si dibatte dinanzi alla tentazione dell'oro.

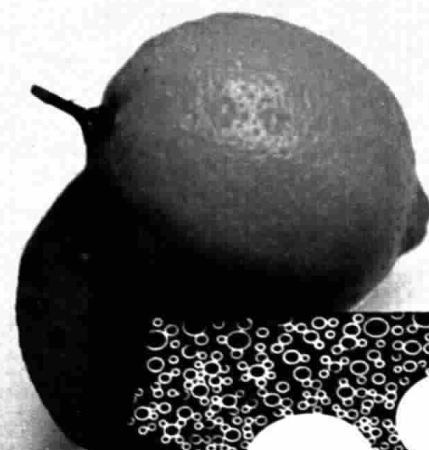
Con buona pace di Dürrenmatt, che perentoriamente afferma di non voler fare della morale, pochi testi teatrali esprimono come questo la condanna della corsa al denaro che corrompe gli uomini, che cancella la carità dal loro cuore. Una battuta seminascosta della commedia mi sembra rivelatrice di una tale intenzione dell'autore. Quando in tono salottiero Claire osserva, commentando la cerimonia del suo ottavo matrimonio, che il pastore ha fatto una bella predica, le viene precisato: « Prima lettera ai Corinzi. Capitolo tredicesimo ».

Tutto qui. Ma il commediografo, non a caso figlio di un pastore protestante, sa benissimo che san Paolo, al tredicesimo capitolo della prima lettera ai Corinzi, canta uno stupendo inno alla carità, senza la quale i carismi sono inutile strepito: la carità, la più grande fra le virtù teologali.

La visita della vecchia signora, come quasi tutte le opere dello stesso commediografo, cattura d'impeto lo spettatore con un accavallarsi d'immagini per le quali viene spontaneo il riferimento a precedenti più pittorici che letterari: le terribili fantasie di Bosch, le realistiche scene di Bruegel, le incisive figurazioni di Grosz. Ma è sufficiente una lettura appena meditata per essere invogliati a distinguerne i vari ingredienti teatrali e scoprirne le derivazioni. Si lasci pure da parte la somiglianza dello spunto con quello di una commedia poco fortunata, *La fame*, che Massimo Bontempelli scrisse nel '36 e che probabilmente Dürrenmatt non ha mai conosciuto; non c'è lettore scaltrito che non avverta via via nella *Visita della vecchia signora* gli echi di tanto teatro: Wedekind, Brecht, Lorca, Wilder...

Il giuoco è seducente e facile, ma anche sciocco, ché in Dürrenmatt l'eclettismo è dichiarato ed il confluire di varie esperienze, di scuole e di filoni — a cominciare dal teatro greco — non è gratuito e caotico; non esclude quindi un personalissimo stile. La sua forza d'urto presuppone, con una precisa vocazione interiore, un intimo, anche se non appariscente, equilibrio strutturale.

Con splendida sicurezza Dürrenmatt s'avvale dunque di mille convenzioni teatrali, spesso di straordinaria suggestione, sue o d'altri poco importa. Poiché non tutte, com'è facile immaginare, possono essere semplicemente trasposte in una edizione televisiva, sarà interessante, specie per chi conosca già *La visita della vecchia signora*, seguirne l'adattamento operato dal regista Mario Landi. Fra l'altro — ma qui la televisione non c'entra — Landi ha portato il miliardo offerto nel 1960 dalla signora Zachanassian per la vita di Alfred Ill a cento miliardi: anche le coscienze degli abitanti di Güllen sono aumentate di prezzo.

La visita della vecchia signora *va in onda venerdì 30 novembre alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.*

"Concorso dei Fiori" Colgate Arrivano i premi!

Il piccolo Paolo Andrea Zaghetti è uno delle decine di migliaia di bambini di ogni età che in tutta Italia hanno partecipato al "Concorso dei Fiori" Colgate.

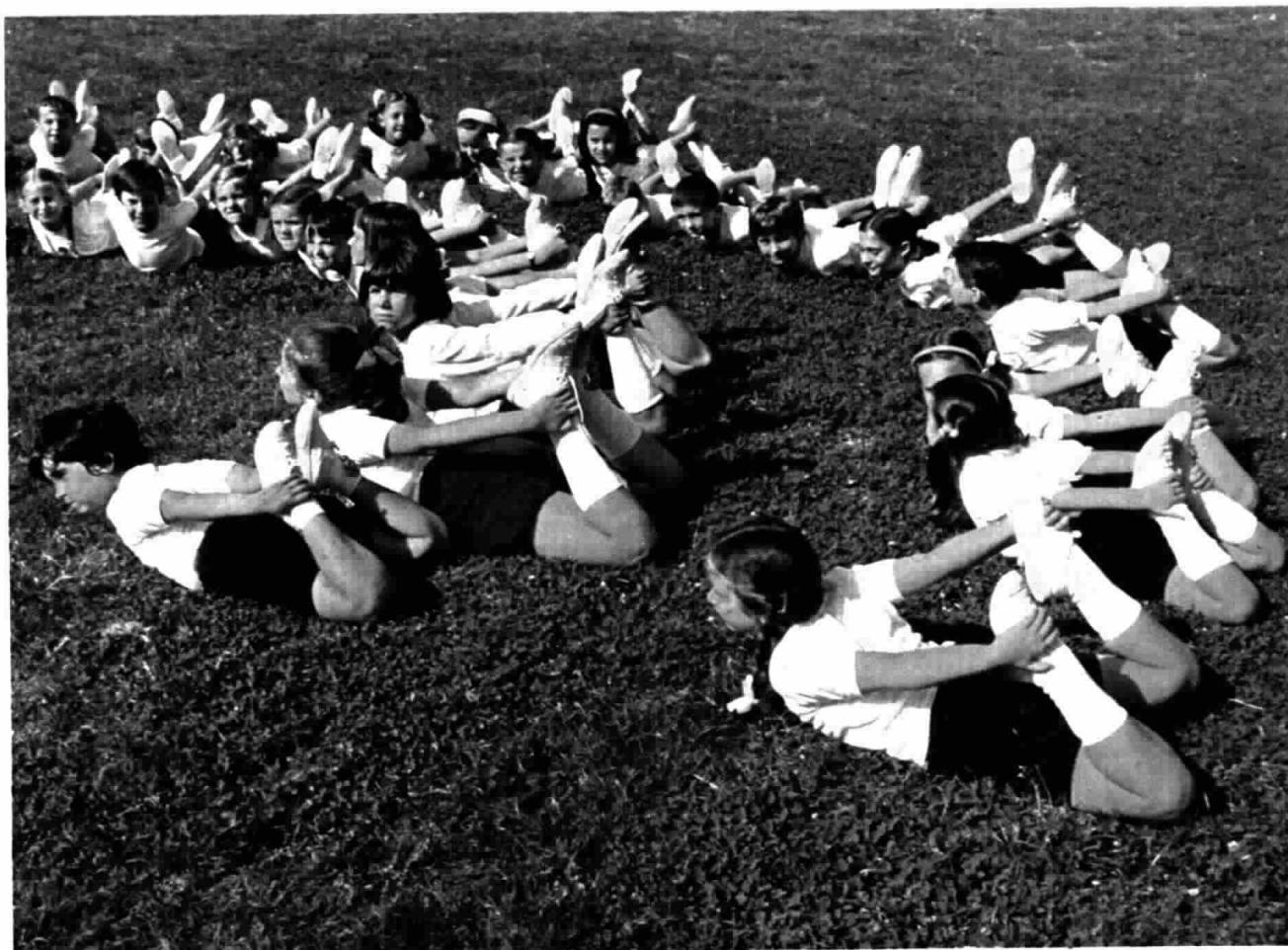
Un anno di fiori per le mamme, acquarelli, album da disegno e pennelli per i bambini.

Il Concorso ha stravinto in simpatia! E' stato seguito con grande interesse da genitori e insegnanti, con entusiasmo da decine di migliaia di piccoli artisti; e decine di migliaia di disegni sono arrivati agli uffici della Colgate, sul tema: I FIORI E LA NATURA. Tutti i disegni erano belli, perchè tutti i bambini sono artisti. Perciò un "bravo!" a tutti e premiamo quelli di loro che ci hanno mandato degli autentici... capolavori.

I premi sono ancora fiori e colori: uno splendido mazzo di fiori ogni mese per le mamme, per un anno intero. E un grande servizio di acquarelli, completo di album da disegno e pennelli, per i piccoli artisti.

Un anno di fiori e di colori per mamme e bambini.

alito fresco come un fiore

In Italia lo sport per i ragazzi rischia di fallire la sua funzione essenziale di servizio sociale: si conclude la nostra inchiesta

Lezione di ginnastica all'aperto. Ma le nostre città sono avare di spazi destinati all'esercizio fisico dei ragazzi

Un impegno scomodo

E' mancata fino ad ora a tutti i livelli la volontà di risolvere i problemi organizzativi. La scarsezza degli impianti e di verde, i Giochi della Gioventù, la incredibile condizione dello sport nelle scuole e il «boom» dei privati. Situazioni e cifre

di Gilberto Evangelisti

Roma, novembre

Nello scorso numero abbiamo tratteggiato la situazione degli impianti sportivi in Italia. Una situazione talmente carente da limitare la pratica ad alcuni privilegiati.

Abbiamo anche preso come parametro la città di Roma, che dovrebbe fare da guida, ed abbiamo constatato che proprio nella capitale la corsa sfrenata del cemento ha cancellato in alcune zone non solo le tracce sportive ma addirittura il fabbisogno di ossigeno. Nei quartieri più intensivi, dove l'incremento della popolazione ha assunto proporzioni gigantesche e dove il tenore di vita è fra i più bassi, si nota maggiormente questa carenza di impianti.

Dalle ultime indagini effettuate qualche anno fa (e la situazione in questo ultimo periodo non è certamente cambiata) si può rilevare che nel quartiere romano di Primavalle, per esempio, la superficie di « verde sportivo » copriva un'area di 400 metri quadrati, pari cioè a 0,006 mq per ogni abitante, mentre ai Parioli la superficie era di mq 137.700, pari a 5,7. Ma per avere un'idea più precisa del divario esistente fra i due quartieri basta esaminare gli impianti sportivi: a Primavalle due sole palestre, di cui una riservata alla Pubblica Sicurezza per sollevamento pesi, lotta, ginnastica e judo, e un circolo di tennis. Ai Parioli, invece, oltre ai Centri CONI dell'Acqua Acetosa (ora gestiti dalle Federazioni) e alla Palestra dello Stadio Flaminio, ci sono 16 impianti attrezzatissimi per ogni tipo di sport, dal tennis al polo. Ovviamente per la gran parte si tratta di circoli privati o di Cral aziendali, comunque aperti solo ai soci.

Sono dati che confermano purtroppo che lo sport è un fatto limitato a pochi invece di essere considerato una palestra morale e fisica dei giovani. Eppure sono anni che gli amministratori dibattono il problema. Sono stati organizzati addirittura dei congressi e si è sempre convenuto che gli enti locali « non devono creare dei campioni ma solo consentire, a chi ne abbia voglia, la pratica sportiva mediante attrezzature per quanto possibile di poco costo, ma sparse in tutto il territorio della città e della provincia e quindi facilmente accessibili e agili. Ciò non significa — è scritto negli atti ufficiali di un convegno — che chi

segue a pag. 163

L'estetica di un televisore è importante: vi diamo la scelta tra i nostri 25 modelli. Ma la qualità è ancora piú importante. Per questo non c'è bisogno di scegliere.

È Telefunken.

1253 ELECTRONIC

Essenziale, compatto, minimo peso, minimo ingombro, in tre diversi colori: bianco, rosso, nero. Questi i primi vantaggi del nuovo portatile 1253 Electronic, immediatamente constatabili. In più schermo fumé per una perfetta visione anche in condizioni sfavorevoli, selettore elettronico a sei tasti per la rapida ricerca e selezione dei programmi, alimentazione universale: a rete luce, ed accumulatori incorporabili, a batteria d'auto.

Vi abbiamo parlato di 25 modelli per facilitarvi la scelta; in realtà i televisori Telefunken sono molti di più, comprendendo i modelli a colori. A proposito: forse non sapete che Telefunken ha realizzato e brevettato il sistema di televisione a colori PAL, il più diffuso nel mondo.

20 anni di televisione 20 anni di TELEFUNKEN

Un impegno scomodo

segue da pag. 161

abbia in sé la possibilità di emergere non possa farlo: tutt'altro! Più larga sarà la base sportiva nazionale e più facilmente sarà possibile trovare campioncini. Il compito degli enti locali è quello di puntare alla quantità e non alla qualità. Si preferisce, in sostanza, avere cinquanta atleti in erba che corrono i cento metri in 16 secondi che averne solo uno che corre in 10" netti ».

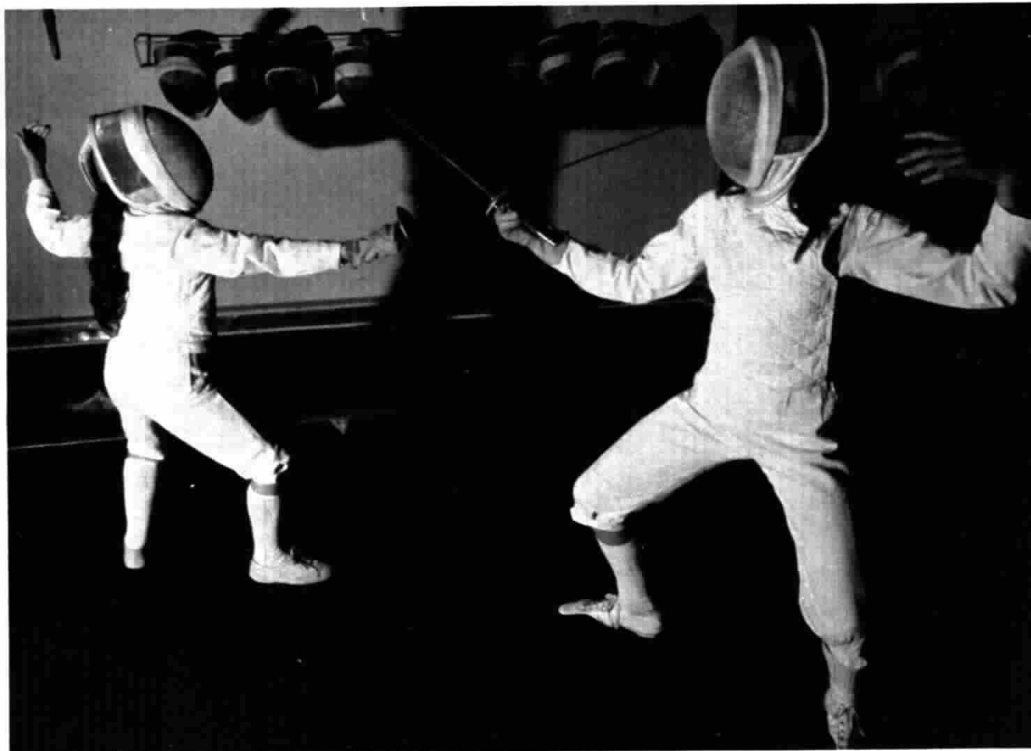
La disattenzione degli amministratori è un po' lo specchio della società perché non è un mistero che lo sport non può migliorare e progredire se le altre attività del Paese non migliorano e progrediscono.

Prendiamo, per esempio, la Finlandia. Se la confrontiamo all'Italia possiamo definirla una Villa Borghese o un Valentino senza recinti, perché il verde fa parte integrante del paesaggio. E non è un verde ingabbiato, i bambini e gli adulti passeggiano e vivono le loro ore all'aria aperta proprio sui prati. A sette-otto chilometri dalle città sorgono piccoli villaggi che gli amministratori hanno fatto edificare per avere a disposizione una specie di « polmone di ricambio ». In queste piccole « città-satelliti » il rapporto fra verde e cemento è davvero incalcolabile a favore dei parchi che sono veri e propri boschi. Non sono luoghi residenziali per pochi eletti, ma nella maggior parte dei casi si tratta di comprensori riservati ai lavoratori che vivono in modeste ma razionali villette. In questo mare di verde sorge una catena di impianti sportivi di prim'ordine. Ma gli impianti di base restano i prati dove già i bambini cominciano a praticare lo sport, scientificamente, seguendo criteri e insegnamenti che hanno una loro tecnica e i loro ritmi. Prima di risolvere i problemi dello sport la Finlandia ha ampiamente soddisfatto le esigenze dei « servizi primari ».

I Giochi della Gioventù, istituiti nel 1969, dovevano essere — almeno nelle intenzioni del CONI — il mezzo più diretto per avviare i giovani alla pratica sportiva. Purtroppo la lodevolissima intenzione è rimasta tale e non certamente per colpa del Comitato Olimpico che nell'esperimento ha buttato inutilmente energia e quattrini sostituendosi, almeno in questa occasione, allo Stato.

In un recente convegno tenutosi a Roma sul tema « Lo sport per tutti » il presidente Onesti nel suo intervento ha, tra l'altro, detto che « il successo dei Giochi è fuori discussione, avendovi partecipato solo nel primo anno più di un milione di giovani atleti ».

A questa cifra, però, è opportuno contrapporne un'altra: nello stesso anno meno di 40 mila giovani hanno partecipato ai Centri CONI. Come si vede c'è un divario di 960 mila unità. Questo esercito di ragazzi fa veramente lo sport? Lo fa, sì, ma una volta l'anno: in occasione dei Giochi. Partecipare ad una eliminatoria non significa praticare l'atletica leggera. Questa cifra da capogiro — un milione di partecipanti —, oltre ad essere una bandiera dietro la quale si potrebbero nascondere precise responsabilità, è anche l'espressione più evidente di come lo sport, in questa occasione, sia venuto meno alla sua primaria funzione: quella educatrice.

Roma: esercizi di preparazione all'atletica leggera e, nella foto a fianco, due mini-fiorettiste in pedana. Atletica e scherma sono sport che hanno conosciuto in Italia una lunga crisi per mancanza di adeguate leve giovanili

Un gruppo di giovanissimi schermitori. Per la scarsità delle palestre e in genere delle strutture di base la scherma è rimasta fino a tempi recentissimi uno sport d'élite

Quando un Comune aderisce ai Giochi, soprattutto uno dei tanti Comuni del Meridione, si assiste ad un fatto straordinario. Non si parla che dell'avvenimento, si mobilita tutta la popolazione; per tutto il periodo si vive di quella che potrebbe essere la « gloria sportiva ». Sono talmente tante le sollecitazioni ad uscire dall'anonimato, a vedere il proprio nome pubblicato sul giornale e, nella migliore delle ipotesi, fare un viaggio a Roma, come finalista, che si scordano in un attimo tutte le proteste di un anno per la mancanza di attrezzature sportive e si partecipa, non in nome dello sport ma in quello veramente poco « decoubertiniano » della vanità. Ecco come lo sport inteso nel senso di educatore viene meno alla sua funzione; già il primo contatto con esso, che nella maggior parte dei casi è anche l'ultimo, è falso e ingannatore: falso perché lo sport non è solo compe-

segue a pag. 164

Altre immagini dello sport giovanile. Il tennis (foto a sinistra) è tra le discipline oggi preferite dai ragazzi, ma lo scarso numero di impianti lo rende eccessivamente costoso

Un impegno scomodo

segue da pag. 163

tizione, ma soprattutto gioco ed esercizio; ingannatore perché alla necessità che ognuno sente di fare lo sport sostituisce l'illusione di averlo praticato. Per questo il CONI ha fatto bene a ridimensionare la manifestazione che era diventata una ricerca spietata del successo, addirittura con la falsificazione di documenti e dati dei ragazzi; tentativi per fortuna smascherati durante la fase dei Giochi.

La scuola, comunque, resta sempre il punto base. Perché — lo sostengono da tempo i medici sportivi — è soprattutto a livello dei più giovani che l'esercizio fisico organizzato in modo razionale può attuare compiutamente i suoi effetti benefici e svolgere in pieno la sua azione preventiva verso le dannose conseguenze dell'ambiente nel quale la maggior parte dei giovani, oggi, è costretta a vivere. Da tener presente poi che le attività fisiche e degli sport si accompagnano ad una migliore igiene personale e ad un equilibrio psichico più valido.

Quando si parla di scuola, ovviamente, si intendono le elementari, perché una certa mentalità sportiva si può creare solo a livello di giovanissimi. Il problema, d'altra parte, è avvertito anche in sede politica al punto che in ogni discorso programmatico viene inserito regolarmente, salvo poi ad essere accantonato perché la carenza di aule, il doppio turno in troppi istituti e le numerose ore scolastiche impegnate per scopi non didattici, impediscono l'attuazione di un piano organico. E lo sport allora finisce, in alcuni casi, con l'essere tollerato e in altri addirittura ignorato. Persino la mezza ora di educazione fisica, stabilita da un decreto del 1878, viene trascurata in alcuni istituti statali. Per non parlare poi dell'edilizia scolastica. La cronica mancanza di fondi non permette spesso la costruzione di palestre o l'attrezzatura di aree da dedicare all'attività all'aperto; eppure lo stabilisce una legge (numero 88 del 1958). Nel bilancio annuale della Pubblica Istruzione solo 50 miliardi sono stanziati per l'educazione fisica, ma questa cifra basta solo a stipendiare gli insegnanti che sono circa 20 mila e all'acquisto di qualche attrezzo considerato indispensabile per svolgere uno « straccio » di programma. E pensare che soltanto il Totocalcio ha permesso allo Stato di introitare negli ultimi quattro anni più di cento miliardi, senza contare le altre entrate derivanti dalle tasse sugli spettacoli sportivi.

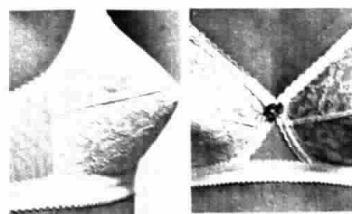
« Almeno la legge " fifty-fifty " », dice Mario Pescante, segretario del CONI, « deve essere rivista. Al Comitato Olimpico dovrebbero andare tutti i miliardi del Totocalcio per attuare veramente una politica sportiva. Il CONI è pronto a sostituirsi allo Stato, ma deve avere i mezzi per farlo. Lo sport per tutti è uno slogan che potrà diventare realtà soltanto se riusciremo ad inserire nelle scuole programmi seri e adeguati impianti ». La situazione attuale è deprimente: su un totale di quasi 9 milioni di studenti (nei tre gradi di istruzione: elementari, medie e medie superiori) esistono 7200 palestre, 1155 campi di pallavolo, 990 campi di basket, 156 di tennis e 21 piscine. In altri Paesi come Germania Orientale e Svezia (due nazioni dalle diverse fisionomie politiche) esiste una piscina in ogni scuola.

« Lo sport per tutti è indispensabile anche per un risveglio di coscienze », ha detto recentemente l'avvocato Giulio Onesti, presidente del CONI, « ma per realizzare certe idee occorre l'opera di chi ha il dovere di realizzare impegni a livello di governo. Perciò il Comitato Olimpico ha chiamato a collaborare non soltanto la scuola ed i ministeri interessati, ma anche le regioni (che in verità stanno studiando leggi appropriate perché hanno capito l'importanza dello sport nella società moderna), le confederazioni sindacali e le associazioni di tempo libero. Per questo abbiamo chiesto di poter disporre di tutti i proventi del concorso pronostici Totocalcio. Ma la metà della somma rivendicata dovrebbe andare alle regioni, proprio per la formulazione e la messa in opera del programma di uno sport per tutti ».

Da parte governativa ha risposto indirettamente Nicola Signorello, ministro per il Turismo e lo Spettacolo: un dicastero che per legge istitutiva ha solo il controllo amministrativo sul CONI. « Forse », ha detto, « è stato perduto tempo prezioso; ma è certo che siamo ancora in tempo per costruire una mentalità sportiva nelle nuove generazioni, se è vero che è molto più difficile rieducare che educare. Il primo grosso ostacolo è proprio qui: nel convincere cioè i nostri educatori, al limite noi stessi, della necessità di un discorso nuovo per lo sport che deve diventare un discorso di disciplina mentale, di educazione fisica e morale, di partecipazione attiva e diretta alle varie attività che lo sport propone nella sua bella e estesa gamma di discipline, individuali e collettive. Il go-

segue a pag. 166

Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.

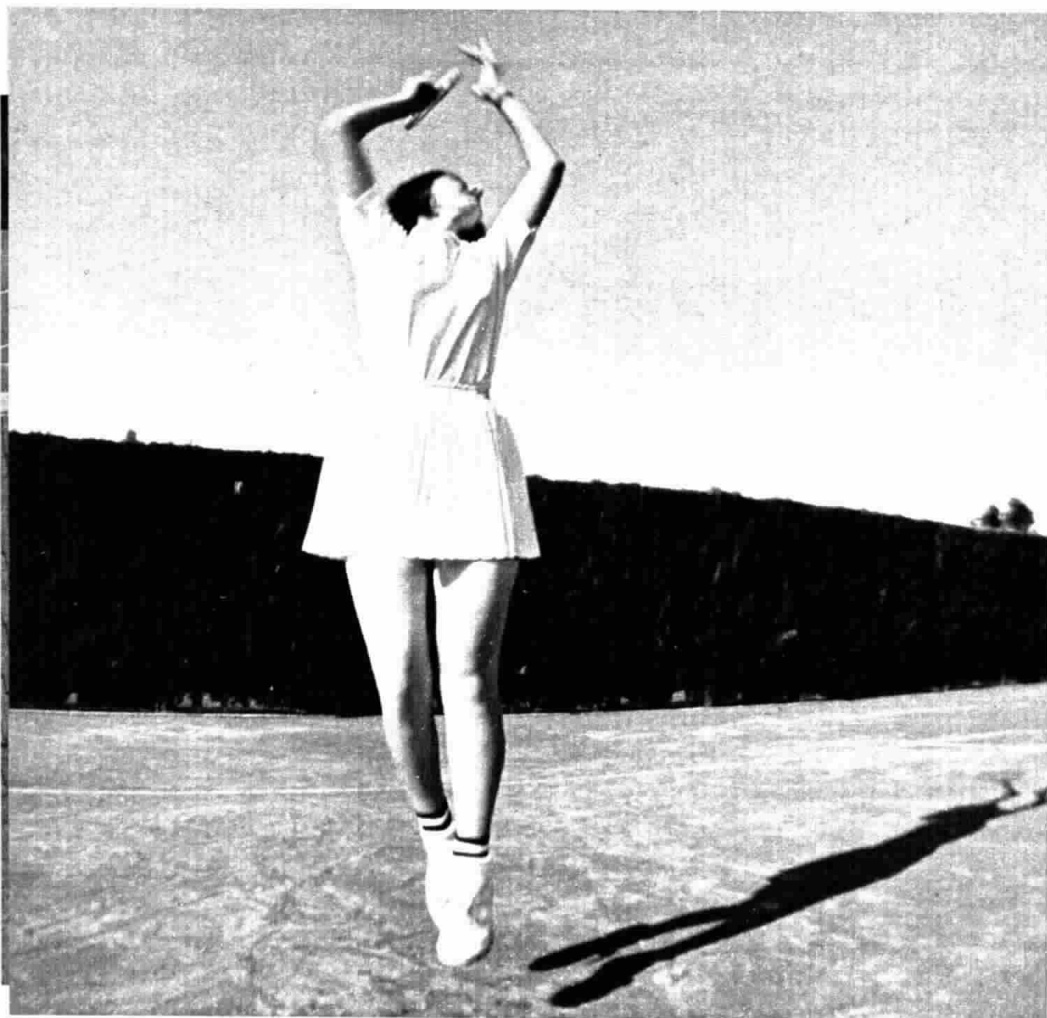
Perché hai piú linea
con **l'incrocio magico**
che alza e separa.

Playtex Criss-Cross dà al seno una linea splendidamente modellata, grazie al suo esclusivo incrocio sul davanti.

Un'invenzione della Playtex per sostenere il seno in modo perfettamente uniforme e separare le coppe con naturalezza.

Prova un Playtex Criss-Cross; ti accorgerai che la tua linea splendida si fa sempre notare.

CRISS X CROSS
da PLAYTEX.

Criss-Cross
una linea completa
di reggiseni:
modelli elastici,
di cotone
e seno-vita.

Calciatori in erba si esercitano nel controllo del pallone; a sinistra, la plastica elevazione d'una tennista. Il calcio, per la relativa semplicità delle attrezzature, è sport più facilmente accessibile ai giovani

Un impegno scomodo

segue da pag. 164

verno intende favorire la promozione di una politica sportiva di ampio respiro sociale: ed a questo proposito intende chiamare a collaborare, nello spirito più genuino che il fine propone, tutte le forze sportive, sociali, naturalmente politiche che ne sono e maggiormente ne saranno interessate ».

Siamo almeno sul piano delle buone intenzioni, anche se manca un programma organico.

E che sia sempre mancato un programma organico lo dimostrano le cifre. Non si è tenuto conto — come abbiamo detto nella precedente puntata — del cambiamento di gusti dei giovanissimi che oggi vogliono solo fare sport che un tempo erano riservati a pochi intimi. Se ne sono accorti, però, i privati che hanno rapidamente puntato sulla costruzione di campi da tennis e di piscine, considerando l'operazione un vantaggioso investimento. Nel Lazio ci sono 348 campi di tennis. La maggior parte, per non dire la quasi totalità, si trova a Roma. Non sono ovviamente conteggiati gli impianti strettamente privati, come quelli condominiali o quelli degli alberghi. In Lombardia i campi sono 519 ed in Piemonte 480. In queste due regioni la dislocazione degli impianti è più razionale, cioè non sono le sole Milano e Torino a beneficiarne, ma anche le città di provincia. In Campania, invece, la situazione è analoga a quella del Lazio: solo 51 campi e quasi tutti a Napoli e a Salerno. In questa situazione per imparare a giocare a tennis esistono due soluzioni abbastanza costose: o ci si iscrive ad un circolo sportivo oppure si prendono lezioni senza essere tesserati. Per chi non può permettersi la spesa iniziale di iscrizione ad un circolo, imparare diventa costosissimo sebbene la somma sia diluita nel tempo. L'affitto di un campo, infatti, costa 1000 lire e la lezione 2000. Se poi il maestro è un ex seconda categoria, il prezzo sale a 3000 l'ora; se, invece, è un prima categoria il costo di un'ora, che si riduce a 45 minuti scarsi, arriva sulle 5000 lire. Ebbene, tenendo conto che ci vogliono almeno tre ore di lezione alla settimana, il costo alla fine dell'anno nella migliore delle ipotesi arriva a superare il mezzo milione; chi prende lezioni da un prima categoria spende addirittura il doppio. Iscrivendosi ad un circolo, che non sia il più « aristocratico » della città, la spesa iniziale si aggira sulle 150 mila lire a fondo perduto, mentre la quota mensile è sulle 10 mila lire. In questo caso il campo è gratis ed il maestro, che generalmente ha una convenzione con il circolo, pretende molto di meno. Inoltre c'è la possibilità di giocare con gli altri iscritti dividendo la spesa, quindi il costo diminuisce ulteriormente. Esiste, però, una terza soluzione per i giovanissimi, quella di alcuni circoli che impartiscono lezioni collettive (quattro o cinque ragazzi per volta). Il costo, in questi casi, è ridotto: 100 mila lire circa l'anno, così ripartite: 5000 per l'iscrizione, 1000 di tasse federali compresa l'assicurazione e 7000 lire al mese per sette mesi (in genere i corsi seguono il programma scolastico). Le rimanenti 40 mila servono per l'acquisto dell'attrezzatura. I posti, però, per questi corsi sono un po' limitati.

Il discorso sul nuoto è diverso. Primo perché le piscine sono molte di meno, poi perché la costruzione degli impianti, com'è facile immaginare, richiede una spesa a volte notevolissima. Per una piscina si può spendere da un minimo di 30 milioni ad un massimo di... un miliardo. Una spesa di due o trecento milioni garantisce, comunque, la costruzione di un impianto ottimo con spogliatoi e docce efficientissimi. Sempre escludendo quelle del CONI, in Piemonte ce ne sono 49, in Lombardia 45, nel Lazio 107, in Campania 22. Il quaranta per cento di questi impianti, però, non è utilizzabile per l'attività sportiva agonistica o perché le piscine sono strettamente private o perché di dimensioni ridotte. Rispetto al tennis, il nuoto è comunque uno sport economico. Con una spesa che oscilla tra le 50 e le 100 mila si può imparare a nuotare e, arrivati ad un livello discreto, le società attraverso le leve annuali prendono i giovani più promettenti che una volta tesserati possono usufruire gratuitamente degli impianti. Comunque sono sempre cifre che non tutti possono spendere perché non bisogna dimenticare che, nonostante l'indiscusso miglioramento, l'Italia è uno dei Paesi col più basso reddito dell'Europa comunitaria. L'alto costo è sempre legato alla carenza degli impianti che sono pochi e quei pochi che esistono sono spesso ubicati male. Per non parlare poi della totale assenza nei piccoli centri, dove il bisogno è maggiormente sentito. Lo abbiamo già detto; il verde è la prima esigenza dell'infanzia, così come la pratica sportiva è la seconda. Una esigenza per tutti: i migliori potranno indirizzarsi verso traguardi agonistici, ma la massa ha il diritto di cogliere soddisfazioni nell'attività ricreativa.

Gilberto Evangelisti

Intervista a NADA

A me piace Close-up verde. Sapessi che freschezza!

USA ANCHE TU, COME NADA, CLOSE-UP PER LA TUA "ZONA DI PRIMO PIANO": DENTI E ALITO. E... SCEGLI IL TUO GUSTO: "ROSSO, FORTE" O "VERDE MENTA FORTE"!

Close-up, il primo dentifricio trasparente, è anche il primo con "azione totale" su denti e alito. Contiene un nuovo sbiancante, in una combinazione esclusiva (brev. n. 826383).

Per denti bianchi e alito fresco "da primo piano"

Close-up

«La domenica sportiva» ha iniziato in TV la consueta parata di campioni

La scatola a sorpresa della popolarità

di Aldo De Martino

Milano, novembre

Personaggi assai diversi tra loro figurano nella nuova galleria di campioni della *Domenica sportiva*, edizione invernale, che prevede l'elezione di un «preferito» da parte di una giuria di giornalisti, con il patrocinio del *Radiocorriere TV*. Adriano Panatta, Eddy Merckx, Gigi Riva, Luis De Menezes Vinicius, Bruno Arcari, Elio Calcabrini sono gli eletti fino a questo momento.

Situazioni diverse per questi atleti o dirigenti, come nel caso di Vinicio, ex famoso centravanti e ora allenatore del Napoli. In genere la segnalazione dei colleghi sportivi, sparsi in tutta Italia e interpellati telefonicamente, finisce col premiare un atleta noto, ma bisogna riconoscere che la scelta collima con la volontà popolare, che tende sempre a mettere in evidenza il «personaggio». La popolarità, in Italia, è una scatola a sorpresa in tutti i campi e per chi riesce ad uscire dall'anonimato c'è la soddisfazione di un lungo periodo di ribalta accesa, con luci e ombre, ma quasi sempre con la prospettiva di un buon risultato. Nello sport l'abilità è davvero di aiuto e raramente la folla degli stadi sbaglia quando si affeziona ad un protagonista.

Adriano Panatta ha rivinto il titolo di campione italiano di tennis, ha trovato uno spazio internazionale, si è, insomma, assestato su posizioni che dovrebbero consentirgli, nel 1974, di dimostrare, compiutamente, di che stoffa è fatto. Sarà un anno difficile! Se Panatta troverà la forma e la convinzione per lottare ad armi pari con i più celebrati colleghi stranieri, assisteremo al definitivo boom del tennis nazionale. Il programma di Panatta, per la nuova stagione, denso di gare faticose e ostiche, dirà una parola definitiva sul valore internazionale dell'atleta.

Eddy Merckx è stato eletto, il 14 ottobre, per la vittoria prepotente ottenuta al Giro di Lombardia. Accusato successivamente di doping per aver ingerito un prodotto contro la tosse su consiglio del medico curante, dottor Cavalli, è stato tolto dall'ordine d'arrivo della classica gara di chiusura del ciclismo mondiale e squalificato. Dovremmo toglierlo anche noi dall'albo d'oro della *Domenica sportiva*? Direi di no, e perché la medicina ufficiale lo assolve, sia pure per insufficienza di prove, e perché la giustizia sportiva, per essere veloce e per salvaguardare, in generale, la salute dei praticanti, resta fedele ad un mandato necessariamente approssimativo, legato a regolamenti concordati e accettati da tutti che non stabiliscono spesso una verità assoluta.

Una sberla da ronzio alle orecchie per tutto l'inverno al malcapitato Eddy Merckx, capofila autorevole di un manipolo d'uomini che compiono un esercizio fisico durante il quale combattere la fatica potrebbe

segue a pag. 170

Alfredo Pigna nello studio milanese di « La domenica sportiva » durante il primo numero dell'edizione « invernale » 1973-'74. Sullo sfondo gli ormai tradizionali ospiti. Nella foto in alto, un momento della trasmissione dell'11 novembre: con Pigna sono, da sinistra, i due allenatori di basket Rubini e Gamba e gli sciabolatori Maffei e Montano

TED BATES

NUOVO

Schick injector ha la mano del barbiere.

sicurezza
Il sistema di caricamento a iniezione fissa la lama al rasoio impedendole qualsiasi oscillazione.

maneggevolezza
L'angolo di taglio, anatomicamente studiato, aderisce perfettamente anche nei punti più difficili.

protezione
Le estremità del rasoio sono protette per evitare tagli e graffi.

SCHICK
INJECTOR
definitivamente superiore

invito alla prova: rasoio piú caricatore a 5 lame, L.700

La scatola a sorpresa della popolarità

segue da pag. 168

essere, con l'aiuto del medico, un dovere. Le accuse agli italiani di voler, in qualche modo, nuocere a Merckx, anche perché il fatto denunciato si è già verificato, in passato, non vanno accettate. I corridori sono d'accordo nel ritenere che, nel nostro Paese, si svolge un'attività più serena, proprio perché i rigorosi controlli antidoping consentono, almeno in questo senso, un equilibrio delle forze in campo.

Il problema di Gigi Riva, che quest'estate avrebbe dovuto lasciare la Sardegna per trasferirsi a Torino, è stato variamente interpretato. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che, segretamente, Riva sperasse di approdare alla Juventus, per concludere la carriera in un grande sodalizio, inserito nel giro europeo e mondiale del football... E' probabile che il goleador numero uno del nostro calcio abbia coltivato questo desiderio nel cuore ed è però altrettanto presumibile che la formula del trasferimento, con l'incredibile etichetta del « mister due miliardi », gli abbia soffocato l'entusiasmo, facendo esplodere quella crisi affettiva nel rapporto tra l'uomo ed il suo lavoro che si è cicatrizzata il giorno di Italia-Svizzera.

L'allenatore del Napoli, Vinicio, ha ridato ali all'entusiasmo partenopeo, facendosi notare per la razionalità della conduzione sociale. Non sappiamo se l'ex « asso » dello stesso Napoli, del Bologna, del Lanerossi Vicenza, che ha concluso nell'Inter una carriera di centravanti ad alto livello, riuscirà a mettere ordine nel sodalizio partenopeo; a dare, proprio al Napoli, quanto basta di organizzazione e di continuità per renderlo degno di un pubblico sinceramente appassionato e volonteroso; sappiamo che Vinicio ha le qualità per riuscire.

Nato in Brasile, a Belo Horizonte, quasi 42 anni or sono, Vinicio è tra i più giovani allenatori della serie A. Lo precedono in graduatoria Eugenio Bersellini del Cesena, Gigi Radice della Fiorentina, Lauro Toneatto del Foggia, Guido Vincenzi della Sampdoria, ma nessuno dei nominati, nemmeno Radice, che è stato per tre volte campione d'Italia col Milan e cinque volte « azzurro », può competere con lui in esperienza. Luis De Menezes Vinicius non sembra sudamericano, se mai svedese, finlandese, russo e dei nordici ha la durezza silenziosa, il sorriso un po' congelato.

E' persona straordinariamente civile, garbata, ragionevole e quando parla appare molto sicuro delle idee che porta avanti e non recede dalla speranza di passartele dopo averti convinto.

Nella pagina successiva, ormai recentissima, della *Domenica sportiva*, troviamo un personaggio che non riesce a diventare tale perché cerca di imitare un modello troppo diverso da lui per combaciare: Bruno Arcari, ciociaro che ha preso la cadenza genovese, campione del mondo dei welters junior, solido, ardimentoso, vuole a tutti i costi seguire le orme di Nino Benvenuti. Il risultato è sconcertante, perché mentre da un lato pubblico e critica nutrono grande ammirazione per Arcari, eletto campione della trasmissione numero 1033, per aver messo k.o., a Copenaghen, Jorgen Hansen, dall'altro sentono che Bruno Arcari, fuori dal ring, ovviamente, vorrebbe essere più ascoltato, più convincente, più brillante; in pratica vorrebbe piacere come e più di... Benvenuti. Così la personalità di questo granitico pugile, preoccupato di aderire ad una realtà immaginaria, non fruisce di un favore oceanico come vorrebbe, anche se gode dell'ammirazione generale. Anche lui, che è così sicuro quando combatte, ha dunque il suo « complesso ». Consoliamoci!

Diverso il discorso per il pugile votato nell'ultima *Domenica sportiva* esaminata, quella dell'11 novembre. Elio Calcabrini, di Cisterna in provincia di Latina, 27 anni nel prossimo marzo, muratore e sparring-partner di Benvenuti e Monzon, è arrivato improvvisamente alla celebrità superando ai punti, a Sanremo, il britannico di colore Bunny Sterling, e impadronendosi del titolo europeo dei pesi medi. Un combattimento, quello che abbiamo visto in TV, che ha sottolineato la pochezza di uno Sterling che è nato sul viale del tramonto e la poca consistenza tecnica di Calcabrini. Però l'atleta di Cisterna, che non ha ancora smesso di fare il muratore per timore di restare senza lavoro, ha dimostrato di essere integro, intelligente, felicemente disponibile al dialogo con l'esperto Golinelli, che dall'angolo lo spronava come se avesse voluto combattere con lui.

Non è la prima volta che un pugile conquista i galloni di capitano sul ring, contro il parere dei tecnici, ma certo è la prima volta che ciò accade con un titolo europeo dei medi in palio.

Aldo De Martino

La domenica sportiva *va in onda domenica 25 novembre alle ore 22,20 sul Nazionale TV.*

Oggi Cadonett
è ancora piú morbida di Cadonett:
novità
cadonett
* micro-aerata
FISSAGGIO NORMALE
*Sì, micro-aerata.
Perché Cadonett ha un esclusivo erogatore
che nebulizza al massimo la lacca.
Cosí arriva sui vostri capelli come
una nuvola morbidissima, impalpabile.
I vostri capelli sono perciò perfettamente a posto,
ma ancora più liberi di muoversi e di respirare.
fissa morbido...morbido.

l'avvocato di tutti

Causa d'onore

« In relazione al trafiletto di giornale che le allego (relativo alla concessione della causa d'onore ad un marito che ha ucciso la moglie sorpresa in flagrante adulterio), le chiedo due cose: primo, se è ammissibile che in pieno secolo ventesimo esista una pena fortemente attenuata per l'omicidio effettuato per così detta causa d'onore; secondo, se, nel caso specifico, si possa parlare di causa d'onore, essendo accertato che il marito, in realtà, uccise la moglie due ore dopo la sorpresa, a seguito di violenti litigi intercorsi tra lui e la colpevole » (Lettera firmata).

Alla prima domanda non esito a rispondere che la norma dell'articolo 587 del codice penale, che concede una pena fortemente attenuata a coloro che commettano omicidi o lesioni personali « a causa di onore », è una norma assolutamente anacronistica, che dovrebbe essere stata cancellata già da parecchio tempo dal nostro codice penale. Tuttavia sta in fatto che la norma esiste, e che pertanto i giudici sono tenuti ad applicarla. Quel che non mi sembra ben fatto è che, malgrado tutte le critiche mosse contro l'articolo 587, i giudici italiani, o almeno parecchi tra essi, ancora continuino ad ammettere la causa d'onore con molta larghezza. I tempi che corrono, non meno dell'esigenza di contribuire ad educare i nostri concittadini ad una condotta più responsabile, sia pure di fronte a fatti estremamente spiacevoli, imporrebbero una applicazione restrittiva dell'articolo 587. Tanto premesso, in relazione al fatto specifico che lei mi segnala (marito che ha ucciso la moglie adultera non sul momento della sorpresa, ma in capo a due ore di discussione), il mio franco parere è che la « causa d'onore » non dovesse essere concessa. Non vi è dubbio che quelle due ore di accese discussioni abbiano ulteriormente accalorato il marito tradito, ma non vi è nemmeno dubbio, almeno secondo me, che il trascorrere del tempo abbia fatto venir meno il requisito dello « stato d'ira determinato dall'offesa recata all'onor suo o della famiglia » che l'articolo 587 del codice penale pone a base della riduzione della pena ad un minimo di tre ed un massimo di sette anni di reclusione. Peraltro debbo anche aggiungere che la giurisprudenza delle Corti italiane non è assolutamente del mio parere. Ancora di recente la Cassazione ha proclamato che, pur quando manchi « l'attualità dell'illecito », bisogna tener conto del fatto che « l'animo del colpevole sia ancora in preda all'intensa emozione conseguita all'improvvisa scoperta ». Il che è esatto dal punto di vista dell'interpretazione letterale dell'articolo 587, ma, ripeto, non è apprezzabile dal punto di vista del come le norme penali vadano interpretate, evolutivamente, nel momento in cui viviamo.

Il riconoscimento

« Sono una ragazza madre. Mio figlio vive con me ed ha ora circa 11 anni. Il padre desidera dargli il proprio nome, ma non vuole sposarmi. Cosa debbo fare? Posso costringerlo a sposarmi? Quali conseguenze possono derivare dal riconoscimento, una volta che esso sia stato compiuto? Lei cosa mi consiglia? » (« Sempre in attesa »).

Il mio consiglio è di non opporsi al desiderio del padre di riconoscere il bambino e di dargli il suo nome. Nessuna conseguenza spiacevole può derivarne, nemmeno per lei, se lei ha già a sua volta proceduto al riconoscimento del figlio. D'altra parte, siccome « da cosa nasce cosa », può darsi che al riconoscimento del bambino faccia seguito l'atto riparatore del matrimonio.

Dilazione

« Sono inquilino, a fitto bloccato, di un appartamento. I proprietari, volendo assolutamente mandarmi via, hanno deciso di far sposare una loro figlia e di vantare questa circostanza per potermi cacciare a sensi di legge. Intuisco che non c'è nulla da fare: i padroni di casa sono capaci di questo e di altro. Solo che io sono piuttosto malandato in salute e vorrei sapere se posso far valere questa mia situazione peculiare per ottenere che lo sfratto non si verifichi » (Lettera firmata).

Davvero i padroni di casa sono capaci di tutto, ma sta in fatto (e diritto) che il matrimonio di un figlio o di una figlia, quando la nuova coppia voglia allocarsi nell'immobile dato in locazione, è giusta causa di licenziamento del conduttore a fitto bloccato. Quanto alle sue condizioni di salute, devo dirle che, purtroppo, esse non costituiscono impedimento allo sfratto. Tuttavia è ben possibile che, in sede di esecuzione dello sfratto, il pretore le conceda, tenendo presente la sua difficoltà a muoversi per ragioni di salute, qualche congrua dilazione. Ed è pertanto ben possibile che lei, facendo presente questa eventualità, ottenga la dilazione direttamente dal padrone di casa, senza necessità di far ricorso alla procedura giudiziaria di sfratto.

Registrazione

« Dal 1967 abito in un appartamento concessomi in locazione, per il quale mi vengono addebitate annualmente circa L. 27.000 per spese di registrazione contratto: cifra che pago in dodici rate mensili al locatore. Dato che, dopo il primo anno, il locatore non mi ha più comunicato esattamente il numero di registro, oppure mi ha comunicato un numero risultato "fasullo", chiedo se tutto questo sia ammesso e giustificabile e se io abbia diritto a pretendere le copie registrate o per lo meno l'indicazione dei numeri di registro. Ove il locatore sia in difetto, posso avere in restituzione le cifre relative alle registrazioni non effettuate? E posso eventualmente fare causa? » (Lettera firmata).

Che il locatore possa aver

fatto ciò che ella ritiene, mi sembra piuttosto difficile. Probabilmente egli ha proceduto annualmente alla promessa e convenuta registrazione, mediante denuncia verbale, ed ha soltanto equivocato nell'indicazione dei dati relativi alla registrazione stessa. E' evidente, comunque, che lei ha tutto il diritto di chiedere le copie registrate o i dati di registrazione. Ove alla registrazione non si sia proceduto, il locatore dovrà procedervi, come suol dirsi, in multa, evidentemente a sue spese. Una causa è sempre possibile, ma sconsiglierei di scomodare la magistratura per una questione che, tutto sommato, per lo meno dal punto di vista del valore, è assai piccola.

Procuratore

« Mi sa dire che differenza passa tra avvocato e procuratore? » (Salvatore S. - Catanzaro).

Facile. Procuratore legale è una persona, iscritta in un apposito albo, la quale è abilitata a « rappresentare » i privati in un giudizio (tenendo presente che, di regola, le parti debbono farsi « rappresentare » in giudizio e non possono starvi personalmente). Avvocato è, invece, chi è abilitato ad « assistere », con la sua esperienza tecnico-giuridica, una parte, indipendentemente dalla rappresentanza della stessa. Sono due funzioni diverse. E tra le due, come è ovvio, quella tecnicamente più delicata è la funzione dell'avvocato, cui spetta di fare il piano della battaglia processuale e di dirigere le operazioni relative. Tuttavia, l'avvocato in un giudizio non è strettamenre necessario; è sufficiente che vi sia il procuratore.

Motorino

« Essendosi spento il motore del mio velocipede, sono sceso di sella ed ho condotto il mezzo meccanico a mano verso la più vicina autorimessa. Dato che mi conveniva, ai fini della via che dovevo percorrere, ho proceduto camminando sulla sinistra della strada. Sono stato multato perché, mi si è detto nel verbale del vigile, i veicoli (tra cui i velocipedi) debbono procedere a destra e non a sinistra. Il punto è tutto qui: il velocipede spinto a mano è un veicolo o non lo è? » (Giulio M. - Genova).

Temo che non vi sia nulla da fare. Ormai la giurisprudenza è « consolidata » nel ritenere che il velocipede spinto a mano non perda la sua qualità di veicolo e debba quindi procedere sulla parte destra della strada, anziché sulla sinistra. Forse il principio è un po' troppo rigoroso, ma bisogna riconoscere che esso torna praticamente utile. Molti sono, infatti, coloro che, procedendo in velocipede contro mano, scendono frettolosamente di sella e spingono a mano il mezzo non appena avvistano sull'orizzonte un vigile urbano in agguato.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assicurazione facoltativa

« La prego di parlare un poco dell'assicurazione " facoltativa ". Perché non avviene la rivalutazione dei contributi versati? Forse per il numero esiguo degli assicurati? Mi pare ingiusto. Io, per esempio, dovrei versare ancora 8 anni di contributi facoltativi; tanti me ne mancano, infatti, all'età pensionabile. Ma visto che prenderò poco o niente, debbo lasciar perdere ed accontentarmi di quello che ho già versato? » (M. R. - Milano).

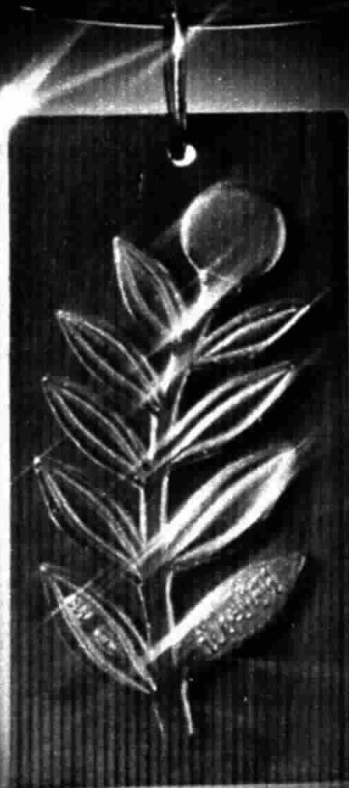
Quella delle pensioni facoltative è veramente una « dolente nota » del nostro sistema previdenziale; ma occorre precisare che, per un problema, diciamolo pure, trascurato, molti altri ben più vitali (trattandosi di un'assicurazione « facoltativa » dovrebbe essere evidente che non può assolvere una funzione fondamentale quale quella della pensione obbligatoria) sono stati risolti od avviati a felice risoluzione nel giro di pochi anni. Tutto ciò è già realtà, da qualche anno. Per i cosiddetti « mini-pensionati » (si chiamano così, in... gergo previdenziale, i pensionati dell'assicurazione facoltativa) tutto è rimasto fermo da tempo davvero immemorabile e questo non è assolutamente giusto. E' vero che essi hanno « scelto » tale forma di assicurazione (in alternativa alla quale ci sarebbero stati, per chi avesse lavorato anche per poco tempo, i versamenti volontari, oggi sostanzialmente rivalutati), così come è vero che essa fu istituita per uno scopo utile al quale doveva rimanere coerente, con la rivalutazione periodica delle tariffe contributive e delle relative quote di pensione, nonché con l'aggiornamento di altre condizioni complementari (mutua, età pensionabile, ecc.). Ciò non è avvenuto e così vi è ancora chi riscuote, di sola pensione (alla quale vanno aggiunte alcune integrazioni introdotte da qualche anno), poche centinaia di lire al mese. Senza la tredicesima! I casi sono sicuramente due: o questa forma assicurativa verrà riformata (rendendo cumulabili i contributi versati per essa a quelli versati in altri Fondi) o scomparirà da sé, per mancanza di iscritti e di ulteriori versamenti.

Ricorsi contro l'INPS

« Quando un ricorso contro una decisione dell'INPS passa in tribunale? » (A. Corradini - Faenza).

Premesso che il passaggio dalla fase amministrativa a quella giudiziaria non è automatico, ma può avvenire solo su richiesta degli interessati, ed a determinate condizioni, vediamo in che cosa consiste il ricorso giudiziario, come e perché ci si può arrivare.

Quando l'INPS respinge una domanda di prestazione, l'assicurato che non ritiene giusto il rifiuto vi si può opporre ricorrendo, la prima volta, al Comitato provinciale e la seconda a quello regionale. Per alcuni tipi di ricorso (riguardanti gli assegni familiari, la cassa integrazione guadagni, ecc.) competenti a decidere sono Comitati diversi da quelli sopracitati (Comitato speciale, Comitato esecutivo, Comitato di vigilanza) o addirittura il

segue a pag. 174

le nostre pratiche

segue da pag. 173

Ministero del Lavoro. Ma non ci soffermiamo su questi e altri particolari dei ricorsi amministrativi (termini di scadenza per presentare le relative domande, ecc.) perché ciò porterebbe lontano dal tema che lei ha proposto: il ricorso giudiziario.

Quando l'assicurato ha fatto ricorso all'INPS nei modi previsti dalle norme per le varie prestazioni che l'Istituto di previdenza eroga, e non è riuscito ad ottenere quanto ritiene invece di sua spettanza, può rivolgersi alla magistratura.

Per farlo, ha tempo 10 anni se si tratta di una pensione e solo 5 se la richiesta riguarda una prestazione per tbc o disoccupazione; per le questioni riguardanti gli assegni familiari e la cassa integrazione guadagni il ricorso alla magistratura va presentato entro un termine molto breve: 30 giorni (in tutti i casi, il « termine » fa riferimento alla data di comunicazione dell'ultimo provvedimento negativo contro il quale si intende ricorrere e, se questo provvedimento non è stato assunto, alla data entro la quale l'ufficio competente avrebbe dovuto pronunciarsi).

Per poter inoltrare un valido ricorso alla magistratura occorre che l'azione amministrativa (ricorsi ai Comitati dell'INPS) si sia definitivamente conclusa o con un provvedimento esplicito oppure con la scadenza del termine entro il quale tale provvedimento doveva essere preso. Ad esempio: il Comitato regionale (che decide i ricorsi di seconda istanza, cioè respinti già dal Comitato provinciale) deve pronunciare il suo verdetto entro 90 giorni (dalla presentazione del ricorso); se la risposta è « no » oppure se, trascorsi i 90 giorni, non giunge alcuna risposta, la via è aperta al ricorso giudiziario. I ricorsi all'INPS si presentano in carta semplice ed i ricorrenti possono farsi assistere gratuitamente dagli Enti di Patronato.

Trattenuta

« Circa un anno fa mi occupai di un lavoro di trascrizione che si protrasse per qualche mese, a conclusione del quale mi spettò la cifra di 130 mila lire, pagate in due riprese; ma ho dovuto riceverne meno, perché è stata effettuata la trattenuta di 13.600 lire. Per quale ragione è stata applicata la trattenuta? » (A. M. - Foggia).

Ammesso che non sia troppo tardi, dovrebbe chiedere alla persona per la quale ha svolto il lavoro la ragione della trattenuta. Anzi, avrebbe dovuto esigere, subito, ricevuta scritta del pagamento, con indicazione della trattenuta e relativa motivazione. Dato che lei non spiega chiaramente come sono andate le cose, né i termini in cui era prevista l'esecuzione del lavoro ed il pagamento dello stesso, non vedrei quale parere preciso possa esserle dato.

Un bidello

« Faccio il bidello presso un liceo parificato e trovo che la nostra categoria è proprio trattata male: sono pagato, come i miei colleghi, poco, ma soprattutto non ricevo la busta paga, non ho nessuna ricevuta degli stipendi, non ho mai ricevuto l'estratto conto... » (L. S. B. - Cormano, Milano).

La situazione da lei descritta richiede l'interessamento dell'Ispettorato del Lavoro, se le cose stanno veramente così come lei dice. Per quanto riguarda l'inquadramento di categoria e tutte le notizie ad esso collegate, vi potrà essere utile l'Ufficio provinciale del lavoro. Per le presunte irregolarità, potete anche segnalare il caso alla Sede provinciale dell'INPS (Reparto Vigilanza). E' consigliabile cercare di risolvere la situazione per via amministrativa, prima di ricorrere alle vie legali.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Riforma

« Sono pensionato dell'ENPALS e con l'approvazione della riforma tributaria il datore di lavoro dovrà trattenere l'aliquota al proprio dipendente. Pare (però non ne sono certo) che anche gli Istituti di Previdenza, ed in questo caso l'ENPALS, dovranno trattenere l'aliquota. Non sono un esperto, ma penso che in caso affermativo legalmente l'ENPALS non può considerarsi un datore di lavoro, anzi queste società vivono con i nostri contributi. In sostanza, le nostre pensioni non sono altro che denaro nostro versato durante gli anni di lavoro. In secondo luogo non esistono fra il pensionato e l'ENPALS rapporti di lavoro nel senso che il pensionato non presta alcuna opera in favore dell'ENPALS stessa » (Alfredo Strozzi - Ventimiglia).

In attesa di conoscere la definitiva stesura dei decreti di riforma, e quindi l'esatta interpretazione di essi, possiamo tuttavia precisare quanto segue: è l'ente erogatore o l'imprenditore che eroga il salario, lo stipendio o la pensione (per le relative casse) che sarà obbligato a trattenere l'imposta. Questo onere compete, diciamo, per delega ai poteri statali e non perché chi **paga ha un** rapporto di lavoro.

Licenza commerciale

« Desiderando sostituire la licenza commerciale intestata a me e a mio figlio (società di fatto), per la vendita al dettaglio di libri e cancelleria, con un'altra al solo nome di mio figlio, devo pagare delle tasse? » (Gino Loreti - Varese).

Come è noto, la licenza è stata sostituita, con legge, da autorizzazione al Commercio. Colui il quale vuole intraprendere un'attività commerciale deve dimostrare di avere capacità ed attitudini, ovvero aver frequentato corsi di addestramento per il settore. Nel caso in esame, il figlio dovrebbe essere già il « titolare » dell'autorizzazione concessa — a richiesta — entro il mese di luglio 1972 per commutazione della precedente licenza. Comunque deve rivolgersi alla Camera di Commercio, Ufficio speciale per le autorizzazioni al commercio.

Sebastiano Drago

Vernel abbraccia morbido
Perchè dona morbidezza
a tutto il bucato. Perchè elimina
dalle fibre i residui di
lavaggio. Perchè annulla l'elettricità
statica dei tessuti sintetici. Aggiungi
Vernel nell'ultimo
risciacquo!... Vedrai, anche stirare
diventa facilissimo.
Vernel
lo sciacquamorbido
libera il bucato dal secco ruvido
Ver-
nel
lo sciacquamorbido
profumato delicatamente
oggi
in offerta
eccezionale

Per iniziare con la Hi-Fi

« Desideriamo acquistare un complesso Hi-Fi di buona qualità relativamente alle nostre possibilità economiche. Attualmente possediamo un radiofonografo Lesa 760 R, 3,5+3,5 W e quindi la nostra spesa è indirizzata verso l'acquisto di un buon registratore Hi-Fi a bobine. Dato che la spesa relativa all'amplificatore, alle casse acustiche e al giradischi è prevista dopo l'acquisto del registratore, e dato che dovremo collegare per un certo tempo il registratore al nostro Lesa, le chiediamo se conviene acquistare una piastra o un registratore autonomo. Vorremmo sapere inoltre se marche giapponesi come Akai e Sony hanno assistenza a Roma. Infine sottoponiamo al suo qualificato giudizio tre alternativi complessi Hi-Fi stereo: Marantz 1060 con casse Scott S 17, Dual 1218 con testina Shure. Sansui AU 555 A con casse Sansui SP 70, Dual 1218 con testina Shure. Onkyo Integra 733 con casse Tandberg 15, Thorens TD 150 AB con testina Shure » (Attilio ed Alberto Ghilardi - Roma).

In linea di massima, vista l'intenzione di allestire anche in un futuro più o meno prossimo un complesso stereo di buona qualità, siamo propensi a consigliare l'acquisto di una piastra di registrazione che rispetto ai registratori amplificati, a parità di prezzo, presenta sempre una migliore qualità, sia dal punto di vista meccanico che da quello elettrico. Tra i registratori citati accorderemmo quindi la preferenza alla piastra Akai (la cui assistenza tecnica è prestata dalla Elettronica Lombarda, via Statuto, 13 - Milano). O anche alle piastre Sony TC 440, TC 630 D o TC 366 (il cui costo si aggira attorno a quello dei registratori da voi citati e la cui assistenza tecnica è prestata a Roma dalle locali sedi dell'organizzazione G.B.C.). Infine, tra le soluzioni citate per i complessi di alta fedeltà, il cui prezzo è da ritenere decisamente accettabile, accorderemmo la preferenza alla prima, anche se la seconda, costituita in pratica da una « linea » Sansui offre, date le casse di tipo « bass reflex », delle « coloriture » particolari del suono che alcuni sembrano preferire al suono più « lineare » delle casse acustiche del tipo a sospensione pneumatica.

La scelta

« Vorrei acquistare un giradischi stereo Hi-Fi e avrei orientato le mie preferenze verso il modello della Grundig "Studio 10". Vorrei avere il suo parere sull'apparecchio » (Franco Arisi - Pavia).

Il modello in questione è un apparato di buona qualità, pur rimanendo nell'ambito di complessi di prestazioni non eccezionali, comunque un parere più preciso e dei raffronti potrebbero essere espressi solo qualora ella ci indicasse quali altoparlanti intende applicarvi, dato che questi ultimi possono giocare un ruolo determinante nelle prestazioni globali.

Indecisione

« Sono intenzionato ad acquistare un buon giradischi e sono indeciso fra: Beogram 4000 della B&O; Dual 1210; Miracord 770 H dell'ELAC; Garrard Zero 100 S o SL 95 B; Thorens TD 125 MKII. Accanto all'indecisione nutro una leggera preferenza per il Thorens però vorrei sapere il suo parere anche per quanto riguarda la cartuccia da adottare » (Luigi Ranieri - Forlì).

Tutti i giradischi da lei citati appartengono alla stessa categoria qualitativa differenziandosi l'uno dall'altro per certe caratteristiche più o meno spinte. La preferenza potrebbe essere accordata al Garrard « Zero 100 S » o al Thorens 125 MKII. Quest'ultimo tuttavia è del tipo manuale, mentre il Garrard è di tipo semiautomatico (ed ha quindi un funzionamento più comodo per l'operatore, senza che ciò vada a scapito delle caratteristiche meccaniche). Come testina, sempre nell'ipotesi che ella disponga di un complesso adeguato, le consigliamo la Stanton 681-EE oppure la Empire 999-VE, che ben si adattano a tutti i giradischi precedentemente citati.

Distorsioni

« Sono in possesso di un complesso stereo della Reader's Digest Stereorama 2000 De luxe che con il volume al massimo non presenta la voce chiara, anzi sembra che vibri, tremi. Faccio notare che la potenza di ciascun altoparlante è di 5 Watt. Come eliminare questo inconveniente? Come migliorare gli effetti del suono? » (Silvano Gallo - Bari).

Il suo complesso non ha una potenza di uscita indistorta rilevante. Ciò significa in pratica che finché il volume d'ascolto rimane basso (cioè per segnali in ingresso all'amplificatore non elevati) la qualità del suono riprodotto non subisce distorsioni da parte dell'amplificatore, mentre man mano che si aumenta il volume l'amplificazione non rimane lineare e l'amplificatore « distorce » fino a livelli inaccettabili. Tale fenomeno è comune a tutti gli amplificatori ma e ovviamente sentito soprattutto in quelli di minor pregio e potenza. Non vi sono altri rimedi a tale inconveniente, che è proprio dell'amplificatore, se non la sostituzione dello stesso.

Cassa sconsigliata

« Sono in possesso di un registratore a cassette Sanyo Mod. M-1101 (di cui allego le caratteristiche) e vorrei sapere quale cassa acustica sarebbe adattabile ad esso » (Giuseppe Lavaselli - Voghera, Pavia).

La potenza di uscita del suo registratore a cassette è piuttosto esigua (dato che arriva a poco più di un terzo di Watt già con un tasso di distorsione quasi intollerabile) per cui esso non è idoneo a pilotare adeguatamente casse acustiche che possano definirsi tali. Esso tutt'al più potrebbe essere connesso ad un amplificatore seguito da una cassa acustica, ma le sconsigliamo una tale soluzione il cui costo non sarebbe pari alla resa acustica che il complesso, date le caratteristiche del registratore, sarebbe in grado di offrirle.

Enzo Castelli

Più avventure che nei Tre Moschettieri, più intrighi che nel Conte di Montecristo:

"I delitti celebri" di Alessandro Dumas.

Pubbli-Market

Avvelenamenti, sevizie, tradimenti, misteri, torture: sono tutte vicende realmente vissute ma più appassionanti di storie fantastiche.

La Marchesa di Brinvilliers:
il suo fu il processo che più appassionò la Francia sotto il regno di Luigi XIV, il favoloso « Re Sole ». Ma l'affascinante nobildonna aveva realmente avvelenato « il padre, i fratelli e molta altra gente »?

La Contessa di Saint - Géran:
aveva atteso per anni che le nascesse un figlio, un discendente per la propria casata. Ma quando finalmente stava per coronare il proprio sogno, il crudele Saint-Maixent — pretendente all'eredità — riuscì a farle credere di non aver nemmeno partorito. Come fu scoperta la verità?

Karl Ludwig Sand:
sconfitto Napoleone a Waterloo, in Germania furono in molti a sperare in una maggior libertà. In questo clima, il giovane studente Karl Ludwig Sand decise di uccidere Kotzebue, consigliere dell'imperatore Alessandro ed antirepubblicano per eccellenza. Fu il gesto di un incosciente fanatico o di un fervente patriota?

In tre lussuosi volumi, un'opera inedita in Italia del popolarissimo romanziere francese.

Gioacchino Murat:
eletto Re di Napoli, il cognato di Napoleone perse il regno quando tentò di unirsi a Bonaparte, prima di Waterloo. Ma chi lo spinse ad andare alla disperata riconquista delle terre perdute e a trovarvi così la morte?

Beatrice Cenci:
la giovane e bella Beatrice, per non continuare a subire dal padre le peggiori turpitudini, si vide costretta a far uccidere lo snaturato genitore. Eppure, nonostante lo stato di « legittima difesa » in cui si trovò ad agire, finì sul patibolo. Uno dei tanti tragici esempi di come veniva amministrata la giustizia nel 1600.

Maria Stuarda:
quattro mariti, un numero imprecisato di amanti, una vita intera di complotti fanno della regina di Scozia una delle figure più singolari della Storia. Come aveva potuto la cugina, Elisabetta d'Inghilterra, mandarla al patibolo?

I Borgia:
da un padre come Rodrigo Borgia (il nefasto Papa Alessandro VI!) non ci si poteva aspettare che dei figli come Cesare e Lucrezia. Attraverso la storia di questa famiglia senza scrupoli si ha il quadro della corruzione dilagante in Italia a cavallo tra il quindicesimo e il sedicesimo secolo.

Alessandro Dumas:
il più grande narratore di tutti i tempi e di tutti i Paesi.
Ecco l'autorevole giudizio di André Maurois, uno dei massimi esponenti dell'Accademia di Francia, sull'opera del grandissimo scrittore francese. Benchè facili da leggere, i suoi romanzi sono scritti in uno stile perfetto. Dumas si può anche considerare il maestro incontrastato del romanzo d'azione, che oggi trova tanti consensi da parte dei lettori. È impossibile non essere immediatamente « catturati » dal ritmo incalzante della narrazione. La « suspense » comincia fin dalle prime pagine di ogni suo romanzo. Poi si è inesorabilmente trascinati in un racconto denso di colpi di scena.

EDIZIONI LOMBARDE - GLI AMICI DELLA STORIA
Casella Postale 4242 - 20100 Milano

Tre splendidi volumi con dorso in
VERO CUOIO
TITOLI E FREGI DORATI
incisi a caldo.
NUMEROSE ILLUSTRAZIONI
fuori testo.
Prezzo straordinario di lancio:
a sole lire **1.980** tutti e tre!

Senza alcun obbligo di iscrizione a un Club. Senza dover acquistare in seguito altri volumi.

Dei volumi lussuosamente rilegati al prezzo delle edizioni tascabili.

Noi vogliamo far conoscere i nostri volumi, la qualità delle nostre edizioni, la bellezza della loro rilegatura ad un sempre più grande numero di amatori del bel libro. E per farvi scoprire la bellezza dei nostri libri ve li offriamo ad un prezzo quasi « simbolico ». Ma un prezzo così basso è possibile soltanto grazie al nostro sistema di vendita diretta. Infatti noi vendiamo direttamente dall'editore al lettore, senza bisogno di intermediari. Soltanto così possiamo offrirvi degli splendidi volumi da biblioteca al prezzo dei libri tascabili.

GRATIS E SENZA IMPEGNO A CASA VOSTRA PER 10 GIORNI

CCI/RC

Spedire a: EDIZIONI LOMBARDE - GLI AMICI DELLA STORIA - Casella Postale 4242 - 20100 Milano

Inviatemi, assolutamente gratis e senza impegno da parte mia, i tre volumi « I delitti celebri » di Alessandro Dumas. Se di mio gradimento e non restituiti entro 10 giorni, me li addebiterete al prezzo speciale di sole L. 1.980 per tutti e tre (più spese postali).

Nome e Cognome
Indirizzo
CAP
Città
Prov.
Firma

VALIDO SOLO SE FIRMATO

mondonotizie

In India

In India esistono attualmente circa 65 mila televisori. Pochi, in verità, ma fino a qualche tempo fa l'introduzione della TV in quel Paese non era considerato obbiettivo prioritario. Le trasmissioni ebbero inizio circa 12 anni fa ed avevano un carattere quasi esclusivamente educativo; solo verso il 1968 cominciò ad essere regolarmente destinata al pubblico normale. La televisione indiana rimane tuttavia prevalentemente destinata a scopi scolastici: essa, infatti, è obbligatoria nelle scuole e si calcola che ogni giorno le lezioni vengano seguite da oltre due milioni e mezzo di studenti. Complessivamente vengono trasmesse 16 ore di lezioni alla settimana che comprendono fisica, biologia, chimica, scienze sociali, inglese e matematica.

Nell'ottobre dello scorso anno è entrata in funzione la stazione di Bombay che, insieme a quella di Nuova Delhi, costituisce oggi il sistema televisivo nazionale. Un sistema in via di forte espansione che ha bisogno di avere i necessari supporti produttivi nello sviluppo dell'industria elettronica. Attualmente infatti sono in fase sperimentale i trasmettitori di Srinagar e Amritsar e l'anno prossimo entreranno in funzione le stazioni di Madras, Lucknow, Calcutta e Jullundur con otto trasmettitori. Quando questi progetti saranno realizzati i segnali televisivi potranno raggiungere circa il 10 per cento del vasto territorio nazionale e il 36 per cento della popolazione. Da rilevare che, secondo il censimento del 1971, esistono in India 5 milioni 760 mila villaggi di cui 550 mila saranno appunto serviti entro il 1974.

Il ministro delle Poste e Telegrafi, da cui dipende il controllo delle attrezzature di telecomunicazione in tutto il Paese, ha preparato un progetto nazionale in base al quale le stazioni televisive in funzione entro il 1975 saranno collegate da microonde a larga banda. Il progetto prevede anche la costruzione di altre 11 stazioni e di 48 trasmettitori.

Primato allo Zambia per le onde corte

Stando ad un'informazione diffusa dalla radio sudafricana, lo Zambia sarebbe in procinto di mettere in funzione entro questo autunno un trasmettitore a onde corte dell'enorme potenza di 1.000 kW. Nel luglio del 1971 il governo dello Zambia aveva comunicato che avrebbe ricevuto ed installato a Nord di Lusaka un « trasmettitore di produzione cinese ». Se la notizia verrà confermata lo Zambia Broadcasting Service disporrebbe del maggiore impianto a onde corte del mondo. Attualmente conta sei trasmettitori a onde corte di potenza variabile tra 25 e 120 kW, ed altri otto a onde medie da 1-20 kW. Un'altra stazione a onde medie da 200 kW è in via di costruzione. Il primato in fatto di potenza di stazioni a onde corte spettava sinora alla Spagna, la quale disponeva di quella da 700 kW di Noblejas; vero è, però, che non è mai stata accertata la notizia secondo cui la Cina Popolare ne avrebbe in funzione una da 1.000 kW.

Un bilancio della TV in Canada

Secondo la relazione d'esercizio per l'anno finanziario 1972-'73, recentemente presentata dalla società radiotelevisiva canadese al Parlamento, il settanta per cento dei programmi televisivi di lingua francese e inglese viene ora prodotto nel Paese. La percentuale va molto al di là del minimo richiesto dalla legge sulle radiodiffusioni. A vent'anni dall'inizio della televisione nel Paese, la CBC, raggiunge il 98 per cento della popolazione, grazie ai suoi 150 trasmettitori, cui si devono aggiungere le duecento stazioni private. Il satellite « Anik » ha consentito di diffondere il programma radiofonico della CBC e le trasmissioni televisive a colori anche alle zone dell'estremo Nord.

Sui problemi delle casalinghe

La donna di casa nella prosa televisiva: ecco il tema di un programma dell'inglese ITV sui problemi delle casalinghe. Recensendo *Helen, una donna di oggi*, il critico del *Daily Express* osserva che i responsabili dello sceneggiato stanno compiendo uno sforzo per portare alla luce i problemi delle donne come appaiono nelle pagine della stampa femminile e per evitare i pericoli del romanticismo rosa. I testi del programma, di mano di autori diversi, sono scritti con un'intelligente attenzione alla realtà.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 13

I pronostici di LAURA BONAPARTE

Bologna - Cesena	1		
Foggia - Roma	x		
Genoa - Sampdoria	1	x	2
Lazio - Inter	1	x	
Milan - Juventus	1	x	2
Napoli - Lanerossi Vicenza	1		
Torino - Fiorentina	1	x	
Verona - Cagliari	x		
Avellino - Varese	x	2	
Perugia - Ternana	1	x	
Reggina - Ascoli	2		
Chieti - Casertana	1		
Crotone - Salernitana	1		

Per il tuo salotto c'é lo specchio. Per la tua cucina c'é il regalo.

I tempi di Berta

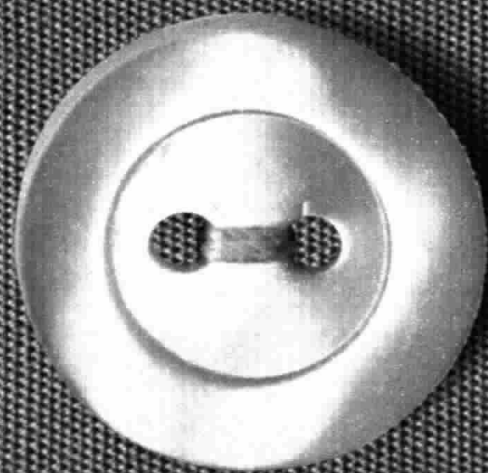
In un tempo non molto lontano ci si radunava in un ambiente comune per trascorrere la serata. Poiché non esistevano né la radio né la televisione, queste ore di « relax » dopo le fatiche della giornata erano impegnate in quei piccoli lavori a cui, come d'uso, le donne venivano addestrate. Lavori d'ago, ricami finissimi, lavori all'uncinetto.
Erano opere minuziose e leggere e a ciascuno di noi è capitato di ritrovare in qualche vecchio cassettone un ricamo della nonna squisito e negletto perché passato di moda. Ora per uno strano « revival » che ci fa tornare indietro nel tempo, quasi per reazione alla vita allucinante che conduciamo (la moda femminile e la casa si ispirano dichiaratamente agli anni Venti), si sono riscoperti questi lavori all'uncinetto e ci si accorge che essi hanno un valore preciso e puntualizzato e che sistemati in un ambiente adeguato essi ritrovano tutta la grazia delicata di un tempo. Famiglia Service di Brescia è riuscita a ritrovare la felice vena di un tempo, affidandosi ad una mano d'opera che non ha nulla da invidiare a quella del passato. I pezzi che presentiamo sono tutti eseguiti a mano, all'uncinetto, e possono trovare una sistemazione logica in qualsiasi tipo di casa.

Achille Molteni

Tovaglia rotonda all'uncinetto, eseguita tutta a mano, dai motivi stellari legati fra loro da sbarrette; a destra, copriletto filet stile '800; in alto, ancora un copriletto (Famiglia Service - Brescia)

con un detersivo
qualsiasi
lavi lavi lavi
e poi...

..e poi ricuci

con il detersivo
salva-bottoni
lavi lavi lavi
e il bottone tiene

C'è gente che i soldi li trova per strada. E c'è gente invece che se li fatica lavorando. A questi noi diciamo: quando compri una camicia, una tovaglia o un lenzuolo spendi dei soldi, e vuoi qualcosa in cambio. Che sia buono, che serva per il suo uso - e che duri. Ecco: Ava-lavatrici è il detersivo che fa durare molto di più il tuo corredo. Non danneggia i tessuti anche dopo decine e centinaia di bucati in lavatrice. Persino il filo che tiene i bottoni (quello che tante volte è il primo a cedere) con Ava-lavatrici tiene! Per questo Ava-lavatrici è stato chiamato: **"il salva-bottoni"**. Ma forse era più giusto dire: **"il salva-corredo"**!

10 profumatori
in omaggio
e tanti tanti punti
del Grande Concorso
Mira Lanza

Bellezza dei capelli a tre dimensioni è la nuova proposta Wella in vendita nei migliori negozi di profumeria, grazie alla quale puoi scegliere a colpo sicuro i prodotti più adatti ai tuoi capelli, dallo shampoo al doposhampoo alla lozione messa in piega alla lacca. Si tratta di tre linee complete, contraddistinte da tre diversi colori, che ti permettono di risolvere nel migliore dei modi ogni tuo problema

Scegli la tua segui la

se hai capelli normali

La tua unica preoccupazione non può essere quella di conservarli come sono: devi prevenire ogni possibile danno. Per mantenerli soffici e splendenti, in una parola belli e vivi sempre, scegli la linea verde: shampoo Neopon deterge i capelli delicatamente senza intaccare le sostanze naturali che li proteggono; doposhampoo Kurbalsam ad azione bioattivante dà loro forza e morbidezza al tempo stesso; « Messa in piega » Wella li sostiene senza appesantirli; lacca Wella, pur tenendoli perfettamente in ordine, li lascia « liberi » e soffici

se hai capelli grassi

Il tuo problema deve essere affrontato alla base: non puoi illuderti di risolverlo semplicemente lavando i capelli con maggior frequenza perché, come sai, questo è il classico rimedio peggiore del male. Punta quindi decisamente sulla linea rossa di Wella formata da shampoo Neopon, doposhampoo Kurbalsam, « Messa in piega » e lacca Wellaflex. Tutti questi prodotti ad azione specifica contro i capelli grassi, oltre a quello cosmetico, hanno un sicuro effetto in difesa del capello

NEOPON è uno shampoo a base vegetale che deterge a fondo cute e capelli senza intaccarne le sostanze protettive naturali. Realizzato secondo tre formule specifiche per capelli normali, grassi, secchi o deboli, si trova in vendita nelle migliori profumerie in tre formati, piccolo, medio e grande

KURBALSAM è un'emulsione doposhampoo ad azione bioattivante che rinforza i capelli e contemporaneamente li rende più morbidi e docili al pettine. Come lo shampoo Neopon, di cui è il naturale complemento, è realizzata secondo tre formule, per capelli normali, grassi, secchi o deboli. Facilissimo il suo uso: si applica sui capelli lavati, si lascia in posa per pochi minuti, si toglie con un'accurata risciacquatura

dimensione tua linea:

verde se hai capelli normali

rossa se hai capelli grassi

gialla se hai capelli secchi

se hai capelli secchi o deboli

Vale, con le debite varianti dovute alla diversa situazione, lo stesso discorso fatto per i capelli grassi: potrai ottenere un buon risultato soltanto affidandoti a una linea di prodotti realizzati secondo una formula specifica per capelli secchi, come la linea gialla Wella formata da uno shampoo delicato, un doposhampoo bioattivante, una messa in piega morbida e una lacca leggera

MESSA IN PIEGA è la frizione studiata dalla Wella per sostenere morbidamente la pettinatura e rendere più elastici i capelli. Si applica sui capelli lavati con Neopon (meglio se trattati anche con Kurbalsam) immediatamente prima di puntare i bigodini. Anche la lozione « Messa in piega » ha tre formule specifiche per capelli normali, grassi, secchi o deboli. Si trova in profumeria in due formati, piccolo e medio

WELLAFLEX è la lacca ad effetto micro-spray che non appesantisce i capelli, che li protegge dall'umidità grazie alla sua formula ai siliconi, che si elimina con pochi colpi di spazzola. Come gli altri prodotti della « linea tridimensionale » Wella è ad azione specifica per capelli normali, grassi, secchi o deboli e si trova in vendita nelle migliori profumerie. Tre i suoi formati: medio, grande, gigante

il naturalista

Animali allo specchio

« La prego di voler cortesemente rispondere alle seguenti domande:

1) E' vero che le oche e le galline sono stupide, come comunemente si crede?

2) Gli animali guardandosi allo specchio si riconoscono? Oppure credono di vedere altri come loro o diversi?

3) Un gatto quando vede, per esempio, un altro gatto in televisione, riconosce che è un gatto, oppure no? ». (Gaetano Minervini - Catanzaro).

Non è vero che le oche e le galline siano stupide come comunemente si crede, anche se la secolare convivenza con l'uomo non ha certo contribuito a migliorare le loro facoltà. Infatti secoli di schiavitù, rinchiusi in stretti recinti, costretti ad una vita innaturale, devono aver modificato in peggio le loro abitudini primordiali. Comunque io ho fatto esperimenti sul « linguaggio » delle galline ed ho constatato che, forse unici fra tutti gli altri animali, possiedono una gamma di voci molto ampia. Pensi che il gallo è capace di emettere 12 suoni diversi, per indicare vari stati d'animo e le galline ben 13 (confermando con ciò la loquacità femminile!).

Alle altre domande posso rispondere che gli uccelli che ho addomesticato in libertà al di fuori di ogni gabbia o voliera (cinciallegre, pettirossi, averle, rondini, merli, cardellini, ecc.) posti di fronte ad uno specchio, non si rendevano conto di aver di fronte la propria immagine, ma credevano di vedere un altro uccello della stessa specie e cercavano di beccarlo, o assumevano atteggiamenti da combattimento.

Le vipere

« Molto si è parlato sulle vipere, ma non sufficientemente, specie ora che hanno invaso l'Italia. Si sono viste anche nelle città. Ora io desidero sapere da lei se è vero che la pianta del geranio le tiene lontane. Io le ho viste nel mio orto dove si annidano bene in un muro lungo e senza intonaco con molte fessure. Ho dei nipotini qui in campagna e non vorrei avere sorprese. Tengo il siero, ma, a parte che non so fare le iniezioni, la pena e la confusione nel vederle sarebbe enorme. Mi dia qualche consiglio. Una mia amica mi ha suggerito di mettere dello zolfo nelle fessure del muro. Sarà utile? Lei me lo consiglia? » (Teresa Alessandrini - Ancona).

Cara nonna, quante volte abbiamo parlato in questi ultimi tempi dell'annoso problema delle vipere, dovuto alla distruzione dei nemici naturali di questo rettile e all'abbandono delle campagne. Purtroppo come ho già specificato più volte non esiste nessun « rimedio », chimico e non, inventato dall'uomo contro le vipere, né gerani né zolfo servono assolutamente a nulla. Soltanto l'immissione di una coppia di ricci, o di tacchini o di fagiani nel suo orto può in qualche modo allontanare le vipere, se di vipere veramente si tratta. Guardi che molta gente fa facilmente confusione con una inoffensiva e utile biscia d'acqua o con un semplice colubro, scambiabili per vipere.

Speranza nei giovani

« Io sono Niki, ho 21 anni e amo immensamente la natura e soprattutto gli animali. Già adesso ho parecchi animali, ma fra poco ne potrò avere molti di più. E vorrei parlare dell'odiatissima caccia: e non parlo solo per me. Io grido ai cacciatori che è ora di finirla con questo massacro inumano! Che è ora di smetterla con questo assurdo hobby! Ma com'è possibile, cacciatori, che vi divertiate tanto uccidendo a tradimento tante povere, belle e utili creature? Com'è possibile che vi sentiate orgogliosi di mostrare come trofeo tanti piccoli cadaveri che avevano tutti i diritti di godersi l'aria e il cielo e rallegrarci? Ma non vi rendete conto che uccidendo gli animali mettete in grave pericolo l'equilibrio della natura e quindi la vostra stessa vita? E non vedete ogni anno quanti incidenti, spesso mortali, causate con i vostri fucili? E allora perché, perché continuate a praticare questo hobby che è negativo in tutti i sensi? Perché? Siamo in milioni a pensarla così e a desiderare l'abolizione della caccia (il Comitato di Torino ha raccolto migliaia di firme) e allora perché non si interviene? Che cosa si aspetta? Forse quando ormai sarà troppo tardi ci si deciderà a fare qualcosa? » (Niki e un gruppo di amici).

Sono i giovani, come la gentile lettrice, con il loro entusiasmo che possono fare molto per un domani migliore, meno arido, meno crudele di quello di oggi. Unite le vostre forze, ragazzi: scrivetevi e scrivete ai giornali, a tutte le persone influenti affinché l'Italia possa presto avere una nuova legge che tenga conto dei diritti dei non cacciatori, che tenga conto dell'enorme importanza di salvaguardare al più presto l'ambiente naturale già così manomesso, che abolisca ogni genere di crudeltà verso i nostri amici animali e che porti l'Italia al livello di nazioni più attente a salvaguardare il loro patrimonio naturale. Ricordiamoci e ricordiamo a tutti che il rispetto della natura e delle sue creature è un'alta manifestazione di educazione e di civiltà.

Angelo Boglione

il Barone Rosso presenta: dixi piatti in polvere

IL FAVOLOSO GRIGIO

E' una delle tinte-vedette dell'inverno e non ha nessun rapporto di parentela con i grigi smorti di un tempo, melanconico appannaggio di signore sulla via del tramonto. Quest'anno il grigio è così pieno di vita da proporsi divertente e spigliato di giorno e addirittura favoloso di sera, impreziosito da raffinati ricami, velato da giochi di trasparenze, illuminato da scintillanti riflessi d'argento. Naturalmente il ritorno della moda al gusto classico prevede che spesso il grigio si incupisca fino al nero, ma anche il nero riesce ad essere vivace o addirittura spiritoso come dimostra il paltoncino in piume di struzzo fotografato in questo servizio. Tutti i modelli sono realizzati dalla sartoria Badolato.

cl. rs.

Una raffinata interpretazione della moda sportiva per le ore eleganti. I due abiti in georgette a motivi chevron in laminato grigio argento sono completati da cardigan di lana e lamé con bordi di pelliccia

Si anima ad ogni passo il paltoncino in aereo struzzo arricciato a mano. Sotto il paltò, abito-sottoveste in crêpe e tulle con ricami di paillettes. Nella foto in alto: lana stuoia laminata in argento per il cappotto con il collo di volpe (l'abito ha il corpino in chiffon ricamato); un due pezzi in georgette grigio e argento con ricami in jais e paillettes per il setteottavi di cachemire con bordi di cincilla

Sottile seduzione delle trasparenze
appena velate dai ricami, degli impalpabili bordi
di struzzo e della morbidezza
ondeggiante della gonna in questo abito
da gran sera in tulle e georgette

Sono illuminati dai ricami di strass e dall'oro della giacca
i diversi grigi di questi modelli. Quello a sinistra
è in georgette, l'altro ha la gonna in velluto e la camicetta in chiffon.
Di grande attualità l'acconciatura con la velette
(realizzata da Mario Audello). Tutti gli abiti sono creazioni della sartoria
Badolato; calzature di Aldo Sacchetti, bijoux di Borbonese

dimmi come scrivi

suo responso grafologico

23 maggio — La sua intelligenza è sensibile e pronta ma viene in parte contenuta dai suoi entusiasmi e dalla sua incoerenza che, in un temperamento orgoglioso, passionale, sentimentale come il suo hanno manifestazioni e durate decisamente fastidiose. Ha senso critico; è osservatrice: rivolga anche verso se stessa queste doti e ne trarrà innegabilmente vantaggio. Inoltre è attaccata alle convenzioni; si lascia turbare da un nonnulla. Può sembrare volubile ma in realtà è insofferente alle cose banali ed è alla continua ricerca di novità. Sembra generosa ma sa fare i suoi calcoli. Ha non poche ambizioni nascoste e potrebbe realizzarle se fosse più coerente nelle sue idee. A parole è estroversa ma in realtà gelosa dei suoi pensieri più intimi. La sua speranza di trovare il bello in ogni cosa la fa sbagliare sovente nella valutazione delle persone. E' ancora alla ricerca di se stessa. Sia più attenta e guardinga.

del Radiocorriere TV

Anna - Grignasco — L'immaturità la rende discontinua e provoca in lei il bisogno di reagire ad ogni forma di imposizione. Le piace organizzare gli altri, per soddisfare il suo fondo di prepotenza, che però è meno vera di quanto non sembri. Riserva i suoi modi gentili ai conoscenti: con le persone alle quali è legata da consuetudine o affetto le cose vanno un po' diversamente. Nei sentimenti è esclusiva. Cerca con ogni mezzo di emergere e le basi sono buone: un carattere forte, conservatore, sincero. Risente ancora dell'educazione scolastica e di quella familiare ma presto si creerà una personalità tutta sua. L'indirizzo di fondo è orientato verso le cose pratiche e le attività decisamente positive.

circa il mio carattere

P.F.L. 1949 — Ipersensibile ed ombroso, lei, malgrado la sua notevole intelligenza, fa sfoggio delle sue doti sentimentali e non si serve abbastanza del lato spiritoso e arguto del suo carattere, probabilmente per una certa timidezza che frena spesso la sua spontaneità. E' raffinato di modi, di gusti; è di animo gentile ma questo non le impedisce di avere a volte delle parole crudeli dette spesso per difendersi dalla banalità. A lei occorre soprattutto qualcosa che le serva per combattere la noia: per esempio il dialogo con persone intelligenti. Vincerebbe la sua tendenza a sottovalutarsi trovando qualcuno capace di apprezzare le sue capacità e potrebbe anche uscire dalla sua timidezza. Ha in realtà delle facoltà artistiche, in campo letterario: le riesce facile soggiogare il suo interlocutore con le parole. Con il tempo si saprà valorizzare.

un responso

Metzengerstein — Lei è sensibile e intuitivo e pieno di ambizioni che non è ancora riuscito ad appagare. Non mancano le insicurezze che però lei cerca di superare con il ragionamento. Le piace la compagnia e non sopporta le imposizioni. Malgrado la sua curiosità lei inizia ogni contatto con una punta di diffidenza. E' sempre fedele ai suoi principi ed è coerente a se stesso ed alle sue idee. Vuole il rispetto e la considerazione altrui ed è geloso della sua intimità e di tutto ciò che la circonda con l'atteggiamento di chi è pronto a difendere le proprie cose. Ha orgoglio e senso del dovere. Vuole distinguersi dalla massa e fa di tutto per riuscirci.

un esame grafologico

Mariella 42 — Dotata di un notevole autocontrollo, lei è chiara nell'esporre, meticolosa nelle piccole cose, introversa per pudore e scoperta soltanto se sopraffatta da un fortissimo sentimento. Ha paura della sofferenza perché teme di non saperla combattere e per questo qualche volta rifiuta una battaglia che potrebbe vincere. Non mancano le ambizioni che però non ha ancora manifestato e sentimentalmente è piuttosto immatura per mancanza di scaltrezza. Le piacciono le cose limpide e chiare ma trova, suo malgrado, situazioni spesso difficili. E' affettuosa, seria, piena di buon senso e di buongusto e si comporta sempre in modo da non turbare la suscettibilità altrui.

sul Radiocorriere TV.

Cancro 1952 — Lei è una ragazza egocentrica molto intelligente ma anche molto distratta: fa una gran confusione e non sa ancora chiaramente che cosa vuole dalla vita. Alla base di tutto ciò c'è il suo bisogno di valorizzarsi e di essere ammirata per le sue capacità ma il maggiore intralcio alla realizzazione di questi desideri è rappresentato dalla sua incoerenza ancora infantile, dalle sue inutili fantasie e dalla facilità di assorbire le idee altrui lasciandosi influenzare. Ne derivano dannosissimi entusiasmi non sentiti. E' sincera ma con riserve, anche con se stessa. Fa ancora troppi pasticci: osservi attentamente e rifletta prima di parlare: in poche parole le consiglierei maggiore autocritica ed autocontrollo.

responso apparso su

O. S. 46 — Malgrado la sua intuizione e sensibilità noto in lei una tendenza ad adagiarsi, se non viene continuamente stimolata. Le dico subito che potrà senz'altro realizzare i suoi progetti se sarà convenientemente tenace. Generosa, responsabile, affettuosa, timida, introversa, a volte si attarda in situazioni inutili per noia o per il bisogno di comunicare in qualche modo. Non sopporta le imposizioni ma le subisce per non lottare. Ottimi gli studi di sociologia, anche se dovrà combattere contro se stessa per completarli.

conoscere il mio

F. C. - Fidenza — Potrei definire «essenziale» la sua grafia che mi mostra inoltre come lei sia più forte nel dominare che nel costruire, forse perché si lascia sfuggire molte cose interessanti in quanto è totalmente indifferente a ciò che non la riguarda da vicino, perdendo così ottime occasioni. Una insofferenza all'applicazione non le ha permesso di sfruttare fino in fondo la sua intelligenza. Fuori dal suo ambiente diventa timido. E' sensibile, ombroso, geloso delle proprie cose, generoso a tratti, fedele nelle amicizie. Se viene responsabilizzato, è disposto a strafare.

Maria Gardini

l'oroscopo

ARIETE

Mantenete la circolazione del sangue più fluida. Anche il fegato richiede riguardo. Scenderete a compromessi, pur di non perdere terreno. Prudenza ed economia. Manterranno la promessa. Giorni fausti: 25, 26, 27.

TORO

Di fronte ad una situazione difficile saprete destreggiarvi e ne trarrete guadagni ed elogi. Le vostre azioni susciteranno l'ammirazione e la stima di una donna. Successo dovuto ad azioni poco leali. Giorni utili: 25, 26, 27.

GEMELLI

Siate sereni e pronti ad ogni evenienza. Poche ore basteranno per imparare nuovi cavilli e dare scacco matto all'avversario. Troverete chi vi aiuterà energicamente. Ricerca dell'avventura, aumento di desideri. Giorni buoni: 25, 26, 28.

CANCRO

Non tutti saranno generosi con voi; aspettatevi anzi dei tranelli, che tuttavia vi insegneranno a tenere meglio gli occhi aperti nel futuro. I vostri punti di vista verranno apprezzati da persone molto influenti. Giorni ottimi: 27, 28, 29.

LEONE

La persona che amate vi darà una dimostrazione di affetto, e vi rallegrerà e stupirà al tempo stesso. Sospetti e malinconia per la cattiva azione di un'amica. Nulla può danneggiarvi, state tranquilli. Giorni fausti: 26, 27, 28.

VERGINE

Mercurio e Urano preparano degli avvenimenti che vi sproneranno a diventare tenaci e ottimisti. Nuovi incontri utili in campo lavorativo. Sarà necessaria un'accurata selezione delle amicizie. Giorni favorevoli: 25, 26, 27.

BILANCIA

Se volete ottenere successo agite alla chetichella, aiutandovi con le vostre stesse forze. Prenderete parte a una riunione, ma attenzione a non dimenticare che la diplomazia è la virtù del saper vivere. Giorni propizi: 25, 26, 29.

SCORPIONE

Il pessimismo è un elemento negativo che distrugge la fede, le buone ispirazioni, le iniziative audaci, e attira le forze maligne della sfortuna. Una burrascosa polemica verrà suscitata da una visita inopportuna. Giorni buoni: 28, 29, 30.

SAGITTARIO

Protezione certa di una persona influente. Gli sviluppi del lavoro saranno all'altezza delle vostre aspirazioni. Osservate bene tutto ciò che accade nell'ambito dei vostri interessi economici e affettivi. Giorni dinamici: 25, 26, 27.

CAPRICORNO

I sogni del mattino saranno profetici, ma anche depressivi. Dovrete pazientare, ma alla fine otterrete quello che avete chiesto. La stanchezza renderà il periodo pesante. Prova tangibile degli affetti che vi circondano. Giorni buoni: 25, 26, 27.

ACQUARIO

Ardore e aggressività costruttiva non vi mancheranno, ma siate più tenaci nella lotta. Tenderete a iniziare molte cose lasciandole poi in sospeso. Una misteriosa scomparsa vi metterà in apprensione. Giorni fausti: 25, 26, 29.

PESCI

Nuove amicizie e grande stima per la vostra persona. Atmosfera lieta e gente che vuole il vostro bene e il vostro successo. Giorni favorevoli: 25, 26, 28.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Oleandri

« Ho diversi oleandri che coltivo in vaso e che mettono alle estremità dei rami lunghi e duri baccelli, che ritengo maturino internamente il seme. Siccome questi baccelli restano sempre verdi come la pianta madre, vorrei sapere in che epoca si possono ritenere pronti per estrarne il seme e in quali mesi e in che modo si debba poi seminare » (Giandidio Tossani - Massa Lombarda).

Se vuole riprodurre l'oleandro per seme, badi a fare la raccolta prima che i « baccelli » si aprano spontaneamente facendo volar via i semi. Semini in primavera e potrà ottenere (con il tempo) varietà diverse da quella seminata. Più rapida è la riproduzione per trapianto dei polloni radicati che si formano alla base del tronco in primavera, oppure per talea di ramo, ed anche di polloni non radicati, da mantenere in acqua al sole per tutta l'estate perché radichino. Infine, dopo la fioritura può moltiplicare per margotta.

Ragnetto rosso della vite

« Desidero sapere come si combatte il ragno rosso della vite. Vi sono varie opinioni: chi dice in autunno appena cadute le foglie, chi nel mese di marzo dopo la potatura e chi in primavera, quando la vite incomincia a germogliare. Tenga presente, che la nostra zona quest'anno è stata colpita da una forte grandinata e, pertanto, bisognerà potare tutto ad occhio, proprio dove il ragno colpisce di più » (Luigi Tommasini - Vivaro).

Il ragnetto rosso della vite si distingue dagli altri perché può essere di colori che vanno dal rosso al giallo verde. Le foglie colpite divengono rossastre, salvo le nervature che restano verdi, poi si seccano, si accartocciano e cadono. I grappoli risultano miseri e nei loro acini si forma poco zucchero. Questi acari, come gli altri, sono muniti di zampe e di apparato boccale atto a pungere ed a succhiare. Passano l'inverno allo stato di uovo. La lotta viene effettuata nel periodo invernale contro le uova con olii gialli. Poi, ad inizio primavera, poco prima della schiusa delle gemme, si irrora con soluzione di solfuro di bario e successivamente con prodotti contro gli acari.

Avocado

« Un nostro amico ci portò dalla Francia un frutto di Avocado. Io, quasi per scherzo, ho piantato il seme e circa un mese fa questo è germogliato, ed ora mi ritrovo con una piantina che ha raggiunto l'altezza di 35-40 centimetri. Desidero sapere da lei se posso coltivare questa pianta nella mia zona (Vicenzo) e quali regole debbo seguire » (Radames Saccozza - Vicenza).

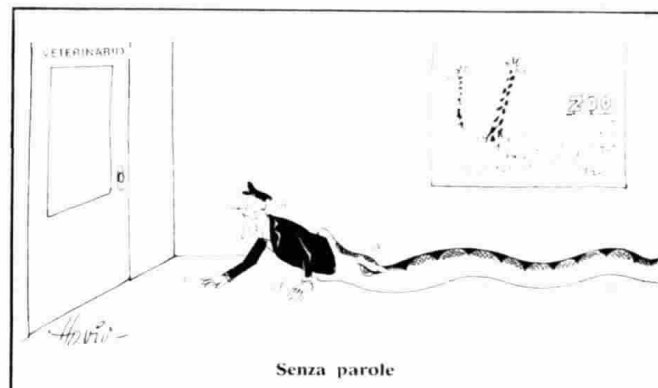
L'Avocado o Persea Drymifolia e Persea Gratissima ed ancora Aguacate come lo chiamano in lingua spagnola (l'albero proviene dalla America Latina) viene chiamato nel Nord America Avocato. In Italia, ove il clima lo consente (zone dell'arancio o dell'olivo) cresce, sviluppa e fruttifica bene, soprattutto in quelle zone dove non insistono forti venti primaverili che provocano la cascola dei fiori. Il primo albero fu portato a Sanremo alla Stazione Sperimentale di floricoltura Orazio Raimondo dal prof. Calvino. Ricordo di averlo visto nel 1957, era un grande albero, molto sviluppato e che produceva frutti. Ora ve ne sono in tutta Italia. Ormai si trova in elenco su molti cataloghi di vivaisti. Nella sua zona non credo possa vegetare all'aperto, ma in vaso, in ambiente temperato e con le solite cure che si seguono per le piante da appartamento.

Giorgio Vertunni

e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.

A. D. 1452

in poltrona

— Cara, sei tu che hai ordinato un paralume?

Senza parole

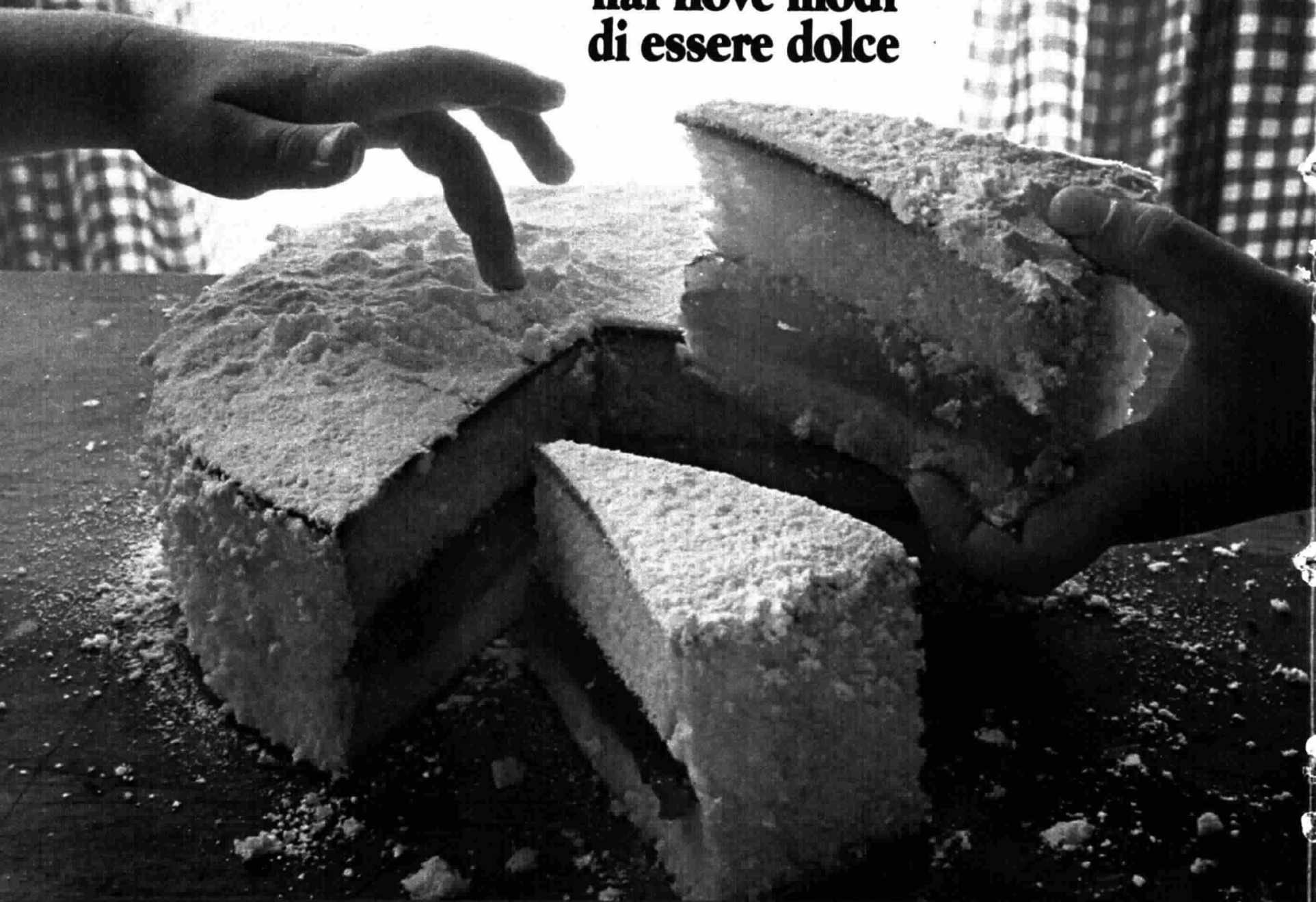
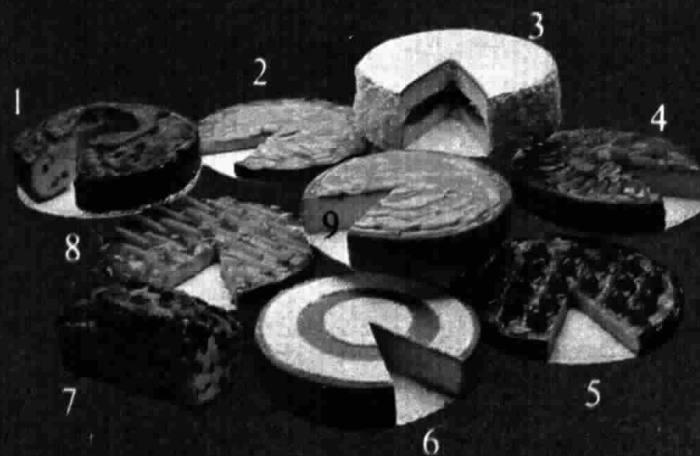
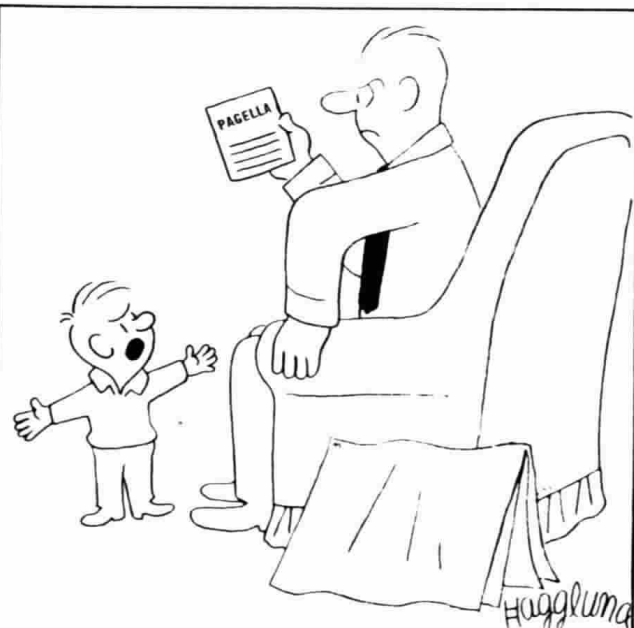
— Pronto? Circo Barnum? Un cane che parla vi interesserebbe?

Aperol: 3 momenti

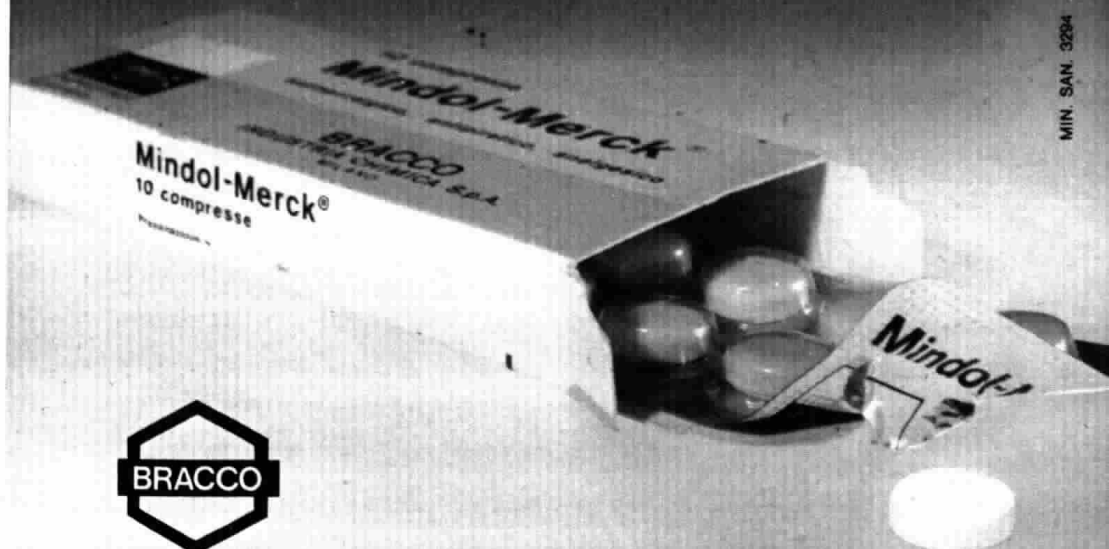
Aperol ha tre piacevolissimi momenti:
quando ne accarezzi il colore,
quando ne assapori l'aroma,
quando ti abbandoni alla sua malizia...
Aperol: un invito
ai piccoli piaceri della vita.

APEROL
maliziosamente aperitivo

wpt 13/73 PD

mamma
hai nove modi
di essere dolce
"Miscela novetorte Pandea"
Lievita bene lievita sempre
9 buone torte da fare. Quando vuoi. Per la gioia dei tuoi bambini. E... di tuo marito.
Semplicissime. Basta Miscela 9 Torte Pandea e un buon ricettario (Pandea te ne
offre uno in ogni confezione). Se vuoi puoi aggiungere un pizzico di fantasia.
E stai tranquilla riusciranno sempre. Miscela 9 Torte Pandea è preparata
con ingredienti di prima qualità, perfettamente dosati. Per questo lievita bene,
lievita sempre. Perché non provi proprio oggi?
1) ciambella o plum-cake
2) crostata di mele
3) torta Pandea
4) torta di pesche alla crema
5) crostata
6) torta margherita
7) pan di frutta
8) torta di albicocche
9) torta soffice di mele
miscela 9 torte
Pandea
miscela 9 torte
Pandea
CHIARI & FORTI

in poltrona

— Non arrabbiarti, papà: sono gli stessi voti che ho avuto l'ultima volta!

Senza parole

— Ecco cosa accade agli scettici che non credono agli spiriti!

istintivamente
JULIA
grappa di carattere
APRIRE STRAPPARE LA
0.670
GRAPPA
JULIA
Stravecchia
JULIA S.p.A.
68/73 SYLVA KOSCINA
sped. in abb. post. / gr. 2°/70